Mobile Video Company

LA STAMPA

Mobile Video Company

VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 57. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'ITALIA E LA GLOBALIZZAZIONE

IL DECLINO DEL PAESE CIECO DI RABBIA

Carlo Bastasin

Da quando il tema «globalizzazione» è entrato nell'orecchio del grande pubblico, la competitività italiana è calata di un altro 10%. L'autistico dibattito politico dovrebbe aprire una finestra sulla realtà e guardare finalmente quello che succede nel mondo. Le polemiche sul declino acquisterebbero sostanza.

In questi giorni gli Stati Uniti si stanno accorgendo che la globalizzazione non riguarda più solo le produzioni industriali sostituite da quelle cinesi. A fuggire sono anche i servizi e i posti di lavoro dei colletti bianchi. Programmatori di software e fornitori di servizi bancari o telefonici costano un decimo in India rispetto a San Francisco. In Germania le banche si servono di consulenti nei Paesi dell'Est a metà costo.

Per i sostenitori del libero mercato si tratta di uno choc. La teoria del commercio, che garantiva benefici globali, si basava sulla divisione delle economie industriali in due segmenti: quello dei beni commerciabili, per esempio i computer, e quello dei beni non commerciabili, per esempio servizi e assistenza ai computer. I beni non-commerciabili rimanevano al riparo dalla competizione globale, offrendo rifugio all'80% dei lavoratori in America e al 75% in Europa. Così, man mano che la concorrenza riduceva i prezzi dei beni commerciabili, il resto dell'economia beneficiava di un aumento del potere d'acquisto. Ora i servizi non saranno più un riparo dalla globalizzazione, anzi ne accentueranno la pressione. Europa e Usa non potranno compensare i costi della concorrenza nell'industria perché tutto è esposto a concorrenza e quasi tutto è meno conveniente che in Asia.

Dal punto di vista politico, l'Occidente non è preparato. Negli ultimi 200 anni al centro delle divisioni c'erano i lavoratori dell'industria. Socialisti e liberali hanno fondato visioni e identità su mercati del lavoro nazionali. La caratterizzazione di classe è così forte che ne risentono anche i dibattiti sulla globalizzazione e sulle distinzioni tra capitalismo europeo e Usa. Tra lavoro e capitale, tra flessibilità e protezione sociale, si è creata una divisione politica «interna» alla società. Attorno a essa si sono cristallizzate destra e sinistra, la cui dialettica ci sopraffà quotidianamente in forme che spesso perdono contatto con la realtà.

Ora che l'intera economia - non solo la parte industriale - è vulnerabile, la linea divisoria non passa più all'interno dei Paesi, ma li separa l'uno dall'altro. I dati sono forse esagerati, ma se alla ripresa Usa mancano 8 milioni di posti di lavoro, il 60% è finito in Asia. Ciò solletica istinti isterici di protezione nazionale, già forti negli Usa, eppure velleitari: grazie a Internet, fortunatamente, non è possibile chiudere le connessioni in tempo reale tra un radiologo di Nuova Delhi e un ospedale di New York e ciò crea vantaggi per entrambi.

L'impatto della nuova concorrenza sui servizi non sarà affatto annichilente per i Paesi che non chiudono gli occhi e non alzano barriere. Quando la produzione di computer si è spostata in Asia, gli Stati Uniti hanno sfruttato il calo dei costi per il boom mondiale delle tecnologie. L'Europa non ha visto quello che succedeva e ha perso il boom degli Anni 90. Anche i servizi asiatici saranno un'opportunità per chi saprà riposizionarsi.

Per farlo bisogna avere personale in grado di anticipare l'evoluzione informatica. Governi che incoraggiano l'istruzione e rendono disponibili apparecchiature e autostrade informatiche al largo pubblico. Pur rafforzando la sicurezza sociale, la flessibilità del lavoro deve aumentare per consentire un rapido passaggio da attività vecchie a quelle innovative. Allo stesso modo i capitalisti incapaci devono essere sostituiti da quelli capaci grazie a un sistema finanziario più efficace.

Già ora l'Italia è cinque volte più esposta alla concorrenza commerciale cinese della Germania e tre volte più della Francia. Ma come possano entrare questi temi decisivi in un dibattito pubblico reso cieco dalla propria ferocia, è del tutto ignoto.

IL PREMIER: «LA SINISTRA SOVVENZIONÒ UN DITTATORE». RIESPLODE LA POLEMICA DOPO L'ARRESTO PER CALUNNIA DEL FACCENDIERE VOLPE

Telekom, è scontro sull'inchiesta parlamentare

L'opposizione abbandona i lavori. Berlusconi difende la commissione

I SERVIZI

LA FAVOLA DEL GRANDE SCANDALO
Il Conte Igor era il Gatto, ora c'è anche la Volpe
Una storia «patacca» che fa ridere e piangere
Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

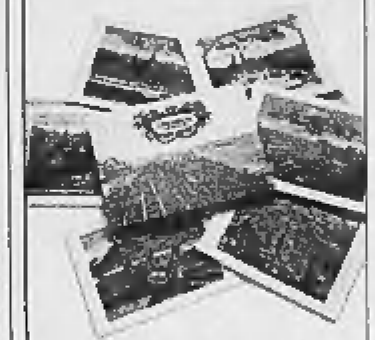
PRESO IL REGISTA, SI CERCANO I MANDANTI
L'ordinanza dei magistrati: Volpe e Marini ebbero dei complici che li ispirarono, oppure li aiutarono
Guido Ruotolo A PAGINA 6

SCAMBIO DI ACCUSE TRA ULIVO E POLO
Fassino: voglio sapere chi ha orchestrato le accuse
Schifani: il segretario Ds non fugga e vada a deporre
Amedeo La Mattina A PAGINA 6

ROMA. Riesplode la polemica sull'affaire Telekom Serbia dopo l'arresto per calunnia del faccendiere Antonio Volpe, accusato di aver contribuito alla fabbricazione dei falsi dossier. Ieri tutti i componenti del centrosinistra nella commissione d'inchiesta si sono dimessi con una lettera inviata ai presidenti di Camera e Senato. Nella lettera l'opposizione spiega i motivi della scelta, denunciando inquinamenti e collusioni intorno alla vicenda. «La commissione è priva di credibilità - tuona Fassino -. Sono stato calunniato per mesi, ora voglio sapere chi ha orchestrato le accuse contro di me». La replica arriva dal premier in persona: «La verità è che la sinistra sovvenzionò con soldi degli italiani un dittatore sanguinario, il resto sono sciocchezze».
SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

In edicola con LA STAMPA

Oggi, la prima delle sei preziose stampe di Torino tratte dal *Theatrum Sabaudiae*



PIAZZA CASTELLO
con in omaggio il RACCOGLITORE
a soli 6,90 € in più

SEQUESTRI E PERQUISIZIONI NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SUL «DOPING AMMINISTRATIVO». GALLIANI: «E' SOLO UN ATTO DOVUTO»

Bufera sul calcio, società sotto inchiesta

Blitz nelle sedi dei club di A e B, in Federazione e in Lega

GRAVI ACCUSE DI UN EX MINISTRO | 007 IN AZIONE PRIMA DELLA GUERRA IN IRAQ

«Blair faceva spiare Annan» «Agenti dell'intelligence britannica spiavano il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, nel periodo precedente il conflitto in Iraq». Una nuova tegola per il premier inglese Tony Blair che arriva dalle dichiarazioni alla Bbc dell'ex ministro britannico Clare Short, in aperta polemica col leader laburista per l'intervento armato in Medio Oriente. Blair non ha voluto commentare, ma ha ribadito che i servizi di sicurezza di Londra «agiscono sempre secondo la legge». Bonazzi A PAGINA 11

ROMA. Blitz della Guardia di Finanza in tutta Italia per l'inchiesta sul «doping amministrativo» del calcio italiano dopo le accuse lanciate dal proprietario del Bologna Giuseppe Gazzoni. Ci sono state perquisizioni nelle sedi di 53 società che hanno disputato i campionati di serie A e serie B, alla Federcalcio e negli uffici della Lega calcio e sono stati sequestrati bilanci, contratti e «trasferimenti». Una bufera che si è abbattuta sui conti in rosso di molte squadre. Per il presidente della Lega Galliani si tratta «soltanto di un atto dovuto». Buccheri, Grignetti, Mancini e Zalesova DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

NEL 1980 MANETTE NEGLI STADI
Paolo Rossi e il caso scommesse:
Allora venne colpita una minoranza
oggi è sotto accusa tutto il sistema
INTERVISTA A PAGINA 5

IL GRANDE BUCO DEL PALLONE
In uno studio i numeri del rosso
Si salvano solo poche squadre
guidate da Juve, Inter e Milan
Federico Monga A PAGINA 5

RICCHI SCEMI E FURBI POVERI

Roberto Beccantini

ERA nell'aria, il blitz con il quale la Guardia di Finanza ha messo a soqquadro i santuari del calcio, Federazione, Lega, tutte le società di serie A e B. Nell'aria e, addirittura, nei voti: troppi debiti, troppi trucchi, troppi sospetti. L'intervento è stato disposto dalla Procura di Roma, sull'onda delle accuse di «doping amministrativo» lanciate da Giuseppe Gazzoni Frascara, proprietario del Bologna. Già in passato, c'erano stati accertamenti, irruzioni, indagini. Mai, però, così capillari e profondi.

Il buco nero ha toccato picchi agghiaccianti, si parla di due miliardi di euro; i controlli, blandi, hanno agevolato il dissesto. Il crack Cirio & Parmalat ha fornito una testimonianza, sconvolgente, del gioco legato al mercato delle plusvalenze. Per una Fiorentina fallita, ecco la crisi della Lazio, del Napoli e della Roma, prossima a diventare «giallorussa». E parliamo della punta dell'iceberg, non del ghiaccio che vi ruota attorno. Dalla stagione 2004-2005, alle coppe europee potranno iscriversi solo le squadre in regola con i bilanci. Anche questo ha accelerato il processo investigativo: che non è giacobinismo economico, ma volontà di fare chiarezza e mettere tutti sullo stesso piano.

L'importante è che, una volta disperso il polverone delle irruzioni combinate e spettacolari, si vada fino in fondo, senza guardare in faccia nessuno. All'estero, chi adultera i conti viene penalizzato, se non retrocesso. In Italia, viceversa, le leggi - sportive e no - sono allegramente aggirate, interpretate, svuotate. La concorrenza sleale, come il doping farmacologico, altera i risultati, le classifiche. Era l'ora di uscire dagli equivoci e azzannare il problema. La nostra giustizia ha tempi lunghi, a differenza del tifo, che ha tempi cortissimi. Dai «ricchi scemi» ai «furbi poveri» il calcio ha continuato a spendere e spandere oltre ogni ragionevole limite. Ci voleva un segnale forte. C'è stato. A patto che non si riduca al solito effetto speciale da film americano.

IL VOTO DI ASSOLOMBARDA PER LA PRESIDENZA

Confindustria, Milano sceglie Montezemolo

MILANO. Anche Milano sceglie Montezemolo come candidato alla guida di Confindustria. Assolombarda, la maggiore associazione territoriale, ha votato ieri a larga maggioranza il nome del presidente della Ferrari. «Mi fa piacere - ha commentato Montezemolo - visto che qui ci sono grandi imprese, per dimensioni e capacità». Anche Berlusconi - pur facendo presente la volontà di non interferire nelle vicende interne di Confindustria - ha sottolineato la sua amicizia con il presidente della Ferrari. Ippolito A PAG. 19

PENSIONI

CON LA RIFORMA IN 5 ANNI RISPARMI PER 39 MILIARDI
Presentato in Senato l'emendamento del governo: la minore spesa è prevista tra il 2008 e il 2013
Alessandro Barbera A PAGINA 10

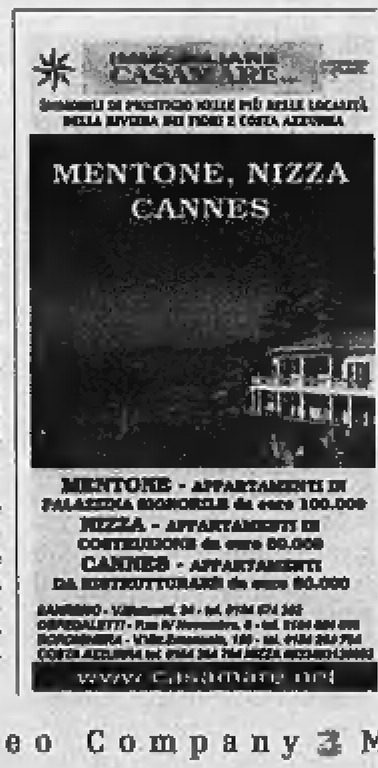
BUONGIORNO

Massimo Gramellini

Miracoli italiani (e cubani)

Mai come quest'anno la classifica sullo stato dei miliardari pubblicata dalla rivista «Forbes» è ricca di soddisfazioni per noi italiani. Sarà entusiasta Bertinotti, e con lui tutti coloro che si battono per la redistribuzione della ricchezza, nell'apprendere che il patrimonio personale del caro compagno Fidel Castro viaggia sui 150 milioni di dollari, dieci volte più di Bush (tié) e addirittura cinquanta più di Blair (tié tié). Il dittatore comunista è un mestiere redditizio, oltre che uno degli ultimi impieghi fissi rimasti sul mercato: sono 45 anni che Fidel non lo licenzia nessuno. O forse c'è un Maroni anche all'Avana che gli sposta di continuo la data della pensione.

Ma l'emozione più pura, come dubitarne, ce la regala Silvietto nostro. In un anno il suo portafogli è passato da 5,9 a 10 miliardi di dollari. Quasi il doppio. E se si tiene conto che nel periodo in esame Berlusconi ha potuto dedicare ai suoi interessi solo i ritagli di tempo lasciatigli dalle cene con Bossi e dalle telefonate alla Domenica Sportiva, si tratta di un arricchimento prodigioso. Un vero miracolo italiano. La patria sbanderà pure verso le retrovie, ma il suo premier ne tiene alto il vessillo, balzando dal 45° al 30° posto della graduatoria assoluta. Al mondo gli resistono ancora Bill Gates e altri 28 scansafatiche, nessuno dei quali ha mai vinto un'elezione né una Champions League. Questa ingiustizia non durerà a lungo: se la tendenza dell'anno in corso venisse confermata pure nei prossimi, l'Italia uscirà dal G7, ma lui entrerà nella Top Ten.



40227
9 771122 176003

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

L'ULTIMO CHOC NELLO SPORT: LE REAZIONI

Bettega: la Juve è serena e vuole sia fatta chiarezza

■ MILANO. La Juventus è «assolutamente serena per quanto riguarda il suo bilancio» e si aspetta che le perquisizioni della Guardia di Finanza permettano di fare «chiarezza e limpidezza». Lo ha detto a Milano il vicepresidente della società bianconera, Roberto Bettega, a margine della presentazione del bilancio della Juventus nell'ambito dell'iniziativa organizzata dalla Borsa «Star-Profili societari 2004».

Roberto Bettega, vicepresidente Juventus

Zeman: ora finalmente si scoprono le vere carte

■ AVELLINO. «Era ora che facessero questo. Ora finalmente scopriremo le vere carte del calcio italiano»: è questo il commento di Zdenek Zeman dopo il blitz della Guardia di Finanza che anche presso la sede dell'Avellino Calcio ieri mattina ha portato al sequestro di documenti contabili e copie di contratti. Zeman, allenatore del club irpino, è noto da tempo per i suoi interventi polemici.

Zdenek Zeman oggi allena l'Avellino

Il club viola di Della Valle «Fiorentina tranquilla»

■ FIRENZE. «Siamo tranquilli e a loro completa disposizione»: così la Fiorentina ha commentato l' arrivo in sede degli uomini della Guardia di finanza. Il direttore generale della società Fabrizio Lucchesi ha esibito ai finanzieri tutta la documentazione richiesta. Il club viola, travolto dal crack di Vittorio Cecchi Gori, era stato «retrocesso» in C2, «salvato» da Diego Della Valle, e la scorsa stagione ripescato in B.

Diego Della Valle, patron della Fiorentina

PARLANO I VERTICI DELLE SOCIETA'. PRUDENTI I POLITICI

Carraro e Galliani: «Atto dovuto, collaboriamo»

Interviene anche il premier: mi auguro che emergano solo regolarità

ROMA

Due le indagini che, unificate, hanno dato vita all'inchiesta che ha precipitato il mondo del pallone nuovamente sotto i riflettori. Dalle sedi delle oltre cinquanta società di calcio di serie A e B perquisite dai militari della Guardia di Finanza si parla di operazione annunciata e della speranza che finalmente il calcio si liberi dei fantasmi di quella che in molti chiamano concorrenza sleale frutto del doping amministrativo, ma c'è anche chi pensa ad un nuovo rovescio per l'immagine di questo tormentato sport.

«Non so da cosa siano state provocate queste perquisizioni, mi auguro che le situazioni che emergeranno siano situazioni di regolarità», commenta il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, mentre in tutta Italia, da Venezia a Milano e Torino, da Firenze a Roma e Napoli, per finire ai club siciliani, gli agentidi sono già impegnati a richiedere e sequestrare i bilanci delle ultime stagioni agonistiche.

«Abbiamo consegnato, per quanto ci riguarda, i documenti che ci sono stati richiesti», spiega il vice presidente vicario del Milan e numero uno della Lega Calcio, Adriano Galliani. Il quale poi precisa di come «si sia trattato di un atto dovuto». Nelle stanze della Federcalcio, presieduta da Franco Carraro, i militari della Guardia di Finanza hanno rivolto le loro attenzioni ai documenti che dovrebbero provare la regolare iscrizione delle squadre ai campionati, oltre che gli atti relativi ai contratti dei giocatori. «Collaboreremo con la magistratura a tutela e nell'interesse dell'intero sistema sportivo come parte offesa», fanno sapere dalla Figc. E all'organismo di controllo della Federcalcio, la Covisoc, predisposta per dare il via libera sui conti e i bilanci dei club, non perde l'occasione di lanciare nuove accuse il presidente del Cagliari, Massimo Cellino. «Purtroppo il calcio ha degli organi di controllo che non funzionano bene. La Covisoc - spiega Cellino - non ha lavorato in modo giusto e adesso spetta alla Guardia di Finanza fare dei controlli che si potevano evitare».

Da Milano, a margine della presentazione del bilancio della Juventus, il vice presidente bianconero Roberto Bettega parla di «una società assolutamente serena per quanto riguarda il suo bilancio. E' bene che sulla situazione sia fatta assoluta limpidezza, assoluta chiarezza anche se non escludo che queste perquisizioni possano essere legate alla situazione particolare che sta attraversando l'industria italiana». Il legale del Torino, l'avvocato Carlo Mussa, precisa: «Non abbiamo niente da nascondere. Forse non giochiamo tanto bene, ma i nostri conti sono trasparenti e perfetti». Il presidente Attilio Romero fa notare come «l'indagine sui bilanci fosse preannunciata».

Da Bergamo è il numero uno dei primi della classe in serie B, il presidente Ivan Ruggeri, a riaprire quella che per l'atalantino è una vecchia ferita. «Il doping amministrativo? E' un problema reale e non lo scopriamo certo oggi. Il malato - così Ruggeri - è molto malato, ma qualche cosa bisognerà pur farla e allora ben vengano le perquisizioni».

Nella Capitale l'operazione decisa dalla procura di Roma arriva nel bel mezzo di trattative di passaggio di proprietà (nel caso della Roma) e ricapitalizzazione da portare a termine fra mille difficoltà (il caso dei «cuginì»). «I finanzieri sono venuti anche da noi - spiega il presidente della Lazio, Ugo Longo - e ci siamo messi a loro completa disposizione. Sapevamo dell'inchiesta e siamo piuttosto tranquilli, perchè siamo una società quotata in borsa e abbiamo tutte le cose in regola».

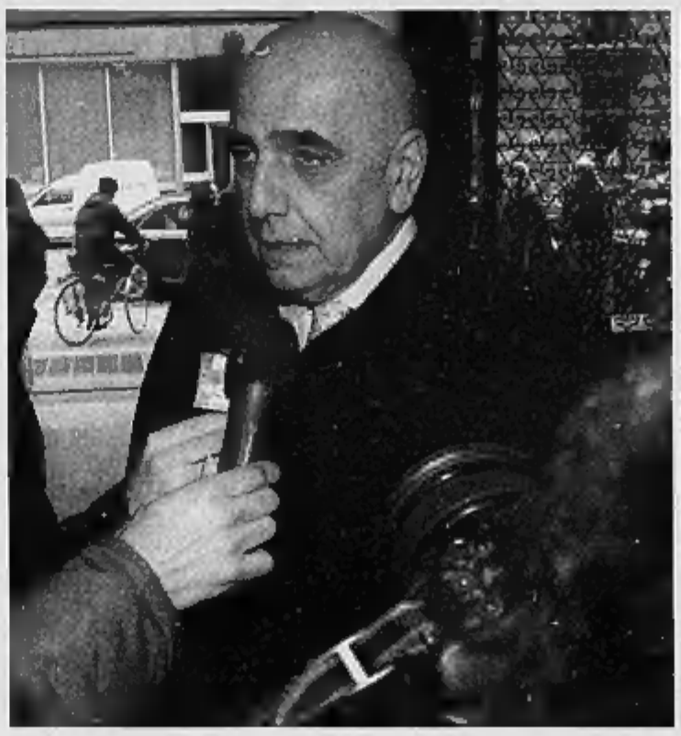
Il presidente del Livorno, Aldo Spinelli, avanza i propri timori: «Mi auguro che si facciano le cose per bene e non si tratti di qualcosa di pilotato». Il Bologna, con le spiegazioni del suo presidente Renato Cipollini, rispedisce al mittente le affermazioni di quanti indicano negli emiliani la società che ha dato il via a tutta l'operazione. «Non ci sentiamo promotori di niente. In passato abbiamo detto quanto ritenevamo opportuno doping amministrativo, affermazioni che ritenevamo giuste e legittime».

Da Catania e Firenze, Riccardo Gaucci e il direttore generale viola Fabrizio Lucchesi, si dicono «sereni». Il numero uno del Siena, Paolo De Luca, addirittura scherza: «Meno male che l'inchiesta la porta avanti la magistratura e non Gazzoni». Per il Modena «si tratta di un'operazione che non fa bene all'immagine del calcio. Noi però - spiega il dg Doriano Tosi - abbiamo i conti in regola».

E la politica? Pochi sussurri e bocche cucite, il verdetto che arriva dai palazzi delle istituzioni. [g. buc.]

I finanzieri davanti alla sede del Parma

> Il presidente del Bologna «Non ci sentiamo promotori dell'inchiesta, in passato abbiamo detto quanto ritenevamo opportuno»
>
> Ma Spinelli del Livorno teme strane manovre: «Spero non sia un'operazione pilotata Devono fare le cose per bene»



Adriano Galliani capo della Lega Calcio

Corsi e l'Empoli dei miracoli «E' l'anno zero»

intervista
Guglielmo Buccheri

ROMA

A posto con i bilanci e le pendenze come lo siamo noi dell'Empoli in serie A ci sono al massimo altre sette o otto società». Il numero uno della piccola realtà calcistica toscana (studiata in passato come un vero e proprio miracolo), Fabrizio Corsi, evita toni trionfalistici alla notizia delle perquisizioni della Guardia di finanza, ma quello che appare come il presidente virtuoso di un club che naviga in brutte acque di classifica (la permanenza fra i grandi della massima serie è a forte rischio), ma senza problemi con il fisco o i propri dipendenti, non riesce a nascondere il sorriso.

E adesso cosa si aspetta l'azionista di riferimento di un piccolo, ma sano club di provincia?

«Voglio interpretare tutta questa operazione come la volontà di indirizzare il futuro del calcio verso un domani sempre più trasparente. Speriamo che il 2004 passi alla storia come l'anno zero del nostro sport».

Fabrizio Corsi

Lei in passato si è schierato al fianco del presidente del Bologna, Gazzoni, nel denunciare l'esistenza del cosiddetto doping amministrativo.

«In tutti questi anni l'aspetto agonistico, il risultato delle gare alla domenica, può anche esser stato falsato da quella che amo definire concorrenza sleale ad opera di diverse società di calcio. Quando il presidente del Bologna parla di squadre che possono permettersi di comprare e pagare mensilmente grandi nomi perché non sono in regola con il fisco, è una sacrosanta verità».

Il suo Empoli è in piena lotta retrocessione.

«Noi abbiamo un monte stipendi molto basso dovendo stare attenti a rispettare tutte le pendenze economiche che gravano su un club professionistico. Se pensa che un giocatore come Rocchi, l'autore di tre reti in una partita sola alla grande Juventus, supera di poco i 200 mila euro di ingaggio, può immaginare cosa guadagnino gli altri. L'unica eccezione, ma di poco, è per Di Natale, un ragazzo che è arrivato in Nazionale».

Stipendi bassi, poche possibilità di muoversi sul mercato.

«Quando dobbiamo acquistare un nuovo giocatore ci penso una settimana e, poi, non lo compro. La nostra forza è nel settore giovanile e negli osservatori che si fanno chilometri e chilometri in giro per i campi di periferia».

Se a fine stagione l'Empoli dovesse finire in B a dispetto di qualche altro club magari con i conti non in regola come vi muoverete?

«Il nostro studio legale è già attivo da diverso tempo con l'obiettivo di non farci trovare impreparati davanti ad eventuali ingiustizie».

In passato le sue dichiarazioni erano state lette in chiave anti-romanista.

«Quando parlo di doping amministrativo mi rivolgo a tutti i club che non sono in regola e non solo alla Roma del presidente Sensi a cui auguro di risolvere al più presto tutti i problemi della sua società».

DALLA POLITICA AL CALCIO: LE NUOVE FRONTIERE DEI MAGNATI CHE SI PREPARANO AD IMITARE ABRAMOVICH

Kerimov, un playboy russo prova a prendersi la Roma

Origini caucasiche, milionario ed ex deputato della Duma, viene considerato il vero padrone di Nafta-Moskva che tratta con Sensi

retroscena
Anna Zafesova

MOSCA

BIONDE da rotocalco, petrolio e politica: fino ad ora il calcio non aveva mai figurato nella lista delle passioni di Suleiman Kerimov, 38 anni, playboy moscovita di origini caucasiche, milionario ed ex deputato della Duma. Eppure potrebbe essere proprio lui il giovane elegante russo sbarcato ieri a Roma per entrare nella fase decisiva della trattativa sull'acquisto del club giallorosso. Almeno è proprio Kerimov a venire considerato il vero padrone di Nafta-Moskva, la società russa che sta negoziando l'affare con Franco Sensi.

Nulla di ufficiale, ovviamente: Nafta-Moskva non ha un'insegna sulla sua sede, né un registro degli azionisti trasparente (si parla solo di imprecisati azionisti «persone fisiche e giuridiche»), e i suoi manager affermano di ignorare il nome di Kerimov. In Russia questo non significa che si tratti di una società piccola e oscura: erede del monopolio statale sovietico per l'esportazione di petrolio, la Nafta è una compagnia grossa e stimata. Con un presidente di tutto rispetto, Anatolij Kolotilin, anziano «apparatchik» che era stato viceministro del Gas negli Anni 80 e rappresentante commerciale sovietico nell'Iraq di Saddam Hussein. Il che spiega la partecipazione di Nafta al programma Onu «Oil for food» e i progetti congiunti con Baghdad in attesa della fine dell'embargo. Ma il «sì sa» moscovita, più affidabile di qualsiasi registro della camera di commercio, attribuisce il 25 per cento del pacchetto della società a Suleiman Kerimov.

Personaggio che emerge nelle cronache mondane già milionario e uomo di successo, dopo un passato oscuro come quello della maggioranza dei faccendieri della Russia postcomunista. Sdoganato completamente ormai: Suleiman frequenta i migliori salotti ed è noto al grande pubblico più che altro per la rissa, con tanto di piatti rotti e guance graffiate, tra la cantante pop Natalja Vetlizkaja e la stella del Bolshoj Anastasia Volochkova che si contendevano il facoltoso corteggiatore. Con la Vetlizkaja, nota più che altro come mantenuta di lusso, il petroliere aveva avuto una relazione lunga: quando l'autista della cantante rimase ucciso da un rapinatore Kerimov offrì una taglia di 250 mila dollari per la cattura dell'assassino (ma qualcuno disse anche che in realtà il povero autista era stato vittima della gelosia del focoso milionario dal Caucaso). E sempre la vox populi afferma che dietro al clamoroso licenziamento dell'altra bionda fatale della sua vita dal Bolshoj ci fosse sempre una vendetta di Kerimov.

Duro e vendicativo, nonostante l'occhialino (con montatura d'oro e diamanti) da studente e gli abiti di sartoria che gli hanno conquistato il titolo di deputato più elegante, Suleiman ha fama di predatore anche negli affari. Ne sa qualcosa Andrej Andreev, al quale Nafta-Moskva - insieme alla Millhouse capital di Roman Abramovic e alla Rusal di Oleg Deripaska - ha strappato tutto il suo patrimonio, che l'imprenditore è stato costretto a cedere per 90 milioni di dollari (la sola compagnia di assicurazioni Ingosstrakh veniva valutata in 160). Una vicenda che ha coinvolto offshore ciprioti, firme falsificate, soci sequestrati e mai ritrovati, poliziotti corrotti e padrini della mafia siberiana. Il caso viene tuttora indagato, ma nel frattempo Kerimov era diventato invulnerabile in quanto deputato.

Senza distinguersi nella politica pubblica, preferendo semmai quella occulta: alle elezioni 2003 Kerimov ha finanziato (secondo alcune voci, dietro esplicita richiesta del Cremlino) la lista nazionalista Rodina, che paradossalmente aveva come slogan principale la lotta contro gli oligarchi. Appartenendo, come il suo amico Abramovic, al gruppo della vecchia «famiglia» di Eltsin, forse Suleiman ha pensato di seguire il suo esempio dandosi apoliticamente al calcio e segnalando così al Cremlino di non avere interessi in Russia. Ma rimane anche il sospetto che, come nel caso Andreev, Kerimov in realtà faccia da mediatore per l'amico e socio che, essendo già proprietario del Chelsea, non può acquistare altre squadre. Come si ironizzava ieri a Mosca, è impossibile che Roman Abramovic, detto familiarmente Roma, resista alla tentazione di acquistare una squadra che porta già il suo nome.

CORSA CONTRO IL TEMPO

Entro domenica il club deve annullare i debiti

■ ROMA. Non c'è ancora «nulla di nero su bianco» come filtra dall'entourage del presidente Franco Sensi, ma la trattativa fra i russi e la Roma continua senza sosta. «Stiamo lavorando, perchè la trattativa c'è», ha ammesso l'avvocato italiano che rappresenta gli uomini d'affari di Mosca. Per la società giallorossa è anche una corsa contro il tempo: il 29 febbraio è la data di scadenza per i primi adempimenti finanziari necessari per avere la licenza Uefa, anche se lo slittamento al 31 marzo pare certo. Sui conti giallorossi vogliono veder chiaro anche i russi: la Nafta-Moskva di Kolotilin e Kerimov è disposta ad investire 400 milioni di euro nell'affare, ma sui debiti del club vuole risposte esaurienti. Oggi si riunisce il cda della Roma.

Gli emissari russi a Roma per trattare con Sensi si sono concessi una visita al fan-shop dei tifosi giallorossi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Un monaco, chiedendo istruzioni, disse a Bodhidharma: -Non ho la pace della mente; ti prego rasserena la mia mente-. -Portami la tua mente qui, dinnanzi a me- replicò Bodhidharma -e io la pacificherò-.

-Ma quando cerco la mia mente- disse il monaco -non riesco a trovarla-. -Ecco!- gridò allora Bodhidharma -Ho pacificato la tua mente.-

FRITJOF CAPRA, *Il Tao della fisica* (cap. 9 dove sono raccolti alcuni esempi da maestri Zen) - 1975

L'ULTIMO CHOC NELLO SPORT: LA GIORNATA

IL BUSINESS DEL PALLONE

- **4.200 milioni di euro** il volume di affari generato dal calcio (Nomisma 2003)
- **1.200 milioni di euro** il totale dei contributi versati dai Club di Serie A e B (Repubblica 2002)
- Oltre **44 milioni** di italiani sono interessati al calcio e oltre **31** hanno una squadra del cuore (Nielsen 2003)
- Oltre **8 milioni** frequentano abitualmente gli stadi (Lega Calcio 2002)
- Quasi **20 milioni** seguono il calcio sul giornale (Abacus 2002)
- Oltre **25 milioni** seguono il calcio in televisione e alla radio (Abacus 2002)
- Le **25** trasmissioni televisive più viste nella storia dell'Auditel sono tutte incontri di calcio (Auditel 2001)
- Oltre **4 milioni** praticano regolarmente il calcio (Fifa 2000)
- **1.533.528** atleti sono tesserati alla Figc o impegnati in campionati ed attività connesse (Figc 2001)

I CONTI DELLA SERIE A
Dati in milioni di euro

	GIUGNO 2003	GIUGNO 2002	VARIAZIONE %
RICAVI	1.148	1.026	11,9
COSTI	1.713	1.927	-11,1
STIPENDI GIOCATORI	806	860	-6,3
DIFFERENZA COSTI-RICAVI	-564	-901	-39,7
PROVENTI STRAORDINARI	224	649	-65,5
PERDITE NETTE	-413	-300	37,0
DEBITO LORDO	1.741	1.881	-4,5

ACQUISITI I LIBRI CONTABILI DELLE SOCIETA' E I CONTRATTI DEI GIOCATORI, LE FIAMME GIALLE ANCHE IN FEDERAZIONE

Blitz della Finanza, è il giovedì nero del calcio

Doping amministrativo: maxi-perquisizione in tutti i club di serie A e B

Francesco Grignetti
ROMA

I finanzieri si sono mossi all'unisono in tutt'Italia, esattamente alle undici del mattino, per perquisire tutte insieme ben 53 sedi di società di calcio (serie A e B), la Lega, la Federazione, e pure l'ente di controllo Covisoc. L'inchiesta, della Procura di Roma, è genericamente detta del «doping amministrativo» nel football nazionale. In pratica si tratta di passare al microscopio i bilanci delle società dal 1999 a oggi. Tutto finirà a Roma per i controlli incrociati: i contratti dei giocatori, le sponsorizzazioni, lo sfruttamento dell'immagine, i diritti tv, le proprietà immobiliari, le fidejussioni bancarie, i debiti, le pendenze con il fisco o con la previdenza. Tutto. Resti ipotizzati, abuso d'ufficio e falso in bilancio. Ma per il momento non risultano indagati. E per oggi è prevista una prima riunione dei magistrati.

Una maxi-perquisizione per una maxi-inchiesta. Finisce sotto la lente del codice penale il calcio malato, quello dei giocatori e dei gol, ma anche dei conti sballati, dell'Irpef non pagata, del decreto spalmadebiti. Le indagini - condotte dal procuratore aggiunto Ettore Torri e dai sostituti Maria Cristina Palaia, Luca Palamara e Silverio Piro - in verità erano due e sono state unificate di recente.

La prima è dell'estate scorsa, condotta dal pm Palaia, e riguardava le fidejussioni presentate da una piccola chiacchierata società di Civitanova Marche, la Sbc, che permise comunque in extremis l'iscrizione al campionato per Roma, Napoli, Cosenza e Spal. Lì figurano iscritti al registro degli indagati sette broker per truffa e altri reati minori. La seconda è di poche settimane fa e nasce dalle dichiarazioni del presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni Frascara, che non lesinò accuse in particolare al suo collega Sensi, ma anche agli altri.

«Nel calcio ci vorrebbero Bondi e la Guardia di Finanza come alla Parmalat», disse all'epoca Gazzoni Frascara. Ci siamo quasi arrivati. L'ufficiale della Guardia di Finanza che ha perquisito gli uffici della Lega Calcio, in via Rosellini, a Milano, è rimasto a rovistare tra i documenti otto ore. Al termine, le Fiamme Gialle hanno raccolto le carte sequestrate in alcuni scatoloni che hanno poi caricato sulla loro auto. Scena già vista anche questa, e più volte, di recente. La Lega ha certificato la conclusione dell'operazione con un laconico comunicato: «E' terminato alle ore 18,55 l'accesso avvenuto nella sede della Lega Nazionale Professionisti da parte del Comando Nucleo Provinciale Polizia Tributaria di Roma per acquisire la documentazione richiesta dalla Procura della Repubblica di Roma». La scena si è ripetuta, con leggere varianti, in altri cinquanta uffici.

> Gli inquirenti di Roma passeranno al setaccio i documenti per accertare eventuali abusi di ufficio e falsi in bilancio

E ora, con l'acquisizione dei bilanci e dei documenti annessi, l'inchiesta entra davvero nel vivo. Finora erano stati sentiti a Roma diversi testimoni. I quali hanno raccontato alcuni meccanismi di falsificazione dei bilanci che, dopo l'esplosione dello scandalo Parmalat (e Parma Calcio), sono ormai sotto gli occhi di tutto. Innanzitutto il giochetto delle plusvalenze: capita spesso e volentieri che degli onesti panchinari siano venduti come campioni eccelsi, con quotazioni da capogiro. In verità, più che una vendita, si tratta di uno scambio di giocatori. Senza mettere mano al portafogli, entrambe le società ne ricevono un grosso beneficio contabile. Chi vende, ottiene una plusvalenza che nasconde le perdite reali. Chi acquista, rivalutando il parco-giocatori, accresce di colpo il valore patrimoniale della società. Non a caso, la Procura si sta interessando anche alla «Gea», la famosa società di rampolli-procuratori che controlla oltre 200 cartellini di calciatori. Ma altri giochi simili si fanno con gli ingaggi, che sulla carta partono altissimi e poi nella realtà vengono bruscamente ridotti. Oppure con le sponsorizzazioni. Con i diritti all'immagine. E con le fidejussioni.

La finanza creativa, insomma, è entrata appieno nel mondo del calcio. E se ne vedono i danni. L'imperativo era ritoccare i bilanci e nascondere le perdite. In qualche caso, l'hanno fatto per sfuggire alle regole draconiane della Uefa. E infatti c'è chi, anche società blasonate, rischia di non potersi iscrivere alle coppe. A partire dall'anno prossimo, poi, le stesse regole varranno per l'iscrizione al campionato. Occorrerà, per dirne una, la certificazione di una società di rating. Visti gli ultimi scandali, si può stare certi che le società calcistiche faticheranno non poco.

L'ACCUSA

VICTOR UCKMAR
Ex presidente della Covisoc e fiscalista

Il calcio è arrivato al collasso per leggerezza sostenendo follie sulla base di rientri certi solo a parole

11 AGOSTO 2002

LA DIFESA

FRANCO SENSI
Presidente della Roma da undici anni

Fidejussioni false? Il truffato sono io. La Covisoc ha suggerito di rivolgerci a persone che ci hanno ingannati

4 AGOSTO 2003

IL PALLONE SENZA PACE

Gli agenti della Guardia di Finanza hanno sequestrato in tutta Italia scatoloni interi di «materiale utile alle indagini»: sotto inchiesta i bilanci del calcio. A destra gli agenti davanti alla sede della Lega calcio

Campioni, gol e patacche nella corsa verso il baratro

Il caos si è scatenato la scorsa estate con le false fidejussioni Poi il via ai campionati tra molti dubbi e sospetti di irregolarità

la storia
Stefano Mancini

Il pallone aveva cominciato a sgonfiarsi in estate. Ogni toppa, ogni tentativo di soluzione apriva nuove falle: dal caos promozioni-retrocessioni ai bilanci in rosso, dal decreto salvacalcio al doping amministrativo, problemi e soluzioni si sono inseguiti e confusi fino alle perquisizioni di ieri.

Lo scandalo finanziario scoppia il 22 luglio. La Covisoc, commissione di vigilanza e controllo delle società di calcio denuncia che Roma e Napoli non possono essere iscritte ai rispettivi campionati in quanto «inadempienti». La Roma deve versare circa 14 milioni (9 ai suoi dipendenti, 4 per il principio di mutualità, 900 mila per le multe inflitte al presidente Sensi), il Napoli è moroso per 7 milioni. Sono da regolare anche le posizioni di Spal e Cosenza. La Federcalcio dà un ultimatum: una settimana per trovare i soldi o qualcuno che garantisca i pagamenti con una fidejussione. Allo scadere del settimo giorno, le società ritardatarie si presentano con la loro bella documentazione, la Covisoc approva, la Federazione le iscrive ai campionati.

Sembra la fine di un brutto capitolo, ma l'estate sarà ancora lunga e sempre più calda. Il 3 agosto, uno sconosciuto Franco Jommi, amministratore unico di una sconosciutissima società Sbc, rivela di non aver mai firmato garanzie per società sportive né di essergli stato richiesto né di avere un capitale adeguato a farlo (500 mila euro, a fronte di voragini da decine di milioni). Roma e Napoli si chiamano fuori dallo scandalo: «Noi siamo vittime, ci hanno truffati». Il presidente della Roma, Franco Sensi, si spinge oltre: «La Sbc? Me l'ha indicata un componente della Covisoc». E Franco Baldini, ds della società capitolina, picchia durissimo: «Ci hanno messo con le spalle al muro: o bere o affogare. Noi ci siamo fidati, non potevamo pensare che l'organo di controllo dovesse essere controllato. Si può configurare il reato di estorsione». Gabriele Turchetti, segretario della Covisoc, si difende (e dimette): «Ho dato un semplice consiglio ad amministratori in affanno, senza mai pronunciare il nome della Sbc». A Roma, Napoli e Spal (il Cosenza fallisce) viene concessa un'altra settimana per trovare fidejussioni non taroccate. L'impresa riesce. Si chiude un altro capitolo, però la storia - al di là delle inchieste e dei retroscena sui falsificatori di garanzie - entra nel vivo.

Non tutti credono alla buona fede (si parla di «leggerezza», e non di «colpa») delle tre società. L'Atalanta, per esempio, chiede alla giustizia sportiva prima, e a quella ordinaria poi, di essere riammessa in serie A. Al posto della Roma, ovviamente. La partita nelle aule di giustizia, cominciata da Luciano Gaucci in nome e per conto del Catania, si conclude con un grande compromesso che accontenta tutti: resta in A chi era in A, resta in B chi era finito in C, aumentano le promozioni dalla B alla A.

L'estate finisce, comincia il campionato e il calcio sembra guarito. Adriano Galliani e Franco Carraro, presidenti di Lega e Federazione, conoscono un consiglio che viene dato ai giovani arbitri: fate riprendere il gioco in fretta, perché l'azione placa gli animi. Ma un trucco non cambia la realtà: se i giocatori sono troppo arrabbiati riprenderanno a randellarsi, e se il calcio è profondamente malato i sintomi torneranno. I bilanci della maggior parte delle società professionistiche sono in profondo rosso, malgrado un maquillage di finanza creativa, come il taglio fittizio degli stipendi o le plusvalenze gonfiate. «Quando si vendono due gatti siamesi da mezzo miliardo per un pechinese da un miliardo, evidentemente ci sono delle false indicazioni», esemplificò il fiscalista Victor Uckmar, ex numero 1 della Covisoc. Il decreto salvacalcio cerca di tamponare l'emorragia, autorizzando il riparto di un costo, gli ammortamenti del patrimonio calciatori, in dieci anni invece che in due. Il commissario europeo Mario Monti interviene: «Bisogna esaminare se come appare a prima vista, la norma contiene aiuti di Stato e può avere effetti distorsivi della concorrenza sul piano comunitario». La controversia non è ancora stata risolta.

Chi ha i conti a posto non ci sta. Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, conia l'espressione «doping amministrativo». «Chi non paga, chi non è trasparente nei conti - spiega - non può fare parte del gioco. Il doping chimico altera il risultato di una partita, quello amministrativo falsa un intero torneo». Giraudo dice il peccato, il presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara indica un peccatore: «Il Bologna paga regolarmente milioni di euro di Irpef, la Roma no. Se facessimo come Sensi potremmo permetterci altri quattro giocatori di qualità». A Giraudo e Gazzoni Frascara si sono uniti, a vario titolo, il presidente dell'Inter Massimo Moratti, quello del Siena Paolo De Luca e quello dell'Empoli Fabrizio Corsi, pronto a presentare ricorso in caso di scudetto della Roma. Galliani rassicura: «Questo campionato è regolare». I bilanci chissà.

ANTONIO GIRAUDO
Amministratore delegato della Juve

I club che non pagano fanno concorrenza sleale Questo io lo chiamo doping amministrativo

28 OTTOBRE 2003

FRANCO CARRARO
Presidente della Federcalcio

Il campionato è regolare e tutte le società iscritte hanno rispettato le norme. Il problema sarà nel 2005

10 GENNAIO 2004

GIUSEPPE GAZZONI
Patron del Bologna in guerra con Sensi

Ci vorrebbe un Bondi anche per il calcio altrimenti si rischia di fare la fine della Parmalat

28 OTTOBRE 2003

FRANCO BALDINI
Direttore sportivo del club giallorosso

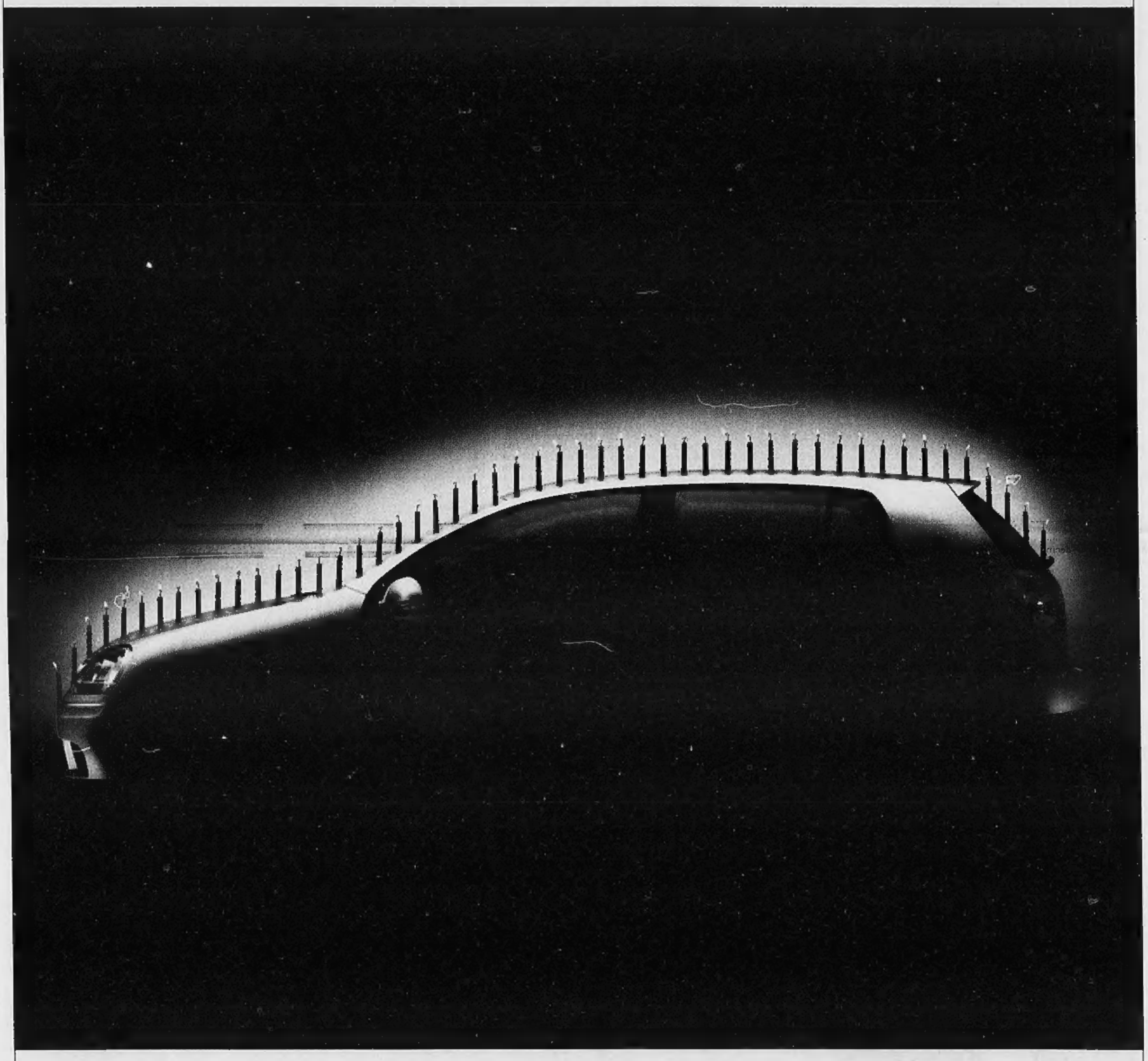
Siamo stati regolarmente iscritti dal consiglio federale in cui siedono Carraro, Galliani e Giraudo

13 FEBBRAIO 2004

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Il compleanno è nostro.
I regali sono tutti vostri.



In 50 anni milioni di Italiani hanno scelto Volkswagen. Grazie!
Per questo i Concessionari Volkswagen vi regalano da 1.000 a 4.000 euro di vantaggi su:
Lupo: 1.000 euro IVA inclusa. Polo, Golf Variant, Bora, Bora Variant, New Beetle, New Beetle Cabrio: 1.500 euro IVA inclusa.
Golf: Climatic; Touran, Sharan: 2.000 euro IVA inclusa (con supervalutazione dell'usato fino a 3.000 euro IVA inclusa).
Passat Berlina, Passat Variant: 2.000 euro IVA inclusa (con usato fino a 4.000 euro IVA inclusa).
I suddetti vantaggi sono fruibili per condizioni agevolate di acquisto, come per esempio un superfinanziamento o una supervalutazione dell'usato o un pacchetto di equipaggiamenti o servizi, per autovetture disponibili in rete e immatricolate entro il 31 marzo 2004.
Sabato 28 e domenica 29 febbraio venite a festeggiare dai Concessionari Volkswagen.

Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9.4-9.5/5.4-5.5/6.8-6.9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline.

L'ULTIMO CHOC NELLO SPORT: CAUSE E RIMEDI

Finanza anche in Federcalcio

Il Codacons: diamo sei punti in più alle squadre che hanno i conti in regola

■ Assegnare sei punti in più in classifica ai club con i bilanci in regola. Lo chiede il Codacons (Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori), con una lettera di diffida inviata alla lega calcio di Milano. Secondo l'associazione che tutela i diritti di utenti e consumatori, «ci sono squadre che, non senza fatica, sono riuscite a presentare bilanci regolari, le quali devono essere avvantaggiate rispetto a quelle che dalle indagini emergeranno per aver presentato bilanci gonfiati o non veritieri». «Suggeriamo alle squadre di calcio - commenta il presidente del Codacons, Carlo Rienzi - di inserire in campo due punte, composte da un attaccante e da un ragioniere onesto...». Il presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi, ha accolto favorevolmente l'idea: «Ben vengano dei correttivi di carattere tecnico, sarei contento»

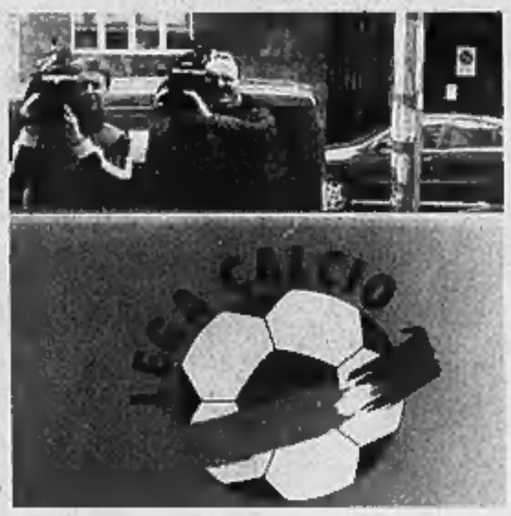
I NUMERI INCHIODANO LE SOCIETÀ DI A E DI B

Il grande buco del pallone

Bilanci in rosso tra stipendi milionari e diritti tv

analisi

Federico Monga



La Lega Calcio è stata visitata ieri dagli uomini delle Fiamme Gialle

I numeri del pallone bucato. Nel 1997 la serie A aveva chiuso i bilanci in rosso di 44 milioni di euro. Dopo cinque campionati il buco è rimbalzato a 288,3 milioni. La perdita è aumentata con la media scudetto del 45% l'anno. Ogni dodici mesi i calciatori hanno visto i loro stipendi crescere del 25%. Per le società un salasso. Per calcolare il vero costo del lavoro infatti si deve aggiungere anche la voce ammortamenti, la svalutazione nel tempo dei cartellini: +33% ad ogni torneo. Dall'altra parte del campo, i ricavi sono cresciuti solo del 14% l'anno dai 551 milioni della stagione 96/97 ai 1.807 milioni del 2001/2002. La panchina si è salvata solo grazie all'esplosione dei diritti tv. Su sette stagioni un solo anno di attivo (34 milioni): tra il 99 e il 2000. Ovvio che lo Stato abbia incassato meno: un decremento del 31% ogni bilancio.

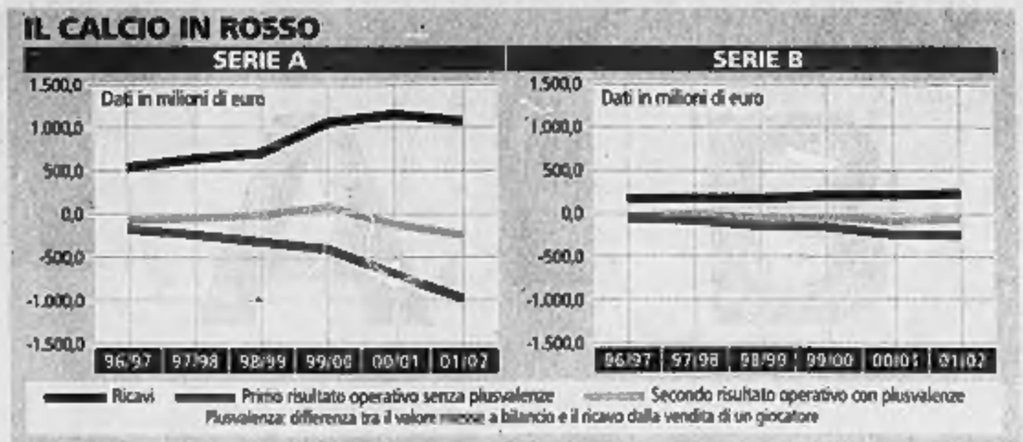
Kpmg sta mettendo a punto uno studio sul calcio professionistico (A e B) per il Credito sportivo, il braccio finanziario dello sport italiano. Le ricerche sbattono nero su bianco, per la prima volta in una decina d'anni a questa parte, quello che tutti sospettavano: il mondo del pallone è sull'orlo del crack. Poche le società che si salvano: le grandi del Nord (Juve, Milan e Inter), qualche piccola (Udinese, Empoli, Chievo).

Dal 1997 al 2002 i conti del calcio sono andati fuori controllo di 480 milioni di euro, 960 miliardi vecchie lire nonostante patron e soci abbiano messo più volte mano al portafogli per ripianare le perdite. Il filotto di risultati operativi (in pratica ricavi meno costi) è davvero da retrocessione: campionato 96/97 -144,3 milioni di euro, 97/98 -222,2 milioni, 98/99 -335,2 milioni, 99/2000 -406,5 milioni, 2000/2002 -710 milioni, 2001/2002 -982,2 milioni di euro. Solo il giochetto delle plusvalenze, ora quasi espulso dall'Unione Europea, è riuscito a dare un'aggiustatina.

I MALI. Massimo Visconti, che ha coordinato il progetto per conto di Kpmg avverte: «La situazione non è più sostenibile, urgono interventi radicali, precisi e anche dolorosi». Come cancellare qualche squadra? «Il gioco funziona solo se tutti possono giocare, se partecipano tutte le grandi città. Non bisogna dimenticare che il calcio ha anche una funzione sociale, interventi drastici e ancora peggio vendicativi non servono a nulla». Il tempo però stringe. «No, il tempo è scaduto ma il calcio si può ancora salvare. Noi abbiamo messo a punto un piano di ristrutturazione da completare entro cinque anni a patto che il mondo del calcio passi dalla fase artigianale a quella industriale». Kpmg suggerisce una pesante campagna acquisti di manager «professionalmente all'altezza» e una nuova organizzazione dei campionati (vedere tabella a fianco). Visconti inquadra anche il momento in cui i conti sono andati «davvero fuori controllo». Era la fine del millennio, «c'è stato il boom dei diritti tv (da 300 a 600 milioni di euro per la sola serie A ndr) ma quei soldi non sono stati utilizzati da buoni padri di famiglia».

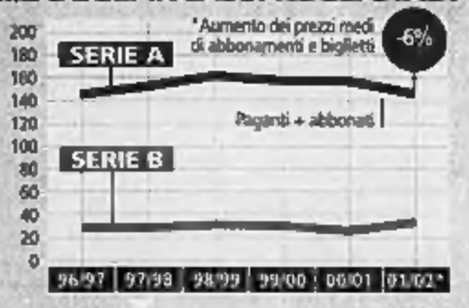
I RIMEDI URGENTI. Stoppare gli stipendi non basta più. Bisogna tornare indietro. La società di consulenza suggerisce tre vie: «L'applicazione del salary cap», un tetto uguale per tutti secondo gli schemi dell'Nba americana; l'introduzione «di una diversa modalità di retribuzione, una parte fissa e un'altra variabile legata ai risultati», in pratica l'estensione a tutti del contratto Del Piero. E infine un netto taglio al numero dei tesserati. Niente più rose stellari. Obiettivo portare l'incidenza media del monte stipendi rispetto alle entrate dall'88,5% attuale al 60%. Anche perché i ricavi sono incerti. Non è detto che le vacche grasse televisive degli scorsi anni continuino. E il magnate Rupert Murdoch, almeno dalle più recenti dichiarazioni, non pare disposto a buttare ancora via i soldi come ai tempi di Stream e Tele+. Kpmg consiglia «un intervento di sistema tornando alla contrattazione collettiva per tutelare i club minori». Il modello suggerito è quello della Premiership inglese con il supporto del governo. Per far tornare i conti i consulenti del credito sportivo mettono in guardia da nuove tentazioni di Borsa. «La quotazione - è scritto nel rapporto - è stata solo un'iniezione occasionale di liquidità che non ha risolto problemi strutturali». Constatazione vera sicuramente per Lazio e Roma, un po' meno per la Juventus che gioca a Piazza Affari con un piano industriale e grossi progetti immobiliari. E infatti sull'andamento dei valori di Borsa la differenza si è fatta sentire, seppur all'interno di un quadro generale negativo: le azioni giallorosse valgono l'80% in meno, quelle biancocelesti addirittura il 98%, mentre i bianconeri hanno lasciato sul terreno il 46%. Un business interessante potrebbe arrivare, ma solo se verranno messi a punto investimenti come la costruzione di stadi multifunzionali, dagli incassi extra. «Le entrate da stadio per il giorno della partita potrebbero passare da 147 a circa 320 milioni di euro all'anno con un'ulteriore aggiunta di 47 milioni durante la settimana. Il merchandising ha la potenzialità di crescere di quasi 70 milioni l'anno».

IL CALCIO IN ROSSO



IL CALO DEL PUBBLICO...

...E DEGLI INCASSI NEGLI STADI



LE PROPOSTE DEI NUOVI CAMPIONATI

IPOTESI 1	IPOTESI 2	IPOTESI 3	IPOTESI 4
SERIE A: 20 squ.	SERIE A: 20 squadre	SERIE A: 20 squadre	SERIE A: 20 squadre
SERIE B: 22 squadre	SERIE B: 24 squadre	SERIE B: 32 squadre 2 gironi	SERIE B: 22 squadre
PROMOZIONI: 3	PROMOZIONI: 3	PROMOZIONI: 4	PROMOZIONI: 3
RETROCESSIONI: 3	RETROCESSIONI: 3	RETROCESSIONI: 4	RETROCESSIONI: 3
PLAY OUT (Serie B)	PLAY OUT (Serie B)	PLAY OFF PLAY OUT (Serie B)	PLAY OUT tra Serie A e Serie B
MUTUALITA': SI	MUTUALITA': SI	MUTUALITA': SI	MUTUALITA': No
STADIO: adattamento UEFA	STADIO: adattamento UEFA	STADIO: adattamento UEFA	CONTRIBUTI neopromosse e retrocesse
CONTRATTAZIONE TV: individuale	CONTRATTAZIONE TV: individuale	CONTRATTAZIONE TV: individuale	STADIO: adattamento UEFA + polifunzionale
			CONTRATTAZIONE TV: collettiva

VENTIQUATTRO ANNI FA LE MANETTE NEGLI STADI

Rossi: il totonero era niente Ora abbiamo toccato il fondo

L'ex campione: quello era un bicchiere, questa è una damigiana Ma allora chi sbagliò, pagò. A me inflissero due anni di squalifica

intervista

Roberto Beccantini

L'arresto di Ricky Albertosi, all'epoca portiere del Milan, coinvolto nello scandalo scommesse nel marzo del 1980

CALCIO scommesse e allegre finanze. Sono passati quasi ventiquattro anni dalle manette negli stadi. Era il 23 marzo del 1980. Nello scandalo fu coinvolto anche Paolo Rossi, che di lì a sei gol sarebbe diventato «Paolorossi», campione del mondo in Spagna, l'eroe della Nazionale e di tutta una Nazione. Ma prima, che malinconia, che vergogna: si disse e si scrisse che mai, nella storia, il nostro pallone aveva toccato un punto così basso, così squallido.

E adesso?

«Mi deve credere, non c'è paragone. Sotto accusa, allora, finì una minima parte del sistema, non tutto. Le scommesse furono una caduta di stile, episodi sicuramente censurabili, frutto di superficialità, cretinaggine e strane connivenze. Chi sbagliò, società o giocatore che fosse, pagò. A me diedero due anni».

Si aspettava un epilogo così clamoroso, così gridato, le guardie di finanza che irrompono nelle sedi della Federazione, della Lega, dei club?

«Premesso che ci andrei piano a parlare di epilogo, sì, me lo aspettavo. Il calcio è da mesi nell'occhio del ciclone. Ha accumulato milioni e milioni di euro di debiti, vive al di sopra delle sue risorse, ha la faccia arrogante del bullo che, al bar, batte i pugni sul tavolo».

A mali estremi, estremi rimedi: forse è questa la medicina?

«Non so come ne usciremo, non so se l'inchiesta della Procura di Roma approderà a qualcosa di concreto, ma penso che sì, ci voleva e farà sicuramente più bene che male. Gli interessi hanno stravolto gli equilibri, tecnici e finanziari. Fare il passo più lungo della gamba è diventata una moda: al riparo del "così fan tutti", siamo cresciuti e ci siamo gonfiati in maniera selvaggia».

Le leggi, per la verità, ci sarebbero.

«Il problema è che pochi le osservano. La maggioranza le aggira, le interpreta, le adegua alle proprie esigenze. L'Italia è il Paese delle scorciatoie, delle scappatoie. Un favore non si nega a nessuno: tanto, prima o poi torna indietro. Mi sembra tutto tranne che una linea corretta e responsabile. All'estero sono meno elastici: i club che frodano non la passano mica liscia».

Ai suoi tempi?

«Se penso a quanto prendevo d'ingaggio, mi vien da ridere. Dopo un Mondiale vinto, e sottolineo: vinto, Boniperti, alla Juve, ci dava 150 milioni lordi a stagione, premi esclusi. E per aver osato pretendere un ritocco, dieci milioni o giù di lì, non mi fece giocare per un mese. Eravamo in tre, io, Gentile e Tardelli. Si era deciso, insieme, di battere cassa. Apriti cielo. I giornali tirarono fuori la storia che mi ero impuntato per "motivi di famiglia", neanche fossi un disoccupato».

E il giallo della busta? Carraro si dimise...

«Un altro segno dei tempi: dei miei tempi... Ero in comproprietà fra Vicenza e Juventus. Farina scrisse 2 miliardi e 700, una cifra folle, Boniperti 800 milioni scarsi. Successe un pandemonio. Vero, Carraro rassegnò le dimissioni da commissario della Lega. Allora si usava...»

«Ben venga l'inchiesta della Procura di Roma Ormai il calcio aveva la faccia arrogante del bullo che vive troppo al di sopra delle sue risorse Prendiamo esempio dall'estero dove i club che frodano non la passano liscia»

Paolo Rossi con la maglia del Perugia

Dicembre 1995, il ciclone Bosman.

«Molto, se non tutto, comincia da quella sentenza. Sacrosanta in linea di principio, non altrettanto in relazione alla specificità dello sport. Se è giusto che a fine contratto un giocatore sia svincolato a parametro zero e possa lavorare dove gli pare, è meno giusto che non si sia salvaguardato il fattore-vivaio. Il mercato aperto è una conquista, il liberismo sfrenato una malattia. Oggi, i grandi giocatori sono aziende; e i procuratori, degli amministratori delegati in maschera. Insomma: da un eccesso all'altro. Sa cosa le dico? Non li invidio, mi tengo il mio salario, le mie marce di protesta, la mia epoca».

Febbraio 2004: la Roma sta per finire in mano russa.

«Abbiamo voluto la globalizzazione? Eccola. Abramovich ha fatto scuola con il Chelsea, la Russia si è svegliata di colpo, alla tradizione calcistica ha abbinato un capitalismo naif, allo stato brado, avulso dai tradizionali strumenti di controllo. Capisco Sensi: la nostra mentalità sarà pure diversa dalla loro, ma i soldi sono soldi».

Nessun dubbio che ci troviamo sul ciglio del burrone: la sua ricetta per salvarci?

«Serve un accordo fra le società. Urge un tetto degli ingaggi. Non esiste che si pensi esclusivamente alla Superlega. La storia l'ha scritta anche la provincia: anche e soprattutto. Il Vicenza secondo nel '78, il Verona campione nel 1985. Non si vive di solo Milan-Real Madrid. Io vorrei che nascessero cento Chievo, e perché possano nascere bisogna calibrare meglio i diritti tv, rispettare le regole, educare i tifosi».

A proposito dei tifosi: non ci stanno a perdere, esigono il meglio, sempre e comunque.

«Qui tocca a voi: a voi media. Dovete educarli, spiegare che il budget non consente acquisti clamorosi, e se qualche dirigente fa il furbo, "bastonarlo". Viceversa, capita spesso che per amor di tiratura i quotidiani e le tv tradiscano la realtà, fino a nasconderla pur di vellicare l'orgoglio e le tasche dei fans».

Al posto di Gazzoni Frascara, avrebbe denunciato il doping amministrativo?

«Ha fatto benissimo, non bene. L'immagine del nostro calcio è scesa ai minimi storici. Passaportopoli, doping farmaceutico, caso Catania, conflitti d'interesse, fideiussioni taroccate, decreto spalma-debiti, per tacere del crac Cirio e Parmalat: ci trattano come gli impiccioni d'Europa, quelli che non vogliono mai pagare dazio. Esagerati in tutto: un colpo al cerchio e uno alla botte, nella speranza che, dall'alto, scenda sempre una sanatoria, una grazia, una spintarella».

Pessimista o ottimista?

«Ottimista, quando guardo e commento le partite. La passione non tramonta mai. Pessimista, e molto, non appena sfoglio i giornali e leggo di bancarotte, bilanci allo sfascio, iscrizioni sospette. Lo ribadisco per la centesima volta: ci sono delle norme? Inchiniamoci. E chi fa il furbo, sia punito. In Inghilterra, in Francia, in Germania si regolano così da anni. Da noi si recita a soggetto. Per questo il futuro mi spaventa. Abbiamo toccato il fondo. Altro che scandalo scommesse: quello era un bicchiere, questo è una damigiana».

LE POLEMICHE POLITICHE DOPO GLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA TORINESE

Boselli: «Pera e Casini sciolgano quest'organo di depistaggio e calunnia»

■ Il socialista Enrico Boselli si rivolge ai presidenti di Senato e Camera affinchè sciolgano la Commissione Telekom Serbia, divenuta, a suo dire, un organo di depistaggio e calunnia contro il centro sinistra. «Continuare ad avallare, direttamente o indirettamente, un'operazione di chiara matrice diffamatoria come quella messa in opera all'ombra della commissione Telekom Serbia, significa -avverte il presidente dello Sdi- soltanto voler mantenere un polverone che danneggia ulteriormente l'immagine del Parlamento e del Paese». «Devastante -commenta ancora Boselli- è l'uso della calunnia a fini di lotta politica contro l'opposizione. Finchè sono in tempo, i presidenti delle Camere sciolgano la commissione Telekom Serbia, che a questo punto difficilmente potrà accertare una verità di qualunque genere».

Enrico Boselli

Schifani: «Fassino invece di fuggire nascondendosi dietro scuse vada a deporre»

■ «Fassino, anzichè attaccare il premier con metodi maniacali, anzichè fuggire nascondendosi dietro scuse e pretesti, vada a deporre in commissione Telekom Serbia, vada a dire la verità». Lo chiede il capogruppo di Forza Italia al Senato Renato Schifani che sfida Fassino a compiere «un atto di onestà politica». «O forse - chiede il capogruppo azzurro - vuole nascondere il malaffare firmato dal governo Prodi che ha fatto finire 500 miliardi pubblici nei conti del dittatore sanguinario Milosevic ?». Secondo Schifani «è troppo comodo per Fassino occultare la verità dietro cortine fumogene costruite ad arte». «Dopo aver riempito il paese di veleni, aver aizzato lo scontro sociale, dopo aver lanciato le offese più volgari, ed astiose contro Berlusconi, il segretario Ds trova il coraggio di spingersi alle esternazioni di oggi. Ribaltare la verità, questo è il suo metodo, rovesciando gli scenari e attribuendo ad altri le proprie responsabilità».

Renato Schifani

IL PRESIDENTE TRANTINO: «LE SCUSE LE DEVONO CHIEDERE QUELLI CHE HANNO SPESO I SOLDI DEGLI ITALIANI»

Telekom, si dimettono i commissari dell'opposizione

Fassino: la destra renda conto della montatura. Il Polo: noi andiamo avanti

Amedeo La Mattina

ROMA

Via dalla «commissione dei veleni e della montatura». I parlamentari del centrosinistra abbandonano la commissione Telekom Serbia e ne chiedono lo scioglimento. Lo hanno fatto con una lettera ai presidenti Pera e Casini nella quale sostengono che «l'unica via per restituire dignità alla commissione e credibilità ai suoi lavori è favorirne lo scioglimento per una successiva immediata ricostituzione senza quei componenti che ne hanno deviato le funzioni e screditato l'operato». A cominciare dal presidente Trantino che avrebbe avallato e coperto «l'azione criminosa di Marini che si è sviluppata in una rete di complicità sulla quali è più che mai necessario fare chiarezza, come del resto confermato dall' arresto del faccendiere Volpe».

Ma i commissari della maggioranza, in difficoltà, cercano di parare il colpo e ribattono che il loro lavoro andrà avanti, che le dimissioni degli avversari non hanno alcuna rilevanza, che Fassino e Prodi farebbero meglio a venire in commissione senza sollevare inutili polveroni che servono solo a coprire le loro responsabilità: «Io rimango al mio posto, non devo chiedere scusa a nessuno, anzi sono gli altri che dovrebbero chiedere scusa per come hanno speso i soldi degli italiani», dice Trantino che in una conferenza stampa tutta all'attacco tira fuori il classico coniglio dal cilindro: non esclude che esista «una centrale di fabbricatori di documenti falsi a scopo di depistaggio che abbia usato le dichiarazioni di Igor Marini». Una «centrale deviata» che l'avvocato catanese di An attribuisce a una non meglio identificata «iniziativa anarchica». Questa centrale, che avrebbe messo in mano ad Antonio Volpe quei documenti falsi presentati in commissione, secondo Trantino non può essere «nè di centrosinistra, perchè avrebbe pagato un prezzo troppo alto nè di centrodestra perchè essendo i dossier falsi, questi sarebbero stati smascherati e quindi ciò avrebbe rappresentato un boomerang per la maggioranza».

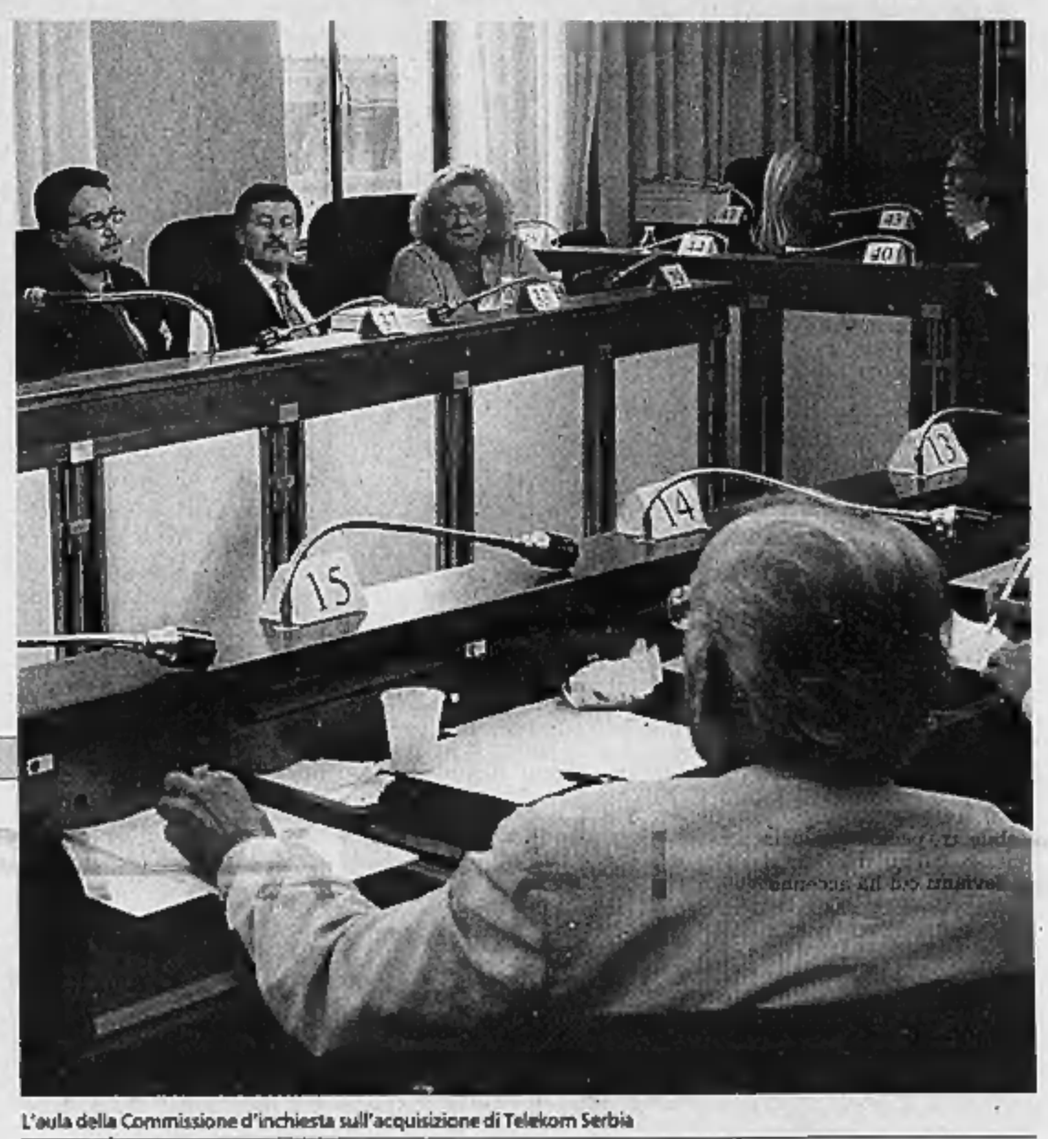
Le dichiarazioni del presidente della commissione Telekom Serbia suscitano clamore e stupore. Per l'opposizione si tratta di una presa di posizione che segnala la grande difficoltà in cui si trova il centrodestra dopo l'arresto di Volpe, nonostante la difesa d'ufficio di Silvio Berlusconi. Il quale considera «fuori luogo» le proteste di quegli esponenti del centrosinistra che a suo parere «hanno devoluto soldi pubblici italiani per sovvenzionare un dittatore». «Non rispondo a delle espressioni provocatorie», replica Piero Fassino che considera la vicenda Telekom Serbia «una montatura con prove false create dalla destra per accusare falsamente il centrosinistra: di questo la destra deve chiedere scusa». Scusa per avere usato la commissione Telekom Serbia come una «clava contro le opposizioni»: «Da dove sono comparsi questi loschi e oscuri figuri e perchè la destra non ha subito preso le distanze?». E per quanto riguarda l'accusa alla sinistra di avere finanziato il dittatore serbo, Vannino Chiti consiglia a Berlusconi di cercare nella sua maggioranza chi ha appoggiato «apertamente e moralmente Milosevic durante la guerra nel Kosovo». Già, esplicita Lusetti della Margherita, Berlusconi chieda al suo ministro Bossi cosa ci faceva a colloquio con Milosevic nell'aprile 99, proprio mentre l'Onu lo accusava di genocidio - e chieda anche al ministro Martino, che nel primo governo Berlusconi stava agli Esteri, perché prendeva contatti con Milosevic durante l'embargo.

E' ormai una battaglia senza esclusioni di colpi, con la maggioranza che si difende attaccando. Con Fabrizio Cicchitto che accusa la sinistra di fuggire dalla commissione Telekom Serbia perchè teme che, finiti i diversivi alla Marini e alla Volpe, si ritorni alle questioni che la imbarazzano fortemente. «L'unico che scappa dalle sue responsabilità - replica il portavoce di Fassino, Roberto Cuillo - è il Presidente del Consiglio che, per la prima volta nella storia del paese, si è fatto approvare una legge che gli consente di non rispondere dei suoi comportamenti di fronte alla magistratura». Dal coro della maggioranza si distingue la Lega. Per Calderoli «chiunque sia stato coinvolto, volontariamente o involontariamente, in un tentativo di depistaggio, e comunque rappresenti un possibile problema per la commissione, farebbe bene a dimettersi per consentire alla stessa commissione di svolgere correttamente il proprio lavoro». Applausi dal centrosinistra. Ma la vicenda è destinata a continuare, con il tentativo della maggioranza di continuare da sola con l'inchiesta. E di intrecciare le accuse di Telekom Serbia con le altre vicende che oggi sono in primo piano. Una mossa fatta dal coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi che, appunto, parla di responsabilità morali e politiche della sinistra non solo in relazione alla Telekom Serbia, ma anche sulla «vicenda oscura della Banca 121»: «A questo punto i contorni della Banca d'affari che aveva messo piede a Palazzo Chigi si delineano abbastanza chiaramente. E non si tratta di problemi giudiziari, ma di problemi morali e politici di una gravità senza precedenti».

«I SERVIZI NON INFORMARONO PRODI DEL DOSSIER»

Mitrokhin, Cossiga attacca il Sismi

■ I direttori del Sismi, in due epoche diverse, Sergio Siracusa e Gianfranco Battelli, non informarono dell'esistenza del dossier Mitrokhin nè il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, nè il sottosegretario alla Presidenza, Enrico Micheli. È quanto ha detto il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, nel corso dell'audizione davanti alla Commissione parlamamentare d'inchiesta sul dossier Mitrokhin avvenuta oggi a Palazzo San Macuto. Solo successivamente Battelli informò il vicepresidente Sergio Mattarella. «Io sono amico sia di Siracusa sia dell'ammiraglio Battelli», ha aggiunto Cossiga, ma «sono due bugiardi che vanno censurati dalla Commissione». «A Siracusa e Battelli - ha aggiunto il senatore a vita - la Commissione deve dare dei mentitori, perchè hanno falsificato una lettera mai spedita a Prodi, dicendo che il presidente stesso aveva detto loro di non inviarla. Mi dispiace dirlo, ma sono dei bugiardi: Prodi dice di non aver mai ricevuto nulla. E io credo a Prodi. Se fossi stato io il Presidente del Consiglio, li avrei cacciati per non essere stato informato». [apcom]


L'aula della Commissione d'inchiesta sull'acquisizione di Telekom Serbia

DALLE CARTE LA MANOVRA CONTRO PRODI, FASSINO E DINI

Trovato il «regista» si cercano i «mandanti»

Nell'ordinanza dei magistrati un punto certo: Volpe e Marini ebbero dei «complici, che ne furono gli ispiratori o collaborarono con loro»

documento

Guido Ruotolo

ROMA

NON è finita. Chi ha mosso le fila della trama della calunnia Telekom Serbia nei confronti di Romano Prodi, Lamberto Dini, Piero Fassino e degli altri esponenti dell'Ulivo non è stato ancora incastrato. Ma c'è. E' quello che emerge dalla lettura delle 84 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare del gip torinese Francesco Gianfrotta nei confronti di Antonio Volpe, di Giovanni Romanazzi e Maurizio De Simone: «Allo stato delle indagini prende corpo un'ulteriore ipotesi: da una parte il Volpe e dall'altra il Marini ebbero referenti (complici), allo stato non identificati, che ne furono gli ispiratori/mandanti o che collaborarono con loro».

Tanto ne sono convinti gli inquirenti torinesi che a questo scenario rimandano diversi passaggi dell'ordinanza che contesta ai tre indagati di aver manipolato due falsi *pay order*, «apparentemente emessi dallo Ior di Città del Vaticano», di 125.000 dollari americani l'uno - «documentazione asseritamente concernente l'affare Telekom Serbia» - aggiungendo sugli stessi i nomi «Mortad» (ovvero Romano Prodi) e «Ranoc» (Lamberto Dini).

Antonio Volpe, personaggio dai contorni assai sfuggenti. Era un collaboratore del Sisde e del Sismi? E fino a quando? Interrogato dai magistrati torinesi, Volpe ha rivelato: «Ho collaborato con l'Alto Commissariato per la lotta alla mafia e poi, saltuariamente, con Sismi e Sisde fino al 1991. Con i Servizi ho svolto collaborazioni occasionali anche in epoca recente». Ma ai commissari di palazzo san Macuto, ha ridimensionato questa sua collaborazione: «I miei rapporti si sono chiusi nell'89-'90». «E' appena il caso di osservare, al riguardo, che Sismi e Sisde - annota il gip - hanno smentito il Volpe». Nell'episodio contestato dai magistrati torinesi, Volpe è ritenuto il «regista» della calunnia. E' lui che, probabilmente, intorno al 7 maggio del 2003, giorno della prima audizione in commissione di Igor Marini, concordò con «la coppia Romanazzi-De Simone la fabbricazione, in vista della successiva consegna nelle mani del presidente della citata commissione, e ciò abbia fatto essendo consapevole di mettere a disposizione di quest'ultima della documentazione falsa».

Mentre Romanazzi e De Simone sono coinvolti nella manipolazione - materialmente è Giovanni Romanazzi ad aver aggiunto i nomi di «Ranoc» e «Mortad» - dei due falsi *pay order* mossi solo dalla «prospettiva dell'arricchimento», le ragioni di Volpe sono diverse: «La finalità che lo spingono a portare a termine l'operazione, allo stato, sono coerenti con l'opaco ambiente nel quale l'indagato era inserito». Esplicita il gip: «Egli non solo è stato regista della calunnia grazie anche alla possibilità di accedere a notizie riservate, ma ha anche sapientemente gestito rapporti con alcuni organi di informazione (il riferimento dell'ordinanza è al "Il Giornale"; ndr), volti a rendere plausibile, anche presso l'opinione pubblica, la calunnia medesima».

I rapporti di Volpe «con esponenti politici» sembrano, invece, acclarati, anche se «si percepisce dalla lettura delle deposizioni l'intenzione dell'uno e degli altri di ridimensionare la portata dei rapporti recenti». Dunque, Alfredo Vito, parlamentare azzurro, componente della commissione Telekom Serbia. E' lui, Vito, che accompagna materialmente Volpe - il 31 luglio del 2003 - dal presidente Trantino per consegnargli il plico delle carte arrivate dalla Thailandia, dove si erano rifugiati Romanazzi e De Simone, con i falsi e manipolati *pay order*. E negli interrogatori e nelle deposizioni di Volpe e Vito che si coglie questo tentativo di «ridimensionamento» dei rapporti tra i due. Volpe dice che Vito gli offrì «un incarico formale della commissione», l'esponente azzurro nega: «Francamente mi sembra assurdo». E Volpe, sentito in commissione, fa marcia indietro: «Vito non mi fece questa proposta».

L'ordinanza ricostruisce con meticolosità tutti i passaggi della trama, il cui primo atto risale al 2 dicembre del 2002, quando fu spedito - materialmente il presidente Trantino ne prese visione l'8 gennaio del 2003 - il famoso anonimo alla commissione Telekom Serbia, nel quale si faceva il nome dell'avvocato Paoletti per risalire alle tangenti dell'affare, e si allegavano le fotocopie dei due falsi *pay order* dello Ior (non manipolati). Le novità che emergono dalle carte torinesi è che l'uomo arrestato aveva «possibilità di accedere a notizie riservate», e ha «sapientemente gestito rapporti con alcuni organi di informazione». L'altra novità che emerge dalle carte torinesi è che Antonio Volpe, prima ancora che il presidente della commissione Telekom Serbia, Enzo Trantino, leggesse l'anonimo, già conosceva i suoi contenuti e, «con una solerzia degna di miglior causa, si era messo al lavoro, attivando i canali di informazione a sua disposizione nel sottobosco delle sue usuali frequentazioni ed amicizie». Come faceva a saperlo? Ipotizzano gli inquirenti: «Volpe è l'autore dell'anonimo, e lo conferma lo stesso Romanazzi secondo il quale a domanda su chi era l'anonimo, Volpe rispose con un ghigno sorriso. Oppure, Volpe è stato informato dall'autore dell'anonimo. Ipotesi, questa, che peraltro non trova alcun riscontro in atti».

Dunque, Antonio Volpe e Igor Marini hanno attuato insieme la trama calunniatoria? Non ne sono convinti i magistrati torinesi: «Dalle indagini non è, a tutt'oggi, emerso alcun elemento che consenta di affermare l'esistenza di un rapporto diretto che sia stato all'origine di una strategia calunniatoria, oltre che da tutti condivisa, articolatasi in divisione di ruoli alla quale si sia provveduto solo da parte loro».

Il faccendiere Antonio Volpe

Manipolati i due falsi ordini di pagamento dello Ior: il faccendiere avrebbe aggiunto i nomi «Mortad» e «Ranoc»

Dalle indagini non sono finora emersi elementi per affermare un rapporto diretto con il «conte Igor»

BORGOSESIA Spa

Sede in Biella, Piazza Vittorio Veneto 5 angolo Via N. Sauro 1
CAPITALE SOCIALE: € 2.183.224,80 interamente versato
Registro delle Imprese di Biella 00654540017

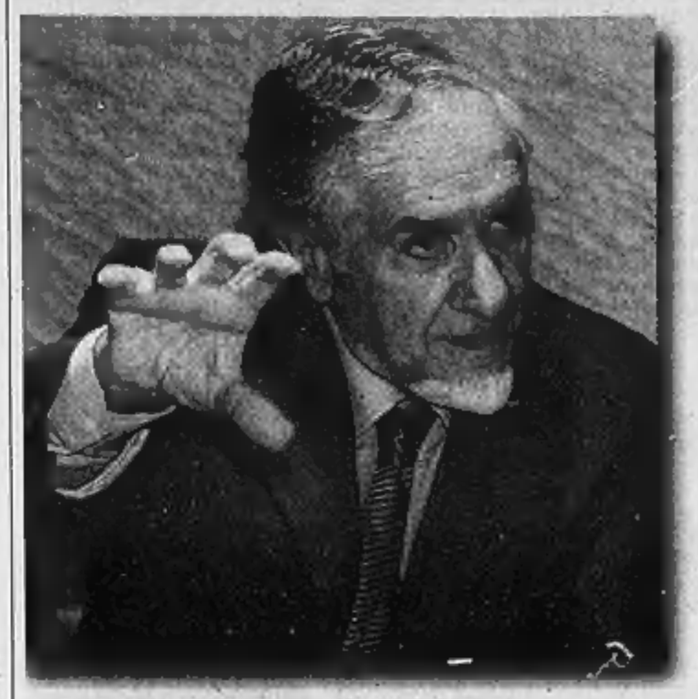
Risultati dell'Offerta in opzione agli azionisti di massime n. 12.735.475 azioni ordinarie Borgosesia S.p.A. al prezzo unitario di € 3,00.

Comunicato ai sensi dell'articolo 13,7° comma del regolamento adottato con delibera Consob n° 11971 del 14 Maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato

In conformità a quanto previsto ai paragrafi 2.12 e 11.7 del Prospetto Informativo depositato presso la Consob il 20 gennaio 2004 e relativo all'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 12.735.475 azioni ordinarie Borgosesia Spa al prezzo unitario di € 3,00, si comunica che, durante il periodo di offerta in opzione, conclusosi il 23 febbraio 2004, sono state sottoscritte complessivamente n° **6.523.552** azioni ordinarie, pari al **51,22%** del totale delle azioni offerte. Di queste, n° **5.488.637** azioni ordinarie, pari al **43,10%** del totale delle azioni offerte, sono state sottoscritte, in adempimento dell'impegno assunto in proposito, da Gabbiano Spa. Risultano quindi non esercitati ad oggi n° **887.418** diritti di opzione validi per sottoscrivere n° **6.211.926** nuove azioni ordinarie. In adempimento a quanto disposto dall'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile, tali diritti verranno offerti in Borsa, nelle riunioni del 15,16,17,18 e 19 Marzo 2004. I diritti saranno posti a disposizione degli acquirenti presso Monte Titoli spa e potranno essere utilizzati per la sottoscrizione di nuove azioni ordinarie, con godimento 1° agosto 2003, al prezzo di € 3,00 per azione, nel rapporto di n° 7 nuove azioni ogni diritto posseduto. La sottoscrizione delle nuove azioni dovrà essere effettuata presso Monte Titoli spa per il tramite dei relativi depositari, entro e non oltre il 23 Marzo 2004, a pena di decadenza.
Si rammenta come non risulti costituito un consorzio a garanzia della sottoscrizione delle azioni corrispondenti ai diritti di opzione che risultassero eventualmente non esercitati dopo la conclusione dell'offerta in Borsa dei diritti d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 3 del Codice Civile.
Gabbiano Spa ha peraltro assunto l'impegno alla sottoscrizione di n° **2.611.363** azioni di nuova emissione che risultassero inoptate.

Biella, li 27 febbraio 2004

GLI STRANI RAPPORTI E LE TANTE FROTTOLE COME QUELLA DEL RUBINO CINESE DA 33 MILIONI DI DOLLARI



Il presidente della Commissione Telekom Serbia Enzo Trantino

Il deputato di Forza Italia Alfredo Vito che fu contattato dal faccendiere Antonio Volpe

ricostruzione

Filippo Ceccarelli

SU Telekom-Serbia, l'interrogativo preliminare è: ridere o piangere? Ma la favolistica, nel senso di dottrina delle frottole, non offre purtroppo risposte immediate.

Perché ormai quasi tutto è abbastanza chiaro, e Collodi non farebbe una piega. Se il Gatto ricorda il Conte Igor (Marini, già Zalewskj), la Volpe può ragionevolmente identificarsi in Antonio Volpe, conosciuto nel suo grazioso giro come «Fox». Poi ci sarebbe quell'altro strepitoso personaggio, l'Omino di Burro, anche lui un vero artista della frottola, mettiamo un Vittorio Vincenzo Zagami, che si presentava come «il signor Favaro» e da un carcere francese, ma senza dirlo, sceneggiava il percorso avventurosissimo della maxi-tangente. Lo faceva con la collaborazione del suo compagno di cella, a nome Venturelli (forse), che a scanso di equivoci offriva rivelazioni e prove pure su un'altra maxi tangente, distinta e distante da Telekom-Serbia, quella dell'Enimont al pci-pds.

E allora, piccolo riepilogo contabile: tre personaggi insinceri e mezzo. Più gli anarchici deviati e devianti cui ha accennato ieri il presidente Trantino. Questi è un galantuomo monarchico di Catania, buon penalista e grande oratore, un uomo felice che il più triste destino ha posto alla presidenza della Commissione Parlamentare d'Inchiesta più controversa della storia repubblicana. E all'inizio era pure contento e sembrava addirittura che si pavoneggiasse. Anche lui una figura collodiana, con tanto di barbetta caprina da impressionare il professor Cordero. Elegante e pignolo, irresistibile alle nozze di Vittorio Emanuele dove si è presentato in frac avana: «Guarda Trantino - lo indicò allora da dietro le transenne un valoroso cronista del *Giornale* - è vestito come un domatore da circo».

C'è poi la questione, anch'essa molto italiana e circense del «burattinaio». Se il tipo di Lucignolo, infatti, l'amico tentatore, può essere letterariamente avvicinato all'onorevole Alfredo Vito, già «mister centomila» (preferenze), che da certi «baretti» di Via Veneto ha introdotto Volpe in Commissione a San Macuto, Mangiafuoco ancora non si sa chi sia. Fassino ha detto che questo benedetto burattinaio stava «a Palazzo Chigi». Il presidente Berlusconi si è risentito e gli ha fatto causa. L'altro giorno la magistratura ha prosciolto Fassino.

Tornando dunque alla questione preliminare, se tutto questo faccia ridere o piangere, la risposta è che per stabilirlo si deve assumere il punto di vista di Pinocchio. Con l'avvertenza che quando questo è tradotto davanti alla corte, il giudice gli dice: «Il fatto che tu sia innocente, caro burattino, dimostra chiaramente la tua colpevolezza». E così, comunque siano andate le cose su Telekom-Serbia, non solo è giusto, ma è sacrosanto che Pinocchio sia gabbato, imbrogliato e preso in giro. Impossibile, d'altra parte, compatire chi smania dalla voglia di triplicare gli zecchini d'oro.

Per cui, come spesso capita in Italia, si può piangere e ridere al tempo stesso. Del rubino cinese da 33 milioni di dollari che gli amici di Volpe vantano, dalla Thailandia, a garanzia di certi crediti. Dell'incendio che bruciò i veri e originali documenti d'identità del conte Igor. Del periglioso trasbordo a Belgrado dei miliardi della «teccaa», in sacchi di juta, con Zagami in carlinga che si guarda in cagnesco con il feroce guerrigliero serbo «Jorgo», una delle «tigri» di Arkan, mica scherzano quelli. Ed entrambi imbracciano un mitragliatore e hanno il grilletto facile.

Quante ne hanno sentite, e quante ne hanno dovute leggere, i poveri commissari di Telekom-Serbia! Dalle anticipazioni sul Conclave ai rivolgimenti interni dell'Indonesia, dai rifiuti tossici (non nucleari) ai ricorsi al Tar, dalla Dea alla legge poi non andata in porto su Roma Capitale. Tutto ha fatto brodo, nella speranza che scottasse e insozzasse gli avversari.

Triste vicenda che certo offende la dignità del Parlamento, invero già abbastanza manomessa. E' grave infatti che si continuino a spendere soldi per conoscere una verità che non si saprà mai. E' grave che i presidenti di Commissione nominati dalla maggioranza si creino la loro *intelligence*, specie quando questa si dimostra tutt'altro che intelligente. Grave che si distribuiscano consulenze; e che si perda tempo prezioso, o lo si sottragga ad altre più utili incombenze.

Ancora più triste è che si accusino degli innocenti. O meglio che sia dia credito e vetrina, com'è nello stile istituzionale del maggioritario all'italiana, a chi accusa degli innocenti. Ma quando poi questi innocenti sono tutti e tre capi del centrosinistra, per giunta indicati come «Mortadella», «Cicogna» e «Ranocchio» (che poi semmai era «Rospo»); e quando a Prodi, Fassino, Dini e signora si aggiungono, per maggior sicurezza, anche Rutelli e Mastella, beh, insomma: oltre che grave è anche da ingenui. E qui, dopo tante lacrime, scappa da ridere.

Perché non c'è dubbio: Telekom-Serbia non fu un buon affare. Né Milosevic fu il miglior partner. Ma il punto vero è che lo sdegno per i soldi perduti si dimentica presto. Come pure, addirittura, passano in secondo piano le sofferenze degli accusati. E la *vis comica*, l'energia del ridicolo, inesorabilmente si concentra potentissima sui fabulatori e sui creduloni. Sui sublimi bricconi e sugli onorevoli gonzi. I primi travolti, oggi, dalla loro stessa creazione; i secondi non ancora definitivamente atterriti dal sospetto di essere caduti nella più efferata delle trappole.

Vai a sapere se c'è stata davvero una pianificazione del discredito, una trappola, un complotto. Forse sì, in parte. Le ragioni politiche tornano tutte. I personaggi pure. Chi, lodevolmente, ha provato a districare la trama si è fatto questa ragionevole idea. E tuttavia l'impressione è anche quella di una grande e fantastica truffa che non è riuscita. Di una «stangata» andata storta. Un Pinocchio del XXI secolo, ma anche una evoluta commedia all'italiana.

O almeno: tornano in mente certe immagini fulminanti. Le foto del matrimonio del conte Igor, per dire, certi suoi servizi in costume settecentesco e in carrozza, roba da book, come si dice. Oppure gli amici di Marini ripresi a Bangkok, accaldati e perplessi, sotto un enorme ritratto di Budda. O le foto che compaiono nel sito Internet di Volpe, sito dedicato al suo personale Ordine Benefico e Cavalleresco che s'ispira al Sudamerica, mostre di pittura, premi, artisti un po' così, mesti buffet.

La Repubblica ha avuto tanti misteri e tante commissioni d'inchiesta. E l'occasione di dare addosso alla minoranza era stavolta assai evidente. Ma in nessuna commissione, a memoria di cronista, è apparso più spiccato l'allevamento degli allocchi e degli zimbelli. Nessuna inchiesta parlamentare ha trascurato, più di Telekom-Serbia, la profonda tecnica della civetta sul trespolo, l'emblematica teoria dei nodi con cui sono legati i laccioli delle trappole, i riflessi ottici degli specchietti per le allodole, l'acustica degli zufoli da richiamo.

Altro che ricerca della verità. Pure un «traffichetto d'uranio» era disposto a rivelare, Zagami-Favaro. E Marini, finito facchino all'orto-frutta, ripetuti attentati. E' strano come gente di enorme esperienza, primo fra tutti l'avvocato Trantino, che pure ha avuto le sue foto a colori con intervistona su *Sette*, ecco, è quasi incredibile che personaggi come lui non abbiano subito avvertito segnale di allarme rosso davanti a certi figuri, a certi discorsi, a certi documenti, a certi ritmi che sapevano d'inganno, o di gioco delle tre carte. E insieme a quelle icone così eloquenti, viene anche da pensare alle ingloriose trasferte all'estero di questo sciaguratissimo organismo parlamentare. I commissari deputati che, trascinati in Svizzera dalle «rivelazioni» del conte Igor, rischiano perfino l'arresto. Fino alla surreale conferenza stampa convocata dal presidente della commissione all'hotel «Hyatt» di Belgrado, con Trantino costretto a divincolarsi tra gli *ukase* dell'opposizione italiana e il più legittimo sgomento dei giornalisti serbi. Molti dei quali oltretutto convinti, come ha ben spiegato sulla *Stampa* Giuseppe Zaccaria, che la Telekom Serbia venne, dal loro punto di vista, svenduta agli italiani.

E di nuovo si ride, e si piange. Così, a far da ponte tra i 257 milioni di euro bruciati dall'Italia sotto i bombardamenti e la farsa che va in scena in questi giorni, non resta che un grande romanzo d'impostura, un *pastiche* truffaldino e nazionale adeguato al 2004. E perciò globale, flessibile, immediato, immateriale e grottesco nella sua indubbia spettacolarità.

Figlio di un'attrice e di un uomo di teatro, marito di un'attrice e aspirante attore lui stesso, non senza aver sbarcato il lunario come *stunt-man*, Igor Marini sembra un tecno-testimone perfetto in una società ormai fatta di telespettatori. E il centrodestra se lo teneva stretto. Eppure, come si dimostrerà, egli arriva a dar vita a personaggi che esistono. Dal nulla crea il cavalier Palermini, funzionario dello Ior, e anche il suo aiutante padre Astolfo. Non solo, ma li colloca in luoghi del tutto immaginari e li fa interagire intorno alla maxitangente in uno straordinario contesto di telefonate, disvelamento di segreti, visite in cavea, perfino vicenza. Roba da «Alta Pataca» direbbe Andreotti. Meglio di Donatella Di Rosa, «Lady Golpe», che a suo tempo fece riaprire delle tombe e saltare la catena di comando degli Stati Maggiori. Meglio pure di Elio Ciolini, mago del depistaggio dietrologico e dell'allarme elettorale, fantasista della rivelazione ritrattata e della ritrattazione rivelata.

Ma non bastava, evidentemente, Marini. Per cui ecco a voi Volpe-Fox. Lui reca in dote, se vogliamo, la tradizione. Ed è più rassicurante, a suo modo, ma è anche impressionante come la sua comparsa si accompagni al tipico armamentario delle vicende italiane meno commendevoli: massonerie, servizi segreti, più i gesuiti che non spuntavano più dai tempi dell'affare Montesi. E neofascisti, bambini malati, certificati di deposito forse falsi, forse no, la Cassa di Risparmio di San Marino, la Malesia. Tutto insomma. E per chi ci casca, di solito non è gratis.

La FAVOLA di Telekom Serbia

Disegno di Franco Bruna

Igor Marini, primo accusatore di Prodi, Fassino, Rutelli e Mastella nel 1989 in compagnia dell'ex moglie Isabel Russinova

La Repubblica ha avuto tanti misteri e tante commissioni d'inchiesta E l'occasione di dare addosso alla minoranza era stavolta assai evidente Ma in nessuna era apparso più spiccato l'allevamento degli allocchi e degli zimbelli

Pubblicità

Novità dalla Ricerca Kuiper

Attenua Borse e Occhiaie

La nuova crema è disponibile in Farmacia

Nei Laboratori di Ricerca Kuiper è stata sviluppata un'innovativa crema anti-borse ad effetto lifting che, applicata sul contorno occhi, ha la capacità di attenuare visibilmente i gonfiori e le occhiaie.

Già dalle prime applicazioni, il preparato anti-occhiaie ridefinisce il contorno occhi, conferendo al viso un aspetto «ringiovanito».

Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Borse Occhi», è disponibile in Farmacia nei dosaggi specifici più efficaci da utilizzare in base alla gravità delle occhiaie.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.011

I CRACK DELLA FINANZA

Vincenzo De Bustis ex amministratore delegato di Banca 121

De Bustis precisa: i prodotti di Banca 121 «non influirono sul valore di cessione»

■ I prodotti finanziari venduti da Banca 121, per i quali è in corso un'inchiesta da parte della Magistratura di Trani, «non hanno in alcun modo inciso sulla valutazione della Banca in occasione della sua collocazione sul mercato. Tale valutazione, infatti, fu determinata sulla base del conto economico chiuso al giugno '99, laddove tali prodotti finanziari - concepiti nel rispetto della legislazione vigente - sono stati venduti nella grande maggioranza in data successiva e in particolare a partire dalla fine del '99». È quanto dichiara in una nota Domenico Di Terlizzi, legale di Vincenzo De Bustis, già amministratore delegato di Banca 121 e poi direttore generale della Banca Mps. «Le informazioni e alcune dichiarazioni riportate oggi dalla stampa in merito alla vicenda che vede coinvolta Banca 121, peraltro in linea con una costante campagna di disinformazione - dice Di Terlizzi - contengono tali e tante inesattezze idonee a distorcere completamente la realtà dei fatti da indurci a rompere il silenzio cui, anche per il doveroso rispetto verso la Magistratura inquirente, ci eravamo consegnati». «L'offerta irrevocabile di acquisto da parte di Mps - prosegue il legale - intervenne entro il 12 novembre 1999 ed il preliminare di vendita della quota di maggioranza fu redatto il 23 dicembre 1999, con l'ovvia ed inevitabile conseguenza che la collocazione sul mercato dei prodotti finanziari non ha svolto alcuna incidenza nella determinazione del relativo prezzo di vendita». «Del resto, il prezzo pattuito liberamente tra le parti e pagato per l'acquisizione di Banca 121 - prosegue la nota - è stato del tutto congruo, visto l'interesse manifestato da parte di alcuni dei principali istituti di credito italiani». precisazioni anche dal Monte dei Paschi, in relazione ad alcune notizie di stampa. Gli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia, nel 2001, presso Mps Finance Mobiliare e presso BMps - afferma l'istituto senese - si sono chiusi senza l'adozione di alcun tipo di provvedimento». Tali accertamenti, inoltre, avevano per oggetto l'attività dell'area finanza e le constatazioni formulate non hanno riguardato nè i piani finanziari denominati 4You e May Way, nè i prodotti strutturati tipo Btp-Tel. [r.e.s]

DECISA LA PROCEDURA D'URGENZA, ASSEGNATO AI DS UNO DEI DUE RELATORI

Risparmio, la Camera stringe i tempi

Casini: «Prova di serietà». Su Fazio clima più sereno

Stefano Lepri

ROMA

Niente resa dei conti con Antonio Fazio, dunque. «Di tutto abbiamo bisogno tranne che di turbolenze e crisi anche a livello di istituzioni», dunque «la Banca d'Italia va preservata» dice il presidente del Consiglio. Esulta chi in Forza Italia ha sempre difeso Fazio anche a costo di restare solo, come Luigi Grillo presidente della commissione Lavori pubblici del Senato: «autorevole richiamo all'equilibrio e alla ragione», «monito per coloro che volessero continuare a seminare veleni».

Non ci sarà uno scontro, perché «in questo momento la preoccupazione del governo - e sempre Silvio Berlusconi a parlare - è quella di dare il maggior sostegno possibile all' economia e a un settore importante come quello bancario». Convergono la preoccupazione delle forze sociali ed economiche, e il timore del centrodestra di aggravare la situazione del Paese proprio alla vigilia delle elezioni. Non si può rischiare di mettere in difficoltà le banche, rischiando una stretta del credito alle imprese, in una fase già delicata per l'economia italiana. «Niente schieramenti da stadio tra "fazisti" e "non fazisti"» taglia corto Ignazio La Russa, coordinatore di An.

Ma il caso del governatore di Bankitalia è tutt'altro che chiuso. Una notizia egualmente significativa è quella che viene dalla Camera: il disegno di legge sulla tutela del risparmio sarà esaminato con procedura d'urgenza e in un clima di collaborazione - davvero raro, di questi tempi - tra centro-destra e centro-sinistra. Un clima accolto con «grande soddisfazione» da Pierferdinando Casini il quale, nelle telefonate di ieri con altri esponenti politici, ha commentato come non sia vero «che ci si divida su tutto, anzi, su un tema così delicato che va affrontato senza strumentalizzazioni, i due poli stanno dando prova di serietà e responsabilità». E infatti uno dei due relatori sarà, per scelta su cui il presidente della commissione Attività produttive Bruno Tabacci (Udc) si è consultato anche con il ministro Tremonti, un deputato dell'opposizione, il Ds Sergio Gambini. Se una convergenza si realizzerà, è possibile che non porti in una direzione del tutto gradita a Fazio.

Maggioranza e opposizione possono cooperare per dare «risposte di merito senza alcun regolamento di conti» dice subito Gambini, un cinquantenne riminese, di professione dirigente di partito, laureato in filosofia, promotore nella scorsa legislatura della legge di riforma del turismo. A lui si affiancherà anche un relatore scelto dalle file della maggioranza, forse Renzo Patria di Forza Italia. «Affideremo ai due principali gruppi parlamentari responsabilità dirette nell'iter del provvedimento», spiega Giorgio La Malfa, presidente della commissione Finanze della Camera.

Tanto per evitare equivoci fa giungere il suo consenso anche il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volonté, che, al contrario del suo collega di partito Tabacci e di La Malfa, viene annoverato tra i «fazisti». Non si colpevolizzerà nessuno, non si cercheranno capri espiatori: la convergenza dei due schieramenti sulla tutela del risparmio si fonda su questo presupposto. Una buona parte della maggioranza e pressoché tutta l'opposizione non intendono ledere in alcun modo il prestigio dell'istituzione Banca d'Italia; ma - ecco il punto - quelli che intendono difendere in tutto e per tutto il personaggio Fazio sono assai meno numerosi.

Già si discute se andare oltre al compromesso elaborato dentro il governo, affidando alla sola Autorità Antitrust e togliendo alla Banca d'Italia la competenza sulle fusioni bancarie. Mentre Tremonti ha una gran voglia di riproporre, se ne vedrà le condizioni, di inserire nel disegno di legge un termine per il mandato di governatore della Banca d'Italia, attualmente a vita. Tutti i partiti sono convinti che è meglio non azzuffarsi su questioni di potere bancario quando i risparmiatori chiedono tutela (ieri Alleanza nazionale ha presentato al sua iniziativa «dalla parte delle formiche», con manifestazioni in un centinaio di città).

La procedura d'urgenza della Camera prevede che un mese di tempo per i lavori in commissione, prima di passare all'aula. Una complessa partita si giocherà in Parlamento, su chi dovrà controllare e come il sistema finanziario, come ripartire i poteri tra Bankitalia, Consob e Antitrust, se estendere o no i poteri dell'organo governativo ossia del Comitato per il credito; e anche se e in che misura aprire a banche straniere la via per il controllo di banche italiane.

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

LA FOTOGRAFIA DI GENNAIO DI VIA NAZIONALE

Depositi boom, frenano gli impieghi

■ È rallentata a gennaio la crescita degli impieghi bancari. Lo rileva la Banca d'Italia che segnala un aumento del 3,6% destagionalizzato a un mese (+4,4% a dicembre, +7,3% a novembre) e un progresso del 5,9% a 12 mesi (+6,7% a dicembre, +7,8% a novembre). Sul fronte della raccolta i depositi mostrano un ritorno vivacissimo a un mese, +28,2% dal -8,7% di dicembre, con una crescita su base annua del 4,6% (+2,2% a fine 2003). La componente a breve termine dei prestiti bancari a gennaio ha segnato un forte arretramento a un mese, -15% da -3% di dicembre e a 12 mesi ha registrato un calo del 3,2% (-1,5%). Tutt'altra musica per gli impieghi a medio e lungo termine: +16,9% a un mese (+10,1) e +13,5% a 12 mesi (+13,3%).

RAFFICA DI INTERROGATORI IN CARCERE. SALA (EX BANK OF AMERICA) RACCONTA DI UN CONTO SVIZZERO

Parmatour, primo sciopero contro Tanzi

MILANO

«Cosa chiederei a Francesca Tanzi? Che restituisca il maltolto all'azienda». Così ieri un'impiegata, in strada dietro lo striscione: «I dipendenti Parmatour chiedono di poter continuare a lavorare». Erano alcune centinaia ieri in corteo, lungo la via principale di Parma, dopo aver proclamato (per la prima volta nella storia dell'azienda) uno sciopero di quattro ore e aver deciso lo stato di agitazione. Non solo nella sede principale, ma anche nelle altre sedi italiane e per tutte le strutture del comparto turistico di Parmalat (Sestante, Going, Chiariva, Comitours). In agitazione ma senza bloccare l'operatività dell'azienda «che - garantiscono i sindacati - verrà garantita in ogni modo perché abbiamo tutto l'interesse ad accontentare i nostri clienti».

Sono molto preoccupati i lavoratori Parmatour, coinvolti loro malgrado dal crack. Per loro il comparto turistico non era quel veicolo di distrazioni di fondi e di falsi in bilancio a favore della famiglia Tanzi - come hanno scoperto le indagini - ma un posto di lavoro («e ci si lavorava pure bene», dicono in molti), una società che vendeva biglietti e viaggi, che gestiva crociere e villaggi turistici. E tale vogliono rimanga. Ma sono «molto preoccupati per quello che abbiamo sentito dire dal ministro Marzano e dal commissario Enrico Bondi: ci hanno definito asset non strategici e quindi paventiamo vogliano vendere tutta Parmatour, magari smembrandola». La definizione, poi, piace poco: «Noi non siamo asset - dicono - siamo oltre millecinquecento lavoratori (per la precisione 600 dipendenti fissi e 1100 stagionali, ndr) e tutta la nostra attività rappresenta un bene che non va disperso e che potrebbe essere molto utile per il salvataggio di Parmalat».

Nella loro protesta hanno trovato l'appoggio dei dipendenti dell'azienda di Collecchio e delle istituzioni locali, la solidarietà di molti cittadini di Parma, nonchè l'interessamento del prefetto, Mario Licciardello, che ha ricevuto una delegazione di manifestanti.

Se i lavoratori del turismo sono molto preoccupati, un po' di sereno arriva invece sul fronte industriale: il commissario Bondi è riuscito ad ottenere dai fornitori un prezzo di acquisto inferiore del 10 per cento rispetto a quello praticato dopo il crack. Questo perché Parmalat ha nuovamente la possibilità di comprare il latte in Francia e Germania, dove è meno caro e dove gli allevatori, non sentendosi garantiti, tra dicembre e gennaio avevano interrotto le forniture. Per non interrompere la produzione Parmalat aveva comprato da cooperative italiane, ma a prezzi più alti: ora Bondi ha invece potuto fornire nuovamente garanzie all'estero. E arrivano buone notizie anche dal fronte commerciale: sostanziale tenuta dell'aumento delle vendite di latte registrato a gennaio (+ 13%) e prospettive di aumento anche per yogurt e altri prodotti.

Parmalat non è però una questione soltanto economica: resta la vicenda giudiziaria. Ieri i pm di Milano (Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino) hanno cominciato gli interrogatori degli indagati nel carcere di Parma: poco più di una formalità in vista della richiesta di processo con rito immediato.

Non è stata invece una formalità quella con Luca Sala, l'ex dirigente di Bank of America passato poi a fare il manager a Collecchio: due lunghi interrogatori a cui dovrebbe seguirne un terzo. E interrogatori importanti visto che - caso eccezionale - a sentirlo sono stati tutti e tre i pm insieme. Secretati i verbali perché Sala avrebbe raccontato cose importanti, in particolare su un conto da sei milioni di euro scoperto in Svizzera, alla Banca dei Grigioni: un conto a cui avevano accesso contemporaneamente sia Parmalat che Bank of America. Dalle indiscrezioni trapelate, Sala, a partire da quel conto, avrebbe spiegato ai pm quali erano i reali rapporti d'affari tra il gruppo Tanzi e gli istituti di credito: sarebbe così la prima «gola profonda» che può permettere all'inchiesta di far luce sulle connessioni tra Parmalat e il sistema bancario. [r.m.]

Dopo una grande sofferenza, è mancato ai suoi cari

Elio Monti

di anni 86

Ne danno il triste annuncio la mamma Faustina Ferri e la sua cara Roberta, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti quelli che lo hanno amato e sostenuto. Funerali oggi in forma civile alle ore 13,40 presso il Tempio della Cremazione - Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Ne farà una opera di bene.

— Torino, 27 febbraio 2004

Ial Audisio - via Chiesa della Salute 6, Torino

Improvvisamente è mancata

Lucia Gho

Ne danno il triste annuncio la cognata Franca, i nipoti Cristina, Massimo, Giulia e Alberto, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo il 28 febbraio alle ore 10 nella parrocchia Gesù Buon Pastore.

— Torino, 26 febbraio 2004.

Palma Chiatellino Fahim ricorda LUCIA con rimpianto

cav. Francesco Anfora

Lions Club Torino Monviso partecipa al dolore di Anna.

— Torino, 26 febbraio 2004

Giovanna ed Elio sono vicini agli amici Anna e Giovanni.

Franco Bonamico, Gian Pietro Borsotti, Diego Dirutigliano e Luca Ropolo sono vicini a Giovannandrea nel dolore per la scomparsa del papà

cav. Francesco Anfora

— Torino, 26 febbraio 2004.

E' mancata

Angiolina Vottero Fin ved. De Santo

Lo annunciano la figlia Rosangela con Michele e Alberto, la sorella Domenica, parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 9 parrocchia Madonna di Campagna e ore 11 parrocchia Mezzenile.

— Torino, 26 febbraio 2004.

Davide Seminara

Ciao luce dei miei occhi, Tigrotto, Eleonora e Gas-Gas saranno sempre accanto a te.

— Torino, 27 febbraio 2004.

DRILLO, amore mio, stiamo viaggiando sulla nostra Bmw o vita mia, naso a naso, piccolina tua, nasa panani nose di cocco tua. Ti amo. Drilla nella tasca.

Ciao DAVIDE. Matteo Nora e genitori.

Maddalena e Vittorio sono vicini a Maria, Giusto e famiglia per la perdita di DAVIDE.

Elena Caligaris in Scaglia

Elisa e Beppe uniti ad Antonietta e Tommaso piangono la cara amica Elena e sono vicini ad Alberto e famigliari.

— Torino, 27 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Accornero

di anni 73

Lo annunciano la moglie Maria, i figli, la nuora e nipoti. Funerali sabato 28 c.m. ore 13,30 da ospedale S. Luigi di Orbassano per la Parrocchia di Vianzi (At) ove alle ore 15 si svolgeranno le esequie.

— Nichelino, 26 febbraio 2004.

E' mancata

Silvana Alesina

professoressa di Lettere

Lo annunciano: la mamma Cecilia, la sorella Fiorenza, il fratello Giuseppe, la cognata Vanna, gli adorati nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo in Crescentino sabato 28 febbraio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 27 febbraio 2004.

E' mancato

dott. Luciano Bianco

ex direttore Olivetti

Lo annunciano: la moglie Wanda, la sorella Aldina ved. Marello, i nipoti Nadia con Maurizio, Paolo ed Enrico, Eros con Patrizia ed Elena. Funerali in Locana, sabato 28 c.m. ore 11 in Parrocchia.

— Chivasso, 26 febbraio 2004.

S.F. Pavesa

ANNIVERSARI

27-2-2002 27-2-2004

N.D.

Anna Mantellino in Iodice

Mamma carissima ti vogliamo tanto bene.

2003 2004

Marosa Gorgone

Sei sempre con noi. Messa 28 febbraio ore 18,30 S. Cuore di Gesù.

2001 2004

cav. Mario Munari

Al mio papà
soffio di vento delicato
primavera di profumi fiorescenti
candido fiore vellutato...
Non posso più vedere
il tuo viso rassicurante
il tuo sguardo profondo
e non posso più avere
la tua presenza insostituibile
nella mia vita...
Papà mio unico ed incommensurabile
vivo con te
che non sei più con me
ma che sempre brilli ovunque io sia...
La figlia sempre lo ricorda.

2003 2004

Carlo Arini

Come amministratore capace e onesto.
Come uomo politico tenace e arguto.
Come avversario o come alleato.
A chi lo ha accompagnato nella vita.
A chi ha condiviso con lui una sigaretta o un bicchiere.
Agli amici di una sera e agli amici di sempre.
A tutti.
L'Associazione

Domenico Carpanini

ricorda l'amico scomparso e invita a partecipare alla cerimonia commemorativa che si svolgerà il giorno sabato 28 febbraio 2004 alle ore 11 al cimitero monumentale 1° ampliamento Ovest tomba 248.

— Torino, 27 febbraio 2004.

1937 2004

Pierluigi Gaglia

Sei sempre con noi.

1962 27 FEBBRAIO 2004

Pina Fenoglio Gagliardino

I suoi cari la ricordano con la S. Messa domenica 29 c.m. ore 10,30 parrocchia S. Giovanni - Avigliana.

— Avigliana, 27 febbraio 2004.

1922 2004

dr. Bartolomeo Stardero

Sempre ricordato dai suoi cari.

2003 2004

Luigina Varetto (nonna Gina)

Il tempo non cancella il tuo ricordo né il nostro dolore. Mamma ci manchi tanto. S. Messa domenica 29 febbraio ore 18. Parrocchia S. Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 27 febbraio 2004.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, collocazione in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola €7,23**

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €3,25**

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola €3,67**

RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €3,67**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

PK publikompass spa

ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino

Per una convenzione stipulata con Ascom Torino gli annunci economici e le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom di Torino e provincia

Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino San Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 28
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 3 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 666630
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Matteotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel. 011 8984402 - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/1 - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

E mail: ascomtorino@tiscaweb.it

IL PRIMO MINISTRO TRA RASSICURAZIONI ECONOMICHE E BATTAGLIA POLITICA

SULL'ULIVO
«Queste proteste della sinistra mi sembrano fuori luogo: la commissione ha operato in maniera lineare»

Bandiere dell'Ulivo

SULLA GASPARRI
«Non escludo di ricorrere al voto di fiducia se si avranno delle lungaggini nei tempi parlamentari»

Il ministro Gasparri

SUL CALCIO
«Non so da cosa siano state provocate le perquisizioni, mi auguro che le situazioni che emergeranno siano regolari»

Crack-calcio, perquisizioni a raffica

SUGLI ALLEATI
«Di tutto in questo momento abbiamo bisogno, tranne che di certe turbolenze e crisi»

Palazzo Chigi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN GIORNATA INCONTRA CASINI E GLI CHIEDE AIUTO PER ARRIVARE A UNA TREGUA CON L'UDC

Berlusconi: Bankitalia deve essere preservata

Il premier all'attacco su Telekom, «la sinistra ha finanziato un dittatore»

Ugo Magri
ROMA

Il rimpianto del premier è che «un po' di perizia, ma proprio un minimo», sarebbe stato sufficiente a stringere gli avversari nell'angolo. Invece adesso quella «bruttissima storia» di Telekom Serbia è sul punto di trasformarsi in un boomerang. Con Piero Fassino e Romano Prodi nei panni dei martiri, il centrodestra in quelli di chi ha fatto carte false, e non per modo di dire. Ovvio che Silvio Berlusconi non ci stia, che provi a drizzare la situazione. «Le proteste della sinistra mi sembrano fuori luogo», è uscito ieri allo scoperto, «la commissione d'inchiesta ha lavorato in maniera lineare. E poi», ha insistito il Cavaliere, «non vedo cosa i testimoni potessero aggiungere al fatto principale, e cioè alla devastante decisione di un governo e di una classe dirigente che hanno devoluto soldi pubblici italiani per sovvenzionare un dittatore, il quale stava compiendo un eccidio». Ma la nota di rammarico si percepisce ugualmente, nelle parole del premier, laddove conclude il suo *j'accuse* sostenendo che «tutto il resto» (leggi: la commissione, le rivelazioni di Igor Marini e quant'altro) sono «sciocchezze, cose a cui non ho mai creduto».

E in verità, Telekom Serbia non è stata mai un suo «pallino». Dubbi sull'opportunità di aprire questo fronte li aveva nutriti fin dall'inizio, ma s'era fatto convincere dall'insistenza dei suoi pasdaran. Ora se potesse tornare indietro, non cascherebbe più nella trappola. Chi sta a contatto col premier lo descrive scottato dall'esperienza e intenzionato a non ficcarsi in altre avventure. Su Bankitalia, ad esempio. Contrariamente a chi, nel suo stesso governo, lo vedrebbe bene lancia in resta contro Antonio Fazio, Berlusconi si muove con una certa circospezione. Ieri ha smentito alcuni «giudizi» non proprio benevoli che gli erano stati attribuiti sul conto del Governatore, nell'incontro con Bossi e Tremonti non è stato fatto nemmeno un fuggevole cenno all'argomento». Oltretutto, ha insistito, «di tutto in questo momento abbiamo bisogno, tranne che di certe turbolenze e crisi... Intento del governo è di dare il massimo sostegno possibile all'economia e soprattutto al comparto bancario», dove «Bankitalia va preservata».

Si tocca con mano il disagio del premier, obbligato per la prima volta ad occuparsi di *affaires* politico-giudiziari che non lo vedono sul banco degli imputati. Altro esempio: le incursioni della Guardia di finanza nelle sedi dei club calcistici. Berlusconi, giurano i suoi, non ha nulla da temere per il suo Milan. Nondimeno è allarmato assai, perché se le squadre romane dovessero finire, dio non voglia, nell'occhio del ciclone, anche per lui sarebbe un grosso guaio. «Come si può pensare di togliere il calcio a una città di Roma?», era la domanda retorica che circolava ieri nel suo entourage. Ecco allora il premier augurarsi pubblicamente, e con tono a molti parso sincero, che dall'indagine della Finanza «emergano situazioni di regolarità».

Vorrebbe potersi gettare anima e corpo nella campagna per le europee, Berlusconi, ma intanto è tutto un rincorrere e rammendare. Ieri sera vertice con Bossi, Fini, Tremonti e Buttiglione sulla crisi dell'Alitalia e soprattutto sulle pensioni, dove le acque nella maggioranza sono agitate. Nel primo pomeriggio, due ore alla Camera da Pier Ferdinando Casini, ufficialmente «per mettere a punto il calendario dei lavori parlamentari» (come ha dichiarato poi), in realtà per cercare una tregua con l'Udc. Il Cavaliere è esasperato dai «distinguo» di Follini, che prende ogni giorno le distanze. Al presidente della Camera si è raccomandato perché intervenga sul segretario del suo partito e gli tiri le orecchie. Casini se ne guarderà bene, con Follini si reggono il sacco da un quarto di secolo, figurarsi se lo inviterà ad andare a Canossa.

Difatti ha risposto al premier che «se si tratta di ricondurre tutti a più miti consigli», lui certo non farà mancare una buona parola, «però non nel senso di ammansire solo l'Udc». Nei prossimi giorni Casini si sforzerà di individuare un *modus vivendi* che consenta agli ex-dc di marcare le distanze da Forza Italia, però senza mandare Berlusconi fuori dai gangheri. Sulla legge Gasparri, ad esempio. Il premier marcia come un treno verso il voto di fiducia che non eviterebbe un voto finale a scrutinio segreto, ma sgombrerebbe la via dagli emendamenti e dalle «lungaggini nei tempi parlamentari» (come le ha definite ieri elogiando il Senato che a tali pratiche non si presta). Casini s'è ben guardato dal mettersi di traverso. Si atterrà scrupolosamente al regolamento. La riforma dell'emittenza si trova ora in commissione, e lì resterà fino al termine dell'esame. Poi, non appena la Gasparri verrà licenziata, lui spingerà perché vada subito in Aula. Insomma, nessuna accelerazione e nessun impedimento a che il destino si compia.

CANCELLATO IL RICORSO DI PRODI SUL «PATTO DI STABILITÀ»

In Europa l'Ulivo si divide sull'Ecofin

■ BRUXELLES. Se in Italia i partiti della «lista Prodi» si dividono sulla missione italiana in Iraq, al Parlamento europeo si sono divisi sui temi dell'economia. Dal testo di una risoluzione che invita la Commissione ad «applicare in modo più intelligente il Patto di stabilità», è stato soppresso (210 voti a favore, 191 contro, 31 astenuti) il paragrafo che appoggiava il ricorso presentato dall'esecutivo guidato da Romano Prodi contro la decisione dell'Ecofin di sospendere le procedure per deficit eccessivo contro Francia e Germania. Tra i voti a favore della soppressione del paragrafo ci sono stati anche quelli di Renzo Imbeni, Pasqualina Napoletano, Elena Paciotti, Guido Sacconi, Gianni Vattimo e Demetrio Volcic (tutti del pse) oltre a quelli di Antonio Di Pietro e di Ciriaco De Mita. Contro la soppressione si sono espressi Francesco Rutelli, Luciana Sbarbati, Franco Marini e Clemente Mastella. [e. s.]

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi

I DS ANCORA DIVISI SULLA GUERRA, UN'ALTRA NOTTATA IN BIANCO NEL SALONE DEI DEPUTATI

Il segretario Ds Piero Fassino

Fassino: impossibile andarcene ora dall'Iraq

«Se a giugno non ci sarà una svolta, allora chiederemo il ritiro»

retroscena
Fabio Martini
ROMA

E' una delle tante nottate in bianco della sinistra dilaniata dalla guerra, nel salone dei deputati Ds si stanno alternando «sì», «no», «nì», fino a quando prende la parola Massimo D'Alema e mette in guardia dai pericoli dell'autoreferenzialità: «Attenzione a non chiuderci in una sinistra che ragiona solo su se stessa: dobbiamo sapere parlare a quella parte di opinione pubblica che riterrebbe incomprensibile un voto finale che mettesse Onu e guerra preventiva» nello stesso calderone. E poi il monito a non lasciarsi sfuggire la novità delle ultime ore: «Nel Paese ci sono molte opinioni, comprese quelle di una larga parte del mondo cattolico» che comincia a togliere «se» e «ma».

Anche se la novità non è scattata in un'ora «x» e secondo un ordine, già da qualche giorno personaggi di prima grandezza del mondo cattolico hanno via via espresso un'opinione favorevole alla permanenza in Iraq dei soldati italiani finendo per determinare un inedito, interessante divorzio: quello tra pacifismo della sinistra e pacifismo cattolico. Le prese di posizione degli ultimi giorni di personaggi come monsignor Vincenzo Paglia, uno dei fondatori della Comunità di Sant'Egidio; del presidente delle Acli Luigi Bobba; di Beppe Del Colle editorialista di punta di «Famiglia Cristiana»; di Gianfranco Brunelli della rivista dei dehoniani «Il Regno»; di padre Michele Simone, vicedirettore di «Civiltà cattolica»; di padre Giulio Albanese, direttore dell'agenzia di stampa Misna, confermano tutte che il pacifismo cattolico alla fin fine ha come discriminante un'idea: non si uccidono le persone.

Un pacifismo, quello dei parroci o delle suore francescane, concentrato sul merito delle questioni più che sull'approccio ideologico, che invece è prevalente nel pacifismo di sinistra, dominato dall'antiamericanismo. Non è certo un caso: in questi giorni le convulsioni agitano i Ds, mentre le acque sono assai più tranquille nella Margherita, il cui retroterra cattolico non si sente mobilitato dalla semplice presenza dei soldati italiani in Iraq a fianco di quelli americani. Di questo dibattito si è sentita l'eco nella riunione notturna dei deputati appartenenti alla maggioranza Ds. Sia nell'intervento di D'Alema ma anche in quello di Piero Fassino, che ha rivelato: «E' del tutto evidente che non è mio compito render note tutte le mie relazioni, ma dai miei contatti vi posso assicurare che nel mondo cattolico convivono posizioni diverse». E proprio Fassino, poco dopo l'una di notte, ha tirato le conclusioni con un intervento politicamente molto forte: «Non se ne parla proprio che con me si possa decidere un no nel quale anneghiamo tutte le decisioni. Io non ci starò mai. Perché ci siamo assunti responsabilità negli anni scorsi, perché i nostri soldati non stanno in giro per il mondo a sparare pallottole». La manifestazione del 20 marzo? «Ci vado perché quello è un mondo complesso dentro il quale ci si sta anche con le nostre motivazioni». Parole forti che alludono ad una sorta di questione di fiducia posta dal segretario che infatti qualche ora dopo, ieri mattina, ha rilasciato un'intervista (che uscirà oggi) al «Manifesto» nella quale dice senza tanti perifrasi: «Mi sembra impossibile chiedere il ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq. Anche perché gli americani resterebbero padroni assoluti del campo» e semmai «quel che possiamo fare è chiedere al governo di ritirare le truppe se al 30 giugno non ci sarà una svolta nella situazione irachena».

D'Alema: attenti all'autoreferenzialità Il mondo del pacifismo cattolico ora è favorevole alla permanenza

Un intervento forte, quello di Fassino, dettato anche dall'andamento del dibattito tra i deputati della sua maggioranza. L'altra notte a Montecitorio sono emersi diversi interventi dissonanti (in particolare il dalemiano Goffredo Bettini) o perfino preannuncianti un dissenso come nel caso del bolognese Mauro Zani che però lo ha espresso con una formula particolare, quella che una volta precedeva i casi di coscienza: «Vi chiedo il consenso a poter esprimere un voto diverso». Opinioni differenti anche sulla tempistica della decisione. Mentre Peppino Caldarola ha caldeggiato una scelta rapida («Non prendiamo una decisione "last minute" perché quei voli qualche volta cadono e d'altra parte non è nelle nostre disponibilità presentarci davanti all'opinione pubblica con tre posizioni: il voto del Senato, il voto della Camera, il voto del Correntone»), il presidente dei deputati Luciano Violante si è speso perché «la decisione sia presa soltanto alla fine».

DISTANZIA DI MOLTO BUSH. IL PIÙ RICCO DEL GLOBO RESTA BILL GATES. FIDEL CASTRO VANTA 150 MILIONI DI DOLLARI. ESCE DI SCENA SADDAM HUSSEIN

Il Cavaliere è il leader politico più ricco del mondo

Stefanella Campana

Da premier operaio a premier Paperone d'Italia. E' ancora Silvio Berlusconi in cima alla lista degli italiani plurimiliardari, con un patrimonio stimato in 10 miliardi di dollari, come sentenzia la nuova classifica di Forbes. Il presidente del Consiglio assomma altri record: oltre a capeggiare la classifica dei ricchissimi d'Italia (più numerosi quest'anno, 14 nominativi rispetto agli undici dello scorso anno), è anche il più ricco dei G7, «umiliando» alla grande il «povero» George Bush il cui patrimonio è di soli 15 milioni di dollari, per non parlare del «poverissimo» premier giapponese Junichiro Koizumi, con soli 2 milioni di dollari. In quarta posizione, dietro Bush, il presidente francese Jacques Chirac (9 milioni di dollari), seguito dal primo ministro britannico Tony Blair (3 milioni di dollari). Fanalino di coda, il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, con un milione di dollari. Quest'anno Berlusconi risale anche nella classifica mondiale dei 600 più ricchi: dal 45° posto dello scorso anno si aggiudica il 30°, riavvicinandosi al 29° posto raggiunto nel 2001 con 10,3 miliardi di dollari. Certo è ancora distante dal più ricco del globo, che ancora una volta si conferma Bill Gates, il «patron» di Microsoft, con un patrimonio di 46,6 miliardi di dollari. Il regnante più ricco del mondo rimane sempre il Re Fahd con un tesoro pari a 25 miliardi di dollari.

I Paperon de Paperoni prediligono la «Grande Mela», New York, anche se in ben 23 casi preferiscono vivere a Mosca. Tra le metropoli più battute anche Hong Kong e Parigi. E' sempre altina l'età media dei plurimiliardari: 64 anni, non solo 27 casi di giovani sotto i 40 anni, ma spicca il ventenne Albert von Thurn un Taxis, una rarità. C'è anche un «tetto di cristallo» per le miliardarie che languono ancora in classifica, sono solo 53 su 600. E bisogna arrivare al sesto posto per incontrare la prima donna più ricca del mondo, la proprietaria dei supermercati americani Wal-Mart Alice Walton.

La classifica della rivista americana registra anche gli alti e bassi della storia di alcuni personaggi. Forbes segnala puntualmente l'uscita di scena di Saddam Hussein, il leader iracheno catturato dalle forze americane lo scorso dicembre, che poteva vantare un patrimonio stimato in circa 2 miliardi di dollari (ancora non recuperati). Ma anche l'impoverimento del leader palestinese Yasser Arafat che, pur rimanendo in classifica prima di Fidel Castro (con 150 milioni di dollari) e dopo la regina d'Olanda Beatrice, perde 100 milioni di dollari portando il proprio patrimonio a 200 milioni di dollari. Una conferma, a consolazione dei «poveri». Non basta essere ricchissimi per essere anche felici, come si desume dalla classifica Forbes. Perchè può succedere che fortune strepitose siano congelate perchè i legittimi proprietari sono latitanti o finiti dietro le sbarre. E' questo il caso di Mikhail Khodorkovsky, l'uomo più ricco della Russia, arrestato lo scorso ottobre a Mosca con l'accusa di aver frodato le casse del suo paese. Nonostante i 15 miliardi di dollari di fortune accumulate, il giovane oligarca russo rimane dietro le sbarre in attesa del processo, e non può contare sul bene più prezioso, la libertà. Stessa sorte per il miliardario turco Kemal Uzan (la sua famiglia era proprietaria dell'operatore di telefonia mobile, Telsim) che, secondo Forbes, sarebbe nascosto in California. Anche in questo caso il miliardo e mezzo di dollari accumulato non può servirgli per la libertà. Il finanziere turco è infatti ricercato dalle autorità di Istanbul per appropriazione indebita. Che i soldi non bastino a salvare dal carcere i loro proprietari, anzi, è confermato anche dalla sorte di Calisto Tanzi, l'ex patron della Parmalat in cella dallo scorso dicembre.

Il presidente cubano Fidel Castro

La rivista specializzata americana rivela altre sorprese. Si scopre così una new entry italiana tra i rappresentanti del tricolore: Stefano Pessina, il facoltoso imprenditore italiano milanese, amministratore delegato di Alliance Unicham. E' in compagnia di Leonardo del Vecchio, al secondo posto, seguito da Luciano Benetton e, a seguire, Michele Ferrero, Giorgio Armani, Umberto Agnelli, Achille Maramotti, Ennio Doris, Augusto e Giorgio Perfetti, Miuccia Prada, Francesco Caltagirone, Stefano Marcegaglia, Emilio Gnutti. Comunque una speranza: la categoria più corposa dei ricchissimi è quella dei «self-made men», ben 326.

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA

PENSIONI DI VECCHIAIA
L'età si innalza a 60 anni per le donne e 65 per gli uomini

PENSIONI DI ANZIANITA'
I lavoratori dipendenti devono raggiungere i 40 anni di contributi, o 60 anni di età e 35 di contributi nel 2008. Dal 2010, il mix sarà di 61 anni di età e 35 di contributi; nel 2014 si innalza a 62 anni di età e 35 di contributi (se nel 2013 dovessero risultare risparmi maggiori l'età anagrafica potrebbe però restare a 61 anni)

AUTONOMI
La pensione d'anzianità potrà essere percepita o con 40 anni di contributi, o con 61 anni di età e 35 di contributi nel 2008 (62 anni nel 2010, 63 anni nel 2014)

DONNE
Sulle anzianità nessuna differenziazione rispetto agli uomini. Pensione di vecchiaia a 60 anni o pensione di anzianità a 60 anni con 35 di contributi

FINESTRE/ALLUNGAMENTO TEMPI
Con la chiusura di due delle quattro finestre della riforma Dini, si allungano di fatto i tempi per percepire il trattamento d'anzianità nella misura fino ad un anno per i dipendenti, e fino ad un anno e mezzo per gli autonomi

LAVORATORI IN MOBILITA'
Per circa 10 mila lavoratori che nel 2008 saranno in mobilità o con contratti di solidarietà non varranno le regole previste dalla riforma

TFR
Introdotto il meccanismo del silenzio-assenso per il conferimento della liquidazione nei fondi pensione. Il lavoratore avrà tempo 3 mesi per esprimere il suo dissenso. Dopo questa data, il Tfr confluirà automaticamente nella previdenza complementare

INCENTIVI
Arriveranno fino a quasi il 33% della retribuzione qualora il lavoratore - fino al 2008 - decida di rinviare il pensionamento

RISPARMI
Verranno risparmiati, tra il 2008 e il 2013, 39,3 miliardi di euro con picchi di oltre 9 miliardi l'anno nel 2012 e 2013. In termini numerici la riforma comporterà a regime quasi mezzo milione di pensioni in meno

IL PARTITO DI BOSSI HA VOLUTO MANDARE UN SEGNALE AGLI ALLEATI. ALEMANNO: I PROBLEMI SONO SUPERATI

Sulle pensioni la Lega s'impunta, poi rientra tutto

Maroni diserta la Camera. In serata la maggioranza riconferma l'intesa

Alessandro Barbera
ROMA

Aumento dell'età minima di pensionamento di cinque anni entro il 2014, età minima per i lavoratori autonomi a 61 anni e un risparmio tra il 2008 e il 2013 di 39,3 miliardi di euro. Queste le novità principali dell'emendamento alla delega di riforma previdenziale presentato ieri dal governo e sulla quale per qualche ora si sono addensate un po' di nubi. Il segnale - a poche ore dalle dichiarazioni del leader del Carroccio su una riforma che «costa più di quanto incassa» - è arrivato nel pomeriggio, quando in commissione Lavoro invece del ministro Maroni si è presentato il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas. «Ci avevano detto che alle 16 sarebbe arrivato il sottosegretario al Welfare Pasquale Viespoli. Noi però non potevamo aspettare fino a quell'ora», ha riferito il presidente Zanoletti. Un segnale, nulla di più, ma che ha comunque sorpreso visto che Vegas è sottosegretario di un altro dicastero. Un segnale sufficiente ad obbligare ad un chiarimento i ministri Alemanno e Buttiglione al termine di un vertice della Casa delle Libertà. «Mi risulta che l'assenza di Maroni sia stata pienamente giustificata per impegni che richiedevano la sua presenza al ministero» ha detto il ministro delle Politiche agricole. «Abbiamo trovato l'accordo per riconfermare la volontà di una riforma e mantenere gli impegni presi in sede internazionale», ha aggiunto il collega centrista. Parole che sembrano il segnale inequivocabile di una probabile schiarita maturata durante un vertice dedicato alla vicenda Alitalia.

«Parlano di pensioni per parlare di riforma federale», assicuravano poche ore prima fonti della maggioranza, convinte che la vera preoccupazione della Lega sia soprattutto sul secondo punto. Nel frattempo però il responsabile Lavoro del partito Dario Galli ha annunciato che la Lega potrebbe presentare dei subemendamenti alla proposta del governo «oggettivamente troppo rigida».

Due le ipotesi allo studio della Lega: la possibilità di lasciare il lavoro con 57 anni e 35 anni di versamenti con leggere penalizzazioni, oppure senza penalizzazioni secondo le attuali regole della legge Dini. In quest'ultimo caso ai minori risparmi sarebbero compensati dagli introiti derivanti dal maggior controllo sulle pensioni dei falsi invalidi». La proposta leghista rappresenterebbe in ogni caso un ulteriore canale di uscita rispetto a quanto previsto dal governo e sembra venire incontro alle esigenze dei lavoratori dell'industria che hanno cominciato a lavorare molto presto, concentrati soprattutto al nord.

Le incertezze all'interno della maggioranza sulla riforma non coglie impreparati opposizione e sindacati, pronti ad un nuovo sciopero generale. La maggioranza «ancora una volta è in pieno dissenso con se stessa», denuncia l'ex ministro Tiziano Treu della Margherita. «Evidentemente la Lega si è pentita dell'accordo raggiunto all'interno dell'esecutivo e cerca maldestramente di prendere le distanze», aggiunge il capogruppo Ds in commissione Giovanni Battafarano. «Non so più cosa commentare», dice il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta. «Ci dicano cosa vogliono fare, io intanto mi preparo a fare uno scioperetto», aggiunge con un filo di ironia. «Sul tema delle pensioni il comportamento del governo e della maggioranza è contrassegnato da scarsa trasparenza e linearità», dice il collega Guglielmo Epifani. La decisione se procedere o meno ad un nuovo sciopero generale delle confederazioni sarà presa dall'assemblea unitaria dei quadri e dei delegati il prossimo 10 marzo. Da segnalare inoltre il dissenso all'interno della maggioranza del vicesegretario dell'Udc, Sergio D'Antoni, che è tornato a chiedere una riforma delle pensioni «graduale e flessibile», che eviti lo scontro sociale e che, coniugando anzianità ed età, porti al raggiungimento di quota 98 in otto anni, partendo dal 2006.

Sono già sul piede di guerra e convinti di far cambiare idea al governo i lavoratori autonomi, che con la nuova proposta potranno andare in pensione solo a 61 anni dal 2008. «È stata una brutta sorpresa - ha commentato il presidente della Confesercenti Marco Venturi - perchè nell'incontro di giugno a Palazzo Chigi questa idea non era emersa. Ci muoveremo, ci coordineremo con le altre associazioni delle piccole imprese per chiedere conto al Governo di questa scelta e per chiedere che faccia un passo indietro».

«Parlano di previdenza per parlare di riforma federale» rivelavano fonti del centro-destra

L'opposizione: maggioranza in dissenso con se stessa Pezzotta: io intanto preparo uno scioperetto

Ecco chi rischia di lavorare 5 anni in più

ROMA

Tra l'aumento dell'età anagrafica per la pensione di anzianità e la chiusura delle finestre per l'uscita ci sarà una generazione di lavoratori che rischia di restare al lavoro quasi cinque anni in più dei loro colleghi più anziani. Facendo una simulazione sulla base delle norme attuali e di quelle inserite nella riforma della previdenza all'esame del Senato i più penalizzati risultano i dipendenti di 53 anni e gli autonomi di 54 con circa 31 anni di contributi. Ecco alcuni esempi concreti.

LAVORATORE DIPENDENTE
nato il 10 gennaio 1951
con 31 ANNI CONTRIBUTI

Ha 54 anni di età e lavora continuativamente da quando ne aveva 23. Con le regole attuali avrebbe raggiunto i requisiti per la pensione (57 anni e 35 di contributi) il 10 gennaio 2008 e sarebbe uscito con la finestra del luglio 2008. A causa delle nuove regole dovrà aspettare il 1 gennaio 2013 (a quasi 62 anni e quasi 40 di contributi) perché nel 2011, quando avrà 60 anni, sarà scattata quota 61. Il 10 gennaio 2012 quando avrà 61 anni dovrà aspettare per uscire la finestra di gennaio dell'anno successivo.

LAVORATORE AUTONOMO
nato il 5 febbraio 1950
con 32 ANNI CONTRIBUTI

Con le regole attuali avrebbe ottenuto i requisiti il 5 febbraio del 2008 (almeno 58 anni di età e 35 di contributi) e sarebbe uscito a ottobre dello stesso anno. Dovrà invece aspettare il 1 luglio 2013 (con quasi cinque anni di ritardo). Nel 2011 infatti quando avrà 61 anni sarà scattata quota 62. Quando avrà 62 anni (il 5 febbraio 2012) dovrà aspettare la finestra di luglio dell'anno successivo.

LAVORATRICE DIPENDENTE
nata il 15 gennaio 1951
con 33 ANNI CONTRIBUTI

Una donna di 53 anni che abbia cominciato a lavorare a 20 anni sarebbe andata in pensione nel 2008, con la finestra di luglio. Con le nuove regole dovrà aspettare i 60 anni (a gennaio del 2011) per la pensione di vecchiaia. Nello stesso anno raggiungerà i 40 anni di contributi ma le converrà uscire con il trattamento di vecchiaia perché non sarà costretta ad aspettare l'apertura delle finestre. Il ritardo per il pensionamento sarà circa di due anni e mezzo.

LAVORATORE DIPENDENTE
nato il 13 febbraio 1952
con 34 CONTRIBUTI

Con le regole attuali, avendo nel 2008 solo 56 anni avrebbe comunque dovuto aspettare il 2009 per uscire (con la finestra di luglio). A questo punto dovrà aspettare il 2010 per avere i requisiti contributivi (40 anni) ma l'inizio del 2011 (a 59 anni) per uscire per la pensione di vecchiaia.

LAVORATORE DIPENDENTE
nato il 4 marzo del 1949
con 32 ANNI CONTRIBUTI

Il lavoratore avrà 57 anni il 4 marzo del 2006 ma dovrà aspettare di avere almeno 35 anni di contributi (nel 2007). Andrà in pensione con le regole attuali, con la finestra del luglio 2007 (raggiunti i requisiti entro 31 marzo 2007).

DISCUSSIONI SINO A NOTTE FONDA PER SCEGLIERE I NUOVI VERTICI

Alitalia, oggi il governo decide In piedi ancora tutte le ipotesi

Riunione lampo del cda, Mengozzi non si dimette in attesa delle delibere dell'esecutivo. Al vaglio altri nomi oltre Zanichelli

Roberto Giovannini
ROMA

Si chiuderà oggi - almeno fino alle elezioni, che potrebbero rimettere in gioco tutto - il faticosissimo cambio al vertice di Alitalia. Toccherà al Consiglio dei ministri di questa mattina prendere le decisioni sulla nuova leadership della compagnia di bandiera, e dare almeno qualche indicazione di massima sulle prospettive industriali dell'azienda. Ma la decisione finale verrà presa solo all'ultimo momento: mercoledì un vertice serale a palazzo Grazioli presieduto da Silvio Berlusconi è riuscito a mettere d'accordo i litigiosissimi ministri. E come ha ammesso il premier, «stiamo lavorando, c'è ancora un nottata davanti per pensarci».

Anche ieri è stata una giornata di trattative complicate all'interno del governo e dei partiti del centrodestra, che si sono dimostrati incapaci di trovare una intesa di spessore sui «nomi» come sulla strategia da seguire per tentare di risollevare le critiche sorti di Alitalia. Due ore di discussione (anche sul tema altrettanto «caldo» della riforma delle pensioni) tra il premier, il vicepresidente Gianfranco Fini, Gianni Letta e i ministri Lunardi, Buttiglione, Maroni e Tremonti. Un summit in cui secondo uno dei presenti - riferisce un'agenzia di stampa - sono state esaminate diverse ipotesi, che però «rimangono ancora tutte aperte», perché «non siamo arrivati a una conclusione definitiva». L'unico a rilasciare dichiarazioni è stato il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione: «Sul futuro dell'Alitalia - ha detto - dovremmo continuare a lavorare. Il punto è che l'azionista, cioè il governo, deve sciogliere i nodi sulla base del quale affidare il mandato al management. Solo quando sarà chiara la linea del governo si potrà aprire la discussione sugli incarichi».

Una valutazione che fa pensare che la soluzione sia più lontana di quanto si potesse prevedere. E che anche per quanto riguarda la successione (inevitabile) all'ad uscente Francesco Mengozzi la partita sia ancora aperta. Secondo le indiscrezioni, nella riunione di ieri sera sono stati fatti molti, moltissimi nomi, compresi alcuni finora non emersi alla luce. Resta «forte», secondo le indiscrezioni, l'ascesa sulla poltrona di amministratore delegato dell'attuale direttore generale Marco Zanichelli, sia pure con una diversa articolazione delle deleghe tra il presidente (che resterà Giuseppe Bonomi, vicino alla Lega) e il nuovo ad. Ieri il Consiglio di amministrazione di Alitalia è stato aggiornato a oggi dopo pochissimi minuti, senza le annunciate dimissioni di Mengozzi. Una decisione obbligata, perché senza un ad in carica la normale operatività della compagnia sarebbe stata messa a rischio, fino a costringere l'azienda a lasciare a terra gli aerei.

Tra i problemi che ieri sera il governo non aveva risolto, anche la nomina di un nuovo direttore generale, in sostituzione di Zanichelli. Si tratterebbe di una poltrona da riempire con una personalità di area Forza Italia, visto che gli altri partiti avrebbero caselle già coperte: An con Zanichelli, la Lega con Bonomi, e l'Udc con il vicepresidente Alessandro Falez. Secondo quanto riferisce l'«Ansa», il ministro dell'Economia Giulio Tremonti vorrebbe come direttore generale l'attuale amministratore delegato di Volare, Vincenzo Soddu, che però è sgradito ai potenti sindacati dei piloti Alitalia. Tra gli altri candidati, Gaetano Galia (già in Alitalia e in Aeroporti di Roma) e Giovanni Sebastiani. Ieri il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha escluso di nuovo una privatizzazione globale in tempi rapidi, possibile solo «a valle del piano industriale». Lunardi invece è favorevole a «privatizzazione parziale», ovvero all'ingresso di privati che acquistino azioni di Alitalia. La cordata del Nord che si diceva sostenuta da Lunardi? «Di cordate - ha replicato il ministro - me ne hanno attribuite, ma io non ne ho mai parlato».

Intanto, oggi pomeriggio i dipendenti Alitalia aderenti alla Cub Trasporti manifesteranno (ci saranno anche i familiari) con un sit-in davanti a Palazzo Chigi. «Il piano di liquidazione dell'Alitalia non è stato ritirato, anzi integrazione e smembramento restano le minacce per i lavoratori della compagnia di bandiera italiana».

ACCORDO TRA I SISTEMI GALILEO E GPS

Usa e Ue insieme sul satellite

■ Unione europea e Stati Uniti hanno raggiunto ieri un accordo sulla cooperazione tra il sistema di navigazione satellitare Galileo e quello Usa del Gps. Si sono conclusi positivamente ieri i negoziati iniziati mercoledì scorso nella capitale belga. Il sistema Galileo, che permetterà all'Europa di aver una propria navigazione satellitare finora gestita con il sistema americano, diventerà operativo dal 2008, avrà in tutto 30 satelliti e costerà tra i 3,2 e i 3,4 miliardi di euro. Tra i partner che aderiscono al nuovo sistema anche la Cina. Gli Stati Uniti potranno oscurare il segnale di Galileo nelle zone di guerra, sia esso di natura commerciale (aperto) o governativa (più ristretto). «Nasce lo standard mondiale per la radionavigazione satellitare - ha dichiarato la vicepresidente della Commissione Europea Loyola de Palacio - con lo stesso ricettore ogni utente potrà accedere ad entrambi i sistemi».

IL SEGRETARIO DELLA FIT-CISL VEDE POSSIBILE IL RILANCIO ANCHE ATTRAVERSO PARTNERSHIP «LOW COST»

«Il governo tuteli la compagnia nelle alleanze»

Claudiani: l'Olanda ha fatto così con Klm-Air France. Tagliare l'Iva per ridurre i costi

intervista
Luigi Grassia

ESCLUDO per oggi un ennesimo rinvio su Alitalia» dice il segretario generale del sindacato Fit-Cisl, Claudio Claudiani.

Ma con un problema annoso come questo è verosimile che dal cda e dal Consiglio dei ministri di oggi esca qualcosa di decisivo?

«Mi auguro che come minimo si avvii una nuova fase. Certo non c'è da illudersi che un nuovo amministratore delegato risolva di per sé i problemi».

Eppure il sindacato dovrebbe considerare importante anche questo aspetto, perché voi addossate ai manager la colpa della crisi.

«Certo un nome non equivale a un altro, ma a me sembra che per il governo questa del cda di Alitalia sia una crisi al buio. Comunque il problema per noi non è il management in sé, ma il suo rapporto col sindacato. Il 1° agosto il governo aveva incoraggiato l'apertura di una fase di confronto sul piano d'impresa e invece non abbiamo avuto nemmeno le linee guida».

Secondo i sindacati perché Alitalia è finita in crisi?

«Il problema di Alitalia non è certamente il costo del lavoro, che in rapporto al fatturato è più basso qui che in Air France, Klm e Lufthansa. Il primo problema è l'insufficienza dei ricavi: Alitalia ha tagliato rotte nell'internazionale mentre sul mercato italiano ha subito l'erosione del fatturato dovuta alle compagnie low cost. Questo in presenza di costi fissi che restano alti, per esempio quelli dei servizi aeroportuali».

Non sono altrettanto alti per le compagnie low cost?

«No. Noi abbiamo il maggior numero di aeroporti d'Europa, ogni città vuole il suo aeroporto e ogni aeroporto vuole la sua compagnia e pur di averla le pratica delle tariffe di favore, impensabili negli scali dove opera Alitalia».

Altri costi fissi elevati?

«Quelli della rete commerciale sono superiori ai concorrenti».

E' ancora possibile il rilancio? E in quale maniera?

«Bisognerebbe rilanciare Alitalia sul mercato italiano anche ricorrendo a partnership...».

Con compagnie low cost?

«Sì. E nell'internazionale bisognerebbe tornare in forze, anche dotandosi di aerei adeguati ed entrando presto nell'alleanza con Air France e Klm».

Proprio oggi (ieri, ndr) Klm ha detto: presupposto dell'alleanza è che Alitalia sia privatizzata, altrimenti non se ne può fare nulla.

«Questa non è di certo la priorità. Caso mai il governo deve tutelare Alitalia nelle trattative, come ha fatto il governo olandese con Klm: l'alleanza alla pari con una compagnia molto più grande come Air France è stata propiziata da un agreement politico con Parigi».

Il Financial Times lancia un altolà a Bruxelles: niente aiuti di Stato ad Alitalia.

«Il governo potrebbe sostenere il settore con misure a favore di tutti che non sarebbero aiuti di Stato, come un calo dell'Iva».

INVIAMMO PER AIUTARE LA RICOSTRUZIONE DOPO IL TERREMOTO

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, il «Servizio Missionario Giovani»

Il Papa consegna all'Iran 50 mila I soldi raccolti dai giovani del Sermig

Cinquantamila per gli iraniani colpiti nel dicembre terremoto che devastò il Sud-Est del Paese e fece migliaia morti. Soldi per la ricostruzione nati da un'idea di Ernesto Olivero, fondatore e «anima» del Sermig di Torino, il «Servizio Missionario Giovani», un'iniziativa resa possibile grande incontro-evento con il Pontefice che il 31 gennaio scorso riunì in Vaticano oltre 10 mila giovani provenienti tutto il mondo. Piazza San Pietro fu invasa pacificamente nel segno dello slogan «La pace vincerà se dialoghiamo», e in quell'occasione, ricorda Olivero, presentata «L'Università del Dialogo», un ateneo itinerante che porterà nei prossimi mesi corsi e docenti nelle più conflittuali mondo: Gerusalemme, Baghdad, San Paolo del Brasile. Racconta Olivero: «In quella giornata dedicata a una "terra amica", pronta all'accoglienza, giustizia e dialogo chiesto giovani presenti di partecipare rito della "restituzione", ossia di devolvere ai bisognosi giornata di lavoro o quanto possibile. E' stato poi un gruppo di giovani iraniani a suggerire che i soldi raccolti fossero consegnati al Papa stesso, in quanto persona più vicina a tutti i popoli che soffrono, al di là della loro religione». Due giorni fa Olivero, accompagnato da un gruppo di iraniani, ha consegnato ufficialmente i 50 mila euro al Pontefice, affinché li faccia pervenire alle popolazioni che hanno visto la loro vita distrutta dal sisma. Ieri è arrivato a Ernesto Olivero il ringraziamento diretto Papa: «E' ancora viva la gioia per l'incontro dello scorso 31 gennaio i giovani Sermig - Papa Wojtyla -. Venuti da Torino e da diverse d'Italia, qualche rappresentanza di altri Paesi, essi hanno riempito l'Aula Paolo VI con il loro entusiasmo, ma anche con il raccoglimento della preghiera, lo spirito fraternità e di amicizia». E ancora: «Merito del Sermig anzitutto questo: offrire ai giovani una proposta positiva di Vangelo vissuto, aprendoli alla speranza che il Regno di Dio è e può rinnovare il mondo. Con questo spirito è nato poi a Torino l'Arsenale della Pace che, attraverso la solidarietà con i poveri vicini e lontani, educa i giovani a essere instancabili costruttori di pace».

ACCUSE CHOC DI UN EX MINISTRO ALLA BBC

«Gli 007 di Blair spiavano Annan»

Sconcerto al Palazzo di Vetro: «Se è vero, è illegale: la smettano subito». Il premier: parole irresponsabili. La Short: confermo tutto

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

L'ex ministra dello Sviluppo Estero Clare Short che spie britanniche hanno intercettato le conversazioni del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan durante il periodo precedente la guerra in Iraq: «Ho visto le trascrizioni delle sue conversazioni. Infatti ho avuto conversazioni con lui a quell'epoca durante le quali pensavo: "Oddio, ci sarà un transcript di questo e ci sarà gente che vedrà quello che stiamo dicendo"». Gelida la reazione del portavoce di Annan, da New York, il quale ricorda che spiare l'Onu è illegale: «Saremmo delusi se ciò fosse vero. Queste attività comprometterebbero l'integrità e la natura confidenziale degli scambi diplomatici».

Fumante e sotto pressione alla sua conferenza stampa mensile, Blair ha risposto bollando «totalmente irrespo dichiarazioni della Short, non ha però voluto né confermare né smentire per motivi di sicurezza: «Non commento quello che fanno i nostri servizi segreti. Ma non considerate questo come un'indicazione che fatte da Clare Short siano . Il primo ministro ha insistito: «Noi agiamo in conformità leg internazionale e non commettere violazioni», prima di esaltare il lavoro «fantastico» dei servizi segreti, che «sono una parte vitale della protezione di questo Paese».

Sta di fatto che le domande sulla legalità della guerra in Iraq, e sul ruolo delle spie britanniche nel periodo che la ha preceduta, continuano a tallonare Blair come un'ombra, e adesso minacciano di scatenare una grave crisi diplomatica con la stessa Onu. Ieri Fred Eckhard, portavoce di Kofi Annan, ha detto che lo spionaggio all'Onu è proibito da tre leggi internazionali, la più importante delle quali è la dal 1946 sui privilegi e immunità delle Nazioni Unite. A proposito di qualunque intercettazione Eckhard ha detto: «Esse comprometterebbero gli scambi del segretario generale gli altri leader e quindi non fanno bene al lavoro delle Nazioni Unite e sono illegali secondo la convenzione menzionata», e ha aggiunto di averne parlato con l'ambasciatore britannico all'Onu: «E questo è successo, vogliamo che smetta».

Si moltiplicano ormai le voci di chi chiede al primo ministro di rispondere con assoluta chiarezza alle accuse di spionaggio a Kofi Annan e la stessa Short ieri sera ha ribattuto: «Blair può dire che io non dico la verità, nel qual caso è un bugiardo, e può dire che è tutto vero, e ciò sarebbe semplicemente troppo scioccante. Oppure può darsela con me, ed è ciò che ha deciso di fare. Quanto a me, non ho niente da perdere».

Short, bestia nera di Blair fin da prima della guerra in Iraq (alla quale era fieramente contraria che finì con l'approvare in extremis, per poi dimettersi dal governo subito dopo) ha scodellato bomba primo mattino nelle ciotole di cornflakes della nazione, durante un'intervista sul famoso programma della Bbc «Today»: «A quell'epoca il Regno Unito spiava l'ufficio di Kofi Annan e otteneva notizie da lui su quello che stava succedendo - ha detto -. Queste cose si fanno e nel caso dell'ufficio di Kofi, le si faceva da qualche tempo». Quando le è chiesto di confermare se le spie britanniche avessero ricevuto istruzioni del genere, Short ha risposto: «Assolutamente !!!».

La ex ministra ha deciso di parlare il giorno dopo l'archiviazione del processo a Katherine Gun, ex traduttrice del quartier generale britannico delle intercettazioni, la quale è stata accusata di aver violato la legge sui segreti ufficiali per aver rivelato una email top secret della National Security Agency americana che chiedeva una mano ai servizi segreti britannici per spiare i delegati dei 6 Paesi del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che erano ancora indecisi sulla seconda risoluzione Onu.

Intorno al caso di Katharine Gun, detto di agito per prevenire una guerra suo parere illegale, aleggia il sospetto che l'accusa abbia lasciato cadere il processo perché il governo voleva evitare che la difesa chiedesse la divulgazione del parere confidenziale con cui il procuratore generale, Lord Goldsmith, detto che la guerra era legale. Ieri lo Lord Goldsmith ha ribattuto che la decisione dell'accusa «è stata presa unicamente per motivi legali e alcuna interferenza politica».

VIEIRA DE

Una canadese all'Alto commissariato

NEW YORK. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato per consenso nomina della giurista canadese Louise Arbour alla carica di Alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite. Sarà così infine occupato il posto del diplomatico brasiliano Sergio Vieira Mello, che aveva temporaneamente lasciato l'incarico a Ginevra per andare in Iraq come rappresentante personale del Segretario generale. Il diplomatico perso la vita nell'attentato del 19 agosto dell'anno a Baghdad, che aveva distrutto il quartier generale dell'Onu e provocato 21 vittime. La Arbour inizierà a lavorare nel luglio prossimo dopo aver rassegnato le dimissioni dalla Corte suprema canadese dove ricopre l'incarico di giudice.

La giurista canadese era stata fino al 1999 procuratore Tribunale Internazionale per la ex Jugoslavia (Tpi) e uno degli ultimi atti del suo mandato fu la messa in d'accusa dell'ex presidente Slobodan Milosevic, che attualmente si trova sotto processo all'Aja.

Louise Arbour stata sollecitata già mesi fa segretario Onu Kofi Annan l'incarico, ma si era rifiutata di abbandonare il suo incarico alla Corte suprema. Secondo fonti diplomatiche le pressioni operate dal governo canadese state risolutive nell'indurla, infine, accettare l'alto mandato dell'Onu.

Nuovi guai iracheni per Tony Blair. Nella foto piccola il segretario dell'Onu Annan

LE VICENDE DELLE SOLDATESSE DAVANTI ALLA COMMISSIONE FORZE ARMATE

L'Us Army perde la guerra degli stupri

Iraq, 112 denunce di abusi sessuali da parte dei commilitoni

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Era quasi l'alba, novembre scorso, e la soldatessa Wharton era di guardia davanti ad una base militare in Iraq. Lei apparteneva alla Stryker Brigade, il reparto dotato dei blindati più nuovi dell'esercito americano, inviato nel Golfo Persico per combattere la guerriglia. La Wharton distrutta dalla fatica e stava smontando dal servizio, quando alle prime luci del giorno qualcuno l'aveva assalita. Non ha mai chi, perché un colpo le aveva fatto perdere i sensi, ma di sicuro non si di iracheno fedelissimo a Saddam. Qualche dopo, infatti, si era risvegliata dentro alla sua base, legata, imbavagliata e spogliata: un l'aveva stuprata. La storia della soldatessa Wharton è

I comandi accusati di non aver fornito alcuna forma di sostegno alle vittime

solo uno dei drammi che mercoledì hanno gelato le sale del Congresso, dove la Commissione Forze Armate del Senato teneva un'audizione sulle violenze sessuali nell'apparato militare americano. Secondo i dati presentati dagli avvocati delle vittime negli ultimi 18 mesi il solo Comando Centrale, ossia quello che gestisce le operazioni nel Golfo Persico, ha ricevuto 112 denunce di abusi: 86 nell'esercito, 12 nella Marina, 8 nell'Aviazione e 6 nei Marines.

E questi sono soltanto i casi denunciati: se ci aggiungiamo quelli che presumibilmente restano sconosciuti, è lecito presumere che ogni mese avvengano almeno una decina di violenze sessuali contro le soldatesse impegnate in Iraq e Afghanistan. Una vergogna più difficile da ascoltare in questo periodo di guerra, come ha detto la senatrice repubblicana del Maine Susan Collins: «Nessun conflitto - ha dichiarato davanti ai colleghi parlamentari - viene senza costi. il prezzo dovrebbe essere provocato dallo il nemico, dalle violazioni delle nostre stesse truppe». La madre della soldatessa Wharton, Barbara, ha aggiunto amarezza a questa storia già incredibile, raccontando che figlia ha ricevuto adatte, non ha potuto incontrare uno psicologo, è stata trasferita dalla unità, e alla fine ha tentato il suicidio: «Si sentita abbandonata dai comandanti. parlato così: 'Solo perché' sono tornata con le gambe e braccia intatte, mi trattano se stessi fingendo. Ho dato quattro della mia vita a quell'unità', e ora sento che mi hanno preso a calci nei denti mentre ero a terra'».

La vergogna delle molestie sessuali forze armate americane non era una novità, anche prima che nel 1997 uscisse il film "G.I. Jane" Demi Moore. Nel '1991 scoppiato lo scandalo Tailhook, quando durante celebrazione della Marina le colleghe donne erano state aggredite dagli . Poi era arrivata la vicenda dei sergenti istruttori che ricattavano le allieve, per ottenere in cambio prestazioni sessuali, e quella dell'Accademia dell'Aviazione in Colorado, dove nell'arco dell'ultimo decennio sono stati denunciati oltre 50 stupri dalle studentesse. Nel 2002, poi, l'Air Force ha dovuto mandare i suoi investigatori alla base di addestramento Sheppard, nel Texas, perché due dozzine di donne avevano rivelato di essere state violentate. Il peggio è che in molti le vittime, oltre a subire gli abusi, non hanno trovato l'assistenza sanitaria e morale che si aspettavano dalle istituzioni e dai superiori. I rappresentanti delle Forze Armate si sono difesi in Congresso presentando i risultati di uno studio condotto nel 2002, secondo cui a partire dal 1995 i casi di molestie sessuali sono scesi dal 6 al 3%.

La ricerca, però, è stata conclusa prima della nuova serie denunce arrivate dal Golfo Persico, e ha soddisfatto repubblicano John Warner, capo della Commissione Forze Armate: «Per quale ragione al mondo ci sono voluti due per fare un sondaggio, quando politici ordiniamo dalla alla mattina durante le campagne elettorali? Badate bene - ha avvertito i militari - che noi siamo qui per sostenervi, ma non fate da soli quello che dovete, ci penseremo noi ad intervenire».

IL PRESIDENTE CONTINUA A RIFIUTARE DI DIMETTERSI MA USA E FRANCIA LO ABBANDONANO

L'Onu prepara una forza di pace per Haiti

I ribelli: siamo alle porte della capitale, possiamo entrare in qualsiasi momento

Molinari

corrispondente da NEW YORK

I ribelli avanzano su Port-au-Prince e si apprestano all'assalto finale, Stati Uniti e Francia lavorano d'intesa per preparare una di pace internazionale e il Consiglio di Sicurezza dell'Onu si è nella notte per prendere iniziative in tempi stretti. A Haiti il presidente Jean-Bertrand Aristide sembra ormai stretto in una morsa militare e politica che lo spinge alle dimissioni.

Gli insorti guidati da Guy Philippe controllano ormai la maggioranza del Paese e di fronte a loro hanno solo ciò che resta di un corpo di polizia di quattromila uomini decimato dalle defezioni. «Ci stiamo riunendo alle porte della capitale e presto lanceremo l'attacco al palazzo presidenziale per arrestare Aristide», ha detto Philippe all'emittente Radio Vision 2000, precisando che «tutto sarà finito in poco tempo». Aristide prepara le

Riunito il Consiglio di Sicurezza, Ottawa Parigi pronte a fornire il grosso delle truppe. E' la prima intesa tra Bush e Chirac in una crisi dopo i dissidi sul Golfo

e conferma di volersi dimettere, ma politicamente ha ben poche carte da giocare dopo aver rifiutato il compromesso contenuto nel piano dell'Org degli Stati americani. Il ministro degli Esteri di Haiti, Joseph Philippe Antonio, ha tentato blitz a Parigi per ascolto dall'ex potenza coloniale, ma risposta del ministro degli Esteri, Dominique de Villepin, è stata lapidaria: «Il responsabile della crisi è Aristide e si deve dimettere». Anche il Segretario di Stato, Colin Powell, è sulla stessa linea, e i portavoce ieri hanno dato manforte a Parigi, seppur con toni più sfumati.

L'intesa Haiti fra Washington e Parigi segna il primo momento di convergenza in una crisi internazionale dopo il braccio di ferro sull'Iraq e apre la strada all'invio di una forza di pace multinazionale. Parigi e Ottawa hanno già assicurato metteranno il grosso delle truppe, ma anche gli Stati Uniti saranno della partita, anche se con un contingente minore a causa dei già onerosi impegni dall'Iraq all'Afghanistan. La posizione di De Villepin a favore di una «forza pace civile per sostenere un governo unità nazionale» è stata nella notte al centro seduta del Consiglio di Sicurezza, apertosi la richiesta della Giamaica di inviarla «in tempi stretti», al massimo un paio di settimane. Guy Philippe sente di avere in mano la vittoria militare ma non forza i tempi per non rischiare di entrare in conflitto con la comunità internazionale. «Non attacchiamo ma prendiamo posizione aspettando il momento giusto», ha dichiarato il capo dei ribelli.

La situazione di tensione chi può ad allontanarsi da Haiti. stranieri partono dall'aeroporto della capitale protetti dai soldati americani e altrettanto ha iniziato a fare il personale delle Nazioni Unite. Via terra centinaia di civili e decine ufficiali hanno tentato di attraversare il confine con la Repubblica Dominicana, mentre cinquecento boat-people stati intercettati in mare Guardia Costiera degli Stati Uniti. Il presidente Usa, George Bush, è spinto ad agire dal rischio un'emergenza profughi in Florida nell'anno elettorale, e anche dal fatto che Aristide è uno dei frutti della politica del predecessore Bill Clinton. Fu infatti l'allora amministrazione democratica a reinsediarlo 1994 grazie a un intervento con ventimila marines.

I democratici tentano tuttavia di sfruttare la crisi per mettere in difficoltà la Presidenza: una delegazione di parlamentari afroamericani si è presentata a sorpresa alla Casa Bianca chiedendo di ricevuta da Bush e lamentando «scarso interesse per la popolazione nera di Haiti» rispetto a quanto avviene in Iraq. E John Kerry, candidato favorito alla nomination democratica, sfida Bush a «rompere gli indugi designando un inviato speciale per gestire la crisi nei Caraibi».

La battaglia finale si avvicina, stranieri sgomberati da Port-au-Prince

MOSCA PROTESTA

Arrestati in Qatar due per la morte dell'ideologo

BEIRUT

Due cittadini russi, sospettati di coinvolti nell'uccisione dell'ex presidente indipendentista della Cecenia e ideologo wahabita, Zelimkhan Yandarbiev, morto il 13 febbraio s nell'esplosione della a Doha, in Qatar, sono stati formalmente incriminati dalle autorità giudiziarie dell'emirato. Un terzo russo, in possesso di un passaporto diplomatico, è stato rilasciato. Il governo di Mosca protestato, definendo «una provocazione» l'iniziativa.

Due dei tre uomini erano stati consegnati la settimana alle autorità da quelle degli Emirati Arabi Uniti dove si sarebbero recati dopo l'uccisione di Yandarbiyev, il quale viveva da tre e rifugiato. Yandarbiyev, che aveva 52 anni, era l'ideologo del movimento indipendentista nonchè l'inviato del presidente Aslan Maskhadov Paesi del Golfo. [Ansa]

LA [illegible] IL DELITTO DI [illegible]

Arrestato il killer del controllore di volo Moglie e due figli morirono nel disastro aereo

Lo hanno preso e, a poche ore dalla sua cattura, l'hanno incriminato ipotizzando il più classico dei moventi: la vendetta. L'uomo dell'Europa dell'Est - quasi sicuramente un [illegible] - che la polizia svizzera ha arrestato [illegible] l'accusa di [illegible] coltellate, martedì sera, un controllore di volo dello scalo zurighese di Kloten almeno apparentemente sembra [illegible] e il profilo del «perfetto colpevole». Ha [illegible] anni, cioè l'età apparente (circa 50 anni) che è stata attribuita all'assassino dalla moglie della vittima, ma, soprattutto, nell'incidente aereo del luglio di due anni fa l'uomo fermato ha perso moglie e due figli. Per quell'incidente tutte le colpe sono state attribuite ai controllori di volo. Il tecnico danese era in servizio proprio nel momento in cui il Tupolev della Bashkirian airlines e il Boeing cargo della Dhl si scontrarono per errate comunicazioni.

Il luogo in cui è stato ucciso il controllore danese

[illegible] IN CINA PER 15 ANNI

Scarcerata la monaca tibetana Phuntsog Nyidron La pena le fu raddoppiata perché incise una canzone

Dopo 15 anni, è tornata in libertà la monaca tibetana Phuntsog Nyidron. La religiosa era stata arrestata nel 1989, durante [illegible] manifestazione pacifica a Lhasa per celebrare [illegible] consegna del premio Nobel per [illegible] pace al Dalai Lama, avvenuta pochi giorni prima. Sospettata [illegible] essere [illegible] l'organizzatrice del corteo, fu condannata a nove anni e rinchiusa nella tristamente famosa prigione di Drapchi. La sentenza fu raddoppiata quando, [illegible] 1995, insieme con altre tredici monache detenute registrò le [illegible] in cella. L'insolita incisione, che qualcuno portò fuori dalla prigione, fece poi [illegible] giro del Tibet, con grande disappunto delle autorità cinesi. La [illegible] tornata in libertà, anche se la pena sarebbe scaduta nel 2005, grazie «a un gesto umanitario dei cinesi».

IL BIMOTORE SU CUI VIAGGIAVA SI E' SCHIANTATO NELLA NEBBIA IN UN'AREA MINATA, IL CORPO NON E' ANCORA STATO TROVATO

L'uomo che evitò la guerra in Macedonia

Il presidente Trajkovski muore in un incidente aereo in Bosnia

Ingrid Badurina

[illegible]

Il presidente della Macedonia, Boris Trajkovski, 47 anni, ha perso la vita [illegible] in [illegible] incidente aereo [illegible] Bosnia-Erzegovina. Il bimotore sul quale viaggiava [illegible] è schiantato contro le montagne vicino [illegible] Stolac, a poche decine di chilometri da Mostar, dove era diretto. Pioggia, vento [illegible] una fitta nebbia sarebbero all'origine della sciagura, in cui oltre al capo dello Stato hanno perso la vita otto persone: sei membri del suo staff [illegible] i [illegible] piloti. Trajkovski doveva partecipare alla Conferenza internazionale per lo sviluppo in Bosnia iniziata ieri mattina a Mostar. Proprio [illegible] [illegible] delle pessime condizioni meteorologiche alcune delegazioni avevano cancellato il viaggio. L'aereo [illegible] Trajkovski, un turboelica Beechcraft Super King Air B200 vecchio di [illegible] anni, dono del governo americano, ha perso il contatto con [illegible] torre di controllo di Mostar cinque minuti dopo le otto. Secondo alcuni testimoni che si trovavano nei pressi del luogo dello schianto si [illegible] sentita una forte esplosione. Le squadre di soccorso bosniache e gli elicotteri della Sfor, [illegible] forza di pace internazionale stazionata nella Repubblica [illegible] jugoslava, dopo ore [illegible] ricerche estenuanti sulle montagne difficilmente accessibili e [illegible] pericolose dalle mine disseminate durante la recente guerra, nel tardo pomeriggio hanno sospeso le operazioni, che riprenderanno oggi.

«Il presidente Trajkovski era un grande uomo, un uomo di passione, un uomo che ha spinto il suo Paese in avanti», ha dichiarato Javier Solana, l'Alto rappresentante dell'Unione europea per la politica internazionale. Profonda commozione per la perdita di un grande fautore del dialogo tra culture [illegible] della pace [illegible] stata espressa da Romano Prodi e dal capo dello Stato italiano Ciampi.

Boris Trajkovski viene ricordato [illegible] tutti come l'uomo che ha salvato il suo Paese dalla guerra civile. Eletto presidente nel novembre del '99 a soli 43 anni, ha dovuto affrontare [illegible] tensioni etniche tra la popolazione di lingua slava e la grande [illegible] albanese che costituisce un terzo dei due milioni di abitanti della Macedonia. Temendo che la guerra del Kosovo potesse espandersi anche nel suo Paese, Trajkovski accusò la Nato di non prestare abbastanza attenzione al nascente conflitto [illegible] macedone, tanto più che nella Repubblica si erano rifugiati 300 mila profughi kosovari. Nel 2001, dopo sei mesi [illegible] violenti scontri fra le forze dell'ordine di Skopje e i ribelli albanesi, Trajkovski [illegible] più che mai convinto che l'unica soluzione possibile per riportare la pace in Macedonia fosse quella di creare uno Stato democratico multietnico. Malgrado le critiche dell'ala nazionalista del suo stesso partito, irritata dalle troppe concessioni fatte agli albanesi, [illegible] Presidente ha fortemente voluto l'accordo di pace patrocinato dall'Unione europea [illegible] firmato nell'agosto del 2001 che ha visto i ribelli albanesi consegnare le armi alla Nato in cambio di maggiori diritti costituzionali.

Da allora la politica di Trajkovski [illegible] sempre stata rivolta verso l'Europa. Proprio ieri il primo ministro macedone Branko Crvenkovski doveva consegnare al capo del governo irlandese Ber[illegible] Ahern, presidente di turno dell'Ue, la richiesta ufficiale della Macedonia per la candidatura nell'Unione europea. La [illegible] nia è stata rimandata in seguito alla notizia della tragica scomparsa del Presidente: [illegible] premier di Skopje è immediatamente rientrato in patria, dove nel pomeriggio ha convocato una riunione straordinaria del governo. «In questo momento difficile la [illegible] più importante per noi è mantenere l'unità del Paese. La Macedonia deve dimostrare di essere un Paese maturo che continua [illegible] [illegible] europea», ha dichiarato Crvenkovski, esortando alla solidarietà tutti i partiti politici, macedoni e albanesi.

Lungo le frontiere della Repubblica [illegible] state rafforzate le misure di sicurezza. La gente di Skopje [illegible] sotto choc, e per tutta la notte ha continuato a portare fiori e accendere candele di fronte al palazzo presidenziale. Boris Trajkovski lascia la moglie Vilma e due figli.

Il presidente macedone Boris Trajkovski morto nell'incidente aereo di ieri

SCONTRI E FERITI NELLA ZONA COLPITA: 20 MILA SENZATETTO

Terremoto in Marocco la rivolta dei dimenticati

RABAT

Diversi manifestanti sono rimasti feriti quando le forze di sicurezza marocchine [illegible] intervenute per bloccare circa 1.500 persone che stavano dando l'assalto agli uffici governativi [illegible] Hoceima, sulla costa mediterranea, per protestare contro la lentezza e la caoticità delle operazioni di soccorso seguite al terremoto che ha colpito la regione nella notte tra lunedì e martedì e dove ieri è stata registrata un[illegible] scossa con [illegible] magnitudo di 5,7 sulla scala Richter.

Intanto il lavoro delle squadre [illegible] soccorso si [illegible] ufficialmente fermato. Secondo l'agenzia marocchina Map, che [illegible] il ministero dell'Interno, [illegible] bilancio del sisma è di 571 morti [illegible] feriti. Destano allarme le condizioni dei [illegible] mila senza tetto. Malgrado la mobilitazione anche internazionale i [illegible] infatti tardano e cresce il malcontento che ha portato alla ribellione. «Abbiamo sentito di tutti questi aiuti dalla Francia e dagli altri Paesi, [illegible] abbiamo [illegible] ancora nulla», dicono i sopravvissuti, alloggiati precariamente in tende di fortuna - [illegible] semplici pezzi di plastica - e insufficienti come numero: ne sono state installate finora appena 1.300.

Ad aggravare il tutto il maltempo e l'estrema povertà della regione colpita. Popolata da berberi, [illegible] stata esclusa per decenni dai programmi di sviluppo dopo una ribellione anti-governativa nel 1958. Secondo le ong intervenute nella zona del cataclisma molti aiuti sarebero fermi in aeroporto, bloccati dalla burocrazia.

[e. st.]

OGGI TRIPOLI COMINCIA LA DISTRUZIONE DI 3.300 OGIVE

Dopo 23 anni si torna a viaggiare tra Usa e Libia

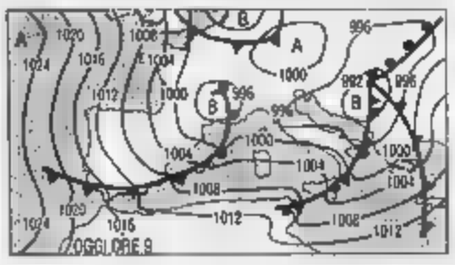
WASHINGTON

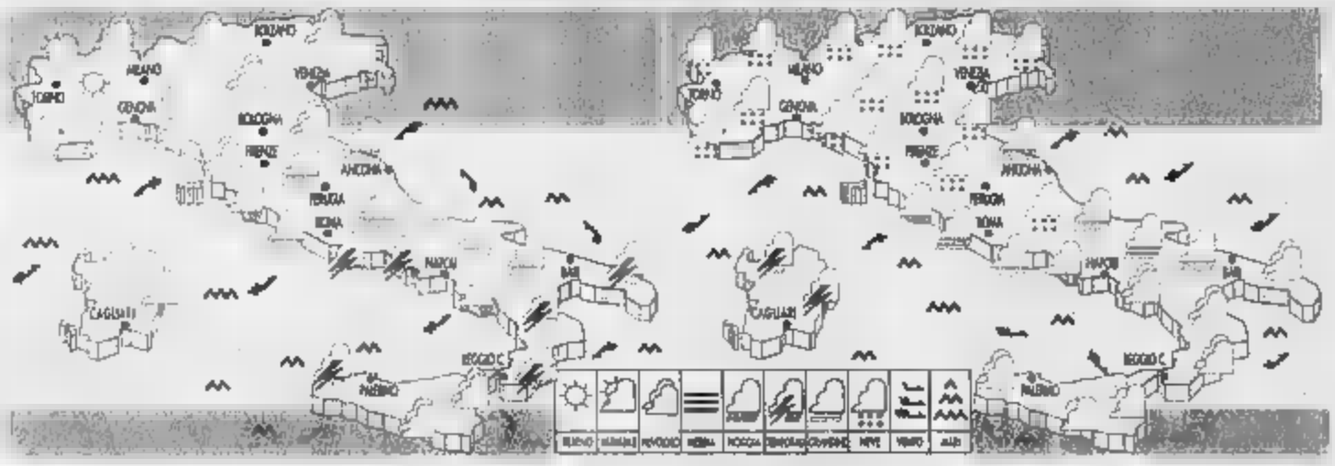
È nuovamente ripreso il processo di normalizzazione tra Washington e Tripoli iniziato dopo la [illegible] della Libia delle armi di distruzione di massa (Adm) e interrotto per un paio di giorni questa settimana in seguito a una dichiarazione del premier libico su Lockerbie non gradit[illegible] agli [illegible]ericani. La Casa Bianca ha annunciato ieri la revoca delle restrizioni sui viaggi in Libia per gli americani, che erano in vigore da [illegible] anni e che in pratica impedivano ai cittadini Usa di recarsi nel Paese nordafricano. L'Amministrazione del presidente George W. Bush sta anche per autorizzare Tripoli ad aprire [illegible] sezione d'interessi negli Stati Uniti. Gli imprenditori americani, inoltre, potranno riprendere le loro attività nel Paese nordafricano. La decisione spiana ai petrolieri americani la strada a redditizi affari per lo sfruttamento dei giacimenti e aiuterà il leader libico Muammar Gheddafi ad uscire dall'isolamento internazionale.

«In questi ultimi due mesi - ha detto la Casa Bianca - la Libia ha preso iniziative importanti per adeguarsi agli impegni assunti circa la propria rinuncia ai programmi sulle armi di distruzione di [illegible] se, oltre a quelli relativi ai vettori in grado di trasportarle». «Anche se resta molto da fare - prosegue il comunicato - le iniziati[illegible] prese dalla Libia [illegible], credibili e coerenti». E [illegible]era proprio oggi in Libia, sotto il controllo di ispettori internazionali, il processo di distruzione di 3.300 ogive vuote per armi chimiche. Lo smantellamento sarà completato entro il [illegible] que marzo.

[e. st.]

IL TEMPO





NESSUNA TREGUA. Dal Mediterraneo occidenta[illegible] continuano a giungere nuvole, mentre dal Nord prosegue il rifornimento [illegible] fredda. [illegible] questo passo anche il fine settimana sarà sotto una spessa coltre di nubi con precipitazioni diffuse, più copiose e insistenti al Centro Nord. **Tendenza [illegible] dopodomani.** Tempo instabile su tutta la penisola, salvo schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Piovaschi intermittenti, anche temporaleschi, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Nevicate sulle [illegible] collinari e montane [illegible] Centro Sud, del Veneto, dell'Emilia Romagna [illegible] Marche. Venti forti [illegible] temperature in ulteriore calo.

[illegible]. Temporanee schiarite nel primo [illegible] [illegible] Piemonte, Liguria, Toscana e Sardegna. Ripresa della nuvolosità e delle precipitazioni dal pomeriggio. Su tutte le altre regioni da nuvoloso [illegible] coperto [illegible] residue nevicate sulle Alpi orientali, sull'alto Veneto e sulla Romagna.

DOMANI. Ripresa del maltempo [illegible] quasi tutta la penisola, [illegible] nevicate sulle [illegible] collinari [illegible] montane e, durante la serata e la nottata, anche in pianura [illegible] regioni padano-venete e Romagna. Piovaschi temporaleschi su regioni tirreniche e Sardegna. Rinforzo [illegible] venti e temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max				min	max
Aosta	-3	3	Bologna	0	3	Bari	10	19
Bolzano	-1	8	Firenze	5	8	Napoli	9	14
Verona	1	5	Pisa	6	8	Potenza	6	15
Trieste	4	7	Ancona	5	6	S. M. Leuca	13	15
Venezia	1	7	Perugia	5	10	Reggio C.	13	19
Milano	2	7	Pescara	2	8	Palermo	14	18
Torino	-5	3	L'Aquila	2	8	Catania	12	23
Cuneo	-3	3	Roma Clamp.	8	13	Messina	14	23
Genova	2	4	Roma Fiumi.	7	14	Alghero	9	15
Imperia	6	9	Campobasso	3	11	Cagliari	9	18

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL 28 FEBBRAIO]

	min	max				min	max	
Amsterdam	-2	4	temporale	Lisbona	8	13	piovaschi
Atene	[illegible]	19	parz. nuv.	Londra	-1	6	nuvoloso
Bangkok	26	[illegible]		Los Angeles	7	16	parz. nuv.
Berlino	-4	[illegible]	parz. nuv.	Madrid	1	9	parz. nuv.
Bruxelles	-2	4	temporale	Montecarlo	6	13	parz. nuv.
Bucarest	0	11	parz. nuv.	Montreal	-7	-1	sereno
Budapest	-2	3	piovaschi	Mosca	-1	4	pioggia
Buenos Aires	18	29	sereno	New York	0	7	sereno
Copenaghen	-5	1	nuvoloso	Parigi	-2	5	nuvoloso
Dublino	-2	4	parz. nuv.	Pechino	-2	8	sereno
Francoforte	-3	3	nuvoloso	Praga	-6	-1	nuvoloso
Gerusalemme	15	22	[illegible]	Rio de Janeiro	24	28	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	2	neve	Sofia	-1	9	parz. nuv.
Helsinki	[illegible]	-3	[illegible]	Sydney	16	26	sereno
Il Cairo	1[illegible]	29	sereno	Tokyo	6	14	sereno
Istanbul	9	14	piovaschi	Varsavia	-4	1	nuvoloso
Johannesburg	14	23	parz. nuv.	Vienna	-3	3	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681 11, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4866139,06.484885; Milano, piazza C[illegible] 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (cod. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue -L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
[illegible] annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [illegible]mite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 960105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito tele[illegible]ando al n. verde 800-2[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci [illegible], tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 311, fax 011 6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Farmeggiani 6, tel. [illegible] Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. [illegible] via Dori Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6259100. Roma via Barberini 86, tel. 06 420089 1, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201417.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax [illegible].

RENAULT
Veicoli Commerciali

N° 1 in Europa.

- motori Turbo Diesel Common Rail [illegible] tutta la gamma
- consumi ridotti di carburante
- intervalli di manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort e affidabilità.

www.renault.it

Al cinema come a messa Gli americani piangono per Gesù massacrato

Grande folla alla prima del film di Mel Gibson. Una donna muore di infarto I rabbini Usa: «E' un'esperienza religiosa, non scatenerà l'antisemitismo»

corrispondente da NEW YORK

MEL Gibson mette sullo schermo l'accusa di deicidio ma la maggioranza degli ebrei americani non teme un'ondata di antisemitismo, ritenendo gli Stati Uniti immuni da questo germe. E' una storia tutta americana, forse incomprensibile per molti europei, quella che si sta consumando in migliaia di cinema.

In piedi per applaudire a scena aperta, seduti immobili ed in lacrime, in estasi con gli occhi sbarrati oppure ammutoliti: la reazione, differenziata ma comunque estrema, del pubblico della [redacted] 9 del cinema Loews al 570 della Second Avenue al film «Passion of the Christ» [redacted] il frutto delle immagini sulle ultime 12 ore vita di Gesù che stanno mettendo a dura prova gli spettatori. Gesù muore sulla croce con l'intero corpo ridotto [redacted] una maschera di sangue, dopo essere stato flagellato da frustate che asportano pezzi di carne, [redacted] toriato [redacted] chiodi che trafiggono mani [redacted] piedi, colpito con ogni sorta [redacted] oggetti contundenti e trafitto in testa da una corona di spine che i romani hanno [redacted] molto aderente. La sofferenza ed il sangue dominano sullo schermo facendo scattare in molti fede-

> Centinaia di migliaia di evangelici hanno salvato l'attore-regista dal crack economico acquistando tonnellate di biglietti

[redacted] un meccanismo di autoidentificazione.

L'entusiasmo della fede che distingue milioni di evangelici è stato l'indiscusso protagonista del debutto del film nelle sale, portando anche a conseguenze drammatiche come la morte a Wichita, in Kansas, di una donna di 57 anni colta da malore dopo aver vissuto la flagellazione di Gesù [redacted] fosse avvenuta sulla sua carne. «Rivivere la passione di Gesù è ciò che spinge i cristiani ad andare a vedere in massa il film di Gibson» spiega Bob Wenz, vicepresidente dell'Associazione nazionale degli evangelici. Per le centinaia di migliaia di protestanti che hanno salvato Gibson dal crack economico acquistando tonnellate di biglietti la scelta [redacted] andare al cinema ripe[redacted] quella [redacted] andare in Chiesa. Un fenomeno di massa in una nazione dove il 70% dei cristiani è praticante.

Dietro il sangue di Gesù il film contiene il messaggio esplicito sulle responsabilità della morte: è il grande sacerdote del Tempio Caifa a volere la crocifissione e non il governatore romano Ponzio Pilato, che tenta di evitarla e cede solo per timore che gli ebrei scatenino una ribellione. Caifa e gli altri sacerdoti ebrei odiano visceralmente Gesù, lo offendono e sbeffeggiano e ne ottengono la morte piegando Pilato, la cui moglie è la più ostile alla condanna. Difficile immaginare [redacted] rappresentazione più chiara dell'accusa di deicidio nei confronti degli ebrei, all'origine di duemila anni di persecuzioni e per questo ogget[redacted] della condanna del Concilio Vaticano II.

Non a caso la Chiesa cattolica americana è molto cauta sul film di Gibson, membro di una setta pre-conciliare. Il cardinale di New York, Edward Egan, ha scritto una lettera che verrà letta domenica in tutte le Chiese cittadine per ammonire contro i rigurgiti di antisemitismo, precisando che «Gesù diede la [redacted] vita e nessuno gliela tolse». Ed il padre gesuita James Martin rimprovera Gibson sull'«American Magazine» per due errori: ha perso un'opportunità per rafforzare il dialogo inter-religioso e per riflettere sulla predicazione di Gesù. L'arrivo [redacted] film sul deicidio nel Paese con la maggiore popolazione ebraica al mondo è di per sé un evento. Ma la notizia, per gli europei, è che [redacted] coincide con un diffuso timore [redacted] antisemitismo. Le comunità ebraiche reagiscono con due approcci diversi.

Le voci di chi condanna il film [redacted] «antisemita» - citando anche le frasi del padre di Gibson sugli «ebrei che non perirono nella Shoà ma vennero in America» - sono di Abraham Foxman, presidente della Lega Anti-Diffamazione, e del Centro Wiesenthal mentre la grande maggioranza tace, preferisce ignorare. «I cristiani vanno a vedere il film per vivere un'esperienza religiosa non perché ci odiano, l'antisemitismo fa parte della storia europea non degli Stati Uniti, gli errori [redacted] messi da Gibson non avranno impatto sui sentimenti collettivi» assicura il rabbino Gerald [redacted] ster, protagonista del dialogo interreligioso in Nordamerica, rappresentando l'opinione prevalente.

«Fra due mesi gli americani avranno dimenticato il film ed il dialogo interreligioso procederà sui suoi binari» [redacted] Arthur Scheneier, rabbino della sinagoga di Park East. La fiducia degli ebrei americani nell'immunità del loro Paese al germe dell'antisemitismo è tale da far apparire isolata la battaglia anti-Gibson condotta da Foxman. «Gli ebrei non hanno paura di un'ondata [redacted] intolleran[redacted] perché [redacted] che nessuno più degli evangelici - sottolinea Bob Wenz - [redacted] contro l'antisemitismo ed a favore di Israele». Ma sulle reazioni che si avranno in Europe [redacted] lancia in previsioni. «Temo che [redacted] gli unici a usare il film contro gli ebrei saranno gli estremisti islamici» azzarda Meister.

Il Gesù di Gibson ha sconvolto [redacted] migliaia di spettatori

WOJTYLA IMPROVVISA IN ROMANESCO

Il Papa ricomincia a viaggiare «Dàmose da fa', [redacted]

Giovanni Paolo II incontra i parroci della capitale Andrà in Svizzera nel primo weekend di giugno

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II riprenderà a viaggiare dopo il lungo periodo di sosta [redacted] le perplessità e le preoccupazioni legate alla [redacted] salute. E' quasi sicuro - mancano [redacted] le ultime conferme - che il Pontefice si recherà il [redacted] e 6 giugno prossimi in Svizzera, a Berna, per incontrare i giovani. La Conferenza Episcopale Svizzera ha infatti organizzato per il primo week-end di giugno l'incontro nazionale dei giovani cattolici in quella città. Ma la «due giorni» di Giovanni Paolo II potrebbe comprendere anche uno sconfinamento in Austria per una visita al santuario mariano di Mariatzell, uno dei luoghi dedicati alla Vergine più [redacted] al Papa. Ma questa parte del programma è ancora allo studio, [redacted] ipotesi. Anche perché la trasferta del Pontefice [redacted] Svizzera, seppur breve, comprende già due momenti di un certo rilievo.

Nel pomeriggio di sabato Giovanni Paolo II, partito da Roma la mattina, si recherà al «Palaz[redacted] del Ghiaccio» di Berna; è lì che avrà luogo l'incontro con i giovani provenienti da tutta la Confederazione, e con le delegazioni in pellegrinaggio dai paesi vicini. Un incontro [redacted] lungo, [redacted] un'ora; è stata questa la raccomandazione partita [redacted] Vaticano per gli organizzatori, in modo da non affaticare il Pontefice.

Il giorno seguente, alle 10, sul prato dell'Allmend, vicino al Palazzo [redacted] Ghiaccio, Giovanni Paolo II celebrerà [redacted] solenne per i ragazzi, e per gli adulti che si uniranno a loro: sarà l'evento conclusivo dell'appuntamento, che ha per titolo «Alzati». Le previsioni vogliono circa diecimila ragazzi presenti sabato, e oltre cinquantamila partecipanti alla messa conclusiva domenica. «Il Santo Padre ha accolto l'invito - è la risposta ufficiale della Conferenza Elvetica - [redacted] quindi molto probabile che esattamente venti anni dopo il suo primo viaggio pastorale nel nostro paese torni in Svizzera»

E' questo il primo anno in cui l'agenda del Pontefice non contempla [redacted] trasferta programmata. In lista d'attesa c'è la Polonia, i cui vescovi hanno autorizzato il primate, Jozef Glemp, a invitare il Papa in patria; la Francia, l'Austria e il Messico, anche se questo viaggio sembra realmente molto impegnativo. C'è da dire però che negli ultimi mesi le condizioni fisiche di Giovanni Paolo II [redacted] sembrate in costante miglioramento, tanto che il programma per i prossimi mesi è particolarmente fitto. E l'incontro di ieri con i parroci romani ha confermato quest'impressione. In 25 anni di Pontificato «non ho imparato il romanesco: vuol dire che [redacted] sono un buon Vescovo [redacted] Roma'?». Con [redacted] grande sorriso, Giovanni Paolo II ha posto questo interrogativo ai parroci di Roma, ricevuti per il tradizionale incontro di inizio Quaresima. Per scherzare, il Papa ha provato a tradurre in dialetto alcune delle sue esortazioni ai sacerdoti: «Dàmose da fa'!», «Volèmose bene!», «Semo romani!». E abbandonando il testo preparato ha sottolineato che «in primo luogo, Roma vuol dire Roma Città petrina. [redacted] ogni parrocchia è petrina». «Sono 340 - ha ricordato - le parrocchie di Roma. Trecento le ho già visitate. Ne mancano 40. Ma cominceremo già questo sabato a completare il numero delle visite. Speriamo - ha concluso - che tutto vada bene».

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta questa Banche esistenti in Italia.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800 [illegible] 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ALBERGO prestigioso vendiamo azienda e muri immobile, mq 6000, finiture prestigiose, ottimo fatturato, possibilità di acquisto 10% anticipo [redacted] pari [redacted] e restante 35%. Immobiliare Europa Reg. [illegible] 338 484 0430

AVIGLIANA acconciature unisex con interessante volume affari cede ad € 55.000,00 in centralissima posizione [illegible] 011.[illegible].771.

BAR self service, cremeria, locale multifunzionale, ottimo giro d'affari, privato vende. Telefonare [redacted]

CEDESI avviata attività di riparazione e vendita cicli, motocicli, 3 km. dal mare zona Massa Carrara, ottimo per conduzione famigliare. Per informazioni telefonare 0585 [illegible]

VIA GARIBALDI privato cede negozio 210 mq ottima posizione Tel 335 207 447.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA cerca aggiustatore meccanico diplomato esperto costruzione e manutenzione stampi lamiera tipo progressivi, tranciatura e trasferta. Ambosessi. [illegible] Srl strada Torino 49 - 10043 Orbassano. Tel ore ufficio 011 901.9132 o curriculum fax 011 903 7749

MEDIA azienda micromeccanica alle [illegible] Settimo Torinese assume aggiustatori meccanici (anche giovani e di qualche anno passo) fortemente motivati. Ottima manualità. Ambosessi. Scrivere: F.lli [illegible] Srl - strada Cebrosa [illegible] - 10036 Settimo Torinese (TO).

OFFICINA meccanica veicoli industriali ricerca operaio specializzato centri meccanici ed automatici. Ambosessi tel ufficio 011.794 604 - fax 011 781 132 - Cell. 335 656 0870 - Bonetto Srl via San Paolo [illegible] 12 - Grugliasco

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CATENA negozi abbigliamento uomo/donna zona centro Torino assume commessi/e qualificate/i con esperienza documentata alla vendita, diploma superiore, età massima anni 35. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. In presenza dei requisiti richiesti inviare curriculum via fax 011 540 704. Centro Moda Club [illegible] via Carlo Alberto, 31 - Torino

NEGOZIO abbigliamento femminile cerca apprendista commessa / o, età max 23 anni. Riposato [illegible] Corso Peschiera 193/B - presentarsi con curriculum in Corso De Gasperi 4F Torino.

IMPIEGATI

Agenzia Generale di Assicurazioni [redacted] Pos. A) Impiegato/a per mansioni amministrative e commerciali SELEZIONA Pos. B) Subagenti per gestione [illegible] di Ciriè Pos. C) Operatore per il collocamento di servizi finanziari. Ambosessi. Inviare curriculum a: [illegible] Poggio, via F. Juvarra, 33 10078 Venaria (TO)

AZIENDA commerciale ricerca impiegato/a per ufficio gestione ordini e offerte. Si richiede ottima conoscenza lingua inglese e dei più diffusi software applicativi. Sede di lavoro Torino. Inviare curriculum a: Valter [illegible] srl, via [illegible] 7 bis - 10143 Torino.

AZIENDA leader casalinghi, ricerca per inserimento immediato assistente commerciale export. Si [redacted] esperienza minima triennale, perfetta conoscenza tedesco e francese. Conoscenza AS 400 e Pc. Ambosessi. Inviare curriculum a: Plastic Art Spa, corso Savona 46 Villastellone n 011.961.9977

CERTEX S.p.A. società leader settore articoli tecnici industriali ricerca ADDETTO [redacted] Requisiti dei candidati: - Età max 30 anni - Cultura media superiore - Esperienza 3/5 anni in ambito acquisti e approvvigionamenti presso realtà industriali - Fluente conoscenza lingua inglese - Conoscenza AS 400 e pacchetto Office - Dinamicità, propositività e attitudine a lavorare in team. L'inquadramento e la retribuzione [redacted] saranno commisurati alla professionalità acquisita. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi. Sede di lavoro: prima cintura di Torino. Inviare curriculum vitae a: E-mail: human.resources@certexspa.it Fax n. 011.950.5409 Posta prioritaria: Certex Spa Ufficio del personale Via A. Peracca 12 c/d 10098 Rivoli (TO)

Il call center Contacta SpA ricerca operatori per impiego part-time Richiesti: - Attitudine alla comunicazione [redacted] ed alla vendita (rif. ST.ITA). - Operatori Telefonici con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST.GER). - Età compresa tra i 19 ed i 40 anni. - Disponibilità immediata. Ambosessi tel. 800.169.616. e-mail: selezione@contactaspa.com Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino

IMPORTANTE concessionaria ricerca per propria sede, responsabile commerciale settore vendita ricambi. Richiesta pluriennale esperienza nel settore. Inviare curriculum a: Progetto spa Via Arduino 4 10134 Torino

IMPORTANTE concessionaria ricerca per propria sede, impiegata / o contabile pratica registrazioni partita doppia, esperta settore. Inviare curriculum a: Progetto spa, Via Arduino 4 10134 Torino.

[redacted] Impianti [illegible] Giuseppe [illegible] 19 Chieri cerca responsabile qualità esperto con effettivo verifiche ispettive interne. Ambosessi [redacted] curriculum fax 011.942.[illegible].

SINAPSI SAS con sede in Torino corso IV Novembre 100, seleziona un/una giovane programmatore [redacted] impiego da inserire nel proprio team di sviluppo. Sono richieste conoscenze di: Networking, linguaggi di programmazione Object Oriented in particolare C++, Python e sistemi operativi Microsoft. Telefonare 011.329 [redacted], fax 011.324.8565 - email: info@sinapsi.it

SOCIETA' [redacted] operante [redacted] settore dell'exhibition e [redacted] allestimenti ricerca: account/gestore clienti con laurea in Architettura ed esperienza in aziende del settore e di studi professionali. Indispensabile la [redacted] fluente [redacted] lingua inglese del francese e/o tedesco. Ambosessi. Inviare curriculum vitae citando [redacted] R3-31 a [redacted] Group srl, via Casalis 33 - 10143 Torino - fax 011.437.7380 - e-mail account@[illegible]group.it - Acc. Min prot. 1051/R del [redacted]

STUDIO tecnico assume tempo indeterminato impiegato/a con pratica videoscrittura Word, Excel, Telesystem Corso Govone 16 - Torino. Scrivere Publikompass 8803 - 10100 Torino

TECNICI

GEOMETRA con ottima esperienza nella conduzione di cantieri di edilizia residenziale, maturata presso qualificate imprese, si assume per lavori in Torino. Ambosessi. Inviare curriculum a Consorzio 1 E 2 piazza Chiaves n. 7 - 10153 Torino

PROGETTISTA [redacted] stampi lamiera con consolidata [redacted] carrozzeria. Ambosessi. Inviare [redacted] curriculum al fax 011.349.2462. Consorzio Crepa strada Torino 104 Beinasco

PR SPA [redacted] operante [redacted] ricerca tecnico ambosessi in zona [redacted] impiegare nell'area Piemonte - Valle d'Aosta per attività di manutenzione periodica e correttiva con esperienza almeno triennale maturata nel campo dei ponti radio e dei radiomobile. [redacted] requisiti richiesti: diploma in telecomunicazioni, età compresa tra 25 - 35 anni, disponibile a trasferte [redacted] territorio. Fax [redacted] E-mail: [illegible] Indirizzare Curriculum Vitae: Ufficio Personale PR spa - Via [illegible] - [redacted] Pescara [illegible]

TESIO SORTE [redacted] Via Riverolo 27, Mappano, cerca ambosessi dinamico capo officina perito meccanico [redacted] produzione e conduzione personale, max 45 anni, provata esperienza, dettagliare curriculum: Publikompass 5129 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società nazionale ricerca ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti € 1.550,00 mensili dalla prima qualifica. Euroll via Caprilli 10 Pinerolo - telefonare 0121.377.800

AGENTI ambosessi Torino e Cuneo [redacted] la spazi pubblicitari periodici e internet, ricerchiamo. Gruppo Italia Casa Target Via Thesauro 2 Torino, telefonare 011.852.3618

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili minimi a qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1806 Progetto K - Regione Servigliè 15, Druento

AZIENDA industriale [redacted] internazionale, ISO 9001 2000 in forte espansione, produttrice attrezzature esclusive per bar ristoranti hotels e industrie cerca agenti esclusivi Piemonte - Val d'Aosta. Ottimo trattamento con provvigioni, premi, auto aziendale, rimborso spese e forti supporti pubblicitari. Ife candidate, professionalmente motivati, anche non provenienti dal settore, possono inviare C.V.: fax 02.906.08296 - Bar Progetti Srl - Via Pasubio, 4/d - 20067 Tribiano (MI)

AZIENDA leader [redacted] commercializzazione in farmacia di prodotti OTC e integratori dietetici, pubblicizzati e propagandati seleziona agente ambosessi con esperienza, anche non del settore per le zone di Torino - Alessandria. Trattamento Enasarco portafoglio clienti consolidato. Inviare curriculum e attività a: Poor Pharma - Via Basilicata, 9 - 20098 S. Giuliano Milanese Fax. 02.988 1132

AZIENDA Winner [redacted] Unione Sovietica 395 Torino, necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [redacted], più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.316.0903

GARBONE SRL via Ferrero 73 Rivoli, agenzia Amadori seleziona 2 agenti ambosessi zone Torino e Cuneo. La provenienza da settori non alimentari è accettata. Tel. 011.958.1430

CERCASI vendincaricato pubblicità editoriale [redacted] fisso, rimborso spese, provvigioni Torino, provincia [redacted] Marketing via Laini 43 Settimo 011.800 7570

[redacted] / [redacted] per uffici [redacted] fisso, rimborso spese, provvigioni Piemonte, Lombardia, Liguria. Tel. 011.898.2430 - [redacted] Srl via Torino 241 [redacted]

FIERA SRL via Veronese 134/8 Torino specialisti in fissaggi meccanici cerca venditori ambosessi [redacted] 27anni per ampliamento settore vendite. Inviare curriculum fax 011.220.0998.

MAXIMA GROUP corso Bolzano 2 - Torino seleziona agenti ambosessi. Possibilità di 1.750 [redacted] dal primo mese. Formazione, carriera. Tel. 011.516.0017

PIRELLI RE affiliato MBM Immobiliare corso Einaudi 37 Torino, ricerca ambosessi agenti per completamento organico. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Inviare curriculum mbmimmobiliare@pirelli.it - fax 011 597 557

RABOTTI via Capponi 15 Torino produttori banchi prova common-rail / diagnosi cerca esperti commerciali esteri ambosessi. Fax 011 274.5313

SOCIETA' [redacted] per 4 [redacted] ampliamento del proprio organico in Torino e provincia, promotori / trici, da inserire nella propria rete vendita. Offresi formazione, supporto logistico, appuntamenti prefissati con potenziali clienti, trattamento economico di sicuro interesse e reali opportunità di crescita professionale. Si richiede serietà, dinamismo, predisposizione ai rapporti umani. Per colloquio Tel. [redacted] Scom S.r.l. via Cavour 53 - Grinzane Cavour [redacted]

SOCIETA' servizi riscaldamento-condizionamento [redacted] ricerca per incarico [redacted] agenti/venditori ambosessi zone Piemonte-Liguria per ampliamento vendite. Inviare CV amministrazione@[illegible] EXILE srl, via Mazzucot 12, 20080 Basiglio (MI) Tel 02 906 0232.

TENUTA LA TENAGLIA SRL Via Santuario 5 - Serralunga (AL) produttrice di vini rinomati e prestigiosi cerca un/a dinamico/a RESPONSABILE VENDITE E MARKETING Il/La candidato/a che desideriamo incontrare possiede le seguenti caratteristiche: una formazione adeguata ed un'esperienza significativa nella distribuzione nel marketing e nel servizio esterno, preferibilmente nel settore vitivinicolo [redacted] capacità di gestire la vendita in modo dinamico puntando ai risultati, spiccate doti comunicative, creatività e flessibilità. La conoscenza della lingua tedesca ed inglese costituisce titolo preferenziale. Le mansioni comprendono: la gestione indipendente e responsabile nonché lo sviluppo delle funzioni assegnate, l'assistenza, soprattutto in Italia, ai nostri clienti di vecchia data, l'acquisizione di clienti nuovi, la partecipazione a fiere e manifestazioni del settore, così come lo sviluppo di proposte e concetti per la realizzazione di strategie di marketing nell'ambito degli obiettivi [redacted] di retribuzione sarà commisurata all'impegno dimostrato ed ai risultati ottenuti. Nel trattamento economico è compresa l'autovettura aziendale. Se siete interessati a questa nuova sfida che prevede lo sviluppo delle vendite e del marketing in un'azienda vinicola dalle grandi prospettive, [redacted] la Vostra [redacted] di curriculum vitae via fax al n. 0471.261.711.

TORINO ITALIA Via Belmo, 8 - Torino ufficio rappresentanza abbigliamento cerca collaboratore/trice max 30enne, offresi portafoglio clienti e anticipo provvigione. Per appuntamento tel. 11.453.0448.

ASSISTENZA SANITARIA

ROGARD Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti, 61/A - Torino cerca personale ambosessi con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero 011.549.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30

SOLE [redacted] Strada [redacted] Maddalene, 170/2 - Moncalieri casa di riposo cerca O.S.S. automunito/a per assunzione a tempo indeterminato Tel 011 661 0204

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA cablatore bordo macchine con esperienza offresi Tel. 333 194 3962

MAGAZZINIERE trentenne automunito, esperienza quinquennale cerca lavoro anche come fattorino, disponibile immediatamente. Tel 333.420.3469 338.363.5183

OPERAIO generico, offresi per qualsiasi [redacted] 011 [illegible] 6437

[redacted]

ABILITATO 2003 con maturata esperienza contabile fiscale e societaria valuta proposte presso studio Tel 349 [illegible]

ARCHITETTO programma conoscenze Autocad, Office, Microstation, offresi presso Dale. Tel 340 [illegible]

[redacted] adempimenti area contabile, annerali, bilanci ragioniere esperienza offresi tempo determinato Tel 011.590.835 - 339 414 2971

DIRETTORE vendite, esperto tecnico commerciale, ricerca acquisizione nuovi clienti, sviluppo, incremento fatturato, offresi Tel 339.757.7105

IMPIEGATA amministrativa / commerciale esperienza pluriennale, capacità organizzative, gestione acquisti, clienti, rete commerciale, logistica, [redacted] Tel. 347.547.1707 - 335.799.8237

[redacted]TA commerciale, esperienza pluriennale [redacted] gestione ordini clienti, uso pc, offresi full/part-time Tel 335.578.6108

IMPIEGATA 29enne esperienza amministrativa contabile bollettazione fatturazione [illegible] fornitori ordini contabilità generale uso pc offresi [redacted] 100.4594

IMPIEGATA [redacted] con esperienza ultra [redacted] segreteria di direzione Tel al numero 347 [illegible].4034

INGEGNERE elettronico assistenza, produzione personale, subfornitori, qualità, acquisti, inglese, mobilità, [redacted] proposte. Tel. serali 011.904.[illegible] - pierpie@tiscali.it

[redacted] PLC, disegnatore CAD/CAM, esperto PC, automunito, cerca lavoro presso [redacted] Tel 348.225.4841

RAGIONIERA esperienza ventennale paghe e contributi [redacted] Telefonare 333 150.8822

[redacted] pluriennale esperienza [redacted] / fornitori, casse / banche, dichiarazioni fiscali, iva, [redacted] PC Sistemi AS400, Archimede, mago, esamina carie proposte anche part-time zona Savona, Albisola, Varazze. Tel. 339.177.4962 - 335 803.2042

RAGIONIERE esperto [redacted] iva, bilanci, offresi Tel 333.202.8173

[redacted] esperto dichiarazioni fiscali pensionato offresi a associazioni o studi per consulenza anche telefonica o on-line Tel [redacted]

RESPONSABILE amministrativo finanziario, pluriennale esperienza organizzazione e gestione procedure contabili, bilanci, budget, tesoreria e reporting, offresi. Tel 335.709.5827

TECNICI

[redacted] meccanico [redacted] pc [redacted] cad progettazione produzione disponibile trasferimento esamina offerte. Tel. 011.966.0767.

[redacted] commerciale 36enne [redacted] esperienza offresi a seria ditta. Tel 333.737 2127.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] Rumena referenziata cerca lavoro come baby - sitter. Ex professione maestra. Tel. 320.083.9028.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE commercio conoscenze organizzative, cerca azienda nazionali/internazionali beni largo consumo zona Torino/provincia, conviene deppeito. Tel. 339 779 3534

PRESTAZIONI CONSULENZE

GEOLOGO 30 anni esperienza cantiere cerca collaborazione bilingue italiano francese Tel 389 075 3534

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted] CORSO [redacted] splendida [redacted] su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel 011.566.9411 - 347.451.2856.

ATTICI prestigiosi in finiture nella [redacted] ze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347 451.2856

CENTRALISSIMO via Stampatori stabile prestigioso libero appartamento mq 280 circa anche uso ufficio. GR 011.505.038.

CORSO SEBASTOPOLI piggio parco stabile con portineria parti comuni rifatte 100 mq finemente ristrutturato panoramico luminoso libero. Gabetti 011 320.578.

DEGA CORSO VERCELLI 226 impresa vende direttamente alloggi con box. Pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni Telefonare 011 817 8174 - ore ufficio

CROCETTA impresa prenota [redacted] signorili con garage [redacted] prestigiose [redacted] Tel 011.566.9411 - 347.451.2856

CROCETTA largo [redacted] luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno € [redacted] Gabetti 011 581.8338.

€ 235.000,00 Santa Rita elegante piano alto ampio ingresso sala 2 camere tinello biservizi "La Borsa" 011.321.485.

ORSA MAGGIORE complesso residenziale fronte collina, appartamento mq 200 circa, grande soggiorno, pranzo, cucina, 4 camere, tre servizi, doppi ingressi, doppi ascensori, pertinenze. Telefonare ufficio 011.881.1627. 348.[illegible]

[redacted] Parco [redacted] Via Valgioie, alloggio di 2 camere, cucina, servizi, piano alto. Progeimmobiliari 011.328.1829 - 340 799.1615.

[redacted] VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 348 451.2856.

STRADA DEL NOCCARDO ultimo 2 camere cucina 2 bagni collegato a mansarda di soggiorno 2 camere bagno. 2 box auto e posto auto. Mq 210. Sipa 011.819.8484.

STRADA DELLA PRONDA palazzina nuova costruzione soggiorno living 3 camere [redacted] doppi servizi cantina box [redacted] Gabetti 011 335.8703.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA zona Borgo Vecchio vendesi [redacted] bilocale arredato con posto [redacted] e giardino. Mistral 011.867.7930 - 348.410.7633

€ 112.000,00 Santena alloggio mansardato 2 camere tinello cucinino bagno balconi volendo box. 'La Borsa 011.321.485.

[redacted] indipendente ottima posizione due piani autorimessa cantina 230 mq. Impresa vende direttamente. Mistral 011 867 7930 - 348 410 7633

MONCALIERI strada Revigliasco vendesi casa bifamiliare con 2 appartamenti box auto cortile giardino privato € 440.000,00 Gabetti 011 642 563

PINO TORINESE centro panoramico ingresso salone cucina abitabile camera bagno balcone con veranda GR 011.806.038.

PRECOLLINA Moncalieri impresa prenota appartamenti prestigiosi in villa settecentesca con piscina parco secolare. Grandi terrazzi, giardini privati. Telefono ufficio 011.881.1627 - 348.[illegible]

(continua)

TUTTO A INTERESSI

Da UniEuro puoi comprare tutto quello che desideri e pagarlo a rate senza Interessi.

UniEuro

TV PLASMA 42"
NORDMENDE

TV Plasma Nordmende 42" Contrasto 1000:1 luminosità 1000 cd/mq, televisore, collegamento DVI per la migliore qualità dell'immagine, staffa da tavolo supporto a parete e casse incluse
359,00€ al mese x10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

NOKIA 3200 TRIBAND, display a colori, fotocamera integrata, GPRS, MMS, vivavoce, IRDA
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Computer TOSHIBA A30104 Intel Celeron 2,80 Ghz, 256 Mb RAM, Hard disk 30 Gb, combo drive , display 15" TFT
109,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

TOSHIBA

NEXUS the next
TVCOLOR 28"

Tvcolor 28" Nexus con telecomando, stereo 20w di potenza, ingressi scart, fastvtx silver
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

OPPURE SENZA ACCONTO PAGHI DA FEBBRAIO 2005

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità ti potrai
UN TV LCD SAMSUNG In REGALO
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

PUOI PAGARE COME VUOI!

- 10 RATE A TASSO ZERO Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrici.

- PAGHI NEL 2005 Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 150,00 euro. Ritiri subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,42 - taeg 9,85 . Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrici.

Banca Finconsumo · Findomestic

COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI
Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.

199-400 990

Il servizio è attivo:
Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato 09.00 - 18.00

Costo della chiamata 30 centesimi al minuto, [illegible] della chiamata [illegible] min*.
*5 centesimi scatto [illegible]

ZERO!

Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a € 180,00. Ecco alcuni esempi:

TVC 29" Tosplus Schermo Real Flat tecnologia 100Hz, Digital Comb Filter audio stereo 20 W con Virtual Dolby
59,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Telecamera JVC MiniDV collegam. In/Out zoom ottico 18x, digit 700x,monitor LCD 2,5" ingr. per Mic,ard,collegamento USB registra Video clip da spedire con posta elettronica, telecomando
59,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

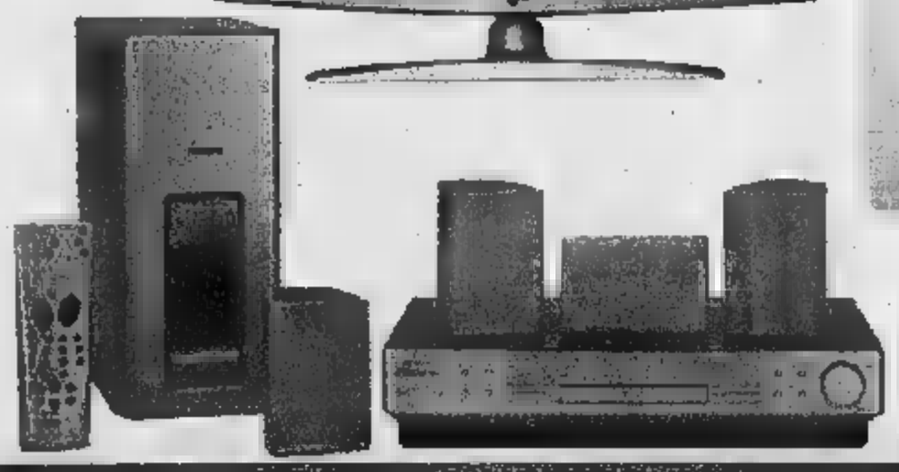
macchina fotografica digitale Kodak 5 Mpixel, zoom ottico 3x, digitale 2,3x, autofocus, LCD 1,8", registra filmati, memoria interna 32 Mb
28,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

LG lettore DVD + videoregistratore Lettura CD/R/RW/SVCD/JPEG/MP3 Videoregistratore: 8 test. Fermo immagine
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

TVC 28" PHILIPS formato 16:9 schermo Real Flat audio stereo con incredibile Surround 2x10W di potenza con televideo e radio FM
49,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

3 videocassette Mini DV SONY
9,90€

Tv LCD Nordmende 20" contrasto 500:1, luminosità 550 CD/Mq, refresh d'immagine 16mil, angolo visuale 170°, televideo e supporto da tavolo.
119,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI



Lavatrice H.O. 800 giri di centrifuga classe A, regolazione automatica dei consumi,elettronica,filtro lavaggio
29,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Home cinema Thomson "all in one" potenza 200 w, visualizzatore RDS lettura file mp3, decodificatori DTS, Dolby Digital
27,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

LE MODALITÀ DI PAGAMENTO RATEALI SONO ANCHE CUMULABILI:

Valgono tutti acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. esempio:

VIDEOREGISTRATORE
€89,00
Sinudyne Stereo 6 testine,doppia scart, estetica silver

+

NOKIA 2100
€99,00
DUAL BAND, batteria al litio, giochi, screen saver, cover intercambiabili
GARANZIA NOKIA ITALIA

CELLULARE + VIDEOREGISTRATORE
18,80€ al mese x 10 mesi tan 0 - taeg 0
SENZA INTERESSI

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni l...ranozzi@gruppounieuro.com

(TO) RIVALTA C... V.Giovino,63 t.011/9019036
... Canelli,112 ang.C... t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
... TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676163
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 250 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. ... 25 ...
(TO) CARMAGNOLA ... t.011/9713825
(NO) NOVARA via Maffei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/235416
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pta Casotour t.0161/294692
(BI) BIAGRIANICO V.Cavour lang.Cracherello t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Ivaino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/476166
(CN) B.S.DALMAZZO ... Bergamercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Curreo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nebie,16 ...
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fresinetto,24 ...
(CN) MONDOVI' ... t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
... GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.01...
... della Vittoria, 146/150 Via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senarssea 3/21.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, ... t.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 67 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,50 t.011/9472467
(TO) INICHELINO MERCOL.CENA V.Torino, 127).011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova ... t.011/643461
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino.135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Belbo Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) IVREA/O Emilen Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/426085
(TO) RIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Feletto ... 92 ... Via ... S.S.25 ... tel.01 ...
... C.so Cavalli P.zza XX Settembre tel.0322/61762
AOSTA L'ANTENNA di Morisetti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

LE SFILATE AUTUNNO-INVERNO A MILANO

La Venere in pelliccia si specchia da Fendi

Il mini-kilt borchiato di Versace è royal punk. Per Blumarine vestiremo alla Bianca Jagger. Mariella Burani fa sfilare una zingara stratificata

Mini-kilt e borchie per Versace

Un abito in passerella ieri da Fendi

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Quanto è narcisa la Venere in pelliccia di Fendi. Sempre lì a specchiarsi. Nella Vanity bag, nei mantelli lastricati di tasselli silver, e addirittura nei luccicanti tacchi ad ascia, piantati al centro della suola di calzature che richiedono un'andatura da pattinatrice sul ghiaccio. Crimilde formato Lagerfeld si riflette nel guardaroba; nas micro pochette come uova di Fabergè - con mirror incorporato - per controllare senza essere vista le mosse dell'amante. Sfoggia anelli da veleno che nascondono altri specchietti, indispensabili per un ripasso veloce di make-up. La raffinatona s'innamora di zibellini, visoni e cincillà laserati come un pizzo, oppure tricottati con fili di cachemire. Dalla forma a plaid. «Leggeri come le piume degli uccelli. Perché vuole più pelliccioni e zavorra. Era ora di ripulirli da quell'aria di lusso antico. Meglio la versione a coperta, da usare anche per coprirsi le ginocchia in viaggio o davanti alla televisione», spiega Lagerfeld che per la griffe controllata Gruppo LVMH ha trasformato in nuvola lo status symbol femminile con una tale maestria che lascia a bocca aperta la platea. Squadrato a rotondo e intercalano in netto contrasto sulle silhouette minute. E scompare sfrattato dai marroni sfumati, dai grigi, dai melanzana. Sederi fasciati da elastici-abbraccio su gonne anatomiche, spalle insellate e seni focalizzati da camicette aperte, con reggipetto sovrapposto. Un incanto. Come pure gli accessori disegnati dalla creativissima Venturini Fendi.

Tutta di borchie si vuole vestire la femmina di Donatella Versace. Ma è royal il punk della Medusa. Cioè sexy e impeccabile, ripulito dalle provocazioni. «Non c'è traccia di quella rabbia giovanile sterile e aggressiva - spiega la stilista - è un modo colto di essere controcorrente». A Donatella il genere piace, come d'altronde piaceva a suo fratello. Non a caso in sala c'è Elizabeth Hurley che ai tempi rese famosi gli abiti di Gianni, serrati da spille di sicurezza. Ribelle e regale, così si presenta la nuova collezione, dove si riconoscono certe citazioni omaggio a Lady Diana, cliente affezionata. Lei oggi potrebbe osare il piccolo kilt grigio e giacchina di tweed nero a doppio petto tutta chiodata sui polsi. Oppure l'abito in Principe di Galles con il golfino di cashmere. Il punk mischiato allo chic blasonato convince. E sono belli pure i paltò in tartan di lana bollita e sfrangiata, nei tipici gialli e del movimento nichilista. Anche la sera è punk-chic: il lungo abito black, scollatissimo, usa le borchie invece degli strass, aprendosi dietro con una coda di seta tigrata.

Le raffinate icone dei Settanta, da Bianca Jagger a Marina Schiano, rivivono in pedana da Blumarine che sul boccascena proietta vent'anni di campagne pubblicitarie con tutte le top model. La stilista di Carpi rimescola le carte facendo convivere nei suoi ensemble suggestioni genere Biba, tocchi alla Jimmy Hendrix e dettagli da zarina. Declinati con femminilità, soprattutto nelle sottovesti Anni Venti, oro e nere dai preziosi decori d'antan, rifatti chiave attuale.

Guardarsi indietro per andare avanti. Mattiolo - pronto a lanciare la linea uomo la prossima primavera - ieri si è ispirato alle statuine decò per abiti dai motivi geometrici fitti di Swarovski e giacche couture mikado, a grandi volute. E' una zingara libera e romantica, fan delle sovrapposizioni, quella di Mariella Burani che abbatte i prezzi, cancella le star dal parterre e si concentra sul prodotto. L'abito torna, in cotone bianco, a trapezio, tridimensionale e svasatissimo al fondo da Jil Sander. Trussardi, invece, stampa sugli chemisier levrieri, guanti e utensili per lavorare la pelle. Da portare con spolverini punteggiati con 6000 paillettes in daino.

Con Trend Les Copains si tra in cartone animato in compagnia di Betty Boop che vive a Chicago negli Anni Trenta, vestita di chiffon e golfini d'angora, coprispalle che sono corolle di fiori in jersey plissettato. Velluti e toppe abbondano nel guardaroba di Maurizio Pecoraro, capace di rendere l'insieme originale e sofisticato.

LA TRADIZIONE RIVISITATA DA LANCETTI

Una Carmen Miranda virtuale

Applaude a scena aperta il pubblico da Lancetti, marchio acquistato dal gruppo torinese Pad. Il giovane brasiliano Icarius è talentuoso. Capace di attingere dall'archivio storico della mitica maison con grande creatività. Il è difficile: Carmen Miranda frullata con le eroine video game. Ma i boleri con piccole ruches a cascata tagliate al vivo restituiscono un'immagine moderna e chic della star. Anni Quaranta e Settanta, stampe rivisitate al computer ricami cristalli vintage, chiffon e jersey. Tutto scivola sul corpo delle modelle con scarpe feticcio, in vernice, pvc e cinturino dell'orologio caviglia. borse grandi quanto pacchetti di sigarette. Per custodire g un I tailleur sono contemporanei da un filo di plastica intessuto la lana, per un effetto metallizzato. Si portano guanti lunghi e ricamati, tempestati di brillantini. Alla Carmen Miranda, appunto. Luminescenze virtuali anche i trench spalmati di resina. Sempre prese dall'archivio storico stampe floreali degli chemisier e degli abiti, debitamente rielaborate e stravolte al pc per renderle modernissime. (a.ama.)

Abito sottoveste per la collezione autunno inverno presentata da Blumarine

Il mondo Tod's al museo

Della Valle: ci vuole glamour, come a Parigi

Luca Dondoni
MILANO

Siete mai stati accolti ad una presentazione di moda da Mosè? No? Ebbene ieri, davanti alla grande sala del Padiglione di Arte Contemporanea di Milano proprio la statua in polistirolo di Mosè a salutare le personalità cittadine, i personaggi dello spettacolo, del giornalismo e dell'alta finanza al primo Evento Moda voluto e creato da Diego Della Valle per Tod's. Luca Cordero di Montezemolo, Giorgio Forattini, Domenico De Sole, Afef e Tronchetti Provera, Mariuccia Mandelli, Alberta Ferretti sono entrati nel simil-giardino di Boboli ricostruito dallo Dante Ferretti e abbellito statue di Tritone e altri dei.

Tra colonne e capitelli c'è tutto il mondo Tod's. Dalle serie limitate ai bracciali, dalle borse alle scarpe sino alle sciarpe e agli stivali sublimati da cornici di edera come opere d'arte. «Il marchio Tod's deve presentarsi ai buyer, alla stampa e al pubblico della moda con un evento che si proponga come il momento di maggior coinvolgimento possibile. Solo così potremo dare anche a Milano quella dose di glamour e adrenalina che le manca rispetto a Parigi». Così Diego Della Valle, il presidente del gruppo omonimo, ha dato il via allo spettacolo evento «Il giardino dei sogni» durante il quale ha spiegato la nuova filosofia della griffe. «Dieci anni fa - ha detto - venire a Milano per le sfilate era eccitante, ti sentivi parte di un bellissimo film. Adesso sembra sempre più una fiera punto e basta». Cosa fare allora? Diego Della Valle prova a stilare una ricetta: «E' giunto il momento di occuparci del nostro sistema-moda e non c'è tempo da perdere. Le aziende sono tirate al massimo dello sforzo, l'imprenditoria giovanile sono sostenute poichè chi è giovane è la prima vittima un sistema che funziona». L'imprenditore si dimostra disponibile a fare da spripista. «Sono sicuro che dopo la nostra performance - dice - altri grandi competitor sceglieranno di non fermarsi ad una sfilata. Quello che fa Parigi noi lo possiamo fare meglio e Milano ha bellissime location che permetterebbero delle grandi esibizioni».

La nuova borsa e le scarpe di Tod's

I 50 ANNI DI ATTIVITA' DI UNA STAR DEL MADE IN ITALY

«Gonna mini o lunga, la donna è crazy Krizia»

La stilista: si veste con divertimento per difendersi dalla realtà

Mariuccia Mandelli in arte Krizia

Intervista
Chiara di Argentine

MILANO

CINQUANT'ANNI fa, nel 1954, costretta ad abbandonare gli studi perché in famiglia non c'erano abbastanza soldi Mariuccia Mandelli apre con un'amica laboratorio: «Il primo vestito? Uno chemisier di maglia di lana che potrebbe essere portato ancora adesso». Quarant'anni fa, nel '64, Mariuccia con il nome d'arte Krizia sbarca a Palazzo Pitti, a Firenze per la sua prima sfilata e vince subito il premio «Critica della moda». Un doppio anniversario che non ha voglia di festeggiare: «sono molto acquariana, molto distaccata da questo tipo di cose», si schermisce. Ai polsi alti bracciali, le dita delle mani quasi coperte da quattro enormi anelli d'argento. Mariuccia Mandelli, uno dei pionieri della moda italiana, stilista ecclettica e sofisticata (celebri la sua maglia, i suoi animali,i suoi vestiti plissé) e donna che non ama le mezze misure ha tutta la grinta e l'invidiabile entusiasmo di chi fa lavoro che ancora ama. Pazzamente.

Complimenti Krizia, non è da tutti resistere così a lungo. Dopo tanti anni, dopo aver inventato di tutto e aver conquistato successo e ricchezza che cosa, oltre l'amore per il suo mestiere, le dà tutta questa carica?

«Ho un carattere orribile, non sono mai contenta di me stessa, penso sempre che si possa fare di meglio. E poi mia madre, Rina, mi ha inculcato un terribile senso del dovere. In realtà, felice di essere così. Ogni sera quando esco dal lavoro alle nove, stravolta dalla stanchezza, andando a casa in automobile con l'autista - ormai non cammino più bene - guardo in alto, verso il cielo. «Mamma», le dico, «sei contenta che anche oggi ho fatto il mio dovere?».

Oddio, mai madre era tanto severa?

«Povera donna, non severa. Il fatto è che mio padre, Ernesto, era un uomo meraviglioso ma tutta la vita ha sopratutto giocato a carte. Ricordo quando mamma a svegliarmi, solo dodici anni, per dirmi che papà anche quella notte aveva perso tutto. Le volte che vinceva allora lui ci riempiva di regali: guanti bellissimi, golf di cachemere che mamma rimandava regolarmente indietro. Siamo cresciute così io e mia sorella Giancarla (moglie del regista Francesco Rosi, ndr). Fin da piccola lei era divertentissima ma anche una vera peste. Anche oggi o la adori o ci stai alla larga perché riesce a mistere vittima a colpi parole. Nelle discussioni ha quasi sempre ragione lei; spara dati,episodi, secondo me inventa molto. Tra le sue vittime, ricordo una sera Antonello Trombadori la implorava stremato: «Basta Giancarla mi farai venire un colpo...».

Donne di carattere, insomma. Ma, tornando al suo lavoro, non è mai stufa? Ogni anno disegna 26 collezioni, più tutti gli accessori. Non è stanca?

E' vero nella mia vita ci sono migliaia di vestiti, li amo tutti come fossero miei figli. Eppure, c'è una cosa strana che provo le rare volte che entro in un grande magazzino. Vedere tutti quei vestiti appesi mi provoca una sensazione di panico; mi sembra, cioé, che un giorno o l'altro quell'esercito di vestiti si ribelli e mi venga a soffocare. Sono così numerosi che è possibile salvarsi. Cosa mi mai chiesto: se sono stufa? No, non ho mai pensato di . Anzi. Mi diverto sempre moltissimo. Nonostante la crisi per me è un momento buono, stiamo vendendo bene; abbiamo tre nuove licenze, tornerò a disegnare linea per bambini e, con un ditta serissima, farò un orologio. Sogno solo di continuare così. Perché come è scritto nel libro che mi hanno dedicato «voglio lavorare fino a 80 anni, voglio lavorare fino a 90 anni, voglio essere eterna!».

Perfetto. Una curiosità: di chi sono i maxi-anelli che indossa?

Miei, naturalmente. Li avevo una sera a New York e anche Francesco Clemente me lo ha chiesto. Quando gli ho detto che ero stata io a disegnarli mi ha fatto di complimenti. E' la mia grande soddisfazione essere capita dagli artisti...

Ma lei veste solo Krizia?

Sempre, da capo a piedi. Sa una cosa? Anche le mie mutande sono Krizia! dicendo che, per fortuna, mi capiscono gli artisti. Non ne posso più,infatti, di certi giornaliste di moda con la mania del nuovo, del sorprendente. "Cosa c'è di nuovo quest'anno?", "Qual è la novità?", "Chi sarà il nuovo stilista?": sembra non siano interessate ad altro. Mi capita persino di dover difendere un grande come Giorgio Armani: «Mamma mia»,criticano, «è sempre lo stesso. Non capiscono, poverine, che è la sua forza. John Galliano? Certo è bravissimo, certo fa benissimo Dior. Quest'estate, in Sardegna, ho visto Fiona Swarowsky con un suo vestito rosa da sera molto bello e molto tradizionale; e però, quando Galliano si fa convincere da certe stylist, da certe giornaliste che deve e tutti i costi sorprendere allora esce dalle righe. A Parigi anche «più nuovi» e «più creativi» ma vorrei sapere «che cosa» e quanto vendono; noi italiani abbiamo inventato l'alta moda pronta (del resto anche Dior fa produrre i capi da passerella in Italia) perché solo qui c'è una produzione di qualità così alta. Morale: altro che stylist e ridicoli esperimenti, noi stilisti italiani dobbiamo ricominciare a essere come siamo sempre stati.

> Noi italiani abbiamo inventato l'alta moda pronta perché soltanto qui c'è una produzione di qualità così alta E infatti Dior fa produrre i capi nel nostro Paese Morale: altro che stylist e ridicoli esperimenti Dobbiamo ricominciare a essere come siamo sempre stati

Qual è l'idea base della nuova collezione?

«Una donna che si veste con divertimento,quasi per difendersi dalla realtà cupa che ci circonda. Una donna che ama il molto stretto o il gigantesco. "Crazy Krizia", chiamerei la mia collezione - usando il soprannome che mi è stato dato in America; in effetti ho sempre fatto un po' le cose da matta, una donna imprevedibile può indossare i pantaloncini anche la minigonna o la gonna lunga».

Lei non ha sempre preferito i pantaloni?

E' vero, mi piace l'idea che come un maschio io donna posso portare i calzoni. Ma, quest'anno, è tempo di gonne».

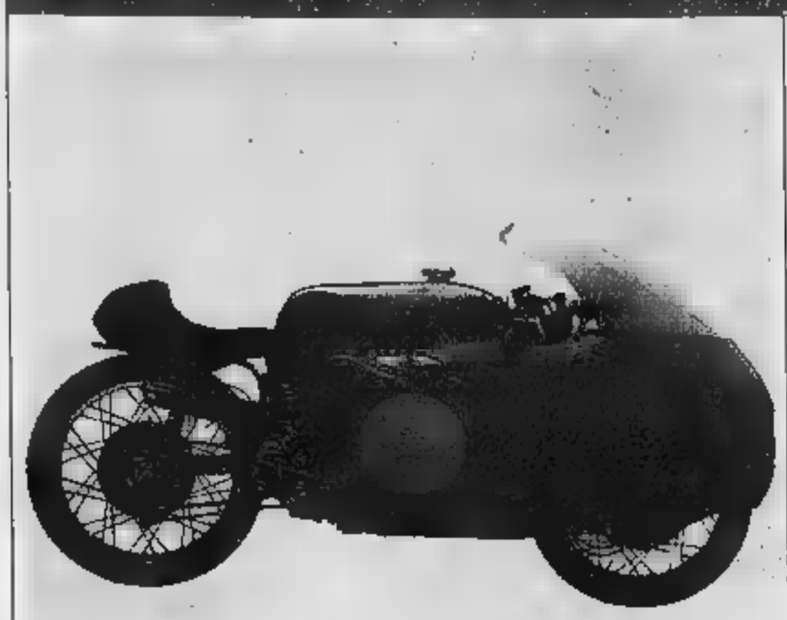
Nel '64, ai suoi esordi, la signora elegante aveva un filo di perle sul twin e lei creò abiti meno convenzionali. Oggi le piace? Cosa trova noioso e conformista?

«Vorrei fare un campagna contro certa moda, alla Dolce e Gabbana, sesso. Sono anche migliorati, certe loro giacche sono tagliate bene ma qual che fanno, per tante ragioni, non mi piace. E' giovane vestirsi così? E' sexy? Cosa hanno in testa certe signore? Penso a una mia amica, bella donna,bel nome, bellissimi capelli.Una volta vestiva solo Saint Laurent, sere fa l'ho incontrata, non la riconoscevo più. Aveva una rete attorno al seno, a un certo punto è fuoriuscito anche un capezzolo: sembrava un salame, che orrore!».

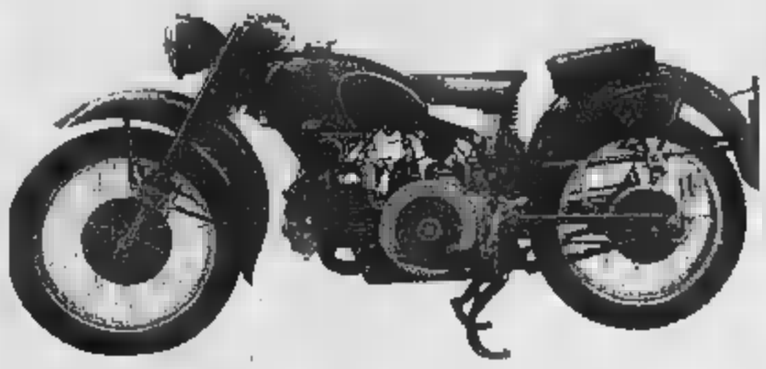
ARTHUR DE VILLEPIN

Per t... il figlio d... ministro

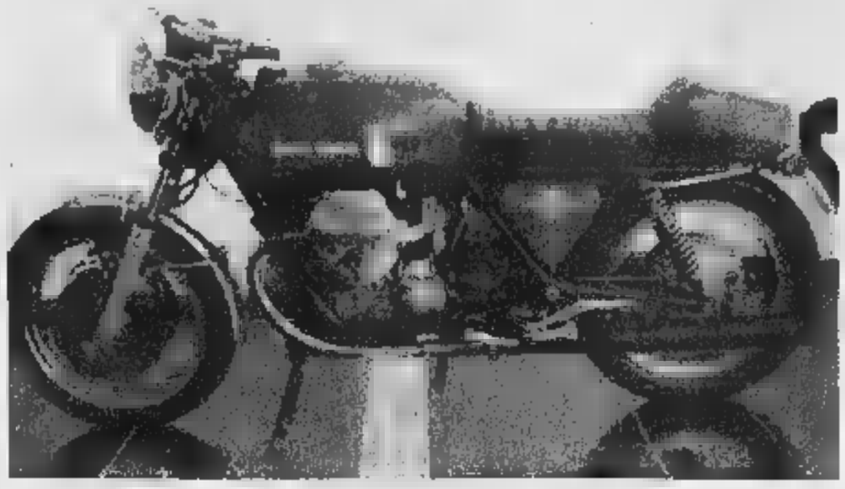
E' Arthur de Villepin, figlio del ministro degli Esteri francese, il nuovo testimonial molto speciale scelto da Krizia per la sua pr... campagna pubblicitaria della linea maschile. E' la prima volta che fa il modello. E l'esperienza lo incuriosisce molto anche se assicura che non lo distoglierà dagli studi (ha sedici anni) e dallo stile di vita Ama lo sport è un eccellente tennista e sciatore. Mariuccia Mandelli lo ha scelto per la naturale eleganza, la sua bellezza aristocratica e per la forte personalità. Il giovane è atteso a Milano oggi per la sfilata della stilista.



OTTO CILINDRI. Considerata da molti la più straordinaria macchina a due ruote di sempre, la Guzzi Otto Cilindri con il suo motore 500 a V di 90° presenta il frazionamento della cilindrata più spinto che sia mai stato realizzato. Nel '55 lascia intravedere la potenzialità, nel '56, con i suoi 72 CV di potenza e 275 km/h, ottiene i primi successi. Il ritiro dalle corse nel '57 impedisce l'ulteriore sviluppo.



Motore monocilindrico dal inconfondibile, linea filante, potente e sportiva, nel dopoguerra il Falcone è la moto di grossa cilindrata più desiderata dagli italiani. Nel '53, tolto dal listino l'Airone, il Falcone è prodotto sia nella versione Sport sia in quella turismo, e vengono allestite versioni speciali per le forze armate e la polizia.



V7 SPORT. La Guzzi V7, presentata nel 1967, è la prima a montare il bicilindrico a V di Carcano con cilindrata 703. Il successo è notevole e dopo la V7 Special con motore da 750 cc viene presentata, nel 1971, la mitica V7 Sport, una moto che per l'eleganza della forma e l'eccezionale stabilità ottiene un grande successo. Per il mercato Usa sono allestite le versioni Special, California e Ambassador.

L'Italia rende omaggio a un mito

A Roma una mostra in onore della Moto Guzzi

Beltrami Belpoliti

Ogni epoca ha il suo del desiderio, ma quando nel 1919 Carlo Guzzi, con l'aiuto di un fabbro, costruì la sua prima motocicletta, non sapeva di dar vita a una fabbrica di sogni: la Moto Guzzi.

Grazie all'aiuto dell'amico Giorgio Parodi, conosciuto in aeronautica, e di famiglia di armatori genovesi, il 15 marzo 1921 nasce una piccola fabbrica di Mandello del Lario, sulla riva orientale del lago di Como. I due soci adottano il simbolo dell'aquila con le ali spiegate, in onore di Giorgio Ravelli, pilota di moto, anche lui aviatore, morto da poco. L'idea di Guzzi è quella di produrre una moto essenziale, razionale, che fa funzionalità e dell'affidabilità le caratteristiche principali. Questa sarà la filosofia di vita della fabbrica lariana nei seguenti ottant'anni di vita.

La moto è un oggetto di culto prima ancora che un mezzo di trasporto: la velocità, l'equilibrio, la forma saettante, il connubio uomo-macchina (il centauro), fanno di questo oggetto un simbolo di giovinezza, forza, coraggio, rabbia, provocazione, potenza. Tra tutti i possibili sistemi di significazione, la Moto Guzzi è sempre scelto quello della sicurezza, anche quando a cavalcare le due ruote a motore erano campioni famosi Tenni, Woods, Ruffo, Lorenzetti, Anderson, che si piegavano pericolosamente in curva sfruttando la struttura molto bassa dei telai.

Solo poco tempo dopo aver iniziato la produzione a Mandello la Casa taglia il traguardo della Targa Florio, cui seguono via via numerosi successi nel Tourist Trophy e nel Mondiale: 11 vittorie dal 1919 al 1957, canto del cigno con la celebre Otto Cilindri. La mostra che si apre a Roma («Moto Guzzi. Il sogno italiano») intende celebrare non solo l'aspetto agonistico della Guzzi ma anche la presenza nella società italiana, in cui è stata per decenni realtà stabile e solida, come le moto che produceva: Alce, Falcone, Lodola, Stornello. La Casa di Mandello è stata una grande protagonista della motorizzazione italiana su due ruote. Airone è il nome della moto che dal costituisce per 15 anni la media cilindrata più diffusa in Italia; Guzzino è la motoleggera che, a partire dal 1949, trasporta da capo all'altro del Paese uomini e donne; Galletto è riuscito connubio tra scooter e moto degli Anni Cinquanta. E ancora: Trotter è il ciclomotore degli Anni '60 e '70, Dingo il motorino che imita le sorelle maggiori e uso dei minorenni.

Mito Guzzi è la 500 bicilindrica, nata nel 1933, moto da Gran Premio, con l'inconfondibile propulsore a V di 120°. Mito è la V7 a 700 cc, quella che nel 1969 diventa la moto della polizia di Los Angeles, vincendo la competizione con l'Harley Davidson, da sempre mezzi di quel corpo motociclistico.

In una delle foto esposte al Vittoriano si vede una coppia di agenti della Stradale, in sella alle Guzzi, che osserva una lunga fila di macchine, cariche di famiglie che procedono verso località di vacanza: siamo negli Anni Sessanta. L'immagine riassume bene la storia della Guzzi, anche l'opposizione motocicletta-automobile. Solo che qui tutto è rovesciato: la moto, simbolo di trasgressione, è nelle mani dei tutori dell'ordine, mentre gli automobilisti procedono in fila indiana rassegnati: una premonizione del futuro?

«Provo invidia per chi le può guidare»

Che cosa prova il ministro della Difesa davanti a un bolide su due ruote come la Guzzi? «Invidia», risponde Antonio Martino che ieri ha inaugurato al complesso del Vittoriano la mostra «Moto Guzzi, il sogno italiano», in programma fino al 12 marzo. - spiega il ministro - perchè mi sarebbe sempre piaciuto guidare moto. Da quando ero giovane me lo impedivano i genitori, adesso lo impedisce mia moglie». Il ministro ha elogiato le caratteristiche di prodotto pregiato del made in Italy: «È bellissima realtà italiana, pensate che è riuscita a imporsi perfino in California». All'inaugurazione insieme con Martino erano presenti i vertici delle Forze armate. Con il capo Stato maggiore dell'Esercito, Giulio Fraticelli, il è soffermato ad alcuni mezzi storici militari, l'Alce 500 del 1938 (equipaggiata con una mitragliatrice) e l'Airone 250 del 1957. L'Alce 500, la più popolare e le moto militari, fu prodotta in 7059 esemplari. Fu impiegata, per le doti di mobilità e di potenza, su tutti i fronti, dalla Russia alle sabbie dell'Africa. Molto apprezzati anche i modelli Guzzi in dotazione, ancora oggi, a polizia, carabinieri e Guardia di f Grande interesse per le moto di ieri e «invidia», appunto, per quelle di oggi e per chi le può guidare.

IN PARATA. Kennedy e Segni a Roma nel '63, la scorta di zieri a cavallo delle Guzzi. Gli italiani nel dopoguerra viaggiano sugli scooter e sulle motoleggere che attirano un pubblico più vasto rispetto alle sorelle di cilindrata maggiore perché raggiungono una buona velocità, sono robuste, sporcano poco e si lasciano guidare con facilità e maneggevolezza.

«La nostra sfida allo strapotere giapponese»

«Lo spirito guzzista? Orgoglio che viene da un lungo passato, e non siamo superati»

Paolo Poletti

ESSERE guzzista oggi, che significa? piacere di cavalcare un oggetto particolare ma senza fare i fighetti, come quelli delle Bmw e delle Harley. La nostra è una moto piena di storia, oggi siamo pochi ti: tutti percorriamo in sella almeno diecimila chilometri all'anno. Comunque, di malattie ne esistono di peggiori...», risponde sorridendo Ercole Maffezzini. È di Senago, vicino a Milano, è presidente del Guzzi Club Motor Bike e da dieci anni organizza il Guzzi Racing Day all'autodromo di Monza, la manifestazione più importante (mille moto per volta) dopo quella ufficiale Casa, a Mandello del Lario.

Ecco, l'orgoglio marchio, uno dei più gloriosi nella storia motociclistica, è collante che tiene uniti i guzzisti, di fronte all strapotere dei giapponesi, mode delle altre elite all'eccesso di agonismo dei nettoni ducatisti.

«Ma anch'io corro, nella categoria Naked, moto carena - aggiunge subito Maffezzini - con una V11: la nostra anima sportiva non può essere tradita, non dimentichiamo che la Guzzi ha dominato per decenni i campi di gara e che ha lanciato, proprio con le competizioni, soluzioni tecniche fondamentali, la sospensione posteriore. E dov'erano i giapponesi, all'epoca? sapevano nemmeno che cosa fosse, una motocicletta...».

Il Galletto, mito degli Anni '50 e '60

La Moto Guzzi ha fan in tutto il mondo, in Germania i guzzisti sono legioni. «A Monza sono quasi più loro di noi italiani - Maffezzini - i tedeschi hanno club tremila . Quando ci ritroviamo in autodromo, in primavera, un giro in pista lo fanno tutti, anche chi ha le nonne di 60, 70 anni fa. Lo spirito guzzista è questo: lunga tradizione che si rinnova, e non si rinnega. Noi non abbiamo alcun complesso d'inferiorità, te duro e ogni tanto il gusto di battere una super giapponese ce lo prendiamo. È il comune senso della sfida, no?».

La sfida, è il termine giusto per descrivere che cosa sente oggi un guzzista, dopo bui in cui sembrava che a Mandello dovessero chiudere i battenti. Guido Ranalli, di San Benedetto Tronto, nelle Marche, è cresciuto «a pane e Guzzi» e la sfida per sopravvivere l'ha vissuta il nonno era concessionario già negli Anni '60, il padre lo è dal '64 e ha attraversato i terribili Anni '80-'90 quando veramente si temeva per la sorte della Casa, sballottata da un assetto proprietario all'altro e con la produzione al minimo.

«Sono stati veramente anni difficili - sottolinea Ranalli - superati quelli ormai siamo pronti a tutto...Perchè essere guzzisti, oggi? Perchè tutti la stessa donna ci sarebbero sei miliardi di amanti tutti uguali. Invece il mondo è bello perchè è vario e c'è posto per tutti, anche per noi guzzisti che per molto tempo siamo l'unico argine contro i giapponesi».

Ranalli è il responsabile del Guzzi Club Aquile Millenarie (200 soci, diverse donne) un nome che è già un programma. Il Raduno organizzato a San Benedetto è giunto all'edizione 23, con quella che si svolgerà in giugno. «Facciamo mototurismo a 360 gradi - dice Ranalli - nel 2003 siamo stati in Olanda, in Germania e a Palermo. Noi non abbiamo pretese sportive, le lasciamo a quelli sulle maxi nipponiche: ogni tanto si appiccicano al muro...».

Illuminato è colui che riceve le notizie lampo.

ScripTIM ANSA

Con ScripTIM ANSA ricevi sul tuo telefonino tutte le notizie ANSA via SMS. Invia al 49696 il messaggio: NEWS [spazio] ON (es.: NEWS ON) oppure vai su www.tim.it.
Per maggiori informazioni, anche sui costi, chiama il 119.

TIM
Vivere senza limiti

Copertura nazionale TIM (dicembre 2003) - GSM: 94,5% territorio, 99,8% popolazione.

Dal 20 al 50%
su tutta la merce esposta.

Sono le occasioni
di Bellato.
E solo fino al 15 marzo.

Siete ancora lì?

Le migliori firme
del moderno,
del classico
e in più l'antiquariato.
Finanziamenti in loco.

S.S. 25 del Moncenisio, 43 - Rosta (To)
Tel. 011.956.77.73 - Fax 011.956.78.42
Orario: Lunedì 15-19,30; dal Martedì al Venerdì: 9-12,30/15-19,30;
Sabato: orario continuato 9-19,30;
Domenica: 15-19,30.

BELLATO
ARREDAMENTI

www.bellatoarredamenti.it

ENNA

Paura per un nuovo Unabomber Esplode l'autoradio, ferita una donna

Rimangono tutte aperte le ipotesi degli investigatori che indagano sull'ordigno che mercoledì a Centuripe (Enna) ha gravemente ferito Debora Sacculio, 24 anni. La giovane è uscita sul balcone per fuori il sacchetto dei rifiuti e ha visto sul balcone la custodia di un'autoradio, che ha raccolto e portato in camera da letto per mostrala il marito Salvatore Chiechio, già a letto. appena ha tentato di aprirlo, si è verificata l'esplosione. I carabinieri hanno effettuato alcune perquisizioni in di persone sospette, mentre si diffonde la psicosi del folle che dissemina oggetti esplosivi. I militari hanno rinvenuto e sequestrato materiale pirico, ma non hanno proceduto ad alcun fermo. Per il momento non ci sono persone sospettate

Debora Sacculio, 24 anni, è stata gravemente ferita

ROMA

Strangolato in casa, trovato nudo sul letto E' giallo per l'omicidio di un ristoratore

Il titolare di noto ristorante quartiere Testaccio, il «Luna Piena», Mauro Frontelli, 44 anni, è strangolato la scorsa notte una cinta di accappatoio nel suo appartamento nel quartiere San Saba, a poca distanza dal locale. I carabinieri, avvertiti da una telefonata al 112 fatta da un dell'uomo, insospettito, lo hanno trovato morto, disteso sul letto completamente nudo, con le mani legate dietro la schiena, ed un fazzoletto sporco di sangue conficcato in bocca. La porta di ingresso dell'appartamento non era stata forzata nè era chiusa a chiave, come ad indicare che l'assassino conosciuto Frontelli. Nell'appartamento c'era molto disordine ma nessuna traccia di colluttazione, nè spariti oggetti di valore. investigatori prendono in considerazione l'ipotesi di un delitto a sfondo omosessuale

DAL 1° MAGGIO RITIRATI I MODELLI TRADIZIONALI

I nuovi videopoker contro il vizio del gioco

Le vincite avranno un tetto massimo di 50 euro e le macchine dovranno restituire il 75% delle scommesse ogni 14 mila partite
Protestano i produttori: «Così il mercato non potrà decollare»

In Italia ci sono 270 mila videopoker Dal 1° maggio verranno tutti sostituiti

1° maggio 1 mila videopoker in Italia dovranno essere ritirati per essere demoliti, convertiti o venduti all'estero. Al loro posto arriveranno nuove macchine che garantiranno vincite con un tetto massimo di 50 euro e con l'obbligo di restituire nell'arco 14 partite degli importi giocati. Ma i produttori del settore sostengono che, a causa del prelievo fiscale che regolerà l'attività di queste macchine, il mercato non decollerà, nonostante il «governo preveda di incassare da questa partita 640 milioni di euro nel 2004».

Il punto sullo stato del settore è fatto da Lorenzo Musicco, presidente di Sapar-Agis, all'inaugurazione della 16ª edizione di «Enada Primavera», la mostra internazionale delle macchine automatiche da divertimento a Rimini Fiera. «Lo Stato stabilisce un prelievo [illegible] degli importi giocati - ha spiegato Musicco - mentre in tutti i Paesi europei il prelievo è fissato ovviamente sul guadagno del gestore e non sul ricavo. A queste condizioni le macchine, tenuto conto dei costi d'esercizio, degli accordi economici i gestori dei pubblici esercizi, di una percentuale che lo Stato impone per pagare il gestore una ipotetica dei videogiochi, è impossibile che producano reddito e quindi il mercato non decollerà».

«Eppure - ha continuato - il governo prevede di incassare da questa partita 640 milioni di euro nel 2004 e allo stato attuale, con il mercato bloccato, non si vede come possa raggiungere questo risultato. Noi preoccupati, rappresentiamo da 40 anni il settore, oltre 2 mila imprese, 20 mila operatori e 80 mila addetti, e allo stato non ci sono condizioni per garantire a questa economia una prospettiva di attività». L'anno scorso gli italiani hanno speso circa 450 milioni di euro per giocare con i circa 600 mila apparecchi automatici da divertimento, che, oltre ai videopoker, comprendono anche vecchi classici come il calciobalilla e la carambola. Il fatturato del settore è di 160 milioni di euro, mentre quello dei parchi giochi è di 250.

Al via a Rimini, in contemporanea con «Enada», c'era infatti anche «Park show international», il salone ai parchi i divertimenti. Un settore che deve fare i conti con le «fughe» dai parchi acquatici, che godono di un trend positivo, e con le «ombre» del versante degli spettacoli viaggianti come luna park e circhi. «Il periodo non è facile, specie per quanto riguarda le attività di spettacolo fissi che comportano spese di gestione molto più elevate rispetto alle attrazioni in sede fissa - ha detto Gastone Rampazzo, presidente Anesv-Agis -. Le giornate di lavoro si riducono di anno in anno anche in conseguenza delle difficoltà dei Comuni a concedere aree per questo tipo di iniziative».

Dei 160 milioni di euro fatturati dall'automatico da divertimento, 10 sono realizzati all'estero. Il valore delle importazioni di apparecchi automatici in Italia è invece di poco superiore ai milioni di euro, mentre le società di gestione sono circa 4 mila. Più consistenti i numeri degli esercizi. Nel le sale di stabili erano 800, mentre erano quelle stagionali. A queste vanno aggiunti quasi 100 mila locali pubblici (come bar, tabaccherie, circoli privati), dove sono installate macchine di abilità, intrattenimento e a premio. La spesa nel 2003 del pubblico per l'utilizzo di apparecchi automatici da divertimento è stimata dagli organizzatori dei saloni 440-450 milioni di euro, in linea con Complessivamente, gli occupati nel settore sono 200 mila questi, mila addetti industrie produzione e distribuzione, il cui indotto ammonta a circa altre 2 mila. Circa 25 mila invece dipendenti delle società di gestione, mentre i restanti sono impegnati negli esercizi con apparecchi automatici.

[f.ama.]

«ANTICIPEREMO LA CHIUSURA DEI LOCALI»

Spot del governo «Meno discoteca allunga la vita»

ROMA

Meno ore di musica assordante e di luci accecanti in discoteca per strappare vite umane alle stragi del È questa la strada scelta dal governo per frenare la drammatica perdita di vite umane nel fine settimana.

Un disegno di legge del governo è già pronto e andrà in discussione in Commissione Affari Costituzionali alla Camera il 22 marzo. Tra i punti chiave la chiusura delle discoteche alle 3 nelle stagioni autunnale, invernale e primaverile, mentre in estate l'orario sarà allungato fino alle 4. Resta però fermo il divieto di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche dalle alle 6 del mattino, così da rendere più facile il ritorno a casa da parte del frequentatore dei locali da ballo e musica.

«Accorcia la notte, allunga la vita». È questo lo slogan prescelto dal Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio per lanciare la campagna informativa che prenderà il via ai primi di marzo e che avrà diversi testimonial, tutti riferiti - per la loro attività - al mondo dei e dei quarantenni: Michelle Hunziker, Paola Ferrari, Roberta Capua, Mario Cipollini, Roberto Mancini.

Il provvedimento è stato illustrato a Palazzo Chigi dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, dal responsabile del Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio, Mauro Masi, dall'onorevole Daniela Santanchè, presenti la stessa Paola Ferrari e anche Falvio Briatore, in quanto titolare di due discoteche in Sardegna (il «Billionaire») e Riviera adriatica.

«Non vogliamo criminalizzare le discoteche - ha spiegato Giovanardi - si tratta di adoperarsi perchè in Italia si possa prevenire, o almeno controllare, fenomeni che tanto costano al Paese in lutti e *menomazioni da incidenti stradali dopo una serata* a una nottata trascorsa nel frastuono della musica e sotto luci ad intermittenza ed accecanti». Il disegno di legge prevede il passaggio a luci e musica più soft nelle ultime ore della notte, «per rendere più agevole il ritorno in strada di chi poi deve guidare o di chi comunque deve fare rientro a casa». Giovanardi ha ricordato che in Italia ogni giorno si contano due morti ogni 100 incidenti stradali, ma questo numero di vittime sale a 7 ogni 100 sinistri nelle ore tra il sabato notte e l'alba della domenica, proprio in coincidenza con l'esodo dalle discoteche e dai locali. «Adesso non sarà più possibile mettersi in macchina alle due di notte e un'altra località dove ballare fino alle 6 del mattino, perchè non ci sarà più una discoteca aperta a quell'ora».

Contesta il Codacons: prima l'orario di chiusura era alle 3.30, ora si è scesi alle 3; mentre prima nelle ultime ore di apertura dei locali si vietava la somministrazione di bevande alcoliche, ora il divieto è sceso a un'ora prima della chiusura; inoltre, le multe previste per chi viola le nuove sono troppo basse». Ma «il grande peggioramento», secondo il Codacons, è che non viene fissato un limite per i decibel. Secondo Asso-Intrattenimento, l'associazione che raccoglie gli imprenditori dei locali da occorre «unire all'impatto degli spot una forma diversa, più vicina ai luoghi nei quali i giovani celebrano la loro diversità». Gli imprenditori chiedono quindi alle istituzioni di «aprire un dialogo vero con i giovani, nei luoghi che preferiscono, con modalità più calde rispetto alla comunicazione fredda di uno spot televisivo». Più duro il Silb-Fipe che per sabato prossimo ha organizzato una protesta, denominata: «Una telefonata allunga la notte». «Chi non è d'accordo con il ddl del governo - dice il sindacato - durante la serata in discoteca sarà invitato a dire "no" .

FA DISCUTERE LA RICERCA PRESENTATA AL CONGRESSO DELLA SOCIETA' DI PSICOPATOLOGIA

Eutanasia, otto italiani su 10 dicono sì

«Giusto aiutare a morire i malati terminali, ma non serve una legge specifica»

Daniela Daniele

Due temi forti, ieri, al congresso della Società italiana di psicopatologia: amore (nella variante gelosia) e morte (nel dibattito su eutanasia).

Ha fatto scalpore una ricerca, condotta da Alessandra Sannella, della facoltà di sociologia della Sapienza di Roma, dalla quale risulta che il 78,6% degli italiani è d'accordo con la possibilità di aiutare a morire malati allo terminale, ma solo il 37,1% ritiene necessaria una legge ad hoc. Lo studio si è basato su un campione di 500 individui, di età compresa tra i 26 e i 65 anni. A dire sì a eutanasia e suicidio assistito sono soprattutto le donne (56%) e, in generale, i soggetti con un grado di istruzione superiore.

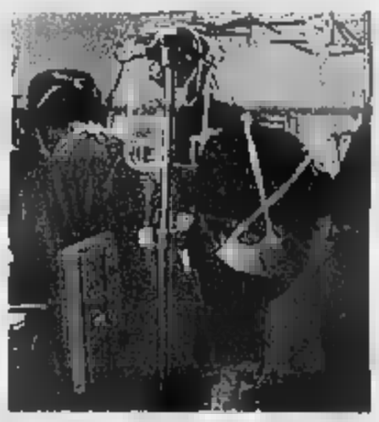
Tra i giovani, il 37% ritiene che si tratti di una scelta personale. Il 35% invece dichiarato «assolutamente contrario» il 35% del campione. Ma se la maggioranza degli italiani è favorevole all'eutanasia, in determinate situazioni, e il 59,4% afferma che sarebbe d'accordo con questa soluzione in caso di malattia terminale di un familiare, meno della metà sente il bisogno di una legge al riguardo.

«C'è poi un altro dato interessante - ha sottolineato Alessandra Sannella -: il 20% di quelli che si dicono d'accordo con l'aborto lo sono invece con l'eutanasia. Questo perchè entrano in gioco due diverse concezioni dell'individuo. Nel caso dell'aborto, il feto è ancora considerato un soggetto a tutti gli effetti, mentre nell'eutanasia a essere colpito sarebbe un individuo pienamente inserito e riconosciuto nel contesto sociale». Un dato che dimostra anche, ha fatto notare la sociologa, come «il fattore religioso non sia determinante in relazione alle scelte di fine della vita».

Si è discusso anche di gelosia
«Patologico è pensare
un possibile tradimento
per oltre un'ora al giorno»

Tuttavia, tra i contrari all'eutanasia, il 47% dice di esserlo proprio per motivi religiosi, mentre il 17% rivela che continuerebbe a sperare in un miracolo fino alla fine. Dalla ricerca emerge anche una dura critica al mondo dell'informazione: l'80% degli intervistati ritiene l'informazione dei media sull'argomento «frammentaria e poco comprensibile», tanto che «è difficile formarsi un'opinione in merito». Un ultimo dato: il 20%, una volta messo al corrente del tema della ricerca, si è rifiutato di rispondere. «Un elemento - ne ha dedotto Sannella - che indica chiaramente come l'eutanasia rappresenti ancora nella nostra società un tabù».

Altra pagina: la gelosia in amore. Un sentimento che, come spiega la psichiatra Donatella Marazziti dell'Università di Pisa, è naturale e da non demonizzare purchè non oltrepassi i limiti. «Nel corso della storia - ha spiegato - ha rivestito grande importanza, poichè mira alla della specie e stabilità della coppia: nei maschi è legata alla sicurezza della paternità e, quindi, alla certezza di provvedere a figli propri; nel sesso femminile, invece, è alla necessità di tenere legato un partner in grado di assicurare cibo e protezione alla prole».


Moltissimi italiani dicono sì all'eutanasia

Il problema, però, è che non sempre è facile tracciare il confine tra la gelosia normale e quella patologica, «come esempio il delirio di gelosia, che può portare anche ad eventi cruenti». Da numerosi studi effettuati la psichiatra e la équipe sono arrivate a determinare un limite indicativo di soglia tra gelosia normale e patologica: 60 minuti al giorno. Se in una giornata si pensa e con sofferenza all'eventuale tradimento da parte del partner per più di un'ora, questo deve considerato un campanello d'allarme.

AUCHAN
LA FORZA DELLA CONVENIENZA

DIVENTARE TITOLARE** DI CARTA AUCHAN-ACCORD CONVIENE DAVVERO!

Ecco alcuni esempi degli eccezionali sconti che otterrai pagando con Carta Auchan-Accord. E averla è facile!. Chiedi al box informazioni.

IN CORSO: €0,69 L. 1.336
PREZZO CARTA CLUB: € 0,62 al kg L. 1.200
PREZZO € 0,49 L. 949
UHT STERILGARDA intero - 1 lt

PREZZO VOLANTINO IN CORSO: €6,69 al kg € 0,00 L. 12.954
PREZZO CARTA CLUB: € 6,02 al kg € 0,00 L. 11.656
CARTA AUCHAN-ACCORD: € 4,68 L. 9.062
PETTE DI POLLO A FETTE +10 AMADORI - al kg

PREZZO VOLANTINO IN CORSO: €1,65 al lt € 0,83 L. 3.194
PREZZO CARTA CLUB: € 1,40 al lt € 0,70 L. 2.711
CARTA AUCHAN-ACCORD: € 1,15 al lt € 0,58 L. 2.227
VERNEL 2 lt

PREZZO VOLANTINO IN CORSO: €35,00 L. 67.769
PREZZO CARTA CLUB: € 31,50 L. 60.993
PREZZO PAGANDO CON CARTA AUCHAN-ACCORD: € 27,00 L. 52.279
TUTA UOMO DIADORA O ROBE

PREZZO VOLANTINO IN CORSO: €1.399,00 L. 2.708.842
PREZZO CARTA CLUB: € 1.345,00 L. 2.604.283
AUCHAN-ACCORD: € 1.249,00 L. 2.418.040
PC PORTATILE ACER ASPIRE 1356 LMI
- Processore AMD Athlon XP 2800+
- Masterizzatore DVD

PREZZO VOLANTINO IN CORSO: €18,90 L. 36.596
PREZZO CARTA CLUB: € 16,90 L. 32.723
PREZZO PAGANDO CON CARTA AUCHAN-ACCORD: € 13,90 L. 26.914
SPRAY & SWIFFER (con ricarica detergente + 3 panni pavimenti)

Fino al al 3 marzo

da è minima: documento ultimo busta o ultima dichiarazione B e ABI.

**Messaggio pubblicitario promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento al foglio informativo a disposizione sul punto vendita e sul sito www.cartaccord.it - Salvo approvazione della Società

prodotti validi al 3/03/04. Fino esaurimento scorte e salvo errori di stampa. Le foto solo rappresentative.

Auchan
Gruppo Rinascente
L'ipermercato da vivere.

(TO)
C.so Susa 301/307 - Autostrada del Frejus
Monginevro uscita Rosta - Tel. 011/9502811
Aperto lunedì dalle alle 21.00;
da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00.

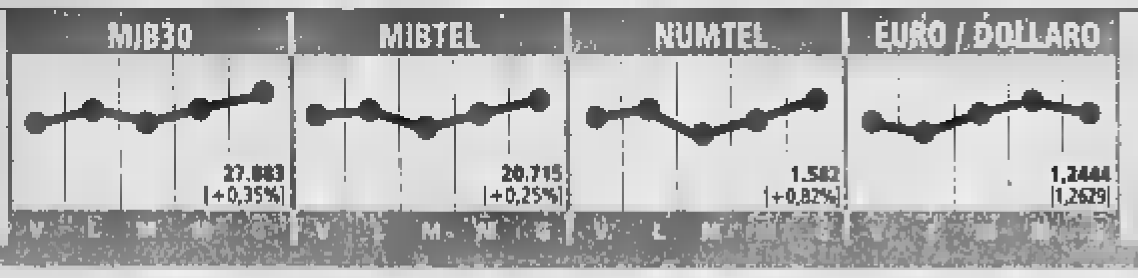
TORINO
C.so Romania, 460
Tel. 011/2221311
Aperto lunedì dalle alle 22.00;
martedì a venerdì 9.00 alle 22.00;
sabato dalle 8.30 alle 21.30.

VENARIA REALE (TO)
C.so Garibaldi, 235 - di fronte allo Stadio Alpi
Tel. 011/4072600
Aperto lunedì dalle 12.30 21.00;
martedì a sabato dalle 8.30 alle 21.00.

RENAULT
[redacted] Commerciali
N° 1 in Europa.

Torna Finmatica [redacted] brucia [redacted] 25%

Dopo oltre un mese di sospensione Finmatica ieri è rientrata in Borsa bruciando un quarto del proprio valore. La società informatica bresciana ha perso il 25,25% a 5,897 euro, dopo [redacted] stop al ribasso durato tutta la mattinata. Intensi i volumi sul titolo, sospeso dal 20 gennaio quando la Procura [redacted] Brescia avviò l'inchiesta per aggiotaggio, f[redacted] comunicazioni e ostacolo alle autorità di vigilanza. Passato di mano l'8,1% del capitale.



Scendono i rendimenti dei Btp

Dopo lo stop di fine gennaio, tornano a scendere [redacted] un quarto [redacted] punto i Btp triennali. L'asta [redacted] ieri [redacted] chiusa con un tasso di emissione [redacted] al 2,59%: domanda a quota 4.631,7 milioni di euro contro i 3.000 offerti dal Tesoro. I Btp decennali hanno messo a segno [redacted] ribasso di 14 centesimi [redacted] punto al 4,25%. Le domande sono state pari a 4.496,2 milioni [redacted] euro a fronte dei 3.000 offerti.

«LARGA MAGGIORANZA» TRA GLI IMPRENDITORI MILANESI CHE IERI SI SONO ESPRESSI A SCRUTINIO SEGRETO. PERINI PREFERIVA TOGNANA

Anche l'Assolombarda vota per Montezemolo

Berlusconi: amici da trent'anni

Roberto Ippolito
[redacted]

La neutralità c'è. Ma anche la considerazione. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi fa presente la non interferenza nelle vicende interne alla Confindustria. Tuttavia [redacted] tiene ad esprimere la sua valutazione positiva per il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, verso il quale è indirizzato [redacted] consenso molto forte per la guida della Confindustria alla [redacted] del mandato ricoperto da Antonio D'Amato: ieri si è larga maggioranza anche dall'Assolombarda, la maggiore associazione territoriale.

Berlusconi dice infatti innanzi[redacted] che «il governo si tiene fuori dalle scelte della Confindustria». [redacted] poi: «Personalmente però il mio apprezzamento [redacted] mia amicizia nei confronti [redacted] Montezemolo sono trentennali».

Il premier [redacted] resta a guardare quello che accade nella Confindustria, impegnata in un approfondito dibattito non solo sulla successione a D'Amato ma anche sulle strategie per ridare slancio all'economia italiana. Ma non fa mancare un segnale positivo per Montezemolo che, lo ricorda lui stesso, conosce non da oggi.

E che proprio ieri sera ha ottenuto il significativo sì anche dall'Assolombarda, ovvero di Milano. Il suo presidente Michele Perini ha comunicato a Montezemolo l'esito della votazione. E il presidente della Ferrari ha commentato: «Mi fa piacere, visto che si tratta della più grande territoriale italiana dove [redacted] sono grandi imprese, non dico grandi solo per dimensioni ma anche per le grandi capacità. [redacted] vale per tutte. Mi ha fatto molto piacere ricevere i complimenti [redacted] Fedele Confalonieri».

Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo

Montezemolo ha anche aggiunto a proposito della dichiarazione di Berlusconi: «Apprezzo la separazione tra la posizione istituzionale e quella personale. Un'amicizia che io ricambio con reciproca stima».

I tentativi di interdizione di Perini, legato a D'Amato, si sono rivelati totalmente infruttuosi. La scelta, estranea alla prassi confindustriale in casi del genere, di votare a scrutinio segreto la preferenza per il futuro presidente, non ha infatti ottenuto l'esito sperato da lui: l'Assolombarda si è comunque formalmente schierata a favore di Montezemolo, nonostante Perini abbia sempre fatto capire di essere contraria a lui.

E ieri a Perini non è rimasto che comunicare immediatamente l'esito della votazione ai tre saggi (Ernesto Illy, Antonio Bulgheroni e Luigi Attanasio) incaricati di consultare la base per arrivare alla designazione. Le mosse di Perini si sono pertanto mostrate contro la volontà degli imprenditori milanesi. «I risultati non si giudicano ma si accettano», ha [redacted] il presidente di Rcs Quotidiani, Cesare Romiti.

Da oltre [redacted] mese è ufficialmente noto il sostegno del presidente della Telecom Italia e della Pirelli [redacted] Tronchetti Provera. E ieri sera il primo [redacted] annunciare la scelta a sostegno [redacted] Montezemolo è stato il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri. L'arco favorevole è molto ampio e coinvolge tutte i diversi tipi di impresa.

L'Assolombarda si è pronunciata dopo aver incontrato nell'ordine Montezemolo e Nicola Tognana, l'attuale vicepresidente candidato alla successione di D'Amato. La riunione della giunta è durata quattro ore e mezza.

[redacted] dalla mattinata di ieri [redacted] presidenti degli industriali piemontesi Andrea Pininfarina ha osservato che «si sta profilando una convergenza unitaria». Pininfarina ha fatto notare che su questo [redacted] l'Unione industriali di Torino, il cui peso è soltanto di poco inferiore a quello di Milano, [redacted] «d'accordo» come lo è il «resto d'Italia» in vista della designazione del nuovo presidente [redacted] parte della giunta l'11 marzo e dell'elezione in assemblea il 26 maggio.

Il fatto che si sia già formata [redacted] maggioranza così ampia a sostegno del presidente della Ferrari, [redacted] risulta dalle preferenze indicate [redacted] tre saggi, è ritenuta da più parti [redacted] premessa importante per il futuro. Ma innanzitutto, afferma Anna Ma[redacted] Artoni, presidente dei giovani imprenditori, [redacted] importante che la [redacted] designazione faccia il suo mestiere».

Michele Perini e, nella foto più a sinistra, Nicola Tognana

> Il numero uno di Maranello: è un risultato che mi fa piacere perché si tratta della maggiore associazione territoriale dove ci sono imprese considerevoli per dimensioni e capacità

I [redacted] saggi hanno il compito di capire cosa vuole l'intero «sistema» Confindustria: idee ed esigenze insieme all'identikit del presidente da eleggere. E gli orientamenti sono ormai chiari. A questo punto, sostiene ancora [redacted] Artoni, è «auspicabile [redacted] auspicata una soluzione unitaria». Dopo il confronto, cioè, è possibile uno sforzo comune: l'economia italiana è sotto pressione e deve recuperare competitività.

Osserva ancora la Artoni: «La Confindustria dovrà [redacted]re sempre più attiva per accompagnare le imprese a crescere su tutti i mercati e dare un contributo [redacted] punto [redacted] vista dell'etica».

Oggi il presidente della Ferrari incontrerà a Torino i presidenti delle associazioni territoriali del Piemonte, della Liguria e della Valle D'Aosta e i membri di giunta delle tre regioni, schierate per lui.

A suo favore ieri si è pronunciata anche la Federcomin guidata da Alberto Tripi. Arturo Artom, presidente della Netsystem, parla di piena identità di vedute. Da Salerno arriva il sostegno [redacted] Antonio Ferraiolo, amministratore delegato del gruppo alimentare Doria, secondo il quale Montezemolo è la persona più idonea per la presidenza della Confindustria.

Un giudizio favorevole a Montezemolo è espresso inoltre [redacted] Vincen[redacted] Cremonini del gruppo alimentare omonimo, Ennio Franceschetti della Gefran e Angelo Bettinzoli della Sabaf.

TERZO MANDATO DAL 1995

Confcommercio conferma Billè alla presidenza

ROMA

Sergio Billè resta alla guida della Confcommercio fino al 2008, eletto presidente per la terza volta consecutiva dall'assemblea della più importante organizzazione del commercio, che conta oltre 780mila impre[redacted] tra esercizi e aziende attive nel turismo [redacted] nei servizi. Nel [redacted] intervento, Billè ha [redacted] ieri evidenza la necessità per il nostro paese di «giocare, entro pochi anni, al massimo cinque, [redacted] partita che sarà decisiva per il suo futuro. Una partita che dovrà vincere, magari ai tempi supplementari, magari ai rigori, [redacted] rischierà la [redacted] B». Per questo occorrono «riforme di sistema» [redacted] interventi per rilanciare i consumi.

Sulla vetta della Confcommercio dal 1995, Billè - nato nel 1947 a Messina e laureato in giurisprudenza - è titolare di una delle più avviate pasticce[redacted] della città siciliana. Ama professare la sua indipendenza politica, cosa che ha sottolinea[redacted] nel 2001 quando fece recapitare 400 cannoli siciliani ai d[redacted] candidati premier alle elezioni del 2001, Berlusconi e Rutelli, in pieno rispetto della par condi[redacted]. E' entrato in Confcommercio [redacted] dirigente della Fipe (pubblici esercizi) nel 1976, diventando presidente nel 1995. Alla prima assemblea dopo la prima elezione, avvertì subito che «il terziario non avrebbe accettato di essere considerato il parente povero [redacted] economia». Una filosofia che da allora [redacted] ad accompagnare [redacted] numero uno di Confcommercio, protagonista nel dibattito economico e politico del Paese anche con iniziative sul campo: dalla lotta all'ec[redacted] pressione fiscale (con il «tax day» del mar[redacted] 1996) alle polemiche contro i commercianti sull'inflazione, dal «no» alle [redacted] ore ai viaggi in pullman per spiegare le ragioni dei negozianti sulla riforma dell'articolo 18.

Sergio Billè

Anche [redacted] Billè ha fatto sentire la sua voce, stilando l'elenco delle priorità e dei temi che saranno alla base dell'azione programmatica [redacted] Confcommercio. «Occorrono - [redacted] detto - interventi di politica fiscale, interventi concreti, veri, palpabili, sull'unghia, sia sul versante dell'Irap, [redacted] su quello dell'Irpef, sia [redacted] quello delle [redacted] ed imposte locali sia ancora su quello delle imposte indirette. Rilanciare, [redacted] modo strutturale, i consumi intervenendo contestualmente anche [redacted] altri piani: politiche del credito più vicine a famiglie e Pmi, maggiori e più efficaci azioni e tutela dei risparmiatori, [redacted] di sorveglianza su tariffe e costi dei servizi di base, ma anche nei confronti dei cartelli e oligopoli che impongono sul mercato [redacted] loro regole, i loro prezzi, le loro tariffe[redacted]

Nel giorno del terzo insediamento non è mancata [redacted] coda polemica per le parole con [redacted] Billè aveva definito la riforma delle pensioni «annacquata come il vino di Frascati». Il paragone gli è valso un'ondata [redacted] proteste e [redacted] querela, [redacted] il [redacted] della cittadina laziale [redacted] chiesto e ottenuto [redacted] scuse del numero [redacted] della Confcommercio. «Comprendo - [redacted] detto Billè - [redacted] aver toccato le sensibilità dei viticoltori e dei produttori di vino della zona, ma il mio intento non [redacted] assolutamente quello [redacted] dileggiare le qualità di un prodotto, che peraltro bevo e apprezzo. Mi impegno a portare un enorme "collina" di cannoli siciliani [redacted] innaffiare con dell'ottimo Frascati».

PUBBLICO DA OCCASIONE SPECIALE ALL'INAUGURAZIONE DELLA SALA DI VIA NOALE

Roma dedica a Gianni Agnelli l'auditorium degli industriali

Gli imprenditori ricordano l'Avvocato nella loro nuova sede
Valori: scelta unanime. Veltroni: era un uomo sensibile e aperto

Giacomo Galeazzi
[redacted]

Ad un anno [redacted] scomparsa, [redacted] imprenditori romani hanno voluto rendere un omaggio al principale ambasciatore dell'Italia nel mondo. [redacted] stato intitolato a Giovanni Agnelli l'Auditorium della nuova sede di via Andrea Noale dell'Unione degli industriali della capitale. «Una scelta - spiega il presidente degli imprenditori[redacted] del Lazio Giancarlo Elia Valori - che ha incontrato il favore di tutta la rappresentanza imprenditoriale della capitale, e l'apprezzamento di quanti stanno lavorando al rilancio di Roma [redacted] sistema-Paese». Alla cerimonia, che si è conclusa con la benedizione della targa dedicata ad Agnelli, da parte dell'arcivescovo Francesco Gioia, hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Roma Walter Veltroni, la sorella dell'Avvocato Maria Sole Agnelli, i nipoti Lapo e [redacted] Philip Elkann, [redacted] Samarita[redacted] Rattazzi e Virginia Campello, il presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti, il presidente [redacted] Ds Massimo D'Alema, il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, l'ex ministro Antonio Maccanico e l'ex presidente di Confindustria Luigi Abete.

Maria Sole Agnelli e a sinistra Samaritana Rattazzi, figlia di Susanna, ieri durante la cerimonia per il nuovo auditorium dell'Unione industriali di R[redacted]

«Dedicare la sala a Giovanni Agnelli è un modo per rendere omaggio a un grande italiano che ha legato il suo nome alla storia del nostro Paese e lo ha onorato nel mondo - afferma Veltroni -, chi lo ha conosciuto sa bene come egli non amasse dare definizioni [redacted] sé e c[redacted] fosse lontano da ogni forma di retorica, alla quale preferiva decisamente l'arma dell'ironia e il gusto della battuta». Il sindaco di Roma ha ripercorso a grandi linee la storia dell'attività pubblica di Gianni Agnelli, «il più importante ambasciatore del made in Italy», forte di un carisma che andava al di là del peso rilevante della sua azienda nel sistema economico nazionale e che gli veniva anche dall'innata capacità di guardare alle cose del mondo. «Ho avuto la possibilità di misurare quale fosse la [redacted] apertura - aggiunge Veltroni -, quanti fossero i suoi interessi, quanta la sensibilità con cui si poneva di fronte alle cose, ai problemi economici come alle opere d'arte, che valutava con passione e con altrettanta competenza».

A testimonianza del profondo legame tra [redacted] storia della famiglia Agnelli e quella dell'Italia, Elia Valori ha [redacted] in luce come il rapporto fra Fiat e sistema economico e sociale non abbia pari, in nessun altro Paese del mondo, in virtù di un'impostazione istituzionale poliedrica poiché, per Gianni Agnelli, istituzione fu la famiglia, ma istituzioni furono appunto la Fiat, Torino, l'Italia, l'Europa, gli organismi internazionali. [redacted] grande lezione di [redacted] grande presidente di Confindustria come il senatore Agnelli (una personalità incomparabile [redacted] panorama imprenditoriale italiano), la scuola [redacted] e la classe dirigente che ne è derivata, anche nelle nuove generazioni - sostiene Elia Valori - sono certo possano validamente e vigorosamente interpretare il ruolo di leadership nel mondo associativo dei prossimi anni. [redacted] distanza di trent'anni e a pochi giorni [redacted] designazione del nuovo presidente di Confindustria, credo si debba trarre un insegnamento di assoluto rilievo dal "governo associativo" di quell'epoca». Gianni Agnelli, infatti, intuì prima di altri le direttrici dello sviluppo globale dell'economia. La sua presidenza di Confindustria fu improntata a un inedito riformismo imprenditoriale» basato «sul pluralismo, sul dialogo sociale, sulla politica dei redditi e sulla cosiddetta contrattazione programmata».

Giancarlo Elia Valori, al centro nella foto, assieme a Lapo e e John [redacted]

> D'Alema: era consapevole delle sue responsabilità e usò sempre lo stesso metodo di relazione con tutte le forze politiche
> Il presidente Ferrari: mi ha insegnato il rispetto per lo Stato e [redacted] guardare sempre avanti

Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, ha tracciato la figura del presidente della Fiat nel passaggio dalla prima alla seconda Repubblica. «Gianni Agnelli fu ambasciatore dell'Italia nel mondo, capì che doveva essere proprio la classe dirigente [redacted] spendersi e aprirsi per la continuità delle istituzioni e seppe farlo anche [redacted] di estrema difficoltà personale - evidenzia D'Alema -, ho avuto il piacere [redacted] conoscerlo personalmente, [redacted] piacere intellettuale e di arricchimento umano e culturale. Era consapevole delle [redacted] responsa[redacted] e usò sempre lo stesso metodo [redacted] relazione [redacted] tutte le forze politiche». Da Giovanni Agnelli, racconta il presidente [redacted] Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, «ho ricevuto due importanti insegnamenti: il grande rispetto per lo Stato e le istituzioni e la propensione a guardare sempre avanti». Montezemolo ha ricordato [redacted] senatore Agnelli «come punto di riferimento di cui mi manca no il suo appoggio e i suoi consigli, spesso severi». Un uomo che, seppur cosmopolita, «è rimasto sempre profondamente attaccato al suo Paese» e dopo due giorni a New York, città in cui si [redacted] molto spesso, già avvertiva la mancanza dell'Italia. «Ricordarlo oggi - sottolinea Montezemolo - è ancora più importante perché, mai come in questo momento, il Paese ha bisogno di unità e di una classe dirigente: dobbiamo fare sistema, saper lavorare insieme e [redacted], avere forza di volontà e apertura verso il mondo».

MINCATO: VICINO L'OBIETTIVO DI 1,8 MILIONI DI BARILI AL GIORNO, NESSUNA PREOCCUPAZIONE PER LE RISERVE

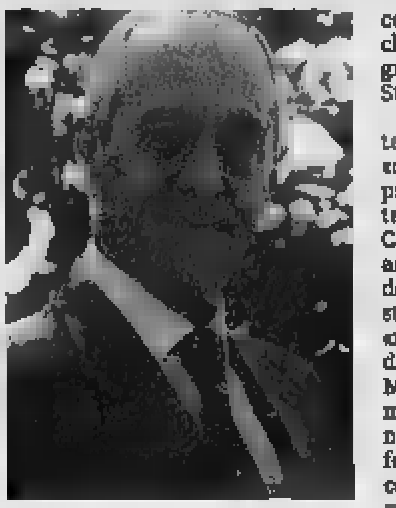
Eni, quasi 6 miliardi di utili (+21%)

Risultato record e dividendo di 0,75 euro

Francesco Manacorda

MILANO

L'Eni supera la [redacted] del mercato e mette a segno un progresso dell'utile netto del 21,6% a 5,6 miliardi di [redacted] euro grazie alla crescita dei volumi di petrolio e gas, al rafforzamento del prezzo del greggio in dollari - salito del 15,5% - e nonostante il supereuro, che si è apprezzato del 19,6% sul dollaro. Ma il risultato del preconsuntivo, approvato ieri dal consiglio, non spinge la società ad allargare più di tanto i cordoni della borsa: anche quest'anno, come già nei due passati, l'azione Eni staccherà un dividendo di 75 centesimi di euro. Piazza Affari, comunque, festeggia con un +1,40%.



Vittorio Mincato

Nell'anno del fatturato da record, che [redacted] una crescita del 7,4% arriva a quota 51,5 miliardi, l'amministratore delegato Vittorio Mincato - assieme a lui ci sono anche il presidente Roberto Poli e la prima lin[redacted] dei dirigenti del gruppo - spiega che nel petrolio l'Eni [redacted] messo a segno «una produzione giornaliera di 90 mila barili in più, arrivando a 1,562 milioni di barili il giorno». E oltre alla crescita dei volumi negli idrocarburi e nel gas naturale - qui le vendite sono salite del 7,7% a 65 miliardi di metri cubi - sul risultato finale [redacted] sentire i suoi effetti la riduzione dei costi: 590 milioni [redacted] nel 2003, che portano a 2,3 miliardi i risparmi dall'inizio del '99: «Abbiamo fatto oltre il 65% del taglio programmato per il 2006». [redacted] record anche gli investimenti, che superano i 13 miliardi e che trascinano al rialzo anche l'indebitamento finanziario netto, in aumento di 2,4 miliardi a quota 13,5 anche se «il rapporto tra debito e patrimonio netto passa allo 0,48 e quindi sotto il limite dello 0,5 che ci siamo dati».

Appena tornato dal Kazakhstan, dove il qualità [redacted] operatore del progetto che coinvolge sei compagnie ha firmato il nuovo accordo con governo kazako per lo sfruttamento [redacted] giacimento gigante di Kashagan («la compensazione pagata rimane confidenziale, ma confermo che non modifica la redditività del progetto») e in procinto di partire per Londra dove oggi comincerà il road-show presentando il nuovo piano quadriennale 2004-2007, Mincato approfitta dell'occasione anche p[redacted] mettere in chiaro le cose sulle riserve del gruppo. Dopo che la Shell ha rivisto al ribasso le sue riserve, l'intera industria è stata percorsa da più di un brivido, ma a fine 2003 - [redacted] il numero [redacted] dell'Eni, «noi abbiamo [redacted] certe [redacted] 7,2 miliardi [redacted] barili contro i 7 del 2002. Questo [redacted] grazie a nuove scoperte sia grazie al migliore sfruttamento [redacted] giacimenti esistenti. Solo nel 2003 le nuove scoperte e il saldo tra acquisizioni e cessioni di giacimenti ci hanno consentito di rimpiazzare il 142% di quanto abbiamo prodotto». E sempre le riserve esistenti «hanno una vita residua [redacted] 12,7 anni». «Ben venga», comunque, l'iniziativa della [redacted] che si prepara a chiedere alle grandi compagnie quotate a Wall Street criteri omogenei e obiettivi.

Il dividendo da 0,75 euro consente [redacted] Tesoro di staccare un ultimo «cedol[redacted] da quasi un miliardo, prima che il prossimo anno un terzo del suo [redacted] se lo goda la Cassa depositi e prestiti. Certo, un anno fa il pay-out, la percentuale degli utili redistribuiti agli azionisti era il 62%, adesso scende al 51%, «ma noi non abbiamo scelto di diminuire il pay-out - chiarisce Mincato - bensì di mantenere fermo il dividendo». Una politica che nelle intenzioni del gruppo petrolifero [redacted] sinonimo di stabilità nei confronti del mercato: «Manteniamo la [redacted] del dividendo anche nell'ipotesi che l'utile netto sia variabile, visto che siamo soggetti a una certa volatilità legata all'andamento dei prezzi del petrolio». E la filosofia varrà in futuro [redacted] nel passato: «Riteniamo che la sostenibilità del dividendo [redacted] estensibile anche al piano strategico 2004-2007».

Sulle prossime [redacted] dell'Eni Mincato si riserva di dare spiega[redacted] oggi, [redacted] alcuni punti fermi sono ben chiari: innanzitutto il prezzo del greggio, «ipotizzabile attorno ai 25 d[redacted] il barile di Brent; e poi una strategia di crescita che procederà a perimetro immutato: «I nostri piani non prevedono acquisizioni societarie. Se ci dovesse e[redacted] qualche buona occasione non escludiamo qualche iniziativa, ma non di grande entità», né tantomeno ci sono in programma grandi dismissioni. [redacted] proprio attraverso [redacted] crescita per linee interne nel 2006 «è possibile che si possa superare» l'obiettivo di 1,8 milioni di barili giornalieri che per ora resta [redacted] traguardo [redacted] raggiungere. [redacted] tutto [redacted] un po' più «freddo» rispetto [redacted] dollaro: «Il cambio medio che prevediamo è di 1,14».

ECONOMIAFL[redacted]

■ E.BISCOM, RICAVI +65%
Risultati positivi per e.Biscom nel [redacted] I ricavi registrano una crescita del 65% a 529,1 milioni di eu[redacted], mentre il mol segna un progresso di 145,9 milioni di euro a 110,7 milioni. Per il 2004 il gruppo stima ricavi superiori a 700 milioni di euro, un mol di oltre 210 milioni e clienti pari a 460.000 unità.

■ FATTURATO CONAD +6,4%
Chiusura positiva per il bilancio 2003 di Conad che chiude l'anno infatti con un fatturato p[redacted] 6.390 milioni di euro (+6,4%) grazie ad un consistente piano di svil[redacted].

■ [redacted], PROFITTI BOOM
Sogefi, società di componentistica del gruppo Cir, chiude il 2003 [redacted] un utile netto consolidato di 28,1 milioni di euro (+21,2%). Il fatturato è stato di 902,4 milioni, il margine operativo lordo si è attestato a 130,1 milioni di euro in linea col 2002.

■ PROROGA PER TECLA
L'offerta pubblica di Tecla Fondo Uffici è stata proroga a lunedì. Lo ha annunciato ieri Pirelli Real Estate [redacted] in seguito alla decisione del ministero per i Beni culturali di esercitare, il diritto di prelazione su un immobile di Firenze destinato a Tecla la cui dotazione scende a 65 immobili per un valore di mercato di 926 milioni anziché 951.

■ L'ANNO MIGLIORE DI COSTA
Il 2003 [redacted] stato per Costa Crociere [redacted] da record: l'azienda ha superato il mezzo milione di passeggeri (risultato storico mai raggiunto prima da nessun altro operatore europeo) raggiungendo le 557.300 unità (+21%). Nonostante la crisi internazionale Costa ha conseguito un aumento del fatturato del 7,2% attestandosi a 786 milioni di euro.

AZIENDA LIGURE DI PONENTE LEADER NEL SETTORE ALIMENTARE DI RIFERIMENTO RICERCA:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

30/40 enne, diplomata/o in Ragioneria e/o laureata/o in discipline economiche, [redacted] ottime [redacted] informatiche. Il candidato avrà maturato esperienza nelle seguenti aree [redacted] competenza: contabilità generale, obblighi fiscali/societari, pianificazione controllo di gestione, definizione di procedure amministrative.
Sede di lavoro: IMPERIA ONEGLIA
I dati saranno trattati [redacted] conservati esclusivamente per finalità di selezioni presenti e future, garantendo i diritti di cui agli articoli 10 [redacted] 13 legge 675/96.
[redacted] interessati sono pregati [redacted] inviare curriculum vitae citando in busta e lettera riferimento CFF/77 [redacted] CO.FI.FE. Srl - Via C. Murellesi, 5 - 12030 Murello (CN)

Stiamo cercando persone straordinarie.

Vuoi essere dei nostri? Cerchiamo:

Venditori
che curino i contatti con i clienti e diffondano il marchio BMW sul territorio di nostra competenza. Devono riuscire ad ascoltare ed interpretare i bisogni [redacted] cliente e proporre il prodotto più idoneo nel modo più appropriato. La loro posizione prevede: una grande facilità ad allacciare e mantenere i rapporti umani, un'ottima padronanza della tecnica automobilistica, l'abitudine a lavorare in team e la volontà di condividere gli obiettivi aziendali. Si richiedono una precedente esperienza nel settore in posizione analoga, una buona conoscenza [redacted] territorio in cui [redacted] la nostra Concessionaria e preferibilmente diploma di scuola superiore.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti dovranno inviare il curriculum alla seguente e-mail: paolo.fiesia@autocrocetta.conc-bmw.com

Meccanici
che possiedano una [redacted] provata esperienza nel settore, motivati da una reale passione per il mondo dell'auto e che riescano a lavorare in perfetto coordinamento con il proprio team di lavoro. Si richiede preferibilmente un diploma ad indirizzo tecnico.
I candidati in possesso dei requisiti indicati potranno inviare il curriculum per posta, all'indirizzo che troverete [redacted] quest'annuncio.

Corso Trieste, 140 Tel. 011.6811111 MONCALIERI (TO)

*La Società **Cabielettra S.p.A.** con sede a Robbio (PV), leader nel settore automotive per quanto riguarda progettazione e produzione di componentistica elettrica, è alla ricerca di un candidato da inserire nella propria struttura logistica approvvigionamento. La ricerca è rivolta a persone ambosessi di età compresa tra 30 e 40 anni, in possesso di una solida formazione scolastica, una consolidata esperienza maturata nell'ambito logistica approvvigionamento e una buona conoscenza della lingua inglese.*
Le persone interessate potranno inviare dettagliato CV a cb.ru@libero.it oppure al fax 0384678483.

ITALCOOP A R.L.
Via Renzo e Lucia n. 7 – 20142 Milano
importante Cooperativa presente sul territorio Nazionale ricerca
URAARI RESPONSABILE COMMERCIALE

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free [redacted] in Pole Position

Importante Azienda Leader [redacted] campo dell'estetica professionale ricerca per il suo centro di formazione
RESPON[redacted]ABILE T[redacted]CNICA / [redacted] FORMATRICE
con diploma di estetista ed esperienza significativa in istituto, nella docenza e gestione dei servizi legati all'attività. E' richiesta la conoscenza del francese e uso PC e la disponibilità a trasferte in Italia/Estero. Residenza TORINO e zone limitrofe.
Si offre collaborazione full-time con retribuzione in base alle [redacted] capacità [redacted] (IVA o contratto a progetto).
Inviare dettagliato cv con recapito telefonico, citando anche sulla busta il Rif. A-204, a: SINTEX Divisione Eurolabour SpA - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - www.sintexselezione.it

Primaria industria manifatturiera, prima cintura Torino Nord, ricerca

OPERAI SPECIALIZZATI

[redacted] nell'area manutentiva

Il [redacted] è [redacted] possesso [redacted] diploma di Perito Industriale in Elettronica/Elettrotecnica, Meccanica/Elettromeccanica o Qualifica Triennale Professionale.
Si richiede: disponibilità a [redacted] turni, anche notturni e festivi.
Inviare dettagliato [redacted] recapito telefonico, [redacted] anche [redacted] busta il Rif. A-205, a:
SINTEX - *Divisione Eurolabour SpA* - Via Carducci 18 - 20123 MILANO
Tel. 02-80.61.361 - **oppure rispondere su: www.sintexselezione.it**

FINECO MUTUI
The [redacted] Bank

Mutui Casa, società distributrice dei mutui Fineco-The New Bank sta cercando giovani diplomati, neolaureati, promotori finanziari, agenti immobiliari [redacted] curativi desiderosi [redacted] intraprendere [redacted] professione [redacted] campo del Credito immobiliare nelle zone di Torino, Asti, Alessandria, Biella, Pinerolo, Novara, Vercelli e Cuneo. Se [redacted] motivato, hai spirito d'iniziativa e attitudine [redacted] relazioni interpersonali, invia il tuo CV - con autorizzazione al trattamento dei dati personali (legge 675/96) - all'indirizzo email: info@mutuicasasrl.it. Troverai un ambiente stimolante, formazione continua, ed ottime prospettive di crescita. Tutto il resto dipenderà da te.
Mutui Casa Srl Corso Vittorio Emanuele 52/a Torino

SANPAOLO AM
ASSET MANAGEMENT

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 25 febbraio 2004 il Rendiconto Tri[redacted]trale del fondo SOLUZIONE 1, il Rendiconto Semestrale del fondo VEGA ed il Rendiconto [redacted] Gestione del fondo REDDITO al 31 dicembre 2003 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione al 25 [redacted] 2004, i seguenti importi:

SOLUZIONE 1	[redacted]	[redacted]
VEGA	Euro	0,055
REDDITO	Euro	0,069

Tali importi saranno posti in pagamento a decorrere dall'11 marzo 2004, contro stacco della cedola n. 27 di SOLUZIONE 1, n. 38 di VEGA e n. 14 dei certificati emessi sino alla serie 01U ovvero n. 7 dei certificati emessi con serie 01B di [redacted], tramite la Banca Depositaria (Sanpaolo IMI S.p.A.).
Dal 25 febbraio 2004 il valore della quota dei tre fondi tiene conto dello stacco della cedola. I possessori di certificati singoli di SOLUZIONE 1 con ultima cedola n. 27, di VEGA con ultima cedola n. 38 e di REDDITO con ultima cedola n. 14 per la serie 01U e n. 7 per la serie 01B, unitamente alla cedola, [redacted] consegnare alla Banca Depositaria i certificati medesimi per il riaffogliamento.
Sanpaolo IMI Asset Man[redacted]ment SGR S.p.A.
Via [redacted], 94 - [redacted] Torino

PROVINCIA DI [redacted]
Servizio Gare e Contratti
Piazzale Mazzini 2 - 16122 GENOVA
Tel. 010.5499.271/272
fax. 010.5499.443

Si informa che sono in pubblicazione all'Albo di questa Amministrazione i seguenti bandi di gara scadenti il 15/03/2004 - h. 12.00: • Cron. N. 2227. Pubblico incanto per fornitura di vernice per segnaletica stradale. • Cron. N. 2229. Pubblico incanto per fornitura segnaletica verticale stradale. • Cron. N. 2230. Pubblico incanto per fornitura di pneumatici. I bandi integrali sono reperibili sia sul sito internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm che presso il Servizio in indirizzo.
IL DIRIGENTE Dott. [redacted]o Torre

Azienda Metalmeccanica operante nel settore dei beni industriali affermata a livello nazionale ed internazionale ricerca per il potenziamento della propria struttura commerciale un

ASSISTENTE AL DIRETTORE COMMERCIALE

Che riportandogli direttamente segua lo sviluppo [redacted] alcune [redacted]
Si richiedono:
- Età: 28/32 anni
- Diploma ad indirizzo meccanico e/o laurea in ingegneria
- 2/3 di esperienza nella vendita di beni industriali
- buona conoscenza della lingua inglese (costituirà titolo preferenziale la conoscenza del franc[redacted] e/o del tedesco)
- Disponibilità a frequenti trasferte in Italia ed all'estero.

Sede di lavoro nella provincia di Cuneo
Inviare curriculum con autorizzazione per il trattamento [redacted] personali (legge 675/96) a:
COBRA CONTAINERS SPA - Strada Roccadebaldi snc 12084 MONDOVI' (CN)

UNIMPIEGO
Autorizzazione Ministero del Lav. 535/AM del 29/09/1999

Azienda settore metalmeccanico, zona Torino Nord, [redacted] Ingegnere meccanico da inserire come

PROJECT LEADER

Si richiede una precedente esperienza [redacted]lla mansione, in particolare nella progettazione meccanica o di carrozzeria, ottima [redacted] della lingua inglese, del CAD (CATIA o UNIGRAPHICS). Indispensabili: capacità di coordinare progetti complessi, provenienza [redacted] settore automotive e ottime competenze tecniche. Previsto inserimento ad alto livello.

MINISTERO DELLE [redacted]
[redacted]o di avviso di [redacted]ra

Oggetto: appalto mediante licitazione privata in ambito U.E. per l'affidamento di una campagna di comunicazione integrata sull'attività di promozione del "Made in Italy" in Cina nel periodo marzo 2004 - marzo 2005.
Normativa di riferimento: D.Lgs 157/95 e successive modificazioni [redacted] integrazioni.
Importo a base d'asta: Euro 1.000.000 (unmilione) I.V.A. esclusa. Soggetto appaltante: Ministero delle attività produttive - Direzione Generale Promozione Scambi - Viale America 341 - 00144 Roma; Telefono +390659932461 - +390659932551 Fax +390659932446; E-mail: promo7@mincomes.it
Presentazione delle richieste di invito per partecipare alla gara: Le domande di partecipazione alla [redacted] contenute in un plico debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi recante all'esterno la dicitura "Domanda di partecipazione alla gara per l'affidamento di una campagna di comunicazione integrata sull'attività di promozione del "Made in Italy" in Cina nel periodo [redacted] - [redacted] - Non Aprire" devono pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 9 marzo 2004, esclusivamente all'indirizzo [redacted] soggetto appaltante in conformità alle modalità prescritte nel relativo bando di gara, trasmesso in data 20/02/2004 per la pubblicaz[redacted] alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. Il bando di gara completo è disponibile presso l'Amministrazio[redacted] e pubblicato sul sito www.mincomes.it.
[redacted] febbraio [redacted]
IL [redacted] GENERALE dott. [redacted] Caprioli

COMUNE DI CARMAGNOLA
PROVINCIA DI TORINO
Piazza Manzoni 10 - 10022 Carmagnola (TO) - Tel. 011.9724111/211 - Fax 011.9724261
Estratto avviso di gara per asta pubblica
Carmagnola, li 24 febbraio 2004

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi

tSt, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Pronti, partenza. Vola.

Corri ad acquistare Alitalia: prima acquisti, meno spendi.

Compra 3 giorni prima per volare tra Torino e Roma

andata 49 € ritorno 49 €

+ 20,72 euro di tasse aeroportuali e sicurezza bagaglio + 12 euro di [redacted] surcharge + 12 euro [redacted] crisis surcharge +≤10 euro [redacted] di vendita* [redacted] 1° marzo 2004

Per acquistare:
199 150350 www.alitalia.com o presso le biglietterie Alitalia e le Agenzie [redacted] Viaggio.

Alitalia

La tariffa si riferisce [redacted] un volo diretto di andata e ritorno. L'offerta è acquistabile fino al 1° aprile [redacted] per voli da effettuarsi [redacted] al 4 aprile 2004 (ultima data di rientro). Il [redacted] complessivo di posti disponibili per il periodo di validità dell'offerta sulle tratte [redacted] dalla promozione e nelle classi di prenotazione dedicate è [redacted] almeno 100.000 unità. La tariffa non include il supplemento della fuel surcharge, di 12 euro, il supplemento della crisis surcharge, pari a 6 euro a tratta, le tasse aeroportuali e la tassa per i controlli di sicurezza bagaglio, variabili in relazione ai singoli aeroporti [redacted] origine e [redacted]nazione. I livelli tariffari inseriti nell'esempio si riferiscono a tariffe per adulti. L'offerta tariffaria è rivolta a singoli passeggeri e soggetta a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti nella classe dedicata. La tariffa prevede un acquisto anticipato di 3 giorni e l'acquisto del biglietto deve avvenire entro 24 ore dalla [redacted] confermata. Non sono consentiti cambi di prenotazione e di itinerario, né è previsto l'inserimento in lista d'attesa. L'offerta non è cumulabile con altre riduzioni o facilitazioni tariffarie. Il [redacted]lietto non è rimborsabile in caso di mancato utilizzo o utilizzo parziale. L'importo può essere utilizzato come credito per l'acquisto di una tariffa piena ricalcolata dal punto [redacted] origine. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree Partner del Gruppo [redacted]. Il costo della telefonata al call center da telefonia fissa è di 0,11 euro al minuto + IVA [redacted] alle [redacted] in fascia intera e di 0,04 euro + IVA al minuto in fascia ridotta (domenica e notturna). La possibilità di chiamata e i [redacted] telefonia mobile sono in funzione del gestore da cui viene effettuata [redacted] chiamata.
*Dal 1° [redacted], il prezzo globale del biglietto varierà perché verrà richiesta, separatamente, una [redacted] per i servizi di distribuzione o da parte della intermediazione agenziale e da parte della Compagnia. [redacted], in particolare, applicherà un servizio di vendita, diverso [redacted] vendita, non superiore a 10 euro.

NELLE CITTA' CAMPIONE I PREZZI AL CONSUMO DI FEBBRAIO +0,3%

Accelera l'inflazione L'indice sale al 2,3%

A pesare sul carovita soprattutto le spese delle visite mediche e dei prodotti di ortofrutta. Gli aumenti più alti a Torino, Trieste e Ancona (+0,5%), seguite da Milano e Palermo (+0,4%)

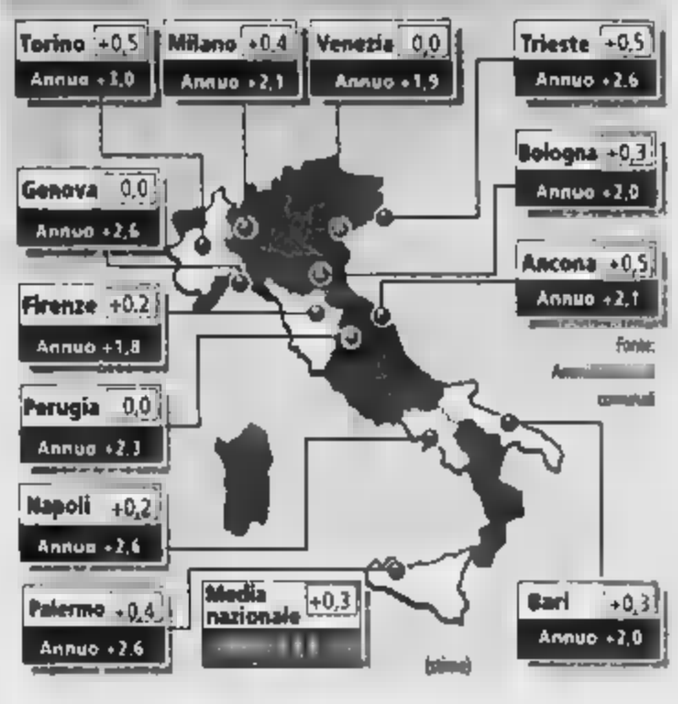
ROMA

L'inflazione riprende a salire a febbraio, dopo il calo a sorpresa di gennaio e per la prima volta dallo scorso agosto, sotto la spinta degli aumenti dei carburanti, dei trasporti, dei servizi sanitari privati, di quelli bancari, bevande alcoliche e tabacchi, ortofrutta. Secondo i dati della città campione il carovita si attesta al 2,3 per cento su base annua rispetto al 2,2 di gennaio, con un incremento dello 0,3 per cento su base mensile. Ma, con il gioco degli arrotondamenti a una volta raccolti tutti gli indici sul territorio, la crescita potrebbe essere anche più consistente e raggiungere il 2,4 per cento, mentre da Francoforte arriva la notizia che la Banca Centrale Europea avrebbe ridotto le proprie stime sul tasso di inflazione in Europa all'1,8 per cento per il 2004 e all'1,6 per il 2005. I maggiori aumenti congiunturali si registrano a Torino, Ancona, Trieste con +0,5 per cento su base mensile, seguita da Milano e Palermo con +0,4; le città campione più virtuose sono Venezia, Genova e Perugia, dove i prezzi sono rimasti invariati. Quanto all'incremento annuo il capoluogo che mostra l'incremento tendenziale più marcato è Torino (+3%), seguita da Napoli, Trieste, Genova e Palermo (+2,6%), mentre Firenze si ferma al +1,8 per cento e Venezia al +1,9. In testa nell'alimentazione Palermo con un +5,4 per cento su base annua, Verona e Modena con +4,3; Modena al primo posto nel capitolo bevande alcoliche e tabacchi con +8,5 per cento, seguita Torino e Palermo con +8,2, Perugia con +7,8, Bologna e Milano con +7,6. Il ribasso più accentuato a Bari con -7,1 per cento nelle comunicazioni

Il governo minimizza, l'opposizione attacca. «L'aumento dell'inflazione registrato a gennaio - afferma il vice ministro delle attività produttive Adolfo Urso - è una variazione marginale, peraltro attesa, che non deve destare apprensione perchè la nostra inflazione è in linea con quella degli altri paesi europei. Bisogna però non abbassare la guardia». Invece, per il leader dei Ds Piero Fassino la situazione è preoccupante: «C'è un taglio forte ai trasferimenti dello Stato agli enti locali, che sono costretti ad aumentare tasse locali e tariffe per i servizi, ma il cittadino che paga è sempre lo stesso. L'inflazione erode il potere d'acquisto dei redditi e il governo, invece di diminuire le tasse come promesso, dopo due anni le ha aumentate». Sindacati e associazioni dei consumatori parlano di allarme-inflazione. «Dopo i peana del governo sul contenimento dell'inflazione - rileva Marigia Maulucci, segretario confederale della Cgil - questa ricomincia la sua corsa in alto e si impenna di un pericolosissimo 0,3 per cento su base mensile, gettando un'ombra sugli andamenti futuri». In questa condizione, osserva il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni, è necessario iniziare «una cura con dosi da cavallo per combattere l'impoverimento». Paolo Pirani, segretario confederale della Uil, lamenta: «L'inflazione italiana resta al di sopra della media Ue e questo conferma la necessità di una politica di controllo dei prezzi e delle tariffe contro le speculazioni». L'Intesa dei consumatori sollecita misure più decise per «imporre agli accaniti speculatori di restituire il maltolto a milioni di famiglie e stritolate dalla forbice carovezzi-presa in giro del governo». Ottimista Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria: il rialzo, a suo avviso, non è allarmante e gli effetti negativi dei prodotti alimentari freschi e di quelli petroliferi dovrebbero rientrare nel breve periodo. Confesercenti: «Le vere preoccupazioni per le prospettive inflattive sono legate ai tagli decisi dal governo ai trasferimenti agli enti locali, che potrebbero toccare il 10%». Confcommercio: «Occorrono comportamenti coerenti da parte di tutti i soggetti, dalla produzione al consumo». [r.r.]

LA GEOGRAFIA DEI PREZZI

(In base ai dati nelle 12 città campione)



VIA AGLI SGRAVI PER LA CASA E ALL'ESTENSIONE DEL CONDONO, E POLEMICA SUGLI AUMENTI AUTOSTRADALI

Diventa legge il decreto «Milleproroghe»

Luigi Grassia

E' diventato legge, con l'approvazione definitiva di ieri in Senato, il decreto «Milleproroghe», così battezzato perché contiene una serie di dilazioni per quasi tutte le sanatorie volute dal governo. Il provvedimento incorpora inoltre una pletora di disposizioni riguardanti varie materie, dagli aeroporti alle aree terremotate passando per le tariffe autostradali, e proprio il capitolo autostrade è quello che ieri ha suscitato in Aula il dibattito più acceso.

Fra gli effetti più importanti del decreto ci sono la proroga di un mese, al 16 aprile, del termine per aderire ai condoni fiscali e l'estensione al 2005 delle agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie. Vengono poi ripristinati trasferimenti alle Regioni per 1,7 miliardi.

Il decreto autorizza inoltre l'aumento delle tariffe sulla rete della Società Autostrade, che dovrebbe investire i maggiori introiti in un piano di investimenti aggiuntivi da 4,7 miliardi. Franco Stradella, di Forza Italia, definisce questo sviluppo «una boccata di ossigeno» per le grandi opere e prevede «un contributo alla crescita del Pil per lo 0,5% e un incremento occupazionale di circa 130 mila unità». Duri invece i Verdi: secondo i senatori Anna Donati e Sauro Turroni l'approvazione del decreto «è una palese violazione delle norme in materia di appalti e concessioni», contro la quale preannunciano «un ricorso alla Commissione europea, all'Antitrust e all'Autorità per i Lavori Pubblici». Questo perché «nuovi e rilevanti investimenti aggiuntivi vengono attribuiti alle concessionarie esistenti senza gara d'appalto, in cambio di nuovi aumenti tariffari che gli utenti pagheranno in anticipo. Questo meccanismo si configura come un indebito aiuto di stato». Il presidente dell'Aiscat, Fabrizio Palenzona, ha ribattuto che agli adeguamenti delle tariffe destinati a finanziare gli investimenti sono legati al concreto avvio e all'avanzamento dei lavori, perciò gli utenti non pagano nulla in anticipo.

Poco spazio alle polemiche sulle altre parti del decreto. Secondo il presidente di Confartigianato, Luciano Petracchi, «le detrazioni Irpef al 36% e l'Iva ridotta al 10% rilanceranno l'edilizia». Eugenio Duca (ds) plaude perché è passato l'emendamento che finanzia le infrastrutture di 23 aeroporti», fra cui il programma «Security» per il quale l'Enac ha un mutuo Bei di 150 milioni. Infine il decreto prevede un contributo ai terremotati di settembre sull'Appennino bolognese; il sottosegretario all'Economia Gianluigi Magri (Udc) sottolinea che saranno stanziati 12 milioni.

DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea
Via Caronda 352/A, I-95128 Catania - Italia
Telefono 095.541111 - Telefax 095.431022

Avviso di gara

La Gestione Governativa della Ferrovia Circumetnea, con sede in Catania, ha indetto licitazione privata per: "Rinnovamento del binario a scartamento ridotto (950 mm.) con rotaie 50 UNI da 36 metri e traverse in c.a.p. tipo FCE con contemporaneo risanamento della massicciata e la stazione di Catania Borgo (inclusa) il Km 17+367 (casello 19), nonché il rinnovamento di n. 8 scambi; saldature a procedimento elettrico a scintillio; la fornitura del pietrisco per massicciata ferroviaria di 1ª ctg., occorrente alla realizzazione dei binari per mc. 29.397 circa; la fornitura delle rotaie del tipo 50 UNI per circa mc. 28.212; la fornitura delle traverse di c.a.p. tipo FCE per circa n. 21.374, complete di organi di attacco di 1° e 2° livello; il rilievo topografico preliminare e il rilievo dello stato del binario con apparecchi registratori del tipo in uso presso le Ferrovie dello Stato."
Licitazione privata, da esperirsi ai sensi del D.Lgs 17/03/1995 n. 158, e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso.
Categoria OS 29 classifica VI.
Importo presunto a base di gara al netto dell'Iva è di Euro 6.081.372,26 (euro seimilioniottantunomilatrecentosettantadue/26), da intendersi comprensivo e compensativo di tutti gli oneri necessari per dare le opere complete e funzionanti, di cui Euro 317.050,00 (euro trecentodiciassettemilacinquanta/00) relativo agli oneri di sicurezza non soggetto a ribasso d'asta.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire, entro il 02/03/2004 ore 12,00.
Responsabile del Procedimento è il dott. ing. Salvatore Fiora
Il bando integrale è stato inviato alla GUCEE in data 09/02/2004 ed è pubblicato sul foglio inserzioni della G.U.R.I. n. 37 del 14/02/2004

IL COMMISSARIO GOVERNATIVO
dott. ing. Ciro Esposito

MINISTERO DELLA DIFESA
M.M. LA SPEZIA
AVVISO DI GARA N. 1/2004 IN AMBITO U.E.

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire n° 4 Licitazioni Private secondo la normativa comunitaria vigente:

- **Fasc. 3M/6103** - Interventi a quantità indeterminata inerenti le attività di carenamento di scafi e appendici comprendenti pulizia e pitturazione di varia tipologia delle Unità e mezzi navali fino al raggiungimento dell'importo massimo di **Euro 150.000,00=**
- **Fasc. 3M/6110** - Interventi a quantità indeterminata di sugli impianti e macchinari delle UU.NN. fino al raggiungimento dell'importo di **Euro 200.000,00=**
- **Fasc. 4M/6002** - Interventi a quantità indeterminata di manutenzione correttiva e preventiva di meccanica generale e oleodinamica su impianti installati sulle UU.NN. e SS.MM.GG. fino al raggiungimento dell'importo di **Euro 200.000,00=**
- **Fasc.** - Interventi a quantità indeterminata di manutenzione e riparazione di rubinetterie e valvole, comprensivo di lavorazione di carpenteria in ferro ed interventi di pulizia casse, locali e sentine su UU.NN. fino al raggiungimento dell'importo di **Euro 200.000,00=**

La domanda di partecipazione in carta semplice intestata, trascritta in lingua italiana, completa di indirizzo, n° di telefono e telefax, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della documentazione prevista nel bando di gara, (che potrà essere richiesto inviando un fax al 0187/782247), indirizzate all'Ufficio Affari Generali - 4ª U.R.E.P. tramite Ufficio Protocollo, Viale Amendola, 1 - 19100 La Spezia dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 05.04.2004.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della U.E. in data 24.02.2004;
Per ulteriori informazioni le imprese interessate potranno rivolgersi a Marinarsen La Spezia - 4ª Sezione U.R.E.P. - Tel. 0187/783289.

IL DIRETTORE
Amm. Isp. Ermogene ZANNINI

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - 02.244.244.90

Con Alitalia potete scegliere a che quota volare.

Dal 1° marzo verrà applicato da Alitalia un importo relativo al servizio di vendita dei biglietti AZ acquistati dall'Italia. Cosa vuol dire?
Significa che ora, nel prezzo complessivo, bisogna distinguere la tariffa del volo, offerta da Alitalia, dal servizio di vendita il cui valore cambia in funzione della destinazione scelta e dei canali di vendita, cioè Agenzie di Viaggio, biglietterie Alitalia, Call Center e il sito web Alitalia. In questo modo, sarà possibile scegliere tra un servizio più ricco, oppure un servizio più essenziale o essere agenti di viaggio di voi stessi. Vediamo come.

Nella tabella sottostante sono riportati i diversi importi del servizio di vendita svolto dalla compagnia. Al momento dell'acquisto, quindi, in base alle vostre esigenze, potrete scegliere la modalità che riterrete più giusta per voi. In particolare, per quanto riguarda le Agenzie di Viaggio l'agente fisserà gli importi del servizio di vendita come già avviene nei principali mercati esteri.

Con le offerte promozionali Alitalia, quando l'informazione è più chiara, la spesa si fa meno cara.

● **Agenzie di Viaggio:**
se quando viaggiate preferite contare sulla consulenza e la professionalità di un agente di viaggio che vi ascolta, vi assiste, vi supporta, vi prenota, vi "sprenota" e comunque organizza tutto ciò che vi serve per partire, allora l'Agenzia di Viaggio è quello che fa per voi.

● **Biglietterie Alitalia:**
nelle biglietterie Alitalia di città troverete sempre qualcuno ad aspettarvi che farà di tutto per soddisfare ogni vostra esigenza e se le circostanze vi fanno arrivare all'ultimo minuto, senza biglietto, potete andare direttamente alle biglietterie Alitalia di aeroporto. Un servizio completo dalla AZ alla AZ.

● **Call Center:**
se avete le idee abbastanza chiare, siete spesso in partenza e preferite un sistema rapido, disponibile 24 ore su 24, con una semplice telefonata al Call Center di Alitalia, la vostra linea aerea è sempre in diretta (per prenotazioni e acquisto: voli nazionali 8488-65641 da tutta Italia, 06-65641 dal distretto di Roma e da telefonia mobile; voli internazionali 8488-65642 da tutta Italia, 06-65642 dal distretto di Roma e da telefonia mobile).

● **Sito web Alitalia:**
usate Internet? Allora il sito Alitalia è il mezzo ideale. Comodamente, ovunque voi siate, potete connettervi on line e acquistare i biglietti elettronici Alitalia quando volete.

SERVIZIO di VENDITA

Servizio di Vendita Alitalia

Destinazioni e Canali di Vendita	Importo del Servizio e Tipo di Biglietto	
Nazionali	**biglietto cartaceo**	**biglietto elettronico**
- Biglietterie Alitalia	10 euro	8 euro
- call center	10 euro	6 euro
- www.alitalia.it	-	3 euro
Unione Europea (compresa Svizzera)		
- biglietterie Alitalia	30 euro	25 euro
- call center	25 euro	10 euro
- www.alitalia.it	-	5 euro
Resto del Mondo		
- biglietterie Alitalia	45 euro	35 euro
- call center	30 euro	20 euro
- www.alitalia.it	-	15 euro

Alitalia

IL PUNTO SUI MERCATI

Autostrade sale coi pedaggi

CON uno scatto di reni a d'orgoglio nel finale Piazza Affari si è riportata in territorio positivo, chiudendo bene una seduta vissuta per buona parte in altalena. Il Mib30 ha guadagnato lo 0,35%, il Mibtel lo 0,25%. Chiusura sulla parità per il Midex (+0,05%). Negativo il Numtel (-0,82%). Tra le blu chips maglia rosa a Autostrade (+6,14%) che ha festeggiato con la performance la riforma al piano tariffario arrivata dal Parlamento. Forte anche l'altra controllata dalla famiglia Benetton, Autogrill (+4,4%), riossigenata dai nuovi rumors su un'imminente cessione. Sulla parità invece il titoli di Treviso (+0,06%). Tra i best perfomer Luxottica (+2,9) e dopo la presentazione dei conti, in evidenza Eni (+1,29%) che ha confermato il dividendo a 0,75 euro, livello sostenibile fino al 2007, ha detto l'ad Mincato. A guidare i ribassi sui bancari Sanpaolo (-1,89%), poi Mps (-1,5%) e Capitalia (-1%). Positiva Mediobanca (+0,6%). Denaro su Seat (+0,99%) e Alleanza (+1,13%); in affanno Mediaset (-1%). Sul Midex seduta sugli scudi per Sias (+4,43%) e la controllante Autostrada Torino Milano (+2,34) che beneficia dell'approvazione del decreto «mille proroghe» sulle tariffe. In fondo al listino Alitalia (-1,35%). Tra i titoli media l'Espresso ha guadagnato lo 0,84%, intonato con il settore, Mondadori (-0,29%) e Rcs (-0,90%) invece hanno chiuso in rosso. Sul Numtel giornata sull'ottovolante per Finmatica, prima sospesa al ribasso poi al rialzo. Infine il titolo ha chiuso con un ribasso del 22,67%. E.Biscom ha chiuso in calo dell'1,31% dopo l'annuncio di dati sostanzialmente in linea con le attese del mercato. In ripresa Tiscali (+2,47%) che beneficia del risiko nel settore telefonico europeo innescato dall'opas di France Telecom su Wanadoo.

Amsterdam (Aex) 359,99 (+0,27); [illegible] (Bel 20) 2672,68 (-0,1%); Francoforte (Xetra) 4007,81 (+0,31); Hong Kong (Hang Seng) 13474,64 (+0,55); Londra (Ftse 100) 4515,90 (+0,19); Madrid (Ibex 35) 8160,20 (-0,16); Parigi (Cac 40) 3714,43 (+0,32); Sydney (All Ord) 3358,10 (+0,35); Tokio (Nikkei) 10815,29 (+1,47); Zurigo (Smi) 5797,40 (-0,24); New York (Dow Jones) 10585,14 (-0,20); Nasdaq 2032,58 (0,47)

B Campania 32.000; Meieraurora 1.230; P Costone 15.500; P Vicenza 46.500.

Warrant: Nessun Warrant [illegible]

LEGENDA. **Ask/ask:** il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quotazione di mercato telematico della seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. **Euro Stoxx** selezione dei 50 titoli più capitalizzati quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **Opzioni:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare. A volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, ovviamente per i future. **Euribor:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **Irs:** il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
Market Maker 10$
Island 9$ + 0,0025$ per azione
csco
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Trading veloce sui titoli USA
directa
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
www.directa.it 011.530101

Regalati una vettura NUOVA, immatricolata... MAI USATA!

Opel Agila Club 1.2 75 cv

- Climatizzatore
- 4 airbag
- ABS
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Vernice metallizzata
- Mancorrenti
- Motori Euro 4

Valore listino	€	12.560,00
Risparmio	€	2.760,00
Offerta Gencar	€	**9.800,00**

Opel Corsa Edition 5p 1.2 75 cv

- Climatizzatore
- 2 airbag
- ABS
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Vernice metallizzata
- Fendinebbia
- Motori Euro 4

Valore listino	€	13.460,00
Risparmio	€	3.160,00
Offerta Gencar	€	**10.300,00**

Opel Astra Enjoy* SW 1.7 Tdi

*Disponibili anche versioni Elegance (+ 800 Euro)

- Climatizzatore
- 4 airbag
- Servosterzo
- Autoradio
- ABS con EBD
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Comandi radio al volante
- Vernice metallizzata
- Motore Ecotec 16 V iniezione diretta

Valore listino	€	18.635,00
Risparmio	€	4.735,00
Offerta Gencar	€	**13.900,00**

Offerta valida fino esaurimento vetture pubblicizzate.

VETTURE UFFICIALI MERCATO ITALIA

e per tutti i Clienti Gencar: la nuova e vantaggiosissima carta di credito GENCARD

Per informazioni sulle condizioni finanziarie fare riferimento ai prospetti informativi in possesso alle Concessionarie Gencar - Quota Associativa per il secondo Anno pari a 19 euro - Tan 18% - Taeg 17,23%

Gencar www.gencar.it Opel. Idee brillanti, auto migliori.

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 382331
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422364
(angolo corso Giulio Cesare)
Corso Casale, 188 - Tel. 011 8198088

[illegible] (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 [illegible]
CHIVASSO (TO) - [illegible] Torino, 111/115 - Tel. 011 [illegible]

TORINO
Via Bottesini, 21 - Tel. 011 267062

MONCALIERI
Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111

RIVOLI (TO)
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102740

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO [redacted]

SAN [redacted] [redacted] [redacted] Aprile) appartamento, ingresso salone cucina 2 camere bagno, balconi 2 [redacted] [redacted]. Ortelli 011.580.8691.

[redacted] [redacted]

CHAMPOLUC acquistare....perche?!? Perche è un affare!!!! Arredatissimo alloggio panoramico Monterosa Euro 129.900,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 metri mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box cantine, ascensore. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. [redacted] www.residenzamalnaverde.com

CERIALE [redacted] [redacted] mare [redacted] centro [redacted] zioso bilocale [redacted] vista [redacted] costru- [redacted] [redacted] € [redacted]. www.simec.com - 0182.931.2[redacted].

LAIGUEGLIA 10 metri mare prossima realizzazione bilocali trilocali con giardini terrazze ingressi indipendenti posto auto ottime finiture incantevole vista mare. Tel. 0182.545.094 www.arcase.it -

LOANO complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzato, 500 metri dal mare, centrale, immerso nel verde. Impresa Frasia vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.6038 - 335.815.4259 - frasia1952@libero.it

LOANO € 156.000 impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel 019.677.898 - 338.189 5414 - 335.593.6762.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione Tel 019.677.899 - 339.189 5414 - 335.593.6762

PIETRA [redacted]RE vicino [redacted] autostrada vendesi rustico edificabile vista mare con terreno agricolo di mq 2200. No agenzie. Tel. 349.376.5165 - 338.845.2385.

SANREMO centralissimo [redacted] mq [redacted] circa in casa d'epoca 1º [redacted] ristrutturato no vista [redacted] [redacted] per [redacted] mento. € 10.000,00 più mutuo. Tel. [redacted]gnora Fandini 336.520.9757 - 0184.574 709.

COSTA AZZURRA

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo magnifico trilocale vicino al Porto, luminoso sul Castello, Tel. (+377) 931.05.555 - tel. (+336) 079.31.260.

[redacted] [redacted] [redacted] Juan [redacted] Pins, vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti, terrazze vivibili € 100.000,00.

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze. Parking. [redacted]0. Occasionissima!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, ideale investitori, appartamenti da € 49.000,00, resa 8%. Affarissimo da non perdere!

[redacted] **CASA** 0182.555.627 Roquebrune stupendi alloggi in villa, fantastica vista mare. Piscina. Imperdibile!

CAP MARTIN lussuosi appartamenti in villa immersa in un'oasi di pace, finiture all'italiana. Prezzo lancio da € 166.354,00. Italgest 848.842.642.

JUAN LES PINS 300 metri spiaggia. Appartamenti mare grandi terrazze € 130.000,00. Christophe 348.776.5805 - 0033.613.609.533.

[redacted] novità! Sp[redacted] appartamenti [redacted] da € 99.092,00. Paghi solo € 19.542,00 rata mutuo € 478,00. Mare a piedi! Italgest 848.842.642.

NIZZA sul mare villa vicinissima al centro ristrutturata, 4 camere con servizi, grande soggiorno, garage, terrazze, giardino. Telefonare 0033.492.046.634 - 0033.603.180.602.

BOX AUTO

POSTO auto piazza Statuto lato via Cibrario non sotterraneo in condominio vendo euro 20.000,00. Tel. 347.975.6986.

[redacted] 6

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Sauze d'Oulx ed Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone messaggio importante: ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op.Imm. Bardonecchia 0122.901.065 - Gabetti Op.Imm. Sestriere 0122.750.854.

PIEMONTE

RICERCO in [redacted], [redacted] Sud, Roero o Astigiano, ville rustici casc[redacted] [redacted] [redacted] [redacted]. [redacted] 011.388.482.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A.A. CENTRO pregevole stabile d'epoca [redacted]rtamenti bilocali signorilmente arredati. Centralcasa 011.1971.4030.

C. CRIMEA bello stabile piano alto salone [redacted] cucina 3 camere biservizi ri[redacted]. Centralcasa 011.1971.4030.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

AMPIA mansarda arredata [redacted] servizi, affittasi euro [redacted]. [redacted]are 011.434.4153.

[redacted] composto da camera, tinello, [redacted]o e bagno affittasi [redacted] 310,00 Tel. 011.599.162.

[redacted]**NTO** ristrutturato di [redacted]ra, soggiorno, cucinotta e bagno affittasi euro 315,00. Telefonare 011.650.8310.

CORSO [redacted] **D'AZEGLIO** stabile signorile appartamenti ristrutturati di salone cucina abitabile 2 / 3 camere doppi servizi box auto. Centralcasa 011.1971.4030.

PIAZZA [redacted] [redacted] stabile panoramico sala cucina 1 / 2 camere doppi servizi posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

TORINO PROVINCIA

PINO [redacted] doppi ingressi [redacted] 4 camere [redacted] 3 bagni box auto grande terrazzo. Ultimo piano mq [redacted]. Sipa 011.619.9494.

[redacted] [redacted] [redacted]

AFFITTASI locale commerciale 2 vetrine 70 mq oltre interrato [redacted] scala [redacted] servizi. Mistral 011.657.7930 - 348.410.7833.

[redacted] [redacted] ufficio composto da 2 ingressi 7 camere disimpegno servizio mq 160. Sipa 011.619.9494.

CORSO [redacted] [redacted] privato affitta ufficio in casa d'epoca, 5 camere, [redacted]e, servizi, ripostiglio, ingresso. Telefonare 011.699.2917.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito Tel. 011.347.2287.

NICHELINO via Torino negozio angolare ristrutturato [redacted] 3 vetrine (già sportello bancario) mq 340. Sipa 011.619.[redacted]94.

[redacted] 9

A. ACQUISTA [redacted] max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO [redacted] auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante [redacted] - Torino. [redacted] 011.[redacted] [redacted]14.

ACQUISTA autovetture [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

I. Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con [redacted] parcheggio. Marzo € 30,00. Tel. 019.692.680.

[redacted]**A DI RIPOSO** in Torino centro ospita anziani, comfort - assistenza continua qualificata. Tel. 011.437.4729 - 011.473.1173.

[redacted] [redacted] Hotel Olympic *** [redacted].49[redacted] - 019.498.844 - 200 mt [redacted] mare, ambiente famigliare, ottima cucina, [redacted] confortevoli, Sky Tv. Parcheggio [redacted] sconto [redacted] lunga. www.hotelolympic.it

[redacted] [redacted] [redacted] Roma 0183.495.474 lungo [redacted] mare, servizi rinnovati, Tv. menù scelta [redacted] pesce. Servizio buffet. Prezzi speciali.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.larosasehotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403 636

[redacted] 11

ANDREA 47enne celibe. Alto [redacted] intrigante, appassionato cavalli cerca donna solare serena amine della vita spericolata, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BARBARA bella [redacted] avvocato [redacted]ce affettuosa frequenterebbe non complicato affidabile romantico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

[redacted] 59enne celibe [redacted] [redacted] salutare cerca [redacted] [redacted] determinata per conquistarla con [redacted] passionalità. [redacted] matrimonio. [redacted] Monti 011.839.4771.

ELISA 38enne divorziata, Carina [redacted] [redacted]. [redacted]ente realizzata cerca uomo max [redacted] galante ottimista allegro, scopo matrimonio. [redacted] [redacted] 011.839.4771.

SIMONA ragazza [redacted]re carina dolce frequenterebbe scopo matrimonio sensibile affettuoso eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

SOFIA 35enne [redacted] capelli ricci lunghi morbidi cerca [redacted] [redacted] [redacted] dolce sincero amante natura, scopo [redacted]nio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] affascinante [redacted] [redacted]nea [redacted] profondi molto [redacted] co[redacted] uomo [redacted] [redacted]nte scopo matrimonio. Sphera 011.516.0019.

36ENNE lunghi capelli [redacted] attraente [redacted] g[redacted] curata cerca compagno affettuoso dinamico scopo matrimonio. Sphera 011.516.0019.

[redacted] 13

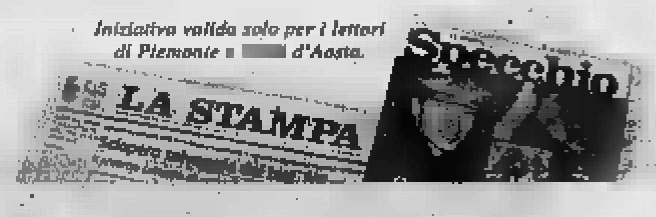
A.A. [redacted] **M.C.** [redacted] acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

I. [redacted] [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, [redacted]ioli, orologi. Via Madama Cristina 42.

Ogni mercoledì e sabato,
una nuova moneta
a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.

Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni
delle banconote.

Iniziativa valida solo per i lettori
di Piemonte e [redacted] d'Aosta.



In collaborazione con UniCredit Banca

Il Tribunale di Asti, con sentenza n. 23 del 2/3/1998, ha dichiarato l'assenza [redacted] Elvinia Anelli, nata a Torino il 19/11/1928, già residente a Rocchetta Tanaro (AT), Casa Sparsa Castagnasse n. 28.

[redacted]O. MONALDI - NAPOLI
Azienda di Rilievo Nazionale
e di Alta Specializzazione
Via Leonardo Bianchi - [redacted] Napoli -
Tel. 081.7061111

Estratto bando di gara a licitazione privata

Questa Azienda indice gara a licitazione privata per l'appalto del Servizio di manutenzione "full risk" di apparecchiature elettromedicali di bassa tecnologia - Durata dell'appalto anni 5, Importo presunto annuo 1.000.000,00 Iva compresa.
La suddetta gara sarà aggiudicata con i criteri [redacted] "b" dell'art. 23 del D.Lgs. 157/95. Tipo di procedura: Ristretta Pertanto le istanze di partecipazione redatte in lingua italiana, su carta legale e corredate dei documenti indicati nel bando dovranno pervenire al seguente indirizzo: A.O. Monaldi - via L. Bianchi - 80131 Napoli entro le ore 12 del 29/03/2004. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla GUCE in data 17/02/2004.

IL DIRETTORE GENERALE
prof. Tullio Cesone

[redacted] PIEMONTE

Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. (011) 432.3643 / 432.2279 - Fax (011) 432.3612

Bando di gara a procedure aperta - [redacted]

1. Oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione per unità di classificazione (U.D.C.). CPA 38.1
2. Procedura aggiudicazione: Pubblico incanto ex art. 9 comma 1 lett. a) D.Lgs. 358/92 s.m.i.
3. Luogo [redacted] esecuzione fornitura: Torino - C.so Regina Margherita 153-bis.
4. Importo a base di gara: Euro 125.000,00 oltre I.V.A.
5. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19 lett. b) D.Lgs 358/92 s.m.i. in base ai seguenti elementi e fattori di ponderazione:

- Prezzo:	punti	40
- Caratteristiche qualitativo-costruttive:	punti	30
- Caratteristiche funzionali:	punti	15
- Durata della garanzia:	punti	6
- Prestazioni garantite in garanzia:	punti	5
- Certificazione UNI EN ISO 9001/2000:	punti	4

6. Termine ultimo presentazione richieste C.S.A.: ore 12,00 del 16/04/2004.
7. Termine ultimo presentazione richieste informazioni complementari: ore 12,00 del giorno [redacted]04/200[redacted].
8. Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 12,00 del [redacted].
9. Apertura offerte: giorno [redacted] ore 10,00 presso Indirizzo in epigrafe.
[redacted] Documentazione: il "C.S.A."; il "bando integrale"; il "Disciplinare di gara", facente parte integrante e [redacted] del bando, saranno inviati a semplice richiesta mediante nota fax al numero in epigrafe ovvero potranno essere ritirati [redacted] presso l'ufficio in epigrafe dalle ore [redacted] ore 12,30.
11. Bando integrale pubblicato sulla G.U.R.I., [redacted] B.U.R.P. n. 9 del 4/3/2004 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
12. Data di invio e ricezione bando all'U.P.U.C.E.: [redacted]

IL DIRETTORE REGIONALE
PATRIMONIO E TECNICO
[redacted] Ferrari

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO DI GARE

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da aggiudicarsi con le modalità di cui agli articoli 73/c e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 le seguenti prestazioni con *INTERVENTI ENTRO UN'ORA SU SEMPLICE CHIAMATA TELEFONICA*:
1) servizio di pulizia dei collettori fognari e l'asportazione, trasporto e smaltimento e discarica dei fanghi degli impianti ecologici comunali
[redacted], euro 107.595,00 oltre IVA.
- [redacted] del servizio: [redacted] uno dalla consegna e, successivamente, [redacted] all'esaurimento dell'importo [redacted] per un periodo che, comunque, non potrà essere superiore a [redacted].
- REQUISITI RICHIE[redacted]:
- iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, previsto dall'art. 30 del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22, nella seguente categoria (art. 12, punto 8 Decreto Ministero dell'Ambiente n. 406 del 28.4.98): categoria 4 - classe D (raccolta e trasporto di rifiuti speciali, non pericolosi prodotti da terzi).
2) servizio di pulizia e disotturazione dei collettori fognari e dei pozzi [redacted] dei fabbricati comunali e scolastici.
- [redacted] a base di gara: euro 22.500,00 oltre IVA.
- [redacted]: [redacted] dalla consegna e, successivamente, sino all'esaurimento dell'importo contrattuale per un periodo che, comunque, non potrà essere superiore a mesi sei.
- REQUISITI RICHIESTI:
- iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, previsto dall'art. [redacted] del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22, nella seguente categoria (art. 12, punto 8 Decreto Ministero dell'Ambiente n. 406 del 28.4.98): categoria 4 - classe F (raccolta e trasporto di rifiuti speciali, non pericolosi prodotti da terzi).

Sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti d'imprese con le modalità di cui all'art. [redacted] legislativo 17 marzo 1995. n. 157.

Le domande di partecipazione devono pervenire entro e non oltre il 19 marzo 2004 - ore 13.

Gli avvisi integrali di gara, contenenti le modalità per le domande di partecipazione alle gare, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune, su Internet: http://www.comunedisanremo.it e sono altresì acquisibili presso il Servizio Contratti del Comune (tel. 0184/580234 - fax 0184/502371).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
Avv. Antonio Sores

COMUNE DI SANREMO
SERVIZIO TURISMO E MANIFESTAZIONI
AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - tel. 0184/580353 - telefax 0184/505611 - e-mail: servizioturismo@sanremo.it - provvederà ad appaltare mediante appalto-concorso, con le modalità di cui all'art. 4 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 e dell'art. 91 del R.D. 23.5.1924 n. 827, l'effettuazione degli spettacoli pirotecnici dal 14 agosto (inizio ore 22,30) e del [redacted] dicembre 2004 [redacted] alle ore 24,00), per una spesa complessiva di € 43.036,00 oltre IVA.
L'affidamento dell'appalto sarà effettuato alla Ditta che offrirà lo spettacolo più rispondente alle esigenze spettacolari e turistiche [redacted] Città di Sanremo, tenuto conto dei seguenti criteri di valutazione in ordine decrescente di importanza:
a) prezzo (60%);
b) maggiorazione proposta rispetto alla quantità base prevista nel Foglio Condizioni Esecutive (30%);
c) spettacolarità della rappresentazione, con particolare riguardo agli effetti speciali (10%).
Alla gara saranno ammesse solo Ditte produttrici di fuochi artificiali munite di certificazione attestante l'abilitazione alla fabbricazione e accensione dei fuochi.
Le imprese produttrici potranno eventualmente subappaltare la fase dello sparo dei fuochi ad altra Ditta debitamente iscritta alla Camera di Commercio per tale attività ed in possesso della certificazione [redacted] l'abilitazione all'accensione dei fuochi.
Le richieste d'invito, in [redacted] da [redacted] 10,33, con allegata dichiarazione in carta libera (con allegata fotocopia di un documento di identità [redacted]) resa dal titolare della ditta individuale e dal legale rappresentante della Società ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n° 445 da cui risulti che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio per attività inerente all'oggetto dell'appalto [redacted] è abilitata alla fabbricazione ed accensione [redacted] fuochi (o, in alternativa, fotocopia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e fotocopia del certificato attestante l'abilitazione alla fabbricazione e accensione dei fuochi) - devono pervenire al Comune di Sanremo - Settore Amministrativo - Servizio AA.GG. - C.so Cavallotti 59 - entro e non oltre il 17 marzo 2004 pena la non ammissione alla gara.
Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Sanremo, 23 febbraio 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO
(Dott.ssa Elvira Serafini)

CALENDARIO MANIFESTAZIONI MARZO 2004

dal 2 al 6 marzo **34ª MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT**
RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, REFRIGERAZIONE, TECNICA SANITARIA, ARREDAMENTO BAGNO. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
Ingresso: operatori di settore.
Orario: dalle 9.30 [redacted] 18.30.
Entrate: Porta Gattamelata 2, Carlo Magno 4, Domodossola 5, Sei Febbraio 9, Giulio Cesare 13, Metropolitana 17, Eginardo 19, Scarampo 25-26.
Tel. 02 485501 / Fax 02 48005450, http://mce.fmi.it / e-mail: mce@fmi.it

dal 2 al 6 marzo **SERVITIS**
SALONE DEI SERVIZI PER IL SETTORE TERMO IDRO SANITARIO 9ª EDIZIONE
[redacted]: operatori di settore. Orario: dalle 9.30 alle 18.30.
Entrata: Porta Carlo Magno 4.
Tel. 02 485501 / Fax 02 48005450, http://mce.fmi.it / [redacted] [redacted]

dal 17 al 21 marzo **[redacted]IFUR**
SALONE [redacted] DELLA PELLICCERIA E DELLA PELLE
Ingresso: operatori di settore. [redacted]: dalle 9.30 alle 18.30.
Entrata: Porta Domodossola 5, [redacted] [redacted] 9.
Tel 02 76003315 / Fax 02 76022024
www.mifur.com / e-mail: [redacted]

dal 19 al 21 marzo [redacted]
[redacted]: pubblico gratuito.
Orario: 19 e 20 marzo dalle 9.30 alle 18.30 - 21 marzo chiusura alle 14.00.
Entrata: Porta Giulio Cesare 13.
[redacted] 06 77104786 / [redacted] 06 77104085, e-mail: zeppieria@postellaliane.it

dal 19 al 21 marzo **CA[redacted]MICS**
11ª [redacted] DEL FUMETTO, DEL COLLEZIONISMO, DE[redacted] E DE[redacted]
Ingresso: pubblico - a pagamento. Orario: dalle 9.30 alle 19.00.
Entrata: Porta Giulio Cesare 13. Tel. 02 4815541 / Fax 0[redacted]
www.assoexpo.com / e-mail: assoexpo@assoexpo.com

dal 20 al 23 marzo **35ª [redacted] [redacted]**
MERCATO [redacted] DELL[redacted]
Ingresso: operatori di settore
Orario: dalle 9.30 alle 19.00 - il 23 marzo chiusura alle 17.00.
Entrata: Porta Carlo Magno 4. Tel. 02 584511 / Fax 02 58451320
www.mipel.com / [redacted]: segreteria@mipel.com

dal 20 al 23 marzo **[redacted] SHOEVENT**
ESPOSIZIONE [redacted] DELLE CALZATURE
Ingresso: operatori di settore.
[redacted]: dalle 9.30 alle 18.30 - il 23 marzo chiusura alle 17.00.
Entrate: Porta Eginardo 19, Gattamelata 2, Scarampo 25/26.
Tel.02 438291 / Fax 02 43829233
www.micamonline.com / e.mail: segreteria@micamonline.com

dal 24 al 27 marzo **PROMOTION EXPO**
SALONE DELL'OGGETTO PUBBLICITARIO, [redacted] E DEL REGALO D'AFFARI
Ingresso: operatori di settore. Orario: dalle 9.30 alle 18.00.
Entrata: Porta Metropolitana 17 - Spinola [redacted] [redacted] 02 392081 / Fax 02 39257050
www.ops.it / e-mail: info@ops.it

dal 26 al 28 marzo **EXPOSALUTE**
MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
[redacted]: operatori di settore.
[redacted] [redacted] 9.[redacted] [redacted]
Entrata: [redacted] Metropolitana 17. Tel. 02 3320391 / Fax [redacted] 39005289
www.senaf.it / e-mail: salute@senaf.it

dal 26 al 28 marzo [redacted]
Ingresso: pubblico gratuito.
Orario: dalle 9.30 alle [redacted].
Entrata. [redacted] Metropolitana 17.
[redacted] 3320391 / [redacted] 02 39005289
www.senaf.it / e-mail: salute@senaf.it

Milano [redacted]
Tel. (+39) [redacted] - Fax [redacted] 02 4997.7963
[redacted] 800-820029
E-mail: [redacted]@fieramilano.it - www.fieramilano.it

FIERAtoday

Vi invitiamo ■ una grande interpretazione.

Consumi da 5,8 a 10,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 154 a 254 g/Km
* Prezzo relativo alla versione 2.0 D Classic, nell'immagine è raffigurato l'allestimento Executive.

...la ...ettiamo ... sorprendente ...
... motorizzazioni ... e 3 ... V6 ... trazione ... di
NUOVA JAGUAR X-TYPE WAGON ... euro

JAGUAR
Born to perform

Jaguar Torino
Corso Moncalieri 15, Torino
Tel. 011 6606887-9 Fax 011 6606634

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 25/02/2004

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.G
Pioneer Funds · Euro Short Term	5,58	5,53	5,56
Pioneer Funds · International Short-Term	5,14	5,1	5,14
Pioneer Funds · U.S. Dollar Short-Term	4,27	4,23	4,25
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds · Euro Bond	6,14	6,05	6,09
Pioneer Funds · [redacted]ational Bond	5,99	5,9	5,95
Pioneer Funds · Euro Corporate Bond	5,89	5,78	5,87
Pioneer Funds · U.S. High Yield [redacted]	5,22	5,11	5,18
[redacted] · Emerging Markets Bond	6,15	[redacted]	6,04
Pioneer Funds · Strategic Income	5,01	4,98	4,99
Pioneer Funds · Euro Maturity Bond 1	51,02	-	-
Pioneer Funds · Euro Maturity Bond 2	51,19	-	-
COMPARTI A[redacted] EUROPEI			
Pioneer Funds · [redacted] Equity	6,49	6,34	6,44
Pioneer Funds · [redacted] Equity	11,26	11,08	11,25
Pioneer Funds · Core European Equity	5,32	5,19	5,28
Pioneer Funds · Euroland Equity	3,25	3,19	3,25
Pioneer Funds · Top European Players	4,42	4,28	4,33
Pioneer Funds · Top European Research	3,29	3,21	3,26
Pioneer Funds · European Small Companies	6,4	6,23	6,34
Pioneer Funds · Eastern European Equity	8,3	8,03	8,21
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds · U.S. Research	3,79	3,7	3,74
Pioneer Funds · America	3,78	3,69	3,75
Pioneer Funds · U.S. Value	4,13	4,02	4,1
Pioneer Funds · U.S. Growth	3,21	3,13	3,18
Pioneer Funds · U.S. [redacted] Cap Value	4,98	4,85	4,94
Pioneer Funds · U.S. Small Companies	4,98	4,86	4,97
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds · [redacted] Equity	4,07	3,97	4,02
Pioneer Funds · Global Environmental & Ethical	3,37	3,32	3,37
Pioneer Funds · Japanese Equity	2,06	2,02	2,05
Pioneer Funds · Pacific (ex Japan) Equity	4,02	3,91	3,99
Pioneer Funds · Greater China Equity	5,38	5,25	5,33
Pioneer Funds · Emerging Market Equity Growth	4	3,9	3,96
[redacted] GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds · Global Financials	3,62	3,54	3,61
Pioneer Funds · Global Healthcare	3,04	2,95	3,03
Pioneer Funds · Global Technology	1,42	1,38	1,43
Pioneer Funds · Global Telecoms	1,81	1,77	1,8
Pioneer Funds · Global Consumer	4,1	4	[redacted]
Pioneer Funds · Global Energy	4,11	4,04	4,11
Pioneer Funds · Global Industrials	4,3	4,22	4,3
[redacted] A PROFILO			
Pioneer Funds · Pioneer Mix 1	6,29	6,18	-
Pioneer Funds · Pioneer Mix 2	5,47	5,36	-
Pioneer Funds · Pioneer Mix 3	4,5	4,43	-
Pioneer Funds · Pioneer Mix 4	3,83	3,77	-
Pioneer [redacted] · Pioneer Mix 5	3,29	3,23	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] **800-551582**

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244.80

VOLVERA 2000 [redacted]
Sede amministrativa:
Via San Sebastiano 11, 10040 Volvera
Tel. 011.9850443 Fax 011.9850443.
Sede legale via Porcali 34
Tel 011 9857200 - Fax 011 9850655

Avviso di gara

Si rende noto che è stata indetta gara di appalto mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio infermieristico, di assistenza, di ristorazione e di pulizia presso il presidio socio assistenziale "Soggiorno Manuccia".
Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 23 c. 1 lett. b) D lgs. 157/95); aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Importo a base [redacted] Euro 1.605.000,00 (IVA esclusa)
Termine per la presentazione delle offerte: 30/4/2004 ore 12
Apertura delle offerte 3/5/2004, ore 10
Invio alla GUCE in data 16/2/2004
Ogni ulteriore informazione è acquisibile negli orari di ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12) agli indirizzi sopra indicati.
Volvera, 24/2/2004
AMMINISTRATORE UNICO VOLVERA 2000 SRL
Antonio Amoroso

ANAS s.p.a.
ANAS S.p.a. Sede Compartimentale
Via Grand Eyvia, 16 - 11100 Aosta
Tel. 0165 216311 - Fax 0165 216201

Prot. n° 1242 del 20/02/2004

AVVISO DI GARA

[illegible]

Il Dirigente Amministrativo

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare
anche
su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

TuttoFondi STANDARD & POOR'S

+

Speciale Fund Awards 2004
a soli € 4,90* (anzichè € 5,80)

Save the Children

Da sabato 28 febbraio in edicola

TuttoFondi Standard & Poor's, il mensile del denaro dedicato alla famiglia del mese di marzo, sarà acquistabile con allegato il prezioso [redacted] speciale **Standard & Poor's [redacted] Italy 2004**, dedicato ai migliori fondi d'investimento distribuiti in Italia: tutti gli approfondimenti, le interviste ai più importanti gestori e le classifiche dei fondi che si sono aggiudicati le preziose statuette e gli ambiti riconoscimenti.

E quest'anno **Editori PerlaFinanza**, in occasione degli [redacted] **Poor's Fund [redacted] 2004**, ha inaugurato una partnership con **Save the Children**, la più grande

organizzazione internazionale indipendente per la difesa e la promozione dei diritti dei bambini del mondo.

Per ogni copia venduta dello **Speciale Fund [redacted] 2004**, in edicola dal 28 febbraio, **[redacted] PerlaFinanza** donerà 90 centesimi del prezzo di copertina a **Save the Children**.

Diventa anche tu *Venture Philanthropist* di **Save the Children**, contribuendo alla costituzione di un fondo, affidato ogni anno in gestione alla società vincitrice del premio e dedicato al sostegno economico dei progetti realizzati dall'organizzazione.

EDITORI
PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI.

Se vuoi contribuire ulteriormente alla causa di Save the Children p[redacted]a donazione sul conto corrente bancario:
[redacted] - c/c n.6120040013/55 - abi 3069 - cab 9400 - causale: [redacted] Awards 2004 Italy

Le previsioni di Salvatore per i prossimi mesi: Usa e Cina ancora nel ruolo di locomotive

Sarà un 2004 all'insegna della ripresa

In tutto il mondo si registra una forte crescita sincronizzata

Dominick Salvatore, tra i maggiori esperti internazionali di politica economica, è intervenuto all'ultima convention di Banca Mediolanum sottolineando i molti segnali positivi che stanno giungendo [illegible] economia reale.

Banca Mediolanum lo aveva già anticipato lo [illegible] autunno: l'economia mondiale è in ripresa. Ora giungono nuove e incoraggianti conferme. [illegible] Usa, per esempio, non solo hanno fugato i residui timori di recessione, ma hanno anche registrato una ripresa più robusta di quanto preventivato [illegible] stesso Fondo monetario internazionale e dalla [illegible] mondiale. «La crescita [illegible] stata dell'1,4 per [illegible] nel primo trimestre 2003 - ha dichiarato Dominick Salvatore - del 3,3 nel secondo, di un incredibi- [illegible] 8,2 nel terzo [illegible]. Nel quarto un altro dato fortemente positivo: più 4,3 per cento».

«Numerose le ragioni alla base di questo exploit. Innanzitutt- [illegible] una politica monetaria che può essere considerata la più espansiva degli ultimi 40 anni, [illegible] tassi [illegible] interesse dell'1 per cento. Poi la politica fiscale, anch'essa fortemente espansiva, che ha portato da un surplus di bilancio dell'1 per cento del Pil statunitense nel 2001 a un deficit di 5 punti percentuali lo scorso anno.

Va poi considerato il deprez- [illegible] del dollaro [illegible] circa il 20 per [illegible] rispetto all'euro e di dieci punti percentuali [illegible] valore ponderato rispetto alle altre principali monete. Naturalmente questo andamento dei cambi si è tradotto in uno stimolo per le esportazioni a stelle e strisce.

Nel frattempo è anche aumentata la produttività del lavoro, con tassi - sul lungo periodo - doppi rispetto a quelli degli anni Ottanta. Ultimo elemento il tasso di inflazione, rimasta attorno al 2 per cento.

[illegible] che più incoraggia, comunque, è il fatto che le suddette condizioni positive sembrano destinate a confermarsi anche per l'anno in corso. «Gli elementi che fino a oggi hanno comportato [illegible] forte crescita dell'economi americana - prosegue Sal- [illegible] - dovrebbero mantenersi invariati almeno [illegible] fine dell'estate, forse addirittura fino alle elezioni presidenziali del novembre».

«Per quella data è [illegible] probabile che i tassi di interesse si confermeranno sui "minimi storici" attorno al punto percentua- [illegible], mentre il tasso di disoccupazione potrebbe [illegible] ulteriormente rispetto ai valori attuali fino alle soglie del 5,5 per cento". Tutto fa dunque pensare ad un'America nel ruolo di locomotiva dell'economia mondiale».

«La Cina, come sappiamo, ha avuto un boom del 9,1 per cento nel corso del 2003. Alcuni osservatori economici pensano che si possa trattare di una bolla speculativa; se anche così fosse, di sicuro la bolla non scoppierà nel 2004, anno in cui è attesa una [illegible]ita di circa 8 punti percentuali. La seconda locomotive dell'economia planetaria sta quindi viaggiando a pieno ritmo».

[illegible] po' più freddina la situazione in Europa; continente comunque in ripresa [illegible] però [illegible] sprint degli Usa. «L'Europe - [illegible] Salvatore - nel 2003 ha segnalato una crescita di solo [illegible] punto percentuale, [illegible] la Germania in lieve calo (meno 0,1 per cento). Per l'anno in corso, tuttavia, [illegible] attese [illegible] crescita più sostenuta, [illegible] all'1,9 per cento per l'area euro nel [illegible] complesso. Leggermente al di sotto della media dovrebbero posizionarsi l'Italia, la Germania e la Francia».

[illegible] ragioni di [illegible] sviluppo dell'economia comunitaria tendenzialmente meno dinamico rispetto a quella statunitense vanno ricercate in una politica [illegible]a restrittive e in un tasso di interesse superiore a quello americano (ancora al [illegible] per [illegible] malgrado [illegible] tasso di inflazione [illegible]denziale sia in discesa).

Anche la politica fiscale in questi [illegible] non si è dimostrata particolarmente stimolante, e a complicare un po' la [illegible] ci si è messo anche l'euro, molto apprezzato, che ha scoraggiato le esportazioni. Infine la produttività del lavoro, cresciuta meno della metà rispetto agli Usa. Eppure, nonostante questi problemi, anche l'Europa è in ripresa. [illegible] positive vengono pure dal Giappone, dove la crescita del Pil reale è [illegible] pari al 2,6 per cento nel [illegible] (addirittura più 7 per [illegible] su base [illegible] nell'ultimo trimestre); valore che dovrebbe leggermente ridimensionarsi (attorno al [illegible] per cento) nel corso del [illegible]. «Con ogni probabilità - prosegue Salvatore - questa è la volta buona in cui il Giappone riuscirà a superare la [illegible] [illegible] dure [illegible] da oltre un decennio».

Restando in Asia si segnala l'India, che ha cominciato a crescere rapidamente (più 8,4 per cento nel 2003 e più [illegible] per cento nel 2004). La Corea e altri Paesi del Sud Est asiatico - malgrado la forte concorren- [illegible] Cina - non faranno eccezione in questo clima generale di sviluppo. «Stesso discorso - conclude Salvatore - per i Paesi dell'Est europeo e dell'America Latina. Il Brasile, abbandonato il clima di recessione, si prepara a un 2004 all'insegna della crescita. L'Argentina, dopo un crollo del prodotto interno lordo dell'11 per cento nel 2002, ha chiuso lo scorso anno con [illegible] progresso del 9,5 per cento [illegible] dovrebbe seguire un più 4 per cento nel 2004».

Tutto il mondo, dunque, è in forte ripresa. [illegible] soprattutto questa ripresa è sincronizzata in tutte le aree del Pianeta. Per gli investitori, che accortamen- [illegible] investono diversificando sulle economie mondiali, si aprono prospettive assolutamente positive.

Il 2004 si annuncia all'insegna del toro. Il dollaro debole dovrebbe favorire le esportazioni degli Usa

Trasmissione su Mediolanum Channel

Studiare management con le grandi battaglie

Da sinistra: Arnoldo Mosca Mondadori e Edoardo Lombardi

Si può diventare manager di successo «studiando» le principali battaglie del passato? La storia può [illegible] anche maestra [illegible] b[illegible] oltre che di vita? La risposta affermativa a questi due quesiti ha ispirato una nuova produzione televisiva - «Navigatori del Tempo» - in onda su Mediolanum Channel tutti i giovedì sera alle 20,45.

«Questo programma televisivo - spiega il suo ideatore, Edoardo Lombardi, vice presidente del Gruppo Mediolanum - parte dal- [illegible] convinzione che l'analisi degli avvenimenti storici può fornire dei validi strumenti per costruire nel presente un successo aziendale». La prima trasmissione è andata [illegible] onda lo scorso 19 febbraio, con una puntata speciale «Aspettando Navigatori del Tempo» con interviste ai protagonisti, anticipazioni, curiosità e backstage.

La prima [illegible] puntata, incentrata sul tema dominante della «battaglia di Lepanto" in cui la flotta cristiana sbaragliò quella saracena grazie a decisive innovazioni, è stata invece trasmessa lo scorso 26 febbraio.

Dove [illegible] l'idea della trasmissione?

«Da un libro che ho scritto 10 [illegible]. Prendendo spunto dalla battaglia di Adua del 1896 - esperienza disastrosa, forse la più gra[illegible] sconfitta di un Paese occidentale in Africa - decisi di illustrare attraverso gli errori [illegible] allora ciò che non si deve fare [illegible] in un contesto manageriale. Strategia, tattica, [illegible] intuizione, reazione, leadership, disciplina, formazione, sono elementi indispensabili in una battaglia, ma lo sono anche nella ricerca del [illegible] con il proprio lavoro».

Davvero si può imparare [illegible] che da una battaglia cruenta?

«Gli esseri umani si sono sempre impegnati nelle guerre. Oggi le guerre, almeno nei Paesi sviluppati, sono me[illegible] violente [illegible] una volta però si tratta sempre di "guerre": si parla, infatti, di campagne marketing, di conquista di quote di mercato, di battaglie dei prezzi. È quindi naturale collegare il business agli eventi storici».

Come si svolge una puntata tipo?

«All'interno di una scenografia suggestiva, ispirata alle atmosfere di Jules Verne, grazie anche all'apporto di Arnoldo Mosca Mondadori, approfondisco personalmente gli errori, le opportunità, i colpi di genio che hanno decretato il successo di una battaglia e come questi stessi elementi possono essere letti in chiave moderna da un'impresa, da un'azienda, da una multinazionale...

«Una parte dedicata all'approfondimento svilupperà una serie di scheda tecniche che indagheranno sulle armi, le tecnologie, i protagonisti e tanto altro ancora.

«All'interno del programma verranno analizzate anche le storie di personaggi, prodotti, deci- [illegible] che hanno (nel bene e nel male) cambiato il mondo. Da Cristoforo Colombo, all'invenzione della Coca Cola. In chiusura di programma Arnoldo Mosca Mondadori consiglierà una serie di [illegible] in grado di approfondire ulteriormente l'argomento trattato nella puntata.

NAVIGATORI DEL TEMPO
Con: **Edoardo Lombardi**
Conduce: **Arnoldo Mosca Mondadori**
Regia: **Alberto Brugnoni**
1° ciclo: **12 puntate**
In onda: **giovedì [illegible] 20,45**
su Mediolanum Channel canale 803 piattaforma SKY

LA STRATEGIA

In Borsa sarà l'anno del toro?

I listini tornano a crescere a ritmo sostenuto

Il 2003 sui mercati si [illegible] chiuso all'insegna del toro. Dopo un lungo periodo di stanca generalizzata i listini hanno infatti ricominciato a [illegible] [illegible] [illegible] ritmo sostenuto. Il Dow Jones, per esempio, ha registrato un progresso del 27 per cento, le Piazze europee hanno [illegible] a segno, nel complesso, una crescita del 21 per cento (in euro) e addirittu- [illegible] del 40 in dollari visto il deprez- [illegible] del biglietto [illegible]. [illegible] Giappone il mercato ha segnato un rialzo del 26 per cento in yen e di oltre 40 punti percentuali in dollari. Ancora meglio è andata nei Paesi emergenti del Sud America: [illegible] [illegible] di Brasile e Argentina hanno chiuso il 2003 in progresso di oltre il 100 per cen- [illegible]. Infine la [illegible] cinese - sotto i riflettori in questi [illegible] tempi - è cresciuta del 18 per cento.

Cosa è ragionevole attendersi per il 2004? Chiaramente è difficile (e per certi versi errato) fare previsioni. Gli esperti di mercato confermano comunque le aspettative di un 2004 in ulteriore crescita. Il Dow Jones potrebbe guadagnare un altro 15 per cento, tenendo conto di alcuni fattori quali le vendite [illegible] beni in sumanto, i costi di produzione contenuti e dunque i profitti aziendali in espansione. Tuttavia se il dollaro continuerà a deprezzarsi, parte dei ricavi potrebbe andare persa. In Europa è prevista una crescita dei listini, in [illegible] comunque minore rispetto agli States. In Asia gli exploit potrebbero venire da Taiwan e Hong Kong; maggiore prudenza è consigliata sulla Borsa [illegible] e sui mercati emergenti a rischio «bolla speculativa» per [illegible] [illegible] no, soprattutto a causa dei forti debiti esteri accumulati in questi anni.

La opportunità [illegible] dunque ghiotta e numerose, ma non mancano i «condizionali». Avventurarsi da soli sui mercati può dunque [illegible] molto rischioso. Indispensabile, invece, diversificare e affidarsi ai consigli di un consulente [illegible] l'unico che può guidare l'investitore verso una strategia di lungo periodo, quella che dà sempre e comunque grandi risultati e permette di beneficiare nel migliore dei modi della crescita mondiale.

IL CONSIGLIO

Indispensabile affidarsi al gestore professionale

[illegible] solito gli investitori tendono a ricordare il passato più [illegible]. [illegible] Anni Novanta sono stati contraddistinti da un fortissimo rialzo dei listini, trainati anche dall'esplosione della nuove tecnologie che hanno permesso un salto di qualità in termini di produttività e hanno favorito una robusta crescita degli utili aziendali. In quella fase si era creata nel risparmiatore una [illegible] [illegible] fiducia cieca nell'investimento azionario e nella possibilità di ottenere guadagni sicuri anche di breve periodo. Più di recente gli investitori hanno, però, dovuto fare i conti con una decisa e prolungata flessione di tutti gli indici di Borsa. Questo ricordo più vicino crea in molti una sorta di sancoraggio mentale che tiene lontano dai mercati e fa diffidare del comparto azionario.

Come sempre la virtù è nel mezzo. Nel passato, sul lungo periodo, i mercati hanno sempre dimostrato di crescere e lo faranno ancora in futuro. Questo per una semplice ragione di fondo: la molla dell'economia reale farà sì che i mercati continueranno a remunerare gli investitori. D'altra parte non si possono certo ipotizz- [illegible] come la norma i rendimenti stratosferici di qualche anno fa (anche per gli attuali tassi di inflazione e i rendimenti obbligazionari molto contenuti) e non sono escluse possibili flessioni nel breve periodo. N[illegible] dimentichiamoci che negli Stati Uniti a fronte di numerosi indicatori positivi pesa ancora il dato di [illegible] disoccupazione elevata anche [illegible] i «white collar» visto il crescente outsourcing informatico a vantaggio dall'India. Insomma, non ci sono attualmente ragioni di fondo per credere a un [illegible] dell'orso [illegible] mercati; ma non tutti i giorni [illegible] no all'insegna del toro.

Come deve comportarsi, allora, il risparmiatore? Innanzitutto va precisato [illegible] oggi più che mai è indispensabile affidare la costruzione del proprio portafoglio a un gestore professionale. Alla fine degli Anni Novanta i listini crescevano [illegible] trend a doppia cifra, [illegible] pressoché impossibile sbagliare. Il [illegible] da te pagava meno della gestione professionale; comunque pagava e [illegible] qualche punto in meno rispetto alle performance degli indici poteva es- [illegible] considerato un buon risultato. Oggi sbagliare è molto più *facile* e "performare" anche di soli tre o quattro punti al di sotto di un indice può significare finire in territorio negativo. Le opportunità [illegible] singoli settori o mercati [illegible] notevoli, ma occorre molta più attenzione e capacità di reazione di un tempo nel costruire un portafoglio adeguato che sappia minimizzare il rischio e nel contempo incrementare le aspettative di performance.

Occorre, in altre parole, rivolgersi a una gestione professionale seguendo sempre il principio guida della diversificazione e del lungo periodo.

L'OPPORTUNITÀ

Realizzare se stessi nel settore finanziario

Negli Stati Uniti, fin dai primi anni della scuola dell'obbligo, agli allievi viene spiegata l'importanza di realizzare se stessi, intesa come una forma di libertà e di crescita personale. Il loro sistema scolastico - magari carente su altri versanti più prettamente nozionistici e tecnici - insegna dunque a credere nell'american dream. Che, poi, non è nulla di diverso del credere in se stessi. Nelle scuole italiane esistono esperienze encomiabili su questo fronte, anche se [illegible] sempre la persona [illegible] messa in [illegible] posizione. Di sicuro, però, quando si entra nel mondo del lavoro molti di questi obiettivi si perdono.

Spesso il passaggio dalla fase di studente a quella di lavoratore è traumatico e demotivante. La ricerca di una occupazione si traduce nella semplice aspirazione a [illegible] posto di lavoro, a una retribuzione a fine mese, a prescindere dalla possibilità di realizzarsi. Possibilità, va precisato, che in primo luogo ha a che vedere con la persona e le sue caratteristiche e non col posto in quanto tale. Per certe personalità, per esempio, [illegible] lavoro come ricercatore o come studioso dell'arte può essere molto, molto più stimolante e dare quindi maggiori opportunità di crescita e soddisfazione personale di quanto non lo sia un ruolo da top manager in una multinazionale. Per chi è attratto dal settore finanziario e bancario il momento attuale sembra essere particolarmente difficile e privo di stimoli. Si parla, infatti, di esuberi, di riduzione delle strutture, di difficoltà economiche. Con una chiara eccezione: Banca Mediolanum che [illegible] questi anni, anche nei mesi più difficili per l'economia, ha continuato a crescere, ad ampliare la sua struttura, ad offrire chance di crescita. Non solo in Italia ma anche all'estero.

La ragione del successo è duplice: da una parte Banca Mediolanum non pone limiti alla crescita personale e, anzi, punta tutto sulla voglia [illegible] realizzarsi della persona. Dall'altra offre ai clienti una strategia di risparmio che [illegible] al [illegible] da brutte sorprese anche nei momenti di calo dei mercati. Questo crea un rapporto di piena e duratura fiducia [illegible] promotore e il risparmiatore.

Servizio clienti chiamata gratuita numero verde 800.102.102
www.bancamediolanum.it

Il 26 marzo il prossimo appuntamento con la pagina Mediolanum

Selezione e Reclutamento
tel. 02-90492778

Smisurata.

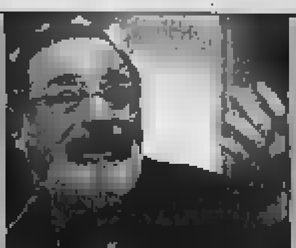
Prezzo chiavi in mano LX1 esclusa, da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicentox importo massimo finanziato 5950 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 178,50 euro. TAN 4%. TAEG 6,99%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Salvo approvazione Sofinco. Consumi da lit a 6,5 litri/km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 163 a 155 g/km.

Fino al 29 Febbraio Fiat Seicento a partire da **€5.950,**

il prezzo più piccolo del mercato. In 36 mesi con ZERO anticipo e ZERO maxi rata finale.

FIAT SEICENTO. È COSÌ FACILE AVERLA CHE TI SEMBRA GIÀ TUA.

Fiat per**te** SE SCEGLIETE FIAT SEICENTO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.



La città secondo Savater

Questa sera alle 19, nella sede romana della casa editrice Laterza in via di Villa Sacchetti, incontro con Fernando Savater (foto) e il sindaco di Roma Walter Veltroni. Dai libri del filosofo spagnolo, una riflessione sulla città come luogo di partecipazione. Coordina la serata Marino Sinibaldi.

ICEBERG

PIÙ d'un lettore si è dispiaciuto dell'Iceberg sull'équipe medica morta a Cagliari. Rinnoviamo il rispetto e la giusta commozione, ma se grandi professionisti fanno benissimo il loro lavoro, vanno per ciò chiamati eroi? Chi disse triste il paese che ha bisogno di eroi?

I Borgia a fumetti

Scriveranno insieme un fumetto sulla dinastia dei Borgia. Alejandro Jodorowsky (foto) e Milo Manara si incontreranno [redacted] Napoli Comicon (5-7 marzo) per mettere [redacted] punto il nuovo progetto. Lo firmerà il disegnatore italiano [redacted] i testi dell'autore di *La montagna sacra*.

INCONTRO CON L'ARTISTA AMERICANO. DA DOMENICA LA CITTÀ DI FERRARA, PRIMA IN ITALIA, GLI DEDICA UNA MOSTRA DI NOVANTA OPERE

RAUSCHENBERG io che impazzisco senza pittura

Fla[redacted]

«NON vedo l'ora [redacted] vederla». Bob Rauschenberg ha lasciato l'isola di Captiva, nel golfo del Messico, [redacted] è passato da New York per andare a Ferrara all'apertura della [redacted] mostra al Palazzo dei Diamanti. [redacted] stata organizzata come una retrospettiva - racconta - va dalle tele monocrome degli anni Cinquanta fino ad [redacted] alle ultime sculture in argento, oro, bronzo».

La mostra di Ferrara con novanta opere selezionate da David White, il curatore della sua collezione personale, [redacted] Susan Davidson, che nel 1997 aveva curato la gigantesca retrospettiva al Guggenheim di New York con quattrocento opere, è la prima mostra completa dedicata [redacted] Bob Rauschenberg da un [redacted] italiano. In Italia, [redacted] Roma, Bob [redacted] arrivato la prima volta nel 1952 con Cy Twombly e aveva cominciato a esplorarla, [redacted] fotografarla. La sua casa vera, da trent'anni sta nell'isola a sud della Florida. A New York, nel vecchio palazzetto, un ex-orfanatrofio [redacted] al Public Theater, ci ritorna quando non ne può fare a meno. Ma Bob è cittadino del mondo. I suoi progetti sono sempre un ponte tra i paesi, [redacted] gli strati sociali, i mezzi e gli strumenti per lavorare. Rauschenberg è al di fuori delle correnti, delle etichette: «Non è un outsider perché è un capo», diceva di lui Leo Castelli, che [redacted] la prima moglie Ileana Sonnabend aveva scoperto e lanciato il suo lavoro a metà degli anni Cinquanta. Quello che aveva colpito i due talent scout del mondo dell'arte era l'immaginazione, il fatto che Bob aveva cominciato a mettere nelle sue opere tutto quello che gli serviva. Compresa l'immondizia, cosa che nessuno prima di lui aveva osato fare. Da allora in poi aquile impagliate, pezzi di legno, galli, coperte vecchie diventarono elementi indispensabili di quelle tele, battezzate poi *Combines*. Erano una combinazione di tutto e dimostravano [redacted] era riuscito ad abbattere le barriere tra pittura e scultura, tra bello e brutto, tra l'America e il resto del mondo.

Eppure aveva cominciato a costruire la prima barriera a undici anni quando gli nacque l'unica sorella, Janet. I genitori gliela piazzarono in camera e lui per avere uno spazio proprio creò [redacted] parete a scomparti e la riempì di scatole, barattoli, oggetti qualunque per isolare il suo spazio da quella piccola intrusa. Da allora in poi Bob ha cominciato a vivere la sua avventura ispirato dalla curiosità, dalla voglia di scoprire, elaborare, combinare, mettere in comunicazione. [redacted] piccolo raccoglieva per strada gli animali, cuccioli di sani gatti, papere, qualche rana, una volta recuperò anche [redacted] capra. Da grande la passione di raccogliere l'ha coltivata e [redacted] capra imbalsamata l'ha si[redacted] *combines*.

La fotografia, il ballo, il teatro diventano parte integrante del suo viaggio. [redacted] arruola in marina, si congeda e finisce a Los Angeles. Qui fa di tutto: l'illustratore, il vetrinista, lo scenografo. Mette [redacted] parte i soldi e nel [redacted] va [redacted] studiare a Parigi. All'Académie conosce Simone Weil, che nel 1950 diventerà [redacted] moglie e [redacted] madre dell'unico figlio, Christopher. Con lei scopre il mondo dell'arte parigino. Per la prima volta vede dal vero opere [redacted] Henri Matisse [redacted] Pablo Picasso. Nel frattempo dipinge furiosamente. Anche con le mani. Al [redacted] Mountain College, nel North Carolina, dove finisce al [redacted] dalla Francia, studia col maestro della Bauhaus Josef Albers, «È lui che mi ha insegnato a lavorare coi materiali più disparati e a sviluppare le tecniche per combinare insieme struttura, tessuto e fattura». Al Black Mountain comincia la sua amicizia col compositore John Cage, col ballerino-coreografo Merce Cunningham con cui continuerà [redacted] lavorare, con Cy Twombly. A New York se[redacted] i corsi dell'Art Student League e dipinge. Betty Parsons, la gallerista di Jackson Pollock, Mark Rothko, Barnett Newman, Clifford Still gli propone una mostra. Lui non si fa pregare. La sera dell'inaugurazione, il 14 [redacted] 1951, [redacted] Leo Castelli e Ileana Sonnabend. Il resto è storia.

Il primo premio alla Biennale di Venezia del 1964 è solo la conferma di quello che negli Stati Uniti sapevano già. Bob Rauschenberg [redacted] grande. Una specie di turbina, capace [redacted] trasformare l'ordinario nello straordinario. Punto di arrivo? Non ne ha. Da ragazzo non voleva diventare un grande artista? «Non particolarmente - di[redacted] - volevo solo che nessun altro artista fosse migliore di me». Migliore [redacted] no, Rauschenberg è unico. I critici hanno cercato di ingabbiarlo nella Pop Art. In realtà lui parte da elementi poveri, oggetti qualunque, ma poi [redacted] frulla, li giustappone, li scompone. Alla fine una sua opera non è catalogabile da nessuna parte. Appartiene a un momento speciale della sua vita. Autobiografico? «No, [redacted] dire la verità [redacted] parto mai da elementi autobiografici. Certo, ogni tanto [redacted] capita [redacted] guarda[redacted] un mio quadro e di dire: toh, quello [redacted]no io!». Per esempio quando le capita? «Quando ritro[redacted] in un mio quadro un mare, una spiaggia. Cose [redacted]plici. Allora mi sento a casa».

La [redacted] casa [redacted] al mare [redacted] più di trent'anni, giù [redacted] Florida. Non ne poteva più di New York. «Era un periodo molto incasinato. Mi sembrava che tutti i miei amici stessero lasciando le mo[redacted]. Mi sentivo quasi responsabi[redacted] per loro. Ero a disagio. Non sapevo cosa fare. Andai da [redacted] indovino [redacted] mi feci leggere le carte. [redacted] disse che io [redacted] c'entravo niente [redacted] quello che mi stava succedendo intorno. Mi disse che dovevo andare al sole, vicino all'acqua. Dovevo stare lontano dalle montagne. Meno male, perché le montagne [redacted] mi piacciono. Bloccano la vista».

[redacted] poi separano. «Impediscono di guardare lontano. Penso che ognuno deve trovarsi il paesaggio che gli si addice. Io ho vissuto sempre vicino al mare, fin da quando sono nato a Port Arthur, in Texas». Quindi viene dallo stesso stato di Bush, osserviamo. E lui: «Lo detesto, [redacted] detestiamo tutti. Possiamo solo vergognarci di lui. Adesso abbiamo bisogno di un presidente vero, non di un figlio di papà, che va [redacted] mettersi nei guai e chiede aiuto [redacted] mammà». Però [redacted] è circondato di persone col cervello: «They have funds, but not fun». Un gioco di parole per dire che hanno fondi, ma non si divertono. E del partito verde di Nader, cosa pensa? «Un mascal[redacted] anche lui. I democratici lo hanno pregato di rimanere fuori, di non disperdere i voti, [redacted] lui niente. Il suo io [redacted] troppo forte. Pensa solo [redacted] stesso, [redacted] gliene importa della condi[redacted] cui è ridotto [redacted] suo paese con l'attuale amministrazione». Qualcuno sostiene che [redacted] finanziato proprio dai repubblicani. «Da loro ci possiamo aspettare di tutto».

A che cosa sta lavorando, in questo periodo? «A una serie [redacted] *Scenarios*. Nella [redacted] di Fer[redacted] c'è uno di due metri [redacted] tredici di altezza per tre [redacted] di larghezza». Usa sempre la fotografia come base dei suoi quadri? «Sì, ma da quando ho avuto il primo ictus un anno [redacted] e il secondo dopo sei mesi, ho [redacted] lato destro semiparalizzato». Però ha ripreso la sua routine. «Sarei diventato pazzo [redacted] avessi potuto più lavorare». E le foto? «Per fare una fotografia devo tenere la macchina [redacted] e schiacciare il bottone con l'altra. Per [redacted] posso più farle». [redacted] allora? «Do [redacted] macchina a chiunque esca e loro scattano al posto mio. Non [redacted] importa cosa fotografano».

Come mai è così attratto dall'ordinario? «Perché di solito tutti lo ig[redacted] Tanti artisti cercano di spezzarti il [redacted] e magari spezzano il proprio. Invece a me dà molta più soddisfazione la calma della mediocrità». Perché è [redacted] base neutra su cui può intervenire [redacted] le pare? «Sarà così». E l'Italia? [redacted] il mio paese preferito. Adoro gli italiani. Ogni volta che torno mi sento a casa».

Bob Rauschenberg a Roma due anni fa (foto Contatto)

Il doppio ictus non ha ridotto il suo vitalismo Non può fare [redacted] meno del mare, detesta Bush e si augura l'arrivo di un presidente vero Chiama le sue ultime creazioni «Scenarios»

[redacted] DEI DIAMANTI

Robert Rauschenberg a Ferrara, Palazzo dei Diamanti
[redacted] febbraio al 6 Giugno 2004
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19
Ingresso **7,30** [redacted]
ridotto **6,20**
fino a [redacted] gratuito
e-mail diamanti@comune.fe.it
www.comune.fe.it

«TRAUMWELT» A BERLINO, PERSONALE DI FABRIZIO PLESSI. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA GERMANIA DEL MINISTRO URBANI

Pietra, legno, ferro e fuoco: la pelle dell'arte

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Fabrizio Plessi al Martin Gropius Bau (foto di Ilja Luciani)

E' pronta a sbarcare «La flotta di Berlino». Dodici barche di legno sospese nel vuoto, [redacted] la chiglia che guarda al soffitto [redacted] l'interno attraversato da un'ani[redacted] video-fuoco, si muovono avanti e indietro grazie a un binario di scorrimento, proprio [redacted] se stessero per salpare. «Sono state costruite [redacted] una [redacted] Venezia, da Crea, [redacted] più bravo costruttore di barche che ci sia – dice Fabrizio Plessi, l'artista che le ha pensate e portate fino [redacted] Berlino –. All'inizio non le voleva fare perché sapeva che non le avrei messe in acqua, ma alla fine si è innamorato dell'idea e le ha costruite con passione».

Si è inaugurata ieri sera, al Martin Gropius Bau, la [redacted] *Traumwelt* (Mondo del sogno), prima grande personale di Fabrizio Plessi, maestro di retorica per sua stessa ammissione, e uno dei più classici tra gli italiani dell'arte contemporanea. Dopo essere passato per il Centre Pompidou di Parigi, il museo d'Arte contemporanea di Madrid, Guggenheim di New York e Bilbao, Plessi arriva oggi a Berlino, con il suo carico di pietra, legno, ferro e fuoco. All'inaugurazione erano presenti il ministro della Cultura Giuliano Urbani e il segretario generale della Farnesina Umberto Vattani. Dice Plessi: «E' la prima volta che non devo ricorrere ai privati e che un'istituzione si [redacted] un progetto così grande». Non dovrebbe neanche essere l'ultima: in un incontro con l'omologa tedesca Christina Weiss, Urbani [redacted] proposto di [redacted] gruppo [redacted] lavoro misto che collabori nell'organizzazione di grandi mostre.

Fabrizio Plessi si definisce [redacted] artista figurativo, e il percorso di *Traumwelt* è quello di [redacted] atlante storico, geografico e spirituale, in cui sono raccolte tutte le tappe della sua esperienza artistica: «La mostra [redacted] un viaggio attraverso le durezze, le urgenze, le elettroniche di Roma, Bombay, il Cairo, Arles, Berlino – spiega Plessi, clas[redacted] vita tra Venezia e Maiorca - La prima sala [redacted] «Roma», l'ultima [redacted] «Traum», la prima è una scultura in travertino, l'altra è un segnale in pietra, con un traforo [redacted] esce la parola «Traum», quasi a significare che il sogno continua». [redacted] retorica [redacted] manca: «E' [redacted] – aggiunge - è una [redacted] molto retorica, molto chiara, retorica in senso forte, io amo la retorica, i *Movimenti catodici barocchi* (confessionali rovesciati) è un'opera retorica, direi la retorica più bieca [redacted] spavalda [redacted] si possa essere, [redacted] non ho paura, non devo fare un'operazione corretta, anzi sono stanco di [redacted] in punta di piedi che sembra sempre di non voler disturbare nessuno».

Nel piano superiore del Martin Gropius, dove è ospitata *Traumwelt*, [redacted] corso [redacted] Biennale dei giovani artisti, altro evento importante nella capitale tedesca. Plessi appartiene [redacted] un'altra generazione, ma non [redacted] solo una questione [redacted] età: «La grande differenza tra la [redacted] generazione e quella attuale è nella ricerca: prima c'era, adesso non c'è più». Questione di formazione: «Quando io ho cominciato a lavorare, negli anni Settanta, dilagava Guttuso, e lavorare con i video significava impazzire per trovare tre televisioni uguali, c'era solo il bianco e nero, [redacted] ricerca era [redacted] cosa faticosa». Oggi è diverso, la fotografia e i video sono ovunque: «È un manierismo internazionale che ha perso la memoria, i giovani hanno perso la memoria, [redacted] dicano pure che [redacted] un passatista, [redacted] non ne posso più di vedere l'ennesima mostra di video e di fotografie». [redacted] sfoga: «Chi fa le mostre oggi sono i curatori, giovani fra i trenta e i quarant'anni, con [redacted] potenziale di assolutismo inimmaginabile». Il risultato? «La biennale di Venezia identica a Kassel, identica alla biennale dell'Havana, identica a quella di Istanbul, che è identica a quella di Sydney».

Franco Neri

Franco, oh Franco!

L'epopea di un [redacted] di Zelig, genuino come una pentola di suppizzata

KOWALSKI EDITORE

www.kowalskieditore.it

PK publikompass Per la pubblicità su: LA STAMPA

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax [redacted]

LA STAMPA Quotidiano fondato nel [redacted]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rostania, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cerratino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [redacted] STAMPA [redacted]
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo [redacted], Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE [redacted] E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Rotocol srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; ETS spa, Quinta Strada 35, Catania; [redacted] SAME spa, via delle Chiesuole 11, [redacted]; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, [redacted] 11, Modugno (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di giovedì 26 febbraio 2004 è stata di 505.439 copie

IL CLIMA AVVELENATO INTORNO ALLA GIUSTIZIA

AVVISO DI CONDANNA

Mario Chiavario

REGISTRO degli indagati, avviso di garanzia, atto dovuto... Nella ridda di parole, talora ripetute come formule liturgiche, il disorientamento è grande: chissà se un loro uso un po' più corretto contribuirebbe a svelenire il clima?

Cominciamo dall'iscrizione di [redacted] nome nel «registro delle notizie di reato». Di per sé vuol solo dire che [redacted] quella persona è pervenuta a una Procura della Repubblica una denuncia o comunque qualcosa che ipotizza - sottolineo, ipotizza - la commissione di [redacted]. In questo senso, è in effetti un «atto dovuto»; né ci sarebbe nulla di scandaloso nel consentirne, nei limiti dello stretto significato che [redacted] è appena illustrato, la divulgazione. Del resto, e non a torto, il codice garantisce al denunciante di sapere se l'iniziativa di [redacted] egli si assume tutta la responsabilità è [redacted] protocollata senza arbitrarie «cestinazioni», così come riconosce, a chi supponga l'esistenza di denunce a proprio carico, il diritto - almeno di regola - [redacted] sapere tempestivamente [redacted] agli atti c'è qualcosa che lo riguarda.

Potrebbe andar tutto bene [redacted] i tempi della giustizia fossero sufficientemente rapidi e se pertanto, nel giro di pochi giorni, ogni «notizia» pretestuosa venisse archiviata con i crismi di legge: [redacted] sotterfugi e senza spazi, però, per speculazioni. Non è così: donde l'ennesimo motivo di disagio per quanto è filtrato circa il coinvolgimento di Antonio Fazio nell'inchiesta aperta a Trani, anche per l'ambigua contestualità fra dichiarazioni che parevano sottolineare [redacted] contro di lui non ci fosse se [redacted] la registrazione di [redacted] denuncia, e accenni, invece, a indagini già avviate anche nei suoi confronti: cosa, almeno quest'ultima, su [redacted] il riserbo sarebbe invece [redacted] d'obbligo. Se infatti la trasparenza della giustizia, nei suoi tratti davvero rilevanti, è un valore sacrosanto, è però altrettanto certo che un'estrema prudenza dovrebbe imporsi [redacted] magistrati e all'intero *entourage* dell'apparato giudiziario per evitare di fuorviare l'opinione pubblica e di agevolare oscure manovre, in spregio della presunzione d'innocenza che assiste ogni persona e - in un caso [redacted] questo - anche con gravi ripercussioni sulla fiducia dei cittadini in istituzioni essenziali.

Fuor [redacted] dubbio, d'altronde, che a uno stadio ben più [redacted] delle indagini, rispetto alla mera iscrizione di una *notitia criminis* nell'apposito registro, si collochi l'«informazione di garanzia», la quale, per normativa attuale, presuppone l'intenzione del pubblico ministero di compiere atti particolarmente delicati, [redacted] interrogatori o perquisizioni. Purtroppo - e lo sappiamo bene - pure quest'istituto è stato stravolto dalla prassi e dal costume, sovvertendosene il genuino significato, che dovrebbe appunto [redacted] «di garanzia» (cioè di tutela dell'indagato affinché una dettagliata conoscenza delle [redacted] gli [redacted] di preparare la difesa) e che invece si è trasformato, nel sentir comune, in condanna anticipata. Ma, per carità, evitiamo di aggiungere male a male, parlando del cosiddetto «avviso» quando non ve n'è manco l'ombra.

mario.chiavario@unito.it

OGNI RIFORMA È DESTINATA A FALLIRE SE NON SI TIENE CONTO DELLE PECULIARITÀ ITALIANE

Università, i rischi del modello americano

Silvia Ronchey

NEI concorsi a cattedra delle [redacted] scuole filosofiche [redacted] Atene banditi da Marco Aurelio, scherzava Luciano di Samosata, la [redacted] più importante agli occhi della commissione era che il candidato avesse la barba.

Molti hanno scorto nella legge-delega del ministro Moratti sull'università [redacted] atto di ostilità [redacted] barbe pensanti del conformismo postsessantottino, in base alla percezione, diffusa nella cosiddetta cultura di destra, che il mondo accademico italiano sia la sede storica in cui resta annidato il cosiddetto potere culturale della sinistra. Lunghe polemiche hanno visto i giornali filogovernativi arrivare a paragonare il ministro [redacted] Moratti a Maria Teresa d'Austria, l'illuminata imperatrice riformatrice. Mentre quelli dell'opposizione hanno [redacted] sato la nuova riforma di voler colpire la libertà di ricerca attraverso la precarizzazione dei docenti universitari, rendendone instabile il ruolo e sminuendone con ciò non solo l'influenza [redacted] anche l'indipendenza. Un [redacted] insomma alla casta intellettuale in sé, mai stata [redacted] Italia né amica né centro dell'interesse della destra.

Le [redacted] sono in realtà più complicate e molti esperti accademici, da Sebastiano Maffettone a Antonio Padoa-Schioppa, da Angelo Panebianco a Alessandro Figà Talamanca, da Dario Antiseri a Umberto Eco, sono intervenuti autorevolmente sull'argomento, dettagliando [redacted]ggi e svantaggi, difetti e pregi del disegno di legge secon- [redacted] l'una e l'altra ottica disciplinare. Ma, al di là delle opinioni tecniche sul riformabile, esiste un problema propriamente storico riguardo a ciò che si vorrebbe riformato.

Quella dell'università come sede elettiva della sinistra è una percezione comune che nasce dalla politica di egemonia culturale [redacted] Pci e [redacted] metamorfosi demagogica - come l'ha definita Luciano Canfora - negli anni 70. Una demagogia non certo priva di responsabilità. Ma lo [redacted] at[redacted] dell'università italiana ha ben poco a che fare con Gramsci o Togliatti, molto di più con il ribellismo e l'antiautoritarismo sessantottino e con [redacted] certa cultura cattolica populista e egualitaria.

Entrambi i filoni sono stati prontamente cavalcati, in Italia, dalla politica democristiana. Contrariamente al mondo anglosassone, dove la tradizione dell'insegnamento privato ha reso il Sessantotto una parentesi effimera, contrariamente alla Germania, dove ha resistito il numero chiuso, e contrariamente anche alla Francia, dove la tradizione napoleonica ha assecondato sì l'apertura dell'università pubblica alle masse [redacted] garantito anche la p[redacted] zione della ricerca e degli alti studi nel circuito delle Grandes Ecoles, l'Italia, [redacted] la fine degli [redacted] 60 e i 70, [redacted] sacrificato l'invidiabile sistema accademico che aveva ereditato ai totem dell'utopia antimeritocratica.

L'operato dei politici era, oggi possiamo dirlo, opportunista [redacted] non cinico, e andava bene al di là non solo dell'originaria, austera ideologia della sinistra, ma anche delle frange più avanzate [redacted] cultura cattolica. Eppure andò così, e il risultato fu da [redacted] lato la svalutazione degli studi universitari, con le competenze e i titoli che ne conseguivano, dall'altro l'ingorgo degli atenei e il blocco dell'accesso alla ricerca e alla carriera accademica per le generazioni successive.

È a questo disastro che, quasi trent'anni dopo, sia nel '98 la sinistra, con la riforma Berlinguer, sia oggi la destra, con la riforma Moratti, hanno tentato di porre rimedio. Ma come riformare l'irriformabile? [redacted] il danno maggiore, come anche molti autorevoli accademici di sinistra sostengono, è stato fatto da chi ha concesso l'autogoverno amministrativo alle università di un paese in larga parte assuefatto allo statalismo, la riforma della destra, come in un recente documento depositato al Cun ha argomentato il presidente della conferenza nazionale dei presidi di lettere Gianni Guastella, rischia di finire o affossare il merito e penalizzare, paradossalmente, proprio i più competitivi tra i giovani studiosi.

La Moratti ha in mente il modello americano, delle università private. Ma tutti sanno che in quelle università vige la crudele regola del «publish or perish», pubblica o muori e su editoria non finanziata. Finché non si richiederà ai docenti di rendere conto della loro produzione scientifica, ogni imitazione [redacted] del modello americano sarà risibile e dannosa. E qui torniamo [redacted] problema iniziale: per avere un senso, la flessibilità perseguita dal progetto Moratti richiederebbe giudizi di merito oggettivi e non ideologici. Ma l'Italia non è l'America ingenua e puritana e nel nostro paese esporre a giudizio ciò che scrivono gli studiosi li consegnerebbe alla logica dell'appartenenza e un partito: sarebbe un'arma [redacted] censura politica.

Ogni riforma dell'università in Italia è quindi destinata a fallire, a [redacted] che il riformatore [redacted] sia davvero disposto a studiare senza pregiudizi e a comprendere senza modelli preconcetti i meccanismi e le gerarchie, i bisogni e le idiosincrasie di quell'irrazionale e peculiare, brulicante e affascinante Nave dei Folli che l'università italiana ormai è - non di ciò che dovrebbe essere. Più che l'ottica imperiale dell'illuminista Maria Teresa, il ministro Moratti dovrebbe adottare quella di uno dei capofila dell'illuminismo: l'ottica delle *Lettere persiane* di Montesquieu, di chi è straniero in un mondo che solo apparentemente si lascia comprendere e di cui, [redacted] minutamente le credenze e le [redacted]nienze, le passioni e i caratteri, i desideri e le gelosie, non si potrà mai venire a capo.

I professori? Abrogati, liquefatti, dissolti

Negli atenei prefigurati dal disegno di legge Moratti non «abita» più nessuno

Raffaele [redacted]

STRANO paese: sappiamo tutto dell'aumento delle [redacted] universitarie che [redacted] ha spuntato in Inghilterra, ma ignoriamo che [redacted] disegno di legge approvato dal governo a metà gennaio stravolge la natura della nostra università. Questo progetto, che sembra stare molto a cuore alla Ministro attuale, ristruttura drasticamente la figura del professore universitario, modificandone natura, stabilità e funzioni. Leggere il testo [redacted] è facile, contorto e sgrammaticato com'è, ma bisogna fare uno sforzo [redacted] le conseguenze che potrebbe avere.

Ecco i fatti. I ricercatori (il livello iniziale dell'attività di docente) sono aboliti. Chi vuole avviarsi alla ricerca può ricevere una borsa di cinque anni, rinnovabile per altri cinque. Restano i professori associati e gli ordinari. Questi sono in parte «interni» e in parte «esterni». Gli interni provengono da concorsi appositi, tenuti una volta l'anno, e amministrati per ogni specializzazione da una sola commissione nazionale. Questa rilascia la cosiddetta «idoneità scientifica nazionale», che vale per cinque anni. [redacted] accanto a questi professori [redacted] sono quelli «esterni», di numerose categorie: alcuni sono nominati per «chiara fama» (cioè [redacted] concorso); altri possono essere ingaggiati con un contratto triennale; altri ancora [redacted] assunti in relazione a specifici programmi di ricerca. Nelle università statali questi professori esterni possono essere fino al 50% del totale! Con un contratto al massimo decennale si possono utilizzare altri quasi-professori, destinati a «svolgere attività di ricerca e di didattica integrativa».

Tutto questo personale è semi-stabile e semi-dedicato. I professori «interni» non sono assunti perpetuamente, ma hanno un contratto di tre anni rinnovabile, al termine del quale le università [redacted] se tenerli o no; tutti gli altri hanno contratti a termine, più o meno lunghi. Tutti possono svolgere attività professionale e di consulenza, e sono tenuti a prestare servizio per 350 ore annue (sic!), di cui 120 di lezione. Il loro stipendio è fatto di una parte fissa e di una variabile, quest'ultima attribuita secondo gli impegni e gli incarichi di ciascuno o anche secondo «i risultati conseguiti».

Se avete letto con attenzione la mia rapida sintesi, vi sarete accorti che i professori universitari [redacted] base a questo disegno [redacted] legge, semplicemente non esistono più: sono abrogati, liquefatti, dissolti. Vediamo perché: il loro incarico è provvisorio (e questo può anche essere interessante); il loro lavoro [redacted] è esclusivo, perché sono autorizzati esplicitamente a fare altri lavori (immaginate la gioia [redacted] avvocati, notai, medici, architetti e di tutti i professionisti che nell'università vanno solo ogni tanto a fare cucù); i loro colleghi non sono professori ma una pletora di persone assunte (chissà come, chissà da dove) per contratto; il loro «tempo pieno» è fatto di poche centinaia di ore...

In pratica questo decreto, invece [redacted] creare i professori «veri» (seri, preparati, vincolati alle strutture della ricerca) di cui abbiamo tanto bisogno, li fa sgomberare. Nelle università non «abita» più nessuno: nessuno è stabile, nessuno è formato lì dentro, nessuno è tenuto a prendervi radici, la metà del personale può essere esterna... Ciò significa che la ricerca (già debolissima) non prenderà piede (un laboratorio, una scuola, un gruppo richiedono anni [redacted] dedizione e di impegno), e che le università diventeranno come le sale da congresso: molti si avvicenderanno sul podio, [redacted] nessuno avrà radici.

Un triste vento privatistico-tecnologico spira in questo sconsiderato disegno di legge: poche relazioni istituzionali, molti contratti, attività professionale esterna (per chi può farla), poco tempo da dedicare al lavoro di insegnare e di studiare. Stiamo parlando ancora di un'università?

LETTERE al DIRETTORE

■ Mai più la guerra ■ Un ricordo in bianconero ■ Il premier tifoso e allenatore

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Con il sistema bancario occorre maggiore prudenza

INSIEME con colleghi e amici ci sorprendiamo sempre più spesso in queste ultime settimane a chiederci [redacted] non sta per esplodere (o è già esplosa) un'altra Tangentopoli: prima gli scandali Cirio e Parmalat, poi i banchieri indagati, fino alla messa sotto accusa del Governatore della Banca d'Italia. E tutto nel paese in cui dieci anni fa, più o meno, fu un'intera classe politica a essere [redacted] sotto [redacted] e a uscire travolta dai processi. Senza che questo le sembri una manifestazione della solita dietrologia che tanto appassiona [redacted] italiani, vorrei chiederle se le sembra proprio del tutto fuori luogo immaginare un collegamento tra l'attuale stato di agitazione [redacted] categoria dei magistrati e una sorta di riscossa nelle inchieste. Capisco che la mia tesi è indimostrabile, ma a lume di naso [redacted] sembra da scartare: stretti [redacted] una classe politica che, vuoi per convinzione, vuoi per vendetta, mira a una riforma della giustizia che riduca il loro potere, i giudici potrebbero scatenarsi in una [redacted] campagna che li riporti al [redacted] dell'attenzione, attaccando le banche nel momento in cui i risparmiatori si sentono minacciati. Comprenderà, caro direttore, [redacted] caso in cui decidesse [redacted] pubblicare questa mia, se le chiedo di farlo senza il mio nome.

Lettera firmata

GENTILE lettore, capisco che la vita nazionale si è ormai trasformata in [redacted] serie ininterrotta di colpi di scena, che vedono protagonisti sempre più importanti coinvolti in faccende sempre più misteriose, ma secondo me, lo dico senza offesa, o lei ha una spiccata fantasia o ha letto troppi libri gialli. In generale, sarà un mio limite, rifuggo la [redacted] del complotto, troppo spesso invocata, e qualche volta a vanvera. Preferisco guardare caso per caso, e valutare bene i collegamenti tra [redacted] caso e l'altro. Detto questo, mi pare evidente che gli scandali Cirio e Parmalat, [redacted] le conseguenze che ne [redacted] per il sistema bancario, stanno generando [redacted] serie di inchieste, anche periferiche, che puntano a colpire sempre più in alto. Di qui a considerarle [redacted] una [redacted] di reazione della magistratura che [redacted] sentirebbe minacciata dalle riforme, ce ne corre. E che le riforme possano rappresentare [redacted] seria minaccia, [redacted] la lentezza che hanno nel nostro paese i processi riformatori, mi pare fuori della realtà. Ma a parte il fatto che una parte della magistratura le riforme le invoca, se lo scopo della sua lettera [redacted] sottolineare la necessità [redacted] una maggiore prudenza dei pubblici ministeri verso un sistema, [redacted] quello bancario, che insieme con i soldi custodisce la fiducia degli italiani, non posso che sottoscriverla.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

ALEX ZANOTELLI E L'IMPERO DEL DENARO

In merito all'articolo [redacted] Fabio Martini apparso il 25 febbraio sulla *Stampa*, ho molto apprezzato lo spazio concesso a padre Alex Zanotelli, più che adeguato al peso e al carisma di una delle poche voci profetiche dei nostri tempi. Tuttavia, conoscendo Alex di persona e avendo letto molto dei suoi scritti e libri, non sono d'accordo con chi lo descrive come «antiamericano fino al midollo». Padre Alex non ce l'ha con il popolo americano, [redacted] con il governo Bush e con il suo apparato militar-industriale che ha tradito e tradisce i grandi ideali di libertà, giustizia e democrazia iscritti nella costituzione americana. Egli denuncia e critica «l'impero del denaro», ovvero un sistema profondamente ingiusto e violento che crea un mondo sempre più diviso fra chi ha e chi non ha. Un sistema che per funzionare ha bisogno anche delle armi e della guerra.

Il semplice fatto di criticare la spesa militare Usa (pari a quella di tutto il resto del mondo), dire che questo è peccato significa essere antiamericano? Padre Alex, Gino Strada e molti altri esponenti del movimento della pace affermano che è giunto il momento di bandire la guerra, di renderla un tabù, come l'incesto. Visto l'orrore [redacted] guerre moderne, dove a morire sono soprattutto i civili, donne e bambini, come dargli torto? Ben vengano pertanto anche le salutari strigliate alla sinistra italiana, che su queste questioni prima o poi dovrà imparare a dire un chiaro e secco: «Mai più la guerra»!

Luca Sabi, Verona

NOI DUE RAGAZZINI TRA SIVORI E CHARLES

Eravamo ragazzini io e mio fratello, uno 12 e l'altro 15 anni, e una domenica [redacted] '58 o '59 di buon mattino prendemmo il treno Genova-Torino per andare a vedere la Juventus [redacted] i suoi famosi giocatori, soprattutto Charles, Sivori e Boniperti, che in notturna giocava una partita di Coppa Italia con il Genoa. Ma - ahimè per la nostra amata città - non eravamo genoani: mio fratello Paolo era juventino sfegatato e a me Charles e Sivori un certo effetto lo facevano (in seguito siamo sempre stati sampdoriani).

Arrivati a Torino siamo corsi subito in piazza San Carlo dove c'era la sede della Juve e con timore, ma senza indugi siamo saliti su e con nostra meraviglia abbiamo trovato la squadra quasi al completo, Charles, Boniperti e tutti gli altri che chiacchieravano tra di loro o giocavano a biliardo; l'ultimo ad arrivare fu Sivori che ci meravigliò per la sua folta capigliatura e per la sua aria da scugnizzo, ci facemmo firmare gli autografi da tutti. E [redacted] stupefacente nessuno ci [redacted] via o trovò qualcosa da ridire sulla nostra presenza, anzi i giocatori si meravigliarono quando dicemmo loro che venivamo da Genova. In serata andammo al vecchio stadio, non ricordo il risultato, ma non importa, la [redacted] partita l'avevamo già vissuta in mattinata in sede! Il ritorno sempre in treno è stato lunghissimo e, se ricordo bene, siamo arrivati a casa alle quattro del mattino, non vi dico [redacted] urla di nostra madre!

Giuseppe e Paolo Odino, Genova

OMOLOGAZIONE DAL BASSO QUALCUNO DEVE PUR OPPORSI

Perché tanto scandalo intorno all'intervento di Lucia Annunziata? Vediamo [redacted] capirci qualcosa. È chiaro a tutti ormai che il Cavaliere punta, da sempre, a favorire un processo d'identificazione fra sé e i suoi «sudditi». Tolta la ricchezza (alla quale potranno comunque giungere partecipando all'infinita serie di giochetti televisivi), egli è come loro. Come loro sbaglia i congiuntivi, confonde Romolo con Remo, racconta barzellette, vanta conquiste, detesta la burocrazia, disprezza i politici mangia-a-ufo, si difende se dicono cornuto (vedi esternazione col primo ministro danese). E come loro egli è tifoso e allenatore. Ecco, è proprio quest'ultima «svolinata» che l'Annunziata [redacted] contestato. E a ragione, perché qualcuno si deve pur opporre a quest'«omologazione dal basso» che distrae un popolo dai numerosi problemi che lo assillano.

Gino Spadoni

L'IMPOSTA DI SUCCESSIONE È DAVVERO ABOLITA

Vi prego [redacted] pubblicare queste poche righe a correzione delle inesattezze scritte (spero in buona fede) dal sig. Luigi Giorio nella rubrica «Lettere al Direttore» del 25 febbraio.

L'imposta di successione è veramente abolita; rimangono due imposte già in precedenza sempre esistite e cioè l'imposta di trascrizione (impropriamente anche detta imposta ipotecaria) pari al 2% del valore catastale dell'immobile e l'imposta catastale pari all'1% di detto valore. Quindi complessivamente l'erede paga il 3% del valore catastale (e non di quello reale dell'immobile ereditato). Se poi si tratta della prima casa, l'erede paga soltanto [redacted] imposte fisse pari a euro 258,22 in totale.

Tanto per fare chiarezza; invito il lettore ad andare in un vero studio notarile e non nell'anticamera del medesimo per informarsi meglio.

Gian Giacomo Novarese, San Damiano d'Asti, notaio

RANDAZZO: NÉ ARROGANTI NÉ BRUTALI, SOLO ARRABBIATI

Leggo sulla *Stampa* di ieri, quotidiano che francamente apprezzo molto per l'attenzione dimostrata anche alle posizioni dell'avvocatura penale, un articolo a firma fra. gri. dal titolo «Giustizia, no agli inciuci», con sottotitolo «I penalisti: la separazione delle carriere deve passare».

Quel che più mi preme è il passaggio secondo cui sarei stato «persino brutale», in quanto avrei ricordato agli avvocati parlamentari che l'Unione «ha finora permesso di mantenere il doppio ufficio di parlamentare e di avvocato. Un domani, invece, le cose potrebbero cambiare». Nell'articolo, a questo proposito, si parla di «arma» da me usata come un ultimatum al partito trasversale degli avvocati.

Ora, è vero che ho parlato dell'assenza di qualsiasi incompatibilità tra avvocato e parlamentare, e della nostra opposizione a che il Parlamento venga privato del contributo dell'avvocatura. Ed è vero che ho dedicato la nostra proposta agli avvocati parlamentari, appellandomi al loro orgoglio professionale. Il primo riferimento, del tutto incidentale, è stato fatto - senza alcuna possibilità che si fraintendesse per una minaccia - esclusivamente durante l'audizione in commissione Giustizia, e non è stato ripreso nel colloquio con i giornalisti. Ne deduco che il dottor Grignetti, della cui buona fede non dubito, abbia registrato l'opinione di uno dei componenti della stessa, il quale, magari turbato [redacted] suoi rimorsi, avrà voluto... vendicarsi, scaricando il mio appello dal tono ricattatorio che mi viene sostanzialmente attribuito. Un tono non solo ingiu[redacted] (non avendo l'Unione né il modo, né l'intenzione di determinare le incompatibilità), ma anche - appunto - «brutale», oltre che odioso e arrogante. Siamo tutti noi molto turbati per quel che ci sembra evidente sui propositi della Commissione, ma non [redacted] né brutali, né arroganti. Solo arrabbiati.

Ettore Randazzo, Siracusa
presidente Unione Camere Penali Italiane

Take it Easy...

...oppure Comfort o Exclusive.

Mercedes Classe A. Da oggi nelle nuove versioni Easy, Comfort ed Exclusive.

▶ Easy

per i modelli Classic con Clima, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- telecomando per chiusura centralizzata
- copertura rigida per il vano di carico

▶ Comfort

per i modelli Elegance ■ Avantgarde, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- cambio automatico ■ 5 marce NAG
- vernice metallizzata

▶ Exclusive

per i modelli Elegance ■ Avantgarde, comprende:
- autoradio MB Audio 10 con lettore CD
- rivestimenti in pelle
- vernice metallizzata

È proprio vero: chi fa per tre, fa per te! In tutti gli show-room Mercedes-Benz. Per saperne di più: ∅ 800 77 44 11.

Con *Light-Lease*, a partire da € 89* al mese.

*L'esempio è ■ a una Classe A 140 ■ Classic ■ con pacchetto Easy (Short Version). Prezzo chiavi ■ mano € 18.871,00 IVA compresa (esclusa IPT); anticipo € 9.171,30 o eventuale permuta e 35 rate mensili ■ € 89 o possibilità di riscatto di € 7.170,98. Spese d'istruttoria € ■ T.A.N. 2,20% e T.A.E.G. 2,67%. Iniziativa valida fino al ■ marzo 2004. Salvo approvazione ■ DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 10,60 - extraurbano 6,30. Emissioni di CO2: 186 g/Km.

Mercedes-Benz

IL VOLUME PUBBLICATO [redacted] KOWALSKI

Il primo libro [redacted] Cornacchione dedicato al «Povero Silvio»

Antonio Cornacchione insieme a Fabio Fazio e Michele Serra, [redacted] presentato a Milano [redacted] primo libro: «Povero Silvio» pubblicato da Kowalski editore. Nel [redacted] il popolare comico di «Zelig» e «Che tempo che fa», prende spunto dal personaggio che Antonio Cornacchione ha lanciato durante [redacted] scorsa edizione di «Zelig» e che attualmente porta in scena a «Che tempo fa», dove, con l'escamotage di difenderlo, riesce [redacted] mettere alla berlina vizi e virtù del presidente del Consiglio. Secondo Cornacchione, che nel libro sostiene la tesi che Sil[redacted] non [redacted] cattivo, perché in fondo c'è un po' di Berlusconi in ognuno dei noi, Berlusconi è una vittima, una specie di Fantozzi, perseguitato dai giudici di sinistra, dagli avversari politici e dagli altri premier europei.

Antonio Cornacchione

NUOVI COLPI DI SCENA AL [redacted] FRATELLO

Erika eliminata dalla [redacted] Crisi isterica [redacted] Ilaria: Patrick le ha rotto gli occhiali

Erika ha lasciato la casa del Grande Fratello. Il pubblico ha scelto di mandare fuori lei preferendole gli altri tre ragazzi [redacted] nomination: Carolina, Ascanio e Domenico. L'attesa per [redacted] verdetto del televoto aveva fatto vivere ai ragazzi u[redacted] giornata [redacted] tensioni e in preda .. una specie di [redacted] isterica, Ilaria aveva detto di volersene andare. Patrick involontariamente le ha rotto gli occhiali e questa è stata la scintilla che ha scatenato un pianto a dirotto. «Voglio [redacted] dalla casa. Nominatemi perché voglio andare via. Venerdì voglio stare a [redacted] mia», [redacted] stato lo sfogo della ragazza. Il Grande Fratello, per calmarla, le ha promesso un paio [redacted] occhiali nuovi al più presto.

Erika Braidich

IMMAGINI «FORTI»: COSÌ UNA DONNA PERDE 10 CHILI. DIETRO LE QUINTE DEL REALITY SHOW DURANTE LA REGISTRAZIONE DELLA PROSSIMA PUNTATA

Cinque ore di «Bisturi» e la pancia non c'è più

Continuano polemiche e proteste, comprese quelle del Vaticano Pivetti e Platinette: operiamo gente che non se lo può permettere

Fulvia Caprara

ROM[redacted]

Giuseppina ha le lacrime agli occhi. Stretta in un abito ne[redacted] a tuta con disegni bianchi aspetta di riabbracciare Luigi che non vede da quando pesava 75 chili. Adesso, grazie a «Bisturi!», [redacted] tornata a essere una giovane donna piacente, taglia 46, sorriso allegro, solo [redacted] chili con cui abituarsi a convivere. Il prezzo del miracolo lo ha pagato davanti alle telecamere, mostrandosi in slip [redacted] reggiseno, [redacted] lardo che odio», [redacted] il patema d'animo che provo sempre quando devo [redacted] casa». Sul video scorrono le immagini impietose dell'operazione: 5 ore di durata, anestesia totale, Giuseppina a pancia sotto, piena di cannule e mani di medici. Al risveglio il dottore l'accoglie festoso: «Vuole vedere che cosa le abbiamo tolto?». Via il telo, ed ecco che sul carrello appare una serie di contenitori: «Qui c'è tutta la [redacted] pancia, le [redacted] cosce, il suo sederone». Giuseppina è contenta. Dietro la «porta magi[redacted] c'è il suo Luigi che aspetta. «Hai voglia di vederla?», chiede la conduttrice [redacted] Pivetti. E lui: «Vacca boia». Scrosciano gli applausi. Platinette simpatizza: «Era Giuseppona, ora è Giuseppina».

Nel day-after delle polemiche [redacted] delle proteste ieri è [redacted] campo anche l'Osservatore [redacted] con [redacted] articolo sul dilagare dei «reality-show» intitolato «Quando il bisturi è ridotto a strumento di spettacolo»), il lavoro per le prossime puntate [redacted] di «Bisturi!» va [redacted] senza soste e senza cambiamenti. Si registra negli studi romani della Videa, Pivetti [redacted] scena a passo [redacted] danza, seminascosta dalla monta[redacted] Platinette: «Questa levata di scudi [redacted] solo frutto [redacted] moralismo ipocrita. Il Moige e altre a[redacted]ni hanno bisogno di farsi pubblicità, con le loro critiche raggiungono l'obiettivo di andare sui giornali, altrimenti nessuno saprebbe che esistono». A «Bisturi!», precisa l'ex-presidente della Camera, [redacted] trattano casi in cui si ricorre alla medicina estetica solo per inseguire un modello di perfezione fisica. Qui si fanno operazioni a gente che, altrimenti, non potrebbe permetterselo». E' [redacted] teoria dei poveri ma belli. Ma che ci fa in mezzo a tutto questo un ex-politico di razza come Pivetti? «Sono assolutamente la stessa di prima. [redacted] anche i miei convincimenti non sono mutati. Facevo politica perché mi piaceva avvicinarmi alle p[redacted] re [redacted] loro storie, ho sme[redacted] quando tra me e la gente si era creato un diaframma che mi impediva di stabilire contatti». [redacted] lei se lo farebbe mai un intervento di chirurgia estetica? «Adesso non è in programma - risponde Pivetti indicando la scolla[redacted] -, però qui c'è un sacco di imbottitura, non è detto che magari un giorno, con calma, non possa decidere di fare qualcosa per riempire [redacted] po'». D'altra parte, secondo Pivetti, la chirurgia non è peccato. Neanche per il presidente del Consiglio: «Non [redacted] sembra che abbia compiuto un reato, [redacted] ha avuto un comportamento lineare, ha deciso di fare [redacted] e l'ha fatto sapere». Accanto alla conduttrice, Platinette si lamenta per un occhio arrossato, ma sulla trasmissione [redacted] sulle polemiche (ieri anche l'Ordine [redacted] medici ha manifestato ufficialmente «vivissima perplessità») ha idee chiarissime: «Prima di "Bisturi" c'è un'annunciatrice che spiega il tipo di programma. Colpa dei genitori se non ci fanno caso e abbandonano i loro bambini davanti al video come pecore al pascolo». Nella chirurgia plastica, prosegue, «non c'è niente di disdicevole, c'è chi spende soldi per farsi la tessera delle partite [redacted] chi preferisce usarli in altri modi. Il processo di accettazione di se stessi è una cosa molto lunga, ci [redacted] tante strade per [redacted] volersi bene, e comunque [redacted] qui rappresento la prova vivente che si può convivere serenamente con un aspetto [redacted] conforme alle regole».

Platinette: io sono la dimostrazione che si può avere un aspetto non conforme alle regole

Alla redazione [redacted] trasmissione sono arrivate, raccontano gli autori Giovanni Filippetto e Pasquale Romano, fiumi di richieste, con una media di 500 telefonate al giorno. La scelta dei partecipanti è basata [redacted] un criterio di fondo: «La linea di confine è precisa - dice Marco Bassetti, alla guida di Endemol Italia -: raccontiamo le storie di chi non ha il denaro per operarsi [redacted] di chi [redacted] il proprio problema fisico con [redacted] sofferenza». Così, sul palcoscenico di «Bisturi!» che, [redacted] sicuro, [redacted] sapere Bassetti, avrà una seconda serie e una puntata in più del previsto, è andata a finire la signora Laura, 44 anni, afflitta da [redacted] problema [redacted] fianchi, sedere e [redacted] che lei definiva sarcastica-[redacted] «la sorpresa dell'uovo di Pasqua: [redacted] fuori appena mi spoglio». E [redacted] lei Valentina, 22 anni, di Aosta, ballerina classica con il problema di [redacted] orecchio troppo vistoso. Un problema pesante per chi deve danzare con il viso in vista e i capelli raccolti. Anche Gaetano, nato a Palermo, senza padre [redacted] con sei fratelli, ha ritrovato il [redacted] dopo l'intervento che gli ha sistemato il naso e le orecchie a sventola: «Ha solo la terza elementare - raccontano dietro le quinte dello show -, ma adesso si è messo in testa che deve andare all'università».

LA VERTENZA DELL'AGIS

Lo spettacolo dà l'ultimatum al governo

[redacted]

Il mondo dello spettacolo non nasconde di vivere un momento di crisi in tutti i suoi settori. Nelle ultime stagioni per i ritardi burocratici nell'elargizione delle sovvenzioni statali l'attività teatrale si è vista, in certi casi, sottrarre dagli interessi bancari il 20% dei fondi stanziati per legge, così [redacted]me negli ul[redacted] mesi per gli stessi ritardi ci sono stati dei film [redacted] che hanno dovuto interrompere la lavorazione.

A quattro giorni di distanza dalla protesta dell'industria cinematografica che si considera trascurata finanziariamente dal ministero dei Beni Culturali, per la scarsità dei fondi attribuiti a sostegno della produzione nazionale, ieri mattina si è tenuto a Roma il primo appuntamento [redacted] «Buio in sala», titolo della Vertenza Spettacolo promossa dall'Agis con l'obiettivo di sollecitare una maggior attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica per il settore dello spettacolo (cinema, musica, teatro, danza e attività circensi) di cui non viene oggi riconosciuto il ruolo strategico per la crescita culturale ed economica del Paese. «Non è una vertenza contro qualcuno - precisa Alberto Francesconi, presidente dell'Agis -, ma per fare qualcosa per il bene dello spettacolo e per evitare che si aggravi la paralisi dell'intero settore». Non basta programmare, sostengono gli attori, [redacted] soprattutto una maggior concretezza, non per niente il mondo dello spettacolo riunito a Roma in rappresentanza di 15 mila imprese, 200 mila addetti ai lavori, di 3600 sale cinematografiche e di 500 teatri di prosa hanno dato al governo sessanta giorni per un esame della situazione. E per il [redacted] aprile prossimo si prevede un'altra riunione della Vertenza Spettacolo per un esame del Fondo Unico che nell'85 era di 700 miliardi di lire, e 19 anni dopo è di 500 milioni di euro, malgrado l'aumento del costo della vita. (e.b.)

CACCIA AI PIRATI DELL'EURO

Cosa ha scoperto la Guardia di finanza durante i controlli contro gli aumenti ingiustificati dei prezzi

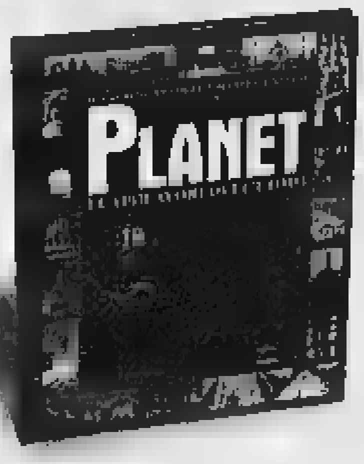
IL [redacted] IN [redacted]

BILLY ELLIOT
diretto [redacted] Stephen Daldry

[redacted] l'undicenne Billy-Jamie Bell, interprete fenomenale, lotta con [redacted] per inseguire il suo [redacted] diventare ballerino. Il suo coraggio e la sua passione lo porteranno lontano.

[redacted] + DVD [redacted] € 15,90
[redacted] + VHS [redacted] € 8,50

PLANET
I CAPOLAVORI DELL'UOMO



Il 10° volume di Planet è [redacted] all'ASIA - INDIA E [redacted] all'Everest, dalla Grande Muraglia ai Palaz Imperiali di Pechino.

PANORAMA + PLANET SOLO € 9,90

Banche: chi si sa dalla bufera.
Geni in culla: capacità di dei neonati. *Formula*

OMNIA 2004
CD-ROM E DVD

Decimo appuntamento [redacted] Omnia [redacted] Biblioteca.
E i dvd di Discovery Channel: [redacted] Dante, [redacted] di Omero.

PANORAMA + CD ROM CON DVD SOLO € 14,90

DVDTECA
I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria [redacted] di dvd

SUSAN SARANDON
TIM CURRY
THE ROCKY HORROR PICTURE SHOW
UN FILM CULT

OGNI [redacted] € 12,90
[redacted] TUO EDICOLANTE

Panorama

Eros Ramazzotti era nell'elenco degli ospiti scelti da Renis, ma non potrà intervenire

Tutti i numeri di un mercato in crisi

■ Nell'occhio del ciclone per aver rifiutato - ormai mesi fa, ben prima dell'arrivo di Tony Renis - di collaborare al Festival proprio ■ causa del terribile momento che stanno vivendo i dischi, ■ Fimi ha scelto la vigilia di Sanremo per raccontare le cifre di ■ mercato miserando. Nel 2003 il fatturato è sceso di oltre il 7 per cento, e altrettanto è scesa la vendita dei dischi, di cui sono stati smerciati 36 milioni di esemplari, contro i 39 dell'anno precedente. In quattro anni, dal 2000, il [illegible] ha perso in termini ■ fatturato il 14,44 per cento, ■ oltre 53 milioni di euro bruciati dalla crisi. Le novità sono calate del 9,13 per cento ■ volume, ■ del 6,01 per cento a valore; c'è stata ovviamente una diminuzione dei posti ■ lavoro (solo pochi giorni fa è stato annunciato l'assorbimento di una bella etichetta coraggiosa, la Nun, da parte della Edel, con la perdita di tutti i quadri); circa il 20 per cento del personale è stato lasciato a casa, altre migliaia di addetti sono a rischio. Si tagliano gli investimenti su nuovi artisti. È sceso, secondo i dati Fimi, anche ■ prezzo medio dei cd. Nel [illegible] esso è risultato del 7,30 per cento meno caro, dato probabilmente dovuto a ■ [illegible] politica complessiva che offre i titoli ■ catalogo ■ prezzi più contenuti. Pochi giorni fa, ■ Universal ha annunciato che venderà ■ 10,90 euro il nuovo disco ■ Antonacci: ■ probabile che altre star seguiranno questa politica, resa indispensabile sia dalla crisi che dalle polemiche. L'unico fenomeno in [illegible] è il DVD, che non esistendo prima segna ■ incremento del 200 per cento. Come in tutti i momenti di crisi, cresce la vendita del repertorio italiano, che rappresenta il 48,67 per cento del totale, contro il 47,51 per [illegible] dell'internazionale: una delle percentuali più elevate in Europa. Sono cifre che potrebbero crescere con una politica di appoggio del governo, che a differenza per esempio che in Inghilterra, in Italia non ■ ■ promosso tale export. Anno negativo anche per la musica classica, oggi uno sparuto 3,8 del mercato: ha perso il 15,90 per [illegible] del volume. [m. v.]

NEFFA

LA VENTURA IN DISACCORDO CON TONY RENIS PER LA DEFEZIONE ■ RAMAZZOTTI: EROS NON ARRIVERÀ, È IN BELGIO

«A tutti i costi porto a casa lo spettacolo»

Simona: capisco la tensione ma non condivido certe trattative

Mariaella Venegoni

SANREMO

Si avvicina il Festival e Tony Renis si confessa. A chi? Naturalmente a Panorama, periodico amico dei nuovi tempi fortunati. Spiega alcuni rapporti [illegible] personaggi mafiosi, spesso ricordati in queste ultime settimane dal [illegible] Della Chiesa Vicende delle quali non [illegible] mai più voluto parlare, dopo le interviste raccolte da chi scriveva allora [illegible] fa, quando mister «Quando Quando» viveva fra Roma e Los Angeles, tranquillo vip lontano dall'occhio dei media ma agognando attenzione. Dice dunque Renis come incontrò Joe Adonis, membro di rispetto di Cosa Nostra: «Non avevo neanche vent'anni, lavoravo in un night club di Milano. Ogni sera veniva uno bello, tutto tirato, tal Giuseppe Doto, soprannominato Joe Adonis. Mi raccontavano che [illegible] amico intimo di Frank Sinatra, e conosceva tutti a Hollywood. Gli chiesi se poteva propormi ai produttori del "Padrino" perché sognavo di interpretare la parte di Frank Sinatra nel film di Coppola. Per me Adonis era un habitué, nient'altro». Precisa poi la frase «Io canto solo per la Warner Brothers» che pronunciò in un interrogatorio del giudice Imposimato (e che il nostro giornale [illegible] riportato nell'ultima intervista a Renis sull'argomento). Solo [illegible] battuta, in risposta a [illegible] domanda simpaticamente provocatoria del giudi[illegible] «Allora si decide a cantare?». «Il tutto - [illegible] Tony - avvenne in un clima disteso, perché eravamo al termine di un colloquio senza alcun esito giudiziario».

In assenza di nuovi ospiti eclatanti, nell'incertezza sull'arrivo di Clinton (il [illegible] staff ogni giorno cambia idea), ■ cerca di m[illegible] vivo il tradizionale clima di afferve[illegible] attraverso una polemicuzza fra Renis e Simona Ventura. Lo zio Tony ha fatto di tutto per avere sul palco ■ Sanremo Eros Ramazzotti, a festeggiare I vent'anni di «Terra Promessa». [illegible] Eros proprio [illegible] può, la prossima settimana ■ [illegible] Belgio; [illegible] una delle rare interviste (concessa [illegible] a un settimanale Mondadori, questa volta «Sorrisi&Canzoni»), il direttore artistico ha definito «cagasotto» i cantanti che non vanno a Sanremo per la pressione delle case discografiche aderenti alla Fimi. Fra queste, la BMG, etichetta di Ramazzotti.

Simona Ventura, che sta dando sfoggio di d[illegible] diplomatiche che avrebbero fatto invidia a Churchill, [illegible] ha gradito la definizione appioppata a Eros: «Capisco lo sfogo di Renis che sta subendo mille attacchi - ha detto - ma non sono d'accordo sul modo di condurre le trattative». Lei appare ormai pronta a immolarsi sul palco eventualmente deserto di ospiti: «Porteremo a casa lo spettacolo. Non mi arrendo neanche sotto tortura».

In mancanza ■ star straniere, dunque, largo ai concorrenti. I quattro di cui ■ parliamo qui sotto sono personaggi di degnissima levatura artistica, fra i ■ e i 40, che forse [illegible] sarebbero entrati nel cast in [illegible] situazione di non embargo Fimi. I maligni li definiscono la foglia di fico del Festival, quelli che faranno digerire la presenza di Pappalardo a André.

MARIO VENUTI

DISCRETO, raffinato, solitario, Venuti ha inseguito a lungo il successo, cominciando a trovarlo solo quando ha lasciato la multinazionale per la quale incideva e si è messo in proprio per un album notevole, «Grandi Imprese», che [illegible] riproposto dopo il Festival. La [illegible] «Veramente» è stata un tormentone intelligente della [illegible] estate: «Ora mi arrivano i "mea culpa" e le offerte, [illegible] io ci vado cauto».

A Sanremo con «Crudele», [illegible] dai contenuti sadomaso, assicura di non pensare alla gara ma all'esposizione: «Vincere è l'ultimo dei miei pensieri, vado lì a far sentire la mia [illegible] All'inizio ero un po' pre[illegible]to, ora penso che potrebbero venir fuori [illegible] memorabilia. Difende la scelta di affrontare il privato nei testi delle canzoni: «Il politico, oggi suonerebbe un po' come lottare contro i mulini a vento, ho l'impressione che ci siano troppe cose che non riusciamo a controllare». Single, vive senza traumi il prolungamento della giovinezza: «Ci provo ancora a fare il ragazzino, si chiama fuga dalle responsabilità ma cerco di compensare [illegible] interessi culturali, viaggi, amicizie. Siamo votati all'arte e all'esperienza». Al Galà del venerdì farà [illegible] «Vacanze Romane». [m. v.]

PACIFICO

NEL 2003 Gino De Crescenzo in arte Pacifico è stato il più coccolato dalla musica d'autore. Hanno voluto incidere con lui Samuele Bersani e Frankie Hi, e ha deciso di candidarsi a Sanremo parlando con Fossati. Spiega: «Cammariere ha rotto il ghiaccio l'anno scorso. [illegible] è più [illegible] tabù venire qui a 40 anni. Non c'è la Fimi con le [illegible] grandi firme e questo mi ha favorito, e comunque di qui è p[illegible] tanta mediocrità [illegible] anche cose belle». È disincantato («Sono trent'anni che la magia se n'è andata, oggi il carisma [illegible] lo devi avere e non te lo regala il Festival»), [illegible] è anche in cauta attesa del miracolo che una tal esposizione mediatica potrebbe scatenare, tanto che deciderà la formula del tour solo dopo il Sanremone.

Ha un disco pronto, «Musica Leggera», dal titolo di un b[illegible] che sembra scherzare sul modulo sanremese: «Ah, questa musica leggera/Come l'aria quando torna primavera/Se qualcuno tocca/Ve di bocca in bocca/la canzone sciocca...». Il cd, che uscirà nei giorni della gara, mostra gran[illegible] cura [illegible] testi e nei dettagli sonori, in un'atmosfera vagamente ambient. Al Galà del venerdì gli hanno affidato «4 marzo 43» di Lucio Dalla. [m. v.]

OMAR PEDRINI

CAMPIONE del rock alternativo italiano, è il capitano di lungo [illegible] dei nostri Quattro. La sua vita precedente con i Timoria s'è chiusa proprio qui a Sanremo: «Credo di avere un credito [illegible] quel palcoscenico, siamo finiti ultimi dopo le Lollipop, torno in lotta con me stesso, alla Majakovsky, a petto nudo». È stato allievo di Dalla Chiesa all'Università («Spero che Mantova non sia solo contro, e comunque preferirei il dialogo»), ha un figlio di dieci anni, Pablo, e una compagna famosa, Elenoire Casalegno: «Ho vissuto malissimo l'esposizione sui rotocalchi. Ora festeggiamo due anni di convivenza e spero capiscano che è una cosa seria».

Dopo il Festival uscirà il suo primo disco solista, «Videòmar»: «Sono [illegible] un piccolo produttore di vini [illegible] Piemonte che fa vendemmie tardive», spiega. Dentro il cd, un'aria fresca, rock, jazz, chiacchiere autobiografiche a [illegible] ballad tenera e d'effetto che sogna i tempi [illegible] Maradona: «Quelli come [illegible] è vagamente generazionale («Sono di una generazione mutante, di passaggio: dal telefono al telefonino, dalla lira all'euro, dal sesso libero all'Aids: [illegible] vento della storia, facciamo più fatica degli altri»). [m. v.]

L'AUTORE: «SOPRATTUTTO, SEMPLICITÀ»

San Francesco va in scena accompagnato dal violino del menestrello Branduardi

Luca [illegible]

«Francesco un uomo un Santo» è uno spettacolo teatrale, ma forse sarebbe meglio scrivere teatrodanza, che vanta ■ pr[illegible] in scena di Angelo Branduardi autore delle musiche [illegible] dall'album «L'Infinitamente piccolo». Un cd che ha fatto tesoro della «laude» francescana e, stando a quanto dice lo stesso cantautore, rappresenta uno dei suoi maggiori [illegible] commerciali. L'opera che sarà rappresentata per ■ prima volta in un'anteprima di prova il 28 aprile al teatro San Luigi di Concorezzo, coniuga in chiave moderna l'unione di tre livelli artistici. ■ scena si passeranno [illegible] sorta ■ staffetta gli attori Gualtiero Scola (San Francesco), Angela Ciliberti (Santa Chiara) e Walter Tiraboschi (frate Berbardo), il corpo di ballo composto da quindici danzatori e Angelo Branduardi con la [illegible] orchestra Scintille di musica». La rappresentazione svilupperà la storia del Santo di Assisi in un susseguirsi di viaggi virtuali dal medioevo ai nostri giorni. La scenografia è una bella sorpresa soprattutto per chi [illegible] a segue il mondo della videoproiezione artistica. Immagini, forme e colori ispirati ai dipinti di Giotto così come i costumi porteranno gli spettatori in una dimensione che spiegherà ancora meglio la vita di San Francesco. «Non dirò una parola in tutta l'opera - ha raccontato ieri Branduardi - farò come i menestrelli antichi che con le loro arpe i loro liuti o, nel mio caso il violino, facevano da cornice a ciò che accadeva fra i protagonisti di una storia. I testi della pièce [illegible] di [illegible] nipote dell'Eroe dei due mondi Stefania Garibaldi mentre la regia è affidata a Oreste Castagna. «C'è voluto un [illegible] forse un anno e [illegible] - dice Angelo - per [illegible] insieme tutte le parti che formano quello che trovo un magnifico spettacolo. Durante l'ora e mezza di messa in scena accadono [illegible] [illegible] e anche il territorio religioso, per alcuni impervio e pieno di buche, può diventare un prato verde facile da attraversare. Mi piace usare questa metafora perché sin dal primo giorno io, il regista, l'autrice dei testi e chiunque fosse coinvolto nel progetto [illegible] voluto che alla base di tutto ci f[illegible] una sola parola: semplicità». Dopo l'esordio a Concorezzo, lo spettacolo andrà per altre tre date di prova il 29.4 a Mantova, 30 a Genova, 7 maggio a Bassano del Grappa. Il debutto vero e proprio sarà invece [illegible] [illegible] e 13 maggio al teatro nazionale di Milano.

SPETTACOLO DEI MARCIDO MARCIDORJS

Reinventare Beckett con l'ebbrezza dei suoni e con la disciplina ferrea

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Tutto si può dire dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa tranne che non siano coerenti. La formazione di Marco Isidori, complice il Teatro Stabile, presenta al Gobetti fino al 7 marzo «Trio Party», che per sottotitolo porta l'immaginosa frase «Marcido in Beckett's Love». Beckett, dunque. È questa la nuova tappa della più strenua e [illegible] fra [illegible] compagnie di ricerca italiane. Ed è un approdo quasi obbligato, dopo il «Bersaglio su Molly Blooms dell'anno [illegible]. Obbligato, per il legame tra Beckett e il suo maestro James Joyce; obbligato, per lo scarto evolutivo che il passaggio implica. Il che, ovviamente, non significa automatica progressione nella persuasività.

Proviamo a spiegarci. «Trio Party» utilizza tre composizioni di Beckett: «Quella volta», «Dondolo» e «Non io». ■ tratta di tre monologhi che, al di là del contenuto, tendono a una spersonalizzazione quasi definitiva. In «Quella volta» parla una donna che, contemporaneamente, ascolta tre voci. Queste, in realtà, sono la sua stessa voce triplicata in una sorta di iridescenza sonora. In «Dondolo» c'è un solo personaggio che dialoga con la propria voce registrata. In «Non io» il personaggio è sparito, si è ridotto soltanto a una Bocca che, un tempo afona, adesso parla [illegible] all'ubriacatura.

Pur rispettando alla lettera il d[illegible] beckettiano, la compagnia di Isidori lo reinventa sul piano visivo e interpretativo. Nell'apparato scenico come sempre efficace di Daniela Dal Cin, il primo pezzo si svolge su una sorta di zattera, sulla cui antenna si sono arrampicati due attori che recitano, all'unisono, l'inarrestabile flusso delle battute. Ai loro piedi, affranti, gli altri membri della compagnia sembrano soprattutto ascoltare. A volte modificano l'intreccio [illegible] corpi. Il secondo pezzo vede all'opera l'intero ensemble, che regge l'immensa sagoma ■ una donna in sottoveste e bustrino. Agli ordini di una voce registrata che impone periodicamente «Ancora», gli attori smembrano e ricompongono l'immagine, mocciolano e replicano la loro partitura. L'ultimo pezzo vede in scena la sola presenza di Maria Luisa Abate. La troviamo dentro un cerchio rosso (la cavità della bocca?). Inginocchiata per tutto il tempo, la valorosa attrice affronta la sua «parte» variando di tono e di timbro, in una sorta di ebbrezza fonica che si trasvasa, quando il monologo si spegne, nell'esecuzione di [illegible] 'e notte» per chitarra, tamburello e mandolino affidata al resto della compagnia.

La disciplina dello spettacolo è ammirevole. Mancano lo Stolgorio dell'immagine e il dinamismo spettacolare. E se consideriamo che Beckett ha pagine ostiche puntate verso l'astrazione, ci sorprendiamo a vivere in una specie di raggelamento teatrale. E Molly Bloom? Sta a questo «Trio» come un'orchestra sinfonica sta a un clavicembalo in una notte di stelle fredde.

RAIDUE & TRIDUE

Gli aneddoti e qualche imbarazzo su Raidue in «Grazie Alberto» conduttore Fabrizio Frizzi

Alessandra Comazzi

«Er passaporto? Sordi. Roma»

SE persino il Papa ieri ha parlato romanesco, non è difficile immaginare l'amore che gli italiani portano per Alberto Sordi, scomparso un anno fa e festeggiato in vari modi dappertutto, anche in televisione. Due milioni 408 mila spettatori l'altra sera su Raidue per «Grazie Alberto», conduttore Fabrizio Frizzi e tanti ospiti. Carlo Verdone, a esempio (e come poteva mancare?), Max Biagi, Claudio Amendola che arriva in motocicletta, Elena Sofia Ricci, Kessler. Tutti a ricordare il momento in cui conobbero l'attore, la sua grandezza, la umanità, la improntitudine, pure. Si raccontano aneddoti. Uno, di Amendola. Sordi al Casino di Montecarlo, all'ingresso gli chiedono il passaporto, e lui: «Er passaporto? Sordi. Roma».

Storia, leggenda? Intorno a questi grandi personaggi le forme narrative si intrecciano, sempre comunque inadeguate a raccontare le emozioni che certi talenti geniali sanno suscitare. Giustamente Verdone sottolineava la capacità del grande Alberto di stare dietro la macchina da presa: la macchina è fissa, tutti sono fermi, ma la scena è ugualmente mobilissima, grazie alla sua personalità, ai suoi movimenti, che sembrano casuali, e sono impercettibili, e se fai caso appaiono neanche voluti, ma assolutamente naturali. Forse componente del fascino, della genialità di Sordi proprio quella, la naturalezza. E se un merito il programma ha avuto (sapete come sono sempre questi lavori commemorativi, vagamente tediosi, vagamente imbarazzati) è stato quello di ricordare come talvolta piombano in a noi dei personaggi che sembrano come noi, ma fanno arrivano da un altro pianeta. Come gli extraterrestri di «M.I.B»: «Perché, tu credi che Elvis sia morto? È solo tornato a casa».

Puntualmente ogni anno, a pochi giorni dall'inizio, ciano le polemiche intorno al Festival di Sanremo. Sono solo canzonette, direte voi, e invece no. Da anni, ma forse da pre, non è più così, ogni Festival rispecchia il momento che il Paese vivendo. Molti titoli sui giornali, molte copertine dei settimanali dedicate a Simona Ventura, molte parole spese anzitempo per aumentare la curiosità. Chissà quale sarà l'ascolto di «Bisturì», per esempio, dopo che è tanto parlato? Forse poco, perché hanno parlato soprattutto i quotidiani, e si sa, ce assicura il presidente del Consiglio, i quotidiani prodotto di nicchia.

alessandra.comazzi@lastampa.it

Il pozzo e il pendolo

Vincent Price e Barbara Steele in dei più riusciti horror di Roger Corman. Di però è rimasta solo l'idea. Nicholas, figlio di un inquisitore che aveva i suoi occhi moglie e fratello, crede di aver sepolto viva la moglie e che il fantasma voglia vendicarsi. Ma... 1.25 RAITRE

I maghi terrore

Ancora Price, Boris Karloff, Peter Lorre e Jack Nicholson in horror ironico e fiabesco dello stesso Corman. Il mago Bedlo trasformato in corvo dal perfido Scarabus si rivolge al collega Craven, rivelandogli che rimpianta moglie e nelle mani dell'altro. Ma... 2 RAITRE

I FILM DI OGGI

Robert De Niro e Ray Liotta in una scena del film «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese

Quei bravi ragazzi ★★★★

0.05 RETE 4 USA 1990 REGIA SCORSESE. CON ROBERT DE NIRO, RAY LIOTTA, PESCI, LORRAINE BRACCO, PAUL SORVINO E FRANK SIVERO. DUR: 2H25'

Dal libro di Pileggi, trent'anni vita vissuta e morte provocata di un gruppo di «ragazzi» italo-americani attraverso la vicenda di Henry Hill, un pentito che tradito gli amici trasformandosi in . La malavita New York fra contrabbando, traffico di droga, rapine, galera, feste, amori...

L'anima e la ★★★

16.00 4 USA 1957 REGIA HUSTON DEBORAH KERR E ROBERT MITCHUM DUR: 1H47'

Dal di Charles Shaw, dramma un amore sublimato, qualche e carico di sensualità, firmato da Huston sempre coerente con la sua filosofia di vita, anarchica e libertaria. Suor Angela e il ruvido capitano Allison naufragano su un'isola deserta durante guerra...

Scelta pericolosa ★★

USA 1998 REGIA: SALLIE . CON SEAN BEAN, ALEX NORTON, JULIET AUBREY, ANTHONY E RALPH BROWN DUR: 1H29'

Sean Bean (da «Goldeneye» e «Il signore degli anelli») in convenzionale thriller. Buone le caratterizzazioni. L'ambiguo protagonista è un sino, un gangster o un agente segreto? ucciso lui la propria famiglia o no? Su questi interrogativi gira la storia, fra suspense, tensione e azione.

ANTENNA DI GIOR

Esorcisti e psichiatri parlano del diavolo (*Enigma*, Raitre, 21), Israele e i disagi di un muro che discrimina e protegge (*Tv?*, Raiuno, 22,55), un «Atollo (*Effetto Reale*, La7, 0,05), le prossime elezioni presidenziali in Usa (*Internet Café*, Raitre, 0,20).

ELENCO
Per Claudio Brachino Emilio Fede è un maestro: «Un giorno insistevo perché facessimo un servizio sul tennista Jimmy Connors, ma Emilio non era d'accordo. Di fronte alla mia insistenza prese l'elenco del telefono e cominciò a fare delle chiamate a caso. Si presentava dicendo: "Buongiorno sono Emilio Fede. Ho qui un mio giovane giornalista che vorrebbe parlare nel nostro tg di Connors. A proposito, lei sa chi è Connors?". Al quinto no consecutivo fu lampante: "Hai visto, Claudio? Non hai capito un c...".».

Il cane Rex

TOMBEUR
Anna Maria Barbera, la Sconsolata della tv, a proposito di Aurelio De Laurentiis: «E' stato un vero signore, galante, irresistibile, un tombeur de femmes. Mi fa psicologicamente corteggiata, mi ha invitato a Capri. Abbiamo parlato a lungo di cosa faremo insieme. Per il mio compleanno mi ha organizzato una festa torta: fine ho firmato». Risultato: sarà nel prossimo film di Natale con Boldi e De Sica.

«Fucci sapere che cosa vuoi fare, per quanto tempo vuoi fare e scrivi quanti soldi vuoi. A noi bene". E' disarmante» (le tive tra Mediaset e Gerry Scotti al rinnovo ogni contratto).

Se si ammala il cane che interpreta il *Commissario Rex*, bloccano le riprese e l'assicurazione paga ma per un qualsiasi altro attore.

Vanessa Incontrada, quanto guadagni?: «Non abbastanza per comprare che vorrei». Una casa?: «No, un quadro di Frida Kahlo».

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG
11.30
20.00
22.50
0.10

CANALE 5

8.00
13.00
20.00
1.00
3.35
5.30

ITALIA 1

12.25

RETE 4

11.30
13.30

RAITRE

12.00
14.00
14.20
19.00
19.30
23.05

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
6.45 Unomattina Il programma contenitore approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco co
13.00 Occhio spesa
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

6.10 Spensieratissima
6.20 Tg2 Medicina
6.35 La Talpa Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.05 Streptiose Parkers TF
9.30 Visite a domicilio
9.45 educational: Un do a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Varietà
12.25 o poi Gioco
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul
17.15 Bubusette Gioco
17.45 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 Reality show
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm

Rainews 24
8.05 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Pri conduce Pino Strabioli, con Alessandro Gogolo. Regia di Graziella Pruchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro a cura di Luca Mazzà
12.40 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Correva l'anno
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis Rubrica di aggiornamento sulle novità internet
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Storie del Fantabosco
15.45 Screen saver
16.30 La
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 & Geo Documentari

6.00 Tg5 Prima Pagina
Verissimo Mattina
9.30 Tg5 borsa
9.35 Speciale - Le stagioni
9.40 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 Ultime cielo m
11.50 Speciale - stagioni del
11.55 Grande Fratello Reality show
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - sfida Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

7.00 Cartoni animati All'interno trasmessi gli episodi della serie: Franklin - Tiny planets - Sabrina - Tom Jerry Kids - Vicky il vichingo - Lupo de Lupis
9.00 Arnold Telefilm
9.30 chiave magica Film (fant., 1995) Hal Scardino, Lindsay Crouse, Richard Jenkins, Rishi Bhat. Regia di Frank Oz
11.25 Mac Gyver Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.25 Cartoni animati
18.00 Otto sotto tetto Telefilm
Camera cafè Varietà
19.30 Camera Café ristretto Varietà
19.35 Grace Telefilm

6.00 madre Telenovela
6.30 Il Buongiorno shopping Televendita
6.45 Quincy Telefilm "La maschera e il volto" Jack Klugman, Robert Ito Quincy opera Rancando squadra anticrimine ufficio legale della polizia
7.40 Peste e corna e gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.55 Vivere meglio
9.35 d'amore Soap Opera
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 L'anima e carne Film
19.35 Sipario Tg4

SERA

Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia Stefano Vicario
21.00 Il commissario Telefilm "Attentato a Rex" - "Il randagio" con Alexander Pschill, Winkens, Gerhard
Il simpatico pastore tedesco ancora volta impegnato nelle indagini su omicidi e casi
22.55 Tv7
23.50 Giorni d'Europa
0.50 Sottovoce di Gigi M
1.25 Rai Educational - Central Express "Lettonia" 1ª parte. Di A. Bruno, F. Conversano, Grignaffini, G. Speranza
1.55 Il commissario Navarro Telefilm
3.20 Una scelta pericolosa Film
4.55 Il meglio di Unomattina... notte
5.05 Homo Ridens

20.00 Warner Show Cartoni
21.00 La Talpa Varietà conduce Paola Perego e l' Inviato Guido Bagatta
24.00 Alias Telefilm "Passaggio"
0.50 Mizar - Tg2 Culture A cura Redazione Cultura
1.20 Tg Parlamento Rubrica della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute Camera e Senato
1.30 Meteo2 Previsioni del tempo
1.35 Cd Live 2Night: Speciale Ben Harper Gloria - Appuntamento al cinema
2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.10 Pazza famiglia Telefilm
3.10 Speciale anima
3.25 Cercando cercando
4.15 NET.T.U.N.O.
5.45 Cercando cercando

20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana sembra il meglio e il peggio programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di Che tempo fa conduce Fa Regia di Enrico Rimoldi
20.30 posto sole Soap Opera
21.00 Enigma
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 di Simona Ercolani Programma che ripropone le figure grandi sportivi
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis
0.55 Rai Educational - Internet Café con Andrea Pezzi
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste

Striscia la notizia - La della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Iacchetti
21.00 Zelig Circus Varietà con Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo
23.30 Grande Fratello Reality show Diretta
23.35 Maurizio Costanzo Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
Shopping by night Televendita
2.30 Grande Fratello Reality show (R)
Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
3.00 Amici Reality show dotto De Filippi (R)

Smallville Telefilm "Oltre la materia"
21.00 Serata C.S.I. - Gli episodi più votati Telefilm L. Petersen, Marg Helgenberger, Gary Dourdan, Jorja Fox, George Eads, Paul Guilfoyle. Regia di Lou Antonio
23.40 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.10 dio Sport
1.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.40 Ciak speciale - Butterfly effects Rubrica cinematografica
1.50 I professionisti Telefilm "Terrore a Los Angeles"
2.40 Zanzibar Telefilm per cerca di..." con Angela Finocchiaro, Silvio Orlando, Claudio Bisio, Gigio Alberti. Regia di Marco Mattoli
3.10 I-Taliani
3.45 Shopping by night

20.10 Texas Ranger Telefilm "La lunga caccia" con Chuck
Le indagini di ranger del Texas che ha paura nessuno
21.00 Stranamore Varietà con Alberto Castagna, Marco . Regia Egidio Romio
Il Stranamore torna l'obbiettivo, volte complicato, di coppie in e di risanare rapporti sentimentali promessi
24.00 Immagine con Emanuela Folliero
Quei bravi ragazzi Film (dramm., 1990) R. De Niro, R. Liotta, Pesci, L. Bracco. Regia di M. Scorsese. All'interno: Tg4 - Rassegna stampa - TgCom - Meteo
Il buongiorno di Mediashopping

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
10.05 New York New York
11.00 Le leggende del mare Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.55 Sport 7

13.10 Il Commissario Scali Telefilm
14.10 Waco una pistola infallibile
16.20 History Channel presenta Documentari
17.15 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Law Order Telefilm
18.50 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario diretto da G. Giustiniani
20.15 Sport 7
20.30 a Mezzo
21.30 Biscardivenerdì brica sportiva
23.30 Tg La7 Notiziario
Effetto reale

MTV

13.55 Flash Notiziario
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Venezia
15.30 Cartoni animati Inuyasha
15.55 Flash Notiziario
16.00 Music non stop
17.00 Select con Valeria Bilello, Paolino Ruffini
Hit List con Valeria Bilello
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of Varietà
20.00 Music stop
21.00 Kiss Tell Varietà
22.00 Scandalicious: Cash, Couples & controversies
22.30 Flash

TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Dance chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
.com
The Club pillole
19.30 Zoo Varietà
20.00 Chart
20.55 Pacini@per...
21.05 Music contest
22.00 All moda
23.00 TgWeb
23.05 The Club pillole
23.30 Music Zoo Varietà

CINEMA SKY 1

10.50 Sky cine
11.20 Sulle Film
13.20 Extra: About a boy
13.30 About a Boy Film
15.15 Codice nascosto Film
16.45 Dark World Film
18.35 Sky cine news Rubrica cinematografica
19.10 Angel Eyes Film
21.00 L'importanza di chiamarsi Ernest Film
22.40 Body Guards - Guardie corpo Film
0.25 Extra: Minority report Rubrica

CINEMA SKY 3

10.15 Donne in bianco Film
11.45 Duets: Anieto e signora
12.10 I passi dell'amore Film
13.55 mie labbra Film
15.50 Sky cine news
16.25 Il spasso con Daisy Film
18.15 A Beautiful Mind Film
20.25 Sky cine Rubrica cinematografica
21.00 Platoon Film
23.00 Il silenzio degli in Film
1.00 Sky cine news Rubrica cinematografica

SPORT SKY 1

Basket Georgia Tech-NC State
16.30 NBA Action
17.00 Golf european tour weekly
17.30 Preview Show Premier Leaguee
18.00 Trans World Sport
Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.30 Tennis ATP tour magazine
21.00 Rubrica sportiva
22.15 Preview Premier League
22.45 Sport Time
Lo Sciagurato Egidio
24.00 Rugby: ACT Brumbies-The Blues

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Promo, salute; 12.00 Come vanno affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Mondomotori; 18.49 Medicina Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde N. verde 800.555431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari - Borsa; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 2
tre Moschettieri; 9.00 Il viaggio del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La Tv che Balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di - Gli 15.00 Il Cammello di Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 17.54 Boineve; Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 La Mezdi Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.02 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Giochi pericolosi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Breve e conciso; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: George Gershwin; 18.00 Il Terzo Anello. I mezzi messaggio; 19.01 lywood party; 19.53 Radio 3 Suite; Il Cartellone: Dialogues des Carmelites; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il terzo anello. Bentù.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini & Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con Simoli/Manzo; 15.00 The flight Federico; 17.00 Password; Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti: Ospite Ron; 24.00 Lupi solitari.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«Big Fish» di Tim Burton

Ewan McGregor nel film di Burton

PADRE e figlio, realtà e irrealtà, la fantasia come respiro indispensabile a v[illegible] e la morte come «la cosa più strana che mi sia mai capitata» nutrono il film che Tim Burton ha tratto dal [illegible] di Daniel Wallace (Marco Tropea editore). I vedono [illegible] straordinarie: un gigante [illegible] nome Karl, una strega monocola, un circo diretto da Danny De Vito che ogni tanto diventa lupo mannaro, due gemelle siamesi orientali che danno spettacolo per l'esercito coreano, un pesce colossale. Tim Burton, 44 anni, è sempre stato il più fantasioso e surreale tra i registi [illegible]ni, dotato di una rara capacità di fusione tra verità e iperbole.

BIG FISH
di Tim Burton
[illegible] Albert Finney, Ewan McGregor, Jessica Lange, Helena Bonham Carter; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Studio Ritz, Warner Village; **MILANO,** Ducale, Odeon, Plinius, President; **GENOVA,** America, Cineplex, Uci; **RO**[illegible] Alcazar, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Abadir, Ambasciatori, Med, Modernissimo; **PALERMO,** Metropolitan

COMMEDIA

«Agata e la tempesta»

I nostri guai o le nostre tragedie trasformati in una commedia lieve, colorata, elegante, [illegible] ridere. [illegible] Soldini, milanese, 46 anni, debuttante nel 1990 con «L'aria [illegible] dell'Ovest», già autore ammirato di «Brucio nel vento» e di «Pane e tulipani», capovolge volontaristicamente le brutte realtà: le sciagure diventano elementi festosi e almeno sopportabili di un mondo diverso da quello vero e da quello televisivo, surreale e giocoso. La m[illegible] Licia Maglietta è una libraia di Genova, simbolo della cultura e insieme emblema dell'amore con le sue belle insensatezze: creatura anche magica, al cui [illegible] misteriosamente le lampadine elettriche si fulminano, i [illegible] puter esplodono, asciugacapelli e tostapane smettono di funzio[illegible]. Emilio Solfrizzi, architetto, marito di Marina Massironi psicologa televisiva, crede d'es[illegible] fratello di Agata ma scopre d'aver avuto altri genitori e d'avere invece un fratello che è il bravissimo piazzista Giuseppe Battiston. I tre vivono avventure, [illegible] molti altri personaggi interessanti. In bianconero si affacciano visioni del passato, ironiche e non sentimentali. La realizzazione è accuratissima, gli attori molto bravi, il significato poco.

AGATA E LA TEMPESTA
di Silvio Soldini
con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi, Marina Massironi, Claudio Santamaria. Italia/Svizzera/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Massimo, Pathé
MILANO, Anteo, Arlecchino
GENOVA, Odeon, Uci
[illegible] Andromeda, Doria, Eden, Greenwich, Gulliver, Mignon, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Filangieri, Med
PALERMO, Aurora

THRILLER

«Sotto falso nome»

UNO scrittore celebre ma ignoto a tutti perché pubblica i [illegible] [illegible] sotto falso nome, sotto pseudonimo, sposa[illegible] [illegible] donna apolide e cosmopolita, nasconde un segreto: il suo primo libro, che è all'origine di un percorso letterario molto fortunato, non sarebbe opera sua. L'episodio rispare, sotto forma di ricatto, in un momento delicato: andando a Capri per assistere al matrimonio del figliastro, lo scrittore incontra una ragazza bellissi[illegible] Soltanto il giorno seguente scopre che si tratta della sposa, ma la loro relazione non si interrompe. Il protagonista è Daniel Auteuil, [illegible] degli attori europei più raffinati e bravi.

SOTTO FALSO NOME
di Roberto Andò
con Daniel Auteuil, [illegible] Scacchi, Anna Mouglalis; Italia/Francia, 2004

TORINO, cinema Ideal, Olimpia, Pathé
MILANO, Odeon, Plinius
GENOVA, Cineplex, Corallo, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Gulliver, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno
PALERMO, Ciak, Rivoli

FANTASY

«Il Signore degli Anelli Il Ritorno del Re»

Ian McKellen è Gandalf

FORTE candidato all'Oscar, terzo film della serie «Il Signore degli Anelli» tratto dall'opera di John R. R. Tolkien e diretto dal neozelandese Peter Jackson, «Il ritorno del re» è bellissimo, persino più [illegible]o dai precedenti «La compagnia dell'Anello» e «Le due torri». Il racconto segue parallelamente il rischioso viaggio degli hobbit Frodo e Sam, guidati dall'infido mostriciattolo Gollum, sino al monte Fato e al vul[illegible] d[illegible] l'Anello del potere era [illegible] forgiato, dove soltanto può [illegible] distrutto; e lo scontro armato tra il Male assoluto del signore di Sauron e le forze del Bene la cui vittoria incorona re Aragorn. Si vedono cose straordinarie: [illegible] parlanti dalla voce baritonale, globi infuocati nei quali si scoprono fatti lontani come alla televisione, draghi volanti, enormi elefanti-macchine da guerra, un esercito candido di fantasmi leggeri [illegible] fumo [illegible] vincenti [illegible] combattimento, sconfinati spiegamenti di forze armate in campo aperto, giganteschi orchi in battaglia, ampolle luminose capaci di far indietreggiare [illegible] gni colossali. Una [illegible] tanto, [illegible] effetti elettronici sono usati con necessità e con grande bravura, nutrendo l'immaginazione al servizio della vicenda. Gli interpreti, specialmente Viggo Mortensen, sono adeguati.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE
di Peter Jackson
con Elijah Wood, Viggo Mortensen, Ian McKellen, Cate Blanchett; Nuova Zelanda\Usa, 2[illegible]

TORINO, cinema Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Corsica, Maestoso, Odeon, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Uci, [illegible] versale; **ROMA,** Adriano, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Eurcine, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Overlook, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med

FANTASY

«The Butterfly Effect»

NELLA ormai diffusa passione del [illegible] americano per il sovrannaturale, ecco un enigmatico, rischioso andirivieni nel tempo. Il protagonista ha perduto la memoria dell'infanzia e degli eventi terribili che l'hanno segnata; la ritrova in parte rileggendo per caso un suo vecchio diario scritto da bambino. Viene travolto da [illegible] viaggio all'indietro nel tempo, che lo rende un bambino [illegible] la mente [illegible] uomo e lo porta a desiderare di cambiare il passato peggiore nella speranza di modificare il presente. Un'impresa arrischiata, densa di pericoli e di realtà alternative. Pur essendo un poco rozzo, il film ha un qualche fascino oscuro.

THE BUTTERFLY EFFECT
di Eric Bress e J. Mackye Gruber
con Ashton Kutcher, Amy Smart, Eric Stoltz; Usa, [illegible]

[illegible] [illegible] Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Massaua, Pathé
MILANO, Manzoni, Mediolanum
GENOVA, Cineplex, Lux, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Reale, Royal, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Acacia, Empire, Felix, La Perla, Med
PALERMO, Holiday, Tiffany

BIOGRAFICO

«La ragazza con l'orecchino di perla»

IL pittore fiammingo Jan Vermeer (1632-1676) è autore di pochi bellissimi dipinti [illegible] [illegible]pre firmati né datati appartenenti alla pittura di genere d'estrazione borghese dell'Olanda seicentesca, tra i quali sono specialmente famosi «La lattaia», «Ragazza con turbante», «Veduta di Delft». Quest'ultimo quadro è citato nella «Ricerca del tempo perduto» di Marcel Proust in particolare con la «piccola ala di muro giallo» contemplata da un personaggio morente. La vita privata pochissimo nota di Vermeer ha consen[illegible] alla scrittrice americana abitante in Inghilterra Tracy Chevalier di romanzare nel best seller «La ragazza con l'orecchino di perla» (editore Neri Pozza) la storia di una relazione casta e intensa del pittore con la domestica adolescente Griet impiegata nella [illegible] casa e modella per «Ragazza con turbante». Il film tratto dal romanzo è molto accurato, ambientato e fotografato in uno stile che vuol evocare [illegible] non riprodurre quello del pittore, interpretato più che [illegible] Colin Firth nel personaggio di Vermeer dalla giovane attrice Scarlett Johansson già ammirata in «Lost in Translation» [illegible] Sofia Coppola. Ma la ricerca di fisità pittorica danneggia gli attori.

LA RAGAZZA [illegible]ORECCH[illegible] DI PERLA
di Peter Webber
con Scarlett Johansson, Colin Firth, Tom Wilkinson; Inghilterra\Lussemburgo, 2003

TORINO, cinema Adua, Eliseo, Romano
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Sivori, Uci
ROMA, Ciak, Cineland, Eden, Holiday, Sacher, Quattro Fontane, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Academy Astra, America Hall, Filangieri, Med
PALERMO, Igiea Lido

COMMEDIA

«L'amore è eterno finché dura»

Carlo Verdone con Laura Morante

CARLO Verdone si prende quasi sul serio e prende quasi sul serio interrogativi eterni: cosa fare quando l'amore [illegible]ugale svanisce, [illegible] conciliare le [illegible] della passione e la calma della stabilità? Domande [illegible] risposta. L'ottico romano cinquantenne Verdone, i suoi rapporti con la moglie Laura Morante psicologa televisiva e con l'amante Stefania Rocca agente immobiliare, nutrono una commedia con cose divertenti: la ragazza che fa l'amore rispondendo alle continue chiamate del cellulare, l'importanza del cibo, la soluzione finale [illegible] vivere [illegible] troppo lontani e non troppo vicini. L'autoironia è questa volta ridotta, blanda.

[illegible]E ETERNI FINCHE' DURA
di Carlo Verdone; [illegible] Carlo Verdone, Laura Morante, Stefania Rocca, Rodolfo Corsato, Antonio Catania; Italia, 2004

[illegible], cinema Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo Valentino, Pathé, Reposi, Warner Village, **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci, **ROMA,** Admiral, Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Eurcine, Galaxy, G. Cesare, Gregory, Gulliver, Jolly, Maestoso, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Uci, Warner V.; **NAPOLI,** Adriano, Alcione, Duel, Med, Plaza; **PALERMO,** Dante, Rouge et Noir

DRAMMATICO

«Primo amore» Devi dimagrire

MATTEO Garrone, romano, 36 anni, regista dell'ammirato «L'imbalsamatore», nel suo film molto bello si rifà al libro di Marco Mariolini «Il cacciatore di anoressiche» (editore Gruppo Edicom) e a un protagonista della cronaca nera che inseguiva, violava, uccideva soltanto ragazze anoressiche. Un artigiano veneto che lavora l'oro [illegible]stringe [illegible] sua ragazza a dimagrire sempre di più, le impedisce di mangiare, la pesa, la [illegible] la sorveglia, la plagia sino a farla diventare scheletrica e a provo[illegible] la tragedia: la riduzione a nulla di un essere umano è un esercizio di perversa onnipotenza. O magari si tratta di una storia d'amore.

PRIMO AMORE
di Matteo Garrone
[illegible] Michela Cescon, Vitaliano Trevisani; Italia, 200[illegible]

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Arcobaleno, Odeon
ROMA, Adriano, Barberini, Greenwich, Roxy
NAPOLI, Modernissimo

COMICO

«Le barzellette» di Vanzina

LE barzellette sono un genere obsoleto, anche se vengono pubblicate con successo in volumi o [illegible] programmi di barzellet[illegible] vanno in onda alla tv. Con Gigi Proietti, i Fichi d'India, Biagio Izzo, Vito e altri, Carlo Vanzina si occupa di quelle barzellette che considera essenza e sintesi della comicità nel modo più semplice: raccontandole una dopo l'altra in decine di sketch, in un film [illegible] trama che neppure si affida a una voce narrante o qualunque genere di racconto. Alcune barzellette sono [illegible]vi e volgari, altre sono più spiritose, ma chi ama il genere si divertirà sicuramente e Proietti, anche nei momenti peggiori, è molto efficace.

LE BARZELLETTE
di Carlo Vanzina
con Gigi Proietti, i Fichi d'India, Biagio Izzo, Vito; Italia, 2004

TORINO, cinema Medusa, Nuovo Valentino, Pathé, Warner Village
MILANO, Odeon
[illegible] Adriano, Antares, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Stardust, Uci, Warner Village
NAPOLI, Med
PALERMO, Golden

COMMEDIA

«Tutto può succedere»

UN poco troppo smorfiosa, è la storia [illegible] [illegible] discografico di 63 anni «che non esce mai con una di oltre trent'anni» che s'innamora della madre [illegible] una sua ragazza, commediografa famosa e sola, corteggiata da un giovane medico. Si conoscono, si piacciono, si amano, si lasciano, si ritrovano infine a Parigi: [illegible] nonni insieme. Jack Nicholson e Diane Keaton sono troppo manierati: lui è monumentale, con l'addome gonfio, il passo solenne e un bel sedere (sarà una protesi?); lei appare nuda tanto fuggevolmente che [illegible] la si vede. La morale della favola è che l'amore non ha età, ma che si possono amare soltanto i propri coetanei.

TUTTO PUO' SUCCEDERE
[illegible] Nancy Meyers; con Jack Nicholson, Diane Keaton, Keanu Reeves; Usa, 2003

TORINO, cinema Arlecchino, Massaua, Olimpia, Pathé, Romano, Warner Village; **MILANO,** Cavour, Ducale, Odeon, Orfeo, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Ritz, Uci, Universale; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, G. Cesare, Gulliver, Intrastevere, Jolly, Maestoso, Metropoli[illegible], Odeon, Pasquino (v. o.), Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Med, Modernissimo, President, Vittoria; [illegible] **LERMO,** Jolly, King

FARSESCO

«Scary Movie 3» Parodia da ridere

DAVID Zucker, 57 anni, l'irresistibile [illegible]sta [illegible] «L'aereo più pazzo del mondo» e di «Una pallottola spuntata», dirige al meglio la terza puntata della farsesca parodie dei film: si prendono in giro «Matrix Reloaded», «The Others», «8 Miles», «The Ring», [illegible] segue Leslie Nielsen nelle parte d'un bislacco presidente degli Stati Uniti. Ritmo sfrenato, battute continue, moltissimi doppi sensi, sarcasmo e omaggio esercitati contemporaneamente, risate da vergognarsi, nella [illegible] migliore [illegible] «Scary Movie» che condensa una giovane reporter, due fratelli campagnoli e una videocassetta.

SCARY MOVIE 3
di David Zucker; con Anna Faris, Simeon Rex, Charlie Sheen; Usa, 2003

TORINO, cinema Fiamma, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Corso, Delle Pal[illegible], Duel, Felix, Med, Modernissimo; **PALERMO,** Adam's, Ariston, Imperia

DRAMMATICO

«Ritorno a Cold Mountain»

DAL romanzo di gran successo di Charles Frazier (edizioni Tea), Anthony Minghella, il regista de «Il paziente inglese», trae [illegible] film lungo (oltre due [illegible] e mezzo), a volte pesante, che comincia magnific[illegible] [illegible] furiosa, orudele battaglia: è quella di Petersburg (luglio 1864) durante la Guerra Civile americana. Nauseato da qu[illegible] e dal conflitto, il sudista Jude Law fugge verso casa, dove lo aspetta Nicole Kidman, in [illegible] lungo percorso pieno di rischi e incidenti. Il film che, esagerando, è stato avvicinato all'Odissea e confrontato a «Via col vento», è sette volte candidato all'Oscar.

RITORNO A COLD MOUNTAIN
di Anthony Minghella
con Jude Law, Nicole Kidman, [illegible] Zellweger; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Brera, Excelsior, Plinius
GENOVA, America, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Alhambra, Atlantic, Cineland, Empire, Fiamma, Galaxy, Gulliver, Odeon, Pasquino, Roma, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med; P[illegible] Fiamma, Lux

DRAMMATICO

«Mi piace lavorare»

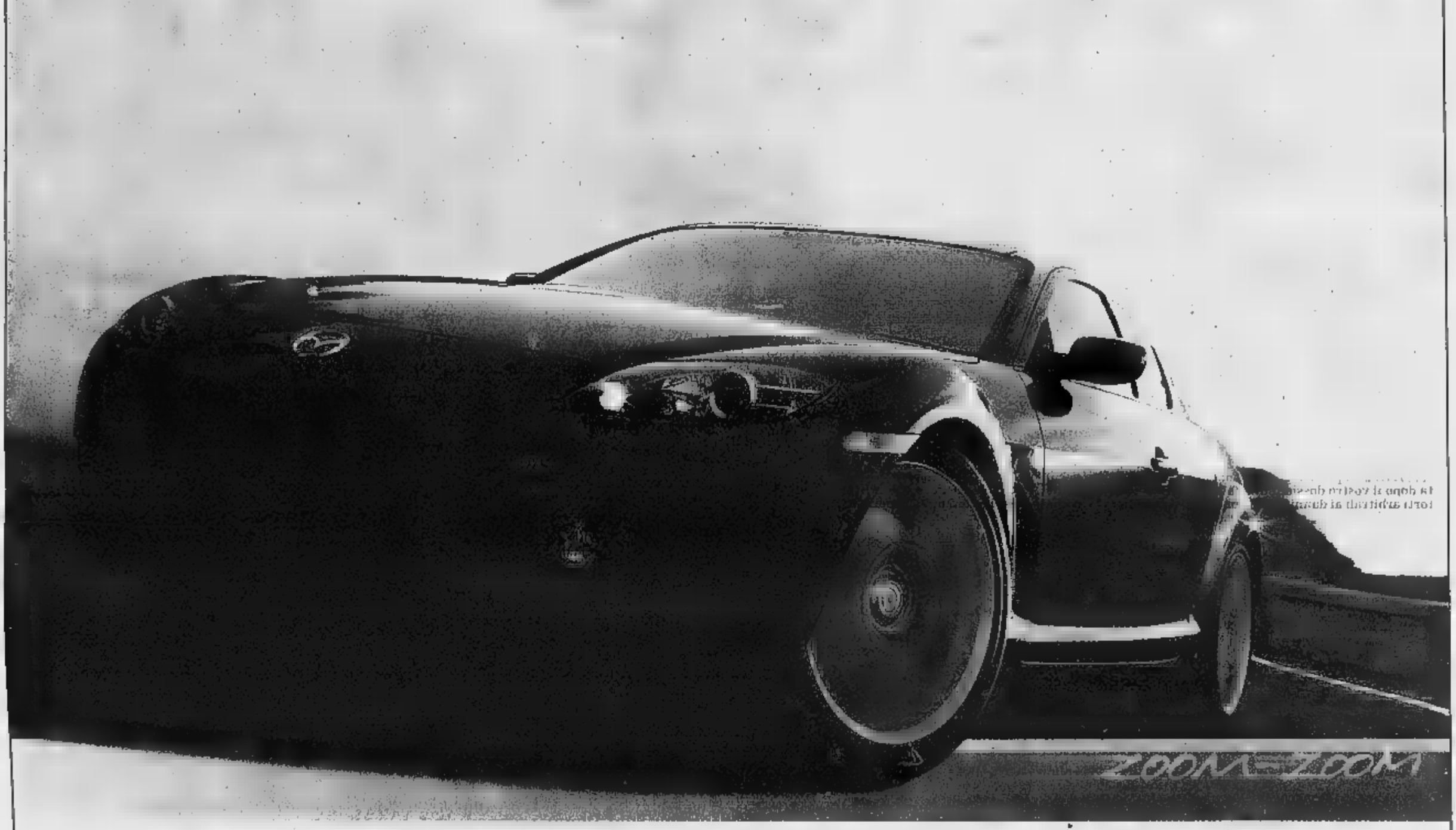
CRONACHE del lavoro negato, delle angherie compiute dai dirigenti d'un ufficio, [illegible] la complicità degli impiegati, ai danni di una impiegata di contabilità di terzo livello, brava e stimata. Dopo [illegible] fusione, la filosofia dell'azienda è quella della totale «flessibilità» dei dipendenti. Invece, a causa delle [illegible] condizioni famigliari per legge la protagonista non può essere spostata né trasferita: e deve quindi venir costretta alle dimissioni, con sevizie psicologiche e con una serie di incarichi sempre più dequalificanti. [illegible] film è efficace, specialmente grazie alla feroce attualità dei problemi del lavoro e alla interpretazione di Nicoletta Braschi.

MI PIACE LAVORARE
di Francesca Comencini
con Nicoletta Braschi, Camille Dugay Comencini, Italia, 2003

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Eliseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Augustus, Madison, Quattro Fontane, Tibur
PALERMO, Aurora

mazda

Mazda RX-8.
L'iradiddio.



Sconvolgente. Mazda RX-8 è l'unica al mondo con il motore rotativo Renesis*,
[redacted] motore rivoluzionario, che ha già conquistato il titolo di Miglior motore al mondo del 2003.
RX-8 è l'unica coupé da 231 CV con apertura freestyle [redacted] quattro posti veri.
RX-8 ha una ripartizione ideale dei pesi, 50:50, ed è l'unica con [redacted] anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
RX-8 è anche figlia d'arte: Mazda è l'unica [redacted] giapponese al mondo che ha vinto la 24 ore [redacted] Le Mans grazie al motore rotativo Wankel.
RX-8, insomma, [redacted] una sportiva rivoluzionaria. Anche nel prezzo: 35.000 euro.

Guardare [redacted] basta. Provala [redacted] 29.

* Emissioni di CO_2: 275 g/km. Consumi (l/100km): urbano 16.1; extraurbano 8.7; combinato: 11.4.

mazda RX-8

www.[redacted]ion.it

AZZURRA
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

D. [redacted]
[redacted] Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE Via Martiri della Libertà 315 - [redacted]. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255

MOTORLAND
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA [redacted] CAR.
[redacted] (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

[redacted]
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 622211
[redacted] **ERO (NO):** Via Novara, 318 - Tel. 0322 - [redacted]
[redacted] Via Ranco, 59 - Tel. 0323 - [redacted]

UNICAR
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
[redacted] **(CN):** Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

mazdapalace

GENOVA
Via Fiumara
Tel. 010.6422264 - Fax 010.6428728

TORINO
Corso Ferrara, 30
Tel. 011.4559090 - Fax 011.4551563
www.mazdapalace.it

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
I fantastici DVD per godersi in digitale

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 27 febbraio in edicola con La Stampa
L'undicesimo DVD
1972/1973: La grande rimonta

OGGI

14,00 **Skeleton. Mondiali da Konigsee** Eurosport
15,30 **Biathlon. Cdm, da Lake Placid** Eurosport
18,15 **Basket. Coppa Italia, Benetton-Oregon** Rai Sat sport
18,20 **Sportsera** Raidue
20,30 **Basket. Coppa Italia, Skipper-Scavolini** Rai Sat sport
20,30 **Calcio. Serie B: Genoa-Ternana** Sky sport2
21,30 **Biscardivenerdì** La7
23,00 **Lo sciagurato Egidio** Sky sport1
23,40 **Sfide** Raitre
23,45 **Tennis. Semifinali torneo di Dubai** Eurosport

Tour, Cipollini spera nella chiamata

Vengono annunciate oggi a Parigi le 22 squadre [redacted] Tour. Per l'Italia già certe S[redacted] (Simoni), Fassa Bortolo (Petacchi) e Alessio (Pellizotti). La Domina Vacanze di Cipollini (foto) spera di non essere esclusa. Intanto Alessandro Bertolini ha vinto a Castelvecchio Pascoli la 3ª tappa del Giro di Lucca ed è 1°. Oggi ultima tappa, in gara solo in 18 perché la giuria ha escluso il gruppo (con Petacchi e Cipollini) in ritardo di 34' a 30 km dall'arrivo: non si potevano più tenere chiuse le strade.

IL PRINCIPALE CANDIDATO ALLA PANCHINA INTERISTA DEVE BATTERE IL MILAN DOMENICA SERA PER NON FALLIRE LA QUALIFICAZIONE ALLA CHAMPIONS

IL DERBY DI MANCINI

«Così riapro il campionato»

Intervista
Guglielmo Buccheri

ROMA

CHIEDERE a Roberto Mancini dei guai dell'Inter, del futuro di Alberto Zaccheroni e di una sfida con il Milan (domenica sera) da vivere come antipasto di un personale derby futuro, è come beccarsi un cartellino [redacted] dal signor Collina. «Se non succedono cataclismi rimarrò qua», [redacted] chiude [redacted] difesa il condottiero biancoceleste davanti al campio[redacted] in corso, dove i rovesci di Vieri e compagni lo [redacted]ingono sempre più al matrimonio annun[redacted] [redacted] Massimo Moratti.

Bocche cucite sull'Inter, ma da Milano, sponda rossonera, arrivano squilli di rivolta dopo il vostro dossier sui torti arbitrali ai danni della Lazio. [redacted] gatto [redacted] lei o [redacted] direttore generale De Mita? E la volpe?

«Ad esser sincero non ho [redacted] capito il senso e il perché delle dichiarazioni fatte sul sito del Milan alla vigilia della sfida diretta. La Lazio ha subito delle ingiustizie che [redacted] sotto gli occhi [redacted] tutti, punto e basta. La mia replica? L'appuntamento [redacted] in campo fra poche ore: dicano loro chi è il gatto e chi la volpe».

Ingiustizie come il gol annullato all'andata a San Siro a Stankovic con Milan e Lazio [redacted] sullo 0-0, anche a questo [redacted] riferisce il vostro dossier.

«La rete [redacted] regolare, ma alla fine i tre punti se li sono presi loro. Comunque ormai quella partita fa parte della storia».

Come i due successi in Coppa Italia?

«L'aver eliminato il [redacted] non conta pi[redacted] niente, [redacted] non per il fatto che ci andremo a giocare una finale con la Juve fra poche settimane. Domenica all'Olimpico si riparte come [redacted] niente fosse accaduto, co[redacted] se il nostro 4-0 non fosse mai esistito».

Milan a una o due punte, ma senza Nesta e Kakà, quest'ultimo un suo vecchio sogno già dai tempi in cui allenava la Fiorentina.

«Kakà è un giocatore straordinario che, a poco più di vent'anni, è già determinante per le fortune della sua squadra. E' vero, quando ero a Firenze tre anni fa [redacted] chiesto [redacted] c'era la possibilità di acquistarlo: ebbi la fortuna [redacted] poterlo ammirare in azione e capii subito le sue immense qualità».

A quale giocatore del passato lo paragonerebbe?

[redacted] [redacted]rda [redacted] miglior Platini. Sa fare tutto, calcia [redacted] punizioni, ha il tiro da lontano, verticalizza subito il gioco e fa gol. Fra qualche anno lo vedo anche in grado di fare la prima o seconda punta».

> Pazienza se la mia Lazio può favorire Capello: vincere è fondamentale per la nostra stagione. Senza Kakà, Ancelotti perde il suo Platini, un vero fuoriclasse che volevo portare alla Fiorentina

C'è chi sostiene che il caso Berlusconi possa condizionare il cammino del Milan, obbligando Ancelotti a rivedere le proprie convinzioni.

«Non credo che il tecnico decida di non togliere un attaccante a partita in corso per paura del giudizio del [redacted] presidente. Inoltre, ascoltando quello che ha detto pubblicamente Berlusconi, mi sembra che si [redacted] fatto un caso per niente: quando afferma che i grandi talenti vanno fatti giocare insieme, dice il vero. Il Real Madrid lo fa e il Milan non è da meno».

Roma e Juventus domenica sera siederanno in poltrona tifando Lazio.

«Battere [redacted] Milan per [redacted] è fondamentale, se vogliamo centrare il prestigioso traguardo della qualificazione per la Champions League. Giocheremo soltanto per il nostro campionato, [redacted] me ne frega [redacted] faremo un favore alla Roma».

[redacted]
Roberto Mancini visto dalla matita di Franco Bruna
A sinistra il milanista [redacted]

Se dovesse scommettere qualche [redacted] sulla volata scudetto, [redacted] chi [redacted] le sue preferenze?

«Vedo un duello Milan-Roma con la Juventus a ruota. I rossoneri non potranno viaggiare a questi ritmi fino a maggio e 5 punti di distacco sulla seconda [redacted] poco più di una partita. Decisive [redacted] le coppe europee: chi esce prima si troverà [redacted] pole position per la vittoria dello scudetto».

> Chevanton, Bojinov e De Rossi sono le grandi sorprese della stagione con Udinese e Parma Gli scandali? Servono norme chiare: le faccia rispettare la giustizia sportiva, non quella ordinaria

La stagione è ancora in corso, ma due terzi se ne sono andati.

«Ho visto tanti giovani confermare le proprie qualità. Oltre a Kakà, i due leccesi Chevanton e Bojinov e il giallorosso De Rossi su tutti. L'Udinese è ormai diventata una realtà del nostro calcio, con campionati sempre a ridosso delle grandi, e il Parma di [redacted]delli ha saputo creare attorno ai suoi giovani talenti un clima positivo per uscire da una crisi annunciata».

E la delusione?

«Sarebbe fin troppo facile se dicessi l'Inter. A parte gli scherzi, i nerazzurri lotteranno con noi, il Parma e l'Udinese per l'ultimo posto valido per la Champions League».

Lazio e Milan si danno appuntamento all'Olimpico, la Roma sarà di scena a [redacted]a, la Juve con l'Ancona. Ma, in attesa del fischio d'inizio, la Guardia di Finanza entra nelle sedi delle società.

«Ci dovrebbero [redacted] norme ben precise [redacted] che non si prestino a interpretazioni. Chi non è in regola è giusto che venga messo alla porta, ma a far rispettare il tutto dovrebbe essere la giustizia sportiva. Basta con queste spettacolarizzazioni intorno al calcio, che ha l'unica fortuna di scendere in campo ogni fine settimana per i [redacted] appassionati».

Un tecnico preparato [redacted] Luciano Spalletti prima di firmare un nuovo contratto chiede la garanzia alla società che gli stipendi ai giocatori arri[redacted] regolarmente. Che ne pensa?

«Chi lavora, a qualsiasi livello, è giusto che venga pagato [redacted] regolarità. Poi vengono tutti gli altri progetti societari».

GLI INFORTUNI AGGRAVANO [redacted] BILANCIO DOPO LA SCONFITTA A LA CORUNA

La Juve ha la squadra corta Trezegol salta Milan e Inter

Moggi: «Dite che manca Davids? Abbiamo vinto senza di lui»
Del Piero: «Addio turnover, ma dobbiamo fare molto di più»

Marco Ansaldo

TORINO

Sull'aereo di ritorno da La Coruna, Luciano Moggi snocciola le imprese della Juve come un santo monaco sgranerebbe il rosario. La Supercoppa vinta contro il Milan. Ora pro nobis. La finale di Coppa Italia con la Lazio. Ora pro nobis. La possibilità di rivincere il campionato... Rispetto alla litania che ogni buon juventino conosce, [redacted] novità è il successo nel torneo di Viareggio che testimonia la politica vincente sui giovani», dice [redacted] direttore generale. Ovvio, non c'è il clima della disfatta che seguì il 4-0 [redacted] la Roma, però diventa difficile fare quadrato [redacted] critiche. Roventi e perfide quelle [redacted]ole. Dolenti quelle dei tifosi per una squadra che non regala entusiasmo: non è ancora passato l'anno dalle vittorie esaltanti sul Barcellona e sul Real Madrid, ma sembrano tempi lontani.

Moggi si difende aggrappandosi ai risultati: la qualificazione ai [redacted]arti della Champions non è compromessa dopo l'1-0 con il Deportivo, come non lo [redacted] degli obiettivi bianconeri. La Juve vince più di quanto inciampi. Però si glissa sulla qualità [redacted] gioco. C'è un problema di uomini e di idee. Uomini stanchi e ormai pochi perchè, tra le cessioni di gennaio e gli infortuni, l'organico si è spolpato parecchio. «Non potevamo prevedere che si infortunassero a tre per volta - dice Moggi - Quelli che abbiamo ceduto andavano sempre in tribuna, ora mi dite che Davids doveva [redacted] lui ed andarsene e poi siamo arrivati bene fin qui senza di lui».

Intanto Lippi ha perso Maresca fino a fine stagione, Montero per una decina di giorni (tornerà per la rivincita sul Deportivo) [redacted] Trezeguet per un mese abbondante, quindi anche per le partita con il Milan, l'Inter e forse la Lazio. Sul futuro del francese aleggia un'operazione evitata dopo il derby dell'anno scorso: [redacted] la seconda lus[redacted]zione alla spalla, ormai il rischio di repliche si è moltiplicato. Solo un intervento chirurgico può risolvere definitivamente il problema. Ma Trezeguet può fermarsi un paio di mesi alla vigilia degli Europei? E la Juve [redacted] davvero decisa a confermarlo [redacted] dice Moggi («Non lo diamo al Barcellone, che dovrebbe parlarne [redacted] noi»)?

Uomini in difficoltà. Come Nedved. «Di partite ne sbaglia poche, può succedere anche a lui una serata storta come a La Coruna», lo scusa Moggi con una difesa che sembra d'ufficio. Però ci sono anche idee che non fluiscono. «Nonostante tutto in Spagna potevamo segnare tre gol e non ci hanno dato [redacted] rigore. Nella ripresa abbiamo giocato bene, [redacted] non [redacted] è piaciuto l'approccio alla partita e [redacted] abbiamo gestito il primo tempo. Forse le esperienze del passato ci hanno convinto che serviva la prudenza», è l'unico velo scuro steso da Moggi. Suona come un vago rimprovero a Lippi, che ha schierato una formazione fatta per coprirsi: come se avesse scelto una strategia dimessa per la paura di subire una lezione.

E se avesse avuto ragione lui, che veda ogni giorno una squadra sfiorita? E se in questo [redacted] la Juve non potesse comportarsi in modo diverso da una provinciale? Striscia una percezione di inadeguatezza: un paio [redacted] giocatori sussurrano che non si può tirare sempre la corda e sperare che non si spezzi, soprattutto quando sale il livello degli avversari. «Sono più arrabbiato che deluso - ammette Del Piero, che ha battuto il record di Scirea nelle presenze in Coppa - potevamo tornare [redacted] casa con un altro risultato ma avremmo dovuto essere più concreti, più attenti e giocare meglio: la nostra prestazione non è stata buona, non abbiamo dato il massimo neppure [redacted] personalità e come carattere. Per tutto quello che loro hanno fatto a metà campo, con un gioco molto curato anche nei dettagli, ci è andata persino bene se abbiamo subito un solo gol. La Juve, quando vuole, sa fare meglio e dovrà farlo a Torino». E' un altro rinvio a giorni migliori. «Anche se per qualche tempo purtroppo non si parlerà più di turnover. Ormai siamo pochi, dobbiamo giocare tutti». C'è da vedere come.

Lussazione alla spalla per David Trezeguet: fuori un mese, rischia un'operazione

Chiumiento-Mirante E' già Primavera con i baby talenti

[redacted]rwin Pastorin

GRAZIE, ragazzi! Stiamo parlando, ovviamente, della Primavera, allenata da Vincenzo Chiarenza, che ha conquistato, per il secondo anno consecutivo, il torneo di Viareggio. 3-0 all'Empoli: con Chiumiento novello Alex e Mirante a fare il verso a Gigi Buffon.

Un successo che ci ha consolato dopo eravamo [redacted] artefici dello stupore e dello spettacolo, un autentico pericolo pubblico, belli e impossibili. Serve una rinnovata consapevolezza e un chiarimento, nel segre[redacted] dello spogliatoio, tra la [redacted]dra e Marcello Lippi. Siamo in finale di Coppa Italia, che non è certo l'ultimo dei trofei, e ancora in corsa per scudetto e Champions League: importante è reagire, superare questo dell'amara notte di La Coruna. Abbiamo perso 1-0, com'era evitabile quella rasoiata di Luque!, e lasciato sul campo, per infortunio, Trezeguet e Montero, che si aggiungono a Maresca. Niente [redacted] perduto, [redacted]mente: al ritorno possiamo rimediare al passo falso. Ma perché una prestazione così opaca, abulica, priva di nerbo? Perché tanti errori in fase di conclusione e di impostazione? Del Piero e Miccoli, fantasisti di prima qualità, hanno fallito reti elementari. Da abc del pallone.

> La squadra di Chiarenza, trionfando ancora a Viareggio, ci ha consolati dalle delusioni [redacted] Coppa. Ma siamo sempre in corsa: adesso bisogna guardarsi negli occhi e ritrovare il vero carattere

Niente è perduto, ripetiamo: ma dobbiamo, immediatamente, recuperare il nerbo, la determinazione, il carattere d'inizio stagione. Quan- frangente ondivago, [redacted] bassi, [redacted] travolgenti e momenti di buio totale. Prendiamo esempio dai giovani [redacted] Chiarenza, dai nostri apprendisti campioni, da Palladino e Benjamin, Carretto [redacted] Urbano: visto che entusiasmo? Quanta voglia di arrivare e stupire? Il calcio deve rimanere un sogno fanciullo, una palestra di vita, un insegnamento. Valori che le luci della ribalta non devono far perdere.

Soprattutto quando vesti la maglia juventina. La maglia dell'onore, dello stile e della gloria. Ritroviamo la strada smarrita. Riprendiamo per mano la nostra bellezza e il nostro estro.

SI APRE A PALERMO IL CICLO DI FUOCO GRANATA, INTERVIENE IL PRESIDENTE

Romero sprona il Toro «La strada ora è giusta»

Silvia Garbarino
TORINO

Il Palermo non potrebbe incutere particolari tremori al Toro se si leggesse la classifica del suo girone di ritorno: la squadra del presidente Zamparini ha raccolto 3 punticini nelle ultime sei giornate. La stessa modesta cifra racimolata dai bianconeri dell'Ascoli, che al contrario degli isolani, però, non hanno mai nutrito e sventolato ambizioni di promozione. Il Toro, utilizzando gli stessi parametri, ha fatto decisamente meglio (7 punti). Un cambio di marcia piuttosto brusco dunque per i rosanero che sono tuttora terzi e respirano a pieni polmoni l'aria della serie A ma che paiono aver smarrito la brillantezza della prima parte stagionale.

L'andamento bizzoso dei siciliani - così invece conosciuto dai granata di Rossi - è cominciato a Bari (2-1) ultimo turno del girone di andata, è proseguito nel match interno con la Salernitana (0-2), stop per cui pagò salata l'allenatore Silvio Baldini. L'innesto in panchina di Francesco Guidolin non è servito a fare ritornare Corini e soci sulla retta via: il tecnico «ciclista» ha macinato salite e pochi traguardi volanti, tre pareggi e la sconfitta di Cagliari il suo bottino. Il Palermo in casa fra l'altro non vince dall'11 gennaio (4-1 sul Livorno), altro dato che può iniettare un po' di fiducia in più nella Rossi band, ancora alla ricerca di un centro di gravità permanente.

La vena ritrovata di Tiribocchi - 5 reti realizzate nelle prime 5 gare del girone di ritorno, media perfetta e facile, 1 gol a match - non può non essere speranze dei supporter granata, che stanno organizzando un charter per seguire in Sicilia i propri beniamini. La difesa pefermitana infatti è risultata di marzapane nel girone di ritorno: 9 gol subiti, alla pari dell'Albinoleffe, in pratica le peggiori retroguardie. Non che il Toro faccia faville in difesa con le sue 8 reti incassate in 5 turni, però l'aver chiuso il confronto con il Como senza subirne una, ha ridato il sorriso a Sorrentino e acceso un luce nuova nei protagonisti del pacchetto difensivo.

Il successo sui lariani era, del resto, il segnale che il Toro cercava per dare ancora sapore al proseguio del campionato. «Battere il Como era necessario per credere ancora nella promozione, ora bisogna procedere sulla stessa strada» ha detto il presidente Tilly Romero ieri in visita al Comunale con il patron Francesco Cimminelli e una delagazione di amministratori cittadini per visionare lo stato dei cantieri dentro e fuori lo stadio che ospiterà le sfilate d'apertura e chiusura dei Giochi invernali del 2006.

«Fino alla gara con l'Atalanta avremo avuto serie di partite probanti - ha aggiunto Romero -. Generalmente con le grandi squadre abbiamo fatto sempre bene». Cimminelli tenendo fede al suo programma «di non intervento in questioni tecniche» non si è sbilanciato sull'infuocata trasferta, ha preferito precisare che la visita della Guardia di Finanza nelle sedi del Toro Calcio a Borgaro (presso la Ergom) e in via del Carmine «non mi hanno spaventato. I tifosi possono dormire sonni tranquilli, la magagne amministrative sono in casa d'altri».

L'insonnia, ieri notte, l'avrà patita piuttosto Rossi che a metà partitella con la Primavera ha visto uscire dal campo Fuser: il capitano ha interrotto la sua prova per un affaticamento alla coscia destra. Le sue condizioni verranno rigiudicate stamane.

STASERA DOPPIO ANTICIPO IN SERIE B

Genoa-Ternana e Avellino-Venezia

La sesta giornata girone di ritorno di serie B propone stasera (ore 20,30) due anticipi, Avellino-Venezia (arbitro Giannoccaro) e Genoa-Ternana (arbitro Dimonti), mentre non ci sarà alcun posticipo, ovvero nessuna gara lunedì sera. La decisione di far disputare due incontri oggi è stata necessaria per non intralciare lo svolgimento dell'imminente turno infrasettimanale: giovedì 4 infatti è in programma la settima giornata (in un primo tempo prevista martedì 2 marzo e poi fatta slittare) e non era possibile obbligare due soli club a giocare tre partite in tre giorni. Per motivi analoghi non è previsto alcun anticipo a venerdì prossimo per l'ottava 7. Invece ci due posticipi lunedì 8, Ascoli-Bari e Ternana-Cagliari. Una situazione analoga a questa si verificherà anche in occasione della decima giornata ritorno, in programma giovedì marzo.
I genoani in lotta per la salvezza hanno avuto una piccola vittoria sulla Disciplinare. La Caf ha annullato l'improcedibilità sul ricorso per Messina-Genoa (7 dicembre), e ha rimandato all'organo di giustizia sportiva gli atti. Il Genoa aveva presentato reclamo per la presenza in campo dell'iraniano Rezaei, contestandone la regolarità tesseramento e aveva chiesto la non omologazione del risultato (4-0 per i siciliani).

Granata festanti attorno a Tiribocchi, goleador del girone di ritorno

SPORT FLASH

INDAGINI SUI Il pm Giulio Benedetti ha convalidato il sequestro dei due volantini e del materiale usato dai vandali per danneggiare, l'altra notte, il locale «Baci & Abbracci» del calciatore dell'Inter Bobo Vieri e quello «Rossopomodoro» di cui era socio un altro nerazzurro, il difensore Fabio Cannavaro.

COPPA ITALIA. Skipper Bologna-Pompea Napoli 86-54; Lottomatica Roma-Scavolini Pesaro 77-85. Oggi le semifinali: ore 18,15 Benetton Tv-Oregon Cantù; ore 20,30 Skipper-Scavolini Pesaro.

FONDO, LA PARUZZI RESISTE. La norvegese Marit Bjoergen ha vinto la sprint a tecnica classica di Drammen e sale al 2° posto della classifica di Cdm scavalcando sia la Smigun sia la Shevchenko, ieri assenti. Gabriella Paruzzi è giunta 7ª e resta al vertice della graduatoria. Non bene le altre azzurre: Cristina Kelder 27ª, Magda Genuin 40ª, Karin Moroder 44ª, Arianna Follis non è partita.

TUTTI VOGLIONO VE KO. Michael Schumacher lancia la sfida: «L'obiettivo di tutti è quello di battermi. Ma io sono pronto a lottare. Ho la stessa motivazione delle mie prime gare».

RALLY, E IL CAMPIONATO. Con il Rally «Tutta Terra Toscana» di Volterra (oggi e domani) parte il campionato italiano. La Fiat difende i titoli Costruttori e Piloti (Andreucci e Basso, 1° e 2° nel 2003, tentano il bis). La Punto Abarth è la vettura da battere.

JUVENTUSIASMANTE: DA OGGI IN EDICOLA L'ULTIMO DVD

La magica rimonta su Milan e Lazio

Bruno Bernardi

RIMONTARE e vincere lo scudetto sul filo di lana, un'impresa non nuova per la Juventus nel dopoguerra, ma sicuramente memorabile per il modo, i tempi e gli avversari battuti a 3' dalla fine del torneo'72-73. L'11° e ultimo DVD della serie «Juventusiasmante», in edicola da oggi (9 euro più il prezzo del quotidiano), racconta quella magica stagione.

Tutto cominciò in estate quando Boniperti, dopo il suo primo titolo da presidente, grazie anche al dg Allodi, ingaggiò Zoff e Altafini dal Napoli: un portiere trentenne e un vecchio leone con 8 primavere sulle spalle. Degli «acquisti» più importanti fu il ripero del giovane Bettega, che aveva sconfitto la malattia polmonare.

Roberto Bettega, rientro decisivo

Bobby-gol ripresentò segnando doppietta all'Olympique Marsiglia (che gli valse la prima convocazione in Nazionale A) e qualificando la Juventus al secondo turno di Coppa dei Campioni. L'Europa era il sogno di Boniperti, ma la Juventus soffrì con i tedeschi orientali del Magdeburgo e centrò una sola vittoria, a Bologna alla prima giornata, in 7 partite di campionato, con 5 pareggi (di cui uno al San Paolo con il Napoli di Carmignani, l'ex che parò un rigore a Capello) e una sconfitta nel derby con il Toro di Giagnoni. La sospensione della Coppa Campioni, consentì alla squadra di Vycpalek di rimettersi in carreggiata con 5 successi consecutivi (15 punti su 16 nelle ultime 8 gare), e di tagliare il traguardo d'inverno in testa, alla pari con il Milan a quota 22, e più 1 su Inter e Lazio.

Zoff divenne saracinesca, stabilendo un record di 903': un rigore di Rivera (2-2), a San Siro, mise fine alla sua imbattibilità. La Juventus perse poi il derby e la testa della classifica. A marzo tornò a concentrarsi sull'Europa superando faticosamente gli ungheresi dell'Ujpest Dosza e poi, in semifinale, gli inglesi del Derby County. Nel frattempo, a sei giornate dalla fine, sconfitta a Firenze, la Juventus aveva visto salire a meno 5 il distacco dal Milan.

Quando le speranze dei tifosi erano ormai concentrate sulla finale di Belgrado con l'Ajax, la Juventus riprese a girare in campionato. Battè Palermo e Vicenza in casa e rosicchiò due punti al Milan che diede sei di stanchezza. A Terni altra vittoria, altro punto sottratto al Milan. Alla 27ª, con il Milan bloccato a Torino sul pari dai granata, la Juventus dimezzò il distacco. Attaccata ai bianconeri rimase la Lazio. Alla penultima le prime due vinsero e a 90' dalla fine questa la situazione: Milan 44, Juventus e Lazio 43. Sprint a tre. Il Milan andò a Verona euforico, ma con nei muscoli le tossine della vittoriosa finale in Coppa Coppe a Salonicco con il Leeds.

, dunque, favoritissimi. Invece, crollarono al Bentegodi, la Lazio cadde a Napoli e la Juventus, con una staffilata di Cuccureddu, compì il miracolo a Roma (2-1). Delirio all'Olimpico, mentre a Verona i milanisti ripiegavano le bandiere con la stella del 10° scudetto. La Juventus poi perse a Belgrado, con l'Ajax, (1-0, Rep). A quel tempo, la Coppa Campioni era stregata per la Signora degli scudetti. Al Milan andò la Coppa vinta, ai rigori, proprio contro la Juventus. Magra consolazione per «paron» Rocco & C.

cambio... non cambio... cambio... non cambio...

...cambia!

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

È ora di cambiare! Poltronesofà ti offre fino a 1.000 euro per il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

La promozione è valida a fronte di un nuovo Acquisto e devono valere da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto. Validità dal 2 al 29 febbraio 2004.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230
MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075
SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Alessandria, Manta di Saluzzo, Moncalieri, Novara, Sanremo e Verbania aperti domenica pomeriggio

AD ANDORA...

GruppoAlta Italia

Ramello

La Firma in Pellicceria

PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0

GRANDE LIQUIDAZIONE

per cambiamento di società

VISONI A PARTIRE DA 1.200 €

...ro Colombo 34 - Andora - Liguria TEL.0182/86710

www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

...neriggio dal... alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

Da Pam, mangiar bene conviene.

Fino al 9 marzo
oltre 50 prodotti
a 0,50€

0,50€

Pam

Sì, sei da Pam.

Il Perugia resiste al Psv Eindhoven (0-0) e allunga la serie positiva in Europa: 11 gare

■ PERUGIA. Si allunga l'imbattibilità del Perugia in Europa: sono undici gare che gli umbri non perdono, conteggiando i match disputati quest'anno in Intertoto e in Uefa. La squadra di Cosmi resiste anche ai campioni olandesi del Psv Eindhoven, che hanno assunto l'iniziativa nel primo tempo, andando vicini al gol almeno in una circostanza (37', gran tiro di Kezman deviato da Kalac). Nella ripresa, però, la formazione di Hiddink è calata vistosamente, lasciando che il Perugia si rendesse pericoloso con le ripetute iniziative di Ravanelli (tra i migliori in campo) e Zé Maria. Mercoledì 3 il match di ritorno: gli olandesi sono favoriti, ma il Perugia, che punta innanzitutto alla salvezza in campionato, intende proseguire nel sogno.

Ravanelli il migliore con Ze Maria

La neve non aiuta il Parma al Tardini: sconfitto (0-1) dai turchi del Genclerbirligi

■ PARMA. Dopo l'estromesso dall'Uefa rivali blasonati come gli inglesi del Blackburn e i portoghesi dello Sporting Lisbona, i turchi del Genclerbirligi (significa scuola dei giovani) hanno superato (1-0) anche il Parma. Il gol che ha posto una pesante ipoteca sul superamento del turno, lo ha realizzato Skoko, australiano di origine croata, al 14' della ripresa quando, ben servito dal veloce e sgusciante Youla (un vero incubo per Ferrari e Cannavaro), ha scagliato nell'angolino alto una bordata imparabile. La neve caduta ininterrottamente nel pomeriggio aveva fatto cominciare con 18' di ritardo il match del Tardini: 400 gli spettatori paganti. Prandelli si giustifica: «Non siamo abituati a giocare a palle di

DUE VOLTE IN VANTAGGIO, NERAZZURRI RAGGIUNTI DAI FRANCESI DEL SOCHAUX

Vieri e Recoba segnano ma Toldo frena l'Inter

SOCHAUX

Uscita dalla sventura del derby e dalle folli contestazioni dei suoi ultrà, l'Inter «debutta» nei sedicesimi di Coppa Uefa, pareggiando 2-2 nella tana del Sochaux. Ancora una rimonta, però, sabato sera: due volte in vantaggio, due volta raggiunta. A firmare il risultato è stato anche Toldo, su un tiro non certo irresistibile ha respinto male, in bocca a Frau.

All'inizio ci pensa Vieri a trascinare la squadra. Passano 8' e il centravanti è già in gol, di testa, su calcio d'angolo di Van der Meyde. La rete dà coraggio a tutta l'Inter, che contiene la reazione del Sochaux, pericoloso in un paio di occasioni, complice il solito Toldo che sbaglia un disimpegno e rischia di farsi infilare. Strada facendo, la squadra di Zaccheroni riesce più a rendersi pericolosa, colpa anche di un Recoba che si fa vedere solo sui calci piazzati. Scadente l'arbitraggio: lo spagnolo Medina Cantalejo, il «concorso» del quarto uomo, finge di non vedere una gomitata di Oruma a Helveg. Gli valeva l'espulsione del francese al 37'. In compenso, gli interisti già nel primo tempo: fra questi, Cristiano Zanetti che, diffidato, salterà per squalifica la gara di ritorno.

Nella ripresa Zac rinforza il centrocampo inserendo Okan al posto di Van der Meyde. Il Sochaux risale la corrente al 14' Frau che partecipa Adani e infila nell'angolino basso alla sinistra di Toldo. Il gol sveglia Recoba che dopo 2' riporta l'Inter in vantaggio su servizio di Cristiano Zanetti. Il Sochaux si ributta in avanti chiudendo l'Inter nella sua metà campo, ma difetta nelle conclusioni. Al 36' ci pensa Toldo ad aiutarlo: su tiro di Budarene non trattiene e Frau pareggia. Un errore come quello del derby, che consentì a Tomasson di inaugurare la riscossa del Milan. Zaccheroni: «Il ritorno è tutto da giocare». Capitan Zanetti: «E' un momento così, ci va tutto male».

Sochaux-Inter 2-2
Sochaux (3-5-2): Gnanhouan 6; Flachez 6, Monsoreau 6, Diawara 6; Daf 5,5, Isabey 5,5, Oruma 6, Pedretti 6,6, Adani 6; Zairi 5,5 (32' st Boudarene, sv), Frau 6, All. Lacombe 6. *Inter* (3-4-3): Toldo 5; Helveg 6, Adani 6, Cordoba 6; J. Zanetti 6, C. Zanetti 6,5, Lamouchi 6, Pasquale 6,5; Van der Meyde 6 (12' st Okan, 6), Vieri 6,5, Recoba 6 (45' st Cruz sv). All. Zaccheroni 6. *Arbitro*: Medina Cantalejo (Spagna) 6. *Reti*: pt 8' Vieri; st 14' e 36' Frau, 16' Recoba. *Ammoniti*: J.Zanetti, C.Zanetti, Oruma, Helveg, Adani.

Christian Vieri contrastato dal francese Flachez sul campo di Sochaux

La Roma russa e cede ai turchi

Capello: «Noi con la testa in Italia? In campo non c'era Sensi»

GAZIANTEP

In attesa dei russi la Roma è caduta sul campo di una sperduta località turca. Disorientata dagli ultimi e senza Totti e Cassano (assenze che hanno indispettito i turchi e soprattutto la tifoseria) la squadra di Capello ha traballato a lungo in difesa dove mancava Samuel. Priva dell'argentino (e Panucci) i giallorossi sbandato parecchio soprattutto nel primo tempo incassando al 19' un gol da Yusuf al termine di una splendida azione di prima tutta in velocità che ha «bucato» la difesa.

Carew e Delvecchio hanno sciupato due o tre occasioni per riequilibrare la partita, ma la Roma non c'era proprio. E il passivo poteva essere pure più pesante un miracolo di Zotti su Ibrahim e la traversa di Johnson nel finale. Ripresa Capello decideva di mettere in campo per D'Agostino e con l'ingresso del brasiliano i giallorossi si facevano subito più pericolosi con Delvecchio, Dallas e una punizione di Chivu.

Capello ha negato che la squadra possa essere stata distratta dalle voci sulla cessione della società: «Mi rifiuto di pensare a queste cose. E poi chi ha giocato, il presidente Sensi o la Roma? Non abbiamo disputato una buona partita, ci è mancata la cattiveria giusta per cercare la porta. Ma credo che il Gaziantepspor una volta in vantaggio abbia giocato come preferiva. Se Carew avesse segnato all'inizio loro si sarebbero sbilanciati in avanti e la partita sarebbe cambiata. Una squadra che batte 3-0 e 3-1 il Lens ha dei valori. Dobbiamo ribaltare il risultato in casa. Su questo siamo fiduciosi. Ma la Roma deve giocare da

Gaziantepspor-Roma 1-0
Gaziantepspor (3-5-2): Omer 6; Mehmet 6, Bouazizi 6,5, Ibrahim 6,5; Ilhan 6,5, Hakan 6, Johnson 6,5 (46' Devran sv), Yusuf 7, Bulent 6,5; Jeziri 6,5 (42' st Hasan Ozer sv), Lazarov 6 (32' st Erdal sv). All. Nurullah 6,5. *Roma* (3-4-1-2): Zotti 6; Zebina 5, Dallas 6, Chivu 6 (39' st Samuel sv); Mancini 6, De Rossi 5, Decourt 6 (39' st Tommasi sv), Lima 5,5, D'Agostino 6 (9' Emerson 6), Carew 5,5, Delvecchio 6. All. Capello 5,5. *Arbitro*: Baskakov (Russia) 6. *Rete*: pt 19' Yusuf.

SPAGNA KO, 6° TEAM AZZURRO CHE CENTRA L'OBIETTIVO

Setterosa ai Giochi La Allucci: un sogno

Giorgio Viberti
inviato a IMPERIA

Il si avvera. Battendo che la Spagna (7-5) nelle qualificazioni olimpiche di Imperia, il Setterosa conquista il pass per i Giochi di agosto ad Atene. E' la sesta Nazionale az che centra l'obiettivo dopo softball, baseball e le rappresentative maschili di pallanuoto, volley e basket. Alla spedizione italiana potrebbero aggiungersi ancora pallavoliste e calciatori. Il Setterosa ha dunque riscattato lo smacco esclusione da Sydney 2000, i primi Giochi che ospitarono la pallanuoto femminile, e potrà inseguire una medaglia olimpica da aggiungere a quelle iridate (2 ori, 1 argento, 1 bronzo) e continentali ori, 1 argento, 1 bronzo).

Contro le iberiche il Setterosa ha sofferto più del previsto, come paralizzato dalla paura di vincere. Così si è trovato sotto 3-4 a metà gara e si è profilato lo spettro di un nuovo ko anni prima nelle qualificazioni olimpiche di Palermo. Per fortuna dapprima la Toth, poi un incredibile passaggio indietro della spagnola Parera, finito nella sua rete, hanno ribaltato il match (5-4). E le azzurre si sono sbloccate. Una vittoria firmata da Martina Miceli, autrice dei primi 3 gol: a segno anche Bosurgi e Grego (rigore). Ora l'Italia disputerà le semifinali (domani) e la finale per il 1° o per il 3° posto (domenica): il piazzamento delle 4 Imperia, tutte qualificate per i Giochi, definirà infatti la composizione dei 2 gironi olimpici.

«Non potevamo fallire, perché ad Atene questa Nazionale concluderà un ciclo» ha detto Carmela Allucci, detta Lilly, 34enne napoletana, capitana e veterana azzurra. «Giocavo già nell'85, nel primo campionato riconosciuto dalla Federnuoto». E c'era anche nello storico Francia-Italia (10-2) del luglio 1985 Hannover, debutto assoluto della nostra Nazionale già guidata dall'attuale Pierluigi Formiconi (che poi lasciò nell'86 per tornare sulla panchina azzurra nel '93 la più).

Vent'anni fa lo sport delle calottine era un'esclusiva degli uomini tanto che alle coraggiose pioniere veniva spesso ripetuto ironicamente: «La differenza tra la pallanuoto maschile e quella femminile è... la pallanuoto». Ma da allora «waterpolo» donne ha fatto molta e sempre più proseliti, anche grazie all'Allucci che ha contribuito a costruire il mito del Setterosa. «A questo sport ho dedicato tutto. Non ho una famiglia, non fidanzata e la mia vita sociale è un po' deprimente. Ho anche represso il mio desiderio di maternità. è valsa la pena». Perché tanti sacrifici? «Solo per passione. Non certo per soldi: «Guadagno milioni all'anno, in vecchie lire naturalmente», e stiamo parlando della più rappresentativa giocatrice italiana, portabandiera azzurra ai Mondiali 2003 di nuoto. Il segreto del Setterosa? «Compagne in Nazionale ma anche amiche». Un gruppo affiatato che la Allucci, laureata in psicologia, sapientemente con esperienza di giocatrice, una comunicativa tutta partenopea anche la saggezza filtrata dalle sue frequenti letture, soprattutto Pirandello e autori sudamericani.

La veterana Carmela Allucci

Seria e austera, eppure sbarazzina e un po' folle, appassionata di paracadutismo e bungee-jumping. E di pittura. «Più che dipingere, mi piace colorare». Vulcanica ed estrosa, anche se il progetto futuro è tutt'altro che rivoluzionario: «Vorrei un po' di vita normale». Ci sarà tempo, dopo i Giochi. «Sarà il mio ultimo torneo». Il podio olimpico coronerebbe una carriera inimitabile.

Matiz più ricca
ad un prezzo intrigante.

Matiz: in 48 mesi con zero anticipo
e zero maxi-rata finale su tutta la gamma*

MATIZ
NUOVA GAMMA
da € 6.190
CON IL CONTRIBUTO DELLE CONCESSIONARIE
PREZZO SPECIALE CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA

www.daewoomotor.it
Call Center Clienti 800.011.943

■ AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19 Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

■ SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

■ [illegible]
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

■ AUTOGAMMA
Asti
Via Pollenzo, 8/10
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

■ CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

■ DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

■ MARRO AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

■ TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

■ SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

DAEWOO
A member of the GM family

*Esempio di finanziamento: Lucky 6.190: mensili da euro 140,44 (T.A.N. 3% T.A.E.G. 4,33%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoo/In.
OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, LIMITATA ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE, VALIDA FINO AL 29 FEBBRAIO 2004.
Consumi: 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 144 a 158 g/km.

AD Motors e Central Motors

Concessionarie Toyota di Torino

Il nuovo Toyota Rav4

A partire da 24.350 euro

IN PRONTA CONSEGNA

solo fino al 31 marzo.

Toyot RAV4. Di serie: trazione integrale permanente, differenziale centrale a giunto viscoso, ABS con EBD e BA, TRC (controllo elettronico della trazione), VSC (controllo elettronico della stabilità), 6 airbag: lato guida e passeggero, laterali anteriori e a tendina per i passeggeri anteriori e posteriori, fendinebbia anteriori e posteriori, climatizzatore, sintolettore CD con 4 altoparlanti e comandi integrati al volante, display centrale multifunzione (computer di bordo). A richiesta: interni in pelle, Cruise control, tetto apribile elettrico, cambio automatico, navigatore satellitare. Motore 2.0 Turbodiesel 16V Common Rail D-4D, 116 CV, motore 2.0 benzina 16V a fasatura variabile VVT-i, 150 CV, garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900 (Sede storica)

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

AD Motors

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

www.toyotatorino.com

Nuova sede: Corso Giambone, 33

20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

I.P.T. esclusa.

AD MOTORS COMMUNICATION

L'azienda lascia corso Casale e si trasferisce in strada Cebrosa, a Settimo

«Costruendo» firma il tuo tetto

Specializzata nella rimozione dell'amianto

Strada Cebrosa, a Settimo Torinese. La «Costruendo Spa» lascia Casale, e da Torino cambia sede: specializzata nel settore delle coperture e delle ristrutturazioni civili e industriali, nella rimozione di lastre in fibrocemento, nella carpenteria in ferro e legno, nella lattoneria, nei restauri conservativi e nel ripristino dei sottotetti, garantisce un lavoro «chiavi in mano» dallo smantellamento allo smaltimento, fino alla ricostruzione.

Con diversi anni di esperienza alle spalle, la «Costruendo Spa» (011-89.57.616) si è specializzata nel corso del tempo soprattutto nella bonifica amianto, in particolare delle opere pubbliche: in questo campo solleva completamente il cliente da incombenze di ogni genere, intervenendo nella fase di smantellamento dell'eternit e lavorando fino allo smaltimento in una discarica autorizzata. Si occupa, naturalmente, di effettuare tutte le pratiche necessarie previste dalle Asl: la redazione e la presentazione di un piano di lavoro che contenga tutte le modalità di esecuzione, l'elenco delle opere provvisionali e le misure di sicurezza da adottare.

Il successo della formula «chiavi in mano», che adotta da tempo e che prevede anche la ricerca e proposta di svariate soluzioni da sottoporre alla valutazione del cliente per la nuova copertura o l'eventuale restauro di interi edifici civili e industriali, ha portato la «Costruendo Spa» a essere oggi un'azienda di grande affidabilità. Nelle foto a lato e sotto, soltanto uno dei tanti esempi: la centrale elettrica di Maen, per la quale ha realizzato opere di rimozione eternit, la copertura e il restauro delle facciate.

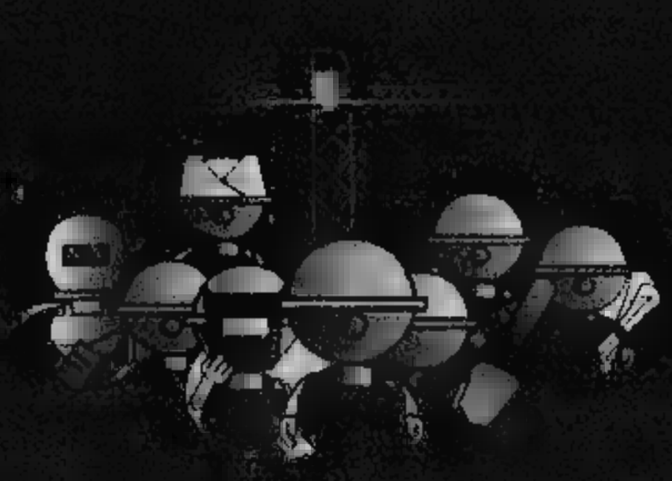
Certificata ISO 9001/2000, in possesso di attestazione OG12 (Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale) quest'azienda è sinonimo di garanzia in diversi settori di intervento, oltre alla lotta all'amianto, come fiore all'occhiello. Realizza opere di carpenteria in ferro zincato a caldo e preverniciato, in particolare per la realizzazione di scale, pensiline, strutture di supporto delle coperture. Si occupa delle verifiche strutturali, del dimensionamento e calcolo delle strutture e dell'assemblaggio, fornendo, anche in questo caso, una realizzazione completa. Grande attenzione viene impiegata da squadre altamente specializzate nel rifacimento di coperture, consegnando il lavoro completo di lattonerie di rifinitura (gronde, faldali, frontespizi, pluviali) realizzate a regola d'arte con l'utilizzo di pannelli grecati precoimbentati, micronervati per parete, Tegostil, lastre grecate, tipo Alubel, Riverclack, o rame aggraffato Rheinzink. Per le coperture tradizionali si affida a materiali come tegole in laterizio, in cemento, in ardesia e lose, in ardogres. E chi sceglie il legno utilizza sia il lamellare sia l'abete o il larice, dal perlinato alle finiture necessarie a fornire sempre un lavoro a regola d'arte.

La «Costruendo Spa» interviene con mezzi e personale proprio. Ricca e tecnologicamente aggiornata la dotazione di mezzi e attrezzature. Conta su amministratore, un direttore tecnico, quattro impiegate amministrative, impiegati tecnici, un apprendista assistente tecnico e diciotto operai qualificati. Possiede gru, betoniere, piattaforme, scale elettriche, montacarichi, tutto per offrire alla clientela efficienza e rapidità nell'esecuzione dei lavori, grazie alla possibilità di sollevare agevolmente in quote materiali e personale.

Alla «Costruendo Spa» ci si può rivolgere con fiducia anche per lavori di restauro conservativo su stabili d'epoca, edifici di abitazione civile e ville residenziali, compresi il facciate con materiali garantiti, il ripristino di decorazioni e affreschi, decori e co... Re...d recupero che comprende la ristrutturazione di interni, completi di consolidamento strutturale, impianti idrotermosanitari, pavimenti ed eventuali tramezzi, oltre allo studio di arredamenti su misura in legno o in metallo. «Costruendo Spa» sostituisce im... rivestimenti in cotto fiorentino, ceramica, in legno o klinker, naturale sempre dopo un'accurata preparazione del sottofondo e del supporto murario.

«Costruendo Spa» esegue sopralluoghi e propone preventivi in tempi rapidi. Offre consulenza e consigli esperti. Si trova sulle Pagine Gialle alla voce «Tetti e coperture edili» e sul sito www.costruendo.it.

COSTRUENDO®
Firma il tuo tetto



BONIFICA AMIANTO
REALIZZAZIONE COPERTURE
RESTAURI CONSERVATIVI
RISTRUTTURAZIONI CIVILI E
INDUSTRIALI

COSTRUENDO s.p.a.
Strada Cebrosa - 10035 Settimo Torinese (TO)
Tel. 011/89.57.816 r.a. - Fax 011/89.05.769
costruendo@costruendo.it

IQNet
CSQ
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2000

www.costruendo.it

Di Viesto

SEAT

CHILOMETRI Zero

VI PROPONIAMO UNA STRAORDINARIA OFFERTA DI AUTO A KM Ø

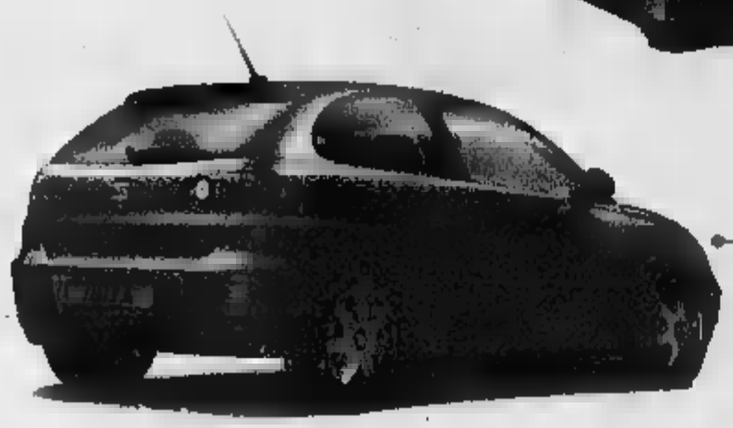
CLICCA SU DI NOI
oltre 500 proposte usato
ti aspettano sito
www.diviesto.

Arosa 1.0 Stella

Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, centralizzata, fendinebbia

Listino ~~€ 10.955,00~~

Nostra proposta **€ 8.460,00**



Ibiza 1.2 Stella 3P

Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata,

Listino ~~12.295,00~~

Nostra proposta **€ 9.490,00**

Ibiza 1.4 TDI Signo 3P

Climatronic, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, fendinebbia, allarme

~~15.436,00~~

Nostra proposta **€ 11.990,00**

Cordoba 1.4 TDI Signo

Climatronic, ABS, doppio airbag, cerchi in lega, allarme volumetrico, servosterzo, vetri elettrici

Listino ~~€ 16.995,00~~

Nostra proposta **€ 13.160,00**

Leon 1.9 TDI 110CV Stella Plus

Climatronic, ABS, cerchi in lega, airbags, vetri elettrici, servosterzo, chiusura

Listino ~~18.396,00~~

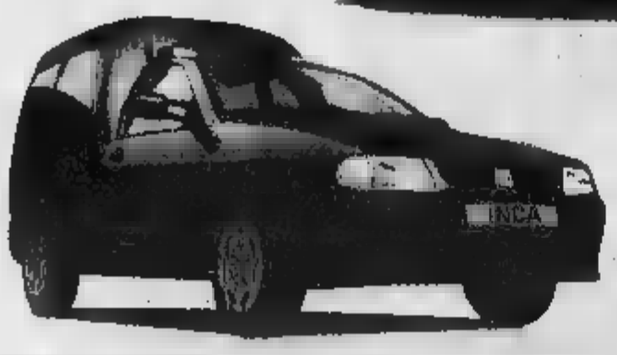
Nostra proposta **13.990,00**

Alhambra 1.9 TDI 130CV Signo

Doppio Climatronic, ABS+ESP, 4 airbags, cerchi in lega, interni in pelle, 7 posti, radio + CD, allarme volumetrico

Listino ~~32.947,00~~

€ 24.990,00



Inca 1.9 SDI

Clima, servosterzo, chiusura centralizzata, elettrici, fendinebbia

Listino ~~11.760,00~~ + IVA

Nostra **8.967,00** + IVA

Di Viesto S.C.
Concessionaria SEAT
Settimo, 234
Torino
011.2741297

Di Viesto S.C.
Concessionaria SEAT
via Malta, 10
Torino
011.3833833

Di Viesto Srl
Concessionaria SEAT
c.so Trieste, 30
Moncalieri (To)
011.6404242

Di Viesto Srl
Concessionaria **SEAT**
via Pinerolo, 13/2
Osasco (To)
0121.341100

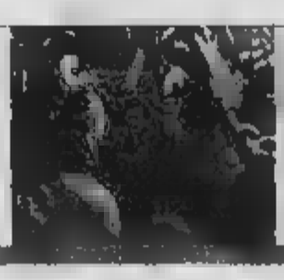
Sistema di qualità
DIN/ISO 9001

PATENTE???
NOLEGGIO
VENDITA
OBBLIGO DI PATENTE
CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it

SE GUIDA SPORTIVA...
ACQUISTA
CAT S.p.A. - Tel 011 713164 r.a.
www.citycat.it

Forum della Margherita

Domani, alle 9,30, al Lingotto, s'inizia il Forum dei Circoli della Margherita Nord-Ovest, con la sessione: «Noi abbiamo bisogno dell'Europa, l'Europa ha bisogno di noi». Interverranno Franco Monaco, Marco Formentini, Alessandro Alfieri. Nel pomeriggio conclusioni di Francesco Rutelli.



Contro la «legge 30»

Una petizione della Fiom contro la legge 30 e la precarietà a favore «della dignità del lavoro e della solidarietà tra lavoratori» ha raccolto 13 mila firme, l'obiettivo è 50 mila. Sollecita le istituzioni, in particolare la Provincia che si occupa di mercato del lavoro, a rifiutare di usare le forme di lavoro più precarie

Il riformista Carpanini

«Domenico Carpanini, un grande riformista della Sinistra torinese». Se ne parla oggi in un incontro organizzato dal centro d'iniziativa politica intitolato al vice sindaco scomparso tre anni fa. Appuntamento alle 17,30 in lungo Dora Savona 2: interventi di Rocco Larizza, Gianni Vernetti, Enrico Buemi e Alberto Nigra.

IL COMUNE: DA UN PAIO DI ANNI È CRESCIUTA DI PIÙ PERCHÉ IN PRECEDENZA ERA RIMASTA QUASI FERMA

Febbraio nero per l'inflazione

A Torino è salita dello 0,5%, consumi in calo

Marina Cassi

Brutto mese per l'inflazione che a Torino a febbraio si è impennata dello 0,5 per cento rispetto a gennaio quando si era mantenuta su un più controllato +0,2. E' già quindi il delicato venticello normalizzatore che a fine anno aveva un po' soffocato l'inflazione.

Va male in tutto il paese Torino - con Ancona, Trieste, Cremona, Como, Ferrara e Milano che è al più 0,4 - si segnala per un rincaro superiore alla media delle città campione; questo naturalmente non significa che sia la città più cara in assoluto.

Ci sono realtà come Milano o Venezia o Roma dove per vivere si spende di più e soprattutto dove sono molto più alti gli affitti. A Torino - spiegano all'Ufficio statistica del Comune che dipende dall'assessore Lodi - da un paio di anni l'inflazione sale in misura maggiore perché negli anni precedenti era rimasta quasi ferma.

Ma non si tratta ovviamente di un buon segno anche perché a fine 2003 e a gennaio di quest'anno i rincari si sono fermati anche in città.

Inoltre da un'analisi dei dati rilevati dall'Istat si vede che a Torino c'è una sorta di recessione dei consumi; i beni di prima necessità - con alcuni cibi - calano confermando quel che da tempo sostengono i commercianti e cioè che la gente consuma meno.

In controtendenza invece il settore dell'abbigliamento che in un mese in cui, anche considerando le condizioni atmosferiche, non si sta ancora acquistando per la primavera-estate e si è appena usciti dalle spese natalizie e dai saldi, cresce a sorpresa dello 0,4. Nel febbraio del 2002 il comparto era rimasto fermo e nel 2003 era cresciuto del solo 0,1.

All'ufficio prezzi del Comune analizzano le singole voci dei rincari e rilevano che a salire sono stati in particolare le riparazioni e le manutenzioni di auto, casa, abbigliamento, e cioè le tintorie cresciute del 3,6%, le riparazione della calzature (+1,0%), quelle per la casa e per i mobili (+2,5).

In aumento anche manutenzioni e riparazioni per l'auto (+5,9%) e le autoscuole (+0,6). E anche i liberi professionisti hanno deciso gli aumenti delle parcelle del 2,6 per cento.

Alla Statistica sostengono che questi aumenti, effettuati per lo più dagli artigiani, sono rilevati trimestralmente e sono però un mese il loro effetto. Inoltre gli esperti pensano che si tratti di adeguamenti di inizio anno e che per parecchi mesi i prezzi di questi settori rimarranno fermi.

Anche a febbraio ristoranti e bar hanno rivisto i loro cartellini con una crescita dell'1 per cento mentre sono in leggera flessione gli alberghi, magra consolazione per i torinesi che di solito dormono a casa propria.

Gli alimentari nel complesso sono in lieve calo (-0,1%) così come i servizi sanitari e le spese per la salute (-0,2%), gli apparecchi per la telefonia.

Pare che divertirsi costi meno: calano i pacchetti vacanze (-6,1%), giochi e giocattoli (-2,7%), apparecchi per il trattamento dei dati (-1,4%), cinema (-0,2%), libri (-0,1). E persino acquistare un animale - gran conforto in tempi duri per l'economia - costa un po' meno, lo 0,1%.

Però costano più cassette e dvd per la registrazione (+3,6%), i fiori e le piante (+1,0%), le discoteche e persino le scuole di ballo (+0,7%), le palestre e i centri sportivi (+0,2%).

I beni di prima necessità, compresi alcuni cibi, sono diminuiti come dicevano da tempo i commercianti

Ristoranti e bar hanno ritoccato i loro menu e molti artigiani hanno rivisto i listini

CHI SALE, CHI SCENDE

SANITÀ

Un coro di proteste «Troppe prenotazioni all'ospedale Martini»

Code e proteste, ieri mattina, al poliambulatorio dell'ospedale Martini, in via Tofane. Un centinaio di persone è andata in escandescenze per le lunghe attese allo sportello. «Ho atteso un'ora e mezzo il mio turno», protesta più d'uno. L'Asl 2 sostiene che all'origine dell'intasamento non c'è stato alcun disservizio, ma «le prenotazioni del mese di gennaio 2004 hanno avuto un notevole aumento, sia rispetto allo stesso periodo del 2003 sia rispetto al mese di dicembre» 2003». Anche in ospedale c'è stato un aumento degli accessi al centro unificato di prenotazioni, con il moltiplicarsi dei tempi d'attesa.

L'Asl 2 precisa che, «pur affrontando una ristrutturazione del proprio territorio, per limitare i disagi abbiamo comunque mantenuto aperto il Cup di via Biscarra 12/10, e trasferito quello di corso Sebastopoli 262 in via Gradisca 10». Presto, in ospedale, sarà attivato un nuovo programma di prenotazione che snellirà le code e sarà aperto un nuovo punto-prenotazione con la moltiplicazione degli sportelli».

Presto, in ospedale, sarà attivato un nuovo programma di prenotazione, assicurano i responsabili dell'Asl

IL GENERALE CABIGIOSU

«L'Iraq ha bisogno dell'Italia»

«La presenza italiana in Iraq, checchè ne dica, è e resta una missione umanitaria. Un'impresa morale ancor prima che economica. E sono convinto che il contingente debba proseguire nell'impegno preso, ben sapendo che il lavoro è ancora lungo».

Il Tenente Generale Carlo Cabigiosu, consigliere militare della missione italiana in Iraq, conclude così l'intervento alla conferenza nella Scuola di Applicazione di via Arsenale, in una sala gremita. Un'ora di esperienze, sensazioni, analisi su un tema così attuale e al tempo stesso così confuso come quello della questione irachena, su cui mai come ora c'è grande voglia di capire.

Il titolo della conferenza era «Iraq oggi e domani». Ma il generale Cabigiosu, rientrato da poco proprio da Baghdad, si sofferma soprattutto sulla difficile situazione trovata alla fine della guerra, tracciando una panoramica di «ciò che era ed è più che del «ciò che sarà». E il quadro, è quello di un Paese dalle mille contraddizioni, raccontate da chi ha girato in lungo e in largo. «Un Paese sicuramente ricco, ma trascinato nella miseria dalla smania di potere di un dittatore che per anni ha sperperato ricchezze. I 42 lussuosi palazzi di Saddam ne sono ancora l'esempio più visibile. Ma c'è anche un Iraq che sta cambiando: il commercio si sta riprendendo, a Baghdad sono arrivati gli Internet-Caffè, le parabole satellitari. La popolazione percepisce i grandi cambiamenti e li vuole».

Poi una tirata d'orecchie a Fassino, «dice alla radio che c'è un calendario fissato per la riconsegna dei poteri agli iracheni. Non è vero, c'è una data precisa, il 30 giugno. Entro questo termine, i 19 consigli provinciali, composti da iracheni, dovranno presentare i candidati all'Assemblea di Transizione Nazionale, che avrà il compito di nominare il nuovo governo».

La platea di divise e signore in pelliccia ascolta con grande attenzione. Nelle prime file ci sono anche il comandante della Scuola, Novelli, il prefetto Catalani, il generale dell'Arma dei Carabinieri, Angelo Desideri. Poi si sofferma sulla complessità del tessuto sociale, che è causa di tanti mali interni: sciiti, sunniti, curdi e turkmeni. «In questo contesto gli italiani si sono inseriti meglio di altri, ecco perchè non dobbiamo andarcene».

"LA CASA DI CAVOUR"
CASA PER ANZIANI
(...Che non si sentono vecchi.....)
Orto, giardinaggio, bocce, ginnastica dolce, yoga, massaggio, gite settimanali/mensili, solarium, ballo, fotografia, pittura, culinaria, bricolage, biblioteca 2000 voll., musica leggera/ classica/ ballo liscio,animazioni serali, corsi, giochi, teatro, internet, 2000mq di giardino, piscina,gazebo,abbonamento e quotidiani e cucina personalizzata, pulmino privato, assistenza medica. Solo 15 ospiti. Quote da 500 a 2000€
www.lacasadicavour.com
TEL.: 347.227.22.01
"...dove buonumore, ottimismo e entusiasmo riempiono i contenuti la vita e ogni giorno..."

La terza laurea arriva a 85 anni

Antonio Giaimo

Tommaso Mondelli

L'ultimo è proprio Tommaso Mondelli, 85 anni, pinerolese d'adozione, discute la tesi di laurea in Filosofia. Il dottor Mondelli non è nuovo ad iniziative di questo genere: dopo aver trascorso una vita come segretario comunale, con in tasca la maturità classica, una volta andato in pensione, ha fatto la fila insieme a tanti giovani per iscriversi a Giurisprudenza, laureandosi una prima volta nel marzo del '95, quando aveva 75 anni; poi ha voluto fare il bis e nel febbraio del '99 si è laureato in Lettere. Adesso, visto che il tre è ritenuto il numero perfetto, discuterà con il professor Francesco Remoti la sua tesi di filosofia e antropologia dal titolo: «Struttura e significato dei riti di passaggio di Van Gennep».

Spiega il superlaureato: «Sono tranquillo, mancano pochi giorni a questo importante appuntamento e discuterò un argomento che mi appassiona e interessa. Con questa terza laurea ho in parte soddisfatto il mio desiderio di cultura e conoscenza. Ma perché alla sua età, dopo una vita passata a girare l'Italia come segretario comunale, ha deciso di dedicare tante ore allo studio e in tre corsi di laurea diversi? «Da giovane mi ero iscritto a Giurisprudenza, ma poi il lavoro e gli impegni di famiglia - ho 4 figli e 5 nipoti - non mi hanno lasciato il tempo per studiare. Ora è diverso, al mattino esco per andare a fare la spesa con mia moglie, poi mi metto sui libri. La prima laurea in Legge è stata quella più consona alla mia formazione, la seconda in Lettere è servita per approfondire i miei studi classici e quella che mi accingo a prendere è quella che più delle altre mi aiuta a capire la storia dell'uomo».

Nato il 7 aprile 1919 a Monteforte Cilento in provincia di Salerno, Mondelli ha prestato la sua opera a Tortorici, a Loreto, a Roreto Chisone, ad Airasca, proprio negli anni in cui era arrivata la Riv, a Villar e Bobbio Pellice, e l'ultimo incarico l'ha svolto ad Alpignano. «Ho lasciato la mia attività a 58 anni - dice Mondelli -, per alcuni anni sono rimasto in casa collaborando con i segretari comunali che avevano bisogno di qualcuno che sbrigasse le procedure legate alle cambiali. Poi, visto che la vita da pensionato non mi addiceva, ho ripreso i libri in mano.

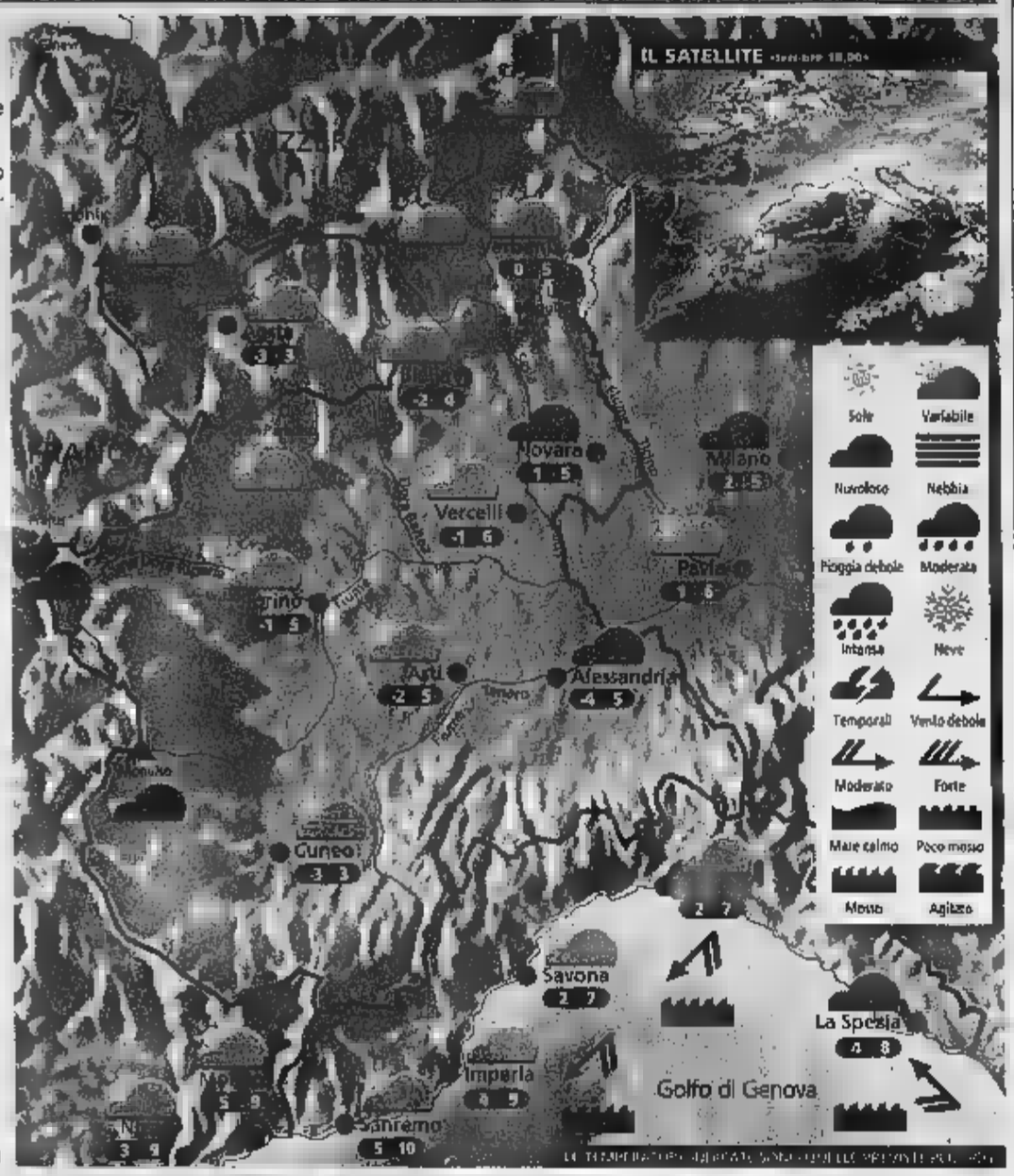
PALAZZO LEONARDO

AFFITTASI
UFFICI TECNOLOGICI
Zona Obiettivo 2 - Phasing Out
Via Pianezza, 289 - Torino
Open Space - fino a 2.850 mq/piano
5.000 mq di Posteggi Coperti
Centro Servizi e Guardiania
Bar - Ristorante
8 Ascensori da 12 persone
Pavimenti Galleggianti
Climatizzazione Integrale
Impianto Antintrusione con Antifurto e Telecamere
Altezza interpiano m 3.30; Luce Manica m 15.80
Portata Solai 500/1000 kg
011.549.556
WWW.PALAZZOLEONARDO.COM - INFO@PALAZZOLEONARDO.COM

METEO

Situazione Una moderata perturbazione ha attraversato ieri le nostre regioni deboli precipitazioni qualche breve nevicata quote basse, localmente fin sui litorali su Genova. Oggi giornata di transizione con cielo limpido per gran parte giorno, in attesa di un nuovo peggioramento dalla serata a partire dalla Liguria.

Previsioni Al mattino e al pomeriggio, ampie schiarite e poche nubi su Piemonte e Val d'Aosta con vento teso da Nord, ottima visibilità e basso rischio di precipitazioni. Sulla Liguria, nuvolosità irregolare in attenuazione. Dalla nuovo aumento della nuvolosità a partire dall'imperiese. Temperature in diminuzione per moderati o forti da Nord; Ligure molto mosso al largo. Domani rapido peggioramento da Ovest con nevicate che dalla Liguria si estenderanno anche Piemonte. Scarsi fenomeni alto Piemonte e Val d'Aosta.



WEEKEND

L'inverno non è ancora finito

Abbiamo più volte accennato di come perduri più giorni sull'Europa una situazione di blocco, l'alta pressione praticamente immobile in pieno Oceano Atlantico settentrionale, le perturbazioni con aria più mite atlantica incapaci raggiungerci e il Vortice polare in posizione che invia intervalli, impulsi freddi verso l'Italia. Anche questa volta, massa d'aria in arrivo sarà origine artica marittima e porterà, da sabato mattina, nuove precipitazioni prevalentemente a carattere nevoso. L'inverno sembra in ottima forma e la primavera che, meteorologicamente inizia il primo marzo, sembra ben lontana dalle nostre regioni. Durante questo week-end non mancheranno le nevicate e in montagna, già quote collinari, potrebbero essere particolarmente forti abbondanti. Sono pertanto sconsigliate gite ed escursioni in quota mentre, a chi dovesse mettersi in viaggio, raccomandiamo la massima prudenza e le catene da neve sempre a portata Attenzione anche al ghiaccio che oltre ad essere pericoloso strade può danneggiare i germogli nelle colture.

DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, alle ore minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 20 minuti; cala alle ore 2 e 6 minuti

www.unimetal.net

ANCONA	8	10	CAGLIARI	7	9	POTENZA	0	8	BARCELLONA	1	9	LONDRA	0	3
BARI	12	15	CATANIA	11	15	REGGIO CALABRIA	14	16	BRUXELLES	-1	2	MONACO DI BAVIERA	-12	-2
BOLOGNA	2	6	FIRENZE	4	7	ROMA	8	11	FRANCOFORTE	-4	2	PARIGI	-2	2
			PALERMO	12	14	VENEZIA	4	6	GINEVRA	-6	-1	ZURIGO	-10	-1

A COME... AMBIENTE (corso Casale 6 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). ra: «Bld.Net, conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Sala studio – orario da 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

ARMERIA REALE (p. lo 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI SAVOIA (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì venerdì 8,15-18,45; giovedì 8,15-14; 8,15-13,45. Mostra: capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; mercoledì 14-18. Solo prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

E ROCCA (viale Virgilio Parco del Valentino, 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERI (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI Bogino 9, tel. 812.6480). Orario: venerdì ore 16-19 su appuntamento.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). : martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

AZIONI SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Micol Assel - Disegni». Video: «Pari o dispari Migliora». : tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso. Fino al 29/2 (da mart. a dom. 12-17 e giov. 12-23 ingresso libero).

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al . La biglietteria chiude 1 ora prima.

MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI (piazza Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). : «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.

MUSEO DEI E DELLA LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì . Ingresso libero.

DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

DEL RESTAURO (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. I RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: anni della dolce vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

ELLA S E (via San 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). : i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

DI (via

Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì uso.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE K (corso Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

MUSEO DEL CINEMA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e nto Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre, (previa telefonata); sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 – Cappuccini, tel. 011 660.4104). : «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. : tutti i giorni, 9-19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Orario tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE URALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rinoceros, un viaggio nel tempo, viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport Nilo». I giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al . Chiuso martedì.

MUSEO (viale E. Thavez 37, 011 630.06.29). Mostra: «Il re: natura e simboli immaginette devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

PALAZZO (via Oriane 7, tel. 011 349.62.34.362). : «L'ombra guerriero (Kagemusha). L'Uomo, il Doppio, il . Orario: mar., mer., ven.; 10-18; gio. e sab; 10-22; dom. 10-20; lun. chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

HERASSO (via Lagrange tel. 011 571.1808). Mostra: «Depero futurista». Fino al . Orario: lun. 14,30-19,30; mar., mert. e dom. 9,30-19,30; giov., e sab. 9,30-22,30.

PALAZZO (via Cavour 8, 011 0.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

PALAZZO (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; 10-23; lun. chiuso.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

«GIOVANNI (Lingotto, via Nizza centro commerciale Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

SOMMERGIBILE PROVANA - CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Salone dello Sviluppo Locale

CONVEGNO

FINANZA ETICA E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

PROVINCIA DI TORINO

Lunedì 1 Marzo 2004

Palazzo Barolo - Via delle Orfane 7 - TORINO

Le PMI e le imprese sociali giocano un ruolo fondamentale nel sostenere lo sviluppo locale e la competitività dei territori. Tali imprese, per crescere e svilupparsi, necessitano di accedere strumenti di finanza innovativa in grado di affiancare e integrare i tradizionali canali di finanziamento. In tale contesto, le organizzazioni di finanza etica che praticano la microfinanza e la finanza sociale rappresentano un valido partner, per gli attori pubblici, per incentivare uno sviluppo locale socialmente e ecologicamente sostenibile e per realizzare progetti di welfare mix. Il convegno intende presentare le esperienze, nazionali ed estere, di finanza etica realizzate a supporto dello sviluppo locale sostenibile e discuterne criticità e prospettive alla luce della realtà socio-economica della provincia di Torino.

PROGRAMMA

Moderatore ELENA DI BELLA, Attività Produttive Provincia di Torino

9.00 ***Registrazione dei partecipanti***

9.20 ***Introduzione ai lavori***
MERCEDES BRESSO, *Presidente Provincia di Torino*

9.30 ***Le prospettive dello sviluppo locale***
ALDO BONOMI, *AASTER Milano*

9.45 ***La finanza innovativa per lo sviluppo locale***
SERGIO E. ROSSI, *CESDI*

10.00 ***Lo sviluppo sostenibile***
GIUSEPPE GAMBA, Assessore allo sviluppo sostenibile - Provincia di Torino

10.15 ***La responsabilità sociale imprese***
ALBERTA PASQUERO, *S & T*

10.30 ***Coffee break***

10.50 ***Gli aspetti centrali di sviluppo locale ecologicamente e socialmente sostenibile***
SILVIO GOGLIO, *Università di Trento*

11,10 ***Visioni, indirizzi politico-sociali e tecnologie per sviluppo locale***
FRANCESCO BERTORELLO, *Ministero dell'Ambiente*

11.30 ***Gli attori dello sviluppo locale***
DAVIDE BIOLGHINI, *Forum Cooperazione Tecnologia*

11.50 ***Finanza etica, RSI e microcredito come strumenti per lo sviluppo locale, nel mondo e in Italia.***
ROBERTO BURLANDO, *Università di Torino Comitato Etico Banca Popolare Etica*

12.10 ***L'iniziativa Veneto Responsabile: la RSI come strumento di sviluppo locale***
ANTONIO SAMBO, *Associazione Veneto Responsabile*

12.30 ***Microcredito e sviluppo locale***
GIOVANNI AQUATI, *Mag2 Milano*

12.50 ***Progetti microcredito per lo sviluppo locale Torino***
LORENZO VINCI, *Mag4 Piemonte* - ADRIANO MIONE, *Banca Etica*

13.10 ***Dibattito***

13.30 ***Conclusioni***
ANTONIO BUZZIGOLI, *Assessore alle Attività Produttive Concertazione Territoriale Provincia di Torino*

PROVINCIA DI TORINO - ATTIVITÀ PRODUTTIVE E CONCERTAZIONE TERRITORIALE
Segreteria organizzativa: Tel. 011.861.2115 / 2117 - Fax 011.861.2477 - antonio.buzzigoli@provincia.torino.it - casale@provincia.torino.it

BUSSOLATI

■ Giovanni Bussolati è il direttore del dipartimento di Scienze biomediche; la sua cattedra è la stessa del candidato preside Giorgio Palestro, Anatomia patologica, ed è nella diagnostica e nella lotta ai tumori che s'è distinto per il suo impegno scientifico. E' anche il coordinatore del master in Senologia

FURLAN

■ Pier Maria Furlan, ■ anni, docente ■ psichiatria, è stato per un ■ consigliere del ministro Letizia Moratti ed è il segretario generale dell'Università italo-francese. Vicerettore di Dianzani, fu tra figura di riferimento per chiudere il manicomio di Collegno; il suo dipartimento di salute mentale è il più grande d'Italia

GIAU

■ Bruno Giau, 61 anni, preside della facoltà di Agraria, ■ anche vicerettore per ■ risorse finanziarie dell'ateneo; la sua cattedra è Economia ■ politica forestale e ambientale. E' stato direttore ■ dipartimento e presidente di corso di laurea, ■ membro dell'Accademia di Scienze forestali e ■ quella dell'Agricoltura

PELIZZETTI

■ Ezio Pelizzetti è cattedratico di Chimica analitica pres- ■ la facoltà di Scienze. E' laureato anche in Scienze politiche, ed è attualmente vicerettore per ■ ■ scientifica dell'ateneo. E' stato a lungo il delegato del rettore Rinaldo Bertolino a guidare ■ ■ degli organici ■ delle relazioni sindacali

LA LUNGA BATTAGLIA ELETTORALE NELL'ATENEO APERTA CON LE PRIME LETTERE DEI PROFESSORI CANDIDATI

Università, parte la corsa per il nuovo rettore

A maggio la scelta del successore di Bertolino

Giovanna Favro

Con le prime uscite pubbliche dei candidati s'è aperta la battaglia elettorale per la successione del rettore dell'Università Rinaldo Bertolino. Il corpo accademico voterà il 4 e il 5 maggio, e altri pretendenti s'aggiungeranno probabilmente cammin facendo. Se da mesi nell'ateneo si discute ■ futuro Magnifico, sono delle ultime ore le prime ufficializzazioni. Ezio Pelizzetti, membro della giunta del rettore, ha inviato a docenti, ricercatori e personale una lettera con cui formalizza la propria candidatura; ieri Pier Maria Furlan, di Medicina, ha presentato il suo programma alla facoltà di Lingue, mentre il collega Giovanni Bussolati ha inviato al preside Giuseppe Piccoli una lettera, che Piccoli ha letto nel pomeriggio ■ consiglio di facoltà: Bussolati ■ dice «disponibile» a candidarsi ma chiede che Medicina arrivi ad ■ ■ico ■ indicendo le «primarie» tra i docenti. E' ■ invece la candidatura del preside di Agraria, Bruno Giau, membro di governo dell'ateneo.

Dopo il lungo mandato di Bertolino, giurista per la cui elezione furono determinanti i voti di Medicina (all'epoca spaccata tra Umberto Dianzani e Francesco Di Carlo) si guarda con interesse a ciò che sta accadendo nella più grande facoltà dell'ateneo, Medicina appunto, che elaggerà a fine mese il preside e che è la più «pesante» per aventi diritto al voto del Magnifico, seguita da Scienze. Tre sono gli aspiranti alla presidenza: Dario Cantino, Francesco Di Carlo (tre volte rieletto prima di Piccoli) e Giorgio Palestro, docente di anatomia patologica come Bussolati. Che ■ il più sfumato nell'avanzare ■ propria candidatura a rettore: «L'importante è fare chiarezza. Per questo ho chiesto al preside una consultazio- ■ ■ cui esca per la facoltà un unico competitore».

Furlan aveva invece già espresso la sua disponibilità nelle scorse settimane: pensa di avere dalla sua molti medici, e guarda a Palazzo Nuovo, che per ora non ha un proprio candidato anche in ossequio alla regola non scritta che impone l'alternanza sullo scranno di Magnifico tra umanisti (com'è Bertolino) e scienziati. Furlan pensa a un pro-rettore umanista, e ha chiesto ai presidi di Palazzo Nuovo di presentarsi nelle facoltà, cominciando ieri da Lingue. Tra i punti-chiave del suo programma, «La sfida di Molinette 2», «verifica degli effetti del 3+2», «un ufficio per il trasferimento tecnologico della ricerca», «riequilibrio degli organici che penalizzano gli umanisti a vantaggio di Scienze». E a chi, a Palazzo Nuovo, storce il naso per l'incarico della Moratti spiega: «Non ho tessere di partito, e non è di destra chi ■■ me chiude i manicomi».

Da Scienze proviene invece Pelizzetti, come Giau figura impegnata nel governo di Bertolino. Pur avendo il sostegno della sua facoltà, Pelizzetti chiarisce di non ■■re il candidato «di» Scienze: «Da anni lavoro per l'università nella sua interezza. Molti sono i risultati raggiunti negli ultimi anni in termini di prestigio internazionale. Ora bisogna concentrarsi sulla riorganizzazione interna: ad esempio, l'università ■ polverizzata in un centinaio di strutture di gestione autonoma, troppe». Tra le priorità «concentrare ■■ gli sforzi per l'immissione in ruolo di giovani», e proseguire il modello di ateneo «a gestione collegiale».

Anche Giau pensa a un ateneo a governo allargato. Per lui, l'apparente handicap di provenire da una facoltà molto piccola potrebbe essere, un'eccezionale atout: ■ più parti si reputa che un rettore che non abbia alle spalle una grossa struttura possa garantire maggiore imparzialità. ■ ■ si ■■■■ d'aver dimostrato equilibrio nella gestione delle risorse. Priorità, la «politica interna»: «Ho condiviso ■■ il rettore questi anni. Dopo tanto impegno sull'internazionalità e sul dialogo con il territorio ■■ piacerebbe irrobustire le regole interne, rafforzando la didattica alta e la ricerca e rispettando le autonomie, grande ricchezza e peculiarità del nostro ateneo, che ha nelle differenze il punto di forza».

IL POLITECNICO

Assemblea contro la riforma

■ Il segretario nazionale dell'Andu (Associazione nazionale docenti universitari), Nunzio Miraglia, ha partecipato ieri a un'assemblea al Politecnico contro la riforma dello stato giuridico dei docenti insieme al referente Andu del «Poli», Giorgio Faraggiana. Al «Poli» si stanno raccogliendo firme per chiedere al rettore di sospendere l'attività didattica il 4 marzo, data fissata per lo sciopero dei docenti e l'occupazione dei rettorati in tutt'Italia dalle sigle contrarie alla riforma, contro la quale si sono espresse Adu, Apu, Cnu, Andu, Cisl Università, Snals Università, Snur-Cgil e Uilpa-Ur. Tra i punti più contestati, la maggiore precarietà e l'abolizione della distinzione tra professori impegnati negli atenei a tempo pieno e a tempo parziale.

Il corpo docente dell'Università stretto attorno al rettore Bertolino all'ultima inaugurazione dell'anno accademico

A TORINO IL 16 E IL 17 APRILE «GAMMADONNA»: È LA PRIMA ESPERIENZA SIMILE ■ ITALIA

La scommessa delle imprese in rosa

«Un salone per far crescere le potenzialità femminili»

In primo piano alla presentazione di ieri la presidente dei Giovani Imprenditori ■ Confindustria Anna Maria Artoni

Alessandro Mondo

Ci saranno le top-manager e le debuttanti, quelle che impugnano saldamente il timone di aziende affermate e le nuove leve. Comunque donne, ■■■ que imprenditrici, pronte a vivere «GammaDonna» - il primo Salone nazionale dell'imprenditoria femminile organizzato a Torino il 16 ed il 17 aprile - per quello che è: un'occasione straordinaria, la prima del genere, per fare il punto su un universo da scoprire.

Ieri l'illustrazione delle prime coordinate. Presenti Andrea Pininfarina, presidente di «Skillab» (il centro di valorizzazione delle risorse umane), la presidente della Provincia Marcedes Bresso, e la presidente ■■ Giovani Imprenditori di Confindustria Anna Maria Artoni. La prospettiva è quella di un grande laboratorio articolato ■■ tre «piazze» diverse - Torino Incontra (via Nino Costa), Unione Industriale (via Fanti), e lo Skillab di corso Stati Uniti - nel quale si discuterà molto concretamente ■■■ significa fare impresa ■■ l'impresa è «in rosa», con le potenzialità ed i problemi che questo comporta in un paese dove la presenza femminile stenta an- ■■■ a guadagnare spazi. Perchè ■■ ■ innegabile l'exploit delle donne in quello che fino a pochi anni fa era con la politica uno degli ultimi «sancta sanctorum» maschili, è altrettanto vero che molti, troppi problemi restano sul tappeto. Li ha ricordati Pininfarina in apertura: dall'accesso al credito alla conciliazione dei ruoli, dalla formazione alle competenze.

Non è un caso che la soglia fissata dal Consiglio europeo ■ Lisbona, almeno ■ 60% delle donne occupate in Europa entro il 2010, nel nostro paese si trasformi in una missione quasi impossibile. Come ha spiegato la Artoni, «il tasso di occupazione "in rosa" è solo del 43,1%, l'Italia detiene il terzo posto nella classifica della disoccupa- ■■■ femminile». Da qui la necessità di un salutare «punto ■ a capo», di un'occasione per tirare le ■■■■ e guardare al futuro. Magari sbrogliando qualcuno dei nodi ■■ sospeso che - commenta Maria Ludovica Gullino, direttore di «Agroin- ■■■■ - ■■■■ oggi rendono ■■ scommessa le opportunità di affermazione di una donna.

E' esattamente quello che si propone il Salone promosso dallo «Skillab» e sponsorizzato da San Paolo-Imi. Prevista la presenza dei ministri Tremonti, (Economia), Prestigiacomo (Pari Opportunità), Stanca (Innovazione e Tecnologie), Marzano (Industria). Ci sarà il sottosegretario Maria Grazia Siliquini. Soprattutto, ci saranno le imprenditrici: da Azzurra Caltagirone a Martina Mondadori, per citare qualche nome fra i più significativi.

L'obiettivo è quello di una manifestazione interattiva, capace ■ aggregare imprese, enti ed istituzioni per sostenere le iniziative d'impresa al femminile fornendo risposte ai soggetti che si affacciano ■ mondo dell'imprenditoria. Come? Attraverso dibattiti e riflessioni scanditi da testimonianze concrete, integrati dalla parata di stand presidiati da una pattuglia di espositori. La conclusione della due giorni è affidata alla simpatia di Piero Chiambretti. Sarà lui a condurre il talk-show nel quale cinque rappresentanti d'eccellenza imprenditoriale al femminile, selezionate ■■ un'apposita giuria, racconteranno al pubblico la loro storia di success- ■■. Tre le parole d'ordine: fantasia, creatività, flessibilità. Ma anche metodo, tenacia, ed una capacità di lavoro che da tempo non sono più prerogativa dell'universo maschile.

I NUMERI DEL FENOMENO

Secondo una ricerca della Camera di commercio torinese la classifica italiana delle imprese femminili - quasi 1 milione e 200mila - vede il Piemonte in terza posizione (con oltre 97mila imprese), dopo Lombardia (153mila) e Campania (122mila). Le imprese femminili nella provincia di Torino sono 45 mila: di queste, poco meno della metà si trovano nel capoluogo. Le aziende «in rosa» rappresentano il 23,7% delle imprese attive in Provincia. Si concentrano prevalentemente nel settore del commercio (12.456), nei servizi alle imprese (8.913) e nei servizi alla persona (4.688). E ancora: le imprese femminili nate prima del '90 sono circa un quarto, mentre un altro quarto ha meno di tre anni.

A CASELLE L'ADDETTO MILITARE PER LA DIFESA ALL'AMBASCIATA D'ISRAELE

La normalità dell'inferno mediorientale

Sharon Vardi: più morti in incidenti che negli attacchi terroristici

Nadia Bergamini

Strategie militari, forze armate, flotta aerea e perfino politica mediorientale. Sono ■■ i temi trattati ieri mattina ■ colonnello Sharon Vardi, addetto militare per la difesa all'ambasciata d'Israele, durante un' inconsueta lezione tenuta ad una cinquantina di allievi dell' Istituto Aeronautico Turin Flying di Caselle.

Dopo un excursus storico sulla costituzione dello Stato israeliano al termine della Seconda Guerra Mondiale, Vardi ha illustrato le motivazioni prettamente politiche per cui il suo Paese vive in uno stato di continua allerta ed è quindi dotato di mezzi e risorse umane al disopra di qualsiasi altro in Europa. «Il nostro è un territorio molto piccolo e stretto - ha ■■■■ -, è un pezzo d'occidente nell'area mediorientale dove vivono appena 6 milioni ■ abitanti con una situazione di permanente instabilità. Le nostre dimensioni ■■■ ci consentono di ■■■ forze armate come quelle dell' Egitto ad esempio: ecco perché tutta la popolazione fa il servizio militare, 3 anni per gli uomini, due per le donne, e una volta assolto quest'obbligo si rimane riservisti con un addestramento annuo di 30 giorni, fino all'età di ■■ anni».

Vardi ha poi spiegato come la p■■■ forza militare sia quell■■■a, di molto superiore a quella europea. «Per la conformazione territoriale del nostro Paese, che vive sotto la minaccia ■■■■ dell'annientamento - ha proseguito - il controllo del cielo è f■■■■ntale. In caso di attacco, quella a■■■, è l'unica forza in grado di attivarsi in un paio d'ore». ■ colonnello ha poi illustrato i mezzi disponibili, una vasta gamma e tutti all'avanguardia, come gli F16I, l'ultimo modello sul mercato, dotato di speciali serbatoi da 600 galloni, radar sofisticati, comunicazioni satellitari e con missili Python 4, i primi al mondo capaci di compiere qualsiasi ■■■■ e ■ attacchi ■■ ogni direzione.

■■ allievi del Turin Flying hanno rivolto molte domande sull'effettiva posizione di Israele nelle trattative di pace, sul rapporto con il popolo palestinese ed in particolare con Arafat e sulle modalità di vita in un territorio dove gli attacchi terroristici sono all'ordine del giorno, dimostrando un buon grado di conoscenza ed informazione sull'argomento.

Il colonnello ■■■■ ha risposto, in alcuni ■■■ innescando anche il dibattito con i giovani presenti. «Da noi la vita è normale, molto diversa da come voi la immaginate - ha ribadito -. Ci ■■■ ■■■ più pericolose, ma il numero di morti per incidenti st■■dali è sicuramente superiore a quello delle persone che perdono la vita negli attentati. Co■■ arrivare alla pace? Con il blocco dei finanziamenti che arrivano ai gruppi terroristici e attraverso un'educazione di tolleranza. Ma da questo siamo ancora molto lontani».

Il diplomatico militare Sharon Vardi in un momento dell'incontro organizzato ieri mattina con una cinquantina di allievi dell'Istituto Aeronautico Turin Flying di Caselle

L'obiettivo di fornire elementi di conoscenza diversi e forse anche inusuali agli allievi dell' istituto, nato dalle ceneri della Lindberg School di Torino (con un centinaio di iscritti, che forma piloti e uomini radar, e progetti ambiziosi, non ultimo il prossimo acquisto del simulatore di volo), è stato raggiunto.

Manfro Gioielli
Oro di Valenza
direttamente ■■■ fabbrica
OFFERTISSIMA
SVUOTIAMO E SCONTIAMO
TUTTO
• fino al 50% ■■ tutti gli orologi
■ 40% sull'argenteria
■ 30% ■■ gioielleria
■ 30% ■■ diamanti
SCONTI REALI VER■FICABILI!!
Ottime e migliori marche
Via Sospello, 154 - TORINO
(pressi C.so Grosseto, v. Chiesa della Salute)

LE PROFESSIONI NATE DAL PATRIMONIO DI CONOSCENZE MATURATO DURANTE I RESTAURI

Dalle Regge Sabaude i nuovi mestieri reali

La Fondazione Crt finanzierà corsi e workshop destinati a neolaureati [redacted] imprese «Dobbiamo formare specialisti che siano in grado di balzare da una scienza all'altra»

Nel linguaggio edilizio restaurare vuol dire tirare [redacted] lucido fasti architettonici del passato opacizzati dal tempo. Il lavoro chiede competenze di lunga esperienza [redacted] apre spazi a nuovi mestieri. Il Castello [redacted] Valentino, Palazzo Madama, i cantieri delle Residenze Sabaude hanno svelato agli esperti l'esigenza [redacted] abilità diverse dall'accademia tradizionale. Figure ibride capaci di coniugare l'occhio dello storico, l'intuito del chimico, la [redacted] dell'artigiano.

Nasce così, su iniziativa della Fondazione Crt, da diciotto anni impegnata in interventi di recupero artistico a Torino e provincia, il progetto «Mestieri Reali». Un ciclo di formazione e aggiornamento diretto a neolaureati, professionisti, imprese edili interessate ad arricchire [redacted] proprio bagaglio lavorativo con le conoscenze tecniche e tecnologiche emerse nella palestra dei cantieri in corso.

Il programma dei corsi [redacted] workshop, per cui [redacted] Crt ha stanziato oltre un milione di euro, inizierà a maggio 2004 [redacted] terminerà [redacted] luglio [redacted]. C'è posto per 155 partecipanti: 20 laureati italiani, [redacted] stranieri, [redacted]0 titolari [redacted] dipendenti di ditte [redacted] settore. Informazioni sul bando su: www.fondazionecrt.it - progetti propri.

A sinistra, Cristina Mossetto e Mirella Macera. Sopra, Villa della Regina, un esempio di recupero architettonico straordinario

Francesca [redacted]

Raccontano gli storici che [redacted] giardiniere di re Carlo Alberto, Xavier Kurten, [redacted] l'ardire di reclamare [redacted] sovrano [redacted] folta squadra [redacted] manutentori per il novello parco del Castello di Racconigi rinverdito dal *make up* del 1837. Tre responsabili della geometria [redacted] piante [redacted] boccioli più trenta operai muniti di cesoie alle loro dipendenze.

L'aristocrazia del sangue ri[redacted] rango nobile anche al mestiere manualissimo del floricoltore. Eppure, nell'Euro[redacted] unita del ceto medio resisto[redacted] ancora paradisi come la reggia di Versailles e il castello austriaco di Schönbrunn dove i contemporanei *Mani di forbice* spuntano fronde rigogliose tra gli onori riservati agli chef sopraffini. E in Italia? A sentire Mirella Macera, da dieci anni alla guida del cantiere del Castello di Racconigi, «Mestieri Reali» servirà [redacted] questo: «Formare professionalità indispensabili al lavoro di restauro rimaste finora prive di qualifica adeguata». Come il giardiniere.

Mettiamo uno studente d'architettura attratto dal patrimonio artistico lasciato dalla Real Casa alla città. Partecipa al corso promosso dal Crt [redacted] poi? Ascoltate bene: la Macera ha annotato giorno dopo giorno le necessità emerse da un lavoro [redacted] recupero architettonico in cui non bastano più [redacted] artistica, competenza tecnica, confidenza con le tecnologie, ma [redacted] piuttosto l'elasticità per balzare dall'una all'altra scienza [redacted] ritorno. Ecco le sue dritte per i mestieri del futuro: «Il tappezziere semplice non copre l'impegno crescente richiesto dai cantieri. Abbiamo bisogno d'esperti di tessuti d'inizio 800 e 900, professionisti che sappiano di storia, sartoria, chi[redacted]. Lo stesso per il falegna[redacted] maneggiare il legno d'accordo, [redacted] i nostri "palquette" [redacted] intarsiati di materiali diversi e preziosi. E a *restyling* terminato? Serviranno moltissimi [redacted] manutentori, personale [redacted] grado di spolverare, valutare l'umidità dell'ambiente e la tenuta dei colori, registrare l'effetto dell'ambiente sul pubblico».

> «Il tappezziere semplice, ad esempio, non è più sufficiente, serve un esperto di tessuti d'inizio '800 che sappia di storia, sartoria e chimica»

L'arte impegna il tempo libero e [redacted] occupazione, scommet[redacted] la Fondazione Crt che sul progetto «Mestieri Reali» ha investito oltre un milione [redacted] euro. E' anche l'augurio dell'assessore alla cultura Gianpiero Leo al nuovo corso di formazione, battezzato ieri in via XX Settembre dall'architetto Fasso[redacted] e dal collega Mauro Volpiano. Creare ricchezza aggiunta dal patrimonio territoriale esistente. Il sogno di Torino per levarsi alta sulle [redacted] dell'arte sopra la crisi dell'automobile.

Contribuiranno al decollo i cantieri delle Residenze Sabaude? Il passato come slancio verso il futuro? Cristina Mossetti, da dieci anni direttrice dei lavori di Villa della Regina, è fiduciosa. Sentite perché: «L'esperienza sul campo ha esaurito le competenze tradizionali e prodotto il terreno per quelle future, una specie di laboratorio. Cosa mi serve adesso che il grosso del lavoro è [redacted] ultimato? Una squadra interattiva, interdisciplinare. Non più il fotografo, [redacted] storico, il falegname, [redacted] fotografo che sappia immortalare quel che lo storico ha letto nell'intervento del falegname». In pratica, il restauratore globale.

Centocinquantacinque studenti impareranno come fare. Le materie del piano didattico illustrano il metodo: dimensioni strategiche e territoriali, il progetto di conservazione e il cantiere, prospettive di valorizzazione delle Residenze, procedure di gara e appalti, la sicurezza [redacted] cantieri, malte [redacted] intonaci, tappezzerie e tessili, manufatti lignei...

La dottoressa Comoli del Politecnico di Torino ricorda la sorpresa della sua équipe alla scoperta [redacted] un antico pavimento [redacted] cotto dipinto sotto quello degli anni '50, durante l'intervento nelle sale auliche del Castello del Valentino. «Non [redacted] figure professionali formate per questo tipo di restauro», spiega la Comoli. [redacted] occhi ora [redacted] tutti sulle matricole che risponderanno entro maggio al bando di «Mestieri Reali». Neolaureati, titolari o dipendenti d'imprese edili, giardinieri in carriera.

IL CLAMOROSO FURTO NELLA PALAZZINA POTREBBE ESSERE STATO COMMISSIONATO A CHI HA MEZZI, UOMINI [redacted] CONOSCE BENE LA ZONA

Stupinigi, s'indaga anche nel vicino campo nomadi

Angelo Conti
Massimiliano Peggio

C'è una nuova pista e un sospetto clamoroso nell'«affaire» dei trentun pezzi di antiquariato sottratti [redacted] palazzi[redacted] di Stupinigi. La nuova pista porta a poche centinaia [redacted] metri dalla lussuosa residenza estiva dei Reali e finisce nel fangoso campo dei nomadi sinti di [redacted] Unione Sovietica [redacted] Torino. Qui, secondo alcuni investigatori, potrebbe essere stato concepito ed organizzato il colpo. Per conto [redacted] qualcuno che avrebbe promesso di comprare quei selezionati pezzi per milioni di euro, oppure al fine [redacted] organizzare un incredibile sequestro [redacted] scopo di estorsione.

Insomma, potrebbe essere che quei pezzi, che anche la sovrintendente Spantigati sostiene essere «del tutto incommerciabili», non siano destinati [redacted] nes[redacted] collezionista ed [redacted] nessun mercato parallelo [redacted] a diventare merce di [redacted]bio con le assicurazioni che, pur di non pagare all'Ordine Mauriziano l'ingente danno (da valutare comunque con le già note riserve legate al funzionamento dell'impianto [redacted] allarme ed al comportamento [redacted] custode), potrebbero accettare una transazione alternativa. Che resterebbe segreta per sempre.

La nuova ipotesi, che ha tratti romanzeschi ma che potrebbe [redacted] ben correlata alla realtà, sarebbe qualcosa di più [redacted] un vago sospetto. C'è infatti da registrare che le indagini condotte dal Nucleo Tutela Patrimonio Culturale paiono essere partite con l'atteggiamento di chi sa perfettamente dove andare [redacted] cercare. Dai militari non [redacted] arrivato nessun appello alle tante persone che, quella sera e quella notte (a cominciare da un'ora non certo tarda come le 22,40) devono essere [redacted] intorno all'anello della palazzina (fra l'altro è [redacted] «battuta» anche da alcune prostitute), fatto che fa ritenere che gli elementi in loro possesso non siano affatto pochi. Come non è stato attivato nessun numero verde, od almeno una linea telefonica preferenziale, per cercare elementi, o magari soffiate, [redacted] colpo che è stato valutate di decine e decine [redacted] miliardi. Probabilmente il colpo più grosso messo a segno a Torino nell'ultimo quarto di secolo.

[redacted] paternità dei sinti sarebbe suffragata da altri elementi: [redacted] sempre [redacted] loro a controllare questa zona della provincia, [redacted] loro ad avere qui decine di capisaldi (non solo il campo di corso Unione Sovietica ma tanti piccoli insediamenti fra Nichelino, Moncalieri, Orbassano e Pinerolo), [redacted] loro a poter disporre di un [redacted] sufficiente [redacted] uomini per organizzare un'operazione criminale comunque complessa e [redacted] alto rischio.

Più difficile dire se, nel caso di loro «paternità», quei pezzi siano stati nascosti in Italia oppure all'estero.

LA CITTÀ HA ADERITO ALLA SPERIMENTAZIONE CHE AVVERRÀ IL PROSSIMO 13 GIUGNO PER LE EUROPEE

Voto elettronico, il test a Moncalieri

Prima si utilizzeranno la scheda e la matita, poi il computer

Massimiliano Peggio

Sei comuni italiani, il prossimo 13 giugno, in occasione [redacted] elezioni per il rinnovamento del Parlamento Europeo, sperimenteranno il voto elettronico a distanza. Gli elettori, oltre alla tradizionale preferenza vergata [redacted] la matita sulla scheda di carta, dovranno ripetere il voto su una postazione computerizzata, inserendo una tessera magne[redacted] e «selezionando» su [redacted] tastiera digitale simboli di partito e candidati. Moncalieri è l'unico [redacted] piemontese ad aver aderito all'esperimento avviato dal Ministero dell'Interno per collaudare il sistema elettronico di votazione elettorale a distan[redacted] chiamato «E-Poll» - electronic polling system for [redacted]e voting operations -. L'obiettivo del progetto, cofinanziato per il 50 per cento dalla direzione generale per la società dell'informazione della Commissione Europea [redacted] per il restante [redacted] per cento da partner privati - in Italia [redacted] la Ancitel e la Siemens Informatica -, è quello di semplificare le consultazioni [redacted] le operazioni di [redacted] Oltre a Moncalieri, partecipano all'iniziativa i comuni di Ladispoli, Fiumicino, Basiglio, Castelnuovo di Porto e Loreto. In ogni città sarà individuato un campione di votanti per un tota[redacted] di 60 mila elettori: addetti ministeriali seguiranno passo per passo le fasi di simulazione, assicurando il corretto svolgimento dei test. «A Moncalieri - spiega [redacted] vicesindaco Modesto Pucci -, saranno 10 mila i cittadi[redacted] chiamati a [redacted] con le 33 postazioni elettroniche fornite [redacted] Ministero. I criteri di scelta [redacted] li abbiamo [redacted] definiti, ma contiamo di coinvolgere elettori di ogni fascia d'età, estendendo la sperimentazione a tutte le zone della città». Molti, sulla carta, i vantaggi dell'«E-Poll». Grazie alle tessere magnetiche individuali, che garantiscono procedure rapide di autenticazione e maggiore riservatezza, si potrà per esempio ridurre il personale al seggio: addirittura limitare [redacted] presenza a un solo scrutatore. La «rete informatica integrata», inoltre, consentirà all'elettore di esprimere il proprio voto [redacted] qualsiasi seggio, [redacted] necessariamente in quello di appartenenza. Infine i risultati della consultazione protranno [redacted]re comunicati in modo ufficiale in tempi brevissimi, con un sensibile risparmio economico. «Le potenzialità del sistema, sostengono gli esperti, sono enormi: utilizzando la tessera magnetica come documento di riconoscimento si possono fare innumerevoli operazioni o ottenere [redacted]zi, semplificando così il rappo[redacted] tra cittadini ed ente pubblico», aggiunge Pucci. Tra le applicazioni alternative, per esempio, i sondaggi popolari su temi [redacted] interesse generale: come la chiu[redacted] al traffico di [redacted] piazze, l'estensione [redacted] servizio [redacted] trasporto pubblico, l'istituzione di una zona a traffico limitato. Costi dell'operazione? «Praticamente nulli, per il comune. Le [redacted] per l'utilizzo dell'attrezzatura [redacted] il personale - afferma il vicesindaco -, saranno a carico del Ministero dell'Interno».

Una postazione per il voto elettronico in Olanda

> Nell'iniziativa, gratuita per l'amministrazione, verranno coinvolti diecimila moncalieresi di ogni fascia di età

> Si utilizzerà un sistema che, una volta [redacted] regime, permetterà di conoscere subito i risultati della competizione

REGIONE PIEMONTE · Provincia di Torino · Città di Torino · COMPAGNIA di San Paolo

BALLETTO TEATRO DI TORINO
Loredana Furno

"Scivolata" "Frizionata" "Saltata" e "Tesa", una danza che nasce "aperta" nello spazio e nel tempo. Ogni spettacolo è dunque una "prima" nella quale danza [redacted] musica si incontrano e si modificano, creando situazioni di volta in volta differenti. L'ordine delle danze così come le musiche possono variare

slippery friction skipper and stretch

rappresent...

[redacted] a favore della "Fondazione Piemontese per gli Studi e le Ricerche sulle Ustioni"

[redacted] creazione di Matteo Levaggi

BTT

LUNEDI' 1 [redacted]
[redacted] CARIGNANO
[redacted] Carignano, 6 - Torino

LA [redacted] IVECO

Info e prenotazioni: BALLETTO TEATRO DI [redacted] tel. 011.473.01.89 fax 011.473.29.96

Ad agire, nella notte fra martedì [redacted] mercoledì, è stato quasi certamente un gruppo di persone, non un singolo teppista: «E [redacted] è uno scherzo non ci ha fatto ridere»

L'ipotesi del racket non trova consensi «Forse qualche animalista: non hanno usato la stessa tecnica contro i pellicciai?»

La vetrina [redacted] macelleria di via Mercadante 86 lordata da sconosciuti con un lancio di vernice rossa

INTIMIDAZIONE O PESANTE BURLA? IL MISTERIOSO EPISODIO PREOCCUPA LA CATEGORIA

Vernice rossa contro le macellerie

In una notte sporcate le vetrine di una trentina di negozi

Lodovico Poletto

Se [redacted] uno scherzo, [redacted] Martedì [redacted] Carnevale, allora bisogna dire che nessuno lo ha capito. «Perché - dicono adesso i macellai - [redacted] c'è [redacted] solo collega che si sia divertito. [redacted] che risate [redacted] fai a passare un giorno intero a grattare via la vernice da vetrate, serrande [redacted] muri. Oppure pagando qualcuno perché lo faccia per te...». E se non è uno scherzo, una buffonata per festeggiare la fine delle giornate di Carnevale, quelle secchiate di vernice scagliate contro una trentina di macellerie della città, nella notte [redacted] martedì [redacted] mercoledì, possono essere soltanto un'aggressione. Un [redacted]saggio trasversale che [redacted] ancora difficile da decrittare. Forse l'azione di qualche gruppo animalista, [redacted] sospettano alla Digos.

Sergio Demo, presidente dei macellai

Due giorni dopo il raid notturno sulle vetrine delle macellerie non è rimasto quasi nulla. Lo smalto rosso sangue, che colava sui vetri e [redacted] montanti, che macchiava serrande e tendoni, è stato quasi completamente levato. Soltanto [redacted] Mercadante, nel negozio che s'affaccia a pochi passi dai giardinetti, resistono le colate di vernice. Carlo Rosso, il titolare, continua a lavorare [redacted] se nulla fosse accaduto. La ignora, perché, dice: «Chi ha fatto questa roba sarebbe da p[redacted]mente. Invece, anche se lo prendono, non gli faranno nulla. E poi questo è il meno che ti possa capitare. In questa [redacted] ci [redacted] rapine [redacted] panetterie e farmacie. Qualche notte fa hanno addirittura tagliato il tendone alla giostra [redacted] c'è [redacted] giardini per andare a rubare i gettoni: [redacted] danno da migliaia di [redacted] per un bottino da niente. In tutta la città capita [redacted] tutto e questa storia della vernice non ci fa proprio nessun effetto».

Certo, l'altra mattina, quan[redacted] tra i negozianti è iniziato il tam tam, di telefonate, la situazione [redacted] differente. E qualcuno non ha nascosto segni di preoccupazione. C'erano le volanti della polizia che andavano e venivano, c'erano [redacted] gazzelle dei carabinieri, i poliziotti della scientifica, gli investigatori della Digos. Scherzo o minaccia? Aggressione [redacted] follia momentanea [redacted] qualcuno? Una cosa sola è certa: la [redacted] che ha imbrattato di vernice i negozi dove si vende carne, non è stata [redacted]pre la stessa. [redacted] agito [redacted] tanti, hanno colpito un po' in tutta la città: dalla Crocetta a Vanchiglia a barriera di Milano. Stesso colore, stesso obiettivo: le macellerie.

«E' opera di gente stupida» dice Giovanni Chionetti, 75 anni, [redacted] dei macellai più noti della città. Un tempo ne gestiva cinque o sei sparse [redacted] giro per Torino, [redacted] gliene è rimasta una soltanto, in via Candia, quella imbrattata l'altra notte. «La nostra categoria - dice - [redacted] nel mirino per mille ragi[redacted] Gli animalisti [redacted] la prendono con noi. [redacted] parla di mucca pazza crollano immediatamente le vendite [redacted] bovina. Se in giappone c'è l'influenza dei polli, i galletti nostrani restano invenduti sui banconi. E [redacted] importa se la [redacted] che vendia[redacted] noi è iper selezionata [redacted] controllata: rimane nei frigoriferi. Guardi, io lavoro nel settore da 50 anni ed [redacted] sempre peggio: certe volte siamo costretti a vendere la carne al prezzo del pane oppure dei tarocchi».

E se, invece, fosse una questione di racket? Sergio Demo, il presidente dei macellai torinesi non ci crede. E Franco Zerbinatti, consigliere dell'associazione dice: «Per [redacted] tutto questo [redacted] incomprensibile; è tutto totalmente assurdo». E non [redacted] crede neppure Silvia Moschella che, l'altra mattina, s'è trovata sulla porta del negozio, in via Monterosa angolo via Feletto, una patina di smalto rosso, che ancora colava: «E' il gesto di qualche folle...».

Tutto lì? A conti fatti però, Sergio Demo non ci crede: «Mi sembra che l'ipotesi animalista sia la più credibile; del resto, in passato, c'erano [redacted] azioni anche contro le pellicccerie. Tutto il resto mi sembrano illazioni che non portano da [redacted] parte. I macellai torinesi punta[redacted] tutto sulla qualità per recuperare mercato, [redacted] commercianti che sopravvivono, non che si arricchiscono. Pensi: una volta c'erano circa mille macellerie in città, oggi [redacted] 480».

LE VITTIME

[redacted] CHIONETTI
«Ormai non si fa più distinzione tra macellaio [redacted] macellaio: basta [redacted] notizia per svuotare i negozi e tenere la gente lontana per settimane dai nostri esercizi. Comunque, queste secchiate di vernice contro di noi che lavoriamo a Torino, [redacted] assolutamente inspiegabili. Anche se un'idea [redacted] me la sono fatta e sono certo che non riguarda assolutamente fenomeni [redacted] criminalità, oppure di racket»

[redacted]A MOSCHELL[redacted]
«E' da quattro anni che gestisco questo negozio e vi assicuro che [redacted] ho [redacted] ricevuto minacce, [redacted] non ho [redacted] il [redacted] minimo problema. No, la tesi del racket non funziona, non è proprio credibile. L'unica cosa [redacted] fare in situazioni come queste è [redacted] di prendere ciò che capita con filosofia. Che altro dovremmo fare? Noi continuiamo a lavorare come abbiamo sempre fatto, poi [redacted] vedrà...».

[redacted]
Consigliere dell'associazione macellai di Torino, l'altra mattina ha ricevuto [redacted] raffica [redacted] chiamate dai colleghi che si [redacted] trovati con le vetrine dei negozi grondanti di vernice. Dice: «L'assurdità [redacted] tutto questo [redacted] che non ci [redacted] rivendicazioni di sorta: [redacted] stato diffuso un solo volantino e non c'è una scritta. C'è soltanto colore, soltanto questa vernice rossa, che ricorda il colore [redacted] sangue».

CITO
giamo
dal centro e se
CITO
rate
a
CITO
ca
SCONTARE

vi aspettiamo nel nuovo [redacted] room
[redacted] San Maurizio 1
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 [redacted] 15.00-19.30
[redacted] APERTO 15.00-19.30
Tel. 0115629665
P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Liste [redacted] Buosi
La celebrazione [redacted] Stile

Una realtà unica nel panorama torinese, un punto vendita altamente specializzato [redacted] tutto quello che riguarda il mondo del bello e dell'esclusivo per la casa e per la [redacted]. Buosi è concessionario delle firme più prestigiose: chi sceglie di fare [redacted] nozze in questo punto vendita, quindi, ha la certezza dell'a[redacted] qualità [redacted]getto, sia di gusto tradizionale sia di tendenza.
Insieme all'assortimento, Buosi mette a disposizione dei futuri sposi tutta la competenza e la preparazione del suo per[redacted]e, inoltre, una serie di vantaggi ad hoc.
Da Buosi il giorno più bello inizia prima, già nella scelta degli oggetti che saranno la più autentica celebrazione del proprio stile.

Specchio dei tempi

«Per il latte in polvere non è bastato l'intervento dell'Antitrust» «Volontari [redacted] sede» - «I posti vuoti a [redacted] comunque venduti» - «Buoni pasto» - «Il camper è un lusso?» - «Senza risposta»

Un lettore ci scrive:
«In merito [redacted] lettere [redacted] denuncia sul prezzo troppo ca[redacted] del latte in polvere, desidero ricordare che l'Autorità Garante della Concorrenza (Antitrust) con provvedimento del marzo 2000 ha dato 6 miliardi di vecchie lire di multa alle aziende produttrici di latte in polvere Humana, Nestlé Italia, [redacted] Italia, Milupa, Nutricia [redacted] Abbott. Il provvedimento è stato preso in seguito ad [redacted] esposto [redacted] Adiconsum in quanto [redacted] aziende sono state riconosciute colpevoli [redacted] concordato di utilizzare le farmacie come unico canale distributivo per mantenere prezzi molto alti. Probabilmente il "cartello" di produttori - che successivamente ha utilizzato anche la grande distribuzione per la vendita - è riuscito, comunque, ad evitare ulteriore concorrenza, mantenendo in Italia prezzi da "campione d'Europa". Per una volta l'euro non c'entra nulla».

Massimiliano Alfonsi

Un lettore ci scrive:
«Sono [redacted] volontario che co[redacted] tanti opera, gratuitamente, in un'associazione per assistere persone o famiglie che hanno il problema alcol (Acat). Facciamo gruppi di [redacted] al 70/80% riusciamo a farli uscire da questo tunnel. Spesso ci capita di [redacted] bisogno di locali per operare; ma alcuni gruppi [redacted] trovano in difficoltà, non riuscendo né con le Circoscrizioni, né [redacted] il Comune a trovarne. Noi operatori volontari, oltre che in questo settore, siamo attivi anche in altre realtà cittadine (ad esempio "Domiciliarità leggera" per aiuto agli anziani) e oltre ad operare gratuitamente paghiamo di tasca [redacted] anche le spese varie, ma non possiamo arrivare a farci carico anche dell'affitto della sede».

Luciano Bergamo

La Direzione del Teatro Stabile ci scrive:
«In riferimento alle lettere relative ai posti che restano vuoti anche se i biglietti sono esauriti, desideriamo comunicare che, per il Tst, non è possibile sapere se chi ha acquistato un biglietto in prevendita, magari ad inizio stagione, sarà effettivamente presente la sera della rappresentazione dello spettacolo. Proprio per questo motivo, a volte, alcuni posti [redacted] sala possono rimanere vuoti, [redacted]stante i biglietti siano stati venduti. Desideriamo anche far presente che il personale [redacted] nostri teatri abitualmente [redacted] attento a ricevere i suggerimenti da parte del pubblico e a risolvere, dove possibile, i problemi che si possono presentare».

Claudio Trombini

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Il "buono pasto" dei dipendenti statali (e, in particolare, dei Beni Culturali) ha un importo nettamente inferiore a quello delle altre [redacted] (Enti locali e Società Private). Inoltre, l'esercente convenzionato è obbligato a riconoscere in fattura [redacted] sconto incondizionato del 9% su questi ticket emessi dal gestore unico del servizio (superiore allo sconto degli altri). Questo sconto, unito ai ritardi di pagamento, [redacted] è conveniente [redacted] ristoratore che spesso non rientra nelle spese.
«Diventa quindi difficile per i lavoratori consumare un pasto, sia pure frugale, in [redacted] qualsiasi locale che sia in prossimità del posto di lavoro».

Franco Cirelli

Un lettore ci scrive:
«Anch'io desidero fare i [redacted]plimenti alla Regione Piemonte per i rincari sui bolli delle moto [redacted] dei camper (addirittura il 130%). Per le motociclette l'aumento è stato da 19,11 a 22 euro [redacted] per ogni kW di potenza da 0,88 a 1 euro. Alla faccia dell'inflazione! Chi possiede un [redacted] per non sempre è un milionario che si concede un lusso in più».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sono un albergatore della Val Susa "Olimpica" [redacted] desidero rendere noto che un nostro cliente inglese, domenica scorsa, intendeva sapere se c'era un posto disponibile il lunedì mattina sul treno per Parigi, domanda semplice [redacted] cui un albergatore dovrebbe poter rispondere. Ma purtroppo in Italia ciò non è possibile, specie la domenica, quando le agenzie [redacted] chiuse. Il sito [redacted] Trenitalia in inglese [redacted] funziona, almeno per la linea su Parigi.
«In italiano dà gli orari ma non permette di fare prenotazioni on line, e quindi di essere certi di trovare un posto. All'ufficio informazioni di Torino, dopo interminabile attesa, risponde un operatore che dice, dando del "tu", di chiamare il numero della biglietteria che non risponde proprio! Speriamo che per il 2006 anche le Ferrovie si attrezzino [redacted] dare, non dico l'efficienza, [redacted] almeno le informazioni!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Nuova Apertura del
Pump Sisters
Da Venerdì 27 Febbraio
Nuova Apertura del Club
delle Show Girls Televisive

Chiuso Domenica [redacted] Lunedì.

IL TEMPO

Continua l'ondata di gelo polare sull'Europa centrale che, oltre ad abbassare notevolmente le temperature sull'Italia del Nord, provoca precipitazioni sul Centro-Sud della Penisola risparmiando le regioni occidentali. In Piemonte, mentre in montagna i livelli termici favoriscono l'innevamento delle stazioni sciistiche, avremo annuvolamenti sparsi intervallati schiarite con deboli precipitazioni su Alpi Marittime. Possibili venti di maestrale. Ieri a Torino poco nuvoloso con 3,9 di massima, -3,2 di minima e 55% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 11,1 di massima, -0,7 di minima e 26% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Mercoledì 25/2/2004	4
7	MOLTO INSALUBRE		
6	INSALUBRE		3
5	POCO SALUBRE	Lunedì 23/2/2004	2
4	MEDIOCRE	Domenica 22/2/2004	2
3	DISCRETA	Sabato 21/2/2004	1
2	BUONA	Venerdì 20/2/2004	1
1	OTTIMA		1

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

7-19,30: Atrio Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; corso Racconigi 186; corso Orbassano 249; via Slataper 25 bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/c; p. Galimberti 7; c. San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vitt. Emanuele 121; via Lessona 29; Settembre 87; strada Lanzo 98/G. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): p. Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ CONFERMA LA RELAZIONE TRA LE PATOLOGIE NELLE PAZIENTI DONNE

La depressione dietro l'emicrania

«Il mal di testa può avere origini psicologiche»

Grazia Longo

Chi di averla subita. Chi la sottovaluta non la riconosce. Chi ne ha vergogna. Molte donne sono costrette ad ammettere l'esistenza della depressione solo quando si ammalano di emicrania. Troppo tardi per una sana prevenzione, in tempo per curare quel dolore alla testa che martella, stringe, batte e con cui si è imparato a convivere.

La stretta relazione tra depressione e emicrania è confermata dalla ricerca svolta da un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino - guidati dal professor Franco Mongini - appena pubblicata anche sulla rivista americana «Cephalalgia», il più prestigioso e autorevole periodico al mondo che si occupa di cefalee.

«Il risultato più eclatante del nostro studio, durato 7 anni, è che le donne con emicrania cronica sono colpite da depressione e guariscono bene come le meno depresse» ribadisce il professor Mongini, neurologo, direttore del Centro cefalee e dolore facciale alla Clinica Odontostomatologica delle Molinette e del Dipartimento di Fisiopatologia clinica all'Università di Torino.

Delle 56 donne del campione esaminato, 32 risultate «migliorate» dopo la terapia, contro «non migliorate». Tra le prime, solo il 37 per cento era depressa all'inizio della terapia, mentre tra le pazienti croniche, quelle depresse all'inizio della cura raggiungevano l'80 per cento. «Fondamentale, quindi - prosegue il professor Mongini - intervenire prima possibile su un disturbo profondo come la depressione. Purtroppo la sofferenza fisica di molta donne è inscindibilmente connessa a disturbi psicologici o disagi subiti in silenzio o con un senso di vergogna, che è bene conoscere prima di formulare una diagnosi e iniziare un trattamento».

L'approccio dell'équipe di Mongini è dunque a 360 gradi. I 1300 malati che si rivolgono a loro donne il 90 per cento), vengono visitati tenendo conto di diversi aspetti che possono essere all'origine della cefalea. Da problemi psicologici, appunto, a quelli della muscolatura viso, del collo e delle spalle fino alle anomalie della dentatura.

Non a caso uno dei collaboratori del professor Mongini è un odontoiatra. «Difficoltà nella masticazione all'apparato dentario in generale - osserva il dottor Andrea Deregibus - spesso legati a cefalea e emicrania. Lo stesso vale per tensioni e disfunzioni muscolari al collo e alle spalle».

Per questo motivo, chi si rivolge al Centro viene invitato a vedere un film che evidenzia una serie di fattori a rischio per l'emicrania. «Noi non parliamo di mal di testa - stigmatizza Mongini, che sul tema ha scritto anche il libro "Le donne e il mal di testa" - ma di mali alla testa, proprio perché tante sono le patologie da controllare e curare. Certo, esiste anche un'origine genetica del malessere e quella non possiamo intervenire, sul resto sì. A partire dalla depressione e dall'ansia».

Per completare le loro ipotesi, gli studiosi stanno ora puntando a un nuovo progetto di ricerca. «Fortunatamente abbiamo un finanziatore, la Compagnia di San Paolo - conclude l'esperto -, ma ci manca la comunità lavoro. Siamo in attesa di una risposta dalla Provincia per poter testare un campione di 2 mila persone».

Chi volesse rivolgersi al Centro della Clinica Odontostomatologica delle Molinette (1 mese il tempo di attesa), può telefonare ai numeri 011-6334721 e 011-6334734.

Il dottor Andrea Deregibus e il professor Franco Mongini, autori della ricerca pubblicata su «Cephalalgia»

Forbici, c'è un rischio per le partorienti

Una sonda perfezionata al Politecnico indagherà sulle conseguenze dell'episiotomia

Marco Accossato

Grazie a una particolare sonda creata nel Laboratorio di Ingegneria del Sistema Neuromuscolare del dipartimento di Elettronica al Politecnico di Torino sarà presto possibile confermare o smentire un'ipotesi avanzata da ricercatori tedeschi: le giovani donne che vengono sottoposte a episiotomia durante il parto rischiano maggiormente l'incontinenza. Con l'avanzare dell'età, quel taglio compiuto fra la vagina e il perineo per evitare una lacerazione provocata dall'espulsione, porterebbe, secondo l'osservazione fatta nella Clinica di Chirurgia generale dell'Università di Tubingen,

> Il taglio effettuato per evitare lacerazioni, potrebbe provocare incontinenza in tarda età

a una perdita controllo degli sfinteri. «Le forbici utilizzate in sala parto - spiega il professor Roberto Merletti, docente Bioingegneria e responsabile del Laboratorio torinese - possono recidere l'innervazione muscolare, posta, per ragioni che non conosciamo, a diversa profondità a seconda dell'anatomia delle singole donne».

Finora, l'impossibilità di individuare il punto esatto della concentrazione di queste innervazioni che attraverso il midollo spinale i nervi periferici arrivano ai muscoli e alle giunzioni neuromuscolari dello sfintere non hanno consentito di «dirigere» il taglio. «La sonda creata nei nostri laboratori - sottolinea invece il professor Merletti - è in grado di registrare i segnali elettrici prodotti dai muscoli a uno, a cinque centimetri di profondità dall'orifizio anale, consentendo così di studiare l'innervazione ed evitare un taglio "sbagliato"».

L'obiettivo della ricerca compiuta a Torino è di introdurre questa sonda nello strumentario dei ginecologi, che potrebbero compiere un'analisi approfondita del tessuto muscolare della partoriente, prevenendo i danni. «Una sonda utile non solo in ginecologia - precisa il professor Merletti -, sfruttabile anche per la ricerca delle altre cause di incontinenza».

Lo studio realizzato dal Laboratorio di Ingegneria del Sistema Neuromuscolare fa parte del progetto Oasis, *On Asymmetry in Sphincter*, preparato e proposto alla Comunità europea che l'ha approvato nel 2001. Finanziato in parte dalle Fondazioni Crt e San Paolo, è durato due anni e ha coinvolto otto partner di cinque Paesi europei. Ma proprio mentre viene reso noto uno dei più brillanti risultati, ecco sorgere una minaccia: «Dodici ricercatori del Lisin - si legge in un comunicato - hanno investito gli anni più fecondi dopo la laurea, dando a più sicure offerte di settori industriali, per scommettere sul futuro della Bioingegneria in Piemonte e in Italia». Ora il loro lavoro si scontra con la difficile realtà della ricerca scientifica in Italia: «Scarsi i fondi a disposizione dell'Università e poche le posizioni strutturate bandite dal ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca». Nella totale mancanza di strutturazione del personale del Lisin al Politecnico, il timore è che d'afflusso di risorse nazionali e internazionali possa venire meno e il Laboratorio svanire».

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per computer portatili.

centrino MOBILE TECHNOLOGY

Acer TravelMate 800
unwirethefuture

Il nuovo Acer 800, adottando l'innovativa Tecnologia Mobile Centrino™ appositamente progettato per utenti professionali di piccole, medie grandi aziende. L'utilizzo della nuova tecnologia garantisce ampia autonomia della batteria integrando la più avanzata architettura wireless assicurando di unitamente ai più recenti standard sicurezza.

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
  - Processore Intel® Pentium® M a 1.60GHz
  - Connessione a rete Wireless 802.11b Intel® PRO
  - Chipset a sistema Intel® 855
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Modem/Fax V.92 56Kbps Wake-on Ring integrato; Bluetooth™*; scheda 10/100 Base-T Ethernet, Wake-on-LAN integrata
- Display TFT SXGA 15.0"
- HDD fino a 40GB
- DVD- ROM o DVD/CD-RW Combo
- 1 di garanzia internazionale*

Per assistenza, supporto e formazioni chiama il numero:
www.acer.it 0931469411

acer

La McDonald's sponsorizzerà i Giochi Olimpici fino al 2012

Le premiazioni sotto Palazzo Madama e McDonald's resta sponsor

«Nelle prossime settimane verrà presentato lo studio [illegible] fattibilità del progetto di utilizzare piazza Castello come luogo per le premiazioni degli atleti, ritenuto [illegible] Comune fondamentale per la promozione della città in tutto il mondo». Elda Tessore, assessore comunale alle Olimpiadi, difende a spada tratta «l'idea della piazza delle medaglie nel [illegible] del centro storico» anche perché «risponde alle indicazioni delle reti televisive che richiedono la presenza [illegible] piazza di migliaia di persone». Poi attacca: «Nell'ultimo incontro ufficiale con il Comitato Olimpico Internazionale e Toroc, che si è svolto a gennaio, il rappresentante [illegible] Cio ha manifestato piena approvazione per la procedura proposta dalla Città». Tessore risponde così - posizione condivisa anche dal presidente della Commissione Olimpica del Consiglio comunale, Gavino Olmeo - alle dichiarazioni rilasciate ad Atene, dove è in corso la sessione [illegible] lavoro del Comitato esecutivo del Cio, da Arne Myhrvold. [illegible] norvegese, rappresentante dei Comitati olimpici nazionali in seno alla Commissione di coordinamento di Torino 2006 e membro dell'Associazione dei Comitati olimpici nazionali ha espresso [illegible] preoccupazione dei Comitati olimpici, [illegible] sempre preoccupati dalla distanza tra le sedi delle gare di montagna e piazza Castello. Fonti ufficiali del Comitato organizzatore precisano [illegible] che «la scelta definitiva in merito alla fattibilità della Medal Plaza non attiene però ai Comitati olimpici nazionali, ma al Cio, sulla base [illegible] garanzie offerte dal Toroc e dalla Città sui tempi necessari agli atleti per raggiungere il luogo della premiazione e per fare ritorno [illegible] villaggio». [illegible] aggiunge: «Toroc e Città stanno sviluppando il progetto Medal Plaza dal punto di [illegible] logistico operativo con l'obiettivo, condiviso dai principali broadcaster televisivi, di organizzare le premiazioni in piazza Castello. Sarà il Cio, tuttavia, a prendere la decisione definitiva sul tema». Intanto McDonald's ha firmato con il Cio un accordo che prevede la sponsorizzazione dei prossimi 4 giochi olimpici a partire proprio dai Giochi di Torino e fino alle Olimpiadi del 2012.

IERI IL PRIMO COLPO DI PICCONE PER REALIZZARE IL PROGETTO DEGLI ARCHITETTI ISOZAKI E MAGGIORA

Torino 2006, partono i lavori in piazza d'Armi

Davanti al Comunale uno spazio grande una volta e mezzo piazza Castello

Emanuela Minucci

Alle 13,30 di ieri, scanditi dal rumore delle prime ruspe in azione a ridosso di corso Sebastopoli, sono ufficialmente partiti i lavori di riqualificazione di piazza d'Armi: il cuore di quello che nel 2006 [illegible] il nuovo distretto olimpico. A presiedere la consegna del cantiere, il sindaco Sergio Chiamparino affiancato dagli assessori Ortolano e Montabone (Verde pubblico e Sport) [illegible] il vicedirettore generale del Comune Giambattista Quirico. Confusi fra i tecnici e i cronisti, a seguito del primo cittadino, anche d[illegible] personaggi [illegible] Tilli Romero [illegible] Franco Cimminelli, rispettivamente presidente e «patrona» del Torino Calcio. Motivo? Prima di consegnare il [illegible] piazza d'Armi, la delegazione di Palazzo civico (munita di regolamentare caschetto rosso) ha compiuto [illegible] sopralluogo nel cantiere dello Stadio Comunale. Impianto la cui riqualificazione aveva destato la preoccupazione [illegible] Jean-Claude Killy, il presidente del coordinamento del Cio, durante l'ultima visita [illegible] Torino per controllare lo [illegible] di [illegible] dei lavori.

[illegible] tutto procedendo per il meglio - ha detto il sindaco rassicurando il gruppo - e nel luglio 2005, come da programma, la struttura sarà consegnata al Toroc». Franco Cimminelli ha colto l'occasione per dichiarare che l'allarme lanciato dal Cio era quanto [illegible] esagerato: «Non abbiamo perso neppure un istante [illegible] [illegible] perfettamente [illegible] linea [illegible] la tabella di marcia dei lavori». Proprio oggi i vertici del Torino consegneranno al Toroc il cronoprogramma del Comunale che ospiterà [illegible] cerimonia di apertura [illegible] di chiusura dei Giochi. [illegible] momento è stata già abbattuta la copertura della tribuna, mentre [illegible] progetto finale (che costerà 28 milioni di euro) prevede la nascita [illegible] un impianto da [illegible] mila posti [illegible] l'aggiunta [illegible] un terzo anello in alto [illegible] di [illegible] altro anello di gradinate avvicinate al campo. Novità anche per la ricostruzione del Filadelfia: «Dieci giorni fa - ha affermato Cimminelli - abbiamo presentato il progetto. Lo stadio sarà riprodotto interamente come l'originale [illegible] vi troverà posto la sede della società. Superato l'iter burocratico ci vorranno 18 [illegible] dall'inizio dei lavori».

La riqualificazione del Comunale comporta operazioni di [illegible] certa complessità: basti pe[illegible] al fatto che [illegible] Sovrintendenza ha vincolato la struttura quasi per intero. «Stiamo diventando pazzi - ha dichiarato sorridendo Cimminelli - per ritrovare i vetri tondeggianti creati [illegible] Venini negli Anni Trenta per la Torre Maratona. Ormai non li fanno più, bisogna affidarsi a un artigiano per ottenerli identici all'originale». Ad aggiungere una nota di colore alla difficile operazione di restyling, il trasloco forzoso di cui dovrà farsi [illegible] l'amministrazione per una simpatica colonia di gatti che ha trasformato il vecchio stadio nella propria [illegible]: «Per il momento li trasferiremo n[illegible] "gattile" - ha dichiarato Ortolano - per poi trovare loro una casa definitiva».

Tornando al cantiere di piazza d'Armi, ieri [illegible] presente anche l'architetto Pier Paolo Maggiora che, insieme con Arata Isozaki, si [illegible] aggiudicato la realizzazione del progetto definitivo che costerà 10 milioni di euro. «Un progetto - ha detto il sindaco - che è il frutto [illegible] [illegible] modifiche maturate a seguito di un lavoro di confronto fra il Comune e i cittadini». L'architetto Maggiora che pochi giorni fa ha presentato a Londra il disegno della nuov[illegible] piazza che nascerà di fronte al Comunale (20 mila metri quadri, una volta e mezzo piazza Castello) ha dichiarato che «ha riscosso un grande entusiasmo da parte degli architetti inglesi». Su un'area di 118 mila metri quadri saranno realizzati anche il Giardino delle Olimpiadi (41 mila metri quadri) e [illegible] parco naturale di 57 mila. Una mega-area verde, insomma, dove troveranno spazio ben 889 alberi e che sarà ultimata entro l'ottobre del [illegible]: «Questa centralissima piazza si presterà agli usi più diversi - ha detto Chiamparino - dall'allestimento dei concerti a quello di manifestazioni. E siamo convinti che piacerà non poco anche ai residenti».

Nello stesso ambito stanno per [illegible] altri due segni architettonici di fascino: il Palahockey di Isozaki (già [illegible] costruzione) e il Palanuoto che verrà ultimato nel settembre 2004. Durante i lavori di riqualificazione dell'intero ambito, la viabilità di corso Sebastopoli non verrà mai bloccata, mentre una volta concluso [illegible] cantiere, anche quella strada sarà definitivamente chiusa al traffico.

Alla cerimonia presenti anche il presidente del Torino Romero e il patron Cimminelli «La ristrutturazione del vecchio stadio sta procedendo nei tempi previsti»

Un momento del sopralluogo del sindaco Chiamparino al nuovo cantiere

L'AREA OLIMPICA

[illegible] PIAZZA D'ARMI

Consegna [illegible]	luglio 2005
Superficie totale	118.000 mq
Piazza pedonale	[illegible] mq
Giardino olimpico	41.000 mq
Costo realizzazione	10 milioni di euro

[illegible] STADIO COMUNALE

Consegna al Toroc	luglio [illegible]
Costo realizzazione	[illegible] milioni
Posti [illegible] sedere	28 mila
Totale operai impegnati nell'ambito	1000

torino 2006

Da tutto il mondo per un traffico più sicuro

Dopo le Olimpiadi a convegno gli specialisti della viabilità invernale

Maurizio Tropeano

Subito dopo le Olimpiadi del [illegible] Torino sarà per tre giorni la capitale mondiale dell'innovazione e della ricerca di nuove tecnologie [illegible] della progettazione di programmi operativi per salvaguardare la mobilità e la sicurezza degli automobilisti durante i mesi invernali. Dal 27 al 30 marzo, infatti, [illegible] Lingotto ospiterà il XII congresso internazionale [illegible] viabilità invernale dove [illegible] confronteranno le opinioni di oltre mille fra i massimi esperti mondiali delle tecniche dello sgombero neve e del controllo dei ghiacci sui tracciati. Negli stessi giorni i padiglioni del centro fiere ospiteranno l'esposizione dei macchinari dell'ultima generazione mentre al Sestriere si svolgeranno le prove pratiche [illegible] intervento.

Il congresso organizzato dall'associazione mondiale da la Route [illegible] stato presentato ieri mattina al Lingotto dal vicepresidente della Regione William Casoni, e dagli assessori ai Trasporti della Provincia, Franco Campia, [illegible] del Comune, Maria Grazia Sestero. I tr[illegible] enti locali fanno parte del Comitato organizzatore presieduto da Maria Pia Cerciello. Spiega Casoni: «La viabilità sui collegamenti di montagna rappresenta un interesse primario per la Regione visto che oltre [illegible] mila chilometri di strade, [illegible] 69 mila totali, sono classificati [illegible] montagna e [illegible] collina». Aggiunge: «Per i nostri tecnici diventa quanto mai necessario fornire un adeguato servizio che consenta un transito regolare dei mezzi anche durante la stagione invernale ecco perché abbiamo deciso di appoggiare un'iniziativa [illegible] così alta rilevanza a livello internazionale».

Dal canto suo la Provincia punta a «valorizzare [illegible] confrontare con altre esperienze un progetto che punta al riutilizzo delle strade militari costruite nel secolo scorso ai confini con la Francia», spiega Campia. Aggiunge: «Si tratta di decine e decine [illegible] chilometri di infrastrutture costruite a regola d'arte che nel corso degli anni si stanno progressivamente deteriorando. Esperienze analoghe esistono anche negli altri stati. Siamo interessati a [illegible] le perché la Provincia è punta al loro recupero». Anche la Città, come spiega Sestero, porterà l'esperienza [illegible] riorganizzazione della viabilità cittadina legata alla gestione dell'evento olimpico.

A proposito [illegible] Olimpiadi. Ieri mattina l'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti, ha annunciato l'avvio entro l'estate dei lavori di miglioramento e di messa in sicurezza delle strade olimpiche di propria competenza. della Provincia di Torino [illegible] no per partire. Gli interventi programmati sono sette e prevedono un investimento complessivo di circa 14 milioni di euro, finanziati dall'Agenzia Torino 2006. «Siamo quasi al termine della progettazione esecutiva degli interventi - sottolinea Ponzetti - ed entro l'estate tutti i cantieri saranno aperti».

Ad anticipare i tempi è il cantiere [illegible] la variante di Bibiana, sulla provinciale 157, opera che è [illegible] stata appaltata: «I lavori cominceranno nei primi giorni di marzo e sarà completato in sette mesi per un costo [illegible] circa 2 milioni», precisa l'assessore. Entro la fine del 2005 saranno completati anche gli altri interventi: messa in [illegible] della provinciale 216 del Melezet (1 milione e [illegible] mila euro); la ricostruzione della galleria della stazione alpina di Sauze d'Oulx (1 milione e 550 mila euro); la sistemazione della provinciale 169 della Val Germanasca (4,1 milioni), della 254 del Prais (cinquecentomila euro), [illegible] 156 di Lusernetta (trecentomila euro) e della 215 [illegible] Sestriere (3,4 milioni). Sulla provinciale del Sestriere sono in programma ulteriori interventi per un investimento di circa 3 milioni e mezzo di [illegible]. «Fondi - conclude Ponzetti - che saranno coperti dalla Provincia che per migliorare la viabilità delle strade di interesse olimpico spenderà altri [illegible] milioni».

Soltanto in Piemonte ben 40 mila chilometri [illegible] strade sui 69 mila totali corrono su tracciati che attraversano colline e montagne

Entro l'estate saranno avviati tutti i cantieri sulle Provinciali dei Giochi, intervento da 14 milioni di euro

ACCORDO RAGGIUNTO CON LE ASSOCIAZIONI CHE RIUNISCONO GLI APPASSIONATI

Motoslitte sulle corsie preferenziali

A Cesana ordinanza del sindaco dopo proteste e polemiche

Amedeo Macagno

Anche Cesana avrà le sue corsie preferenziali. [illegible] non per [illegible] biciclette, [illegible] accade in molti altri Comuni. A poter godere di autentici percorsi riservati sa[illegible] le motoslitte, un mezzo di trasporto sempre più diffuso in Alta Valle Susa. Così almeno stabilisce l'ordinanza del sindaco Roberto Serra, che è frutto di un'intesa fra la giunta di Cesa[illegible] e un'associazione di appassionati delle moto da neve: in questo modo verrà disciplinato il «traffico» delle circa 150 motoslitte che circolano nella zona, nell'area compresa [illegible] i Monti della Luna, [illegible] Sicario, Bousson e le altre frazioni limitrofe.

Domani verrà invece firmato il protocollo d'intesa [illegible] l'associazione degli amanti [illegible] motoslitta «Pistafiocca» (presieduta da Danilo Enrietta di Champlas Seguin) e l'amministrazione comunale, che intende avvalersi [illegible] del neonato sodalizio non solo per disciplinare l'uso delle moto [illegible] neve, ma anche per la battitura, segnatura e gestione [illegible] alcuni percorsi, molti dei quali già fruibili dalla prossima settimana.

Tra questi c'è anche il tratto di strada-pista [illegible] il [illegible] scorso è stato fermato e multato un maestro di sci alla guida di una moto da neve, perchè accusato di aver messo in pericolo alcuni sciatori. Oltre ad usufruire di questo tratto di strada [illegible] - circa [illegible] metri in località Clos della Chapelle - aderendo all'associazione, gli appassionati della motoslitta potranno [illegible] liberamente su altri percorsi, situati anche ad alta quota, come quello già praticabile poco sopra frazione Bousson, realizzato anche con l'aiuto del consorzio forestale Alta Valle di Susa.

«Non intendiamo giustificare [illegible] massiccia presenza di motoslitte a Cesana - spiega il sindaco - [illegible] semplicemente [illegible] far convivere al meglio tutti coloro che vanno in montagna: [illegible] piedi, con gli [illegible] ma anche con la moto da neve, un mezzo [illegible] molti utilizzato non soltanto per divertimento ma anche per raggiungere [illegible] casa o l'albergo».

Serra ricorda inoltre che le motoslitte possono [illegible] [illegible] dute [illegible] chiunque e non esiste ancora una specifica normativa che ne regoli l'utilizzo. «L'ipotesi di coinvolgere un'associazione di esperti [illegible] appassionati - spiega - potrebbe risolvere anche alcuni problemi sulla sicurezza o, al contrario, sul rischio collisione fra [illegible], escursionisti e moto da neve. Il tutto anche in funzione delle future norme regionali che regolamenteranno le piste [illegible] sci [illegible] [illegible] [illegible] legge nazionale in materia. Il tutto in vigore già l'inverno prossimo».

I volontari si occuperanno di disegnare e tracciare le piste dove sarà possibile correre senza creare pericoli agli sciatori

Il sindaco di Cesana Roberto Serra

ACCORDO FRA COMUNE E COMMERCIANTI, MENO TASSE E BANCARELLE GRATUITE

Porta Palazzo pronta al «trasloco»

All'inizio di settembre scatterà la riqualificazione del mercato

Porta Palazzo, l'ora della rivoluzione - o meglio della rimessa a nuovo del mercato più grande d'Italia - sta per scoccare. E per la prima volta, il Comune - in un'assemblea aperta che si è svolta mercoledì sera al Sermig, presenti sindaco e assessore Tessore - riesce a ottenere, [illegible] parte dei 738 commercianti che abitano, con la loro bancarella, la piazza, il via libera ai lavori. Una piazza, quella [illegible] Repubblica, che, da quando nacque il [illegible] non è mai stata totalmente riqualificata. Quest'operazione si affiancherà a quella dell'area archeologica di via XX Settembre e dintorni, e costerà a Palazzo civico circa 20 milioni di euro.

«Si procederà per gradi - ha dichiarato ieri l'assessore al Commercio Elda Tessore - e si comincerà, all'inizio di settembre, con l'area Ortofrutta le cui bancarelle saranno trasferite nella perimetrale bassa dalla piazza [illegible] intorno [illegible] piazza Don Albera, poi sarà la volta del "Quinto alimentare" che si trasferirà anch'esso in piazza Don Albera». A maggio [illegible] 2005 lo stesso tipo di trattamento toccherà al settore abbigliamento e casalinghi.

E così, come in un puzzle, tessera per tessera, ogni diversa sezione [illegible]rciale, prima [illegible] poi traslocherà per consentire il rifacimento di tutto il plateatico di piazza della Repubblica. E, se tutto andrà bene, entro le Olimpiadi del 2006 il mercato si presenterà fresco di «lifting».

A bilanciare i disagi da lavori in corso» sono in [illegible] a favore [illegible] commercianti, due anni [illegible] sconti totali per la tassa raccolta rifiuti e del canone suolo pubblico. «E avranno anche - aggiunge Tessore - la possibilità di ottenere in comodato d'uso gratuito una bancarella tutta nuova, dal disegno semplice e funzionale, ma soprattutto rispondente a un disegno unitario».

Se uniamo a questa radicale operazione (che bonificherà anche il terreno sottostante il mercato, dove per decenni sono finiti i liqui[illegible] di [illegible] [illegible] bancarelle) la consegna del nuovo edificio progettato dall'architetto Fuksas si intuisce che Porta Palazzo acquisterà fra pochi anni nuovo prestigio senza rinunciare all'attuale atmosfera che le regala fascino. [e. min.]

L'assessore Elda Tessore

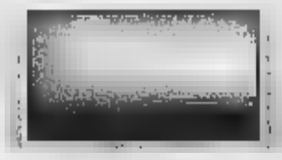
STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

Reparti più grandi Prezzi più bassi!

Ecco alcuni esempi:



TV COLOR

ROADSTAR 14" con telev.	€	89
ROADSTAR 20" con telev.	€	120
THOMSON 21"	€	[illegible]
SABA 28"	€	234
ROADSTAR 32"	€	[illegible]
THOMSON 40"	€	1.370
[illegible] 50"	€	3.950
SONY 40"	€	[illegible]
HITACHI PLASMA 32"	€	3.300
THOMSON PLASMA MON. 42"	€	3.300

HI FI

ROADSTAR [illegible]W	€	69
AIWA [illegible]W	€	119
PHILIPS 2X50W	€	139
SONY 2X75W	€	199

HOME CINEMA

SCOTT [illegible] Ampl.	€	149
HITACHI DVD/DTS/RDS	€	249
SONY DVD/DTS/Dolby Digit.	€	[illegible]
AKAI DVD/DTS/MP3	€	[illegible]

CELLULARI

NOKIA	€	74
ALCATEL [illegible] Fotoc. e viva [illegible]	€	149
SAMSUNG SGMA [illegible]	€	[illegible]
PHILIPS FISIO 350	€	119

VIDEOREGISTRATORI / DVD

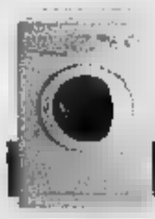
SABA DVD	€	69
VIDEOR. AIWA DVD	€	209
SONY DVD Recorder	€	[illegible]

TELECAMERE/FOTOCAMERE

JVC Digit. D.V	€	629
SONY LCD D.V	€	580
SONY Mega Pixel	€	899
SONY Digit DVD	€	1.113
FOTOC. SAMSUNG Digit. 2Mpixel	€	135
FOTOC. SONY Digit. 3,2Mpixel	€	189

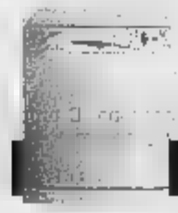
FRIGORIFERI

OCEAN 110 Lt.	€	149
BOMPANI 245 Lt.	€	[illegible]
OCEAN 317 Lt.	€	[illegible]
ARISTON 277 Lt.	€	370
ARISTON [illegible] Lt. Combin.	€	734
[illegible] 260 Lt.	€	279



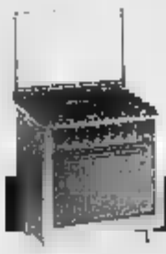
LAVATRICI

BOMPANI 400 giri	€	[illegible]
SMEG 600 giri	€	[illegible]
SAN GIORGIO 1200 giri	€	[illegible]
ARISTON 800 giri	€	419
BOMPANI car.alto 400 giri	€	[illegible]



LAVASTOVIGLIE

ARISTON 8 cop.	€	370
SMEG 9 cop.	€	454
[illegible] 10 cop.	€	430



CUCINE

BOMPANI 48X45	€	120
BOMPANI [illegible] 4 fuochi	€	264
[illegible] GAS 5 fuochi	€	[illegible]
[illegible] [illegible] Inox 5 fuochi	€	535

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

ALICIA De Longhi macc. caffè	€	40
ROADSTAR Forno microonde	€	49
SAECO Macc. caffè	€	57
ARIETE Ferro con caldaia	€	99
DE LONGHI Ferro da stiro	€	18
PHILIPS Tostapane	€	[illegible]
MOULINEX Robot multif.	€	66
SAECO Macchina caffè	€	249

AI PREZZI [illegible] SI DEVE [illegible] E IVA

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI PAGHI A GENNAIO 2005

EDITTO COMUNICAZIONE

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE REGIONALE GALANTE: L'OSPEDALE NON CHIUDE

Inaugurato nuovo reparto al «Mauriziano» di Lanzo

Gianni Giacomino

LANZO

Più di due ore: è durato tanto ieri mattina il sopralluogo dell'assessore regi alla Sanità Valter Galante nell'ex ospedale Mauriziano di Lanzo. Una visita minuziosa per inaugurare il nuovo reparto di dialisi, anche per constatare di persona la situazione riorganizzativa della struttura. «E qual dice che quest'ospedale dovrebbe chiudere? Gli amministratori di zona hanno paura che si trasformi in un ricovero? - si chiede Galante -. Vorrei portare la gente in mezzo alle corsie per fargli capire che qui si lavora ed esistono competenze di ottimo livello». si riferisce alle accuse mosse dai politici delle Valli di Lanzo ai vertici dell'Asl 6 rei, secondo loro, rispettare il protocollo d'intesa firmato al momento del passaggio dell'ospedale dall'Ordine Mauriziano all'Asl 6. Solo due giorni fa infatti sia il presidente della C Montana Marucco che l'assessore a Sanità Costantino Miravalle e anche il sindaco di Lanzo Andrea Filippin sottolineato alcune lacu dell'ospedale: pronto soccorso razionalizzato, gli ambulatori di ginecologia, ortopedia e chirurgia vascolare mai aperti. «Se muore la chirurgia, l'ospedale», è il monito lanciato da Filippin. «Per riorganizzare una struttura ospedaliera non basta pigiare un interruttore, ma, occorrono mesi lavoro - puntualizza l'assessore Galante -. L'ex Mauriziano si ricollocando poco alla volta e poi qui mica possono essere attive tutte le specialità perché altrimenti di abbasserebbero i livelli di assistenza. Questo deve chiaro».

Ieri il direttore generale dell'Asl 6 Sergio Bartone (accusato dagli amministratori voler centralizzare tutti i servizi nell'ospedale di Ciriè) ha consegnato a Galante anche il fascicolo che illustra come verrà riorganizzato l'ex Mauriziano. Così i posti lisi inaugurati si vanno ad aggiungere di medicina generale, lungodegenza, ai 40 delle riabilitazioni cardiologica e polmonare, i 9 di day hospital, i 7 di day surgery e i 10 dell'hospice. Poi la radiodiagnostica e 25 ambulatori. «Poi vorrei dire che il pronto soccorso è attivo 24 ore su 24 e dotato di 4 letti per la degenza temporanea - continua Bartone -. Stiamo lavorando per creare una rete dell' emergenza-urgenza che integri i pronto soccorso di Lanzo e Venaria con il DEA di Ciriè e il 118 dove sono dirottati i soggetti affetti da patologia acu Tutti contenti? No. Ieri il sindaco di Lanzo Filippin, che anche presidente della rappresentanza dei Sindaci dell' Asl 6, ha preso penna scritto all'assessore Valter Galante: «Ci rammarica che nessuno ci abbia invitato per l'inaugurazione del reparto dialisi - sbotta Filippin - chiederò di cambiare le regole». Più acido Mauro Marucco: «I soldi del rinfresco offerto a Lanzo l'Asl 6 poteva usarli per comperare qualche da sistemare all'ospedale di Ciriè per far accomodare gli utenti costretti a sostenere code interminabili agli sportelli o davanti agli ambulatori».

OSPEDALI VALDESI

La Regione stanzia 40 milioni di euro

Le commissioni Bilancio e sanità del Consiglio regionale hanno approvato a maggioranza (Forza Italia, An, Udc, Lega Nord Ds) con l'astensione radicali la partecipazione Rifondazione e Sdi la proposta Regione per gli ospedali valdesi. La delibera, presentata dall'assessore Sanità, Valter Galante milioni euro per il biennio 2004-2005: 10 milioni da erogare nel 2004 alla tavola valdese come contributo straordinario, 20 milioni per l'acquisizione dei presidi ospedalieri di Torino, Torre Pellice e Pomaretto e dieci per la gestione liquidatoria.

L'assessore regionale Valter Galante (a sinistra) durante il sopralluogo a Lanzo

RIVOLI, REPLICA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE AI PICCOLI PROPRIETARI

«Sui condoni abbiamo dato informazioni tempestive»

RIVOLI

Scarsa informazione sul condono di more e interessi sulle di registro? «Impossibile» affermano dall'Agenzia delle Entrate. Dopo le accuse rivolte ieri, su queste pagine, dal responsabile dell'Uppi, il sindacato dei piccoli proprietari immobiliari, Michele Fiore, allo sportello rivolese, scatta la replica. «Abbiamo trasmesso comunicato stampa a più di 20 testate giornalistiche di Torino e provincia - spiegano dall'Agenzia - e abbi stilato un ordine di servizio interno proprio per garantire la maggiore informazione possibile sul condono. E proprio Stampa, su questo tema, ha scritto 30 articoli».

Gli attacchi dell'Uppi risultano incomprensibili ai dirigenti dell'Agenzia delle Entrate. «In realtà - affermano - il compito di assistenza spetta proprio alle associazioni di categoria come loro. Anche se noi l'abbiamo sempre svolta gratuitamente». sono numerosi gli ordini professionali e le associazioni con cui hanno svolto incontri e convegni per fornire il maggior numero di spiegazioni e informa- merito condono. «Giornali, manifesti, dibattiti e indicazioni ai nostri dipendenti - dicono - più di questo non sappiamo cosa avremmo dovuto fare per dare il massimo risalto».

E con l'Uppi c'è, nonostante le accuse, massima apertura per il futuro. «Non esiste disattenzione nei loro confronti - confermano -, ma riteniamo che ci debba essere da parte loro il compito di farsi carico dei propri associati». Un botta e risposta a distanza. E dall'Agenzia invitano a moderare i toni dello scontro, c'è. che portare i propri iscritti in piazza a manifestare - consigliano -, inviteremmo il responsabile dell'Uppi a portarli presso i nostri uffici, per risolvere le situazioni ancora in sospeso e chiarire le problematiche rimaste aperte. Sempre gratuitamente». [p. rom.]

IERI LA FIRMA DAVANTI AL NOTAIO

Fallimento immobiliare Le famiglie di Pietro Cossa salvano i risparmi la

Lieto fine per le famiglie di via Pietro Cossa, che hanno rischiato di perdere la casa e i risparmi per l'insolvenza costruttore. spiega Antonino Salerno - presidente del Coordinamento nazionale vittime fallimenti immobiliari (Conafi) -, dopo dieci anni di ansie e mesi di estenuanti trattative, in aggiunta ad ulteriori sacrifici economici, le 48 famiglie potranno per la prima volta tornare nei loro alloggi con la certezza di non poterne più essere cacciati. L'odissea si è conclusa ieri, con l'atto di frazionamento del mutuo davanti al notaio. Nel ringra quanti hanno partecipato questa battaglia - fra gli altri, gli Roberto Tricarico (Comune) e Franco Maria Botta (Regione) - Salerno ricorda che la legge di tutela dal Conafi, votata all'unanimità dalla giace II Commissione giustizia del Senato: «Purtroppo dobbiamo prendere atto che in Parlamento tutto è più importante ed urgente di questa legge dovuta alle vittime voluta dalle dai costruttori, banche, mondo cooperativo, dalla Camera. Uno dei 400 casi piemontesi è stato risolto, nemmeno gli altri possono attendere».

CA&I

Interrogatorio di convalida dell'arresto ieri per due militari della compagnia pronto impiego della Guardia di Finanza, arrestati 10 chili di hashish. Francesco Valenza, assistito dall'avvocato Carlo Cavallo avvalso della facoltà di non rispondere. maresciallo Marco Pardini (avvocato Giuseppe Portigliotti), confessato al momento del fermo.

La presidente Bresso e l'assessore Maria Pia Brunato hanno presentato ieri il Piano Sociale Provinciale: un primo, ambizioso tentativo di analizzare e programmare l'azione sociale della Provincia sul territorio. Per accedere ai dati: www.provincia.torino.it/speciali/programma-sociale

I DS IL D'ONORE. I consiglieri regionali Ds hanno presentato una proposta legge alternativa a quella della giunta regionale (primo firmatario Roberto Placido) per i prestiti d' agli studenti universitari: «Le borse di studio coprono solo una parte dei costi degli studenti. Il prestito d'onore le integra e permette gli studi a chi vi ha diritto, ha bisogno di aiuto». Due milioni di euro l'anno per tre anni lo stanziamento della della Regione, che costituirebbe fondo di garanzia presso le banche.

DELLO SPORT. Domani, 9, al Museo dell'Automobile di Unità d'Italia, la II Clinica Ortopedica dell'Università durante il aggiornamento «Traumatologia dell'apparato muscolo-scheletrico nella pratica non agonistica dello sport» presenta medici di famiglia l'Ambulatorio della patologia dello sport, rivolto a tutti i cittadini che praticano attività sportive.

ALIMENTARE. Alle 15,30, presso l'A.C.P. «Noste Reis» in piazza Savoia 2d, Riccardo Garosci interverrà sul tema: «Nuovi aggiornamenti di Legge sulla Sicurezza Alimentare», nell'ambito degli Incontri su: «Consumatori e sicurezza alimentare» organizza dall'Unitre di Torino. Ingresso libero.

Alle 17,30, sala consiliare di Gianone, via Guido Reni 102, Edo Ronchi, ex ministro all'Ambiente, Giuseppe Gamba (foto), vicepresidente della Provincia il vicesindaco Marco Calgaro, affronteranno problema del trattamento dei ri ti.

COLLEGNO, CONVEGNO. «E' proprio colpa dell'euro? Dagli aumenti dei prezzi agli scandali Cirio, Parmalat e bond argentini»: il tema del convegno, ore 21, Collegno, ex sala del consiglio comunale, piazza del Municipio. Con Elio Lannutti, presidente Adusbef, i consiglieri regionali della Margherita Saitta e Di Benedetto, e Renato Cambursano.

merito all'articolo sull'emergenza posti letto nelle di riposo, pubblicato nei giorni scorsi, precisiamo che la presidente del Csa è Maria Grazia Breda, e Maria Paola Tripoli, che presiede il Servizio Emergenza Anziani. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

CITTADINANZA ONORARIA. Don Mario Foradini, parroco di San Secondo a Torino e della Fondazione per Clinica della Memoria, per la ricerca e cura dell'Alzheimer, è stato insignito dal sindaco Umberto D'Ottavio durante il consiglio comunale di Collegno, della Cittadinanza onoraria. Un riconoscimento per l'impegno per quanti soffrono di questa grave malattia.

DOPING GIOVANILE. Domani, alle 10, presso il Teatro Perempruner di Grugliasco il dibattito su «Doping giovanile: un fenomeno in crescita. Politiche ed iniziative per contrastarlo». Interveranno l'ematologo Paolo Borrione, il giornalista sportivo Fabrizio Calzia, il presidente della Federciclismo Gian Carlo Ceruti e il consigliere regionale dell'Unione Civica Riformatori Giancarlo Tapparo. Moderatore Duccio Olivieri.

CHIERI, ALPINISTA. Questa sera nella sala Conceria a Chieri, in via della Conceria 2, ore 21, il Cai organizza conferenza dedicata all'esperienza dell'alpinista Eloise Barbieri attraverso i sentieri tra l'Himalaya e le Ande.

COLLEGIO EINAUDI. Si è inaugurato ieri l'anno accademico del collegio universitario «Renato Einaudi» in Lione 24 dov'è stata allestita la mostra «Trova la tua strada».

ULTIMA CHIAMATA.
È ora di entrare in Europa.
Hai tempo fino al 29 febbraio.

LA STAMPA per l'Europa

Leggi
Ogni gruppo (o classe) di studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta che si iscriverà entro il 29 febbraio al progetto «LA STAMPA per l'Europa» scoprirà i temi europei sulle pagine de LA STAMPA. Il giornale, infatti, arriverà in aula, gratuitamente, dall'8 marzo all'8 aprile.

Scrivi
Gli studenti iscritti parteciperanno a gioco per con l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche. I gruppi finalisti saranno nella redazione de LA STAMPA per realizzare, con l'aiuto dei cronisti del quotidiano, un giornale di quattro facciate.

Vinci
I finalisti riceveranno in premio un viaggio di 2 giorni sull'isola di San Servolo a Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore andrà 3 giorni a Strasburgo, a visitare la sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Per conoscerla di più meglio LA STAMPA, in collaborazione la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LA STAMPA

Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva ■ forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche ■ delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani e stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle di tutto questo, da 18 anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso la quale sono confluiti ■ continuano ■ confluire le donazioni di migliaia ■ persone e i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito di costruire, allestire ■ portare ■ livello di eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo ■ due valori vitali: la Ricerca e la Cura. Per queste due ragioni ■ ■ mai di invitarvi ■ sostenerci.

Ambulatori e Servizi ■ aperti ■ pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni ■ ■ R ■

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

Sono pronti:

- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

In ■

- Seconda Torre per la Ricerca
- Locali PET e γ Camera

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. ■ avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ■ C/C postale ■ C/C ■ UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore ■ 2.065,83 euro a favore delle ONLUS, danno diritto ad ■ detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca ■ ufficio postale o altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.* Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al ■ del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

LA STAMPA
PAGINA 49 27 FEBBRAIO 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

SNODI DI GENERE

Come si orientano le scelte scolastiche tra maschi e femmine dopo le medie? Di questo tema è il convegno (ore 9,30) nella sala convegni Provincia in via Bertola 34. Si presenteranno gli esiti dei progetti: «Coniugare il futuro. Percorsi di orientamento per le ragazze e i ragazzi della terza media» e «Marie Curie. Donne e Scienza». La giornata sarà coordinata da Ivana Melli, Consigliera di Parità supplente della Provincia e Gianna (nella foto), animatrice di parità della Regione. Saranno analizzati i risultati delle indagini condotte ragazzi volte a focalizzare gli orientamenti in ottica di genere. Info. 011/3473774

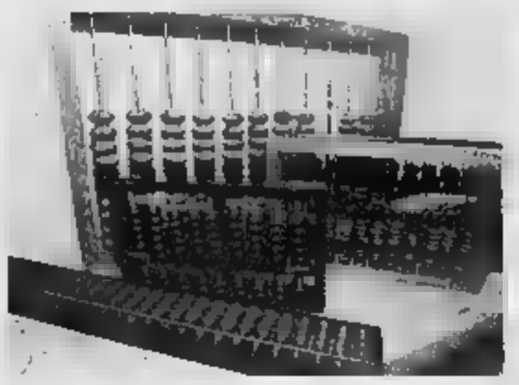
BIOLOGIA DELL'ATTRAZIONE

Per i Venerdì Letterari, oggi alle 18, nella congressi in via Santa Teresa, 1/g conferenza di Alessandro Cellerino sul tema «Biologia dell'attrazione». Laureato alla Superiore di Pisa in Scienze Biologiche e Neurobiologia. Nel 1998 ha il premio «Bruno Ceccarelli» ricercatori in Neuroscienze. Ha ricevuto i premi «Ecole Instrument de novità didattica e il «Liceo Fermi, città di Cecina» per la divulgazione scientifica. Dal 2002 tiene il corso di «Neurofisiologia Evoluzionistica» presso la Scuola Normale Superiore di Pisa.

HOME

CHI E'

COGNOME: Regge. NOME: Tullio. NATO a Torino l'11 luglio 1931. PROFESSIONE: Fisico e docente. Dopo la laurea in fisica frequenta l'università di Rochester dove nel '56 si in filosofia, in seguito è Ordinario di teoria della relatività all'università di Torino. Dal '65 all'80 è ricercatore a Princeton, poi è docente di teorie quantistiche della al Politecnico. Tra il 1989 e il 1994, come indipendente, è stato parlamentare europeo nelle file del Pci. Parla correttamente cinque lingue



Le stanze senza barriere

A casa di Tullio Regge tra le foto di famiglia e la collezione di batracole, come chiama i ricordi di viaggio

MAURIZIO TERNAVASIO

La prima barriera architettonica, sette scalini a fianco del garage, la può superare abbastanza agevolmente grazie al servoscala di ultima generazione. Una volta giunto nell'ampio ed elegante androne della palazzina collinare in cui abita, si presenta però il problema dell'ascensore, decisamente troppo piccolo per chi, come lui, deve entrarci seduto su sedia a rotelle. «Sono costretto a farmi aiutare da qualcuno, altrimenti non c'è modo di resistenza delle porte», spiega il fisico Tullio Regge, dal 1989 deambulante a distrofia muscolare.

Circa trent'anni fa si è trasferito quassù, in elegante villaggio a pochi minuti dal centro: mattoni in paramano del colore dell'autunno, ampie finestre, in in legno molto verde intorno. L'ingresso dà su un piccolo corridoio di rappresentanza: divanetto, paio di sedie, una vetrinetta con rialzo e un piccolo mobile che, per sgomberare il campo da ogni equivoco professione del padrone di casa, ospita una rara collezione di abachi, complicati pallottolieri in nella Russia del medioevo. sinistra c'è la cucina, dalla parte opposta, diviso da un'ampia vetrata, si apre il grande e luminoso soggiorno a elle nel quale pezzi antichi con mobili moderni: dal terrazzo che gli gira intorno si scorge una buona porzione di città, Villa Gualino e, nelle giornate più terse, la vista spazia sulla Sagra di San Michele, il Rocciamelone e il Gran Paradiso.

«Questo è il luogo deputato ai rapporti sociali», spiega Regge, si muove sicura sul palchetto in legno. Camino. Pianoforte. Tavolo da pranzo per quattro. Poi ancora un paio di divani, poltrona austera, una media, un tavolino per il gioco degli scacchi, stereo e tele («Svuotata com'è di significati, guardo la tv il meno possibile, al massimo il telegiornale serale sul terzo canale. Preferisco di gran lunga la musica classica») inseriti nel contesto di una libreria ricca di volumi di ogni genere. «Quelli più antichi li aveva comprati al Balòn mio padre, un geometra con l'hobby della lettura. Quasi gli altri mi sono regalati: mi ci vorrebbe un bibliotecario per classificarli», dice. Le pareti, di color giallo spugnato, oltre ad accogliere un piccolo tappeto navaho, sono ricche di quadri, di stampe sulla Torino d'antan e di fotografie: oltre ai tre figli, un paio lo ritraggono accanto a Federico Fellini e a Mikhail Gorbaciov. Sul ripiano di un basso mobile bianco

Tullio Regge nel suo luminoso studio La collezione di abachi russi e una libreria ricca di volumi di ogni genere. «Quelli più antichi li aveva comprati al Balòn mio padre, un geometra con l'hobby della lettura. Quasi tutti gli altri mi sono stati regalati»

Tra gli oggetti più amati spicca una rara collezione di abachi complicati pallottolieri in uso nella Russia del medioevo

lungo quanto la parete e collezione "batracole". «E' un termine dialettale che si riferisce ai ricordi di viaggio. In realtà raramente ci ricordiamo da dove proviene un dato oggetto». Ecco allora una serie di matrioska raffiguranti Gorbaciov, pietre e minerali, statuette, maschere africane et similia. Assai curiosa la forma del fermaporta: «Si tratta di una goccia virtuale di mercurio allo stato puro realizzata in legno in scala 1 a 50: io mi sono limitato a calcolarne il profilo dal punto di vista matematico. Tanto per non perdere il vizio».

Al fondo del corridoio, poco prima della zona notte, c'è lo studio del professore: una decina di metri quadri racchiusi tra un paio di librerie (anch'esse ricoperte di "batracole"), lungo asse in legno appoggiato su due cavalletti che funge da scrivania e un alta cassettiera, diversi acquerelli. «L'oggetto che però mi sta più a cuore è quello che mi è stato regalato alla sua morte dalla vedova di Robert Oppenheimer, lo scienziato che dirigeva il progetto della bomba atomica: si tratta di un frammento di circa due centimetri di sabbia vetrificata, racchiusa in una matrice di plastica trasparente, da lui raccolta nel deserto del New Mexico dopo il primo esperimento atomico del 16 luglio 1945».

d'ufficio Anni Cinquanta che non c'entra nulla con il resto. In questa postazione dotata di pc, un paio stampanti e altrettanti telefoni Regge, che ha buona dimestichezza con quasi tutte le applicazioni informatiche, trascorre gran parte delle sue giornate. «Leggo, scrivo, studio. Oppure disegno utilizzando formule ed equazioni matematiche: amo in particolare le tele di ragno e creo strane immagini come "L'adorazione del colesterolo" e "La passeggiata dell'elefante". Tempo fa ho pure progettato una poltrona in gomma piuma attualmente esposta al museo di Rivoli. Talvolta mi diverto a realizzare filmati animati tridimensionali, come quello contro il vizio del fumo ospitato sul sito della Stampa».

Lo studio, oltre che con il guardaroba, confina con la grande camera da letto: pareti ricoperte da eleganti inserti di legno scuro, copriletto di un arancione vivo, un tappeto al posto del crocifisso. Ripiani per i vecchi gialli e per i contenitori delle diapositive, un olio di Enrico Bombieri, grande matematico italiano con l'hobby della pittura, diversi acquerelli. «L'oggetto che però mi sta più a cuore è quello che mi è stato regalato alla sua morte dalla vedova di Robert Oppenheimer, lo scienziato che dirigeva il progetto della bomba atomica: si tratta di un frammento di circa due centimetri di sabbia vetrificata, racchiusa in una matrice di plastica trasparente, da lui raccolta nel deserto del New Mexico dopo il primo esperimento atomico del 16 luglio 1945».

ALL'HIROSHIMA

Capa Rezza, bagno di folla per il rapper di Molfetta

ROBERTO FAVARELLO

Il concerto di Capa Razza all'Hiroshima Mon Amour ha da giorni fatto registrare il «sold out». Il rapper di Molfetta nel suo tour arriva a coronare il successo di «Le verità supposte», il disco che l'ha fatto conoscere al grande pubblico grazie, soprattutto, a «Fuori dal tunnel», premio tormentone invernale 2003/2004.

In «Il secondo secondo me», collage di luoghi comuni, canta: «Il secondo album è sempre il più difficile nella carriera di artista» quindi, essendo questo il secondo album di Capa Razza, da oggi la carriera sarà in discesa: «Penso di sì - risponde - ma ciò non vuol dire che questo disco, uscito già lo scorso giugno, mi sia costato tanto lavoro».

Sono canzoni da ascoltare e non sentire: «E' stato il live a promuovere il disco, sera dopo sera. I media si sono accorti di "Verità supposte" quando aveva già venduto 10 mila copie grazie al passaparola» spiega Michele Salvemini (questo il suo vero nome) che la fama aveva iniziato a conoscerla già anni fa, nel '98: all'epoca si faceva chiamare Miki Mix, partecipò al Festival di Sanremo e lavorò come vj a Video Music. Poi, giorno, lasciò Milano per Molfetta e mise al mondo Capa Razza che in molfettano una testa riccia. Oggi il successo è tornato, ma più e più consapevole di allora e Torino lo accoglie a braccia aperte.

IL LIBRO

Il colore della religione tra fede e paganesimo

La terra di Sicilia come palcoscenico, teatro e anima della sua gente, dei suoi riti più antichi ed esteriori eppure più veritieri e intimi. Suoni, grida, attese, processioni, suppliche, rivelazioni, travestimenti. La religione, colorata paganesimo o fedelmente cristiana, che diventa espressione di un riconoscersi e di un partecipare liberatorio.

Tutto questo è «Credi», il libro fotografico sulle feste religiose siciliane realizzato Massimo Siragusa, fotografo dell'agenzia Contrasto, autore di vari reportage apparsi sulle più prestigiose riviste italiane e internazionali. Il volume, pubblicato da «Domenico Sanfilippo Editore», casa editrice del quotidiano «La Sicilia» di Catania, presentato ieri pomeriggio alla libreria Fnac di via Roma.

Oltre all'autore e alla poetessa Maria Attanasio, che insieme allo scrittore Vincenzo Consolo ha parte dei testi, presenti al tavolo dei relatori il direttore dell'agenzia Contrasto, Roberto Koch; la direttrice editoriale della «Domenico Sanfilippo Editore», Carla Ciancio; e il direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi.

«Ho sempre avuto un rapporto complesso con la terra - ha spiegato Siragusa, fra Roma e Catania - perennemente diviso tra la necessità di andare alla ricerca di altre culture, altre sensibilità, schemi mentali più lineari e diretti. E il continuo desiderio del ritorno».

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

I Sem Terra di Salgado

Quando uno sente parlare Sem Terra, ovvero del Movimento dos Trabalhadores Rurais Sem Terra do Brasil, organizzazione contadina il cui obiettivo è la riforma agraria e il rispetto dei diritti civili nei territori brasiliani in cui vige il sistema del latifondo, pensa che si tratti di una cosa remota, che bene o male non lo riguarda. Anche perché a scuola ha studiato il programma di storia sì e no fino alla prima, o al massimo alla seconda Guerra Mondiale, e se l'estate scorsa non è andato al cinema a vedere un film che parlava del bandito Giuliano e della strage di Portella della Ginestra, avvenuta in Sicilia dell'immediato dopoguerra, non può sapere che i nostri Sem Terra ce li avevamo pure noi, poco più di cinquant'anni fa. Lasso di tempo apparentemente enorme, in epoca di connessioni adsl e cellulari di nuova generazione e navicelle della Nasa che arrivano su Marte, ma in realtà brevissimo. «Senza veder la Sicilia», scriveva Goethe nel suo Viaggio in Italia, «non ci si può fare un'idea dell'Italia. E' in Sicilia che si trova la chiave di tutto». Parole casuali. Ma si diceva dei Sem Terra. Lo spazio culturale Alberghina, al fondo di via Po sulla sinistra guardando la Gran Madre, ha ripreso i appuntamenti mensili con la fotografia, inaugurando una decina di giorni fa una nuova serie di intitolata «Occhi e voci mondo». La prima di queste mostre è appunto «Il Brasile dei Sem Terra», che vede esposte le foto del brasiliano Sebastiao Salgado, grande autore reportage «sociali» e maestro indiscusso del bianco e nero (indimenticabili i suoi scatti sui garimpeiros, i cercatori d'oro delle miniere a cielo aperto che si aprono crateri/gironi danteschi nel mezzo dell'Amazzonia). immagini di Salgado raccontano la durissima quotidianità dei Sem Terra, la cui protesta per anni ha lasciato le autorità brasiliane del tutto indifferenti. Le fotografie di Salgado sono arrivate a Torino grazie al Cisv, organismo di volontariato internazionale fondato nel 1961 e presente con i suoi progetti di sviluppo e cooperazione in nove Paesi del Sud del mondo. Chi lo desidera può mettersi in contatto tramite Alberghina con il Cisv, e contribuire a sostenere la lotta per i diritti civili in aiuto alla comunità dei Sem Terra in Brasile. Che a prima vista non si direbbe, ma sta a due passi da Portella della Ginestra, Sicilia, Italy.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Acqua

Convegno nazionale su «La gestione dell'acqua: controllo pubblico, libero mercato o monopolio?».
● Centro Congressi Lingotto, via Nizza 280, ore 9

Prostituzione maschile

Convegno-seminario su «Giovani e prostituzione maschile: bisogno economico e identità sessuale».
● Centro Interculturale, corso Taranto 160, dalle 9,30

Epilessia

L'Apice, Associazione contro l'Epilessia, organizza domani il convegno «Epilessia: finestra sull'anima». Con Francesco Monaco e Marco Mula della Clinica Neurologica Università Avogadro, Novara, e Don Ermis Segatti (Facoltà di Teologia).
● Domani, Educatorio della Provvidenza, corso Generale Govone 16/a, 9-12

L'anima

«Perché negare l'anima agli animali?», a cura di Rosalba Nattero e Giancarlo Barbadoro della Ecospirituality Foundation.
● Casa dell'Ambiente, strada della Varda, Collegno, 20,45

Ci vediamo

Incontro su «Il conflitto israelo-palestinese: diritti umani dimenticati». Interviene il rappresentante di Amnesty International Mike Corradi, coordinatore nazionale per Israele Territori Occupati. Con il centro Documentazione Pace Circoscrizione 5.
● Centro Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 21

Cittadini si diventa

L'Acmos, che opera nel campo dell'educazione cittadinanza, presenta il settore Acmondo, dedicato a chi migra. In questa occasione, vengono proposti due incontri. Il primo «Il contesto legislativo», con intervento di Andrea Giorgis, docente di Diritto Costituzionale, e Lorenzo Trucco, avvocato; il secondo, alle 14, dal titolo «Percorsi di integrazione» con Vesna Scepanovic, giornalista e referente della Consulta Comunale degli stranieri, Fredo Olivero della Caritas e Sergio Durando, fondatore dell'Asai.
● Circoscrizione 6, via San Benigno 22, ore 9,30

Responsabilità sociale

Incontro su «Responsabilità sociale, quale conciliazione possibile fra vita e impresa».
● Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 9,30

Terza età

«Marte, mitica dimora degli Extraterrestri»: Walter Ferreri, Responsabile delle Relazioni Pubbliche dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese parla dei misteri e delle leggende legate al Pianeta Rosso, tornato di attualità in occasione della recente esplorazione americana per mezzo del Robot Spirit.
● Centro Commerciale Lagrange 15/La Rinascente, via Lagrange 15, ore 15,30

La terapia del

L'associazione Diabetici Torino 2000 organizza una lezione su «La terapia del diabete». Interviene Bruno Alberto, diabetologo.
● Vssp, via Toselli 1, 16,30

Conversazioni d'arte

Elisa Pugliaro illustra «Il Teatro Alfieri di Torino».
● Amici di Palazzo Reale/Vssp, via Toselli 1, ore 18,30

Sclerodermia

Domattina, il Gils (Gruppo italiano per la lotta alla Sclerodermia) organizza un incontro «Pazienti e medici». Leonardo Malossi, dirigente dell'Unità Operativa Medicina Riabilitativa dell'ospedale Maurizio e i massofisioterapisti di Medicina Riabilitativa dell'ospedale Maurizio: Capponi, Elisabetta Doria, Edoardo Roggeri, Marco Satafissi, affrontano il tema «Sclerodermia: fisioterapia e massaggio connettivale».
● Domani, Vssp, Toselli 1, ore 9,30-12,30

La magia di Torino

Percorso guidato attraverso i luoghi magici della città.
● Ass. Damanhur, via Po 38, ore 20,30. Prenotare allo 011/812.32.64.

Cioccolatò

Serata gastronomica «a tutto (o quasi) cioccolato». Il costo è di 20 Euro a persona, vino della casa compreso. Per informazioni e prenotazioni: tel. 011/551.63.40 o 011/273.56.55. Ascom Village, via Gran Paradiso 16/25, 20,30
● Ascom Village, Gran Paradiso 16/25, ore 20,30

GLI APPUNTAMENTI

VARIE **La magia di**

Ritrovo per il percorso guidato attraverso i luoghi magici della città. Prenotare allo 011/812.32.64.

■ Ass. Damanhur, via Po 38, ore 20,30

bio

Di fronte al Municipio, approda domani il mercatino di prodotti biologici dell'agricoltura e dell'artigianato ecologico, organizzato dall'Asci(Associazione Solidarietà Campagna Italiana). In vendita, pane integrale, miele, marmellate, verdura e frutta di stagione, vino e formaggi. Info, tel. 0124/617.093.

■ Domani, Piazza Erbe, ore 8-18

Torino golosa

Da sabato 28 febbraio sino al 10 aprile tutti sabati alle 18, itinerario a piedi (anche in inglese o francese) ccon guida, che si snoda solo tra le attrattive storiche e culturali tra i punti salienti della tradizione dolciaria. La partenza è da piazza Solferino presso il padiglione olimpico Atrium 2006. Costa 6 euro a persona; 4,50 euro per chi possiede la Torino Card e l'Abbonamento Musei, per chi è socio Tci, Cral (riduzione anche per gli accompagnatori) Fnac e Coop. Gratuità per i ragazzi sino a 12 anni.

■ Punti Informativi di Turismo Torino (Atrium 2006 - piazza Solferino, stazione Porta Nuova, aeroporto Torino-Caselle) tel.: 011/535.181; email: info@turismotorino.org

VIDEO **Cinema e tv**

Per il ciclo sul linguaggio delle immagini, proiezione del film «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier. Segue dibattito con Franco Prono, docente Dams, Università di Torino. Info: 011/56.11.923.

■ Uclim, corso Matteotti 11, ore 16-19

Workcenter

Nell'ambito dell'iniziativa «Workcenter di Jerzy Grotowski e Thomas Richars. Prospettive e dimensioni», presentazione e proiezione di due video: «Art as Vehicle» (1989) e «A film documentation of Action» (2000).

■ Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, ore 16-19

LIBRI **Mistic Turistic**

Presentazione del libro «Mistic Turistic» e cd «Mistic Turistic/Moleskine Ballads» di Luca Morino, cantante dei Mau Mau.

■ Fnac, via Roma 56, ore 18,30

MOSTRE **Io Espongo**

Prosegue la rassegna «Io espongo» con opere di Antonacchio, Oleksii A. Skorokhod, Graziano Folletto, Attilio Gerbino, Vesna Bursich, Federica Rubiola, Simona Schio, Salvatore Volpe e Francesca Togni.

■ Pastis, piazza Emanuele Filiberto 9b, tel.0115211085.

Dario Ghibaudo

Sino al 30 marzo è aperta la mostra dell'artista contemporaneo Dario Ghibaudo.

■ Galleria Paolo Tonin, via San Tommaso 6, orario: 10,30-12,30/ 15,30-19,30, tel.0118127150.

Cesare Tubino

La mostra retrospettiva del pittore Cesare Tubino (1899-1990) permette di ripercorre le fasi della sua ricerca figurativa. A cura di Diego Bionda, sino al 7 marzo.

■ Chivasso, Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi», piazza d'Armi 6, orario: martedì a sabato 16-20, domenica 10-12,30/ 15-20, ingresso libero.

MUSICA DOVE

NICK BECATTINI. E' in questa al Folk Club, via Perrone 3 bis, il concerto della Nick Becattini Blues Band. Il chitarrista pistoiese viene affiancato sul palco dal cantante Mimmo Mollica, dall'organista Loris De Cecchi, Janko Groove impegnato al basso e Mario Marmugi alla batteria. S'inizia alle 21.

IN CITTÀ. Le canzoni portate al successo dall'intramontabile Sting e dai Police sono al centro del concerto dei Fragile in programma questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).
Cover dei Led Zeppelin con i Candy Stroke alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22).

NEK

Il repertorio di Ligabue nella performance dei Fuori Tempo al «Didgeridoo» (via Massari 240/36,).
La rassegna «Sing your songs» propone questa sera al «Corner House» (corso Sebastopoli 230) l'esibizione rock della Paolo Data Band.
Rock al femminile al «Fuori Quadro» (via Giulio 17, ore 23) con i Cadediva.

NEK. Sono in corso al Teatro Colosseo le prevendite del concerto di Nek in programma giovedì 18 marzo nel locale di via Madama Cristina 71.
Appuntamento alle 21. Il prezzo dei tagliandi varia a seconda degli ordini di posto: poltronissima a 30 euro, poltrona a 23 euro, galleria a 15 euro. Info. 011/6698034.

IL PERSONAGGIO

Tra cucina e redazione la vita è tutto un «plin»

ELENA DEL SANTO

Un editore torinese col pallino dei «plin». Ne è talmente ghiotto che si è inventato addirittura un menù completo: ogni portata ha la forma di pizzicotto del tipico raviolo di Langa, cambia solo il ripieno. A volte sono peperoni al mosto con acciughe e nocciole, altre cioccolato, amaretto e rhum, altre ancora, Castelmagno e verdure.

Baffo e capelli bianchi, classe 1951, Mario Sarre - da buon - è fan del gusto piemontese doc, passa rintanato in cucina, a confezionare chili di plin, rivisitazione creativa della ricetta tradizionale. Quella della bisnonna Maria. La cucina però non è casalinga. E' stata ricavata nella stessa palazzina dove ha sede la casa editrice, in via San Paolo 54: piani alti, uffici e redazione giornalistica, nel vano cantina, fornelli e sala-degustazione.

Ma come coniugare editoria e cultura del cibo? Sarre formula ce l'ha: si chiama «Pagine da Assaggiare», riunisce sotto lo stesso nome, un progetto editoriale e un'associazione culturale. Che si finanzia con la vendita dei quaderni che riproducono, con testi e fotografie, la storia curiosa e l'attualità di alcune ricette regionali, vedi «Raviore del Plin di Levice» (originali Cuneese), «Tajarin», «Sambajon», «Bonet». Acquistando uno di questi volumetti, al prezzo simbolico di euro, si ha diritto a degustare un piatto e bere un bicchiere di vino. Quando l'iniziativa è stata lanciata, all'ultima edizione della Fiera del Libro, fu subito un successo: in un amen vennero «bruciati» cinquemila assaggi.

La storia adesso si amplifica: nella sede di Borgo San Paolo, l'associazione può contare una sala - soffitti a volta, mattoni a vista, pavimento in cotto - pensata ad hoc. Solo venti posti a sedere, intorno a un lungo maxi-tavolo, modello «invito alla convivialità». Funziona così: prenoti (tel. 011/38.28.128), assaggi, vuoi, t'infili grembiule, entri in laboratorio e partecipi gratuitamente ai corsi tenuti personalmente da chef-Sarre, il quale insegna i trucchi del mestiere sino a diplomarti «Ambasciatore del gusto», con tanto di brevetto.

«Niente a che vedere con un ristorante - spiega il titolare - solo un modo diverso per tutelare e far conoscere le specialità gourmand del nostro territorio, nonché diffondere la cultura del gusto, l'amore per i piatti nobili». Detto fatto: accanto alla produzione libraria, di siti internet e di Guide cartografiche, che continuano a rappresentare il prodotto cardine dell'azienda fondata nel 1993, il progetto «Pagine da Assaggiare» continua a sfornare volumetti e, di conseguenza, porzioni e galupperie. Filosofia: leggere va bene, ma sarebbe un peccato rinunciare ai piaceri del palato. Intanto, sul tavolo, davanti a un calice di nettare di Bacco, i plin scorrono a fiumi: ci sono quelli trasformati in salatino, ripieni di mortadella o spinaci e ricotta; quelli dolci, con pasta croccante, colmi di caffè e cacao da intingere nello zabajone. Pardon: sanbajon. Perché secondo leggenda, fu San Pasquale de Baylon - nel Cinquecento - a crearne l'afrodisiaca ricetta: la consigliava alle penitenti che lamentavano la scarsa «vivacità» del consorte. «Adesso, stiamo cercando di sperimentare altri ripieni, di scoprire gusti inediti». Tipo? «Bagna caoda, e le noci al posto dell'aglio perché è più digeribile, e poi branzino e gamberoni». Il fine è nobile: l'utile ricavato dall'operazione «Pagine da Assaggiare», viene investito in Hospitalitas, la casa di accoglienza per le famiglie dei bambini malati di tumore. Nata otto fa e gestita da padre Vittorio del Cto, si trova in via Saluzzo ed è in grado di ospitare fino a 17 persone.

MARIO SARRE

OLTRE IL GIARDINO

Un concorso per rinverdire San Martino

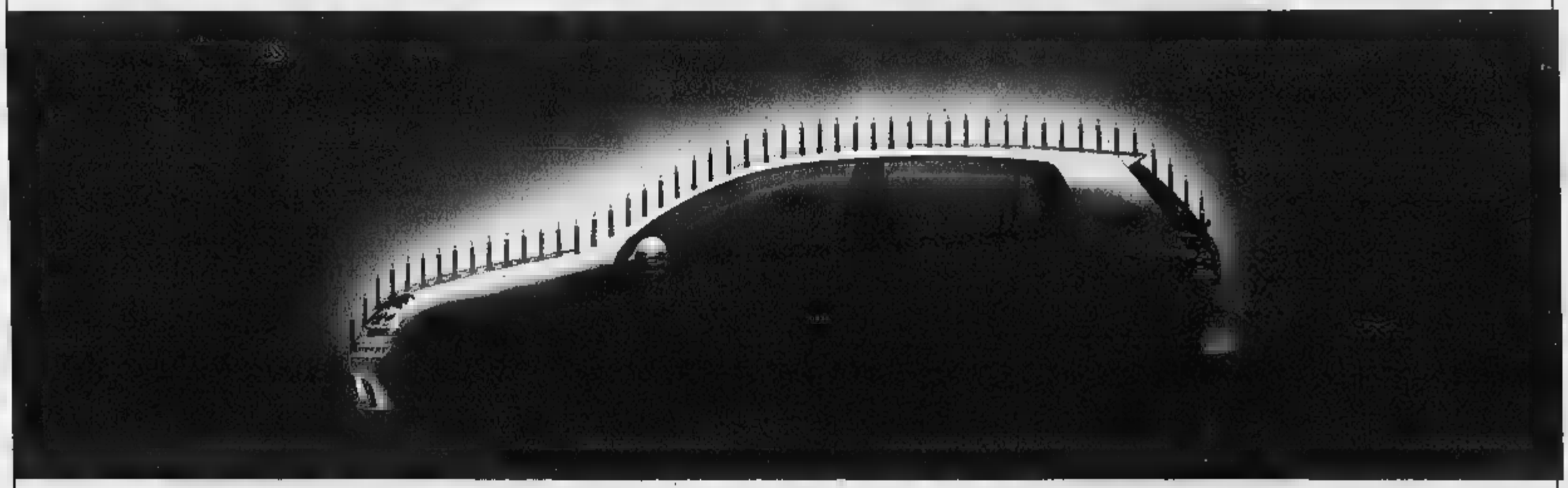
Per un buon raccolto, meglio seminare per tempo. Così, pregustando nella neve i «Fiori in festa» che ospiterà il 22 e 23 maggio, la Pro Loco di Revigliasco, per riscaldare l'attesa, ha bandito un concorso di idee progettuali per la riqualificazione degli spazi verdi legati all'accesso alla chiesa di san Martino. Dai primi di marzo planimetria, foto, dati storico - ambientali e modalità della partecipazione aperta a professionisti, studenti, artisti e designer saranno scaricabili dal sito Internet www.prolocorevigliasco.it. Per maggiori informazioni, rivolgersi a Stefano Assone (tel.011/889468) oppure a Patrizia Verza Ballesio (tel. 333.3071961). Di mille euro il primo premio, abbinato ad un secondo premio di euro. Entro il 20 aprile la consegna rigorosamente anonima degli elaborati, che saranno valutati da una giuria diretta da Elena Accati, presidente della Scuola universitaria di Specializzazione in Parchi e Giardini. I lavori infine esposti e applauditi durante la prossima rassegna dei «Fiori in festa», che si prepara a restituire al piccolo mondo collinare di Revigliasco il suo garbo antico con un benvenuto di primavera - inaugurato felicemente l'anno scorso - cui concorreranno vivaisti, pittori e artigiani con il pollice verde. Ci sarà anche la scuola torinese Edfa di decorazione floreale (tel. 011/8191027), che si cimenterà in una serie di tavole giardiniere ispirate alle rose, le aromatiche e gli ortaggi di maggio proposti in vendita nei stand. Tra le sue prossime giornate di studio, ora ad aprile, gli ultimi bouquet del freddo scanditi da tulipani, iris, edere e mimose di carta e di perline, i preparativi per una Pasqua festeggiata da fiocchi e fogli d'oro e, il 14 una passeggiata botanica in collina per scoprire ciò che sta spuntando dalle parti di Revigliasco.

luisre@infinito.it

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

Il compleanno è nostro. I regali sono tutti vostri.



In 50 anni milioni di Italiani hanno scelto Volkswagen. Grazie!
Per questo i Concessionari Volkswagen vi regalano da 1.000 a 4.000 euro di vantaggi su:
Lupo: 1.000 euro IVA inclusa. Polo, Golf Variant, Bora, Bora Variant, New Beetle, New Beetle Cabrio: 1.500 euro IVA inclusa.
Golf: Climatic; Touran, Sharan: 2.000 euro IVA inclusa (con supervalutazione dell'usato fino a 3.000 euro IVA inclusa).
Passat Berlina, Passat Variant: 2.000 euro IVA inclusa (con usato fino a 4.000 euro IVA inclusa).
I suddetti vantaggi sono fruibili per condizioni agevolate di acquisto, come per esempio un superfinanziamento o una supervalutazione dell'usato o un pacchetto di equipaggiamenti o servizi, per autovetture disponibili in rete e immatricolate entro il 31 marzo 2004.
Sabato e domenica 29 febbraio venite a festeggiare dai Concessionari Volkswagen.

Automobili per amare

Le Concessionarie di Piemonte e Valle d'Aosta vi aspettano per festeggiare insieme

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline.

A TEATRO

Lo psichiatra il boia e l'amore

NATALINO BALASSO

SILVIA FRANCIA

Terzo «trasloco» e terza [illegible] di recite per «Vocazione/set. Teatro del diventare grandi secondo il Wilhelm Meister». Dopo i due primi episodi, ambientati all'Archivio di Stato e al Circolo degli Artisti, lo spettacolo prodotto dallo Stabile e ideato da Gabriele Vacis (anche regista) e Roberto Tarasco, è approdato alla Cavallerizza, dove sarà replicato sino al 7 marzo. «Incontri con [illegible] straordinari» è il titolo dell'episodio [illegible] 3 di questo allestimento «in progress» e itinerante che gli autori hanno tratto dal romanzo di Goethe. Il protagonista, guarito [illegible] dalla delusione amorosa lascia la casa e parte per un viaggio avventuroso, catturato dal teatro.

Natalino Balasso mattatore, stasera e domani al Colosseo, dov'è in cartellone «Dammi il tuo cuore, mi serve». Il celebre pornodivo e strampalato «professore» di Zelig, dopo anni di monologhi, si cimenta, per la prima volta, con una commedia in due atti. Balasso è autore, regista e interprete dello spettacolo, surreale e esilarante. Lo studio di uno psichiatra si popola di strani individui, che poi [illegible] trasferiranno in un convento di campagna. Tra equivoci, gags e episodi di malasanità, [illegible] spazio pure per l'amore. E' realizzato dalla Compagnia Rossotiziano in collaborazione con Amnesty International, lo spettacolo «illuminato [illegible] domani verrà presentato al Teatro [illegible] Forte di Torre Pellice. «Delirio logorroico [illegible] dichiarato scopo di propaganda mirata all'elogio della professione del pubblico carnefice» è il sottotitolo dell'allestimento, firmato, interpretato e diretto da Peppino Mazzotta. Un boia, vero e proprio piazzista, venditore porta-a-porta della propria merce - ovvero la morte - [illegible] la passione per il suo mestiere. Una provocazione per «restituire [illegible] profondo senso di [illegible] umana verso una pratica che nulla [illegible] possiede». Due gli appuntamenti [illegible] la rassegna «Il teatro nelle lingue del Piemonte», che prevede, per stasera al Superga di Nichelino «Ant ij euj ne storia... [illegible] nosta», [illegible] leggenda musicale sulle nostre tradizioni con i Musicanti di Riva presso Chieri. Un tavolo [illegible] riferimento scenografico, un andamento fiabesco [illegible] per raccontare di un mondo contadino ormai in rapida e progressiva estinzione. La stessa serie, curata dalla Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte propone, al Matteotti [illegible] Moncalieri, «Toju. Vita di Vittorio Alfieri [illegible] dai [illegible]: drammaturgia e regia di Luciano Nattino. Maggio 1791: il conte Vittorio Alfieri, dopo anni di soggiorni all'estero torna [illegible] trovare la madre. La servitù, impegnata a preparare un pran[illegible] speciale, [illegible] conta aneddoti e episodi della vita di «Toju»: dai giovanili furori agli amori tormentati. In cartellone sino [illegible] domenica, al Cardinal Massaia, «Andy e Norman» di Neil Simon, [illegible] la Compagnia Lewis&Clark. Dopo essersi confrontati con un altro testo di Simon, «La strana coppia», Ivan Fabio Perna e Silvio Arduino vestono [illegible] i panni di due squattrinati [illegible] della carta stampata e del il teatro: l'anticonformista Andy, procacciatore di lavoro e il geniale Norman, che scrive per pubblicazioni di [illegible] genere: [illegible] rivista ecologista di denuncia a «Tuttomaglia», dove si firma «madame Croissant». S'inaugura domani «Sentiero di vino», serie di «33 veglie di concerti teatrali nelle cantine, enoteche e nei luoghi magici del [illegible] piemontese». Il mix di spettacolo, enogastronomia e cultura del territorio è proposto dal Teatro delle Forme ed è alla sua seconda edizione. «Dopo la "vendemmia culturale" della scorsa stagione, ci siamo trovati di fronte a una vera e propria antologia di racconti mai scritti, tramandati [illegible] padre in figlio: ecco allora [illegible] desiderio [illegible] parlare, raccontare, perché il vino non è solo un prodotto commerciale, [illegible] anche un modo di [illegible] al mondo, [illegible] di tramandare canti, balli, storie [illegible] fatiche» [illegible] Antonio Damasco, direttore del Teatro delle Forme e regista dello spettacolo «Veglia d'amore e di vino» che apre la rassegna, domani [illegible] [illegible] Exilles (Circolo Amici Cels, frazione Cels Morliere).

Terzo «trasloco» (alla Cavallerizza) e terza serie di recite per «Vocazione/set» prodotto dallo Stabile

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Chi porta giù la spazzatura?

Cara Stefania, si avvicina l'otto marzo e [illegible] qualche tempo non leggo più sul «Come va?» lettere che parlino del rapporto tra [illegible] e donne, [illegible] tema che [illegible] avviso avrebbe meritato un maggior approfondimento. Ci provo io [illegible] rilanciarlo, sperando di non suscitare [illegible] il solito vespaio... [illegible] è parlato di sesso, di signore che si sentono trasparenti, di uomini indifferenti [illegible] confronti dell'avvenenza delle loro coetanee. Secondo me, bisognerebbe [illegible] fare un passo indietro, per capire come [illegible] [illegible] vi sia ancora nessuna parità reale nella distribuzione [illegible] compiti in casa. E' lì, tra cucina e soggiorno, che [illegible] mi sento invisibile; mi sento trasparente ogni volta che preparo [illegible] mentre mio marito guarda il tg, ogni sabato mattina quando vado al supermercato e lui va a giocare a pallone, ogni volta che si dà per scontato che alla riunione per l'inserimento del bambino all'asilo ci debba andare io, che se la carta igienica finisce me ne debba accorgere io, che se c'è [illegible] portare giù l'immondizia [illegible] debba occupare io... Io e mio marito siamo una coppia discretamente felice, eppure... sto cominciando [illegible] avvertire una profonda insofferenza per certe abitudini che diamo [illegible] scontate, [illegible] non dovrebbero esserlo. Specifico che lavoriamo entrambi molto, fuori casa, e il nostro reddito [illegible] più o meno lo stesso. Se [illegible] guardo intorno, ne parlo con [illegible] mie coetanee, vedo che [illegible] problema riguarda tutte quante: anche chi ha aiuti domestici e meno obblighi, riserva [illegible] [illegible] famiglia una [illegible] [illegible] attenzioni [illegible] [illegible] premure che l'uomo il più delle volte non si sogna di dover ricambiare. Questo è, a [illegible] avviso, il modello che stiamo trasmettendo alle nuove generazioni, ai nostri figli [illegible] alle nostre figlie: [illegible] c'è un problema, ci pensa mamma. Mi piacerebbe sentire cosa ne pensano le altre.

Ileana

Mi sembra giusto, in vista dell'otto marzo, [illegible] il supplemento d'indagine sollecitato da Ileana. Chi si accorge che il rotolo della carta igienica è alla fine? Chi porta giù la spazzatura? Quante cose diamo per scontate, maschi e femmine, e [illegible] lo sono?

My [illegible] is Deborah

Caro Michele, mi chiamo Deborah, con l'acca: embè?

Deborah

Non passa [illegible] straniero

Gentile Stefania, la lettera [illegible] madre» del 26-02 ben illustra lo stato mentale [illegible] quale si calano quotidianamente [illegible] persone oneste e civili. Inevitabile la sanzione applicata al figlio. Però... Però rimane l'amaro in bocca. La sensazione che vi siano cittadini di serie A e B, questi ultimi destinati a catalizzare l'intransigenza della legge e dei suoi rappresentanti, rimane forte. Pare inoltre che [illegible] calderone delle esternazioni la parola «straniero» [illegible] essere perennemente cassata, se non per evidenziare folkloristicamente l'orrore lessicale della «società multietnica». Ci bastano gli spacciatori italiani, le prostitute nostrane, i «portoghesi» e i borseggiatori connazionali sui mezzi pubblici. [illegible] necessità di importarne altri per la gioia di qualche politico tollerante (magari ferreo con le persone civili) non appare evidente. Unico consiglio: la cortese Signora avrebbe dovuto firmarsi. Iniziamo [illegible] lottare contro i copricapi mentali, prima di cancellare quelli fisici.

Ivano Crepaldi

La parola straniero esiste, [illegible] è sinonimo di malvivente e neppure di viaggiatore [illegible] sbafo sui mezzi pubblici. Anche la sensazione di essere «cittadini di serie b», destinati [illegible] «catalizzare l'intransigenza della legge» esiste, sono in molti a provarla: ma quando pensiamo ai «cittadini di serie a», intesi [illegible] detentori [illegible] privilegi... non [illegible] a voi, a me non vengono automaticamente in mente gli stranieri. Già il fatto di essere costretti ad emigrare [illegible] un privilegio dubbio.

Giornata [illegible]

Giornata d'ecollata malissimo,
nata col desiderio che già fosse sera.
Domanda ed offerta d'amore
Che non s'incontrano [illegible].
Vento che ti schiaffeggia
Ed accarezza invece chi manco sa quanto bello sia.
Scappo da me
E mi rincorro.
Per fermarmi affannato,
per bere a fonti torbide,
per respirare anidride camuffata d'ossigeno.
E' vacanza questa?
Avvolgimi, profumo d'eterno,
avvolgimi silente.

Gianpiero Gai

Un anno fa

Caro papà sfoglio [illegible] album di fotografie [illegible] abbraccio i passaggi della tua vita fatta [illegible]. L'anno [illegible] l'Alzheimer [illegible] ha portato via insieme alle parole che avresti voluto dirmi per salutarmi, [illegible] nella sofferenza [illegible] contano sempre le parole, l'amore lo [illegible] legge in uno sguardo, [illegible] uno sfiorarsi [illegible] mani seppur rinsecchite, in un [illegible] [illegible] capo, in una lacrima stanca che scende.

Anna Maria

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
[illegible] - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO A CINQUE: DOMANI (ORE 15) A BRANDIZZO LA SQUADRA SI GIOCA LA PROMOZIONE IN A2

Piemonte, la partita-verità

Tabbia conta su Sala junior per battere Milano

Maurizio Introna

Una partita che probabilmente vale l'intera stagione. Domani alle 15, al Palasport di Brandizzo, il Piemonte può mettere una ipoteca sulla promozione in A2. Il che significherebbe il ritorno fra le grandi per una città e una regione tra le più ricche di praticanti, ma che da un paio d'anni può contare solo sulla serie con rappresentanti. Per ottenere tutto ciò il Piemonte deve battere o almeno perdere con il Valprint Milano. Al momento la classifica recita: Valprint 48, Piemonte 46, Vigevano 43, Seregno 36, Aosta 33, Karmaland Carmagnola 31, Toniolo Milano 29, Cesana 28, Reggio Emilia 26, Gordona Sondrio 19, Antares Milano 14, Osteria Grande Bologna 9, Executive Torino 7, Genova 4. La prima sale in A1, per seconda e terza play off contro due di A1.

Va puntualizzato che la squadra diretta da Sergio Tabbia deve recuperare la gara contro l'Executive giocata sabato scorso a Settimo per la . Così, vista l'enorme differenza di valori, il Piemonte si può considerare virtualmente pri- lunghezza di vantaggio sui milanesi: a differenza del calcio, in questa disciplina le ridotte dimensioni del campo rendono quasi nulle le possibilità alle più deboli fare risultato con le più grandi. «E' vero, però prima giochiamola, è sempre un derby. Dovendo ancora incontrare il Vigevano (compagine allenata da qualche settimana dal torinese Maurizio Monni che si sta rivelando un ottimo outsider ndr) successo sul Valprint ci darebbe più respiro» spiega il team manager Mauro Prette che quest'anno insieme al presidente Ezio Brero ha allestito uno squadrone. «I milanesi - prosegue Prette - avranno poi un calendario più favorevole visto che hanno già incontrato prime 5, mentre oltre al Vigevano affronteremo anche Seregno ed Aosta».

La squadra ha tutte le carte in regola per centrare subito la promozione: l'ex nazionale Granata, gli italo-brasiliani Renato, Da Silva, Adriano e Rocha, il bosniaco Milosevic, il giovane Faccini, sono tutti elementi preziosi anche in A1. A difendere la porta due ragazzi con padre «famoso»: Claudio Brero, figlio del presidente e Gianmarco Sala il cui padre, Claudio, negli anni '70-80 ubriacava gli avversari sulla fascia destra con la maglia granata. «Sala - continua il team manager Prette - è la sorpresa della stagione arrivando dalla C: ha giocato tanto e sarà presente anche il Valprint per l'infortunio a Brero. Il nostro punto di forza è Marcos Rocha che l'anno scorso ha vinto il campionato di A2 con la Luparense».

I torinesi hanno un cruccio legato alla struttura. «Sono 4 anni che la società - conclude Prette - cerca un'area per costruire una struttura adeguata. Purtroppo il Comune di Torino non ci ha aiutati, così da due stagioni Brandizzo in un campo non idoneo alla A2. A Torino l'unico impianto conforme alla normativa Coni il Palaruffini inagibile da anni per ristrutturazioni. Se tutto andrà bene il prossimo anno costretti a giocare fuori provincia: abbiamo contati con Asti, Biella, Possano, Cuneo e entro giugno decideremo».

Gianmarco Sala, figlio d'arte

Il team manager Prette: «Se il Comune di Torino non ci aiuterà dovremo andare fuori provincia»

L'allenatore Sergio Tabbia

FUORICLASSE CUP, SI CHIUDE LA FASE D'ISTITUTO

Le squalifiche dei Dilettanti

■ Le squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti. **Promozione.** giornata a Nigro (Airaschese), Rotella (Pancalieri), Sabatino (Luserna), Congiu (Vanchiglia). **Prima Categoria.** Due giornate a Urti (Gabetto), Giacomelli (Mirafiori). Una giornata a Grassitelli, Urzi (Don Bosco Nichelino), Blasio, Adinolfi (Pro Collegno), Sarzotti (Atletico Mazzola), Lomazzo (California Dream Saturnio), (Castagnole), Giordanino (Edelweiss), Semioli (Fiano), Belfe, Bellone, Pusceddu (Gabetto), Bennardo (Nichelino), Vittoria (Perosa), Vaschetti (Real Moncalieri), Daglio, Fragale (Sportivanolese).

● Il settore giovanile Figc ha aderito anche quest'anno alla Fuoriclasse Cup aperta elementari, medie e superiori (maschile e femminili) della città e della provincia. Oggi si concludono le fasi d'istituto, a marzo gli scontri fra le varie scuole e il 15 aprile la finale cittadina alla Pellerina. Le scuole iscritte sono 75, le classi interessate 800 circa 20 mila studenti coinvolti.

BOCCE, DOPO LE VITTORIE A IVREA E SOMMARIVA

Ferrero e Tubosider «vedono» la finale

Giovanni Capponi

Il primo round delle semifinali Campionato bocciistico serie A ha dato un responso abbastanza significativo: Ferrero Caudera e Tubosider Asti hanno vinto in trasferta a Ivrea e a Sommariva Bosco e si accingono a ribadire nell'incontro di ritorno di domani - a Ciriè e S. Damiano - la loro aspirazione a puntare alla finale per il titolo in programma il 6 e 7 marzo a Loano.

È probabile che sia questo il verdetto di questa fase della poule scudetto, ma non si può mai dire. Per quanto sia granitico lo squadrone di Ciriè, non si può escludere a priori un'impennata della compagine eporediese che ha elementi tali nelle sue fila in grado di ostacolare chiunque. Purchè sia in grado di mantenere la calma nei confronti del tradizionale rivale, cosa che non è successa durante l'incontro di sabato scorso al termine della prova del tiro progressivo.

L'arbitro Gontero si è trovato nella necessità di applicare il regolamento nei confronti del velocista del Brb Olivetti, Bunino, «bruciandogli» una boccia che regolarmente colpito il bersaglio, perchè il suo compagno addetto a riposizionare le bocce non l'aveva posta nel punto giusto.

L'episodio ha scatenato le rimostranze del giocatore Boscolo, poi espulso, e dell'accompagnatore del Brb Olivetti, Macchieraldo, ammonito, e naturalmente anche pubblico, nonostante il giocatore «danneggiato», cioè Bunino, abbia egualmente vinto la gara per 41 su 49, contro i 40 su 47 del francese Maugiron.

E merita ricordare che quindici giorni prima, a Pinerolo, lo stesso arbitro Gontero intervenuto ad annullare per lo stesso motivo una bocciata al velocista casa, La Perosina, senza che in quel frangente ci sia una coda di proteste. Un episodio spiacevole che sarebbe stato meglio evitare che auguriamo debba avere strascichi in occasione del ritorno.

Anche la Tubosider l'ha fatta da padrone (14-6) contro la Sommarivese e pensiamo che le speranze di rivincita dei pur bravi cuneesi siano ridotte al minimo.

A Pinerolo, i campi neutri del Veloce Club, si disputerà domani e domenica la finale promozione del Campionato di serie . Di fronte la Familiare Alessandria e il S. Orso Aosta, che si sono sbarazzate della concorrenza della Sommarivese e del Pianezza e batteranno per un posto nella serie A1 2004/05.

● Equitazione: all'Horse Bridge Club di None (via Gallino 27), domani (ore 10) e domenica (ore 9) si recupera Concorso nazionale d'ostacoli indoor di tipo C, rinviato per neve nello scorso weekend.

● Tiro l'arco: Interregionale indoor, quarto Trofeo Storico Arcieri Conte Rosso, domani (ore 14) e domenica (ore 9) a Buttigliera Alta (palestra comunale di Ferriera).

DIFENDONO I COLORI AZZURRI NEI MONDIALI DI SKELETON IN GERMANIA

A caccia di gloria con la testa in giù

Locati, Zanoletti e Maldifassi: ecco i tre «torinesi» senza paura

Domenico Latagliata

Tre ragazzi e una ragazza. Sdraiati a testa in giù su una slitta e una pista ghiacciata da domare nel minor tempo possibile con impercettibili (ma decisivi) spostamenti di peso. Domani domenica in Germania, a Konisgee, difenderanno i colori azzurri nei Mondiali di skeleton. Comitiva ridotta anche nelle speranze di salire sul podio ma formata per tre quarti da atleti tesserati per sci club torinesi: Dany Locati (Sestriere), Costanza Zanoletti (Sauze) e Stefano Maldifassi (Sestriere). Venderanno cara la pelle, ma l'obiettivo è quello di avvicinare le prime dieci posizioni nella prova femminile, e quella maschile Maldifassi spera di migliorare il 19° posto ottenuto a Nagano l'anno scorso. Il coniglio dal cilindro potrebbe saltar fuori nel in cui qualcuno facesse meglio della settima piazza ottenuta da Renato Bussola a Lillehammer, nel 1995. L'Italia va quindi in Germania per imparare, anche se dimenticato che la prima medaglia d'oro azzurra nella storia delle Olimpiadi invernali arrivò proprio grazie allo skeleton: il 1948 e, a St. Moritz, Nino Bibbia volò sul ghiaccio.

Locati, Zanoletti e Maldifassi, allora: nessuno è davvero torinese, gli sci club valle hanno fatto un investimento su di loro per una questione di immagine che per attirare nuovi adepti. Il «nonno» della spedizione è il 33enne milanese Maldifassi, cinque volte campione italiano, ammiratore di Marc Girardelli, che quando sciava non aveva paura di nulla, esaltandosi sui tracciati più acrobatici. Sarà per questo che anche lui ammette di «preferire le piste più impegnative». Poi c'è Dany Locati, classe 1977, lei pure milanese, già più volte a ridosso delle migliori dieci di Coppa del Mondo. Sogna una medaglia olimpica, tifa Inter ed è appassionata di modellismo navale. Infine il «cucciolo», ovvero Costanza Zanoletti: anni a dicembre, novarese, ha cominciato due estati fa abbandonando l'atletica. Quest'anno i primi acuti, con un terzo e un sesto posto in Coppa Europa. Arrivasse nelle prime quindici, comincerebbe davvero a sognare.

Costanza Zanoletti è tesserata per Sauze: 23 anni, novarese, ha cominciato due estati fa abbandonando l'atletica Si è piazzata una volta terza e un'altra sesta in Coppa Europa

RENAULT

Mascheratevi da pinguino.

Fino al 29 febbraio
il climatizzatore è incluso nel prezzo.
& non è uno scherzo.

Renault Twingo Ice 2 con climatizzatore
doppio Airbag a € 8.450,00 IVA compresa, IPT esclusa
oppure con finanziamento in 48 mesi,
tasso zero, anticipo zero*.

Renault Clio Ice con climatizzatore,
Abs e doppio Airbag € 9.350,00 IVA compresa, IPT esclusa
e, in più, con finanziamento in 36 mesi,
tasso zero, anticipo zero**.

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo Ice 2 1.2 8V 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse, a € 9.650,00; 48 rate € 301,04; Tan 0% ; TAEG 1,02%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Nostra offerta valida fino al 29 febbraio 2004. Salvo approvazione FinRenault. **Esempio di finanziamento: Renault Clio Ice 1.2 8V 3p IPT esclusa, messa su strada inclusa a € 9.350,00; 36 rate da € 259,72; Tan 0%; 1,31%. Spese gestione pratica € 15; imposta bollo € 10,33. Nostra offerta valida fino al 29 febbraio 20 Salvo approvazione FinRenault. CO2 143 gr/km, CONSUMI (CICLO MISTO) 8,0 l/100 km.

È un'iniziativa dell'Organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

Via Borgaro, 110 - Torino - Tel. 011 257320

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604
Autobruno
Via Torino, 45 - Leinì (TO) - Tel. 011 9989725

Via Torino, - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

BEBOCAR
Via Galluppi, 5 (ang. c.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Via Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011 6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011 7800491
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, 19 - Chieri (TO) - Tel. 011 9472233

& C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121 70360
C.so Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

Via Gambone, 6 - Bollengo - Ivrea (TO)
Tel. 0125 57585
Loc. Amerique, 10 - Quart (AO) - Tel. 0165 765839
C.so Re Arduino, 69 - Rivarolo Canavese (TO)
Tel. 0124 25603

NON SOLO LAMPADARI CHE ILLUMINANO MA ANCHE CHE BRILLANO

CRISTALLO ARRICCHITO CON PARTICOLARI SWAROVSKI

€ 384,00
Iva Compresa

€ 905,00
Iva Compresa

LAMPADARIO [illegible] A UN PICCOLO PREZZO

CRISTALLO DI MURANO CON PARTICOLARI IN SWAROVSKI

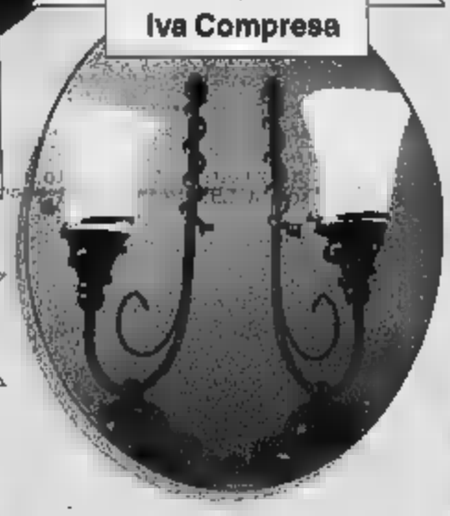
€ 515,00
Iva Compresa

COSTA POCO ARRICCHIRE DI LUCE LA TUA CASA

€ 124,00
Iva Compresa

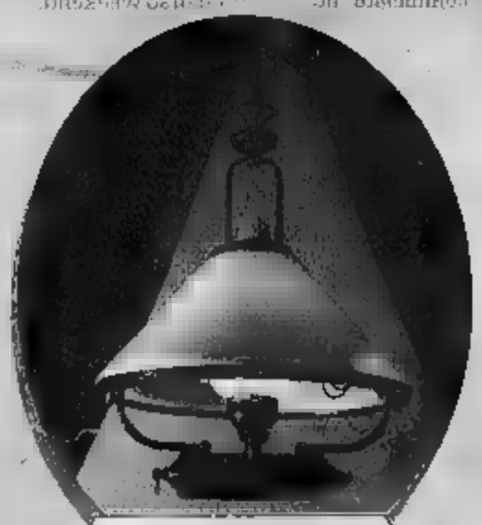
€ 33,00 cad.
Iva Compresa

A DUE PIANI 18 LUCI IN CRISTALLO [illegible] MURANO CON PARTICOLARI IN SWAROVSKY



€ 21,00 cad.
Iva Compresa

€ 124,00
Iva Compresa

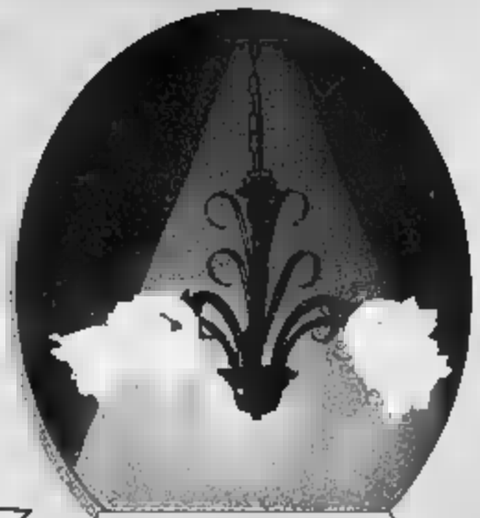


[illegible] 169,00
Iva Compresa

€ 25,00 cad.
Iva Compresa

METALLO LAVORATO A MANO

VETRERIA ARTIGIANA



€ 63,00
Iva Compresa

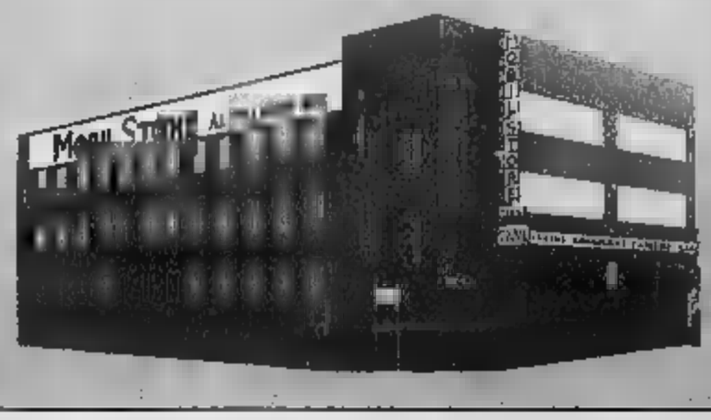
€ 189,00
Iva Compresa

€ 63,00
Iva Compresa

APERTO ANCHE LA DOMENICA [illegible]

MOBIL STORE

Via XXV Aprile, 161 [illegible] (TO) - Tel. 011.[illegible]



[redacted]

AMERICA - 4477171 - Ok Band
CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 8. Tel. 011.669.9560 - Ore 15.30 danze by Anna Band. 21.00-1.30 "Festa delle Donne".
CRAZY ONE - via Gaflari 15 bis Tel. 011.6505470 - Eva Orlowsky, Diana e le mitiche Crazy Girls.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Titti Bianchi: Piobesi Torinese Tel 011.9657892.
[redacted] **PARC** - giardinireali 011.5215275 - h. 21.15-02.00 Pu[redacted]d.
GARDEN - h. 21 party [redacted] piatto caldo Rok.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15-21 gr. Carnevale Poste.
LE ROI - ore 21 [redacted] di [redacted] sempre. Tel. 011.264600.
PATIO DISCOTECA - Tel. 011.6514841.
[redacted] - Vigone Tel. 011.9801402 - Due zone - ore 21 disco liscio e latino americani con scuola. Ingresso gratuito.
TANGO SALA DANZE - Ore 21 il venerdì di musica e ballo.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show. Tel. 011.5620966.

RISTORANTI

FRATE DIVINO - Ristorante - Via Boucheron 11. Tel. 011.5171568.
L'ARCIMBOLDO - Stasera ass. di pasta finché si dice basta. Sorb. Bev. € 19,00. Via S. Chiara 54. Tel. 011.5211816.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Aron Demetz inaugurazione ore 18.
FOGLIATO - Teodoro Cotugno.
FIRRA - Nicolai Latyshenko.
SANT'AGOSTINO - I Giganti del '900. Bonzagni, Carena, Casorati, De Chirico, De Pisis, Licini, Magnelli, Manzù, Piombanti, Saccaggi.

ASSOCIAZIONE [redacted] E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Lino Perissinotti.
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - Via Bonafous 7 - 011.8173511.
BIASUTTI - ... della Rocca & Giorgio Ramella.
NARCISO - Luigi Spazzapan.

VIENI A SC[redacted] CINEMA CHE FA [redacted]
Programmazione [redacted] marzo

SCARY MOVIE 3 12.40 - 13.20 - 14.35 15.20 - 16.30 - 17.20 - 18.30 19.20 - 20.30 - 21.30 22.30 - 23.30 - 0.30 - 1.30	**IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE** 13.10 - 14.15 - 17.15 18.15 - 21.15 - 22.15 - 1.30
BIG FISH 13.45 - 16.25 - 19.10 22.00 - 0.40	**TUTTO PUÒ SUCCEDERE** 14.10 - 16.50 19.30 - 22.10 - 0.50
RITORNO A COLD MOUNTAIN 15.30 - 18.40 - 21.50 - 1.00	**BARZELLETTE** 13.50 - 16.00 - 18.10 - [redacted] 22.20 - 0.25
L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA 13.40 - 16.20 - 19.00 21.40 - 0.20	**PAYCHECK** 15.10 - 17.40 - 20.10 22.40 - 1.15

Le proiezioni dei film iniziano circa 10 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
11.30 Telefilm; 12.15 Tg4 Informazione (anche alle 13.50); 14.10 Tanta voglia di [redacted] Rubrica; 19.00 Notte cabaret.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta st[redacted]; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.[redacted] Autoexpo.
PRIMANTENNA
[redacted].15 Autoccasioni; [redacted] Mosaico; 21.00 Piemonte in festa, 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Nord Ovest, Talk-show; 22.55 Coming Soon; 23.30 Penthouse.
TELETIME
9.00 **Dillinger** Film; 12.30 **Don Chisciotte e Sancio Panza**, Film; 22.30 **Le bianche scogliere di Dover**, Film.
QU[redacted]
[redacted] 30 **Mesrine**, Film; 22.30 Speciale contrada del piemonte; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La Triadora; 2.30 Repliche della giornata.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.15 Charlie Brown; 20.30 Tina Mite; 20.45 Rondò; 21.15 Soldi; 22.15 Stranissimo.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.
RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... ca[redacted]; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Ti & Viaggi.
ЯTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'[redacted].
TELESUBALPINA
19.40 Tg [redacted]; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.30 Le guerre dimenticate, Doc.; 23.00 Il regionale.
TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 Al Top; 22.30 Viaggio al termine della sera.
TELESTUDIO
19.30 Explorer, Doc.; 20.05 Cartone animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Autocassioni; 1.10 **Sogni infranti**, Film.
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**
RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videone; 21.00 Prima fila; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted] cazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). "Guarda che musical" con il Quartetto Euphoria (Marna Fumarola, Alessia Massaini, Michela Munari, Chie Yoshida). Regia Banda Osiris. Produzione Progetti Dadaumpa. Un poker d'archi! Scuote la testa e delizia l'udito! Ore 20.45. Per informazioni: 011/19708610

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle [redacted] alle 20.00, sabato (9-13), domenica chiuso. Incontro filosofico con François Jullien in collaborazione con la libreria francofona Voyelles. Ore 20 Ingresso libero.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944) Info 011484944. [redacted] marzo presso l'Espace (via [redacted] 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Liberamente [redacted]rato alla [redacted] del film Niewinni czarodzieje di Andrzej Wajda. Drammaturgia e regia di Michal Znaniecki. Ore 21.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Riposo.

[redacted] (Piazza Eugenio Montale, [redacted] bis/a). [redacted] il Teatro [redacted] di Innovazione - don Orione in piazza E. Montale, 16 "Canto all'incanto" spettacolo fondato prevalentemente [redacted] recitazione di poesie lette, cantate e recitate da due [redacted], in sin[redacted] con le melodie prodotte dall'arpa suonata in scena. Ore 21. Giovedì 25 marzo presso il Teatro Don Orione (piazza Eugenio Montale, 16/a) "La città dentro la città fuori". Ore 21

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-1[redacted].30. Per informazioni: www.teatranza.it

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA [redacted] ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 [redacted] ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22,30
SPEZIA via [redacted] 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. [redacted] 749.2907. Ap. 15, ul. 22

film

LETTA FORMAZIONE
●●●● BELLO
●●● [redacted]
●● DISCRETO
● [redacted]

● A MIA [redacted] PIACCIONO LE DONNE. Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Lidia e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga, Elena e l'emergente Leonor Watling, la giovane e coma e «Parla con lei» di Almodóvar. ●●● [Fratelli Marx]

● AGATA E LA TEMPESTA. Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. [redacted] suo quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») [redacted] la storia di Agata, intraprendente e solare libraia genovese capace di fulminare [redacted] lampadine al suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato (Claudio Santamaria) e il fratello architetto (Emilio Solfrizzi) destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Massimo, Pathé]

● L'AMORE E' [redacted] FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. [redacted] (Verdone) è un cinquantenne in [redacted] di fugaci avventure extraconiugali quando la moglie (Laura Morante) ne scopre le scappatelle, lo caccia [redacted] Lui trova ospitalità dal [redacted] nevrotico e dalla sua commente [redacted] (Stefania Rocca) giovane agente immobiliare [redacted] cui [redacted] diventerà amico ●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]

● LE BARZELLETTE. Comico. Regia di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti e Biagio Izzo. L'amore, il [redacted] il matrimonio, l'amicizia e storia nelle barzellette [redacted] protagonisti del nuovo film dei Vanzina ●● [Nuovo, Massaua, Medusa, Pathé]

● [redacted] Fantasy. Regia di Tim Burton [redacted] Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore [redacted] «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo [redacted] David Wallace [redacted] di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre [redacted] (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il racconto della vita ●●● [Ambrosio, Eliseo, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

● BON [redacted]. Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga [redacted] Parigi occupata dai nazisti, spie, attrici e giornalisti [redacted] a Bordeaux. Lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'assistente di uno scienziato che [redacted] di far fuggire dalla Francia. ●●● [Fregoli]

● DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. [redacted] storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda [redacted] gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo [redacted] quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze [redacted] da reclusa. ●●●● [Alfieri]

● LA GIURIA. Thriller. [redacted] di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione [redacted] grande [redacted] del best seller di John Grisham s'impernia sul processo [redacted] viene sottoposta una [redacted] le libertà produttrice di armi, si confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e [redacted] spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) [redacted] multinazionale sotto accusa; fra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. [redacted] regista de «Il collezionista». ●●● [Doria]

● IN AMERICA. Commedia drammatica. Regia di Jim Sheridan, con [redacted] Morton e Paddy Considine. L'autore de «Il mio piede sinistro» e [redacted] del padre» porta sullo schermo la storia, autobiografica, di una famiglia irlandese in cerca di fortuna a New York. La compongono un [redacted] costretto a diventare cassiera per necessità, la moglie insegnante e le loro [redacted] bambine ●●● [Empire]

● LE [redacted] Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne [redacted] Montreal [redacted] in ospedale [redacted] il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero [redacted]» ●●● [Massimo]

● [redacted] IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un [redacted] in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● [Romano]

● MI [redacted] Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta [redacted] e Camille Dugay Comencini. Ad un anno da «Carlo Giuliani ragazzo» Francesca [redacted] porta [redacted] schermo una storia di mobbing. [redacted] Anna, segretaria, [redacted] messa da parte nell'azienda dove lavora. ●●● [Nazionale]

● [redacted] Azione. Regia di John Woo, con Ben Affleck e Uma Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato in progetti [redacted] per le multinazionali che lo [redacted] contratto. Alla consegna del lavoro egli viene sempre privato della memoria. Alla fine di un progetto, Michael si ritrova senza il consueto lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e braccato da un misterioso [redacted]. Dal racconto di Philip K. Dick, dirige il regista di «Face off» e «Mission impossible 2» ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● PRIMO [redacted] Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela Cescon. Il regista [redacted] «L'imbalsamatore» prende spunto per questo nuovo lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: lui induce lei a dimagrire. ●●● [Nazionale]

● LA RAGAZZA CON L'ORECCHINO [redacted] PERLA. Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza [redacted] «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda [redacted] 1665 ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie Catharina: da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● [Adua, Eliseo, Romano]

● [redacted] A COLD [redacted] Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. [redacted] nella guerra di Secessione il sudista Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa [redacted] l'amata dove l'aspetta l'amata Ada (Nicole Kidman) [redacted] romanzo di Charles Frazier, dirige l'autore de «Il paziente inglese». Nel cast, Renée Zellweger. ●● [Reposi, Adua, Arlecchino, Pathé, Medusa, Massaua]

● [redacted] RIVINCITA DI NATALE Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha riunito lo [redacted] cast di «Regalo di Natale». ●●● [Alfieri]

● [redacted] Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. [redacted] regista di «Sorelle» racconta la storia di Hannah, giovane newyorkese che decide di partire per Berlino [redacted] ricerca del passato della madre, un'ebrea ortodossa che disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna [redacted] Lena Fisher, un'amica [redacted] madre [redacted] manifestò nel [redacted] sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione dei propri mariti da parte [redacted] nazisti. ●●● [Erba]

● SCARY MOVIE 3. Comico. Regia di [redacted] Zucker, con Anna Faris e Charlie Sheen. La rampante giornalista Cindy Campbell (Anna Faris) è alla perenne ricerca di scoop sulla sua strada alieni che lasciano cerchi sul grano, videocassette assassine, bambini con doni sovrannaturali. Parodia [redacted] horror degli [redacted] anni firmata da [redacted] Zucker («L'aereo più pazzo del mondo») ●●● [Fiamma, Lux, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● IL [redacted] - IL RITORNO DEL [redacted] Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo [redacted] trilogia che il neozelandese Peter Jackson [redacted] dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di [redacted] e Sam [redacted] Monte Fato mentre Rohan e [redacted] impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti. Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia [redacted]» e «Le due Torri». ●●●● [Due Giardini, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [redacted] FALSO NOME. Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato [redacted] un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel Boltanski e [redacted] sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. [redacted] regista de «Il manoscritto del principe» [Ideal, Olimpia, Pathé]

● THE [redacted] Regia di [redacted] Bress e J. Mackye Gruber, con Ashton Kutcher e Amy Smart. Il giovane Evan (Ashton Kutcher, divo oltreoceano) non ricorda nulla della propria infanzia: un giorno legge i suoi vecchi diari e si [redacted] indietro nel tempo con l'opportunità di modificare gli avvenimenti futuri. Ogni cambiamento si rivelerà, tuttavia, assai pericoloso. ●● [Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Massaua, Pathé]

● TUTTO PUO' SUCCEDERE. [redacted] media. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che, durante un weekend al [redacted] s'invaghisce [redacted] madre [redacted] della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata [redacted] lamiglia (Keanu Reeves). ●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Reposi]

● [redacted], Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. [redacted] girato anche in [redacted] negli [redacted] luoghi de «Il Signore degli Anelli» ●●● [Medusa, Pathé]

● [redacted] Drammatico. Regia di Alejandro Gonzales Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico [redacted] in [redacted] persone [redacted] professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madrea [redacted] tossicodipendente (Naomi Watts) [redacted] detenuto [redacted] è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros») ●● [Adua, Eliseo]

● [redacted] Drammatico. Regia di James Cox, con [redacted] Kilmer e [redacted] Kudrow. [redacted] strage in Wonderland Avenue a Los Angeles: quattro tra i partecipanti a una festa a base di rock e cocaina vengono brutalmente uccisi. Fra i principali indiziati l'ex re del porno [redacted] John [redacted] Il protagonista è [redacted] Kilmer, il Jim Morrison di «The Doors». ●●● [Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

Trame a cura di Daniele Cavallo

IL CONCERTO AL LINGOTTO PER IL CICLO «RAI NUOVAMUSICA»

Dal «Cantafere» dal gran ritmo agli urti aspri di «Cile 1973»

Giangiorgio Satragni

A volte i compositori giocano qualche spiacevole scherzo: per il ciclo «Rai NuovaMusica» l'Orchestra Sinfonica Nazionale aveva commissionato a Marco Stroppa un nuovo pezzo, dall'autore intitolato «Opus nainileven», ma il pezzo non è arrivato. Così, nella sala Cinquecento del Lingotto, il Quintetto di fiati dell'orchestra (Alberto Barletta, Francesco Pomarico, Cesare Coggi, Corrado Saglietti, Elvio Di Martino) si è ritrovato un'unica prima assoluta, «Cantafere» del trentottenne veneto Mario Pagotto. Il suo è un gradevole brano costruito sulla stasi e sul moto della musica: ha un potere evocativo nell'esordio da narrazione senza tempo, ma ben presto il ritmo ne diviene un elemento saliente, tanto nell'alternanza di metri irregolari quanto nella ripetizione di formule fisse, senza per questo trasformarsi in minimalismo. Pagotto è infatti un musicista che crede all'espressione attraverso la melodia, benché sfuggente ed aerea come il suono che esce dagli strumenti, e si sa che la melodia è un ottimo mezzo per comunicare con gli ascoltatori.

L'intento del programma era mettere a confronto le nuove generazioni italiane con i maestri storici del [redacted] Novecento. A questi è stato aggiunto Armando Gentilucci con «Cile 1973», [redacted] scritto per denunciare in musica la presa di potere di Pinochet: un brano che negli urti e nella durezza rievoca oggi la tragicità del momento storico. Lontani dalla storia erano invece due composizioni di sommi maestri che ci hanno lasciato l'anno scorso: Petrassi sarebbe divenuto centenario nel 2004 e si è voluto ricordarlo con la lucida astrattezza di «Tre per sette» (tre esecutori che suonano sette [redacted]); Berio è stato commemorato con il più surreale dei suoi pezzi da camera, «Opus Number Zoo», in cui i musicisti suonano e raccontano [redacted] di animali. Benché ricordassimo un'esecuzione più riuscita con i nostri, il Quintetto di fiati resta uno dei gruppi di punta ricavati dall'orchestra grande, e in più annovera un compositore, il cornista Saglietti, [redacted] insieme agli amici ha presentato fuori programma [redacted] sua civettuola «Colombina».

[redacted]

CINEMA ■ TORINO [redacted] VISIONI

● ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Ritorno a [redacted]	Adua 100	16.00-19.00-22.00
21 grammi	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
La ragazza con l'orecchino...	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

● ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 ridotto

La rivincita di Natale	Solferino 1	20.20-22.30
Dogville V.M. [redacted]	Solferino 2	19.15-22.00

[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); [redacted] 3,00 anziani

Big Fish	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
The Butterfly Effect V.M. 14	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

● ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 Prezzi: € 6,70 intero, € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace [redacted] 3,00 Anziani

Ritorno a Cold Mountain	Sala 1	15.00-17.50-20.40
Tutto può succedere	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

● CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 [redacted] € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15

L'amore è eterno finché dura		15.45-18.00-20.15-22.30

● CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace; [redacted] 2,50 1° spettacolo

Wonderland V.M. 14		16.30-18.30-20.30-22.30

● [redacted] ■ piazza Massaua 9, tel. 011779 [redacted] Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto militari e ragazzi; [redacted] 3,50 [redacted]

Il signore... - Il ritorno [redacted]	15.40-20.10
The Butterfly Effect V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere	14.50-17.30-20.10-22.50
Scary Movie 3	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'amore è eterno [redacted] dura	15.25-17.50-20.15-22.40

● [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, [redacted] 4,50 Agis e Aiace, M+, ragazzi under [redacted] universitari [redacted] 3,00 over60

La giuria	15.20-17.45-20.10-22.35

● DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala Ombrerosse: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi.

Wonderland V.M. 14	Sala Nirvana	16.10-18.20-20.30-22.30
Da quando Otar è partito	[redacted] Ombrerosse	15.30
The Butterfly Effect [redacted] 14	Sala Ombrerosse	17.45-20.10-22.35

● ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La ragazza con l'orecchino...	Eliseo Grande	16.00-18.10-20.20-22.30
Big Fish	Eliseo Blu	15.15-17.35-20.00-22.30
21 grammi	Eliseo Rosso	15.20-17.40-20.05-22.30

● EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

In America - Il sogno che...	16.00-18.10-20.20-22.30

● ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Rosenstrasse	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

● FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Scary Movie 3	16.00-18.10-20.20-22.30

● F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € [redacted] pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; [redacted] 2,50 1° spettacolo. Sala Groucho € 3,50 pomeriggio; € 3,00 [redacted] e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo.

Wonderland V.M. 14	Sala Groucho	16.10-18.20
Harry Potter e la camera...	Sala Groucho	20.30 € 3,00
A mia madre piacciono...	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
The Butterfly Effect V.M. [redacted]	Sala Harpo	15.20-17.45-20.20-22.35

● FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 Prezzi € 6,00 intero, € 5,[redacted] universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; [redacted] 4,00 ragazzi fino a 13 anni. € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo

Bon Voyage	18.30-20.30-22.30
Il cartaio V.M. 14	24.00

● [redacted] ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768. Vedi teatro

● IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; [redacted] 3,50 over [redacted]

Scary Movie 3	Sala 1	15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40
Sotto falso [redacted]	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Il signore... - Il ritorno del re	Sala 4	14.00-17.45-21.30
Paycheck	Sala 5	15.15-17.40-20.05-22.30

● LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace M+, ragazzi under 18, universitari € 3,00 over60

Scary Movie [redacted]	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

● MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,80 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Agata e la tempesta	Massimo 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Le invasioni barbariche	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Le forze del male VO	Massimo 3	16.30-20.30
Cristo [redacted] i muratori	Massimo 3	18.00-22.00

● [redacted] MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011401.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 18 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Scary Movie 3	Sala 1	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.20
Paycheck	Sala 3	14.45-17.25-20.00-22.35
Ritorno a Cold Mountain	Sala 4	16.05-19.15-22.25
Le barzellette	Sala 5	15.45-17.55-20.05-22.15
Il signore... - Il ritorno del re	Sala 6	16.35
Tutto può succedere	Sala 6	20.10-22.45
Big Fish	Sala 7	16.50-19.30-22.10
L'ultimo samurai	Sala 8	15.35-18.50-22.05
Tutto può succedere	Sala 8	16.50-19.30-22.10-0.50

● [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Primo amore	Nazionale 1	15.50-18.00-20.10-22.30
Mi piace lavorare (Mobbing)	Nazionale 2	16.05-18.15-20.25-22.30

● [redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. [redacted] Prezzi € [redacted] intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Le barzellette	Sala Valentino 1	20.00-22.25
L'amore è eterno [redacted] dura	Sala Valentino 2	20.10-22.30
Vedi [redacted]	Sala Valentino 3	

● [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Sotto falso nome	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

● PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti e anziani € [redacted] notturno

Ritorno a Cold Mountain	15.30-18.50-22.10
Alla ricerca [redacted] Nemo	15.40-17.45
Paycheck	20.00-22.30-0.50
Agata e la tempesta	15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Le barzellette	15.40-17.50-20.10
L'ultimo samurai	22.10
L'amore è eterno finché dura	15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Scary Movie 3	15.00-16.00-17.00-18.20-19.00-20.30-21.00-22.40-23.00-0.35-0.45
Big Fish	15.00-17.30-20.05-22.40
Tutto può succedere	15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Il signore... - Il ritorno del re	15.05-19.00-23.10
Sotto falso nome	17.30-20.00
The Butterfly Effect V.M. 14	15.00-22.25-0.50

● REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [redacted] selecard/Aiace; [redacted] 3,50 anziani

Il signore... - Il ritorno del re	Reposi 1	16.30-20.30
Ritorno a Cold Mountain	Reposi 2	16.00-19.00-22.00
L'amore è eterno finché dura	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La casa di sabbia e nebbia	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Paycheck	Reposi 5	15.15-17.40-20.05-22.30

● ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 under [redacted], universitari, Aiace e militari, € [redacted] 1° spett.; [redacted] 2,50 anziani

Lost in Translation	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino...	Sala 2	16.00-18.10-20.30-22.30
Tutto può succedere	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

● [redacted] RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Big Fish	15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

● AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Zatoichi 21.00
● CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
● [redacted] via Bagetti [redacted] 011433.7474 Mona Lisa Smile 21.00
● [redacted] via Brandizzo 65, [redacted] 011284.028 [redacted]
● VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 My name is Tanino [redacted]

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

● BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270 Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto

Big Fish	Sala 1	16.25-19.10-22.00-0.40
Scary Movie 3	Sala 2	14.35-16.30-18.30-20.30-22.30-0.30
Il signore... - Il ritorno del re	Sala 3	14.15-18.15-22.15-1.30
Ritorno a [redacted] Mountain	Sala 4	15.30-18.40-21.50-1.00
L'amore è eterno finché dura	Sala 5	16.20-19.00-21.40-0.20
Scary Movie 3	Sala 6	15.20-17.20-19.20-21.30-23.30-1.30
Le barzellette	Sala 7	16.00-18.10-20.15-22.20-0.25
Paycheck	Sala 8	15.10-17.40-20.10-22.40-1.15
Tutto può succedere	Sala 9	16.50-19.30-22.10-0.50

● BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

L'amore è eterno finché dura 21.15

● CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Big [redacted]

Riposo

● COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795

The Butterfly Effect 20.15-22.30

Studio Luce ■ 011405.6481

La ragazza con l'orecchino... 20.30-22.30

Stardust ■ 011709.792

Scary Movie 3 20.30-22.30

Regina [redacted] ■ 011781.623

Sotto falso [redacted] 20.10-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

L'amore è eterno finché dura 20.10-22.30

● MONCALIERI ■ U.C. Cantello ■ 011641.236.

L'amore è eterno finché [redacted] 21.15

[redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946

The Bourne identity 18.30-21.15

● [redacted] ■ Gobetti ■ via dei [redacted] della Libertà 17, tel. 011822.2192. [redacted]

Le barzellette 21.10

● SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Scary Movie 3	Sala 1	21.30
L'amore è eterno finché dura	Sala 2	21.20
Tutto può succedere	Sala 3	21.10

CINEMA ■ IN PROVINCIA

● AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Scary Movie 3 20.15-22.30
● [redacted] ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] re [redacted]
● [redacted] ■ Marcina, tel. 0122 492.49 Riposo
● [redacted] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Scary Movie 3 20.30 Tutto può succedere 22.00
● CESANA TORINESE ■ [redacted], tel. 0122 811.564 L'ultimo samurai 21.15
● CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 L'amore è eterno finché dura 20.10-22.20
[redacted], tel. 011 941.1867 Tutto può succedere 20.10-22.30
● CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 L'amore è eterno finché dura 20.15-22.15
Politeama, [redacted] 011 910.1433 Scary [redacted] 3 20.10-22.05
● CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 [redacted] Tutto può succedere 21.15
● CUORGNÈ ■ Margherita, [redacted] 0124 657.523 L'amore è eterno... 21.30
● CONDOVE ■ Condoverse, tel. [redacted] 639.1871 Una lei tra di noi 18.30-21.15
● GIAVENO ■ [redacted] tel. 011 937.5923 Spettacolo teatrale 21.00
● [redacted] ■ ABC [redacted] d'Ivrea, tel. 0125 425.084 Ritorno a Cold Mountain 21.30
[redacted], tel. 0125 641 [redacted] Scary Movie 3 20.15-22.30
[redacted], tel. 0125 641.571 L'amore è eterno finché dura 20.10-22.30
● [redacted] ■ Auditorium, tel. 011 [redacted] Riposo
● NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.502 Tutto può succedere [redacted]
● [redacted] ■ Lumière Sala 1, tel. 011 968.2088 L'amore è eterno finché dura 20.20-22.30
[redacted] Tutto può succedere 20.10-22.30
● PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 L'amore è eterno finché [redacted] dura 20.00-22.30
[redacted] Italia [redacted] tel. 0121 393.905 Scary [redacted] 3 20.30-22.30
Italia [redacted] La giuria 20.00-22.30
[redacted] rivincita di Natale 20.15-22.30
● [redacted] D'OULX ■ Sapoonera [redacted] 0122 850.974 21 grammi 21.15
[redacted] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.14 Le barzellette 21.15
● SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.[redacted] Riposo
● TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Zatoichi 21.15
● VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Scary Movie 3 21.30
Due Underworld 21 [redacted]
● VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.094 Riposo
● [redacted] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
● VINOVO ■ Auditorium [redacted], tel. 011 965.1181 21 grammi 21.00

[redacted]

[redacted] ■ TORINO

● ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA. Martedì 9 marzo presso il Conservatorio II° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Trio Archè omaggio a Dvořák (percorso musicale nel centenario della morte) con [redacted] Marin al violino, D. Destefano violoncello, F. Cipolletta pianoforte. Ore 21 € 7-13

● ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. La Compagnia Stabile di Operette [redacted] Folies presenta La granduchessa e i camerieri. Ore 20.45 [redacted] 29 la Compagnia Comieri presenta Il gatto con gli stivali. Ore 16. Infoline 0118193529, www.alfateatro.com

● [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Martedì 2 marzo la Compagnia della Rancia presenta Sette spose per sette fratelli. Regia di S. Marconi. Ore 20.45. Venerdì 12 marzo presso il teatro Gioiello la nuova commedia di V. Matthews Ma quant'è che siamo fuori??? Abbonamento 3+3 e Fiore [redacted] Info 0115623800.

● [redacted] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per "Teatrotre - A teatro con mamma e papà" Stilema/Unoteatro presenta Stella stellina. Ore 20.30 [redacted] giovedì e venerdì ore 9 16 tel. 011 8900045; venerdì e [redacted] ore 16-18.30 tel. 011.3317264 info: www.teatrodellangolo.it

● [redacted] AGNELLI [redacted] via Nizza 280. Martedì 2 marzo presso la Sala Cinquecento concerto del Gruppo d'archi dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Ore 20.30. Giovedì 4 marzo concerto del clarinettista R. [redacted] Direttore M. Hamel. Musiche di Rautavaara, Henze. Ore 20.30. Giovedì 11 marzo 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore [redacted] 30 (Turno Rosso)

● BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Presso il Teatro Carignano lunedì 1 marzo Slipper-friction-skipped and steric a favore della Fondazione Piemontese per gli studi e le ricerche sulle ustioni. Ore 21. Presso il Teatro Tenda di Pontemosca (Lungo Dora Firenze, 150) mercoledì 10 marzo La bella addormentata nel bosco. Ore 10 (per le scuole)

● [redacted] piazza Carignano 5, tel. [redacted] 517.6246 Follia oggetto del desiderio di René de Ceccatty. Regia di A. Arias, con P. [redacted] D. Giovanetti, I. Benedetti. Ore 20.45 biglietteria T.S.T. [redacted] Roma 49 tel. 011/51.76.246 12-19 [redacted] riposo

● CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via [redacted] 9, tel. 011 517.6246. Vocazione/Set: incontri con uomini straordinari di R.W. Goethe. Ore 18.30 e 21 [redacted] teria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246 ore 12-19, lunedì riposo. N. verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

● COLOSSEO via M. Cristina 71. Nataino Balasso in Dammi il tuo cuore, mi serve. Ore 21. Giovedì 4 marzo Samuele Bersani in concerto. Ore 21 [redacted] biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19 info 0116698034 [redacted]

● CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. "I migliori diplomati A.A. 2002/2003" con E. Sartoni (flauto) e E. [redacted] (pianoforte). Ore [redacted] ingresso [redacted] Sabato 28 concerto del "Trio Esquina" musiche attuali del Rio de la Plata. Ore 21 (serie blu) [redacted] menica 29 Gioacchino Rossini - Celebrazione nel giorno della nascita. Ore 17.30 (ingresso libero). Mercoledì 3 marzo Goffredo Petrassi (un anno dopo) con A. [redacted] (pianoforte), E. Costanzo (arpa) e M. [redacted] (chitarra). Ore 17.30 (ingresso libero)

● ERBA [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Gianna Breva di S. Negri regia di W. Manfrè, direzioni musicale di A. Nidi. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22 festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

● GARIBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Martedì 2 marzo per la rassegna "Il gusto del Teatro" la compagnia Cuocolo/Bosetti presenta Secret room. Ore 21. Per informazioni 011.8970831 - 011.489676 - www.garibalditeatro.it € 25

● [redacted] TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Sabato 28 la Compagnia Marionette Lupi in Blu, Nina e Wimpy. Ore 15.30. Domenica 29 teatrino dell'Es in Il dolce, il [redacted] Falloppa. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi. Ore 16.30

● GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le [redacted] per la [redacted] novità di Vera Matthews Quant'è che siamo fuori??? [redacted] 12 marzo. Abbonamento "[redacted]" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato. Sale [redacted] alle 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

● GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Trio Party - Marchio et Beckett's love di S. Beckett. Regia di M. [redacted]. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 0115176246 orario 12-19 lunedì riposo. N. verde [redacted] - www.teatrostabiletorino.it

● [redacted] via [redacted] 15, tel. 011 540.675 Martedì 2 marzo Compagnia Ods. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011/540675. [redacted] Procope serata tango con dj Aurora. Ore 22.30

● L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Match di improvvisazione teatrale a cura della Compagnia Quinta Tinta. Ore 21. Sabato 6 marzo Il ponte delle donne spettacolo e incontri conviviali. Aperte [redacted] prenotazioni

● MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted]. Sabato 28 per la X Stagione Lirica del Teatro Monterosa La sonnambula di V. Bellini. Regia di S. Ileano. Ore 21. Info www.teatromonterosa.it

● ORSA via Botero 15, tel. 011 531.612 L'ereditià di Jerry Grotowski presentazione e proiezione del video "Arts as vehicle" e "A film documentation of action". [redacted] 17 ingresso libero

● PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI La Compagnia Vittorio Alfieri presenta La piccola città (Our Town) commedia di Thornton Wilder. Regia di Guido Viviante. A favore dell'Associazione Ricerca Scientifica nelle Pneumopatie Infantili. Vendita: Box Office Ricordi. Info: 011.8548676. Ore 20.30. Presso il Museo Civico di Casale Monferrato concerto del Quintetto Prestige dell'Orchestra del Teatro Regio. Ore 21

● PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859 [redacted] 28 Tre occhi di sole racconti tradizione popolare [redacted] S. Iannazzo. Regia di T. Prendergast. Pren. Obbl. Ore 21.15

● PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. Mercoledì 17 e giovedì 18 marzo Paleo-show con la compagnia L'impasto. Abbonamento "Metti una sera". Info 0117808717

● SALA TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 6072. Sabato 6 marzo il Gruppo Teatro Il Farloj presenta Idolenton le femme sciccolin-a commedia [redacted] atti di F. [redacted]. Ore 21. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19

● SAN LORENZO [redacted] 937.5923. La Compagnia teatrale di Giaveno presenta Sos lecanese d' Porta Palazì di A. Solferini

● SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO p.zza Borgo Dora [redacted] 011 810.4996 Domenica 28 marzo 5° concerto della stagione. Musiche di Debussy, Roussel, Ravel. Ore 19

● [redacted] TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Venerdì 13 marzo Le nozze di Antigone di A. Celestini, con V. Crudani. Ore 21

● TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351 [redacted] "Domenica a teatro" [redacted] presenta Storie rotonde. Ore 11. Info 011.3042808

● TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. L'estremo sollevamento da T. B. Jelloun, adattamento di [redacted] Cavagna. [redacted]. Ore 20.45

● [redacted] via C. Massaua 104, tel. 011 257.881. Per la rassegna "Sipario Doc" la Compagnia Lewis&Clark in Andy & Norman di N. Simon. Ore 21. Info e prevendita feriali (16-19) - www.teatromassaua.it

● TEATRO CIRCO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Sabato 28 per la rassegna "Il teatro nelle lingue del Piemonte" Vojo vita di Vittorio Alfieri di L. Nanino. Ore 21. Info e prenotazioni www.montealto.com

● TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. L'Auditorium Officina H Arlecchino servitore di due padroni di C. Goldoni. Con F. Soleri. Regia di G. Strehler

● TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio [redacted] tel. [redacted] Sabato 28 Dance for... laboratori coreografici dei corsi professionali. Musiche di autori vari. Ore 15.30. Venerdì 5 marzo [redacted] 48° [redacted] Operetta [redacted] Compagnia Stabile di Operette Alla Fonti in Scugnizza di C. Lombardo e M. Costa. Direttore d'orchestra V. Latorre. Regia di C. [redacted]. Ore 21

● TEATRO REGIO tel. 011 5241242270. Vendita abbonamenti e biglietti per i sette concerti [redacted] al [illegible] e la Filarmonica "900 [redacted] Regio. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 011 [redacted]

● TEATRO SUPERGA piazza [redacted] Nichelino www.teatrosuperga.it [redacted] 011 627.9789. Per il Teatro Dialettale Ant j'eul na storia... la morta leggende e tradizioni con Musicanti di Riva. Ore 21. Sabato 28 per la Rassegna "Sarabanda famosi al Superga" Il giallo del Rogo - www.teatrosuperga.it [illegible]

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
VIDEO
SATELLITE
HOME CINEMA
Rottama il tuo [illegible] TV o Videoregistratore
per un TV ultrapiatto LCD
Valutiamo il tuo [illegible]
200€
BEINASCO - via VIII Marzo, 4
[illegible] 3972767 (fronte IperCoop)
TORINO - c.so Giulio Cesare, [illegible]
[illegible] 1202818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO €1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): €0,90 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, €0 «LA VOCE DI MANTOVA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», €0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €0,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €3,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, €0 CON DVD «JUVENTUSIASMANTE» IN TUTTA ITALIA, €5,50 CON «THEATRUM SABAUDIAE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA CHF 2,80, C. TICINO CHF 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,00

L'INTERNET VELOCE RADDOPPIA.

ADSL FREE
640 KBPS

- GRATIS IL MODEM PER TUTTO IL 2004.
- SENZA CANONE.
- [illegible] COSTI DI ATTIVAZIONE.
- PAGHI [illegible] QUANDO NAVIGHI: 1,8 EURO L'ORA.
- NAVIGHI FINO A 640 [illegible] DOWNLOAD E 256 KBPS IN UPLOAD.

ABBONATI SU
www.libero.it

CHIAMA IL
155

LIBERO

[illegible] VALIDA FINO AL 31 MARZO 2004. RADDOPPIO DELLA VELOCITÀ EFFETTIVO PROGRESSIVAMENTE DA METÀ MARZO 2004 IN POI. VERIFICA CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E COPERTURA SU WWW.LIBERO.IT O CHIAMA IL 155.

SOPRALLUOGO DELL'ASSESSORE REGIONALE GALANTE: L'OSPEDALE NON CHIUDE

Inaugurato nuovo reparto al «Mauriziano» di Lanzo

Gianni Giacomino

LANZO

Più [redacted] due ore: è durato tanto [redacted] mattina il sopralluogo dell'assessore regionale alla Sanità Valter Galante nell'ex ospedale Mauriziano [redacted] Lanzo. Una visita minuziosa per inaugurare il nuovo reparto di dialisi, ma anche per constatare di persona la situazione riorganizzativa della strutture. [redacted] qualcuno dice [redacted] quest'ospedale dovrebbe chiudere? Gli amministratori di zona hanno paura che si trasformi in un ricovero? - si chiede Galante -. Vorrei portare la gente in mezzo alle corsie per fargli capire che qui [redacted] lavora ed esistono competenze di ottimo livello». L'assessore si riferisce alle [redacted] [redacted] dai politici delle Valli di Lanzo ai vertici dell'Asl 6 rei, secondo loro, di non rispettare il protocollo d'intesa firmato [redacted] [redacted] del passaggio dell'ospedale dall'Ordine Mauriziano all'Asl [redacted]. Solo due giorni fa infatti [redacted] [redacted] presidente della Comunità Montana Mauro Marucco che l'assessore alla Sanità Costantino Miravalle e anche il sindaco [redacted] Lanzo Andrea Filippin avevano sottolineato alcune lacune dell'ospedale: pronto soccorso razionalizzato, gli ambulatori [redacted] ginecologia, ortopedia e chirurgia vascolare mai aperti. [redacted] muore la chirurgia, muore l'ospedale», è il monito lanciato da Filippin. «Per riorganizzare [redacted] struttura ospedaliera non basta pigiare un interruttore, ma, [redacted] mesi di lavoro - puntualizza l'assessore Galante -. L'ex Mauriziano [redacted] sta ricollocando poco alla volta e poi qui mica possono essere attive tutte le specialità perché altrimenti di abbasserebbero i livelli di assistenza. Questo deve [redacted] chiaro».

Ieri il direttore generale dell'Asl 6 Sergio Bertone (accusato dagli amministratori [redacted] voler centralizzare [redacted] i servizi nell'ospedale [redacted] Cirié) ha consegnato a Galante anche il fascicolo che illustra come verrà riorganizzato l'ex Mauriziano. Così i [redacted] posti di dialisi inaugurati si vanno ad aggiungere ai 60 di medicina [redacted], ai 24 di lungodegenza, [redacted] [redacted] delle riabilitazioni cardiologica e polmonare, i 9 di day hospital, i 7 di day surgery e i 10 dell'hospice. [redacted] la radiodiagnostica [redacted] 25 ambulatori. «Poi vorrei dire che [redacted] pronto [redacted] è attivo 24 ore su [redacted] [redacted] dotato di [redacted] letti per la degenza temporanea - [redacted] Bertone -. Stiamo lavorando per creare una rete [redacted] l'emergenza-urgenza che integri i pronto soccorso di [redacted] [redacted] Venaria con il DEA di Ciriè e il 118 dove sono dirottati i soggetti affetti da patologia acute». Tutti contenti? No. Ieri [redacted] sindaco di Lanzo Filippin, che è anche presidente [redacted] rappresentanza dei [redacted] [redacted] Asl 6, ha preso carta [redacted] penna e scritto all'assessore Valter Galante: «Ci rammarica che [redacted] ci abbia invitato per l'inaugurazione del reparto dialisi - sbotta Filippin - chiederò di cambiare le regole». Più acido Mauro Marucco: «I soldi del rinfresco offerto a Lanzo l'Asl 6 poteva usarli per comperare qualche sedia da sistemare all'ospedale [redacted] [redacted] per far accomodare gli utenti costretti a sostenere [redacted] interminabili agli sportelli [redacted] davanti agli ambulatori».

OSPEDALI VALDESI

La Regione stanzia 40 milioni di euro

[redacted] Le commissioni Bilancio e sanità del Consiglio regionale hanno approvato [redacted] maggioranza (Forza Italia, An, Udc, Lega [redacted] [redacted] Ds) con l'astensione dei radicali e la non partecipazione di Rifondazione e Sdi la nuova proposta della Regione per gli ospedali valdesi. La delibera, presentata dall'assessore [redacted] Sanità, Valter Galante stanzia [redacted] milioni di euro per il biennio 2004-2005: 10 milioni da erogare nel 2004 [redacted] tavola valdese [redacted] contributo straordinario, 20 milioni [redacted] l'acquisizione dei presidi ospedalieri di Torino, Torre Pellice e Pomaretto [redacted] dieci per la gestione liquidatoria.

L'assessore regionale Valter Galante (a sinistra) durante il sopralluogo a Lanzo

L'ACCORDO E' STATO SOTTOSCRITTO DALLE TRE SIGLE SINDACALI

Poirino, la Denso ha aperto uno stabilimento a Carmagnola

POIRINO

Lunedì prossimo alle 8 le prime avanguardie di lavoratori entreranno nel nuovo stabilimento di ricambi per auto della Denso Thermal Systems a Carmagnola. La multinazionale specializzata nella climatizzazione, con 1200 dipendenti e una sede storica a Poirino, ha deciso di investire in [redacted] rete diretta [redacted] vendita di radiatori e scambiatori di calore. «Non vogliamo affidarci solo a terzi, ma puntare sul business dei ricambi e sfruttare la qualità del nostro marchio - spiega il responsabile per le relazioni esterne Roberto Vitaliano -. Insomma, si tratta di [redacted] potenziamento dell'attività produttiva». Nello stabilimento di Carmagnola, 6000 mq alle spalle della Teksid, verranno trasferiti i 47 lavoratori che già ora [redacted] occupano del settore. L'accordo sulle modalità di trasferimento è [redacted] sottoscritto da tutt'e tre le sigle sindacali: Fiom, Fim e Uilm. «Che di questi tempi, dopo una serie di accordi separati, si sia arrivati a un'intesa unitaria è [redacted] risultato - [redacted] Pietro Passarino della Fiom -. L'azienda ha ascoltato le richieste dei sindacati e credo che questo sia un buon accordo perché garantisce i lavoratori che avranno lo stesso trattamento rispetto a Poirino, cioè la mensa, un integrati[redacted] di [redacted] euro mensili in busta paga per compensare l'indennità dei turni, - si passa a un unico orario giornaliero - e infine il bus navetta dalla stazione di Carmagnola fino allo stabilimento». Pietro Passarino [redacted] [redacted] sospiro di sollievo per la scelta [redacted] procedura [redacted] trasferimento: «Non si tratta dell'ennesima terziarizzazione per ridurre i posti di lavoro, ma di un investimento in un settore dell'azienda». Soddisfatta anche Margot Cagliero della Fim-Cisl: «Tra i criteri di trasferimento abbiamo insistito sui collegamenti perché nel reparto ci sono anche lavoratori inidonei alle linee, [redacted] alcune difficoltà, e il bus navetta aziendale gratuito è un grosso aiuto». (a. per.)

L'UOMO E' ANDATO DAI CARABINIERI

Testimone racconta: ho visto due giovani fuggire in moto dopo l'incendio a Givoletto

GIVOLETTO. C'è [redacted] pista investigativa per scoprire gli autori dell'incendio che domenica 8 febbraio scorso ha mandato [redacted] fumo [redacted] mille [redacted] [redacted] bosco [redacted] Givoletto. I carabinieri della compagnia di Rivoli, infatti, hanno trovato un testimone che quella mattina ha visto qualcosa. L'uomo, un torinese che passeggiava nei boschi sul monte Baron, ha notato due giovani a bordo di due moto da trial, passare velocissimi per una stradina di campagna. Poi, dopo pochi minuti ha scorto nel cielo il passaggio di due bengala. Almeno così li ha descritti.

Quando ha rivisto passare i due centauri, [redacted] mente a tutta velocità, ha cercato di prendere il [redacted] di una delle due targhe. [redacted] queste [redacted] [redacted] coperte con del fango oppure [redacted] del nastro adesivo [redacted]. L'uomo, insospettito, ha continuato la sua passeggiata fino a che non ha visto alzarsi le fiamme nel bosco. Un incendio rapido, che percorre[redacted] centinaia di metri in pochi secondi. Così è fuggito via. [redacted] il giorno dopo ricollegando insieme il passaggio dei motociclisti, i bengala e il [redacted], e ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri.

[redacted] **PROCESSO.** Si è svolta oggi nel Tribunale [redacted] Pinerolo, davanti al Gup Marco Dal Colle, la prima udienza [redacted] processo, subito rinviato, a carico di Franco Manolio, 38 anni. L'uomo nel settembre dello [redacted] anno, in preda ad un raptus di gelosia, aveva accoltellato più volte la moglie, Cinzia Caputo. Il processo però è stato rinviato al 25 marzo prossimo, in previsione di un eventuale risarcimento del [redacted] nei confronti della donna.

[redacted] **ALMESE, FURTO.** Un impiegato di origine egiziana, dipendente di una ditta [redacted] Almese, che voleva inviare del proprio materiale in Egitto, utilizzando la modulistica dell'azienda, [redacted] stato individuato e [redacted] all'autorità giudiziaria per furto e truffa. L'uomo di 45 anni, residente a Torino, si occupava del settore estero [redacted] voleva spedire via nave,quattro pedane in acciaio di sua proprietà, addebitando il costo dell'operazione ad [redacted] ditta di Caprie.

[redacted] [redacted] I carabinieri hanno denunciato padre e figlio per detenzione abusiva di proiettili e [redacted] bianche. M.M. 36 anni, e L.M. [redacted] anni, abitanti [redacted] monti [redacted] Rubiana sono stati trovati [redacted] possesso di settanta proiettili calibro 22, e di diverse munizioni per armi da guerra. I due custodivano anche due grossi pugnali [redacted] cui uno di provenienza araba.

[redacted] **CHIVASSO, LADRI.** I ladri la scorsa notte hanno svaligiato il supermercato Crai di piazza della Repubblica 6, nel centro di Chivasso. I malfattori hanno asportato salumi, formaggi, liquori e calze per un valore di diverse migliaia di euro.

[redacted] **CHIVASSO, FERITO.** Francesco Falcomatà, 17 [redacted] di Volpiano, [redacted] rimasto ferito [redacted] con il 118 trasportato all'ospedale [redacted] Chivasso, per un incidente avvenuto sulla provinciale Chivasso-San Benigno, [redacted] pressi dello svincolo autostradale di Chivasso Ovest. Il ragazzo si trovava sulla Opel Astra condotta dal padre, Pietro, che è stata travolta dall'Audi guidata da Francesco Guariello, 27 anni, di Pinerolo.

[redacted] [redacted] Per ricordare l'impegno di Carla Boero, presidente del Comitato Basso Canavese, a [redacted] anno della scomparsa, nella salvaguardia dell'ambiente e del territorio chivassese, stasera alle 20,45 presso la sala consiliare di Chivasso si terrà [redacted] incontro promosso dal Centro Paolo Otelli.

[redacted] **TORRAZZA, INCENDIO.** Momenti di paura ieri alle 12,30 a Torrazza, per [redacted] incendio nel camino dell'abitazione di Antonio Modalleri, 52 [redacted] [redacted] via Gramsci 6. In breve tempo le fiamme si [redacted] propagate al tetto, danneggiandone cento metri quadrati. Il tempestivo intervento dei pompieri ha limitato i danni.

[redacted] **PINEROLO, PATTO TERRITORIALE.** Verrà presentato questa mattina alle 11 nella Sala Giunta del Comune di Pinerolo il secondo [redacted] per l'adesione alle iniziative del Patto Territoriale del Pinerolese. All'incontro partecipano il sindaco, Alberto Barbero, l'assessore alla concertazione del Comune, Luciano Rolando e per la Provincia di Torino Mario Lupo.

[redacted] **CHIANOCCO, UBRIACO.** Tampona [redacted] un Tir una Fiat Punto nella galleria di Prapontin di Chianocco sull'A32 [redacted] non si ferma. I tre torinesi che occupavano l'utilitaria hanno avvisato [redacted] polizia stradale di [redacted] che con [redacted] pattuglia ha inseguito il Tir che è stato fermato p[redacted] della galleria del Frejus. L'autista francese, Jean Luis Mummolo di [redacted] anni, è [redacted] denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli [redacted] stata ritirata la patente.

[redacted] **SUSA, LIONS CLUB.** Questa [redacted] presso l'Hotel Hermitage di Avigliana intermeeting zonale dei Lions Club dove il governatore del Distretto Lions 108 Roberto Favero consegnerà il premio «Melvin Jones Fellows» alla guida alpina Alberto Bolognesi per «l'eroica generosità dimostrata la vigilia di Pasqua 2003 [redacted] [redacted] buca scavata [redacted] la [redacted] a quota 3000 metri del Sestriere, salvando la vita ad un sopravvissuto [redacted] tragico schianto dell'elicottero che trasportava sciatori in val Thuras». Saranno presenti i Lions Club di Susa, Giaveno, Cumiana, Rivoli Castello e Rivoli Host.

[redacted] **FILTRAUTO.** I 260 dipendenti della Filtrauto hanno iniziato [redacted] vertenza [redacted] scioperi di un'ora al giorno. Chiedono alla direzione [redacted] parità salariale con le maestranze dell'azienda di Mantova: praticamente un [redacted] annuale di circa 2000 euro divisi fra premi ed indennità varie.

ULTIMA CHIAMATA.

È ora di entrare in Europa. Hai tempo fino al 29 febbraio.

LA STAMPA per l'Europa

Leggi
Ogni gruppo (o classe) [redacted] studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta che si iscriverà **entro il 29 febbraio** al progetto «LA [redacted] per l'Europa» scoprirà i temi europei sulle pagine de LA STAMPA. Il giornale, infatti, arriverà in aula, **gratuitamente, dall'8 marzo all'8 aprile.**

Scrivi
Gli studenti iscritti parteciperanno a un **gioco per conoscere l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti saranno nella **redazione de LA STAMPA** per realizzare, [redacted] dei cronisti del quotidiano, un giornale di quattro facciate.

Vinci
I finalisti [redacted] in **premio** [redacted] viaggio di [redacted] giorni **sull'isola di San Servolo a Venezia,** dove parteciperanno al Meeting di formazione europea [redacted] Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore andrà 3 giorni a **Strasburgo,** a visitare la sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

R.I.S. SCUOLA DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

LA STAMPA

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Per conoscerla di più [redacted] meglio LA STAMPA, in collaborazione [redacted] la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte [redacted] della Valle d'Aosta.

alicubi

Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche e delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani ■ stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, e avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle di ■■■ questo, da 18 anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca ■■ Cancro, ■■■■ la quale sono confluiti e continuano ■ confluire le donazioni di migliaia di persone e i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito di costruire, allestire e portare a livello di eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, ■■ proprietà della Fondazione, fondandolo su due valori vitali: la Ricerca e ■■ Cura. Per queste due ragioni non ■■■■■■■ mai di invitarvi a sostenerci.

Ambulatori ■ Servizi ■■ aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva ■ Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni ■ Laboratori di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

Sono pronti:

- 3 nuovi piani per ■ Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

In ■■■■■■■e:

- Seconda Torre per la Ricerca
- Locali PET ■ γ Camera

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca ■■ Cancro - ■■■■ C/C postale 410100 C/C ■■■■■■ ■■■■■■ UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: *le erogazioni liberali in denaro, per un importo non superiore a 2.065,83 euro ■ favore delle ONLUS, danno diritto ad una detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca ■ ufficio postale ■ altro sistema di pagamento ex art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241.* Per le persone giuridiche: *deduzioni ■■■■■■ fino al ■■ del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE
■■■ LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

VISCHE, SEDICI FAMIGLIE NEL DRAMMA. MANCANO I FONDI PER AIUTARLE

«Le nostre case rischiano di essere sommerse»

Giampiero Maggio

VISCHE

Da quello che potrebbe diventare lago la prossima piena loro vogliono scappare. Cascine Luisina, agglomerato di case cinquecentesche a 600 metri dalla sponde della Dora che nel '93, '94, '97 e 2000 fece disastri: sedici famiglie vorrebbero abbandonare quelle abitazioni ma non possono farlo. Motivo? La Regione non ha stanziato i fondi per la ricollocazione. Eppure i muri delle loro abitazioni, provate dal tempo e dall'umidità, si sgretolano ad ogni pioggia, in alcuni punti sono visibili anche gli effetti dei crolli.

«E' sufficiente una precipitazione più abbondante del normale e finiamo sott'acqua. Anche adesso che si sta sciogliendo la neve che è caduta la settimana scorsa siamo alle prese con secchi e stracci» raccontano i coniugi Alberto Vassallo e Maria Viola Brusotto. Dalla Regione dicono che i fondi arriveranno: «Stiamo prendendo in considerazione la ricollocazione di alcune famiglie» è l'ultima risposta dei funzionari alle tante lettere inviate. Il problema è che non si sa quando questi soldi arriveranno. «E poi che significa che stanno prendendo in considerazione solo la ricollocazione di alcune famiglie? Tamiamo le piogge primaverili, attorno c'è un'area di 38 chilometri di perimetro - si sfoga Alberto Vassallo - che rischia di trasformarsi in un lago ad ogni piena della Dora e finiremo tutti sott'acqua, non certo una parte soltanto!».

In una lettera del 9 dicembre dello scorso anno la Regione definisce Casine Luisina «bacino naturale di esondazione». Tradotto, è qui che il fiume quando rompe gli argini va a sfogarsi. «E allora perché non ci aiutano ad andarcene? Oppure perché non costruiscono delle sponde che ci difendano dalle piene?» chiede ancora Maria Viola Brusotto. Questione di fasce a rischio: il paradosso è che a poche centinaia di metri di distanza, dove ci sono le «Gerbido», in fascia A, le «Luisina» sono in categoria B. Quindi meno soggette ad alluvione. La perplessità è spontanea: o c'è un errore nella definizione delle fasce, oppure quell'area non può essere definita bacino naturale di esondazione.

«Eppure abbiamo foto che documentano tutte le volte che siamo finiti sott'acqua - si lamentano gli abitanti della Luisina - Gerbido sono andati via tutti, ad ottenere i fondi per la ricollocazione, perché per noi non è la stessa cosa?». C'è di più: «Qualcuno dall'ultima alluvione ci ha pure guadagnato: aveva acquistato cascine al Gerbido per pochi milioni e poi, dopo i disastri dell'ottobre 2000, ha avuto rimborsi pagati a peso d'oro».

La vicenda approderà sui banchi del consiglio regionale dopo gli interventi del difensore civico e di alcuni esponenti dell'opposizione.

I coniugi Maria Viola Brusotto e Alberto Vassallo

MAZZE'

Rubate 250 stecche da una tabaccheria

MAZZE'. Furto di «bionde» nel centro di Mazzè. E' successo l'altra mattina alla tabaccaia Silvana Ardissone, titolare della rivendita in via Italia 8. La commerciante ha lasciato il furgone Doblò nel cortile interno della tabaccheria, con a bordo 5 scatoloni contenenti complessivamente 250 stecche di sigarette, poco prima prelevate dal fornitore del Monopolio di Chivasso. Appena il tempo di entrare nella tabaccheria che i malviventi, appostati nella zona, hanno forzato il cancello e hanno svuotato il furgone. Poi si sono dileguati a tutta velocità. Nessuno si è accorto di nulla. Scoperto il furto, la titolare ha presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri. Il bottino del furto delle «bionde» ammonta a oltre 8 mila euro.

SPAZIO. "Ufo e astronauti" è il tema della serata promossa per oggi al ristorante "Antico Convento" di via Roma 4 a San Martino. A partire dalle 21.30 si terrà una conferenza sui temi dell'ufologia in rapporto alla rinascita dei programmi aerospaziali: partecipano il professor Giancarlo Genta (Politecnico di Torino), Danilo Tacchino (Centro Ufologico Piemontese) e Carlo Sabadin, moderatore il giornalista scientifico Antonio Lo Campo; durante la serata verrà proiettato il film documentario "Il ritorno sulla Luna". Informazioni: 348/8007061.

AVIS. I circa tremila soci dell'Avis di Ivrea sono convocati per le 21 in sala Santa Marta per l'assemblea annuale. All'ordine del giorno l'approvazione delle relazioni e del bilancio e nominare i delegati per l'assemblea provinciale, regionale e nazionale.

CONCERTI. Musica live all'Hopstore Pub in via lago San Michele a Ivrea: oggi, dopo le 22.30, si esibisce il gruppo rock dei Dharma. L'ingresso è libero.

MASCHERE E CORIANDOLI. Il carnevale di Cerone di Strambino, famoso per le sue satire declamate in piemontese, si apre alle 20.30 con l'uscita dei personaggi: il Generale, il Segretario, la Vivandiera e lo Stato Maggiore; segue la tradizionale fiaccolata per le vie del paese, accompagnata da Pifferi e Tamburi dei Balmit di Borgofranco, e alle 22 il gran ballo in maschera con l'orchestra Orchidea. Alle 20,30 in piazza municipio a Pavone Canavese, c'è la presentazione dei personaggi, in particolare il Castellano - Armando Barcaro, trentasettenne artigiano - e la Graziosa Castellana - la cui identità è segreta -; alla fiaccolata successiva partecipano l'Ordine dei Castellani e il gruppo storico Ij Ruset; al termine vin brulé, spettacolo pirotecnico e danzante, animata dal duo Mari & Maury. Ad Azeglio, alle 21 in piazza, vengono presentati la Bela Ampajaura e il Cadregat; e fiaccolata accompagnata da Comitato, Azeglio's Ciuk Band, Gruppo Ocarine e Tamburi di Brosso e Sbandieratori di Azeglio, per arrivare al padiglione dove è prevista la serata danzante.

EUROJAZZ. Si possono prenotare da oggi i biglietti e l'abbonamento per la 24ª edizione dell'Eurojazz Festival di Ivrea, in programma dal 15 al 21 marzo. I biglietti per le serate del 16 e 20 marzo, al Teatro Giacosa, si possono richiedere a Contato del Canavese, in piazza Municipio 12 a Ivrea (0125/641161). Il biglietto per ognuna delle serate costa 15 euro, più un euro di diritto prevendita; l'abbonamento alle due serate 25 euro.

DISCOTECA. A Strambino i ragazzi del Centro Giovanile propongono, dopo le 21, la festa "Carnevale in disco dance", nel salone polifunzionale dell'ex Cotonificio.

PER BAMBINI. Inizia alle 17.30 il laboratorio di teatro per bambini dai 5 ai 10 anni "Teatriamo giocando": incontri ogni venerdì, per 12 settimane consecutive, a Villa Girelli a Ivrea; in arrivo anche il secondo ciclo dell'English Playgroup, il gruppo gioco in lingua inglese che si terrà ogni martedì, dal 9 marzo: dalle 17 alle 18 saranno accolti i bambini e le bambine tra i 3 e i 4 anni, e dalle 18 alle 19 quelli dai 4 ai 6 anni. Informazioni alla Ludoteca di Villa Girelli, dalle 15 alle 19.

A CURA DI Mauro Sarogl

DALLA REGIONE

Contributi alle scuole di montagna

RUEGLIO

L'obiettivo è salvare decine di scuole di montagna in Canavese e nelle valli di Lanzo, ma anche nelle valli Chisone, Germanasca, Sangone e Pellice, in bassa valle di Susa e nella valle Canischia. L'assessorato regionale alla montagna ha sottoscritto con la direzione scolastica del Piemonte un protocollo d'intesa grazie al quale è stata erogata alle scuole «di frontiera» una cifra pari a 240 mila euro nella sola provincia di Torino. «Vogliamo garantire l'apertura di scuole che si trovano in situazioni critiche - ha detto l'assessore regionale Roberto Vaglio - che anche migliorare il servizio offerto agli studenti per bloccare il progressivo spopolamento delle valli». Vaglio ha visitato ieri le scuole di Levone e della Valchiusella (Rueglio e Vico) alle quali è stata destinata una somma di 27 mila euro necessaria a far fronte alle spese per un insegnante in più.

Ma in Provincia esistono situazioni ben più critiche. Alcuni istituti grazie al finanziamento di 240 mila euro le comunità montane delle valli Chisone e Germanasca e delle Valli di Lanzo potranno assumere nuove insegnanti per scongiurare la chiusura dei plessi di Prali e di Ceres. Scuole sussidiate come quelle di Alpette, Ronco, Valprato Soana e Canischio potranno continuare ad esistere grazie a un fondo di circa 50 mila euro. E come in Valchiusella e a Levone, anche negli istituti comprensivi di Perosa Argentina, Trana, Giaveno, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Ceres e Sant'Antonino di Susa, le pluriclasse potranno avere a disposizione un altro docente.

«In questi anni - ha proseguito Vaglio - la giunta regionale ha investito molte risorse per offrire ai bambini delle scuole di montagna gli stessi servizi che hanno a disposizione gli alunni che frequentano in città o in pianura. Investire nella scuola significa contrastare lo spopolamento e creare i presupposti per lo sviluppo delle zone montane nella nostra regione».

IN BREVE

IVREA, POLITICA. All'Antica Sinagoga di Ivrea i Socialisti Democratici Italiani incontrano i rappresentanti del mondo dell'industria, dell'artigianato, del lavoro, della cultura e della scuola per raccogliere suggerimenti e opinioni per un «Programma di Ivrea e Canavese per la Provincia di Torino».

DISCARICA. «Montanarovivo», Legambiente, R4, Comitato contro le discariche e di difesa ambientale e Forum ambientalista hanno indetto alle 21, al salone di Ca' Mescarlin, un incontro dal titolo «Quale salute psico-fisica alla presenza di una discarica?». Partecipano Dorino Piras, medico di chirurgia urologica dell'Asl 8, e Federico Valerio, dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova.

RIVAROLO, SINDACO. Potrebbe arrivare già oggi la sentenza definitiva su chi dovrà guidare la città (Carlo Bollero o Fabrizio Bertot), da parte del Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi dopo la sentenza del tar che ha sconfessato l'esito delle urne del 26 maggio scorso. Ma non è detto che arrivi risposta conclusiva, come non è detto che il Consiglio di Stato decida per uno dei due contendenti. Sulla questione, in città, c'è molto fermento.

IVREA, PATTEGGIA. Luciano Coniglio (difeso dall'avvocato Mauro Bianchetti), 44 anni di Castellamonte, ha patteggiato, ieri mattina in tribunale a Ivrea davanti al gup Buffardeci, otto mesi (con la condizionale) per omicidio colposo. La notte dell'8 settembre di due anni fa, a Salassa, Coniglio aveva tamponato con la sua auto il motorino condotto da Piero Lassandro un cinquantenne di Cuorgnè che in quell'incidente morì.

CASTELLAMONTE, FOIBE. I gruppi consiliari di opposizione chiedono al sindaco Eugenio Bozzello l'intitolazione di una via o piazza ai martiri delle foibe: lo fanno attraverso una mozione da discutere nel prossimo consiglio comunale. «Sarebbe un importante e doveroso segno di riconoscimento simbolico nei confronti delle vittime del regime di Tito», dicono i consiglieri di minoranza.

DISCO NIGHT LAP DANCE STAR SYSTEMS EX AMERICA
Rinnovato con spettacoli lap dance e con esibizioni delle più hard del momento
DISCO MUSIC • ADDIO AL CELIBATO • TOPLESS • STRIPTEASE • MUSICA DAL VIVO
SABATO 28 FEBBRAIO
NIKKI ANDERSON
SHADOW
VENERDI 5 SABATO 6 MARZO
EVA BENGER
VENERDI 12 MARZO
MERCEDES BRUS
VENERDI 19 MARZO
NUOVA INAUGURAZIONE SALA SUPERIORE
MASSAZZA
S.S. Biella/Vercelli
Autostrada TO-MI
uscita Carisio
Tel. 320.1550058

MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO IN CONTANTI
BMP
compro oro
BANCO METALLI PREZIOSI
IVREA (TO)
C.so Massimo D'Azeglio, 5
Tel.
C.so Francia 129 - Tel. 011.433.45.42

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

TORGNON
la Montagna dedicata ai Bambini
Quest'anno Torgnon Castelli e gonfiabili, tappeti elastici, tubing, air board e garantiranno un divertimento.
Torgnon è anche discesa, snow-board.
Torgnon è in Valle d'Aosta a 15 Km dal casello autostradale Chatillon - Saint Vincent
Sconti speciali per universitari
winter park
TORGNON
info:
www.torgnon.info www.torgnon.net

Ricerca e Cura.
Le nostre sole ragioni di Vita.

Ogni giorno centinaia di persone varcano le porte dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, di proprietà della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Lo fanno animate da una speranza viva e forte. Per avvalersi dei più moderni standard diagnostici e beneficiare delle tecniche chirurgiche e delle terapie più attuali nella lotta contro i tumori.

Contemporaneamente, in quello stesso edificio, decine di ricercatori italiani ■ stranieri, in sinergia con la rete mondiale della ricerca sul cancro, lavorano per individuare le origini del male, ■ avanzano passo dopo passo sulla strada che porterà alla sua definitiva sconfitta.

Alle spalle ■ [illegible] questo, [illegible] 18 anni, c'è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, verso la quale sono confluiti e continuano a confluire le donazioni di migliaia [illegible] persone ■ i finanziamenti di società ed enti piemontesi. Questi ci hanno consentito [illegible] costruire, allestire e portare a livello [illegible] eccellenza mondiale l'Istituto di Candiolo, di proprietà della Fondazione, fondandolo su due valori vitali: la Ricerca e la Cura. Per queste due ragioni non [illegible] mai [illegible] invitarvi a sostenerci.

[illegible] ■ Servizi già aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Oncologia Chirurgica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva ■ Rianimazione
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori [illegible]

- Oncologia Molecolare
- Angiogenesi Molecolare
- Oncologia Medica
- Immunologia Oncologica
- Genetica Oncologica
- Oncogenomica Funzionale
- Citometria

[illegible] pronti:

- 3 nuovi piani per le Degenze
- Reparto Sterile
- Urologia

In [illegible]

- Seconda Torre per la Ricerca
- Locali PET ■ γ Camera

Dateci il vostro sostegno per la ricerca. Ne avremo cura. Potete contarci. Fondazione Piemontese per la Ricerca [illegible] Cancro - ONLUS C/C postale [illegible] C/C bancario 8780163 UniCredit Banca Ag.33 ABI 03223 CAB 01003

Per le persone fisiche: le erogazioni liberali in denaro, per un importo [illegible] superiore a 2.065,83 euro ■ favore delle ONLUS, danno diritto ad [illegible] detrazione d'imposta IRPEF (attualmente nella misura del 19%), a condizione che il versamento di tali erogazioni e/o contributi sia eseguito tramite banca o ufficio postale o altro sistema di pagamento [illegible] art. 23 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241. Per le persone giuridiche: *deduzioni ammesse fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato (art. 65 T.U.).*

FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Strada Provinciale n. 142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

VENERDÌ 27 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 57. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NA PM AO T1 SV IM

3 Mobile Video Company

L'ITALIA E LA GLOBALIZZAZIONE

IL DECLINO DEL PAESE CIECO DI RABBIA

Carlo Bastasin

DA quando il tema «globalizzazione» è entrato nell'orecchio del grande pubblico, la competitività italiana è calata di un altro 10%. L'autistico dibattito politico dovrebbe aprire una finestra sulla realtà e guardare finalmente quello che succede nel mondo. Le polemiche sul declino acquisterebbero sostanza.

In questi giorni gli Stati Uniti si stanno accorgendo che la globalizzazione non riguarda più solo le produzioni industriali sostituite da quelle cinesi. A fuggire sono anche i servizi e i posti di lavoro dei colletti bianchi. Programmatori di software o fornitori di servizi bancari o telefonici costano un decimo in India rispetto a San Francisco. In Germania le banche si servono di consulenti nei Paesi dell'Est a metà costo.

Per i sostenitori del libero mercato si tratta di uno choc. La teoria del commercio, che garantiva benefici globali, si basava sulla divisione delle economie industriali in due segmenti: quello dei beni commerciabili, per esempio i computer, e quello dei beni non commerciabili, per esempio servizi e assistenza ai computer. I beni non-commerciabili rimanevano al riparo dalla competizione globale, offrendo rifugio all'80% dei lavoratori in America e al 75% in Europa. Così, non meno che la concorrenza riduceva i prezzi dei beni commerciabili, il resto dell'economia beneficiava di un aumento del potere d'acquisto. Ora i servizi non saranno più un riparo dalla globalizzazione, anzi ne accentueranno la pressione. Europa e Usa non potranno compensare i costi della concorrenza nell'industria perché tutto è esposto a concorrenza e quasi tutto è meno conveniente che in Asia.

Dal punto di vista politico, l'Occidente non è preparato. Negli ultimi 200 anni al centro delle divisioni c'erano i lavoratori dell'industria. Socialisti e liberali hanno fondato visioni e identità su mercati del lavoro nazionali. La caratterizzazione di classe è così forte che ne risentono anche i dibattiti sulla globalizzazione o sulle distinzioni tra capitalismo europeo e Usa. Tra lavoro e capitale, tra flessibilità e protezione sociale, si è creata una divisione politica «interna» alla società. Attorno a essa si sono cristallizzate destra e sinistra, la cui dialettica ci sopraffà quotidianamente in forme che spesso perdono contatto con la realtà.

Ora che l'intera economia - non solo la parte industriale - è vulnerabile, la linea divisoria non passa più all'interno dei Paesi, ma li separa l'uno dall'altro. I dati sono forse esagerati, ma se alla ripresa Usa mancano 8 milioni di posti di lavoro, il 60% è finito in Asia. Ciò solletica istinti isterici di protezione nazionale, già forti negli Usa, eppure velleitari: grazie a Internet, fortunatamente, non è possibile chiudere le connessioni in tempo reale tra un radiologo di Nuova Delhi e un ospedale di New York e ciò crea vantaggi per entrambi.

L'impatto della nuova concorrenza sui servizi non sarà affatto annichilente per i Paesi che non chiudono gli occhi e non alzano barriere. Quando la produzione di computer si è spostata in Asia, gli Stati Uniti hanno sfruttato il calo dei costi per il boom mondiale delle tecnologie. L'Europa non ha visto quello che succedeva e ha perso il boom degli Anni 90. Anche i servizi asiatici saranno un'opportunità per chi saprà riposizionarsi.

Per farlo bisogna avere personale in grado di anticipare l'evoluzione informatica. Governi che incoraggiano l'istruzione e rendono disponibili apparecchiature e autostrade informatiche al largo pubblico. Pur rafforzando la sicurezza sociale, la flessibilità del lavoro deve aumentare per consentire un rapido passaggio da attività vecchie a quelle innovative. Allo stesso modo i capitalisti incapaci devono essere sostituiti da quelli capaci grazie a un sistema finanziario più efficace.

Già ora l'Italia è cinque volte più esposta alla concorrenza commerciale cinese della Germania e tre volte più della Francia. Ma come possano entrare questi temi decisivi in un dibattito pubblico reso cieco dalla propria ferocia, è del tutto ignoto.

IL PREMIER: «LA SINISTRA SOVVENZIONÒ UN DITTATORE». RIESPLODE LA POLEMICA DOPO L'ARRESTO PER CALUNNIA DEL FACCENDIERE VOLPE

Telekom, è scontro sull'inchiesta parlamentare

L'opposizione abbandona i lavori. Berlusconi difende la commissione

I SERVIZI

LA FAVOLA DEL GRANDE SCANDALO
Il Conte Igor era il Gatto, ora c'è anche la Volpe
Una storia «patacca» che fa ridere e piangere
Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

PRESO IL REGISTA, SI CERCANO I MANDANTI
L'ordinanza dei magistrati: Volpe e Marini ebbero dei complici che li ispirarono, oppure li aiutarono
Guido Ruotolo A PAGINA 6

SCAMBIO DI ACCUSE TRA ULIVO E POLO
Fassino: voglio sapere chi ha orchestrato le accuse
Schifani: il segretario Ds non fugga e vada a deporre
Amedeo La Mattina A PAGINA 6

ROMA. Riesplode la polemica sull'affaire Telekom Serbia dopo l'arresto per calunnia del faccendiere Antonio Volpe, accusato di aver contribuito alla fabbricazione dei falsi dossier. Ieri tutti i componenti del centrosinistra nella commissione d'inchiesta si sono dimessi con una lettera inviata ai presidenti di Camera e Senato. Nella lettera l'opposizione spiega i motivi della scelta, denunciando inquinamenti e collusioni intorno alla vicenda. «La commissione è priva di credibilità - tuona Fassino -. Sono stato calunniato per mesi, ora voglio sapere chi ha orchestrato le accuse contro di me». La replica arriva dal premier in persona: «La verità è che la sinistra sovvenzionò con soldi degli italiani un dittatore sanguinario, il resto sono sciocchezze».

SERVIZI ALLE PAG. 5 E 7

MACEDONIA

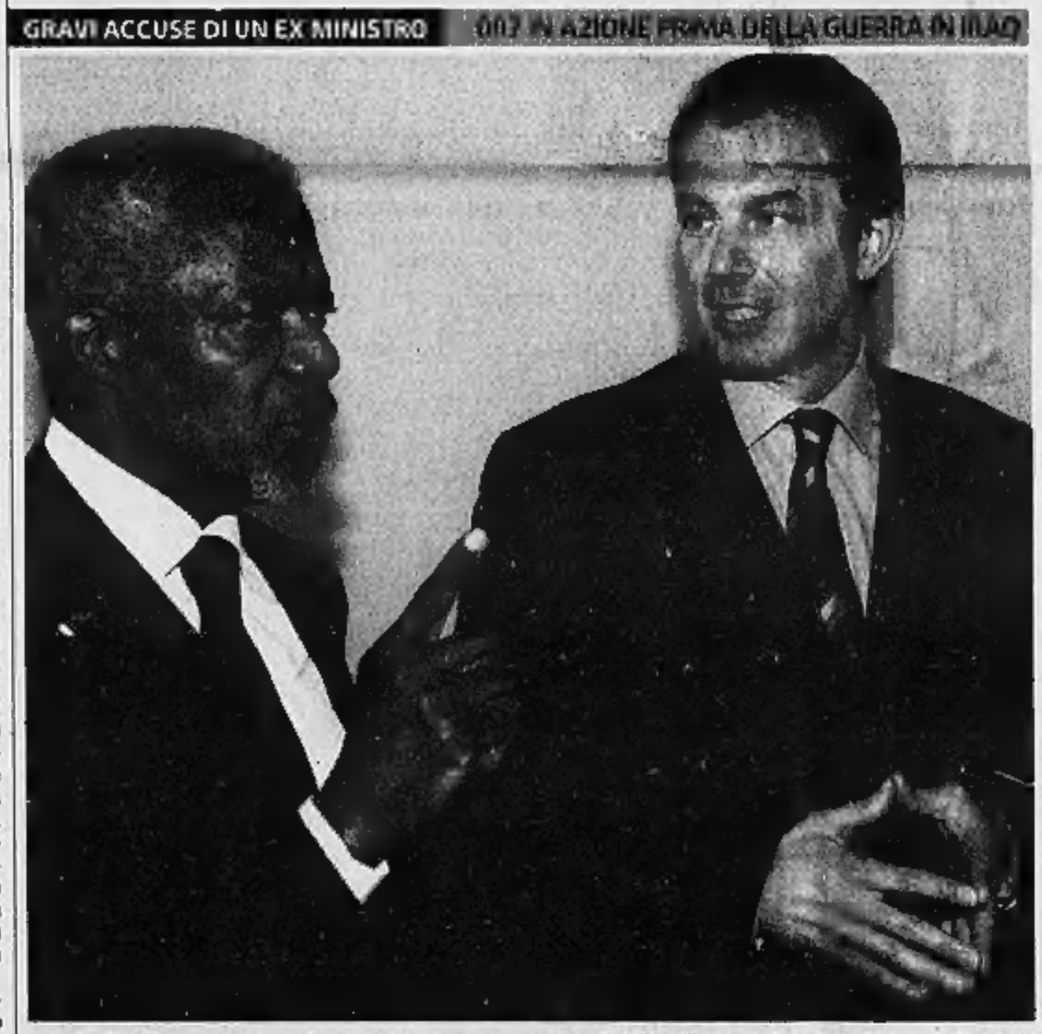
PRECIPITA L'AEREO DEL PRESIDENTE TRAJKOVSKI
Il jet su cui viaggiava si è schiantato in un campo minato nel Sud della Bosnia
Ingrid Gogurina A PAGINA 12

SEQUESTRI E PERQUISIZIONI NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SUL «DOPING AMMINISTRATIVO». GALLIANI: «E' SOLO UN ATTO DOVUTO»

Bufera sul calcio, società sotto inchiesta

Blitz nelle sedi dei club di A e B, in Federazione e in Lega

GRAVI ACCUSE DI UN EX MINISTRO — 007 IN AZIONE PRIMA DELLA GUERRA IN IRAQ



«Blair faceva spiare Annan» «Agenti dell'intelligence britannica spiavano il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, nel periodo precedente il conflitto in Iraq». Una nuova tegola per il premier inglese Tony Blair che arriva dalle dichiarazioni alla Bbc dell'ex ministro britannico Clare Short, in aperta polemica col leader laburista per l'intervento armato in Medio Oriente. Blair non ha voluto commentare, ma ha ribadito che i servizi di sicurezza di Londra «agiscono sempre secondo la legge». Bonazzi A PAGINA 11

I SERVIZI

NEL 1980 MANETTE NEGLI STADI
Paolo Rossi e il caso scommesse:
Allora venne colpita una minoranza oggi è sotto accusa tutto il sistema
INTERVISTA A PAGINA 5

IL GRANDE BUCO DEL PALLONE
In uno studio i numeri del rosso
Si salvano solo poche squadre guidate da Juve, Inter e Milan
Federico Monga A PAGINA 5

ROMA. Blitz della Guardia di Finanza in tutte Italia per l'inchiesta sul «doping amministrativo» del calcio italiano dopo le accuse lanciate dal proprietario del Bologna Giuseppe Gazzoni. Perquisizioni e sequestri di bilanci, contratti e «trasferimenti» nelle sedi di 53 società che hanno disputato i campionati di serie A e serie B, alla Federcalcio e negli uffici della Lega calcio. Una bufera che si è abbattuta sui conti in rosso di molte squadre. Per il presidente della Lega Galliani si tratta «soltanto di un atto dovuto». Buccheri, Grignetti, Mancini e Zafesova DA PAG. 2 A PAG. 5

IL VOTO DI ASSOLOMBARDA PER LA PRESIDENZA

Confindustria, Milano sceglie Montezemolo

MILANO. Anche Milano sceglie Montezemolo come candidato alla guida di Confindustria. Assolombarda, la maggiore associazione territoriale, ha votato ieri a larga maggioranza il nome del presidente della Ferrari. «Mi fa piacere - ha commentato Montezemolo - visto che qui ci sono grandi imprese, per dimensioni e capacità». Anche Berlusconi - pur facendo presente la volontà di non interferire nelle vicende interne di Confindustria - ha sottolineato la sua amicizia con il presidente della Ferrari. Ippolito A PAG. 19

PENSIONI

CON LA RIFORMA IN 5 ANNI RISPARMI PER 39 MILIARDI
Presentato in Senato l'emendamento del governo: la minore spesa è prevista tra il 2008 e il 2013
Alessandro Barbera A PAGINA 10

RICCHI SCEMI E FURBI POVERI

Roberto Beccantini

ERA nell'aria, il blitz con il quale la Guardia di Finanza ha messo a soqquadro i santuari del calcio, Federazione, Lega, tutte le società di serie A e B. Nell'aria e, addirittura, nei voti: troppi debiti, troppi trucchi, troppi sospetti. L'intervento è stato disposto dalla Procura di Roma, sull'onda delle accuse di «doping amministrativo» lanciate da Giuseppe Gazzoni Frascara, proprietario del Bologna. Già in passato, c'erano stati accertamenti, irruzioni, indagini. Mai, però, così capillari e profondi.

Il buco nero ha toccato picchi agghiaccianti, si parla di due miliardi di euro; i controlli, blandi, hanno agevolato il dissesto. Il crack Cirio & Parmalat ha fornito una testimonianza, sconvolgente, del gioco legato al mercato delle plusvalenze. Per una Fiorentina fallita, ecco la crisi della Lazio, del Napoli e della Roma, prossima a diventare «giallorussa». E parliamo della punta dell'iceberg, non del ghiaccio che vi ruota attorno. Dalla stagione 2004-2005, alle coppe europee potranno iscriversi solo le squadre in regola con i bilanci. Anche questo ha accelerato il processo investigativo: che non è giacobinismo economico, ma volontà di fare chiarezza e mettere tutti sullo stesso piano.

L'importante è che, una volta disperso il polverone delle irruzioni combinate e spettacolari, si vada fino in fondo, senza guardare in faccia nessuno. All'estero, chi adultera i conti viene penalizzato, se non retrocesso. In Italia, viceversa, le leggi - sportive e no - sono allegramente aggirate, interpretate, svuotate. La concorrenza sleale, come il doping farmacologico, altera i risultati, le classifiche. Era l'ora di uscire dagli equivoci e affrontare il problema. La nostra giustizia ha tempi lunghi, a differenza del tifo, che ha tempi rapidissimi. Dai «ricchi scemi» ai «furbi poveri» il calcio ha continuato a spendere e spandere oltre ogni ragionevole limite. Ci voleva un segnale forte. C'è stato. A patto che non si riduca al solito effetto speciale da film americano.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Miracoli italiani (e cubani)

MAI come quest'anno la classifica sullo stato dei miliardari pubblicata dalla rivista «Forbes» è ricca di soddisfazioni per noi italiani. Sarà entusiasta Bertinotti, e con lui tutti coloro che si battono per la redistribuzione della ricchezza, nell'apprendere che il patrimonio personale del caro compagno Fidel Castro viaggia sui 150 milioni di dollari, dieci volte più di Bush (tié) e addirittura cinquanta più di Blair (tié tié). Il dittatore comunista è un mestiere redditizio, oltre che uno degli ultimi impieghi fissi rimasti sul mercato: sono 45 anni che Fidel non lo licenzia nessuno. O forse c'è un Maroni anche all'Avana che gli sposta di continuo la data della pensione.

Ma l'emozione più pura, come dubitarne, ce la regala Silvietto nostro. In un anno il suo portafogli è passato da 5,9 a 10 miliardi di dollari. Quasi il doppio. E se si tiene conto che nel periodo in esame Berlusconi ha potuto dedicare ai suoi interessi solo i ritagli di tempo lasciatigli dalle cene con Bossi e dalle telefonate alla Domenica Sportiva, si tratta di un arricchimento prodigioso. Un vero miracolo italiano. La patria sbanderà pure verso le retrovie, ma il suo premier ne tiene alto il vessillo, balzando dal 45° al 30° posto della graduatoria assoluta. Al mondo gli resistono ancora Bill Gates e altri 28 scansafatiche, nessuno dei quali ha mai vinto un'elezione né una Champions League. Questa ingiustizia non durerà a lungo: se la tendenza dell'anno in corso venisse confermata pure nei prossimi, l'Italia uscirà dal G7, ma lui entrerà nella Top Ten.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'ULTIMO CHOC NELLO SPORT: LE REAZIONI

Bettega: la Juve è serena e vuole sia fatta chiarezza

■ MILANO. La Juventus è «assolutamente serena per quanto riguarda il suo bilancio» e si aspetta che le perquisizioni della Guardia di Finanza permettano di fare «chiarezza e limpidezza». Lo ha detto a Milano il vicepresidente della società bianconera, Roberto Bettega, a margine della presentazione del bilancio della Juventus nell'ambito dell'iniziativa organizzata dalla Borsa «Star-Profili societari 2004».

Roberto Bettega, vicepresidente Juventus

Zeman: ora finalmente si scoprono le vere carte

■ AVELLINO. «Era ora che facessero questo. Ora finalmente scopriremo le vere carte del calcio italiano»: è questo il commento di Zdenek Zeman dopo il blitz della Guardia di Finanza che anche presso la sede dell'Avellino Calcio ieri mattina ha portato al sequestro di documenti contabili e copie di contratti. Zeman, allenatore del club irpino, è noto da tempo per i suoi interventi polemici.

Zdenek Zeman oggi allena l'Avellino

Il club viola di Della Valle «Fiorentina tranquilla»

■ FIRENZE. «Siamo tranquilli e a loro completa disposizione»: così la Fiorentina ha commentato l' arrivo in sede degli uomini della Guardia di finanza. Il direttore generale della società Fabrizio Lucchesi ha esibito ai finanzieri tutta la documentazione richiesta. Il club viola, travolto dal crack di Vittorio Cecchi Gori, era stato «retrocesso» in C2, «salvato» da Diego Della Valle, e la scorsa stagione ripescato in B.

Diego Della Valle, patron della Fiorentina

PARLANO I VERTICI DELLE SOCIETA'. PRUDENTI I POLITICI

Carraro e Galliani: «Atto dovuto, collaboriamo»

Interviene anche il premier: mi auguro che emergano solo regolarità

ROMA

Due le indagini che, unificate, hanno dato vita all'inchiesta che ha precipitato il mondo del pallone nuovamente sotto i riflettori. Dalle sedi delle oltre cinquanta società di calcio di serie A e B perquisite dai militari della Guardia di Finanza si parla di operazione annunciata e della speranza che finalmente il calcio si liberi dei fantasmi di quella che in molti chiamano concorrenza sleale frutto del doping amministrativo, ma c'è anche chi pensa ad un nuovo rovescio per l'immagine di questo tormentato sport.

«Non so da cosa siano state provocate queste perquisizioni, mi auguro che le situazioni che emergeranno siano situazioni di regolarità», commenta il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, mentre in tutta Italia, da Venezia a Milano e Torino, da Firenze a Roma e Napoli, per finire ai club siciliani, gli agenti di sono già impegnati a richiedere e sequestrare i bilanci delle ultime stagioni agonistiche.

«Abbiamo consegnato, per quanto ci riguarda, i documenti che ci sono stati richiesti», spiega il vice presidente vicario del Milan e numero uno della Lega Calcio, Adriano Galliani. Il quale poi precisa di come «si sia trattato di un atto dovuto». Nelle stanze della Federcalcio, presieduta da Franco Carraro, i militari della Guardia di Finanza hanno rivolto le loro attenzioni ai documenti che dovrebbero provare la regolare iscrizione delle squadre ai campionati, oltre che gli atti relativi ai contratti dei giocatori. «Collaboreremo con la magistratura a tutela e nell'interesse dell'intero sistema sportivo come parte offesa», fanno sapere dalla Figc. E all'organismo di controllo della Federcalcio, la Covisoc, predisposta per dare il via libera ai conti e i bilanci dei club, non perde l'occasione di lanciare nuove accuse il presidente del Cagliari, Massimo Cellino. «Purtroppo il calcio ha degli organi di controllo che non funzionano bene. La Covisoc - spiega Cellino - non ha lavorato in modo giusto e adesso spetta alla Guardia di Finanza fare dei controlli che si potevano evitare».

Da Milano, a margine della presentazione del bilancio della Juventus, il vice presidente bianconero Roberto Bettega parla di «una società assolutamente serena per quanto riguarda il suo bilancio. E' bene che sulla situazione sia fatta assoluta limpidezza, assoluta chiarezza anche se non escludo che queste perquisizioni possano essere legate alla situazione particolare che sta attraversando l'industria italiana». Il legale del Torino, l'avvocato Carlo Mussa, precisa: «Non abbiamo niente da nascondere. Forse non giochiamo tanto bene, ma i nostri conti sono trasparenti e perfetti». Il presidente Attilio Romero fa notare come «l'indagine sui bilanci fosse preannunciata».

Da Bergamo è il numero uno dei primi della classe in serie B, il presidente Ivan Ruggeri, a riaprire quella che per l'atalantino è una vecchia ferita. «Il doping amministrativo? E' un problema reale e non lo scopriamo certo oggi. Il malato - così Ruggeri - è molto malato, ma qualche cosa bisognerà pur farla e allora ben vengano le perquisizioni».

Nella Capitale l'operazione decisa dalla procura di Roma arriva nel bel mezzo di trattative di passaggio di proprietà (nel caso della Roma) e ricapitalizzazione da portare a termine fra mille difficoltà (il caso dei «cuginis»). «I finanzieri sono venuti anche da noi - spiega il presidente della Lazio, Ugo Longo - e ci siamo messi a loro completa disposizione. Sapevamo dell'inchiesta e siamo piuttosto tranquilli, perchè siamo una società quotata in borsa e abbiamo tutte le cose in regola».

Il presidente del Livorno, Aldo Spinelli, avanza i propri timori: «Mi auguro che si facciano le cose per bene e non si tratti di qualcosa di pilotato». Il Bologna, con le spiegazioni del suo presidente Renato Cipollini, rispedisce al mittente le affermazioni di quanti indicano negli emiliani la società che ha dato il via a tutta l'operazione. «Non ci sentiamo promotori di niente. In passato abbiamo detto quanto ritenevamo opportuno doping amministrativo, affermazioni che ritenevamo giuste e legittime».

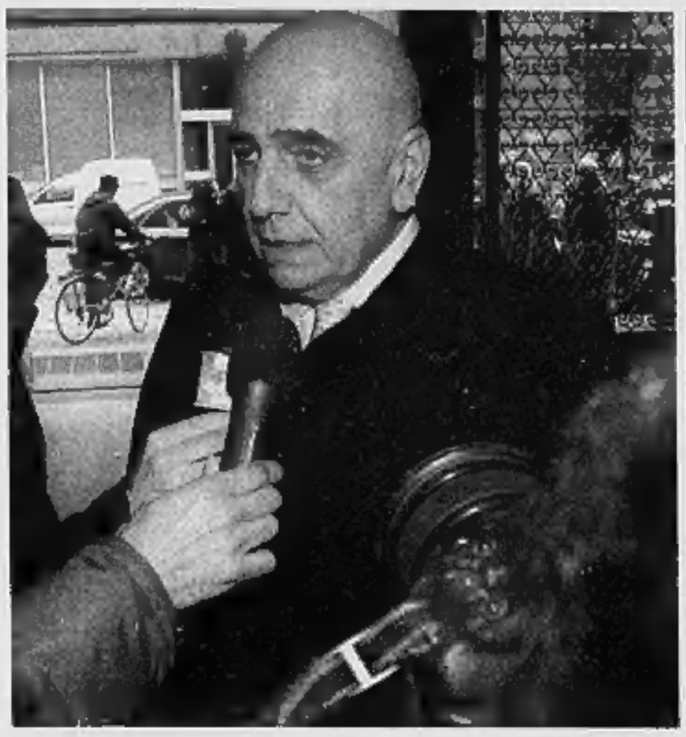
Da Catania e Firenze, Riccardo Gaucci e il direttore generale viola Fabrizio Lucchesi, si dicono sereni. Il numero uno del Siena, Paolo De Luca, addirittura scherza: «Meno male che l'inchiesta la porta avanti la magistratura e non Gazzoni». Per il Modena «si tratta di un'operazione che non fa bene all'immagine del calcio. Noi però - spiega il dg Doriano Tosi - abbiamo i conti in regola».

E la politica? Pochi sussurri e bocche cucite, il verdetto che arriva dai palazzi delle istituzioni. [g. buc.]

I finanzieri davanti alla sede del Parma

Il presidente del Bologna «Non ci sentiamo promotori dell'inchiesta, in passato abbiamo detto quanto ritenevamo opportuno»

Ma Spinelli del Livorno teme strane manovre: «Spero non sia un'operazione pilotata Devono fare le cose per bene»


Adriano Galliani capo della Lega Calcio

Corsi e l'Empoli dei miracoli «E' l'anno zero»

intervista
Guglielmo Buccheri

ROMA

A posto con i bilanci e le pendenze come lo siamo noi dell'Empoli in serie A ci sono al massimo altre sette o otto società». Il numero uno della piccola realtà calcistica toscana (studiata in passato come un vero e proprio miracolo), Fabrizio Corsi, evita toni trionfalistici alla notizia delle perquisizioni della Guardia di finanza, ma quello che appare come il presidente virtuoso di un club che naviga in brutte acque di classifica (la permanenza fra i grandi della massima serie è a forte rischio), ma senza problemi con il fisco o i propri dipendenti, non riesce a nascondere il sorriso.

E adesso cosa si aspetta l'azionista di riferimento di un piccolo, ma sano club di provincia?

«Voglio interpretare tutta questa operazione come la volontà di indirizzare il futuro del calcio verso un domani sempre più trasparente. Speriamo che il 2004 passi alla storia come l'anno zero del nostro sport».

Fabrizio Corsi

Lei in passato si è schierato al fianco del presidente del Bologna, Gazzoni, nel denunciare l'esistenza del cosiddetto doping amministrativo.

«In tutti questi anni l'aspetto agonistico, il risultato delle gare alla domenica, può anche esser stato falsato da quella che amo definire concorrenza sleale ad opera di diverse società di calcio. Quando il presidente del Bologna parla di squadre che possono permettersi di comprare e pagare mensilmente grandi nomi perché non sono in regola con il fisco, è una sacrosanta verità».

Il suo Empoli è in piena lotta retrocessione.

«Noi abbiamo un monte stipendi molto basso dovendo stare attenti a rispettare tutte le pendenze economiche che gravano su un club professionistico. Se pensa che un giocatore come Rocchi, l'autore di tre reti in una partita sola alla grande Juventus, supera di poco i 200 mila euro di ingaggio, può immaginare cosa guadagnino gli altri. L'unica eccezione, ma di poco, è per Di Natale, un ragazzo che è arrivato in Nazionale».

Stipendi bassi, poche possibilità di muoversi sul mercato.

«Quando dobbiamo acquistare un nuovo giocatore ci penso una settimana e, poi, non lo compro. La nostra forza è nel settore giovanile o negli osservatori che si fanno chilometri e chilometri in giro per i campi di periferia».

Se a fine stagione l'Empoli dovesse finire in B a dispetto di qualche altro club magari con i conti non in regola come vi muoverete?

«Il nostro studio legale è già attivo da diverso tempo con l'obiettivo di non farci trovare impreparati davanti ad eventuali ingiustizie».

In passato le sue dichiarazioni erano state lette in chiave anti-romanista.

«Quando parlo di doping amministrativo mi rivolgo a tutti i club che non sono in regola e non solo alla Roma del presidente Sensi a cui auguro di risolvere al più presto tutti i problemi della sua società».

DALLA POLITICA AL CALCIO: LE NUOVE FRONTIERE DEI MAGNATI CHE SI PREPARANO AD IMITARE ABRAMOVICH

Kerimov, un playboy russo prova a prendersi la Roma

Origini caucasiche, milionario ed ex deputato della Duma, viene considerato il vero padrone di Nafta-Moskva che tratta con Sensi

retroscena
Anna Zafesova

MOSCA

BIONDE da rotocalco, petrolio e politica: fino ad ora il calcio non aveva mai figurato nella lista delle passioni di Suleiman Kerimov, 38 anni, playboy moscovita di origini caucasiche, milionario ed ex deputato della Duma. Eppure potrebbe essere proprio lui il giovane elegante russo sbarcato ieri a Roma per entrare nella fase decisiva della trattativa sull'acquisto del club giallorosso. Almeno è proprio Kerimov a venire considerato il vero padrone di Nafta-Moskva, la società russa che sta negoziando l'affare con Franco Sensi.

Nulla di ufficiale, ovviamente: Nafta-Moskva non ha un'insegna sulla sua sede, né un registro degli azionisti trasparente (si parla solo di imprecisati azionisti «persone fisiche e giuridiche»), e i suoi manager affermano di ignorare il nome di Kerimov. In Russia questo non significa che si tratti di una società piccola e oscura: nasce dal monopolio statale sovietico per l'esportazione di petrolio, la Nafta è una compagnia grossa e stimata. Con un presidente di tutto rispetto, Anatolij Kolotilin, antiano «apparatchik» che era stato viceministro del Gas negli Anni 80 e rappresentante commerciale sovietico nell'Iraq di Saddam Hussein. Il che spiega la partecipazione di Nafta al programma Onu «Oil for food» e i progetti congiunti con Baghdad in attesa della fine dell'embargo. Ma il «sì sa» moscovita, più affidabile di qualsiasi registro della camera di commercio, attribuisce il 25 per cento del pacchetto della società a Suleiman Kerimov.

Personaggio che emerge nelle cronache mondane già milionario e uomo di successo, dopo un passato oscuro come quello della maggioranza dei faccendieri della Russia postcomunista. Sdoganato completamente ormai: Suleiman frequenta i migliori salotti ed è noto al grande pubblico più che altro per la ressa, con tanto di piatti rotti e guance graffiate, tra la cantante pop Natalja Vetlizkaja e la stella del Bolshoj Anastasia Volochkova che si contendevano il facoltoso corteggiatore. Con la Vetlizkaja, nota più che altro come mantenuta di lusso, il petroliere aveva avuto una relazione lunga: quando l'autista della cantante rimase ucciso da un rapinatore Kerimov offrì una taglia di 250 mila dollari per la cattura dell'assassino (ma qualcuno disse anche che in realtà il povero autista era stato vittima della gelosia del focoso milionario dal Caucaso). E sempre la vox populi afferma che dietro al clamoroso licenziamento dell'altra bionda fatale della sua vita dal Bolshoj ci fosse sempre una vendetta di Kerimov.

Duro e vendicativo, nonostante l'occhialino (con montature d'oro e diamanti) da studente e gli abiti di sartoria che gli hanno conquistato il titolo di deputato più elegante, Suleiman ha fama di predatore anche negli affari. Ne sa qualcosa Andrej Andreev, al quale Nafta-Moskva - insieme alla Millhouse capital di Roman Abramovic e alla Rusal di Oleg Deripaska - ha strappato tutto il suo patrimonio, che l'imprenditore è stato costretto a cedere per 90 milioni di dollari (la sola compagnia di assicurazioni Ingosstrakh veniva valutata in 160). Una vicenda che ha coinvolto offshore ciprioti, firme falsificate, soci sequestrati e mai ritrovati, poliziotti corrotti e padrini della mafia siberiana. Il caso vicne tuttora indagato, ma nel frattempo Kerimov era diventato invulnerabile in quinto deputato.

Senza distinguersi nella politica pubblica, preferendo semmai quella occulta: alle elezioni 2003 Kerimov ha finanziato (secondo alcune voci, dietro esplicita richiesta del Cremlino) la lista nazionalista Rodina, che paradossalmente aveva come slogan principale la lotta contro gli oligarchi. Appartenendo, come il suo amico Abramovic, al gruppo della vecchia «famiglia» di Eltsin, forse Suleiman ha pensato di seguire il suo esempio dandosi apoliticamente al calcio e segnalando così al Cremlino di non avere interessi in Russia. Ma rimane anche il sospetto che, come nel caso Andreev, Kerimov in realtà faccia da mediatore per l'amico e socio che, essendo già proprietario del Chelsea, non può acquistare altre squadre. Come si ironizzava ieri a Mosca, è impossibile che Roman Abramovic, detto familiarmente Roma, resista alla tentazione di acquistare una squadra che porta già il suo nome.

CORSA CONTRO IL TEMPO

Entro domenica il club deve annullare i debiti

■ ROMA. Non c'è ancora «nulla di nero su bianco» come filtra dall'entourage del presidente Franco Sensi, ma la trattativa fra i russi e la Roma continua senza sosta. «Stiamo lavorando, perchè la trattativa c'è», ha ammesso l'avvocato italiano che rappresenta gli uomini d'affari di Mosca. Per la società giallorossa è anche una corsa contro il tempo: il 29 febbraio è la data di scadenza per i primi adempimenti finanziari necessari per avere la licenza Uefa, anche se lo slittamento al 31 marzo pare certo. Sui conti giallorossi vogliono veder chiaro anche i russi: la Nafta-Moskva di Kolotilin e Kerimov è disposta ad investire 400 milioni di euro nell'affare, ma sui debiti del club vuole risposte esaurienti. Oggi si riunisce il cda della Roma.

Gli emissari russi a Roma per trattare con Sensi si sono concessi una visita al fan-shop dei tifosi giallorossi

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Un monaco, chiedendo istruzioni, disse a Bodhidharma: -Non ho la pace della mente; ti prego rasserena la mia mente-. -Portami la tua mente qui, dinnanzi a me- replicò Bodhidharma -e io la pacificherò-.

-Ma quando cerco la mia mente- disse il monaco -non riesco a trovarla-. -Ecco!- gridò allora Bodhidharma -Ho pacificato la tua mente.-

FRITJOF CAPRA, *Il Tao della fisica* (cap. 9 dove sono raccolti alcuni esempi da maestri Zen) - 1975

ENNA

Paura per un nuovo Unabomber Esplode l'autoradio, ferita una donna

■ Rimangono tutte aperte le ipotesi degli investigatori che indagano sull'ordigno che mercoledì sera a Centuripe (Enna) ha gravemente ferito Debora Saccullo, 24 anni. La giovane era uscita sul balcone per mettere fuori il sacchetto dei rifiuti e ha visto sul balcone la custodia di un'autoradio, che ha raccolto e portato in camera da letto per mostrala al marito Salvatore Chiechio, già a letto. Non appena ha tentato di aprirlo, si è verificata l'esplosione. I carabinieri hanno effettuato alcune perquisizioni in casa di persone sospette, mentre si diffonde la psicosi del folle che dissemina oggetti esplosivi. I militari hanno rinvenuto e sequestrato materiale pirico, ma non hanno proceduto ad alcun fermo. Per il momento non ci sono persone sospettate

Debora Saccullo, 24 anni, è stata gravemente ferita

ROMA

Strangolato in casa, trovato nudo sul letto E' giallo per l'omicidio di un ristoratore

■ Il titolare di un noto ristorante del quartiere Testaccio, il «Luna Piena», Mauro Frontelli, di 44 anni, è stato strangolato la scorsa notte con una cinta di accappatoio nel suo appartamento nel quartiere San Saba, a poca distanza dal suo locale. I carabinieri, avvertiti da una telefonata al 112 fatta da un amico dell'uomo, insospettito, lo hanno trovato morto, disteso sul letto completamente nudo, con le mani legate dietro la schiena, ed un fazzoletto sporco di sangue conficcato in bocca. La porta di ingresso dell'appartamento non era stata forzata nè era chiusa a chiave, come ad indicare che l'assassino era conosciuto da Frontelli. Nell'appartamento c'era molto disordine ma nessuna traccia di colluttazione, nè erano spariti oggetti di valore. Gli investigatori prendono in considerazione l'ipotesi di un delitto a sfondo omosessuale

DAL 1° MAGGIO RITIRATI I MODELLI TRADIZIONALI

I nuovi videopoker contro il vizio del gioco

Le vincite avranno un tetto massimo di 50 euro e le macchine dovranno restituire il 75% delle scommesse ogni 14 mila partite
Protestano i produttori: «Così il mercato non potrà decollare»

In Italia ci sono 270 mila videopoker Dal 1° maggio verranno tutti sostituiti

ROMA

Dal 1° maggio tutti i 270 mila videopoker in Italia dovranno essere ritirati per essere demoliti, convertiti o venduti all'estero. Al loro posto arriveranno nuove macchine che garantiranno vincite con un tetto massimo di 50 euro e con l'obbligo di restituire nell'arco di 14 mila partite il 75% degli importi giocati. Ma i produttori del settore sostengono che, a causa del prelievo fiscale che regolerà l'attività di queste nuove macchine, il mercato non decollerà, nonostante il «governo preveda di incassare da questa partita 640 milioni di euro nel 2004».

Il punto sullo stato del settore è stato fatto da Lorenzo Musicco, presidente di Sapar-Agis, all'inaugurazione della 16ª edizione di «Enada Primavera», la mostra internazionale delle macchine automatiche da divertimento a Rimini Fiera. «Lo Stato stabilisce un prelievo fisso del 13,5% degli importi giocati - ha spiegato Musicco - mentre in tutti i Paesi europei il prelievo è fissato percentualmente sul guadagno del gestore e non sul ricavo. A queste condizioni le macchine, tenuto conto dei costi d'esercizio, degli accordi economici con i gestori dei pubblici esercizi, di una percentuale che lo Stato impone per pagare il gestore di una ipotetica rete dei videogiochi, è impossibile che producano reddito e quindi il mercato non decollerà».

«Eppure - ha continuato - il governo prevede di incassare da questa partita 640 milioni di euro nel 2004 e allo stato attuale, con il mercato bloccato, non si vede come possa raggiungere questo risultato. Siamo preoccupati, rappresentiamo da 40 anni il settore, oltre 2 mila imprese, 20 mila operatori e 80 mila addetti, e allo stato attuale non ci sono le condizioni per garantire a questa economia una prospettiva di attività». L'anno scorso gli italiani hanno speso circa 450 milioni di euro per giocare con i circa 600 mila apparecchi automatici da divertimento, che, oltre ai videopoker, comprendono anche vecchi classici come il calciobalilla e la carambola. Il fatturato del settore è di 160 milioni di euro, mentre quello dei parchi giochi è di 250.

Al via a Rimini, in contemporanea con «Enada», c'era infatti anche «Park show international», il salone dedicato ai parchi per i divertimenti. Un settore che deve fare i conti con le «luci» dei parchi acquatici, che godono di un trend positivo, e con le «ombre» del versante degli spettacoli viaggianti come luna park e circhi. «Il periodo non è facile, specie per quanto riguarda le attività di spettacolo itinerante che comportano spese di gestione molto più elevate rispetto alle attrazioni in sede fissa - ha detto Gastone Rampazzo, presidente Anesv-Agis -. Le giornate di lavoro si riducono di anno in anno anche in conseguenza delle difficoltà dei Comuni a concedere aree per questo tipo di iniziative».

Dei 160 milioni di euro fatturati dall'automatico da divertimento, 10 sono realizzati all'estero. Il valore delle importazioni di apparecchi automatici in Italia è invece di poco superiore ai 30 milioni di euro, mentre le società di gestione sono circa 4 mila. Più consistenti i numeri degli esercizi. Nel 2003 le sale di attrazioni stabili erano 800, mentre 550 erano quelle stagionali. A queste vanno aggiunti quasi 100 mila locali pubblici (come bar, tabaccherie, circoli privati), dove sono installate macchine di abilità, intrattenimento e a premio. La spesa nel 2003 del pubblico per l'utilizzo di apparecchi automatici da divertimento è stimata dagli organizzatori dei saloni in 440-450 milioni di euro, in linea con il 2002. Complessivamente, gli occupati nel settore sono 200 mila. Di questi, 2 mila addetti delle industrie di produzione e distribuzione, il cui indotto ammonta a circa altre 2 mila. Circa 25 mila invece sono dipendenti delle società di gestione, mentre i restanti sono impegnati negli esercizi con apparecchi automatici.

(f.ama.)

«ANTICIPEREMO LA CHIUSURA DEI LOCALI»

Spot del governo «Meno discoteca allunga la vita»

ROMA

Meno ore di musica assordante e di luci accecanti in discoteca per strappare vite umane alle stragi del sabato sera. È questa la strada scelta dal governo per frenare la drammatica perdita di vite umane nel fine settimana.

Un disegno di legge del governo è già pronto e andrà in discussione in Commissione Affari Costituzionali alla Camera il 23 marzo. Tra i punti chiave la chiusura delle discoteche alle 3 nelle stagioni autunnale, invernale e primaverile, mentre in estate l'orario sarà allungato fino alle 4. Resta però fermo il divieto di vendita di bevande alcoliche e superalcoliche dalle 2 alle 6 del mattino, così da rendere più facile il ritorno a casa da parte del frequentatore dei locali da ballo e musica.

«Accorcia la notte, allunga la vita». È questo lo slogan prescelto dal Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio per lanciare la campagna informativa che prenderà il via ai primi di marzo e che avrà diversi testimonial, tutti riferiti - per la loro attività - al mondo dei giovani e dei quarantenni: Michelle Hunziker, Paola Ferrari, Roberta Capua, Mario Cipollini, Roberto Mancini.

Il provvedimento è stato illustrato a Palazzo Chigi dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, dal responsabile del Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio, Mauro Masi, dall'onorevole Daniela Santanchè, presenti la stessa Paola Ferrari ed anche Falvio Briatore, in quanto titolare di due discoteche in Sardegna (il «Billionaire») e sulla Riviera adriatica.

«Non vogliamo criminalizzare le discoteche - ha spiegato Giovanardi - ma si tratta di adoperarsi perchè in Italia si possano prevenire, o almeno controllare, certi fenomeni che tanto costano al Paese in lutti e menomazioni da incidenti stradali dopo una serata o una nottata trascorsa nel frastuono della musica e sotto luci ad intermittenza ed accecanti». Il disegno di legge prevede il passaggio a luci e musica più soft nelle ultime ore della notte, «per rendere più agevole il ritorno in strada di chi poi deve guidare o di chi comunque deve fare rientro a casa». Giovanardi ha ricordato che in Italia ogni giorno si contano due morti ogni 100 incidenti stradali, ma questo numero di vittime sale a 7 ogni 100 sinistri nelle ore tra il sabato notte e l'alba della domenica, proprio in coincidenza con l'esodo dalle discoteche e dai locali. «Adesso non sarà più possibile mettersi in macchina alle due di notte e raggiungere un'altra località dove ballare fino alle 6 del mattino, perchè non ci sarà più una discoteca aperta a quell'ora».

Contesta il Codacons: «Mentre prima l'orario di chiusura era alle 3.30, ora si è scesi alle 3; mentre prima nelle ultime due ore di apertura dei locali si vietava la somministrazione di bevande alcoliche, ora il divieto è sceso a un'ora prima della chiusura; inoltre, le multe previste per chi viola le nuove norme sono troppo basse». Ma «il grande peggioramento», secondo il Codacons, è che non viene fissato un limite per i decibel. Secondo Asso-Intrattenimento, l'associazione che raccoglie gli imprenditori dei locali da ballo occorre «unire all'impatto degli spot una forma di comunicazione diversa, più vicina ai luoghi nei quali i giovani celebrano la loro diversità». Gli imprenditori chiedono quindi alle istituzioni di «aprire un dialogo vero con i giovani, nei luoghi che essi preferiscono, con modalità più calde rispetto alla comunicazione fredda di uno spot televisivo». Più duro il Silb-Fipe che per sabato prossimo ha organizzato una protesta, denominata: «Una telefonata allunga la notte». «Chi non è d'accordo con il ddl del governo - dice il sindacato - durante la serata in discoteca sarà invitato a dire "no" con un sms».

FA DISCUTERE LA RICERCA PRESENTATA AL CONGRESSO DELLA SOCIETA' DI PSICOPATOLOGIA

Eutanasia, otto italiani su 10 dicono sì

«Giusto aiutare a morire i malati terminali, ma non serve una legge specifica»

Moltissimi italiani dicono sì all'eutanasia

Daniela Daniele

ROMA

Due temi forti, ieri, al congresso della Società italiana di psicopatologia: amore (nella variante gelosia) e morte (nel dibattito su eutanasia).

Ha fatto scalpore una ricerca, condotta da Alessandra Sannella, della facoltà di sociologia della Sapienza di Roma, dalla quale risulta che il 78,6% degli italiani è d'accordo con la possibilità di aiutare a morire malati allo stadio terminale, ma solo il 37,1% ritiene necessaria una legge ad hoc. Lo studio si è basato su un campione di 500 individui, di età compresa tra i 26 e i 65 anni. A dire sì a eutanasia e suicidio assistito sono stati soprattutto le donne (56%) e, in generale, i soggetti con un grado di istruzione superiore.

Tra i giovani, il 37% ritiene che si tratti di una scelta personale. Si è invece dichiarato «assolutamente contrario» il 35% del campione. Ma se la maggioranza degli italiani si mostra favorevole all'eutanasia, in determinate situazioni, e il 59,4% afferma che sarebbe d'accordo con questa soluzione in caso di malattia terminale di un familiare, meno della metà sente il bisogno di una legge al riguardo.

> Si è discusso anche di gelosia «Patologico è pensare a un possibile tradimento per oltre un'ora al giorno»

«C'è poi un altro dato interessante - ha sottolineato Alessandra Sannella -: il 20% di quelli che si dicono d'accordo con l'aborto non lo sono invece con l'eutanasia. Questo perchè entrano in gioco due diverse concezioni dell'individuo. Nel caso dell'aborto, il feto non è ancora considerato un soggetto a tutti gli effetti, mentre nell'eutanasia a essere colpito sarebbe un individuo pienamente inserito e riconosciuto nel contesto sociale». Un dato che dimostra anche, ha fatto notare la sociologa, come «il fattore religioso non sia determinante in relazione alle scelte di fine della vita».

Tuttavia, tra i contrari all'eutanasia, il 47% dice di esserlo proprio per motivi religiosi, mentre il 17% rivela che continuerebbe a sperare in un miracolo fino alla fine. Dalla ricerca emerge anche una dura critica al mondo dell'informazione: l'80% degli intervistati ritiene l'informazione dei media sull'argomento «frammentaria e poco comprensibile», tanto che «è difficile formarsi un'opinione in merito». Un ultimo dato: il 20%, una volta messo al corrente del tema della ricerca, si è rifiutato di rispondere. «Un elemento - ne ha dedotto Sannella - che indica chiaramente come l'eutanasia rappresenti ancora nella nostra società un tabù».

Altra pagina: la gelosia in amore. Un sentimento che, come spiega la psichiatra Donatella Marazziti dell'Università di Pisa, è naturale e da non demonizzare, purchè non oltrepassi i limiti. «Nel corso della storia - ha spiegato - ha rivestito una grande importanza, poichè mira alla conservazione della specie e alla stabilità della coppia: nei maschi è legata alla sicurezza della paternità e, quindi, alla certezza di provvedere a figli propri; nel sesso femminile, invece, è alla necessità di tenere legato un partner in grado di assicurare cibo e protezione alla prole».

Il problema, però, è che non sempre è facile tracciare il confine tra la gelosia normale e quella patologica, «come ad esempio il delirio di gelosia, che può portare anche ad atti cruenti». Da numerosi studi effettuati la psichiatra e la sua équipe sono arrivate a determinare un limite indicativo di soglia tra gelosia normale e patologica: 60 minuti al giorno. Se in una giornata si pensa insistentemente e con sofferenza all'eventuale tradimento da parte del partner per più di un'ora, questo deve essere considerato un campanello d'allarme.

I PRETENDENTI

BUSSOLATI

■ Giovanni Bussolati è il direttore del dipartimento di Scienze biomediche; la sua cattedra è la stessa del candidato preside Giorgio Palestro, Anatomia patologica, ed è nella diagnostica e nella lotta ai tumori che s'è distinto per il suo impegno scientifico. E' anche il coordinatore del master in Senologia

FURLAN

■ Pier Maria Furlan, 60 anni, docente di psichiatria, è stato per un anno consigliere del ministro Letizia Moratti ed è il segretario generale dell'Università italo-francese. Vicerettore di Dianzani, fu tra figura di riferimento per chiudere il manicomio di Collegno; il suo dipartimento di salute mentale è il più grande d'Italia

GIAU

■ Bruno Giau, 61 anni, preside della facoltà di Agraria, è anche vicerettore per le risorse finanziarie dell'ateneo; la sua cattedra è Economia e politica forestale e ambientale. E' stato direttore di dipartimento e presidente di corso di laurea, è membro dell'Accademia di Scienze forestali e di quella dell'Agricoltura

PELIZZETTI

■ Ezio Pelizzetti è cattedratico di Chimica analitica presso la facoltà di Scienze. E' laureato anche in Scienze politiche, ed è attualmente vicerettore per la ricerca scientifica dell'ateneo. E' stato a lungo il delegato del rettore Rinaldo Bertolino a guidare le commissioni degli organici e delle relazioni sindacali

LA LUNGA BATTAGLIA ELETTORALE NELL'ATENEO APERTA CON LE PRIME LETTERE DEI PROFESSORI CANDIDATI

Università, parte la corsa per il nuovo rettore

A maggio la scelta del successore di Bertolino

Giovanna Favro

Con le prime uscite pubbliche dei candidati s'è aperta la battaglia elettorale per la successione del rettore dell'Università Rinaldo Bertolino. Il corpo accademico voterà il 4 e il 5 maggio, e altri pretendenti s'aggiungeranno probabilmente cammin facendo. Se da mesi nell'ateneo si discute del futuro Magnifico, sono delle ultime ore le prime ufficializzazioni. Ezio Pelizzetti, membro della giunta del rettore, ha inviato a docenti, ricercatori e personale una lettera con cui formalizza la propria candidatura; ieri Pier Maria Furlan, di Medicina, ha presentato il suo programma alla facoltà di Lingue, mentre il collega Giovanni Bussolati ha inviato al preside Giuseppe Piccoli una lettera, che Piccoli ha letto nel pomeriggio in consiglio di facoltà: Bussolati si dice «disponibile» a candidarsi ma chiede che Medicina arrivi ad un unico nome, indicendo le «primarie» tra i docenti. E' certa invece la candidatura del preside di Agraria, Bruno Giau, membro di governo dell'ateneo.

Dopo il lungo mandato di Bertolino, giurista per la cui elezione furono determinanti i voti di Medicina (all'epoca spaccata tra Umberto Dianzani e Francesco Di Carlo) si guarda con interesse a ciò che sta accadendo nella più grande facoltà dell'ateneo, Medicina appunto, che eleggerà a fine mese il preside e che è la più «pesante» per aventi diritto al voto del Magnifico, seguita da Scienze. Tre sono gli aspiranti alla presidenza: Dario Cantino, Francesco Di Carlo (tre volte rieletto prima di Piccoli) e Giorgio Palestro, docente di anatomia patologica come Bussolati. Che è il più sfumato nell'avanzare la propria candidatura a rettore: «L'importante è fare chiarezza. Per questo ho chiesto al preside una consultazione da cui esca per la facoltà un unico competitore».

Furlan aveva invece già espresso la sua disponibilità nelle scorse settimane: pensa di avere dalla sua molti medici, e guarda a Palazzo Nuovo, che per ora non ha un proprio candidato anche in ossequio alla regola non scritta che impone l'alternanza sullo scranno di Magnifico tra umanisti (com'è Bertolino) e scienziati. Furlan pensa a un pro-rettore umanista, e ha chiesto ai presidi di Palazzo Nuovo di presentarsi nelle facoltà, cominciando ieri da Lingue. Tra i punti-chiave del suo programma, «La sfida di Molinette 2», «verifica degli effetti del 3+2», «un ufficio per il trasferimento tecnologico della ricerca», «riequilibrio degli organici che penalizzano gli umanisti a vantaggio di Scienze». E a chi, a Palazzo Nuovo, storce il naso per l'incarico della Moratti spiega: «Non ho tessere di partito, e anzi è di destra chi come me chiude i manicomi».

Da Scienze proviene invece Pelizzetti, come Giau figura impegnata nel governo di Bertolino. Pur avendo il sostegno della sua facoltà, Pelizzetti chiarisce di non essere il candidato «di» Scienze: «Da anni lavoro per l'università nella sua interezza. Molti sono i risultati raggiunti negli ultimi anni in termini di prestigio internazionale. Ora bisogna concentrarsi sulla riorganizzazione interna: ad esempio, l'università è polverizzata in un centinaio di strutture di gestione autonoma, troppe». Tra le priorità «concentrare gli sforzi per l'immissione in ruolo di giovani», e proseguire il modello di ateneo «a gestione collegiale».

Anche Giau pensa a un ateneo a governo allargato. Per lui, l'apparente handicap di provenire da una facoltà molto piccola potrebbe essere un'eccezionale atout: da più parti si reputa che un rettore che non abbia alle spalle una grossa struttura possa garantire maggiore imparzialità, e gli si riconosce d'aver dimostrato equilibrio nella gestione delle risorse. Priorità, la «politica interna»: «Ho condiviso con il rettore questi anni. Dopo tanto impegno sull'internazionalità e sul dialogo con il territorio mi piacerebbe irrobustire le regole interne, rafforzando la didattica alta e la ricerca e rispettando le autonomie, grande ricchezza e peculiarità del nostro ateneo, che ha nelle differenze il punto di forza».

AL POLITECNICO

Assemblea contro la riforma

■ Il segretario nazionale dell'Andu (Associazione nazionale docenti universitari), Nunzio Miraglia, ha partecipato ieri a un'assemblea al Politecnico contro la riforma dello stato giuridico dei docenti insieme al referente Andu del «Poli», Giorgio Faraggiana. Al «Poli» si stanno raccogliendo firme per chiedere al rettore di sospendere l'attività didattica il 4 marzo, data fissata per lo sciopero dei docenti e l'occupazione dei rettorati in tutt'Italia dalle sigle contrarie alla riforma, contro la quale si sono espresse Adu, Apu, Cnu, Andu, Cisl Università, Snals Università, Snur-Cgil e Uilpa-Ur. Tra i punti più contestati, la maggiore precarietà e l'abolizione della distinzione tra professori impegnati negli atenei a tempo pieno e a tempo parziale.

Il corpo docente dell'Università riunito attorno al rettore Bertolino all'ultima inaugurazione dell'anno accademico

A TORINO IL 16 E IL 17 APRILE «GAMMADONNA»: È LA PRIMA ESPERIENZA SIMILE IN ITALIA

La scommessa delle imprese in rosa

«Un salone per far crescere le potenzialità femminili»

In primo piano alla presentazione di ieri la presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Anna Maria Artoni

Alessandro Mondo

Ci saranno le top-manager e le debuttanti, quelle che impugnano saldamente il timone di aziende affermate e le nuove leve. Comunque donne, comunque imprenditrici, pronte a vivere «GammaDonna» - il primo Salone nazionale dell'imprenditoria femminile organizzato a Torino il 16 ed il 17 aprile - per quello che è: un'occasione straordinaria, la prima del genere, per fare il punto su un universo da scoprire.

Ieri l'illustrazione delle prime coordinate. Presenti Andrea Pininfarina, presidente di «Skillab» (il centro di valorizzazione delle risorse umane), la presidente della Provincia Mercedes Bresso, e la presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Anna Maria Artoni. La prospettiva è quella di un grande laboratorio articolato su tre «piazze» diverse - Torino Incontra (via Nino Costa), Unione Industriale (via Fanti), e lo Skillab di corso Stati Uniti - nel quale si discuterà molto concretamente cosa significa fare impresa se l'impresa è «in rosa», con le potenzialità ed i problemi che questo comporta in un paese dove la presenza femminile stenta ancora a guadagnare spazi. Perchè se è innegabile l'exploit delle donne in quello che fino a pochi anni fa era con la politica uno degli ultimi «sancta sanctorum» maschili, è altrettanto vero che molti, troppi problemi restano sul tappeto. Li ha ricordati Pininfarina in apertura: dall'accesso al credito alla conciliazione dei ruoli, dalla formazione alle competenze.

Non è un caso che la soglia fissata dal Consiglio europeo di Lisbona, almeno il 60% delle donne occupate in Europa entro il 2010, nel nostro paese si trasformi in una missione quasi impossibile. Come ha spiegato la Artoni, «il tasso di occupazione "in rosa" è solo del 43,1%, l'Italia detiene il terzo posto nella classifica della disoccupazione femminile». Da qui la necessità di un salutare «punto a capo», di un'occasione per tirare le somme e guardare al futuro. Magari sbrogliando qualcuno dei nodi in sospeso che - commenta Maria Ludovica Gullino, direttore di «Agroinnovo» - ancora oggi rendono una scommessa le opportunità di affermazione di una donna.

E' esattamente quello che si propone il Salone promosso dallo «Skillab» e sponsorizzato da San Paolo-Imi. Prevista la presenza dei ministri Tremonti, (Economia), Prestigiacomo (Pari Opportunità), Stanca (Innovazione e Tecnologie), Marzano (Industria). Ci sarà il sottosegretario Maria Grazia Siliquini. Soprattutto, ci saranno le imprenditrici: da Azzurra Caltagirone a Martina Mondadori, per citare qualche nome fra i più significativi.

L'obiettivo è quello di una manifestazione interattiva, capace di aggregare imprese, enti ed istituzioni per sostenere le iniziative d'impresa al femminile fornendo risposte ai soggetti che si affacciano al mondo dell'imprenditoria. Come? Attraverso dibattiti e riflessioni scanditi da testimonianze concrete, integrati dalla parata di stand presidiati da una pattuglia di espositori. La conclusione della due giorni è affidata alla simpatia di Piero Chiambretti. Sarà lui a condurre il talk-show nel quale cinque rappresentanti d'eccellenza imprenditoriale al femminile, selezionate da un'apposita giuria, racconteranno al pubblico la loro storia di successo. Tre le parole d'ordine: fantasia, creatività, flessibilità. Ma anche metodo, tenacia, ed una capacità di lavoro che da tempo non sono più prerogative dell'universo maschile.

I NUMERI DEL FENOMENO

Secondo una ricerca della Camera di commercio torinese la classifica italiana delle imprese femminili - quasi 1 milione e 200mila - vede il Piemonte in terza posizione (con oltre 97mila imprese), dopo Lombardia (153mila) e Campania (122mila). Le imprese femminili nella provincia di Torino sono 45 mila: di queste, poco meno della metà si trovano nel capoluogo. Le aziende «in rosa» rappresentano il 23,7% delle imprese attive in Provincia. Si concentrano prevalentemente nel settore del commercio (12.456), nei servizi alle imprese (8.913) e nei servizi alla persona (4.688). E ancora: le imprese femminili nate prima del '90 sono circa un quarto, mentre un altro quarto ha meno di tre anni.

Specchio dei tempi

«Per il latte in polvere non è bastato l'intervento dell'Antitrust» «Volontari senza sede» - «I posti vuoti a teatro sono comunque venduti» - «Buoni pasto» - «Il camper è un lusso?» - «Senza risposta»

Un lettore ci scrive:

«In merito alle lettere di denuncia sul prezzo troppo caro del latte in polvere, desidero ricordare che l'Autorità Garante della Concorrenza (Antitrust) con provvedimento del marzo 2000 ha dato 6 miliardi di vecchie lire di multa alle aziende produttrici di latte in polvere Humana, Nestlé Italia, Heinz Italia, Milupa, Nutricia e Abbott. Il provvedimento è stato preso in seguito ad un esposto di Adiconsum in quanto le aziende sono state riconosciute colpevoli di aver concordato di utilizzare le farmacie come unico canale distributivo per mantenere prezzi molto alti. Probabilmente il "cartello" di produttori - che successivamente ha utilizzato anche la grande distribuzione per la vendita - è riuscito, comunque, ad evitare ulteriore concorrenza, mantenendo in Italia prezzi da "campione d'Europa". Per una volta l'euro non c'entra nulla».

Massimiliano Alfonsi

Un lettore ci scrive:

«Sono un volontario che come tanti opera, gratuitamente, in un'associazione per assistere persone o famiglie che hanno il problema alcol (Acat). Facciamo gruppi di autoaiuto e al 70/80% riusciamo a farli uscire da questo tunnel. Spesso ci capita di aver bisogno di locali per operare; ma alcuni gruppi si trovano in difficoltà, non riuscendo né con la Circoscrizioni, né con il Comune a trovarne. Noi operatori volontari, oltre che in questo settore, siamo attivi anche in altre realtà cittadine (ad esempio "Domiciliarità leggera" per aiuto agli anziani) e oltre ad operare gratuitamente paghiamo di tasca nostra anche le spese varie, ma non possiamo arrivare a farci carico anche dell'affitto della sede».

Luciano Bergamo

La Direzione del Teatro Stabile ci scrive:

«In riferimento alla lettere relative ai posti che restano vuoti anche se i biglietti sono esauriti, desideriamo comunicare che, per il Tst, non è possibile sapere se chi ha acquistato un biglietto in prevendita, magari ad inizio stagione, sarà effettivamente presente la sera della rappresentazione dello spettacolo. Proprio per questo motivo, a volte, alcuni posti in sala possono rimanere vuoti, nonostante i biglietti siano stati venduti. Desideriamo anche far presente che il personale dei nostri teatri abitualmente è attento a ricevere i suggerimenti da parte del pubblico e a risolvere, dove possibile, i problemi che si possono presentare».

Claudio Trombini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Il "buono pasto" dei dipendenti statali (e, in particolare, dei Beni Culturali) ha un importo nettamente inferiore a quello delle altre amministrazioni (Enti locali e Società Private). Inoltre, l'esercente convenzionato è obbligato a riconoscere in fattura uno sconto incondizionato del 9% su questi ticket emessi dal gestore unico del servizio (superiore allo sconto degli altri). Questo sconto, unito ai ritardi di pagamento, non è conveniente al ristoratore che spesso non rientra nelle spese.

«Diventa quindi difficile per i lavoratori consumare un pasto, sia pure frugale, in un qualsiasi locale che sia in prossimità del posto di lavoro».

Franco Cirulli

Un lettore ci scrive:

«Anch'io desidero fare i complimenti alla Regione Piemonte per i rincari sui bolli delle moto e dei camper (addirittura il 130%). Per le motociclette l'aumento è stato da 19,11 a 22 euro e per ogni kW di potenza da 0,88 a 1 euro. Alla faccia dell'inflazione! Chi possiede un camper non sempre è un milionario che si concede un lusso in più».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un albergatore della Val Susa "Olimpica" e desidero rendere noto che un nostro cliente inglese, domenica scorsa, intendeva sapere se c'era un posto disponibile il lunedì mattina sul treno per Parigi, domanda semplice a cui un albergatore dovrebbe poter rispondere. Ma purtroppo in Italia ciò non è possibile, specie la domenica, quando le agenzie sono chiuse. Il sito di Trenitalia in inglese non funziona, almeno per la linea su Parigi.

«In italiano dà gli orari ma non permette di fare prenotazioni on line, e quindi di essere certi di trovare un posto. All'ufficio informazioni di Torino, dopo interminabile attesa, risponde un operatore che dice, dando del "tu", di chiamare il numero della biglietteria che non risponde proprio! Speriamo che per il 2005 anche le Ferrovie si attrezzino per dare, non dico l'efficienza, ma almeno le informazioni!».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **EMICRANIA E DEPRESSIONE.** Una stretta relazione tra depressione ed emicrania è confermata dalla ricerca svolta da un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino - guidati dal professor Franco Mongini - appena pubblicata anche sulla rivista americana «Cephalalgia», il più prestigioso e autorevole periodico al mondo che si occupa di cefalee. «Il risultato più eclatante del nostro studio, durato 7 anni, è che le donne con emicrania cronica sono colpite da depressione e non guariscono bene come le meno depresse» sottolinea il professor Mongini, neurologo, direttore del Centro cefalee delle Molinette.

■ **OLIMPIADI, PREMIAZIONI IN PIAZZA CASTELLO.** «Nelle prossime settimane verrà presentato lo studio di fattibilità per utilizzare piazza Castello come luogo per le premiazioni degli atleti, ritenuto dal Comune fondamentale per la promozione della città in tutto il mondo». Lo afferma Elda Tessore, assessore comunale alle Olimpiadi, che difende a spada tratta «l'idea della piazza delle medaglie nel cuore del centro storico» anche perché «risponde alle indicazioni delle reti televisive che richiedono la presenza in piazza di migliaia di persone».

■ **PRESENZA ITALIANA IN IRAQ.** «La presenza italiana è e resta una missione umanitaria. Un'impresa morale ancor prima che economica. E sono convinto che il nostro contingente debba proseguire nell'impegno preso, ben sapendo che il lavoro è ancora lungo». E' questa la conclusione del Tenente Generale Carlo Cabigiosu, già consigliere militare a Baghdad, alla conferenza sul futuro dell'Iraq che si è svolta ieri alla Scuola di Applicazione.

■ **SI LAUREA A 85 ANNI.** Lunedì prossimo Tommaso Mondelli, 85 anni, originario di Salerno ma pinerolese d'adozione, discute la tesi di laurea in Filosofia. Mondelli non è nuovo ad iniziative di questo genere: dopo aver trascorso una vita come segretario comunale, con in tasca la maturità classica, una volta andato in pensione si è iscritto a Giurisprudenza, laureandosi una prima volta nel marzo del '95, quando aveva 75 anni; poi ha voluto fare il bis e nel febbraio del '99 si è laureato in Lettere.